Mobile Video Company


# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 2004. ANNO 138. N. 283. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) - SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it


Mobile Video Company

GOVERNO BATTUTO SULL'ARTICOLO SUI POTERI DEL CAPO DELLO STATO. CALDEROLI PRONTO ALLE DIMISSIONI. NELLA NOTTE LA SOLUZIONE

# Sulle riforme scontro e intesa

## Tensione tra An e leghisti, vertice da Berlusconi

STANOTTE IL FACCIA A FACCIA SULLA POLITICA INTERNA

## Bush-Kerry, sondaggi pari Decide l'ultimo confronto

**PHOENIX.** Bush e Kerry sono vicini nei sondaggi, stanotte l'ultimo faccia a faccia può essere decisivo. Martinelli A PAG. 8

I SERVIZI

**«GIOVEDI' VOTO DECISIVO»**
Il Cavaliere: è stato solo un incidente di percorso
Ugo Magri A PAGINA 3

**CARROCCIO PRONTO A TUTTO**
«Rispettate i tempi oppure saranno guai»
Giovanni Cerruti A PAGINA 2

**«UN ASSE LEGA-UDC»**
I sospetti della destra: vogliono depotenziare il premierato
Amedeo La Mattina A PAGINA 2

**ROMA.** Guerra e pace nella maggioranza. A Montecitorio il governo viene battuto sul voto per le riforme, e nella maggioranza è bufera. A scatenare lo scontro, l'articolo 24, che riguarda tra l'altro la controfirma degli atti del capo dello Stato, bocciato ieri con il voto di quasi tutto il gruppo di Alleanza nazionale, che ha votato con l'opposizione. Il ministro Calderoli minaccia di dimettersi ma non ci sarà il via libera alle riforme entro la settimana. «Abbiamo soltanto impedito - ha replicato il coordinatore di An, La Russa - che si realizzasse il desiderio di far uscire dal carcere Adriano Sofri senza che abbia l'obbligo di chiederlo». In serata il vertice da Berlusconi ricompone la frattura.Il premier: «Tutto risolto, si va al voto entro giovedì».
Rampini E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

ALLEANZA PER COMPETERE

## MILANO-TORINO CONCORRENZA INDISPENSABILE

**Giuseppe Berta**

DOPO vent'anni si torna a parlare di una possibile alleanza fra Torino e Milano, con la ricerca di elementi di integrazione in grado di offrire nuove opportunità economiche per un'area che appariva omogenea quando ancora si parlava del «triangolo industriale». Ma le grandi città del Nord-Ovest possono ottenere di più ricercando la cooperazione o intensificando la competizione?

Oggi la concentrazione manifatturiera che si addensava attorno a Milano, Torino e Genova è soltanto un ricordo sbiadito. Non esiste alcuna logica produttiva ad accomunare le tre città. Milano ha abbandonato da decenni il proprio profilo industriale a vantaggio di un radicale processo di terziarizzazione. Genova, dopo aver attraversato un lungo e precoce percorso di declino che ha condotto alla smobilitazione del suo nucleo di industria pubblica, persegue il rilancio facendo leva sulla sua specializzazione di sempre - il porto -, senza rinunciare alla risorsa della cultura per la propria riqualificazione urbana. Torino, infine, più a lungo fedele ai suoi lineamenti storici, incomincia a guardare a se stessa attraverso lenti diverse, che non riflettono più soltanto la «città della produzione», ma lasciano intravedere un tessuto economico e sociale più composito e differenziato.

A tenere insieme queste realtà spicca in primo luogo la questione delle infrastrutture, che hanno rappresentato una remora per l'evoluzione del Nord-Ovest e che dovranno impegnare l'attenzione degli amministratori per i prossimi anni. Abbiamo preso l'abitudine di parlare della ferrovia ad alta capacità fra Torino e Milano come se fosse cosa fatta per il 2006, quando invece resta da completare il tratto più delicato del tronco, quello in territorio lombardo. E poi c'è la situazione degli aeroporti: una sorta di punto di crisi permanente.

Per tutti questi aspetti, è evidente che la collaborazione deve essere stretta ed efficace. Ma il discorso cambia se si pensa che possano essere sviluppate azioni comuni tali da moltiplicare a cascata le convenienze reciproche. Se si osservano le cose da questa prospettiva, allora risultano troppo visibili le asimmetrie fra Milano e le altre due città perché si possano progettare autentici matrimoni d'interesse.

Milano per prima, poi Genova e Torino hanno intrapreso una diversificazione che è stata determinata soprattutto dallo choc derivante dall'ampliarsi degli orizzonti economici. Se si guarda alla trasformazione delle imprese migliori dell'ex triangolo si vede il ruolo trainante delle esportazioni. Gli sforzi dovrebbero dunque essere diretti anzitutto a moltiplicare gli spazi e gli sbocchi di mercato. Sarebbe un errore, invece, disegnare piani di cooperazione che non riconoscano al mercato la propria supremazia. La via maestra per assicurare un futuro alle grandi aree urbane resta quella della concorrenza diretta, così da valorizzare le loro specializzazioni e accentuare competitivamente le loro specificità economiche.

## PAR CONDICIO ALL'AMERICANA

**Lucia Annunziata**

PER fautori e oppositori della par condicio italiana, la campagna elettorale americana in corso può essere studiata come il paradigma di una nuova frontiera, il laboratorio dove si può valutare dal vivo com'è alla fine una battaglia elettorale senza limiti.

Il più appassionato sostenitore degli ultimi decenni ha rivitalizzato infatti il ruolo della televisione: un solo esempio – nel contestissimo Stato dell'Ohio, abbandonato da Gore quattro anni fa prima della scadenza elettorale, sono stati trasmessi tra marzo e settembre 14.273 spot. Nel fuoco dello scontro, tuttavia, sono state travolte le (già) poche regole esistenti sugli equilibri dell'informazione. Nel sistema dei media accadono così in questo momento cose mai viste: stracci che volano, reputazioni giornalistiche che crollano, e barriere etiche attraversate con un sorriso di irrisione.

L'ultimo caso è roba da infarto per il candidato Kerry. Nelle prossime due settimane, su 62 stazioni televisive locali, tutte negli Stati indecisi, verrà mandato in onda un documentario su Kerry e il Vietnam mirato a spaccargli le ginocchia nei decisivi metri finali. Il lavoro, «L'onore rubato: ferite che non guariranno mai», è stato girato da Carlton Sherwood, un ex giornalista del conservatore *Washington Times*, e fa parlare veterani imprigionati in Vietnam che accusano il candidato democratico delle loro sofferenze: le dichiarazioni di Kerry, di ritorno dal Vietnam, contro le atrocità commesse dagli americani in guerra avrebbero infatti provocato le torture dei vietnamiti ai soldati Usa. Il documentario ricalca di fatto gli spot pubblicitari massicciamente usati dai repubblicani in estate e che provocarono il crollo nei favori elettorali da cui Kerry solo in queste ultime settimane si è ripreso.

La decisione della catena televisiva, il Sinclair Broadcasting Group, è stata presa con un ammesso gioco di violazione delle regole, non privo di una dose di ironia: il documentario è stato infatti assurdamente presentato come «news». Poi, seguendo la regolamentazione delle «news» prima è stato invitato Kerry a offrire il proprio punto di vista; poi, dopo che Kerry ha declinato, è stato sostenuto, sempre secondo le regole, che il lavoro parla del candidato democratico (e non importa che sia tempo «negativo», secondo un tipico buco della par condicio anche italiana) e dunque ora la stazione dovrà riequilibrare con stesso tempo per Bush.

I democratici protestano. Ma i repubblicani rispondono alla loro indignazione puntando il dito su Dan Rather, il più famoso anchor americano, che è al centro di un imbarazzante incidente: i documenti che ha esibito per provare che Bush era stato favorito dalla famiglia per evitare la leva in Vietnam sono risultati falsi. Vittima di manipolazione, come dicono i suoi amici, o in cattiva fede, come dicono i repubblicani? Un'inchiesta è in corso, ma Rather ha ora, giornalisticamente, le ali piene di piombo. Che dire allora, replicano ancora i democratici, di quel giornalista che segue Kerry per la Fox e che privatamente lo ha definito «metrosexual»? E che deve fare la Msnbc che usa un sondaggista ufficialmente repubblicano? E il *Wall Street Journal* può avere un corrispondente in Iraq che dice che lì da politica Usa è un fallimento» (una polemica di repubblicani su repubblicani)? E il *Washington Post* che titola il rapporto sulle armi di distruzione di massa: «Sulle armi: quasi tutto sbagliato? Replica: ma è solo il perfetto contrario del *Washington Times*: «Saddam lavorava segretamente alle armi», con un piccolo sottotitolo «ma non sono state trovate tracce».

E' un panorama di batoste. In compenso (se proprio una lezione vogliamo trarne per l'Italia) la guerra è accettata come tale. E nessuno fa la vittima.

**LA SFIDA A PHOENIX**
Un bacino di elettori incerti riserva del voto ispanico
Maurizio Molinari A PAGINA 9

STRAGE DI TABA — LE SALME DELLE SORELLE SONO ARRIVATE IERI A DRONERO. DOMANI I FUNERALI

**Il ritorno di Sabrina e Jessica** Il primo volo della loro vita era decollato dall'aeroporto di Bergamo per portarle in Egitto, sul Mar Rosso, dove hanno trovato la morte per l'attentato che ha colpito l'hotel Hilton di Taba. Ieri sera Sabrina e Jessica Rinaudo sono rientrate a casa, l'ultimo volo è atterrato all'aeroporto di Caselle (nella foto Reporters), di lì due carri funebri hanno portato le salme alla camera ardente allestita nel municipio di Dronero, un paese in lutto dove domani si celebreranno i funerali. Numa A PAGINA 11

LA DECISIONE ORA SPETTA AL PARLAMENTO EUROPEO

## Ue, Barroso conferma la fiducia a Buttiglione

**BRUXELLES.** Il presidente della Commissione Europea Barroso conferma la piena fiducia a Rocco Buttiglione dopo la bocciatura di ieri: «Il Parlamento dovrà giudicare la commissione nel suo complesso». Per trovare un compromesso in vista del voto di lunedì sono già cominciate le manovre tra i poteri forti dell'Ue. Per ora sarebbe esclusa la soluzione rimpasto, piuttosto spunta l'ipotesi di una super garanzia personale offerta da Barroso nei confronti dei dubbi che coinvolgono alcuni esponenti della Commissione Singer e Bruzzone A PAGINA 5

MAFIA

**DOMICILIARI A BRUSCA SICARIO DI FALCONE**
L'ex boss che fece brillare l'esplosivo della strage di Capaci trascorre già giorni fuori dal carcere per la legge sui pentiti
Abbate e La Licata A PAGINA 13

PENSIONI

**GIA' UNO SU OTTO HA SCELTO IL «BONUS»**
Partenza sprint del maxi-incentivo per restare al lavoro In 10 giorni all'Inps 5200 domande: il 13% di chi ha i requisiti
Giacomo Galeazzi A PAGINA 7

SCUOLA

**MATEMATICA E GRAMMATICA BESTIE NERE DEGLI STUDENTI**
L'indagine presentata dal ministro Moratti «I ragazzi parlano un italiano elementare»
Michela Tamburrino A PAGINA15

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

## Pentimento pronta cassa

IL mafioso Giovanni Brusca gode da qualche tempo di simpatici permessi-premio che gli consentono di recarsi ogni due mesi in visita alla famiglia, a spese dei contribuenti. Prossimamente il tribunale deciderà se concedergli gli arresti domiciliari, sempre finanziati dai medesimi soggetti. Inutile ripetere le litanie sul «pentitismo» o puntare l'indice contro magistrati che si limitano ad applicare la legge.

Ed è meglio sorvolare sull'orrore anche lessicale che suscita l'associazione della parola «premio» a un essere che ha fatto saltare per aria Falcone e ordinato al proprio fratello di sciogliere un bambino nell'acido. Perché l'aspetto forse più sconvolgente della vicenda è l'esiguità del tempo intercorso fra reati tanto enormi e i benefici legati al «pentimento»: appena una decina d'anni. Il senso comune considera l'ammorbidimento della pena il punto d'arrivo di un lungo percorso di espiazione. Ma il legislatore si dev'essere convinto che in un'epoca dove il futuro sembra solo un'ipotesi e ogni vicenda umana - da un pasto a un'emozione - viene consumata in modo rapido («fast»), per slegare la lingua ai mafiosi il semplice buono-sconto non basti: occorre la garanzia di una sua rapida riscossione. Questa legge del «fast» si potrebbe digerire, sia pur con l'ausilio di parecchie alka seltzer, se almeno scattasse per tutti. Ma non è così. I morti ammazzati, di solito, non tornano in vita con rapidità analoga. Ed è per rispetto verso di loro che i vantaggi del «pentimento» dovrebbero seguire la sorte di certi assegni: postdatati.


prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS
www.forusfin.it

GRANDE CONCORSO
Domani su LA STAMPA la 10ª tappa del tour
Vivi Italia
On the Road
Tour in Liguria, Piemonte e Val D'Aosta

9 771122 176003 41013


Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

**COME SARÀ COMPOSTA LA CONSULTA DOPO IL VOTO DI IERI**

SCAMBI DI SOSPETTI NEL POLO DOPO UNA GIORNATA DI SPACCATURE

# L'accusa di An: un asse Lega-Udc contro di noi

## «Fi aveva promesso di far passare un emendamento sulla grazia»

**Amedeo La Mattina**
ROMA

«Le votazioni sono aperte, favorevoli governo e commissione», dice il presidente Casini e tutti si aspettano che sull'articolo 24 il tabellone dell'aula si colori di lucette verdi nella parte del centrodestra. E invece, a sorpresa, si forma una macchia di lucette rosse accese dai deputati di An. I colleghi della Casa delle libertà girano lo sguardo verso i banchi di destra e vedono Ignazio La Russa con il pollice verso. Qualcuno gli grida «ma che fai?» e lui, con uno sguardo più luciferino del solito, agita con maggiore evidenza il suo pollice verso il basso per confermare e sottolineare l'indicazione ai parlamentari di An: si vota contro, perchè la grazia a Sofri non la può dare solo il capo dello Stato, ci vuole la controfirma del ministro competente (in questo caso il Guardasigilli).

La maggioranza si spacca, i nervi sono a fior di pelle, il numero legale è mancato per tutta la mattinata, il ministro per le Riforme Calderoli minaccia di dimettersi, il Transatlantico si gonfia di sospetti, sgambetti e ripicche tra alleati. La Russa esce da Montecitorio ed entra a Palazzo Chigi insieme al portavoce di An Mario Landolfi. Fa il punto con il vicepremier Gianfranco Fini e ritorna nella fossa dei leoni dove si continua a votare la riforma costituzionale. La versione ufficiale che spiega la mossa sull'articolo 24 è che c'era un patto con il capogruppo di Forza Italia, Elio Vito, di votare un emendamento di An che rinviava alla legge ordinaria la possibilità del capo dello Stato di concedere la grazia solo sulla base di una richiesta. Come dire, se Sofri vuole la grazia deve chiederlo. La Russa racconta che Elio Vito non è riuscito a far rispettare il patto e che anche la Lega, pur essendo contraria da sempre alla liberazione di Sofri, ha votato contro l'emendamento della destra. Da qui la ritorsione di An.

Fin qui la versione ufficiale. Ma durante l'incontro di Fini con La Russa e Landolfi è emersa un'altra preoccupazione e cioè che ci sia un accordo tra Lega e Udc per depotenziare il premierato, cavallo di battaglia di An. «In sostanza - confida un dirigente di An - abbiamo il sospetto che tra centristi e Carroccio ci sia uno scambio: i primi hanno fatto passare il federalismo e i secondi li aiutano a togliere poteri al primo ministro. E questo spiegherebbe perchè Udc e Lega hanno votato come un sol uomo contro il nostro emendamento».

Sospetti, sgambetti e ripicche, appunto, che hanno portato gli uomini di Fini a esprimere un voto, come dice il capogruppo dell'Udc Luca Volontè, che cambia i rapporti di potere tra il capo dello Stato e il premier. In altre parole, vengono azzerati i poteri di bilanciamento che il presidente della Repubblica ha rispetto al presidente al primo ministro. Quel bilanciamento su cui molto si è battuto Marco Follini. Tanto che gli stessi centristi dicono che il premierato rischia di essere «pregiudicato».

Il vertice di ieri sera con Silvio Berlusconi dovrebbe aver rimediato allo «strappo» di An e rimesso in carreggiata i rapporti tra gli alleati. È fugato tutti i retropensieri. Da come continueranno le votazioni stamane si capirà se la guerriglia di An è rientrata. Il problema è che i malumori nel centrodestra sono legati anche al confronto sulla Finanziaria. Fini si è legato al dito lo stralcio di 17 commi che il ministro Siniscalco aveva inserito nella manovra e che riguardavano misure volute in prevalenza dai ministri Matteoli e Gasparri. Stralcio provocato dall'iniziativa del leghista Giorgetti, presidente della commissione Bilancio della Camera, e avallato dai centristi. L'inedito asse Lega-Udc rilancia i sospetti su un altrettanto inedito feeling tra An e Siniscalco e via di questo passo le ripercussioni nella maggioranza si propagano a cerchi concentrici. Fino alle riforme costituzionali che per La Russa non possono essere considerati un «moloch sul cui altare si brucia tutto».

> Da via della Scrofa attaccano: «Tra centristi e padani c'è uno scambio, i primi hanno fatto passare il federalismo e i secondi li aiutano a togliere poteri al primo ministro»
>
> Ignazio La Russa e Pier Ferdinando Casini

Per cui accade che «i parlamentari non sono motivati - spiega Teodoro Buontempo, deputato di lungo corso della destra - a venire a votare una riforma subita». Da qui l'assenteismo di questi giorni, la mancanza e ripetizione del numero legale, oltre ai siluri che nelle segrete stanze si tirano i vertici della coalizione. «Certo - osserva La Russa - si viene a votare con più entusiasmo quando c'è maggiore condivisione. Quando ci si sente parte di una maggioranza che non fa sgambetti e che boccia emendamenti dopo avere promesso di approvarli».

**COME CAMBIA L'ARTICOLO 138**

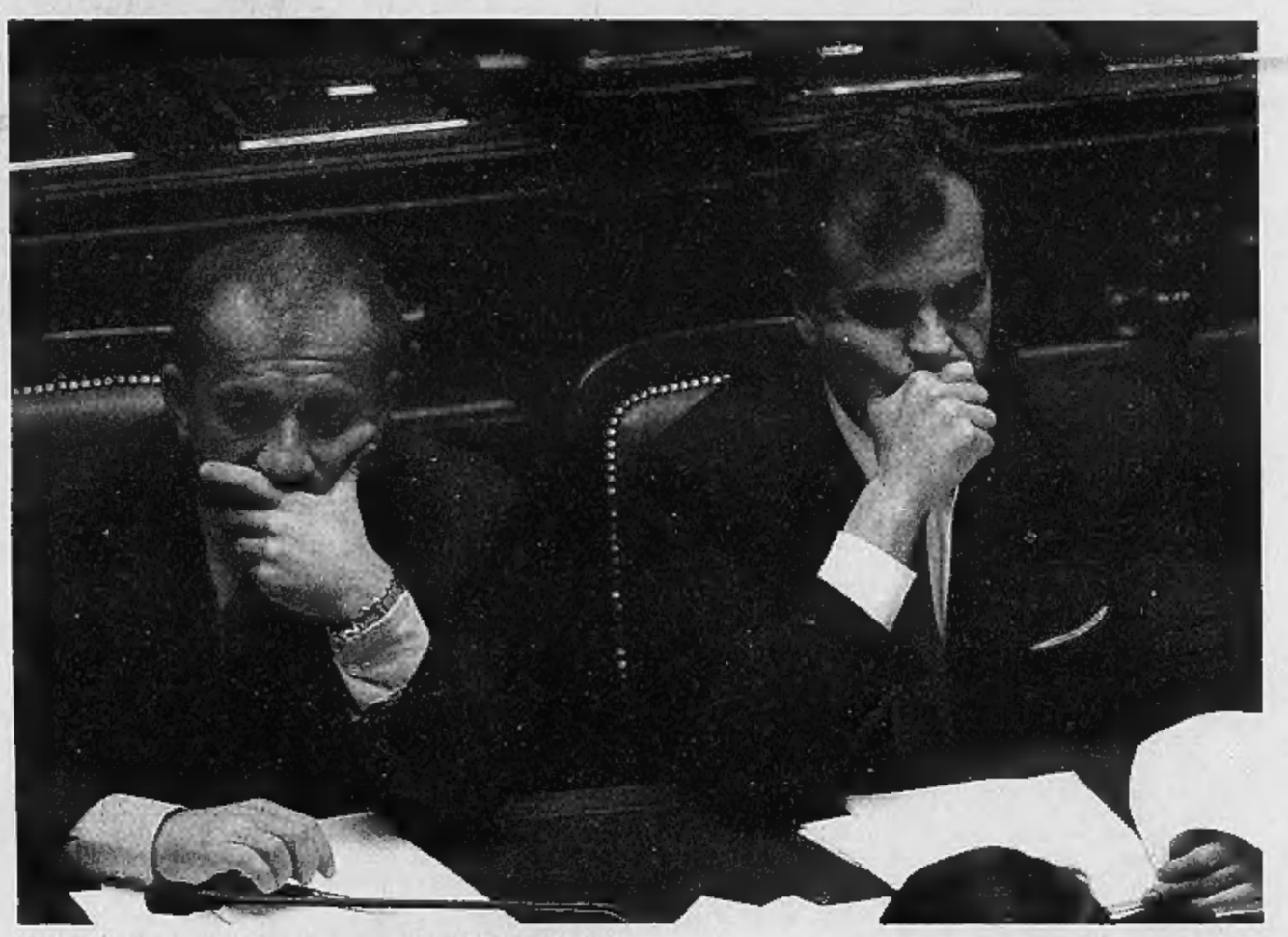
**■ IL NUOVO ARTICOLO**
Il referendum popolare sulle leggi di revisione della Costituzione sarà sempre possibile, anche se la legge di riforma è stata approvata nella seconda votazione da entrambe le Camere con una maggioranza di due terzi. Lo prevede il nuovo articolo 138 della Costituzione modificato dall'Aula della Camera con l'approvazione dell'art. 41 del testo delle riforme. I sì sono stati 256, 181 i no; quattro deputati si sono astenuti.

**■ COSA PREVEDEVA IL VECCHIO**
Le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono adottate da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi, e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione. Le leggi stesse sono sottoposte a «referendum» popolare quando entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda un quinto dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali. La legge sottoposta a "referendum" non è promulgata, se non è approvata dalla maggioranza dei voti validi. Non si fa luogo a "referendum" se la legge è stata approvata nella seconda votazione da ciascuna delle Camere a maggioranza di due terzi dei suoi componenti.

BOSSI L'AVEVA PREVISTO: SICURI CHE NON CI SIANO TRAPPOLE IN VISTA?

# Calderoli minaccia: vado via Poi in serata inverte la rotta

## Acque agitatissime dentro il Carroccio: quella di An è una ripicca E in Lombardia potrebbe traballare la ricandidatura di Formigoni



Il ministro del Lavoro Roberto Maroni e quello delle Riforme Roberto Calderoli

**Giovanni Cerruti**
MILANO

Ecco, proprio quel che si era sentito dire domenica pomeriggio da Umberto Bossi. «La riforma federalista doveva passare alla Camera entro l'8 ottobre, il tempo è già scaduto, sicuri che non ci siano altre trappole in vista?» Ieri mattina, quando il ministro Roberto Calderoli è entrato in aula, quando ha visto i banchi più vuoti che pieni, quando ha capito che sarebbe stata un'altra giornata persa, è probabile che abbia pensato ai timori del suo Capo. E il peggio, con Ignazio La Russa che cannoneggia l'articolo 24, doveva ancora arrivare. Calderoli scruta l'aula, nota i vuoti nei banchi della maggioranza, si consulta con il sottosegretario Aldo Brancher e poi si decide. Basta. Se continua così mi dimetto. Se non si rispettano i tempi la Riforma svanisce.

In politica le parole contano poco, ma le interviste restano. Lunedì, sul *Corriere della Sera*, Calderoli si era presentato con queste parole: «La pazienza io l'ho sempre avuta, e anche un certo gusto per la mediazione». Fine della pazienza, dunque? Per la mediazione l'appuntamento era per ieri sera a Palazzo Chigi, il vertice con Berlusconi e Fini e Follini. Non è solo questione di banchi vuoti e numero legale che manca. Da questo martedì, dopo la cannonata di La Russa, si sono aperte crepe pericolose, ora anche l'Udc di Follini potrebbe irrigidirsi sul capitolo "premierato". Altro tempo che passa. «Si va avanti - dice Giancarlo Giorgetti, presidente leghista della Commissione Bilancio -, ma bisognerà vedere come la mettono gli ex democristiani». Appunto.

Eppure, quando Calderoli aveva dettato alle agenzie di stampa la nota sulla pazienza finita, sembrava un martedì con la Lega in stracco. «Io torno a fare il senatore», diceva Calderoli. «Le rassicurazioni di Berlusconi non mi bastano più, voglio vedere i parlamentari in aula!». Ritornano i parlamentari, c'è anche Ignazio La Russa e si avvicina il patatrac, articolo 24 affondato. Ancora dall'ultima intervista di Calderoli: «Ho sempre cercato di temere insieme la coalizione ed è stato un bell'allenamento: mai andati sotto, alle votazioni, nemmeno una volta»: servito. Ma da questo momento, mentre Calderoli e Brancher vanno subito dal premier a Palazzo Chigi, in casa Lega cominciano i sospetti, le interpretazioni, la caccia al mo-

> Il ministro si dichiara pronto a rassegnare le dimissioni Poi vede il premier e dice: «Se c'è la volontà politica si supera tutto»

> C'è anche la contromossa Boni: «Se la soluzione non ci soddisfa non è sicuro che per il Pirellone si arrivi a un candidato comune»

vente e ai congiurati.

Magari finirà come sempre, e come annuncia a metà pomeriggio Calderoli, «se c'è la volontà politica si supera tutto». E questa mattina, dopo la nottata a meditare e discutere e limare a Palazzo Chigi, saranno sorrisi ed evviva per le Riforme e la Devolution. Magari. Perchè nella Lega, a bassa voce, sotto traccia, il cammino della Devolution ha già acceso più di un campanello d'allarme. Per la Lega, si sa, «è l'unica ragione per la quale siamo al governo» (Roberto Maroni). E se fallisse la riforma federalista non resteremmo un secondo di più» (Maroni). L'ultima spiaggia, insomma. Dopo aver disciplinatamente votato tutte le Cirami e le Gasparri (Alessandro Ce', capogruppo alla Camera, ieri). La Lega che ha rispettato i patti e ora richiede altrettanto.

Ovvio che questi intoppi, questo tempo che passa e la devolution non si vede, la data limite dell'8 ottobre che se n'è già andata e chissà se entro la settimana passerà, Calderoli che ha esaurito la pazienza, rimettano ben in gioco chi nella Lega ha poco in simpatia questo governo. Dice Giorgetti: «Siamo incazzati neri, se l'Udc si impunta saranno problemi seri». Anche Giorgetti ha raccolto le voci del Transatlantico: l'incursione di La Russa potrebbe essere la ripicca per le richieste di An stralciate dalla Finanziaria (da Giorgetti) e per l'annuncio del limite al 2% per gli aumenti ai dipendenti statali (da Maroni). Dietrologie, forse. Quel che resta è lo sfogo di Calderoli con i suoi: «Basta, ogni giorno ce n'è una!». Come sospetta, e da sempre, Bossi.

Ci mettono un niente, i leghisti, per rimettersi ai posti di combattimento. Se annusano il tradimento sono pronti a rispondere con la stessa moneta, e un fronte l'hanno già aperto con la Regione Lombardia. E mentre Calderoli si avvia al vertice notturno a Palazzo Chigi i leghisti lombardi puntano su Roberto Formigoni, finora considerato prossimo ricandidato alla presidenza della Regione. «Non è in forse la coalizione attuale - dice Davide Boni, capogruppo in Lombardia -, c'è in ballo dell'altro». E dell'altro è che la Lega potrebbe chiedere la presidenza della Regione Lombardia. Perchè «non è così scontato che Formigoni sia il candidato della Lega e della Casa delle Libertà», come aggiunge Boni. O la Devolution in settimana o arriveranno guai.

**ALTROVE**
di Guido Ceronetti

Io trovo, nei nostri ufficiali, una mancanza di curiosità paralizzante. Tutto corpo e ben poca testa. Il perfetto generale dovrebbe conoscere tutto, cielo e terra. Vogliate pure servirvi di me, se siete d'accordo, come di un testo che predica la necessità di studiare di più i libri di storia, per avere più serietà nell'arte militare. Quando si ritiene il nemico *battibile* con poco sforzo, si sbaglia *sempre*. Con duemila anni di esperienza dietro le spalle non abbiamo scuse, quando ci tocca batterci, se ci battiamo male.

**THOMAS EDWARD LAWRENCE**
(detto *Lawrence d'Arabia*) 1888-1935
Lettera a Basil Liddell Hart, 1930

IL DIBATTITO SUL FEDERALISMO

## Rutelli: non tutto va cancellato ci sono cose che devono solo essere modificate

■ «Le riforme, quelle della destra, vanno dal mio punto di vista modificate. Alcune vanno certamente soppresse: pensi a quelle sulla giustizia, che si eliminano anche rapidamente. Ma altre vanno modificate e bisogna dirlo con chiarezza al pubblico. Non si devono ingannare gli elettori». È una delle risposte del leader della Margherita, Francesco Rutelli, intervistato oggi a «Batti e ribatti». Tra le riforme che vanno soppresse, Rutelli include quella della legge sul falso in bilancio delle imprese. Mentre sulla legge 30, la cosiddetta legge Biagi, Rutelli chiarisce: «Bisognerà certamente migliorare in modo nettissimo la legge che riguarda la flessibilità. Non si tratta di abolirla; si tratta di modificarne alcune parti perchè è necessario affiancare al lavoro flessibile delle garanzie, una pensione, ammortizzatori sociali».

Francesco Rutelli

## Nania: possibile presentare un emendamento che riproponga il contenuto dell'articolo bocciato

■ «È possibile presentare un emendamento che riproponga il contenuto dell'art. 24 del ddl di riforma costituzionale bocciato ieri». Ad affermarlo è stato il presidente dei senatori di Alleanza nazionale, Domenico Nania, al suo arrivo a palazzo Chigi, prima del vertice della Casa della libertà e dei «saggi» dedicato al tema delle riforme. «Sì, penso di sì. Si può lavorare dal punto di vista tecnico sul lato dei poteri del Governo per specificare quali atti possano essere controfirmati». Nania nella giornata di ieri aveva comunque dichiarato coerente la scelta del suo partito perché: «Il voto di An non è contro le riforme, ma contro la pretesa di concedere la grazia in assenza di qualsiasi richiesta e senza la proposta del Guardasigilli».

Domenico Nania

IL VERTICE SERALE DA BERLUSCONI RICOMPONE I CONTRASTI NELLA MAGGIORANZA

# Il governo si spacca sulle riforme poi il premier ricuce

An per contrastare la possibile grazia a Sofri vota no, salta l'articolo sull'ampliamento dei poteri del presidente della Repubblica
Calderoli minaccia: o la riforma si chiude in settimana o mi dimetto

**Antonella Rampino**
ROMA

A tarda serata, al vertice a Palazzo Chigi da Berlusconi, poi politicamente si ricucirà tutto, ma in Parlamento la giornata di ieri ha visto Alleanza nazionale votare con il centrosinistra sulle riforme costituzionali.

«Noi ci siamo semplicemente opposti al potere di grazia preso alla leggera»: anche la spiegazione che quelli di Alleanza nazionale forniscono è leggera, quando si scopre che la maggioranza è andata sotto, perché gli uomini di Fini hanno votato con il centrosinistra (che non ha alcun interesse a varare la riforma costituzionale), al solo scopo, come dice Ignazio La Russa nel tentativo di minimizzare l'accaduto, «di fare in modo che Adriano Sofri non esca dal carcere senza aver chiesto la grazia». Il fatto è però che ad essere cancellato non è solo il pieno potere di grazia del presidente della Repubblica, sin qui sventolato da tutti i berluscones (di Forza Italia e non) come una grande conquista di libertà iscritta nella Costituzione del futuro. Cassati, per il complicato gioco dei voti agli emendamenti prima e all'intero articolo poi, sono tutti gli ampliamenti del potere di garanzia del Capo dello Stato. Registrato il forte disappunto che subito spira dal Quirinale, il tutto fa sì che poi il vertice serale da Berlusconi di ieri sera alle nove, inizialmente d'ordinaria amministrazione, trascolori in toni più accesi, verso l'allarme rosso e poi con una ricucitura. Fatta la frittata, prevedibile dati i pessimi rapporti che sulla riforma (oltre che in materia di Finanziaria) corrono tra Lega ed Alleanza nazionale, con quest'ultima per giorni sempre meno presente in Aula, un altro allarme correva. Il rimedio individuato infatti potrebbe essere peggiore del male: «Presenteremo un nuovo articolo», faceva sapere Calderoli. Com'è noto, però, una volta votato che il numero 88 della Costituzione resta com'è, non è che si può riesaminarlo. «E allora alla fine ne aggiungeremo uno nuovo», faceva sapere ancora Calderoli. Oppure, «meglio ancora, reintegreremo qua e là, negli articoli che restano, i nuovi poteri del Capo dello Stato», aggiungeva Carrara. Un pasticcio che in tutta evidenza non passerebbe neanche il vaglio del controllo di legittimità sul testo. Un pasticcio, avverte il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti, «che va visto assieme a quanto già votato: con le nuove norme antiribaltone, la maggioranza che presenta una mozione di sfiducia al premier per sostituirlo con un altro, si dovrebbe veder controfirmare quella mozione proprio dal premier sfiduciato». Certe cose si capiscono meglio con un esempio: supponiamo che la Cdl sfiduci «costruttivamente» Berlusconi, e voglia sostituirlo con Fini: deve far firmare quella richiesta al Quirinale dallo stesso Berlusconi.

Ieri alla Camera è mancato ancora il numero legale, il ministro leghista delle Riforme ha preso il telefono e minacciato Berlusconi, incontrandolo pure a Palazzo Chigi nel primo pomeriggio: «Se l'assenteismo continua e la riforma non viene varata entro la fine della settimana, mi dimetto». Dopo il fattaccio di An che vota con l'opposizione il capogruppo Cè ha rincarato la dose: «An ha firmato un accordo, lo deve rispettare», altrimenti «la Lega esce dal governo». Sì è votata la nuova composizione della Corte Costituzionale, più politica, visto che saranno ben 7 i membri di nomina parlamentare, oltre a quelli di nomina regionale, come appunto la Lega chiedeva. S'è accantonato, grazie a una mossa del prudente forzista Donato Bruno, tutto l'articolato del premierato, per il quale meglio attendere una «messa a punto» nel vertice con Berlusconi. La maggioranza ha scritto tutta la parte riguardante le norme transitorie, che già vedono rullare i tamburi in Alleanza nazionale (ieri sera alcuni parlamentari chiedevano un vertice con Fini, prima che questi si recasse da Berlusconi e che hanno ricevuto il pollice verso dell'opposizione, perché c'è scritto che la riforma, se mai entrerà in vigore, sarà tale solo dal 2011, ma la Corte Costituzionale invece si fa subito, eletta da un Senato non ancora federale.

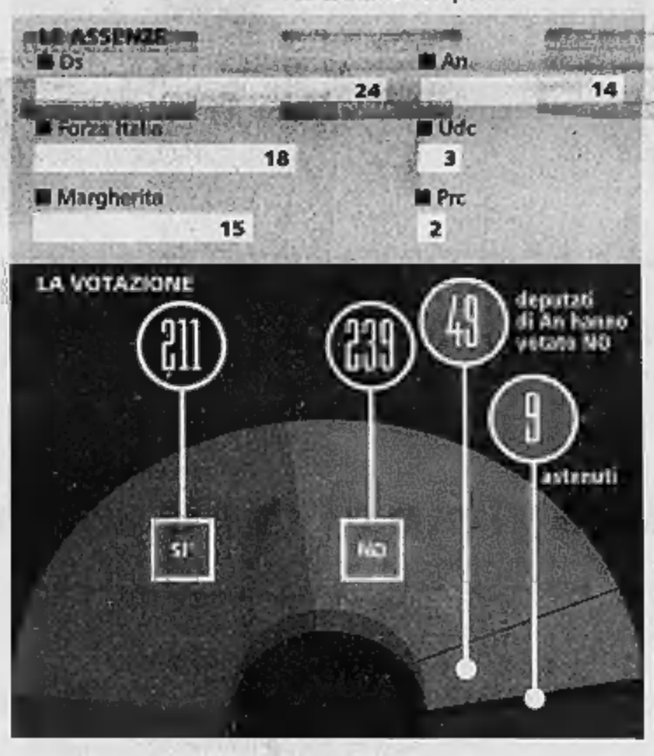
Ma il caso politico della giornata è stato, appunto il potere di grazia preso alla leggera», come dice Nuccio Carrara, la testa di punta di An sulle riforme. Ovvero, politicamente parlando, il fatto che il non più capogruppo di An Ignazio La Russa ha spinto tutti i deputati del partito (quelli presenti, perché all'appello ne mancavano anche ieri un numero variabile tra i trenta e i quaranta) a cassare un intero articolo, quello che modificava l'88 della Costituzione. Il guaio è cominciato quando è andato in votazione un emendamento firmato da Carrara e Buontempo, e sottoscritto da tutta An, che prevedeva che fosse il condannato a chiedere la grazia al Quirinale: bocciato, perché in tutta evidenza è la Cdl che non lo vota. Poco dopo, La Russa muove allora il partito contro tutti i poteri del Capo dello Stato. Una rappresaglia? «No, c'era un accordo nella Casa delle Libertà sul nostro emendamento», ripetono La Russa, Carrara, e pure Anedda. Ma agli atti c'è il contrario: in commissione Affari costituzionali quell'emendamento è stato rigettato dalla maggioranza. Il punto è semplicissimo: An che ha digerito federalismo e devolution, bandiere che la Lega potrà sventolare alle elezioni, non può presentarsi ai suoi avendo varato quello che valuta essere solo «un emendamento Sofri». Non vuole nemmeno l'«unità federale», cui la Lega tanto tiene. E ha bisogno di un premierato fortissimo, si limiti del presidenzialismo. Esattamente quello che non vuole l'Udc.

### CHE COSA PREVEDEVA L'ARTICOLO 24

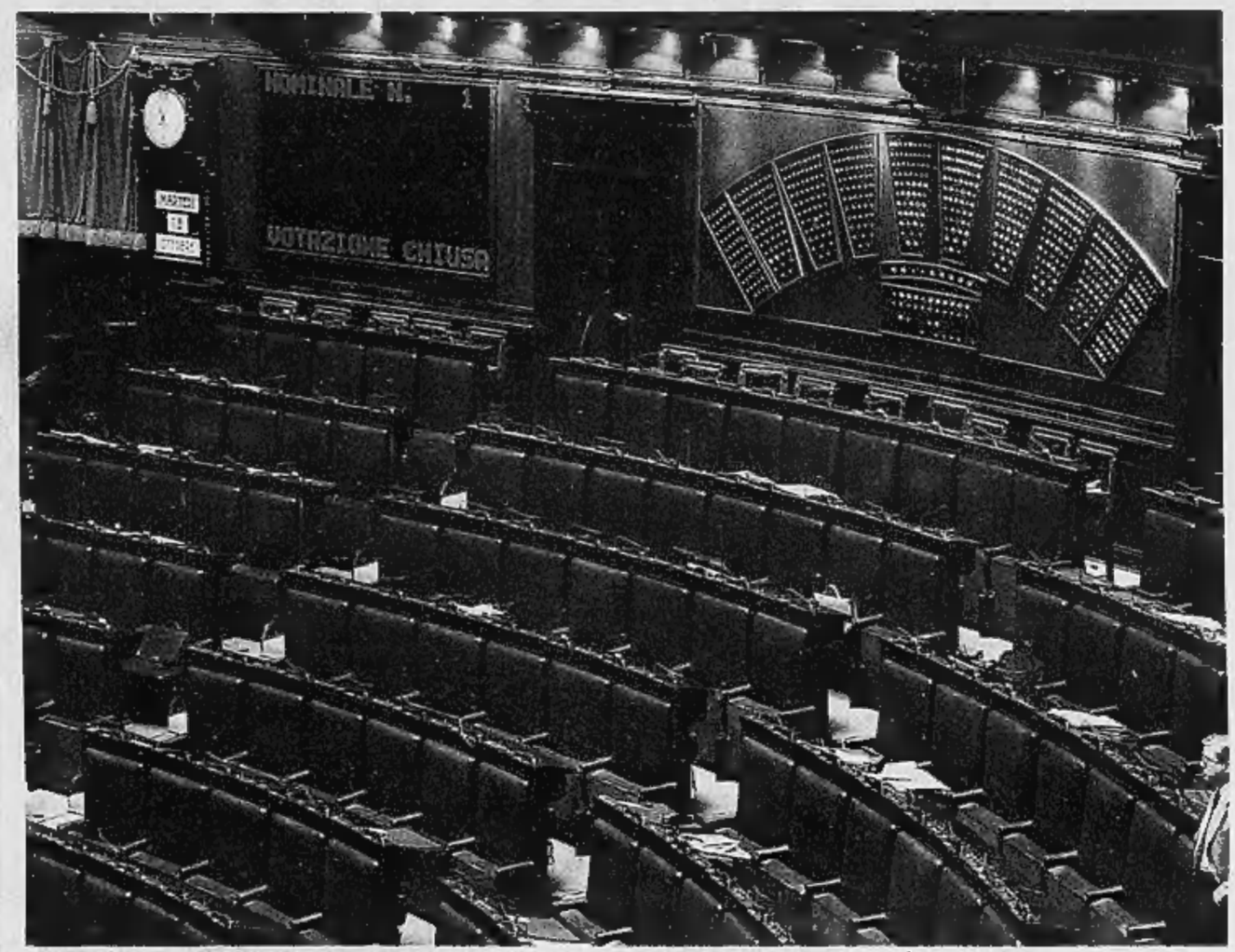
**L'articolo 24 del Ddl sulle riforme**

Mirava a modificare l'articolo 89 della Costituzione. Non sarebbe stata necessaria la controfirma degli atti del Presidente della Repubblica nei seguenti casi:

- Richiesta di una nuova deliberazione alle Camere
- Messaggi alle Camere
- Concessione della grazia e commutazione delle pene
- Nomina dei senatori a vita
- Nomina dei giudici della Consulta
- Scioglimento della Camera dei deputati
- Nomina del Vice Presidente del Csm, dei presidenti delle Authority e altre nomine che la legge attribuisce alla sua esclusiva competenza




Forte disappunto del Capo dello Stato mentre alla Camera è di nuovo mancato il numero legale



L'aula della Camera dopo la bocciatura dell'articolo 24 e, sotto, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

«Siamo tutti d'accordo per andare avanti, la tabella di marcia sarà rispettata» Ma il clima iniziale della serata è stato infuocato dalle parole di Fini: «Non sono qui per farmi processare»

Nel vertice hanno deciso che in qualche modo il discusso articolo 24 sarà recuperato Una via d'uscita potrebbe essere affidare al Quirinale l'iniziativa in materia di grazia

MA AL SUMMIT NON SI E' POTUTO PARLARE DELLA RIDUZIONE DELLE TASSE

# Berlusconi: entro giovedì voto conclusivo

«Quello di ieri è stato soltanto un incidente di percorso»

**retroscena**
**Ugo Magri**

ROMA

CALMA ragazzi, insomma, smettiamola di dare questo spettacolo... E' solo una tempesta in un bicchier d'acqua», non ha fatto che ripetere per l'intera giornata di ieri Silvio Berlusconi agli alleati. E anche a sera, nel vertice di maggioranza riunito come tradizione a via del Plebiscito, il premier s'è sforzato di spegnere l'incendio: «Supereremo l'incidente di percorso sull'articolo 24, faremo queste riforme, in fondo siamo tutti d'accordo per andare avanti, la tabella di marcia sarà rispettata...». Entro giovedì, ha annunciato a fine riunione, ci sarà il voto conclusivo della Camera sulla nuova carta costituzionale, e la pratica verrà archiviata.

In realtà, quando aveva diramato le convocazioni del summit, il Cavaliere sperava di assistere a un altro film. L'idea originaria era di liquidare in pochi minuti il capitolo riforme e di concentrare l'attenzione sul provvedimento cui Berlusconi tiene come alla pupilla dei suoi occhi, il taglio delle tasse. Ne avrebbe voluto discutere al vertice, il premier, poiché da tempo ha la spiacevole sensazione di essere solo a condurre quella battaglia. Invece, per colpa del voto di ieri mattina, di tasse si parlerà la prossima volta, insieme al rimpasto e alle candidature per le prossime regionali. Stanotte non ce n'è stato il tempo materiale.

Per quanto Berlusconi abbia parlato alla fine di «ottimo clima», l'incontro coi segretari s'è trasformato nell'occasione per lavare in famiglia una cesta di panni sporchi. Con la Lega (rappresentata da Roberto Calderoli e da Bobo Maroni) inferocita non solo per la bocciatura dell'articolo 24, che fissa i poteri del Capo dello Stato, ma pure per le tre votazioni saltate il giorno prima, causa assenza del numero legale, con l'aggravante che la Casa delle libertà era tutta quanta mobilitata. Già lunedì sera il portavoce del premier, Paolo Bonaiuti, aveva chiamato Arcore per dare l'allarme: c'è il rischio che Calderoli si dimetta da ministro per le Riforme. Ieri mattina il patatrac, con un risvolto assai delicato poiché coinvolge indirettamente le relazioni (già abbastanza faticose) tra Palazzo Chigi e Quirinale.

Come Costituzione impone, Carlo Azeglio Ciampi si tiene fuori dal braccio di ferro sulle riforme. Tuttavia Berlusconi sa benissimo che privare di tutti i poteri il futuro Capo dello Stato, sia pure a partire dall'anno 2011, non lascerebbe indifferenti sul Colle più alto. Alcuni consiglieri del premier hanno creduto di cogliere, nelle ultime sortite del Presidente, qualche brontolio di temporale in arrivo. Non a caso Fabrizio Cicchitto, numero due di Forza Italia e sottile interprete del Capo, ieri pomeriggio molto insisteva sulla necessità di ritrovare «un equilibrio fra i poteri del presidente della Repubblica e quelli del premier», che il voto della mattina aveva mandato all'aria azzerando la facoltà di concedere la grazia «motu proprio», anziché su iniziativa del governo.

Alleanza s'è ritrovata sul banco degli imputati, con Berlusconi impegnato a mediare (ma fino a un certo punto, poiché «potevate dirlo prima che avreste votato contro l'articolo 24»). Però Gianfranco Fini ha tenuto botta: «Non sono venuto qui a farmi processare», è stato l'esordio nel vertice, «rivendichiamo la nostra coerenza sulla questione della grazia», che secondo An era solo un cavallo di Troia per liberare Adriano Sofri. E siccome la miglior difesa è l'attacco, il vicepremier ha sollevato tre questioni. Primo, bloccare il famoso decreto 56 sul federalismo fiscale («Vedremo», s'è mostrato possibilista il premier). Secondo, affrontare il nodo dello Statuto speciale del Trentino Alto Adige (sorgerebbero problemi con l'Austria, è stata l'obiezione di Marco Follini). Terzo, cancellare dal testo della riforma la dizione «unità federale della nazione», che ad An suona peggio di una bestemmia («Ma se l'avevamo concordata insieme, tu ed io», ha mostrato stupore Calderoli).

Prima di sciogliere il vertice, intorno a mezzanotte, è stato deciso che in qualche modo l'articolo 24 verrà recuperato. Non sarà facile, la via d'uscita dev'essere ancora studiata: per esempio, approvando un ordine del giorno interpretativo che affidi al Capo dello Stato l'iniziativa in materia di grazia, oppure con un emendamento chiarificatore, in corso d'opera si vedrà. Ieri l'importante, per Berlusconi, era evitare che la maggioranza ricominciasse con le guerre intestine. Il premier teme che le liti facciano svanire quei 4 punti di fiducia in più riacquistati dal governo (secondo certi sondaggi estratti dal cilindro) grazie alle ultime settimane di silenzio operoso.

# AD Motors e Central Motors

# ToyotaYaris.
# Formula geniale.
# 4

Finanziamento
con **zero anticipo.**

**4 anni** assicurazione
furto e incendio inclusi.

**Prima rata** dopo 6 mesi
dalla consegna.

**3 tagliandi** di manutenzione
programmata inclusi.

Solo fino al **31 OTTOBRE** puoi avere il piccolo Genio con **4 grandi vantaggi** in più.

## Inoltre solo da noi L'ANTIFURTO è compreso nel prezzo!

MOTORI: benzina 1.0 (65CV), 1.3 (87 CV) e 1.5 (105 CV) tutti 16V a fasatura variabile VVT-i e diesel 1.4 Common Rail (75 CV). 3 anni di garanzia o fino a 100.000 km.

Un esempio: Yaris 1.0 a 10.400* euro, anticipo zero e 43 rate mensili da 280,50 euro comprensive di 4 anni di assicurazione furto e incendio e 3 tagliandi di manutenzione programmata. TAN 3,00%, TAEG 5,28%.

(Salvo approvazione Toyota Financial Services. Offerta valida fino al 31/10/2004. Spese istruttoria 160 euro. Fogli informativi disponibili presso i concessionari).

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

NUOVA SEDE di Corso Giambone

**CENTRAL MOTORS**
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088
C.so Turati, 53 - Torino - Tel. 011.3194000

**AD MOTORS**
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204
www.toyotatorino.com

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA ANCHE SABATO.

*Versione 3 porte. Chiedi in rete! esclusa. (Grazie al contributo del concessionario). Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di $CO_2$ da 118 a 165 g/km.

LE TAPPE DELLA COMPOSIZIONE DEL GOVERNO DELL'UNIONE

**18 GIU 2004** — **José Manuel Barroso**, il nuovo presidente della Commissione. Il **Consiglio europeo**, che riunisce tutti i capi di Stato e di governo dei 25 membri dell'Unione, **nomina il presidente della Commissione**

**22 LUG 2004** — **L'Europarlamento** vota la **fiducia** al nuovo presidente

**12 AGO 2004** — Di concerto con i governi nazionali, **il presidente della Commissione nomina 24 commissari**, uno per Stato membro, tranne quello dello stesso presidente. Il commissario designato alla Giustizia, libertà e sicurezza è l'italiano **Rocco Buttiglione**

**27 SET 2004** — **Audizioni dei commissari** con le commissioni parlamentari

**27 OTT 2004** — Il **Parlamento ratifica** la nomina dei commissari e può votare solo sull'intera squadra non sui singoli commissari

**1 NOV 2004** — **La Commissione si insedia**

IL PARLAMENTO EUROPEO QUANDO VOTERÀ I COMMISSARI LI «GIUDICHI NEL SUO COMPLESSO»

# Il presidente Barroso: «Piena fiducia a Buttiglione»

## Grandi manovre tra i poteri dell'Unione. Richiesta di una super-garanzia

**Enrico Singer**
corrispondente da BRUXELLES

Per ora è una guerra di trincea in cui ognuno difende le sue posizioni. Manuel Barroso conferma la «piena fiducia» a Buttiglione e a tutti i componenti del suo futuro esecutivo europeo. Le commissioni parlamentari ufficializzano le loro riserve anche su altri commissari designati. I gruppi politici si scambiano accuse di fuoco. Rocco Buttiglione fa sapere di essere tranquillo, di voler fare bene il suo lavoro e di non avere paura. Ma dietro le linee del fronte già si muovono le grandi manovre per trovare un compromesso. Per evitare che il parere negativo votato lunedì dalla commissione Libertà pubbliche diventi uno scontro muro contro muro tra i poteri dell'Unione: Parlamento, Commissione, governi nazionali. E una prima ipotesi di soluzione comincia a prendere corpo. Non un rimpasto, ma una specie di super-garanzia che il successore di Romano Prodi potrebbe personalmente offrire per superare le critiche che riguardano, ormai, più di un portafoglio del suo collegio.

E' un'alternativa che i socialisti sembrano pronti ad accettare. Ed è anche il messaggio lanciato dallo stesso Barroso da Londra, dove si trovava ieri per incontrare Tony Blair. Piena fiducia a Rocco Buttiglione e all'ungherese Laszlo Kovacs - socialista destinato all'Energia - con il «rispetto della distribuzione delle competenze attribuite». Ma anche l'augurio che il Parlamento europeo, quando voterà la fiducia alla Commissione, il 27 ottobre a Strasburgo, la «giudichi nel suo complesso». Tenendo presente che «una cosa è il credo personale dei commissari e altra cosa sono le politiche che devono attuare». E che saranno decise, come è tradizione nell'esecutivo europeo, da tutto il collegio dei commissari. Per quanto riguarda, poi, i rischi di discriminazioni, Barroso avverte che non ce ne saranno: «La stessa tolleranza che noi dobbiamo mostrare al nostro interno si applicherà alle diverse visioni che esistono nella società».

> Oggi i presidenti dei gruppi parlamentari incontrano il presidente dell'assemblea, lo spagnolo Josep Borrell

Sono parole che fanno immaginare le «garanzie» che Barroso è disposto a dare all'Europarlamento per chiudere le polemiche. Ma la strada del compromesso è appena ai primi metri. Oggi i presidenti dei gruppi parlamentari incontreranno il presidente dell'assemblea - il socialista spagnolo Josep Borrell - e faranno il punto sulle audizioni che, dopo quella di Buttiglione, hanno portato ad altre «bocciature». Certo, non si è arrivati fino al voto, come è successo per il commissario designato italiano, ma alcune delle lettere che le commissioni parlamentari hanno inviato a Borrell contengono pareri molto critici. Per Laszlo Kovaks, giudicato inadatto perché troppo poco competente per il portafoglio dell'Energia. Per la liberale danese Mariann Fischer Boel (Agricoltura) e per l'altra liberale, Neelie Kroes, che dovrà prendere il posto di Mario Monti all'Antitrust.

> Pareri critici anche per Laszlo Kovaks (Energia), per Mariann Fischer Boel (Agricoltura) e per Neelie Kroes all'Antitrust

Ma, alla vigilia del tavolo della trattativa, ognuno ha cercato di rafforzare le sue posizioni. Così, ieri, di lettere ne sono intrecciate tante. Tre sono partite dal coordinatore del Ppe nella commissione Libertà pubbliche, Ewa Klamt, dal coordinatore degli euroscettici, il leghista Mario Borghezio, e dal coordinatore dell'Uen, Romano La Russa di Alleanza nazionale, che hanno contestato l'interpretazione del secondo verdetto su Buttiglione: quel «no» al cambio di portafoglio contro il quale i tre gruppi hanno votato «non per bocciare, ma per difendere l'incarico». Una lettera, o meglio, una «analisi delle competenze» l'ha fatta circolare anche il gabinetto dell'attuale commissario alla Giustizia, Antonio Vitorino. Con un verdetto sorprendente: la bocciatura di Buttiglione, in buona parte motivata dalle sue dichiarazioni sugli omosessuali e sulle donne, «si basa su un fraintendimento delle sue competenze».

I temi che riguardano le discriminazione sono quasi tutti di competenza del portafoglio Affari sociali che sarà del greco Stavros Dimas. E anche questa potrebbe essere una base per le «garanzie» di Barroso. In attesa del compromesso, però, gli schieramenti politici non abbassano la polemica. Per Massimo D'Alema «il Parlamento europeo si è pronunciato su Buttiglione e Barroso dovrà tenerne conto». Il capogruppo dei Ds, Nicola Zingaretti, e quello della Margherita, Lapo Pistelli, hanno detto che «Forza Italia ha suicidato Buttiglione» rifiutando il compromesso che il centrosinistra aveva proposto, provocando l'immediata replica del capodelegazione di FI, Antonio Tajani: «Ieri erano assenti in commissione e oggi balbettano giustificazioni».

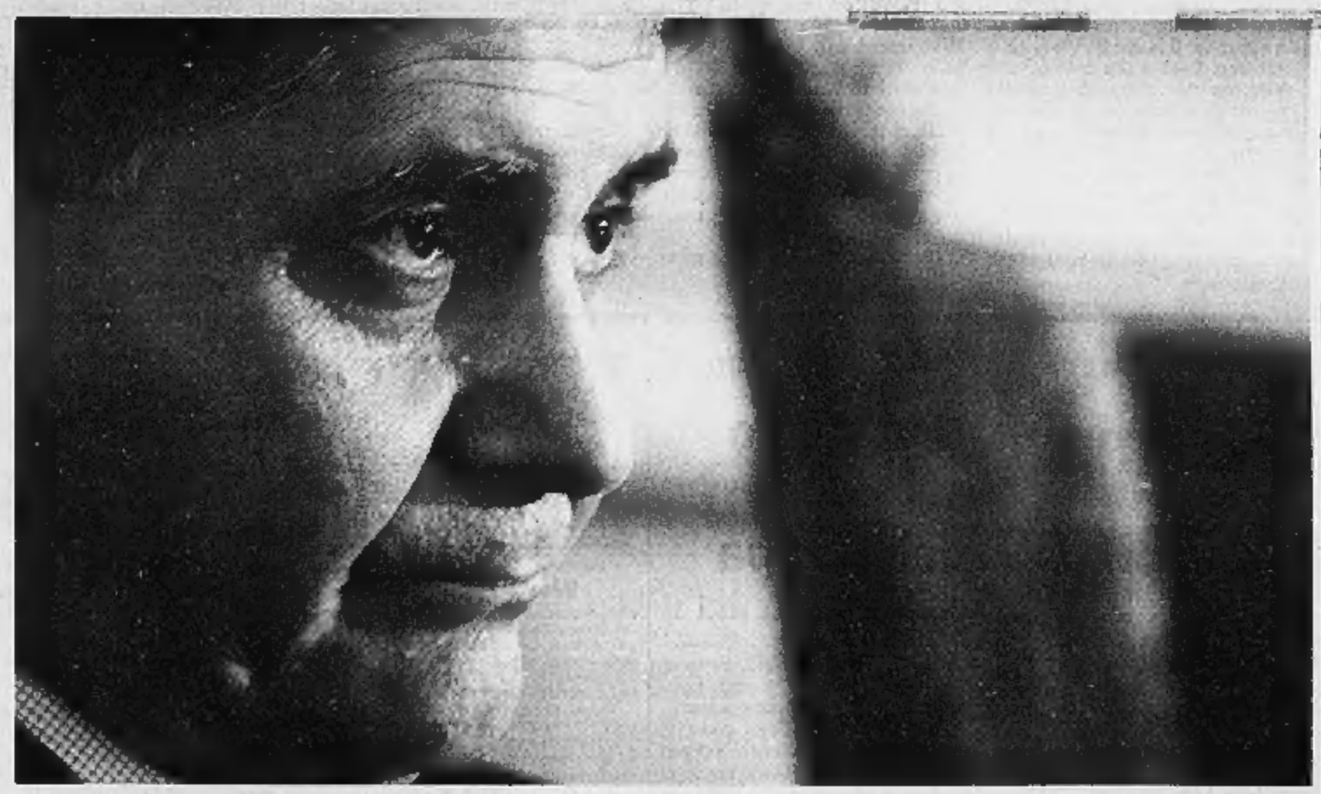
IL MINISTRO SI ERA ESPRESSO CONTRO GLI OMOSESSUALI. L'ULIVO CHIEDE LE DIMISSIONI

# Le parole di Tremaglia sui gay riaccendono lo scontro

## Chiti: rendono il nostro paese ridicolo. Critici Udc e la Mussolini

**Maria Grazia Bruzzone**
ROMA

«Fovera Europa, i culattoni sono in maggioranza». Dice proprio così Mirko Tremaglia, classe 1926, deputato del Msi dal '72 e poi di An, nonché ministro per gli Italiani nel mondo. Anzi, lo scrive, trasmettendo alle agenzie stampa il suo commento alla bocciatura della candidatura di Rocco Buttiglione da parte della Commissione del Parlamento europeo, dopo il discorso in cui il candidato italiano aveva fra l'altro attaccato i matrimoni gay. Segue un'inevitabile valanga di proteste, di grida alla «vergogna», di accuse che chiamano in causa il passato repubblichino (mai rinnegato) di Tremaglia, di perorazioni al premier Berlusconi e richieste di dimissioni del ministro. Così che alla fine il radicale Daniele Capezzone arriva a dire che «peggio del Tremaglia notorio e intrinseco fascista, ci sono solo le vergini violate che oggi strillano, ma non hanno fatto nulla per legalizzare le coppie di fatto». E lo stesso ministro fa mostra di stupirsi e minimizza: «Non si può più parlare... ho solo tradotto il termine gay in italiano...».


Il neocommissario Rocco Buttiglione. Sotto il ministro per gli italiani all'estero Mirko Tremaglia

Già. La destra estrema aborrisce gli inglesismi, prediligendo da sempre l'italianità. E però quella del ministro, che fra l'altro è avvocato e conosce il peso delle parole, non è stata una battuta dal sen sfuggita ma la scelta deliberata di un termine presente sì nel dizionario Devoto-Oli, ma come «sostantivo maschile regionale popolare per omosessuale passivo». Una parola del gergo insomma, in particolare di quello bolognese, sebbene Tremaglia sia di Bergamo. Una parola dall'innegabile connotato spregiativo tra le tante dialettali il cui uso infatti è diventato nel tempo assai poco *politically correct*. Se avesse usato il più neutro «omosessuale» forse la bagarre non ci sarebbe stata o sarebbe stata meno accesa. Invece...

E' un crescendo. «Incivile» e «inaccettabile» sono gli aggettivi usati dall'eurodeputato ds Gianni Pittella, che trova «desolante» come il commento a un evento che andrebbe compreso in tutte le sue implicazioni, non riesca ad elevarsi oltre questo infimo livello». «Che vergogna! Un ministro che insulta milioni di cittadini e l'intera Europa con un linguaggio degno di una bettola. Tremaglia chieda scusa o si dimetta» incalza il ds Pietro Folena, rimproverando alla destra di non aver compiuto tutti i passi verso la democrazia». «Parole incompatibili col ruolo di un ministro», scandisce il capogruppo di Rifondazione Franco Giordano. «...che in più rendono il nostro paese incomprensibile e ridicolo», aggiunge il coordinatore della Quercia Vannino Chiti. «Non può finire così, il premier Berlusconi deve renderne conto al Parlamento e al paese» insiste il ds Cesare Salvi.

Dimissioni - «che il ministro per gli Italiani nel mondo avrebbe dovuto dare dopo le 82 preferenze ricevute alle ultime europee dagli italiani all'estero» - chiede anche il senatore della Margherita Franco Danieli, vicepresidente della Commissione Esteri di palazzo Madama e responsabile per l'Ufficio degli italiani nel mondo. Che non ne può più: «Dalle lodi alla Repubblica di Salò al monumento agli ascari, dalla retorica patriottarda, all'Europa dei culattoni». «Meglio culattoni che repubblichini», commenta il verde Paolo Cento, ricordando a Tremaglia che il suo sodale Storace nel Lazio ha deciso di aprire agli omosessuali la sua lista del Cuore per le regionali.

A protestare per le frasi «intollerabili e insopportabili in bocca a un ministro», del resto, è anche l'eretica ex An Alessandra Mussolini, che ricorda altri precedenti di Tremaglia, come i riferimenti offensivi fatti a un deputato per le presunte unghie laccate. Censura viene persino dall'Udc. «La dovuta e necessaria solidarietà a Buttiglione, vittima di pregiudizi e costruiti malintesi - osserva Luigi D'Agrò - non può essere accompagnata da insulti e provocazioni che potrebbero ritorcersi contro la possibilità di un futuro parere positivo della Commissione».

SIR, IL SERVIZIO DI INFORMAZIONE DEI VESCOVI

### «Una forzatura ideologica»

■ ROMA. È preoccupante la «forzatura ideologica operata nelle motivazioni del voto nei confronti del commissario designato alla giustizia ed agli affari interni», Rocco Buttiglione. È quanto afferma una nota del Sir, il servizio di informazione religiosa promosso dalla Cei, sul voto con il quale la commissione giustizia, libertà e sicurezza del Parlamento europeo ha respinto la candidatura di Buttiglione alla carica di commissario. «Non sappiamo ancora gli esiti della "bocciatura" - spiega la nota - del commissario Buttiglione in Commissione all'Europarlamento in ordine alla fiducia alla commissione Barroso nel suo complesso. Né è chiaro quanto abbiano pesato ragioni e questioni di politica interna. È infatti noto che molto spesso le ragioni della "bottega" politica strumentalizzano questioni etico-politiche più alte e complesse. Ma proprio su queste è necessario tentare di ragionare con pacatezza». Ansa

PARLA IL CAPOGRUPPO DEL PSE MARTIN SCHULZ

# «Lo stimo ma non può ricoprire quel ruolo»

intervista

corrispondente da BRUXELLES

L'APPUNTAMENTO è davanti alle venticinque bandiere dei Paesi dell'Unione allineate nell'atrio del palazzo Spinelli del Parlamento. Ma quando Martin Schulz si avvicina, incrocia Hans-Gert Poettering. L'incontro tra i due tedeschi che presiedono i gruppi politici europei più potenti - quello socialista e quello popolare - è cordiale, nonostante la guerra esplosa sul caso-Buttiglione. Stretta di mano, sorrisi e qualche battuta scambiata a bassa voce. Allora c'è già aria di compromesso? «Non sta a noi trovare una soluzione», dice Martin Schulz che poco più di un anno fa, era il luglio del 2003, divenne famoso in Italia per lo scontro verbale con Silvio Berlusconi che lo aveva definito perfetto per interpretare la parte di un «kapò» al cinema. «Ormai le commissioni parlamentari si sono espresse. Adesso bisogna attendere che la procedura faccia il suo corso».

**Ma chi ha in mano le chiavi di un compromesso?**

«La soluzione la deve trovare Barroso. L'iniziativa è al presidente designato della Commissione. Se vuole confermare tutta la sua squadra, può farlo, ma può anche proporre un cambio di portafoglio a Buttiglione. Oppure può ricercare con lui un'altra via d'uscita a questa situazione. Noi attendiamo che Barroso, dopo avere preso atto del parere del Parlamento, ci dia una risposta, ci proponga qualcosa. Soltanto allora adotteremo il nostro atteggiamento».

**Vuol dire che al momento del voto di fiducia, quello vero, il pse potrebbe anche bocciare tutta la Commissione?**

«Non mi piace fare il veggente. Per adesso, dico che il meccanismo della fiducia alla Commissione è folle. Il Parlamento ascolta i commissari separatamente nelle audizioni che sono appena finite, poi dà il suo giudizio positivo o negativo su ciascuno, ma alla fine deve votare la fiducia su tutto il collegio. Non mi sembra logico. E poiché è impossibile ascoltare tutti i commissari insieme, credo che sarebbe più giusto poter dare un voto individuale di fiducia. Ma il sistema è diverso e questo determina la situazione in cui ci troviamo e mette in difficoltà il funzionamento delle istituzioni».

**Dietro il doppio no a Buttiglione ci sono molti sospetti: la discriminazione di un cattolico, una manovra anti-italiana...**

«No. Non ci sono discriminazioni. Nemmeno manovre contro l'Italia o contro il governo di Silvio Berlusconi. Il mio gruppo, nella seconda votazione che c'è stata in commissione Libertà pubbliche, quella che approvava l'incarico di vicepresidente dell'esecutivo europeo per Rocco Buttiglione e chiedeva un cambio di portafoglio, ha votato sì. Questo mi sembra la prova che i socialisti non sono contro la presenza di Buttiglione, italiano e cattolico, nella Commissione Barroso, ma non lo ritengono adatto per i compiti che gli sono stati assegnati».

**Qual è la colpa che rimprovera a Buttiglione?**

«Quello che Buttiglione non comprende è che chi si presenta di fronte a un Parlamento, a un qualsiasi Parlamento in qualsiasi parte del mondo, non può dividersi in due. Non può essere il cattolico omofobico e il politico che rispetta le leggi e l'uguaglianza di tutti. Chi deve applicare le politiche europee non può essere un dottor Jeckill e un mister Hide che di giorno è un corretto politico e la sera, a casa, cambia atteggiamento...».

**E' questo che ha fatto scattare il vostro no?**

«Conosco Buttiglione da molti anni perché quando era eurodeputato facevamo parte della stessa commissione. E lo considero una persona molto competente che fa discorsi interessanti e che non dice, certo, tutte cose sbagliate. Ma credo che alla maggioranza degli eurodeputati che lo hanno ascoltato è apparso come un uomo che vive nel Diciannovesimo secolo non nel Ventunesimo».

**Ci sono altri commissari designati in difficoltà. C'è anche un socialista, l'ungherese Kovaks.**

**Si va verso un compromesso?**

«La lettera che la commissione parlamentare ha inviato per Kovaks non dice né sì né no. Come in molti altri casi. La mia valutazione sui commissari designati che appartengono al campo socialista è che sono tutti tra i migliori: dall'inglese Peter Mandelson alla svedese Margot Wallstroem, dal tedesco Guenter Verheugen allo spagnolo Joaquin Almunia. Per i problemi, la parola è a Barroso». [a. s.]

PROMOSSO DALLA FONDAZIONE CARLO DONAT-CATTIN, DA VENERDÌ A DOMENICA

## Convegno a Saint-Vincent su «Welfare, tasse e governo»

■ «Welfare, tasse e governo» è il tema del Convegno di Saint-Vincent promosso dalla Fondazione Carlo Donat-Cattin che si svolge da venerdì 15 a domenica 17 ottobre. I lavori saranno aperti venerdì pomeriggio dal presidente della Camera Casini. Leader di maggioranza e dell'opposizione si confronteranno sabato su «come governare l'Italia bipolare». Vi partecipano Formigoni, Veltroni, La Russa, Franceschini e Mastella. Nel pomeriggio di sabato si parlerà di «Europa al bivio tra stabilità e crescita» con interventi di Buttiglione, Brunetta, Pia Locatelli, Morgando, Palenzona e Salvi. I lavori si chiuderanno domenica mattina con una tavola rotonda: interverranno il ministro Marzano, il segretario Udc Follini, il coordinatore di Forza Italia Bondi, il responsabile economico della Margherita Enrico Letta, l'ex ministro Treu e il segretario della Cisl Pezzotta.

Marco Follini con Roberto Formigoni. Entrambi parteciperanno al convegno di Saint-Vincent

SOSTITUISCE ANTONIO DI ROSA

## Lanfranco Vaccari nuovo direttore del Secolo XIX

■ Lanfranco Vaccari è il nuovo direttore del Secolo XIX di Genova. Sostituisce Antonio Di Rosa, che si è dimesso. Vaccari assumerà l'incarico il 23 ottobre e firmerà il giornale in edicola il 24. Vaccari, attuale direttore del quotidiano City, è stato direttore del settimanale L'Europeo, corrispondente da Tokyo del Sole 24 Ore, inviato-editorialista del settimanale Panorama, vicedirettore della Gazzetta dello Sport, inviato esteri del Corriere della Sera. Antonio Di Rosa - si legge in una nota della Sep, la società editrice del Secolo XIX presieduta da Carlo Perrone - ha diretto per cinque anni la testata «con perizia ed imparzialità raggiungendo importanti risultati, accrescendone il prestigio e confermando la leadership del quotidiano a Genova ed in tutta la Liguria».

MENTRE SI PREPARA IL TERZO CONGRESSO DEI DEMOCRATICI DI SINISTRA

# Fassino punta sulla Federazione

## E il «Correntone» si divide in cinque gruppi

ROMA

Nel sito Internet dei Ds chi vuole aderire alla mozione della segreteria, può farlo cliccando su un link personalizzato che si chiama p.fassino@dsonline.it. Il terzo congresso dei Democratici di sinistra parte - ed è destinato a proseguire - all'insegna di una marcata personalizzazione, inimmaginabile ai tempi del Pci e questa mattina Piero Fassino presenterà ai giornalisti la mozione incardinata sulla proposta politica della Federazione dell'Ulivo. Sotto il documento scritto dal segretario ci saranno, oltre alle firme dei principali notabili della maggioranza - da Massimo D'Alema a Pierluigi Bersani - anche nomi che al congresso di Pesaro del 2001 militavano all'opposizione come Antonio Bassolino ed Enrico Morando. Sul fronte sinistro si preannuncia una diaspora molto parcellizzata. Il Correntone, di fatto, non esiste più e al suo posto sono rimasti cinque spezzoni.

L'area più vicina a Walter Veltroni, si è avvicinata al segretario e qualcuno di loro - Roberta Pinotti, Pietro Gasperoni, Mauro Agostini - ha sottoscritto la mozione Fassino; il grosso della corrente è rimasto con Pablo Mussi e Pietro Folena, che presenteranno un proprio documento ma non un candidato alla segreteria; Cesare Salvi - che alla fine potrebbe candidarsi - ha deciso di presentare una mozione per conto proprio, centrata su un giudizio molto negativo sulla Costituzione europea; la stessa determinazione la nutre Fulvia Bandoli, che si presenterà ai congressi di sezione con un documento di forte connotazione ambientalista. Dal corpo del Correntone si stacca un ulteriore frammento, che è stato già ribattezzato degli "agnostici", cioè coloro che non aderiscono a nessuna delle mozioni in campo. Fra questi potrebbe esserci il sindaco di Bologna Sergio Cofferati, ma sino all'ultimo il condizionale è d'obbligo.

Nella mozione presentata da Fassino, che guadagna terreno sia a destra che a sinistra, la proposta politica qualificante è quella della Federazione dell'Ulivo. Che però, secondo una corrente di pensiero presente anche nei Ds riformisti, avrebbe perso mordente dopo il lancio, due giorni fa, della Grande Alleanza Democratica di Romano Prodi. Dice Peppino Caldarola, battitore libero dalemiano: «Alla luce della partenza lanciata e con connotazioni plebiscitarie della Alleanza; davanti ad una Margherita che ha definito una propria identità; con Rifondazione che ha occupato uno spazio chiaro, il congresso Ds dovrà trovare una più forte motivazione alla Federazione. Il vicolo è stretto, ma la direzione è obbligata: occorre rendere attuale il partito riformista e al tempo stesso offrire contenuti innovatori alla coalizione».

Nella mozione scritta da Piero Fassino per il congresso, fissato a Roma per il 3-6 febbraio 2005, i confini della Federazione però sono chiari ed escludono il partito riformista: «Vogliamo federare i riformisti, costruire un soggetto federativo che non annulli le identità dei partiti», tanto è vero che la Tesi 25, quella conclusiva, si intitola "Ds forti per un centrosinistra vincente". E dunque già da questa mattina Fassino rilancerà con forza il progetto di una Federazione, capace di prendere decisioni (a maggioranza) su materie qualificanti senza per questo diventare un partito unico. Anche se il vero banco di prova per la Federazione è rappresentato dalle elezioni regionali. «E' del tutto evidente - dice Enrico Morando - che se nella maggior parte delle Regioni verranno presentate liste unitarie e il risultato fosse lusinghiero, a quel punto sarebbe difficile negare l'avvio di un processo irreversibile: dopo liste unitarie alle Europee e alle Regionali che si fa? Si torna indietro?».

Ieri mattina si è riunita la segreteria Ds, nel corso della quale è stato confermato un orientamento già emerso informalmente nelle settimane scorse e ora fatto affiorare: «Alle primarie del 20 febbraio 2005 si potranno presentare soltanto candidati realmente alternativi a Prodi». Un veto, per ora espresso in modo elegante ed informale, alla candidatura di Fausto Bertinotti, ma anche la conferma di un accordo di massima già raggiunto tra i leader dell'Ulivo. Le primarie sono destinate a trasformarsi in una consultazione molto originale, per certi versi bizzarra: una gara senza concorrenti, un plebiscito con un candidato unico, Romano Prodi. [f. mar.]

Un momento del vertice di tutti i leader del centrosinistra dell'11 ottobre scorso

ABBIAMO GIA' AGGANCIATO TUTTE LE FORZE DEL CENTRO E DELLA SINISTRA E ORA STIAMO INCONTRANDO LE ASSOCIAZIONI

# «Il modello-Piemonte anticipa Prodi»

## Marcenaro: qui la Grande Alleanza Democratica è già realtà

**intervista**

**Luciano Borghesan**

TORINO

GAD è già una realtà in Piemonte, a sentire Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds e candidato in pectore alla presidenza della giunta regionale. Il nome Gad, poi, gli è familiare: «Sono amico da trent'anni del giornalista Lerner - dice Marcenaro -, ieri gli ho telefonato per scherzarci su, appena ho saputo della sigla che sintetizza l'allargamento dell'Ulivo».

**La Grande Alleanza Democratica, dunque, la convince?**

«A Torino la stiamo già facendo. Noi stiamo attuando per le prossime elezioni regionali quello che Prodi intende fare. Possiamo essere un modello in itinere».

**Quali forze avete agganciato all'Ulivo?**

«Tutte quelle del centro e della sinistra: dall'Udeur all'Italia dei Valori a Rifondazione, e siamo ancora aperti ad altri contributi».

**Si riferisce alle associazioni?**

«Lo stiamo incontrando. Ci siamo dati un percorso per unire, è questa la scommessa di fondo: la novità politica».

**L'unità di base tra i partiti su che cosa si fonda?**

«Sulla fiducia reciproca: possiamo pensarla anche diversamente su alcuni problemi, ma i più moderati sono interessati ad ascoltare i più radicali, e viceversa. E' un reciproco riconoscimento morale».

**Diceva del "percorso", come vi state muovendo per decidere programmi e candidati?**

«Attraverso la partecipazione. Giriamo il Piemonte, incontriamo associazioni, cittadini, forze sociali. Non vogliamo presentarci come "un uomo solo al comando". Al contrario del modello berlusconiano, è la coalizione che vuole confrontarsi con la società civile, con la popolazione e far nascere insieme i contenuti, condividerli e quindi favorire un impegno diretto a sostenerli».

**Si rischia il populismo, la demagogia?**

«Assolutamente. Si vuole invece essere popolari, semplici. Senza illudere. Lo diciamo subito, chiaramente: se vogliamo parlare di diritti, non si può non partire dai doveri: il ruolo della politica, di chi si occupa della cosa pubblica, deve coniugarsi con la serietà, la responsabilità».

Pietro Marcenaro

**Tre "uomini" al comando: lei per i Ds, Gianfranco Morgando per la Margherita e Mario Valpreda per Rifondazione. Siete in gara per fare l'anti-Ghigo?**

«Non siamo in competizione tra noi. Assieme vogliamo costruire la coalizione che vuole vincere le elezioni regionali. Siamo tre persone che amano confrontarsi per integrarsi. Non abbiamo privilegiato questa soluzione a scorciatoie che avrebbero portato a nomi famosi».

**La strada maestra. Però Prodi vuol passare la sua candidatura al vaglio delle "primarie". E voi?**

«Io sono alla guida del partito di maggioranza relativa, se proponessi le "primarie" potrei far pensare di voler lanciare sfide».

**Chi deciderà il candidato numero 1?**

«L'intera coalizione».

**Come sarà composta?**

«Penso a una federazione aperta del centrosinistra. Abbiamo avviato un processo di aggregazione, sarebbe sbagliato immaginarlo come un recinto per escludere, noi non abbiamo e non vogliamo un misurino per decidere sul tasso di riformismo che hanno i soggetti politici. Il punto d'arrivo sarà la lista unitaria».

**I Ds propongono la lista unitaria?**

«Noi siamo pronti. Verificate le modalità elettorali, possiamo promuoverla».

PREMIO ISCHIA DI GIORNALISMO: IERI LA CERIMONIA IN QUIRINALE

# La «Penna d'argento» a Ciampi: impegno civile e gusto letterario

ROMA

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha ricevuto la «Penna d'argento», uno speciale riconoscimento istituito in occasione dei venticinque anni del Premio Ischia di giornalismo, lo stesso premio assegnato negli anni ai dieci vincitori della sezione «Over 80». L'occasione è stata l'udienza al Quirinale, ieri pomeriggio, in cui il Capo dello Stato ha ricevuto i promotori, la giuria del premio e i vincitori dell'ultima edizione.

Biagio Agnes, presidente del Premio Ischia, ha pregato Ciampi di accettare la «penna d'argento» in senso di apprezzamento per la sua opera, i suoi scritti, i suoi insegnamenti «di cui - ha detto - avremo bisogno ancora negli anni a venire». Agnes ha puntualizzato come il Presidente «attraverso i suoi scritti degli ultimi anni sulla difficile fase di transizione dell'Italia, sul disordine internazionale e la pace negata dall'eclissi della ragione, costituiscono pagine straordinarie di riflessione e di passione, spesso dense di moniti espressi tuttavia in una forma schiva, volta quasi a suggerire quell'avvedutezza in gran parte dispersa nei giorni inquieti che stiamo vivendo». Agnes ha paragonato gli scritti di Carlo Azeglio Ciampi a quelli che «ci riportano ad un giornalismo antico, quello di Einaudi, Albertini, Gonella, Spadolini, Montanelli, e degli altri che seppero coniugare impegno civile e gusto letterario: la freddezza dei giornalisti di razza e l'ardore dei militanti del Partito della Libertà che è, e dovrebbe essere, il partito ideale di tutti i giornalisti».

Biagio Agnes mentre consegna «La penna d'argento» a Ciampi

Presenti, per i decani, le «penne d'argento» Giulio Andreotti, Mario Cervi, Antonio Ghirelli, Igor Man, Eugenio Scalfari e Sergio Zavoli. Assenti giustificati Gaetano Afeltra, Enzo Biagi, Giorgio Bocca e Walter Conkrite. Fra i presenti il sottosegretario Gianni Letta, Pierluigi Magnaschi, direttore dell'Ansa, che fa parte della giuria, e i vincitori dell'edizione di quest'anno, tra cui Marcello Sorgi, direttore de La Stampa per «l'Informazione scritta», Piero Marrazzo, Raitre per la «Televisione», Eduardo Montefusco, presidente di Radio Dimensione Suono per la «Radio», Erfam Rashid dell'Adn-Kronos, Bianca Maria Piccinino, primo volto femminile del Tg nazionale. [r. i.]

IL VOLUME PRESENTATO IERI

# Uno studio sui valori dell'Europa

ROMA

Unione Europea: comunità di popoli o intesa di governi? Alla costruzione della struttura giuridica e amministrativa dell'Ue è dedicato «Valori e principi nella Costituzione europea» il diritto alla mobilità» (Consorzio Etl-Il Mulino), il volume presentato ieri alla Camera, tra gli altri, dall'eurocommissario Rocco Buttiglione, dal sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e dal presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato Giuseppe Tesauro. Il «metodo comunitario», quale si è consolidato nel corso dei primi 50 anni di vita della Comunità europea, ha guidato l'elaborazione e la stesura del progetto di Costituzione europea affidato ai capi di stato e di governo per la sua approvazione nel dicembre 2003. Il volume, che apre la nuova collana del consorzio «European Transport Law», raccoglie una serie di riflessioni sui principi e i valori delineati nel progetto, la cui utilizzazione sembra accrescere notevolmente gli spazi della comunità giuridica dell'Unione. Ne sono autori Wilhelm Brandauer, Rocco Buttiglione, Giovanni Maria Flick, Riccardo Luzzatto, Maurizio Maresca, Alfonso Mattera, Paolo Mengozzi, Fausto Pocar, Augusto Sinagra, che, ognuno dal proprio punto di vista, illustrano dettagliatamente come la Convenzione abbia ampliato di molto l'ambito della tutela giurisdizionale. E ciò sia per ciò che riguarda l'estensione dello spazio di tutela dei singoli, sia per la previsione del controllo giurisdizionale proprio in relazione ai principi suddetti, confermando il ruolo della Corte di Giustizia come organo, in qualche misura, a vocazione federale. [gia. gal.]

E' mancata

**Renata Vialardi in Bonfanti**

L'annunciano il marito Salvatore, la figlia Fulvia con Fabrizio, Paolo con Mirella. Funerali giovedì 14 alle ore 11,30 parrocchia Maria Ausiliatrice.

— Torino, 12 ottobre 2004.

O.F. Boggio Dino - 011 852685

E' mancato

**Renato Petruzzelli**

Lo annunciano la moglie Adriana, Mavie con Diego e Niccolò, i fratelli Federico, Peppino e Anna con le rispettive famiglie, parenti e amici tutti. Funerali giovedì 14 ore 9,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 13 ottobre 2004.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

**Giuseppe Rebuffo**

Dipendente della Società in quiescenza.

— Torino, 12 ottobre 2004.

Gli Avvocati ed i Collaboratori dello Studio Avvocati Ferraris & Siboldi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. Giacomo Sarzina**

— Genova, 12 ottobre 2004.

*Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amati sulla terra.*

E' mancato

**cav. uff. Antonio Fejles**

Lo annunciano la moglie Ines, la figlia Silvana con Jerry, la nipote Valeria con Massimo ed il piccolo Federico. Funerali oggi ore 14 nella Chiesa Patrocinio San Giuseppe - via Biglieri. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 13 ottobre 2004.

Cristianamente è mancata

**Luigina Calvo ved. Eandi**

anni 75

L'annunciano il figlio Franco con Patrizia, Luca e Barbara; la sorella Romana ved. Vaccotto con la figlia Nadia e famiglia; cognati, zii, nipoti, figliocci, parenti tutti. Funerali in Robassomero mercoledì 13 ore 15,30 da via G. Brodolini, 1/1. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Robassomero, 12 ottobre 2004.

E' mancato

**dott. Antonio Caresana**

anni 72

L'annunciano la moglie Noemi; il figlio Fabio con Alessandra, i nipoti Stefano e Roberto, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Mathi giovedì 14 ore 15 chiesa parrocchiale.

— Mathi, 11 ottobre 2004.

E' tornata al Padre

**Angela Bosio ved. Garino**

anni 94

La ricordano con affetto i figli Mario e Lidia con rispettive famiglie. Funerali mercoledì 13 ottobre nella chiesa parrocchiale di San Maurizio C.se con partenza da via Bertalazone, 16 alle ore 15,15.

— San Maurizio C.se, 11 ottobre 2004.

Le nipoti Valeria, Angela, Paola e Cristiana con le rispettive famiglie piangono la loro cara NONNA.

Ciao NONNABIS: Noemi, Alessia, Davide, Luca e Alice.

Pierino Ballesio e famiglia partecipano al dolore.

La famiglia Salussoglia commossa partecipa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Raimondo Barile**

modellista

anni 78

Lo annunciano la moglie Rosanna, la figlia Marinella con Andrea Valpreda, la consuocera Resi. Un particolare ringraziamento alle sig.re Elena e Melania. Funerali in Collegno giovedì 14 chiesa Gesù Maestro. Per orario telefonare Miletto 011 4052739.

— Collegno, 12 ottobre 2004.

Sono vicini nel dolore alla moglie, Marinella e Andrea.

Cristianamente è mancato

**Vittorio Masieri (Carlo)**

Lo annuncia la moglie Clelia. Un particolare ringraziamento al dott. Mariani e al personale della FARO. Funerali giovedì 14 ottobre ore 11,30 parrocchia Santa Croce.

— Torino, 13 ottobre 2004.

## ANNIVERSARI

1998 2004

**Diego Florio**

2002 2004

**Carla Gabriel Fiorio**

S. Messa Monte dei Cappuccini 16 ottobre ore 18,30.

2000 2004

**Agnese Prestini ved. Carrara**

Riposa in pace.

2003 2004

**Rosa Osella in Davico**

Un affettuoso ricordo. Tuo marito e i tuoi cari.

1998 2004

DOTTORE PROFESSORE

**Lodovico Bergamini**

Santa Messa mercoledì 13 ottobre ore 18,30 parrocchia Gran Madre di Dio.

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**

**Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)**
Lunedì/Venerdì 9-12,30 ■ 14-18 ■ Sabato 9-12,30
**Tel. 011 6665259**

**Sportelli PK. Via Marenco, 32**
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
● Dom. e festivi 18,30-21
**Tel. 011 6665258**

**Acquisizione telefonica adesioni** (solo privati)
**011.65.48.711** Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
**011.66.65.280** Lu/Sab ore 17-20
● Dom. e festivi 18,30-20

CONTI PUBBLICI E RIFORME

### La Cgia di Mestre: con i nuovi studi di settore aggravio di 7mila euro in tre anni
### Per le partite Iva il conto sale invece a quota 25.500 per ogni contribuente

■ «Alla faccia di chi ci viene a dire che questa Finanziaria non comporterà nessun aggravio di tasse. Solo la manutenzione degli studi di settore costerà a ciascun contribuente, dei milione e 331 mila autonomi coinvolti, quasi 7. 000 euro nel triennio 2005/2007. Sempre in questo arco temporale altre 109.000 partite Iva saranno interessate dalle nuove misure di inasprimento degli studi. Il costo? Quasi 25.500 euro a contribuente». È questo il commento del segretario della Cgia di Mestre, Giuseppe Bortolussi, dopo che l'ufficio studi della confederazione ha fatto alcune simulazioni sugli effetti delle nuove misure sulle tasche di artigiani, commercianti e liberi professionisti. «Ci pare evidente - prosegue Bortolussi - che il costo maggiore di questa finanziaria lo vogliono far pagare agli autonomi. Partono dal pregiudizio che questi evadono e che sono le categorie che hanno lucrato col cambio lira-euro. Insomma, è come se in Italia ci fossero troppi ladri e le forze dell'ordine che non sono in grado di fare nè prevenzione nè repressione ipotizzassero di risolvere la questione mettendo in galera tutti gli italiani».

ERRORE SUI MODULI DI DOMANDA, LA DECORRENZA SLITTA DI UN MESE

# Pensioni, uno su otto sceglie il bonus e continua a lavorare

Partenza sprint per il maxi-incentivo previsto dalla riforma Maroni
In dieci giorni l'Inps ha già ricevuto oltre 5200 domande
pari al 13% di tutti gli aventi diritto. In testa Lombardia e Lazio

**Giacomo Galeazzi**
ROMA

Pensioni: partenza sprint per il superbonus. Nel mese di ottobre sono già arrivate all'Inps oltre 5.200 richieste di persone che, pur avendo maturato i requisiti per la pensione di anzianità, hanno deciso di restare al lavoro optando per l' incentivo in busta paga previsto dalla riforma previdenziale.

A confermare le anticipazioni degli ultimi giorni sull'avvio positivo del bonus, è direttamente l'istituto di previdenza. Secondo i dati ufficiali, dal 4 all'11 ottobre a inviare la domanda «ad hoc» sono stati 5.238 lavoratori del settore privato che sarebbero potuti andare in pensione con la finestra di ottobre. Si tratta di circa il 13 per cento degli aventi diritto, ossia 35.000 dipendenti che al 30 giugno 2004 hanno maturato i requisiti per il pensionamento anticipato: 57 anni di età e 35 di contributi, oppure 58 anni di contribuzione a prescindere dall'età.

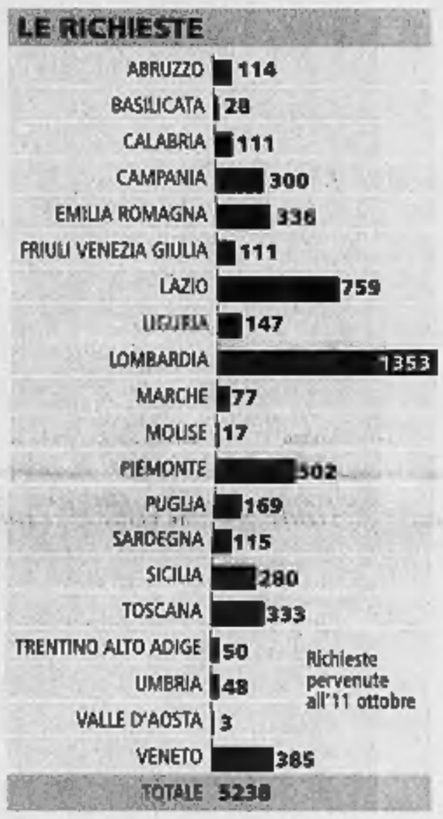
Intanto, a correzione di quanto riportato erroneamente nei moduli diffusi all'inizio dell'operazione, il ministero del Welfare precisa che la decorrenza del superbonus inizia il primo giorno del mese successivo a quello in cui il lavoratore ha optato per l'incentivo. Quanto al numero di richieste, la gran parte proviene dalle Regioni del Centro-Nord, con la Lombardia nettamente in testa alla classifica avendo fatto registrare nell'ultima settimana un vero e proprio boom di domande (1.353). Il Lazio segue in seconda posizione, ma ben distanziato, con 759 richieste. La prima regione meridionale che si incontra nella graduatoria è la Campania con 300 domande, mentre fanalini di coda sono il Molise (17) e la Valle d'Aosta (3). dai centralini del call center dell'Ins si annuncia un aumento netto delle domande di chiarimento. Segno che l'attesa c'è.

Da una prima analisi della documentazione pervenuta, la netta maggioranza delle richieste, più che da impiegati ed operai, arriva dai livelli professionali più elevati. Un risultato prevedibile viso che a un reddito maggiore corrisponde un incentivo in busta paga superiore fino al 50 per cento e oltre dello stipendio.

Tutto, dunque, lascia supporre che la tabella di marcia indicata dal ministro del Welfare, Roberto Maroni, possa essere rispettata. L'obiettivo, infatti, è intercettare col bonus tra il 15 e il 20 per cento di lavoratori in più rispetto a quelli che mediamente usufruiscono delle varie finestre per lasciare le aziende.

«Il superbonus conviene sempre, chi sostiene il contrario dice il falso- osserva Maroni- il diritto a chiedere il bonus è soggettivo e basta una semplice dichiarazione al datore di lavoro. Quando il dipendente ha i requisiti può andare in pensione ma può scegliere anche il superbonus: è una sua libera scelta, nessuno gli può contestare il diritto».

La riforma delle pensioni, puntualizza il titolare del Welfare, ha un duplice obiettivo. Da una parte intende innalzare l'età media lavorativa (attualmente ferma a 59,6 anni di età effettiva di pensionamento come indicato dall'Unione Europea, dall'altra far risparmiare le casse dello Stato, incentivando a restare al lavoro chi ha maturato i diritti ad andare in pensione.




«L'aumento dell'età pensionabile ci sarà tra cinque anni- evidenzia Maroni- la legge venuta fuori con la riforma targata Dini, invece, ha stabilito questa modifica dal sistema retributivo a quello contributivo intercettando i lavoratori non successivamente ma addirittura con effetto retroattivo da 18 anni. Allora nessuno ha protestato».

Il dicastero, poi, puntualizza con una circolare chi ha diritto all'incentivo. I dipendenti pubblici e tutti i lavoratori iscritti all'Inpdap (istituto di previdenza della p.a.) pur avendo i requisiti per la pensione di anzianità non potranno chiedere il bonus in busta paga, mentre potranno farlo tutti i lavoratori del settore privato iscritti all'assicurazione generale obbligatoria (Ago) e ai fondi sostitutivi della stessa, compresi i dipendenti delle Ferrovie e della Rai. Non possono accedere all'incentivo i lavoratori iscritti all'Ipost (l'ente di previdenza dei lavoratori postali) a differenza degli iscritti all'Enpals (lavoratori dello spettacolo). Inoltre, chi ha versato pure i contributi da lavoro autonomo avrà requisiti più alti per ottenere il bonus. Si tratta di una precisazione richiesta dai sindacati. Se infatti ci sono settori per i quali è chiara l'esclusione dall'ammissione al bonus (ministeri, enti locali, scuole) ci sono casi sui quali occorreva un chiarimento. Così, ora è stato anche ribadito che non potranno usufruire dell'incentivo i lavoratori di Banca d'Italia e degli enti previdenziali mentre per alcuni casi limite (come le municipalizzate che sono state privatizzate) varrà il criterio dell'ente previdenziale di appartenenza.

## Botta e risposta sul deficit

### L'Istat: primo semestre al 3,5%
### Per Siniscalco «è tutto sotto controllo» ma la Bce minaccia un rialzo dei tassi

ROMA

Conferma l'Istat che nella prima metà dell'anno i conti dello Stato sono andati male. Calcolato secondo le regole europee, il deficit delle amministrazioni pubbliche è stato pari al 3,5% del prodotto lordo italiano (-6,1% nel primo trimestre, -1,0% nel secondo). Benché per tradizione la prima metà dell'anno sia sempre peggiore della seconda, colpisce che la soglia del 3% di Maastricht sia superata. «Sono dati che conosciamo perfettamente già da luglio - commenta il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco - quando con il decreto legge 168 abbiamo deciso la correzione dei conti».

La manovra-bis estiva, che Siniscalco approntò appena entrato in carica, ha nella sua valutazione già prodotto un miglioramento; «pensiamo che la situazione sia ampiamente sotto controllo». Le opposizioni sono di parere diverso. Negli osservatori della congiuntura economica, lo sfondamento del 3% da parte dell'Italia non appare un pericolo per il 2004 quanto per il 2005, tra contrasti sulle misure della nuova legge finanziaria e effetti della minore crescita per colpa del petrolio.

E' già guardando al 2005 che il presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet ha lanciato un nuovo ammonimento contro i deficit pubblici. Ha enunciato con chiarezza un principio che di solito la Bce lascia implicito: «in assenza di finanze pubbliche sane, la stabilità dei prezzi può essere mantenuta solo a un più alto costo in termini di tassi di interesse». Ovvero, con deficit più alti non solo non si accelera la crescita economia, ma al contrario si ottengono «meno crescita e meno posti di lavoro».

La Bce teme nel concreto che la Germania continui a sforare il 3% anche nel 2005, e conferma di opporsi a quasi tutte le modifiche interpretative al Patto di stabilità che i governi europei stanno discutendo. Tra le proposte della Commissione europea, Trichet approva quelle sul «braccio preventivo» del Patto (la parte dura) ma respinge «un sistema di regole eccessivamente complicato e determinato da troppe circostanze» (la parte volta a realizzare maggior flessibilità); insomma «l'ancora nominale del 3% deve restare». Si percepisce il timore che la nuova Commissione europea, guidata da José Barroso, voglia spingere le modifiche al di là di quanto proposto dalla commissione Prodi uscente.

I dati dell'Istat sull'Italia riguardano l'insieme delle amministrazioni pubbliche e ne calcolano l'«indebitamento netto», ossia il deficit secondo le regole del Patto di stabilità, fino al 30 giugno. Il ministero dell'Economia ribatte che i dati sul fabbisogno del Tesoro, calcolati in termini di cassa, sono già noti fino al 30 settembre e mostrano gli effetti positivi della manovra-bis, che dovrebbe valere lo 0,5-0,6% del prodotto lordo e contenere il deficit dell'intero anno 2004 al 2,9%.

Però nell'autunno sono all'opera anche fattori non favorevoli, sostiene per esempio l'economista Riccardo Deserti, amministratore delegato di Nomisma: l'andamento positivo delle entrate fiscali ordinarie registrato nella prima metà del 2004 potrebbe non continuare, perché le imposte dirette sono collegate all'andamento delle microimprese, artigiani e commercianti, che versano ora in uno stato di sofferenza dovuto alla debolezza della domanda interna». Secondo il responsabile economico dei Ds, Pierluigi Bersani, «la casa della libertà ha perso il controllo della spesa corrente, a causa dell'aumento del numero dei dipendenti pubblici, della crescita del deficit per la sanità di sole 4 Regioni e degli sforamenti sugli acquisti di beni e servizi». [s. L.]

TRA CGIL, CISL E UIL POSIZIONI DISTANTI SU CONTRATTI E MANOVRA

# La concertazione divide i sindacati

## Confindustria annulla il vertice, chiarimento lunedì

**Roberto Giovannini**
ROMA

Meglio rinviare che creare le premesse per una nuova rottura. La decisione di far slittare il vertice in programma per ieri tra il presidente di Confindustria Luca Montezemolo e i segretari generali di Cgil-Cisl-Uil Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti era già nell'aria nella serata di lunedì. Il ieri non c'è voluto molto per decidere di «spegnere i motori», e rinviare la colazione di lavoro che avrebbe dovuto servire per mettere a punto (almeno) una «agenda di argomenti» per la futura ripresa della concertazione tra le parti sociali. Piuttosto evidenti le ragioni: il dissenso - che c'era ed è rimasto - tra le confederazioni sulle materie da discutere con gli imprenditori. E dunque, meglio evitare di creare le premesse per un nuovo, fragoroso, «flop». Intanto, lunedì prossimo si terrà l'ennesimo «incontro chiarificatore» tra i tre segretari generali di Cgil-Cisl-Uil.

A dire il vero, molti osservatori erano rimasti decisamente sorpresi per la decisione di fissare un vertice a quattro, tenendo conto che per varie ragioni le tre confederazioni sindacali non erano ancora riuscite a definire non solo una posizione comune, ma neppure una lista concordata delle questioni da discutere con Confindustria. Tuttavia, l'appello al confronto era stato rilanciato con forza dalla tribuna del convegno dei Giovani imprenditori di Capri dallo stesso Montezemolo, e la risposta delle tre confederazioni era stata complessivamente positiva. Una risposta che però - come si è visto - non equivaleva a un'intesa sul come presentarsi al negoziato con le imprese.

Semmai, va registrato il tono decisamente «basso» con cui ieri i vari protagonisti del mancato incontro abbiano deciso di spiegare il rinvio. Quasi una voglia di evitare di rinfocolare il fuoco delle polemiche che comunque cova sotto la cenere. «Dopo aver verificato che su punti importanti dell'agenda di lavoro - afferma una nota di Confindustria - le posizioni tra i sindacati permangono allo stato molto diverse, riteniamo più utile rinviare l'incontro previsto per oggi». «Prendo atto delle valutazioni della Confindustria», commenta il numero uno cislino Savino Pezzotta, per il quale «non è una novità che tra le confederazioni esistano posizioni diverse. Non a caso la Cisl ha chiesto un incontro chiarificatore a Cgil e Uil. Resta sempre la disponibilità della Cisl a riprendere il confronto, senza pregiudiziali e tabù». Guglielmo Epifani definisce quella di Confindustria «una scelta saggia, che - spiega - ci consentirà di approfondire una discussione». Una scelta che per il leader della Cgil «non interrompe assolutamente i rapporti fra le organizzazioni sindacali e la Confindustria». Che il confronto sia necessario, infine, lo ribadisce Angeletti, per il quale «per ottenere l'obiettivo di far crescere i salari non ci sono che due leve da azionare: quella contrattuale e quella fiscale. Noi siamo pronti a lavorare in questa direzione».

Dietro il «sindacalese», come detto, ci sono i dissensi di metodo e di merito tra le tre centrali sindacali. I problemi sono esattamente quelli che fecero fallire il primo confronto lo scorso 14 luglio: la Cgil non è disponibile in questa fase a trattare con le imprese una riforma del sistema contrattuale.

**TETTO SPESE**

■ **IN VISTA EMENDAMENTO PER CHIARIRE LE VARIE VOCI**
Arrivano i chiarimenti richiesti sul «tetto» del +2% alle spese della pubblica amministrazione previsto dalla manovra finanziaria all'articolo 3. I tecnici del ministero dell'Economia avrebbero già elaborato il dettaglio con le specifiche per le 8.800 voci che saranno interessate dall'intervento di contenimento della crescita. Il chiarimento potrebbe prendere la forma di un emendamento che - secondo quanto si è appreso - potrebbe essere presentato già entro la settimana, ma non modificherà l'incisività e la funzionalità della norma. «Il tetto del 2% - ha spiegato il relatore della Finanziaria, Guido Crosetto al termine di un incontro avuto ieri con il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco e i parlamentari di Forza Italia più impegnati sul fronte della Finanziaria - non si tocca. È imprescindibile». A chiedere il dettaglio delle poste di bilancio sulle quale incide il «tetto» alla spesa erano stati nei giorni scorsi alcuni parlamentari dell'opposizione che si erano rivolti al presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. Lo stesso Casini aveva chiesto chiarimenti al presidente della commissione Bilancio, il leghista Giancarlo Giorgetti. La Commissione aveva quindi chiesto ufficialmente al governo di fornire i dettagli che ora il ministero dell'economia si accinge a presentare.

I segretari di Uil, Cisl e Cgil: Epifani, Pezzotta e Angeletti

Per il sindacato di Epifani, anzi, la riforma della contrattazione è scesa ancora di più nella scala delle priorità dopo il varo di una Finanziaria che per la Cgil è letteralmente da buttare. Sul versante opposto la posizione di Savino Pezzotta, intenzionato ad ogni costo a sfruttare l'opportunità offerta da Confindustria» di ridiscutere il sistema contrattuale, per varie ragioni non particolarmente critico sulla manovra economica del governo, e non intenzionato ad avviare una trattativa «finta» con le imprese sui temi «neutri» che interessano la Cgil.

E la Finanziaria e il rapporto con il governo sono al centro delle difficoltà che agitano il sindacato. La Cisl e la Uil hanno puntato il dito in queste ore sul «problema» rappresentato dal documento inviato dalla Cgil a Romano Prodi e ai leader del centrosinistra come «contributo» per il programma dell'Ulivo. Non è piaciuto che la Cgil abbia fatto «da sola», e che abbia preso una iniziativa di evidente schieramento in contrapposizione con governo e centrodestra. Tuttavia, non si può non notare che analoghi problemi «politici» ce li abbia anche la Cisl. Non è un caso che in questi giorni Savino Pezzotta abbia espresso un giudizio critico ma molto, molto cauto nei confronti della manovra economica, diversamente da quanto hanno fatto praticamente tutte le organizzazioni sociali, da Confindustria alla Confcommercio. E sempre Pezzotta avrebbe di fatto «congelato» una presa di posizione comune delle tre confederazioni sulla Finanziaria, per non parlare di possibili iniziative di mobilitazione. Una posizione che stride fortemente con la linea durissima scelta da Romano Prodi, che addirittura ha indetto una manifestazione di massa contro la Finanziaria per il 6 novembre.

**IL CAPO DEL GOVERNO GELA OGNI ASPETTATIVA DI USCITA ACCELERATA DAL GOLFO**

### Su Internet il video della decapitazione di un ostaggio I sequestratori: «E' un miliziano di Al Sadr, spia degli Usa»

■ Un gruppo iracheno legato ad Al Qaeda, l'Esercito di Ansar al Sunna, ha diffuso un video su Internet che mostra la decapitazione di quello che viene presentato come un «miliziano sciita di Moqtada Al Sadr», accusato di spiare per le forze Usa in Iraq. Nel comunicato pubblicato sul sito del gruppo, si sostiene che l'uomo ha «confessato» di spiare per conto degli americani a cui si sarebbe unito dopo la caduta di Baghdad nell'aprile del 2003. Ala al-Maliki, il cui volto recava apparenti segni di torture, avrebbe anche raccolto armi e munizioni che consegnava ai militari Usa. Il video appare diretto in particolare a screditare tutte le forze sciite di Sadr proprio nei giorni in cui i suoi miliziani hanno avviato il disarmo. Il comunicato sostiene infatti che al-Maliki ha confessato che vi è «una collaborazione tra le forze Usa e il movimento di Sadr».

Un ostaggio turco

### Un rapporto segreto: fa cilecca la tecnologia in dotazione ai militari americani in prima linea

■ Altro che «information warfare», la guerra in Iraq è stata caratterizzata al contrario, dai black out. Tecnologia difettosa, se non addirittura nessuna tecnologia, è stata data in dotazione ai militari americani in prima linea. Secondo quanto denuncia un rapporto segreto della Rand Corporation, il «think tank» americano vicino al Pentagono, a causa di continui problemi ai computer, gli ufficiali americani non sono riusciti a usare i dati aggiornati dell'intelligence e dei servizi di ricognizione. Un comandante di battaglione, il colonnello Ernest Marcone, ha ammesso che il due aprile del 2003 era rimasto completamente isolato, senza informazioni sulle posizioni e forza degli iracheni, dopo aver preso il controllo di un ponte chiave a Sud di Baghdad. «Zero informazioni», ha spiegato Marcone, la cui testimonianza non è unica, bensì la norma.

Un soldato americano a Samarra

L'OSPITE SOTTOLINEA: E' CRUCIALE PER BATTERE IL TERRORE RISOLVERE IL CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE

# Berlusconi: prima la democrazia in Iraq, poi il ritiro

## Il presidente egiziano Mubarak a Roma: terrorismo nemico comune

**Emanuele Novazio**
ROMA

«Prima dobbiamo avere la democrazia in Iraq, poi parliamo di ritiro». Rispondendo a una domanda nella conferenza stampa congiunta che chiude la visita del presidente egiziano Hosni Mubarak a Roma, Silvio Berlusconi gela quanti speravano che le aperture delle scorse settimane - negli Stati Uniti, ma anche in Italia - in favore di una «exit strategy» accellerata offrissero un solido spiraglio al richiamo anticipato delle truppe italiane. Affermare che la democrazia viene prima del ritiro significa invece disegnare un orizzonte temporale difficilmente quantificabile e imprevedibile, considerato il caos nel quale ci si muove verso un appuntamento elettorale in programma sulla carta all'inizio dell'anno prossimo, ma per niente scontato ancora. A proposito delle elezioni, il presidente del Consiglio auspica naturalmente che si tengano nei tempi previsti, sottolineando d'accordo con l'ospite che la Conferenza internazionale sull'Iraq che dovrebbe aprirsi il mese prossimo in Egitto non dovrà essere presa a pretesto per un loro rinvio. Ma non nasconde «le difficoltà» che «il primo importante passo verso la stabilizzazione della democrazia» in Iraq ha di fronte a sè.

L'impegno italiano in Iraq dunque continua e non si ne intravede la fine, almeno a breve. Ma l'incontro con il presidente egiziano - alla sua terza visita a Roma in tredici mesi - è servito anche ad altre puntualizzazioni. Intanto, a un riconoscimento per il ruolo «indispensabile» dell'Egitto nella lotta al terrorismo internazionale. «L'Italia è al suo fianco» e «conta molto sulla saggezza e sull'autorevolezza del presidente Mubarak, protagonista insostituibile nel suo Paese e nel versante internazionale», afferma il presidente del Consiglio: con una dichiarazione che a tre giorni dal devastante attentato di Taba nel quale hanno perso la vita anche le due sorelle italiane Jessica e Sabrina Rinaudo («Non posso accusare nessuno, le indagini continuano, ma lo stile dell'attacco è diverso rispetto al passato», puntualizza in proposito Mubarak) è un attestato di fiducia nella saldezza del raiss. Apparso in ottima forma fisica, dopo le voci insistenti di malattia e di imminente abbandono del potere. Ma mostratosi pessimista, nei colloqui a quattrocchi con gli interlocutori italiani, sulla possibilità di compiere risolutivi passi avanti nella lotta al terrorismo islamico - non a caso Mubarak ricorda di avere già lanciato invano, dieci anni fa, un appello per una conferenza internazionale contro questa «piaga dilagante destinata ad allargarsi se non saranno risolti i problemi che la generano» - e nella soluzione del groviglio mediorientale.

Il conflitto israelo-palestinese, appunto. Il presidente del Consiglio confida che una volta archiviate le elezioni americane la road-map riprenderà il suo faticoso cammino, da tempo per mai arenatosi nelle secche delle divergenze fra le due sponde dell'Atlantico e del disimpegno filoiracheno di Washington. Ma Berlusconi non ha dubbi, la comunità internazionale deve tornare a far pressioni con convinzione sulle due parti in conflitto, sottolinea d'accordo con Mubarak: la questione palestinese è infatti «fondamentale» ed è «una ferita inferta a tutto il mondo arabo», perchè «crea un sentimento negativo in tutta la popolazione musulmana non solo nei confronti di Israele ma anche degli Stati Uniti e di tutto l'Occidente». Un modo per rilanciare il collegamento non da tutti condiviso fra il terrorismo internazionale e una crisi - quella israelo-palestinese - la cui soluzione può essere trovata soltanto «nella direzione tracciata dalla road-map», sottolinea Berlusconi: lasciando intendere che il ritiro israeliano da Gaza, deciso da Ariel Sharon nonostante l'opposizione della maggioranza del proprio partito, va inserito anch'esso in quel processo, deve esserne considerato parte integrante e non può assolutamente sostuirvisi.

A Mubarak, Berlusconi conferma infine due elementi della sua strategia mediorientale. L'offerta di Erice - «in Sicilia, molto vicina alla Palestina» - come sede del negoziato di pace fra Israele e Anp. E l'iniziativa del «piano Marshall per la Palestina», già presentato con successo al G8, che «prevede cifre importanti» e che potrà essere «un incentivo in più» per spingere l'autorità palestinese a sedersi al tavolo del negoziato. L'Italia, garantisce il presidente del Consiglio, «sarà ai primi posti per la generosità del suo aiuto economico».

**IL SUCCESSORE DI SADAT**

### Il brillante militare passato alla politica

■ **ORIGINI**: Hosnu Mubarak è nato nel 1928 a Kafru l-Musilha, in una famiglia dell'alta borghesia

■ **STUDI**: Accademia militare nazionale e Accademia aeronautica in Egitto, Accademia di Stato maggiore in Unione Sovietica

■ **CARRIERA MILITARE**: A ventidue anni si arruola nell'Aeronautica, dove resta altri ventidue anni, diventando capo di stato dell'Aeronautica nel 1969 e comandante in capo nel 1972

■ **CARRIERA POLITICA**: consigliere del presidente Sadat, viceministro della guerra e, nel 1975, vicepresidente. Il 13 ottobre 1981, una settimana dopo l'uccisione di Sadat, viene eletto presidente dell'Egitto nella linea di continuità con la politica di Sadat

Il presidente del Consiglio Berlusconi con il presidente egiziano Mubarak

### Baghdad, sparito materiale nucleare

#### La denuncia dell'Agenzia atomica «Gli Usa non se ne sono accorti»

WASHINGTON

Materiale e attrezzature che possono essere utilizzati per fabbricare un'arma atomica sono scomparsi dall'Iraq. L'allarme è stato lanciato dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) in un rapporto al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Secondo l'Aiea, né Washington, né Baghdad sembrano essersi accorte della scomparsa di materiali che erano stati etichettati dagli ispettori dell'agenzia durante la supervisione dello smantellamento del programma atomico iracheno. Le immagini riprese dai satelliti mostrano che interi edifici che un tempo ospitavano apparecchiature di alta precisione sono stati smantellati e si sono perse le tracce di materiali conservati in aree all'aperto. La vice-ambasciatore Usa alle Nazioni Unite, Anne Peterson, ha commentato la notizia dicendo: «Faremo un'inchiesta completa in collaborazione con gli iracheni».

Dopo l'invasione dell'Iraq nel marzo del 2003 molto materiale militare prese la strada del contrabbando e alcuni motori di missili furono trovati in aree di raccolta di rottami in Medio Oriente e in Europa, ma di fresatrici ad alta precisione, torni e saldatrici a fasci di elettroni, secondo il direttore dell'Agenzia, Mohammed El Baradei, non c'è più traccia. Il timore è che possano finire in mano a gruppi estremistici.

Frattanto, nella progressiva marcia indietro di Londra sulle motivazioni in favore della guerra lanciate come certezze prima dell'attacco, il governo britannico ha compiuto un altro passo. Ieri ha formalmente ritirato l'affermazione che l'Iraq avesse armi chimiche e biologiche pronte a essere impiegate in 45 minuti. Lo ha fatto in una dichiarazione alla Camera dei Comuni, il ministro degli Esteri Jack Straw.

L'ambasciata britannica a Baghdad ha ribadito che sta facendo tutto il possibile per recuperare il corpo di Ken Bigley, l'ostaggio decapitato la scorsa settimana, ma per il momento, ha precisato un portavoce di Downing Street, non ci sono informazioni sul luogo dopo potrebbe trovarsi il cadavere. Secondo quanto hanno riferito ieri fonti vicine agli insorti iracheni, il corpo dell'ingegnere sessantaduenne è stato lasciato a Sud di Baghdad.

Ieri si è appreso che Saddam Hussein è stato sottoposto due settimane fa a un intervento chirurgico e che sta bene. Lo hanno riferito fonti irachene precisando che l'ex Raiss è stato operato all'ernia del disco in un ospedale della capitale irachena.

Sul fronte della guerra diverse forti esplosioni sono state udite nel tardo pomeriggio di ieri nella parte orientale di Falluja, roccaforte sunnita da mesi in mano ai ribelli. A quanto riferito da testimoni, la deflagrazioni si sono verificate intorno alle 17 e 30 ad al Askari e nei quartieri industriali della parte Est della città. La notte scorsa l'aviazione americana era tornata a bombardare presunti covi di militanti vicini ad Abu Mussab al Zarqawi, il giordano ritenuto il capo di al Qaeda in Iraq. «Bombardamenti di precisione su un covo di Al Zarqawi», dicono gli americani. Ma secondo fonti locali ad essere colpito è stato un noto ristorante del centro e alcune botteghe vicine.

Infine un membro dal consiglio provinciale di Ninive è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco a Mosul, in Iraq settentrionale. Uomini non meglio identificati hanno aperto il fuoco su Abdul Majeed al-Antar - questo il nome del consigliere - nella zona di al-Hadbaa, nel centro cittadino, mentre si recava in ufficio. [e. st.]

SI RIACCENDE LA TENSIONE CON IL VICINO INDIANO

# Il Pakistan lancia un nuovo missile

## Il secondo test in pochi mesi, può portare testate nucleari

ISLAMABAD

«Non è un messaggio intimidatorio all'India» - che è stata preavvisata per tempo, come si sono affrettati a dichiarare ieri dal ministero della Difesa - ma non è certo nemmeno una colomba che porta nel becco un ramo di ulivo il nuovo collaudo in Pakistan di un missile balistico a media gittata, il Ghauri Haft-V, che supporta anche testate nucleari. Il lancio, avvenuto in una località tenuta segreta al cospetto del primo ministro Shaukat Aziz e dei vertici dell'esercito, è stato «un successo».

Il Ghauri di nuova generazione, mutuato dal nordcoreano Nodong, ha una gittata di 1.500 chilometri ed è quindi perfettamente in grado di entrare in profondità nel confinante territorio indiano, minacciando direttamente le grandi città del Nord del subcontinente.

Dopo l'ultimo test avvenuto il 4 giugno scorso, subito dopo la vittoria del partito del Congresso alle elezioni indiane, il presidente Pervez Musharraf aveva preannunciato che in ottobre ci sarebbe stato un nuovo «importante» appuntamento ma l'intensificarsi di queste esibizioni getta un'ombra sui rapporti tra i due Paesi, avviati negli ultimi tempi a una relativa normalizzazione. La «gara» nucleare fra India e Pakistan, corollario della decennale disputa per il possesso della regione del Kashmir, è iniziata ufficialmente nel 1998 con esperimenti nucleari indiani nel deserto del Rajastan subito seguiti da test pakistani e si avvale di mezzi micidiali ribattezzati con nomi evocativi.

Il presidente pakistano Musharraf

Oltre a Ghauri, nome di un condottiero musulmano che nel XII secolo sottomise l'India settentrionale, ci sono il missile Hatf4 noto come Shaheen 1 (Falco), con rampa di lancio mobile e gittata di 700 chilometri, a cui si contrappone il vettore indiano Agni, così chiamato in onore del dio indù del fuoco, che può far arrivare una testata nucleare a 2.500 chilometri di distanza.

Strumenti che si corse il serio rischio di vedere in azione nella primavera del 2002 quando India e Pakistan furono sull'orlo di una nuova guerra, la quarta, scongiurata solo dagli sforzi congiunti della diplomazia statunitense e di quella russa e stroncata da un attacco dinamitardo al Parlamento indiano firmato Pakistan secondo i servizi segreti di New Delhi. Ieri si è anche riacceso il conflitto a bassa intensità sul confine tra i due stati: due sospetti ribelli sono stati uccisi dai militari indiani nel villaggio di Rampore, nel Kashmir. Nello stato di confine, dove per l'occasione sono stati mobilitati oltre diecimila militari, la tensione è alle stelle in vista delle consultazioni elettorali straordinarie per l'assegnazione di quattro seggi nel Parlamento indiano che si terranno oggi. Due terzi dei seggi, 248 su 367, si trovano in zone «a rischio» e Harkat-ul-Mujaheedeen, un gruppo separatista con sede in Pakistan, ha minacciato di uccidere chiunque parteciperà al voto. [c. re.]


**COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO**

***Estratto del bando di gara per appalto integrato***

1. Stazione appaltante: Comune di Tremestieri Etneo
2. Procedura di gara: Appalto integrato ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera b), della l.n. n. 109/94 e s.m.i. recepita con ll.rr. n. 7/02 e n. 7/03; aggiudicato all'offerta ritenuta economicamente più vantaggiosa, con criteri e modalità stabilite dall'art. 21, comma 1 ter, della l.n. n. 109/94 e s.m.i. recepita con ll.rr. n. 7/02 e n. 7/03;
3.1 Luogo di esecuzione: Comune di Tremestieri Etneo;
3.2 Descrizione: "Lavori di completamento della rete fognante - 1° stralcio funzionale";
3.3. a Importo dell'appalto: Euro 11.198.580,37;
3.3. b Importo soggetto a ribasso d'asta: Euro 10.672.079,92;
3.3. c Importo degli oneri per la sicurezze: Euro 415.105,55;
3.3. d Importo della progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione: Euro 111.394,90.
3.4. a Categoria prevalente dell'opera: OG6 per Euro 5.850.655,99;
3.4. b Altre categorie di cui si compone l'opera: OG3 Euro 5.236.529,48;
3.4. c Classifiche di qualificazione: per la categoria OG6, classifica V, ed OG3, classifica V;
3.4. d Opere scorporabili/subappaltabili: quelle di entrambe le categorie ex legge;
3.5 a Prezzario applicato anno 2002;
3.5 b Il corrispettivo determinato a misura.
4.1 Il termine di redazione del progetto esecutivo è di 120 giorni;
4.2 Il termine per esecuzione dei lavori è di 420 giorni.
5. Il bando di gara, il disciplinare di gara, l'elenco dei prezzi da giustificare ed il modello di dichiarazione da allegare all'offerta, nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, l'elenco prezzi, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale, piazza Mazzini, Palazzo di Città tutti i giorni non festivi, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 12, tel. 095.7411100 oppure sul sito www.comune.tremestieri.ct.it
6.1 Le offerte dovranno pervenire, entro le ore 12 del giorno 8 novembre 2004, al Comune di Tremestieri Etneo, Protocollo Generale, piazza Mazzini, Palazzo di Città;
6.2 Le operazioni di gara saranno inizio il giorno 11 novembre 2004 presso i locali del Palazzo di Città alle ore 10,00.
7. L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria, pari al 2,0% dell'importo dei lavori e forniture posti a base d'asta, costituita nei modi e nelle forme stabiliti dall'art. 30, comma 1-bis, della l.n. n. 109/94 e s.m.i. recepita con ll.rr. n. 7/02 e n. 7/03
8. Finanziamento: Fondi A.P.O. per l'anno 2004
9. Soggetti ammessi alla gara: Concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della l.n. n. 109/94 e s.m.i. recepita con ll.rr. n. 7/02 e n. 7/03, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/00
10. Per partecipare alla gara i concorrenti devono essere in possesso dell'attestazione SOA in corso di validità: le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare; nonché di elementi significativi e correlati del sistema di qualità.
11. L'offerta è valida per 180 giorni.
12. L'aggiudicazione avverrà con le modalità previste dall'art. 21, comma 1 ter, della l.n. n. 109/94 e s.m.i. recepito con ll.rr. n. 7/02 e n. 7/03.
13. Non sono ammesse offerte in variante.
14. Le procedure di gara saranno gestite da una commissione appositamente nominata ai sensi dell'art. 21, comma 4, della l.n. n. 109/94 e s.m.i. recepito con ll.rr. n. 7/02 e n. 7/03.
15. Il responsabile unico del procedimento è il dott. ing. M. Sangiorgio.

IL DIRIGENTE **arch. Giovanni Salamanca**

IL MATCH CHE PUO' DECIDERE IL FUTURO INQUILINO DELLA CASA BIANCA

### Le imprese del senatore in Vietnam diventano un videogioco grazie a una ditta specializzata in simulazioni di battaglie

■ I trascorsi militari del candidato democratico alla Casa Bianca John Kerry, eroe pluridecorato della guerra in Vietnam, hanno ispirato un videogioco a una casa di produzione di software, che ha avuto l'intuizione di sfruttare il rinnovato interesse per le imprese delle motovedette americane sul delta del Mekong, nel conflitto asiatico di trent'anni fa. Il giocatore può immedesimarsi nel tenente John Kerry e rivivere le sue imprese al fronte. E'l'ultima di una serie di missioni ideate dalla casa di produzione newyorchese Kuma Reality Games specializzata nel far rivivere agli appassionati missioni di guerra reali. Fino a oggi le missioni hanno riguardato la guerra in Afghanistan e in Iraq: due dei capitoli più gettonati si intitolano «L'ultimo atto di Udat e Qusay» (i due figli del deposto dittatore iracheno Saddam Hussein) e «La battaglia nella città di Sadr».

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu

### L'ambasciatore italiano al Palazzo di Vetro rilancia il ruolo delle «realtà regionali» nel progetto di riforma dell'Onu

■ L'Italia è convinta che una riforma del Consiglio di Sicurezza debba passare attraverso un maggiore peso e una maggiore rilevanza delle realtà regionali e geopolitiche all'interno del sistema delle Nazioni Unite. Lo ha detto, in un intervento al gruppo di lavoro dell'Assemblea Generale sulla riforma dell'Onu, l'ambasciatore italiano Marcello Spatafora, secondo il quale su questo principio esiste un «terreno comune» tra gli Stati membri: ogni proposta di riforma dovrebbe dunque concentrarsi sull'importanza delle basi elettorali regionali, non sugli interessi nazionali. Spatafora ha aggiunto che l'Europa ha «un contributo fondamentale» da dare agli obiettivi delle Nazioni Unite. L'Italia sta lavorando per cercare «strumenti e strade» che consentano alla Ue di parlare con una voce «unica e più influente» in Consiglio di Sicurezza.

IL DEMOCRATICO E' IN LIEVE VANTAGGIO MA IL PRESIDENTE E' PIU' FORTE NEGLI STATI DECISIVI

# Stanotte in tv la sfida cruciale tra Bush e Kerry

## L'ultimo dibattito televisivo in Arizona: si parlerà di tasse, sanità e lavoro

**Paolo Mastrolilli**
NEW YORK

Il dibattito televisivo di stanotte in Arizona tra il presidente Bush e il senatore Kerry potrebbe decidere il prossimo inquilino della Casa Bianca, almeno a giudicare dai sondaggi. Come dicono gli americani, è una situazione «make or break», o riesci o fallisci, soprattutto per lo sfidante democratico. Il primo dibattito di Miami sulla politica estera lo aveva vinto Kerry, che grazie a quella prestazione era riuscito ad annullare il vantaggio di Bush. Il secondo a St. Louis è finito in pareggio, e l'effetto si nota nei sondaggi. La Gallup dà il candidato democratico al 49% e quello repubblicano al 48%; la Cbs inverte le parti, assegnando il 48% al capo della Casa Bianca e il 45% al senatore; e la Zogby li mette pari al 45%. Le percentuali nazionali, pero', contano fino ad un certo punto. La presidenza si vince conquistando i singoli 50 stati, con i loro voti elettorali, e su questo punto Bush resta in vantaggio perché ha una base più solida nelle regioni del sud e del centro dove deve assolutamente passare. Invece la presa dei democratici sui loro stati e su quelli contesi, dal Wisconsin all'Ohio, è più debole.

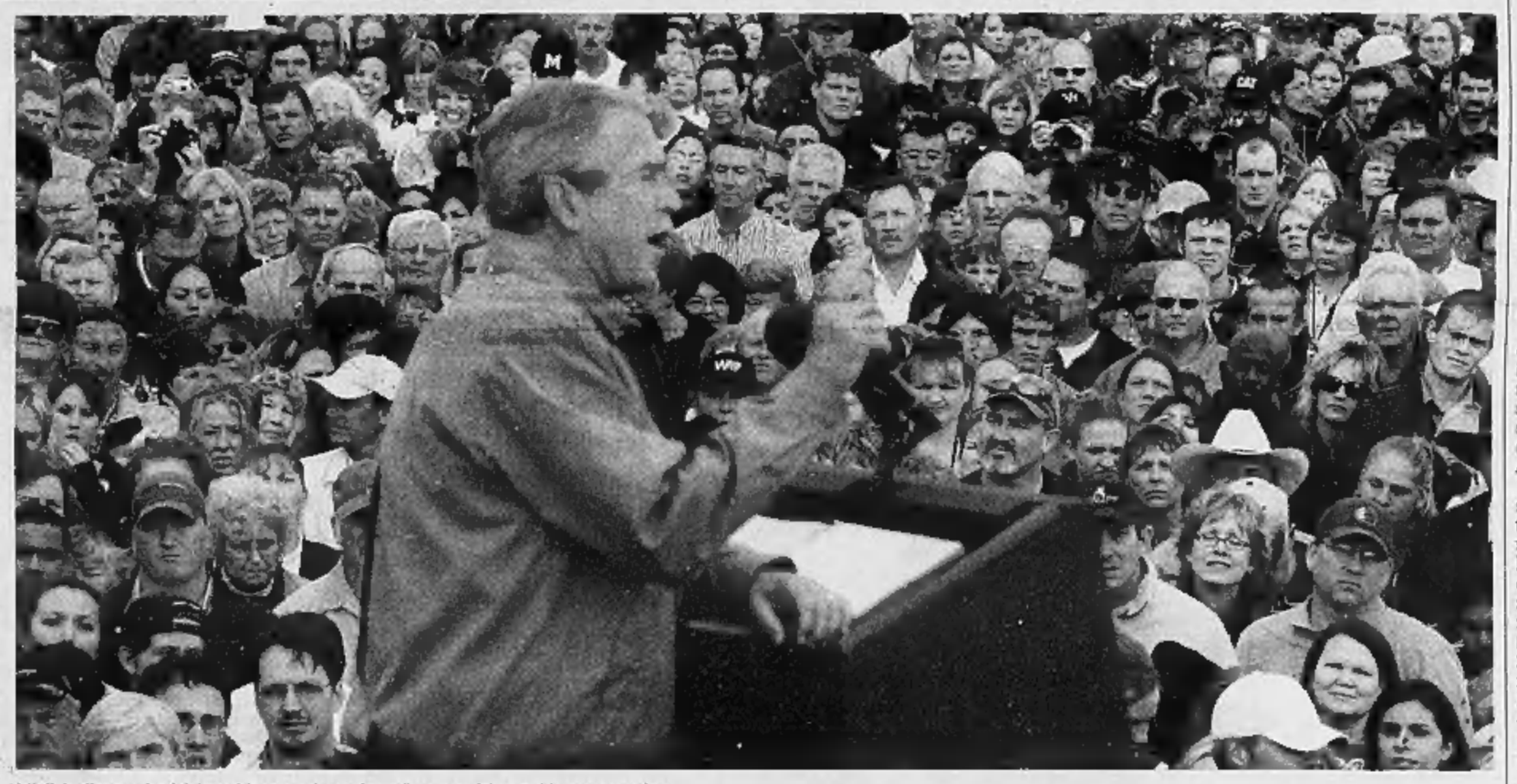
La strategia della Casa Bianca resta quella di puntare sulla guerra al terrorismo e sulla difesa dell'intervento in Iraq, perché soprattutto la prima rimane una carta a favore del presidente. Quindi Bush ha approfittato di una dichiarazione fatta da Kerry al New York Times durante il fine settimana, in cui diceva che «dobbiamo riportare il terrorismo ad essere un fastidio, non il focus della nostra vita». «Questo - ha detto il presidente - dimostra che il senatore non capisce la minaccia. Io il terrorismo voglio sconfiggerlo, non ridurlo ad un livello accettabile». La questione sicurezza ha coinvolto Kerry anche per una gaffe verso Roma, fatta qualche mese fa. «L'esercito iracheno - aveva detto - era così patetico, che persino quello italiano avrebbe potuto prenderlo a calci nel sedere». La gaffe è riemersa lunedì sera, durante la trasmissione di un documentario di Alexandra Pelosi in cui il senatore si scusava per quella battuta, ma ieri il ministro della Difesa Martino ha risposto che non basta: «Provo grande amarezza e dispiacere. Kerry dovrebbe chiedere scusa in modo più esplicito alle forze armate italiane e ai militari che hanno sacrificato la vita per la pace e la sicurezza contro il terrorismo internazionale». Sono temi che domineranno la campagna fino all'ultimo, ma il dibattito di stanotte è sulla politica interna. Perciò ieri Bush, tenendo comizi in Colorado e Arizona, ha attaccato l'avversario sul fisco, la sanità e i programmi domestici: «Kerry può scappare dalla sua storia in Senato, ma non può nascondersi. E' un liberal patentato (cioé un uomo di sinistra ndr), e per mantenere le sue promesse dovrà aumentare le tasse alla classe media, anche se cerca di nasconderlo».

Kerry invece ha preferito concentrarsi sulla preparazione al dibattito, e quindi è rimasto nel suo albergo in New Mexico, uno stato conteso più importante dell'Arizona per i democratici. Ha deciso persino di ritardare la partenza, per guardare in televisione la prima semifinale del campionato di baseball tra la sua squadra dei Boston Red Sox e i New York Yankees. A rispondere a Bush ci hanno pensato i suoi portavoce, pubblicando uno spot televisivo in cui lo stesso presidente dice che solo tu puoi vincere la guerra al terrorismo». I democratici hanno presentato anche due proteste formali, alla Commissione elettorale federale e alla Commissione federale per le comunicazioni, contro la catena televisiva conservatrice Sinclair che ha deciso di mandare in onda un documentario fatto dai veterani del Vietnam che accusano il senatore di non aver guadagnato le sue medaglie.

Kerry, però, ha scelto il silenzio e gli allenamenti per il dibattito. Stanotte si parlerà di politica interna, petrolio, occupazione, sanità, istruzione, sicurezza, e tagli alle tasse, che secondo lui hanno favorito solo gli amici ricchi di Bush: se vuole la Casa Bianca, deve prenderla qui.

QUATTRO STATI IN BILICO CON UN MILIONE E MEZZO DI LATINOAMERICANI

La maggioranza cerca l'integrazione attraverso l'arruolamento e vota conservatore, gli altri annegano la povertà nell'alcol e votano liberal


Migliaia di sostenitori del presidente Bush ascoltano il suo comizio a Hobbs, New Mexico

# A Phoenix, riserva del voto ispanico

## Un bacino di elettori incerti, corteggiati da tutti

**reportage**
**Maurizio Molinari**
inviato a PHOENIX

Il cuore di Little Mexico batte all'incrocio fra la Van Buren St e la 35° Avenue dove, attorno a un imponente parcheggio, sorge un centro commerciale che offre alla comunità ispanica di Phoenix quanto le serve ogni giorno: dalle tortillas della Food City agli spacciatori nascosti dietro le auto fino ai sermoni religiosi di padre Marcio, che si è lasciato alle spalle la teologia della liberazione brasiliana per venire ad accogliere «chi soffre di vizi» nell'edificio anonimo e spoglio della Iglesia Universal (Chiesa Universale).

«Qui a Little Mexico si respira nell'aria solo nostalgia e povertà - spiega padre Marcio -. Le famiglie possono essere divise in due gruppi: quelle dove i giovani e più in genere gli uomini cadono nell'alcol e nella droga e quelle dove per avere un valido stipendio si arruolano e vanno nelle forze armate». Il primo gruppo è il più numeroso ed è qui che trova elettori il partito democratico, considerato il paladino delle battaglie legali per la difesa dei diritti degli immigranti e la loro integrazione sociale: quatto anni fa ebbe oltre 60 per cento del voto ispanico a livello nazionale.

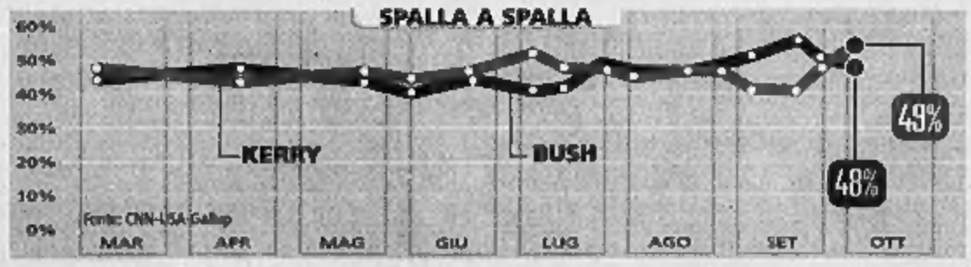
A tendere verso i repubblicani sono invece le famiglie militari. «Qui di ispanici ne passano molti - assicura Tim, titolare di un coffee shop sulla Prima Strada, a fianco dell'entrata dell'Ufficio reclute dell'Us Army - e quando parlano di politica non ragionano in base alla loro provenienza etnica bensì a ciò in cui credono: la patria e i valori americani». Basta passare pochi minuti di fronte al «Recruiting Center» per accorgersi del via-vai di giovani soldati di origine latinoamericana, che sembrano non avere nulla in comune con Little Mexico. Portano nomi americani - John, Paul, Francis - e cognomi ispanici. Sono figli della volontà di integrarsi delle loro famiglie e vivono la divisa come l'ultima soglia dell'emancipazione, pensando spesso alle prospettive - economiche e professionali - che offre. Con dodici di loro già caduti in Iraq, la guerra al terrorismo si sta trasformando per gli ispanici nel momento di integrazione attraverso i campi di battaglia, come accadde agli afroamericani che partecipavano alle guerra in Vietnam e in Corea. «Gli ispanici in genere votano democratico - conferma il sondaggista di Miami Sergio Bendixen - ma l'ultima generazione è molto più imprevedibile».

Il duello presidenziale fra George W. Bush e John F. Kerry si gioca anche fra Little Mexico e l'ufficio reclute sulla Prima Strada: i due team elettorali sono convinti che gli elettori ispanici sono una fetta consistente dei 550 mila elettori ancora incerti, dai quali dipende l'assegnazione di quattro Stati in bilico. Tra Arizona, Florida, Nevada e New Mexico vivono infatti 1,4 milioni di latinoamericani, che potrebbero essere decisivi per l'esito finale dell'elezione. Gli ispanici d'America contano 40 milioni di anime e sono divenuti nel 2003 la minoranza più numerosa, scavalcando gli afroamericana. La maggioranza di loro vive in Stati già saldamente in mano ai democratici (California e New York) o ai repubblicani (Texas). Fra gli otto milioni di ispanici che si ritiene voteranno il 2 novembre, le comunità che più pesano sono negli Stati del West (oltre alla Florida). E per accattivarsele, democratici e repubblicani non lesinano risorse.

Su regia di Karl Rove, consigliere del presidente, sono nati sin dalla primavera centinaia di comitati locali «Viva Bush», la cui attività di visite porta-a-porta è stata sostenuta finora dall'acquisto massiccio di pubblicità su sette tv e cinque radio in lingua spagnola, per un totale che è già di 2,4 milioni di dollari rispetto ai 2 spesi nel 2000. A questa onda d'urto i democratici oppongono un milione di dollari di spot. Mancano ancora tre settimane del voto e il totale della pubblicità per ispanici, a livello nazionale, potrebbe arrivare a 17 milioni di dollari. Sebbene sia una piccola frazione dei 147 milioni di dollari dei bilanci elettorali, la novità rispetto a quattro anni fa è stato il ricorso a canali come «Univisione» e «Telemundo» con un bacino di circa 3,5 milioni di spettatori.

I democratici «Unidos por Kerry» sono partiti con qualche mese di ritardo, ma non sono meno aggressivi. In Arizona, Nevada e New Mexico (dove Al Gore vinse nel 2000 per soli 366 voti) si riconoscono per i pullman di attivisti ispanici giunti dalla vicina roccaforte della California per convincere le comunità locali a non commettere l'errore di scegliere Bush.

Protagoniste della sfida in città e piccoli centri disseminati fra canion e deserti sono due donne. La portoricana Sharon Castillo guida i «Viva Bush» bombardando di materiale e dichiarazioni i media spagnoli, puntando sull'impegno del presidente nel difendere «i valori della famiglia e della comunità», a cominciare dal «diritto alla vita» sulla questione dell'aborto. Sul fronte opposto, la messicana Fabiola Rodriguez-Ciampoli coordina la complessa logistica della campagna dei pullman e gioca altri argomenti: l'educazione per le nuove generazioni, l'assistenza sanitaria per gli anziani, l'occupazione e, ovviamente, «più diritti agli immigrati». Negli spot tv Bush viene presentato come «un uomo di fede, di famiglia, di onore», mentre Kerry appare in divisa al tempo del Vietnam a fianco di soldati «con nomi come Garcia, Ortiz e Chavez». Tanto Castillo che Rodriguez-Ciampoli hanno chiamato in campo i vip. La campagna repubblicana può contare sul volto e la voce di George P. Bush, nipote ispanico del presidente, che interruppe la luna di miele per prendere la parola durante la Convention di New York, di Otto Reich, inviato per l'America Latina, di Hector Barreto, responsabile della Piccola Impresa, e di un nugolo di deputati e senatori.




I democratici sono però in vantaggio perché possono contare, oltre che sui politici locali - il governatore del New Mexico di madre ispanica Bill Richardson (presidente della Convention democratica di Boston) e l'ex ministro clintoniano Henry Cisneros - anche su Teresa Heinz, moglie di Kerry, madrelingua portoghese e a proprio agio con lo spagnolo. La voce che ancora manca alla battaglia del West è paradossalmente quella di Bush: durante la campagna del 2000 concesse un centinaio di interviste ai media ispanici ma finora, pur usando spesso nei suoi comizi espressioni in spagnolo, tace, il che ha causato una certa sorpresa.

La scommessa di Bush è battere Kerry sul terreno dove si sente più forte, l'immigrazione: «Noi abbiamo proposto un nuovo regime di visti per dare tre anni di lavoro agli immigrati, lui in 20 anni al Senato non ha quasi mai affrontato il problema». Bill Richardson ammette che proprio Bush potrebbe fare la differenza: «Parla un po' di spagnolo, viene dal Texas e ha portato a posti di governo molti ispanici. Per noi la minaccia non sono i repubblicani. La minaccia è lui».

## Guantanamo

### Human Rights Watch «Spariti 11 detenuti»

NEW YORK

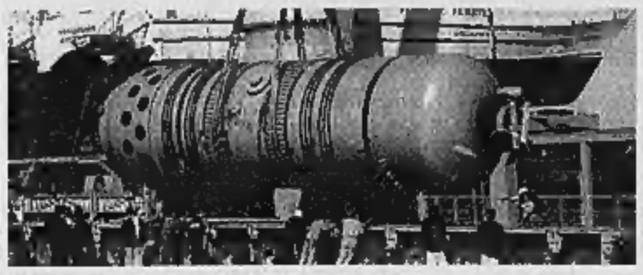
E' una denuncia pesante, sul piano storico, quella che l'organizzazione americana Human Rights Watch ha lanciato contro il governo degli Usa: «I desaparecidos - ha detto il consigliere Reed Brody - erano un marchio di fabbrica degli abusi commessi dalla dittature latino-americane, nella loro "guerra sporca" contro la presunta sovversione. Ora sono diventati una tattica degli Usa nel loro conflitto con Al Qaeda».

Human Rights Watch ha accusato Washington di imitare le giunte militari presentando un documento di 46 pagine che denuncia la scomparsa di undici persone detenute per terrorismo. I prigionieri sono Khalid Shaikh Mohammed, considerato l'ideatore degli attentati dell'11 settembre; Abu Zubaydah, già stretto collaboratore di Osama bin Laden; Ramzi Binalshibh, sospettato di essere un dirottatore mancato; Riduan Isamuddin, terrorista indonesiano noto come Hambali; lo yemenita Tawfiq bin Attash; i sauditi Abd al-Rahim al-Nashiri, Abu Zubair al-Haili e Mustafa al-Hawsawi; il libico Ibn al-Sheikh al- Libi; il kuwaitiano Omar al-Faruq, e l'algerino Adil al-Jazeeri. Secondo Human Rights Watch, tutte queste persone sono detenute in luoghi segreti, fuori dalla protezione della legge e dai controlli della Croce Rossa.

Washington ha ammesso la cattura dei primi sei nomi nella lista, ma gli ultimi cinque non sono stati neppure riconosciuti, e l'organizzazione per la difesa dei diritti umani sospetta che ce ne siano diversi altri nelle stesse condizioni. Human Rights Watch sostiene che alcuni di questi detenuti sono stati anche torturati, ma non ha avuto un accesso diretto a loro, e quindi ha basato la denuncia sulle notizie lette nei giornali. L'organizzazione americana ha detto che riconosce il diritto di Washington a raccogliere informazioni di intelligence per proteggersi dal terrorismo, ma il portavoce Brody ha aggiunto che «se gli Usa abbracciano la tortura e la scomparsa dei loro oppositori, abbandonano i propri ideali e le obbligazioni internazionali, diventando una nazione più piccola».

Washington aveva risposto a queste obiezioni all'inizio della guerra al terrorismo, dicendo che le regole della Convenzione di Ginevra e degli altri trattati non si applicavano ai «combattenti illegali». Alcuni prigionieri sono all'estero proprio per tenerli fuori dalla giurisdizione dei tribunali americani, ma la Corte Suprema ha stabilito di recente che tutti i detenuti di Guantanamo hanno diritto ad essere formalmente incriminati in tribunale. Il portavoce della Cia Mark Mansfield ha detto di non aver visto il rapporto di Human Rights Watch e quindi ha evitato di commentarlo. [p. mas.]

**LA NOTIZIA SUL «NEW YORK TIMES», TEHERAN: ABBIAMO IL DIRITTO DI POSSEDERE TECNOLOGIA NUCLEARE PACIFICA**



Una centrifuga per l'arricchimento dell'uranio

### Da Stati Uniti e Europa aiuti all'Iran se rinuncia all'arricchimento dell'uranio

■ Stati Uniti e Europa stanno discutendo una nuova iniziativa congiunta per affrontare la crisi del programma nucleare degli Ayatollah che fino a ora aveva diviso in due fronti gli alleati, secondo lo schema già visto, degli americani più aggressivi e degli europei più morbidi e aperti al compromesso. Secondo quanto rende noto il «New York Times», citando fonti diplomatiche di entrambi i blocchi, si sta delineando proprio in questi giorni il contenuto di un pacchetto di aiuti economici offerti dall'Unione europea, con il silenzio assenso degli Usa, in cambio della sospensione, da parte dell'Iran, di ogni forma di trattamento dell'uranio. «Gli europei stanno ipotizzando un pacchetto di qualche tipo da presentare all'Iran nella stretta finestra di opportunità fra le elezioni americane e la fine di novembre», spiega un diplomatico europeo al quotidiano americano, riferendosi all'ultimatum a Teheran fissato dall'Aiea per il 25 del mese prossimo. «Se funziona, bene. Altrimenti - aggiunge - dovremo parlare di sanzioni». «Qualunque cosa venga decisa per l'Iran, viene decisa a 25 e nelle sedi opportune», tengono a precisare fonti diplomatiche italiane escludendo che, come era avvenuto lo scorso anno, con la missione a Teheran dei ministri degli Esteri di Francia, Germania e Gran Bretagna, vi siano iniziative non concordate di gruppi ristretti di Paesi. I 25, quindi stanno predisponendo una lista di facilitazioni economiche, dall'autorizzazione alla vendita di combustibile nucleare russo all'impianto civile di Busheher a quella per l'importazione di componenti di ricambio per l'aviazione, facilitazioni a cui gli Stati Uniti non si opporrebbero. L'Iran ha reagito alla notizia diffusa dal New York Times dicendo di «accogliere con favore l'apertura di negoziati con l'Unione europea». Ma i colloqui, ha specificato il ministro degli Esteri, Kamal Kharrazi, devono limitarsi a trattare «il legittimo diritto dell'Iran a possedere tecnologia nucleare pacifica e non la sospensione dell'arricchimento dell'uranio». «Teheran proseguirà i colloqui per dimostrare alla comunità mondiale la natura pacifica del programma nucleare - ha concluso Kharrazi -, ma non risponderà a nessuna ulteriore richiesta, come il blocco del processo di arricchimento».

IL PREMIER RIMANE DETERMINATO A REALIZZARE A TAPPE FORZATE IL PIANO DI DISIMPEGNO DA GAZA

# Sharon: coi ribelli del Likud userò la mano pesante

## Caos nella Knesset dopo lo stop al piano di ritiro

**Aldo Baquis**

TEL AVIV

Incurante della defezione di buona parte della sua lista parlamentare e di un voto negativo alla Knesset, il premier Ariel Sharon è più determinato che mai a realizzare a tappe forzate la propria politica di disimpegno dai palestinesi. In base alla sua tabella di marcia, fra due settimane sottoporrà al parlamento la bozza di legge relativa al ritiro da Gaza e allo sgombero di circa ottomila coloni. Per ottenere un voto positivo, avrà però bisogno disperato dei 21 deputati del partito laburista di Shimon Peres. Perché la destra del Likud non demorde, e promette di ingaggiare battaglia.

Nei corridoi del parlamento di Gerusalemme si respira un'atmosfera caotica. «Sharon vuole il disimpegno da Gaza, intanto è il Likud che si disimpegna da Sharon» ha notato un commentatore.

In un clima avvelenato da polemiche, ieri il premier ha convocato una consultazione con i soli deputati del Likud che gli restano fedeli. «Di fatto, sta lacerando il partito», ha esclamato il viceministro Michael Ratzon, uno dei suoi contestatori. Contestatori che lo stesso Sharon definisce «ribelli» e contro i quali ha promesso di utilizzare, politicamente, la «mano pesante».

Tempesta anche in casa laburista. Peres e Haim Ramon remano verso un governo di unità nazionale, per realizzare il ritiro da Gaza. Ma lunedì la corrente militante del partito ha imposto anche a loro un voto contro Sharon.

Prossimo a una scissione sembra anche il Partito nazionale-religioso: parte dei deputati restano al governo, gli altri all'opposizione.

In questo contesto è riemersa l'ipotesi di elezioni anticipate. Sharon per ora si oppone: perché significherebbero paralizzare il Paese in mesi critici, nel corso dei quali il primo ministro vorrebbe piuttosto completare sul terreno il ritiro da Gaza e la costruzione della Barriera di separazione. Anche l'idea di un referendum nazionale sul ritiro non convince il premier. Il suo vantaggio sarebbe quello di sconfiggere alle urne il movimento dei coloni (che ha anche frange eversive e violente), e soffocare così la loro protesta. Il difetto è che un referendum necessiterebbe di un lungo iter parlamentare, e quindi il ritiro sarebbe rinviato di molti mesi, e resterebbe in ostaggio delle manovre parlamentari.

Ieri il ministro della difesa Shaul Mofaz è stato dunque incaricato da Sharon di verificare se sia possibile convincere il partito della destra religiosa Shas ad entrare nel governo, malgrado la sua rumorosa opposizione al ritiro da Gaza.

Mofaz, un ex capo di stato maggiore, ha impiegato oltre un'ora per cercare di convincere il leader religioso di Shas, il settuagenario rabbino Ovadia Yossef, che i piani di Sharon serviranno alla lunga a salvare vite umane. Il religioso non si è persuaso e ha chiesto al generale di tornare un'altra volta nel suo studio, con carte militari ben dettagliate.

Ancora una volta Sharon - che guida un governo di minoranza - ha constatato che l'alto livello di litigiosità dei partiti gli impedisce di dar vita a un governo stabile. I centristi di Shinui (il suo principale alleato) vogliono i laburisti, ma non gli ortodossi di Shas. Il Likud non vuole i laburisti assieme con Shinui, ma li potrebbe accettare se entrassero con Shas e al posto di Shinui.

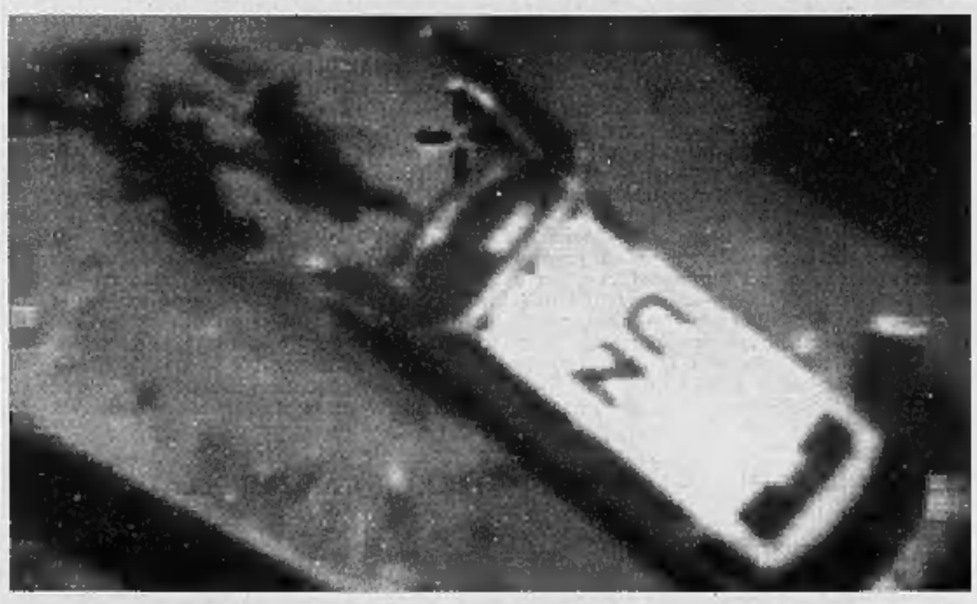
Per tutta la giornata, sulla sua lavagna, Sharon ha aggiunto e depennato deputati, per giungere infine alla conclusione che l'unica soluzione, per il momento, è di lasciare le cose esattamente come stanno, e di vivere alla giornata.

**ILLESO IL CONTESTATO CAPO DEI SERVIZI SEGRETI**

### Attentato contro Moussa Arafat

■ GAZA. Un'autobomba è esplosa ieri a Gaza mentre passava un convoglio di auto con a bordo Moussa Arafat, il capo dei servizi segreti militari palestinesi e cugino del presidente dell'Anp, che è rimasto illeso. Le auto sono state viste accelerare dopo l'esplosione, mentre agenti della sicurezza sparavano in aria raffiche di fucile automatico. Moussa Arafat è coinvolto in casi di corruzione.

**«ERA UNA BARELLA NON RAZZO QASSAM»**



### Israele: «Sull'ambulanza Onu ci siamo sbagliati»

**TEL AVIV.** Le forze armate israeliane hanno ammesso di essersi sbagliate quando giorni fa hanno sostenuto che un razzo palestinese Qassam era stato caricato su una ambulanza dell'Unrwa (l'ente dell'Onu per i profughi palestinesi) nel campo profughi di Jabalya (Gaza), accusando così l'Onu di collusione con il terrorismo palestinese. Il generale Israel Ziv, comandante del dipartimento della logistica, ha ammesso che l'oggetto allungato ripreso da un aereo spia (nella foto) era una barella, come detto dall'Onu. L'equivoco è stato chiarito con il Palazzo di Vetro. [Ansa]

**LE MOSSE DELL'EX GENERALE PER USCIRE DALL'IMPASSE**

# Il premier in cerca di nuovi alleati

## Corteggia il partito religioso Shas e non esclude un governo di coalizione con Peres

**analisi**

**Fiamma Nirenstein**

GERUSALEMME

DOPO l'umiliazione di lunedì al parlamento, Ariel Sharon da ieri è di nuovo all'attacco: con le prime mosse, dice no alle elezioni anticipate, sì al referendum, insiste senza compromessi nella audace scelta strategica di sgombero degli insediamenti da Gaza e parte dell'West Bank. Il messaggio che già lancia cercando di risollevarsi dalla polvere dei 53 voti contro e dei 49 a favore è contro tutti coloro che pensano che Sharon debba tornarsene a casa con i suoi sogni di disimpegno: con questo governo o con un altro, manda a dire il Primo Ministro, la sede decisionale è la Camera, non la piazza col referendum che i settler vogliono, non le urne con le elezioni che il Likud dei ribelli desidera, ma l'aula in cui porterò il programma a un primo voto il 25 di ottobre.

Mai nessuno prima di lui, nella pur breve storia di Israele, aveva ricevuto uno schiaffo così sonoro in una circostanza dal sapore quasi cerimoniale come il discorso sullo stato della Nazione per l'apertura dei lavori invernali della Knesset: ha subito l'attacco aperto dei ribelli, almeno un quarto dei rappresentanti del Likud, la rivolta dei ministri fra cui il ministro degli esteri Silvan Shalom e Bibi Netanyahu, ministro delle Finanze, che non si sono nemmeno dati pena di votare o di astenersi; l'opposizione tutta quanta, compresi Peres, gli arabi, i religiosi di Shas, col pollice verso. Ieri però, Sharon, che lunedì se n'era andato chiuso in un silenzio cupo e inconsueto, infilandosi in macchina circondato dalle guardie del corpo senza degnare di una parola i giornalisti assiepati nel buio, ha reagito da vero duro. Ha invitato a una riunione privata solo i membri del Likud e i ministri che si sono dimostrati amici, e ha contattato il partito religioso sefardita Shas, mentre si avviano stretti contatti con il partito laburista.

Tutto parla della ricerca di una nuova colazione, in cui forse Peres potrebbe essere il ministro degli Esteri al posto di Shalom, e Shas potrebbe ottenere finanziamenti per i suoi progetti di educazione religiosa e di aiuti alle tipiche famiglie ortodosse con tanti figli, ciò che a Netayahu non è mai piaciuto. Sharon cerca nel labirinto creatosi intorno al suo programma di sgombero una strada che non si impelaghi nelle elezioni o in quel referendum cui i settler anelano contando su una forza persuasiva che probabilmente non hanno. Ma i settler sono duri come Sharon, e anche loro vogliono provarci a tutti i costi. Il ministro Ehud Olmert, fra i più fedeli alleati del premier mentre entra nella riunione del Likud spiega: «Se le elezioni portassero a risultati diversi, se potessimo aspettarcene un cambiamento, capirei la foga nello spendere tempo prezioso, consenso internazionale e miliardi. Ma servirebbero solo a riproporre una vittoria di Sharon e una situazione identica a questa. Quindi è bene che i ribelli si diano una regolata, che smettano di cercare di distruggere il piano di sgombero e con esso anche il nostro stesso partito. In una situazione di guerra come quella che abbiamo vissuto in questi anni, tornino alla speranza. Un'unica persona ha in mente un piano che possa migliorare la situazione, Ariel Sharon».

Quello che è successo alla Knesset due sere or sono è la messa in scena di due avvertimenti incrociati, uno da destra e l'altro da sinistra, che si sono avventati sul primo ministro. Da destra agisce uno schieramento allargato paladino degli insediamenti: a causa del terrorismo, ha buon giuoco nello spiegare che sgombero vuol dire premiare il terrore e invitarne di nuovo. Questo schieramento, nel Likud guidato da Uzi Landau, un quieto ex ingegnere ora capo dei ribelli, sostiene che Sharon non ha diritto, secondo le regole della democrazia poichè ha perso il suo referendum dentro il Likud stesso, di impossessarsi del «suo» partito per sgomberare i settler dalle loro case. I settler a loro volta, trattano Sharon da traditore e da dittatore.

Shas, fin'ora all'opposizione è vincolato da una presa di posizione del rabbino Ovadia Jossef sulla santità della terra. Ma adesso le trattative potrebbero portare a convincere rav Jossef che la santità della vita fa premio su quella della terra: il ministro della difesa Shaul Mofaz per convincere di questo l'onorevole vecchio, ieri gli ha srotolato sul tavolo mappe militari di ogni genere, come fosse un generale. Il segnale della destra dunque è chiaro: rinuncia al tuo piano, o il tuo governo è morto.

Da sinistra, il messaggio di Shimon Peres dice col voto contro: vedi di sgomberare velocemente e con ampiezza di vedute, altrimenti non avrai da noi nessun aiuto. Col primo voto della Knesset si vedrà se Sharon riesce a tenere il timone dentro la massima istanza rappresentativa dello Stato, oppure se vinceranno le trame, l'antagonismo, l'odio e anche l'invidia accumulatasi nei confronti del vecchio generale, ormai avanti negli anni, ma determinato. Vuole essere un De Gaulle che, proprio perchè sa fare la guerra, è capace di portare anche la pace.

Un poliziotto mostra un razzo caduto su una colonia

Vuole risolvere il braccio di ferro sullo sgombero in Parlamento e non con il voto o un referendum

**L'EX MINISTRO E PARLAMENTARE LABURISTA EPHRAIM SNEH**

# «Vuole solo fermare il processo di pace»

## L'obbiettivo del piano è di perpetuare il controllo israeliano sulla maggior parte della Cisgiordania

**intervento**

**Ephraim Sneh**

TEL AVIV

L'OBBIETTIVO del piano di disimpegno da Gaza è perpetuare il controllo israeliano sulla maggior parte della Cisgiordania e respingere qualunque pressione interna o esterna per un diversa soluzione politica. Sharon sta cercando in tutti i modi di realizzare il suo progetto: il controllo israeliano sui pendii orientali e occidentali della Cisgiordania e il mantenimento di corridoi di traffico in lungo e in largo. Ai palestinesi resteranno sette enclaves collegate da speciali vie di scorrimento. Il ritiro faciliterà la realizzazione di questo progetto a un prezzo ridicolo per Sharon: sulla Striscia di Gaza vive il 37 per cento dei palestinesi, ma essa rappresenta solo l'1.25 per cento della terra di Israele.

Nessuno che sia stato di recente in Cisgiordania può avere dubbi sulla parte nascosta di questo piano. Nella regione si sta costruendo a grande velocità in tutti gli insediamenti, compresi quelli illegali. Ci sono progetti per quattromila unità abitative che, una volta completate, faranno crescere del 10 per cento il numero dei coloni israeliani in Cisgiordania. La maggioranza dell'opinione pubblica israeliana appoggia il piano Sharon, ritenendo ingenuamente che la sua attuazione porrà fine alla guerra e porterà un significativo miglioramento economico. Anche la comunità internazionale appoggia il piano, stanca del conflitto israelo-palestinese e senza più voglia di investire in tentativi per risolverlo. Anche i pacifisti continueranno ad appoggiare il piano Sharon. Un appoggio acritico, che esprime debolezza e mancanza di fiducia. Molti leader di questo campo non credono più nella loro capacità di guidare un movimento politico audace, pronto a uno scontro con l'estrema destra, e di convincere la maggior parte della gente delle loro buone ragioni.

Chiunque appoggi un passo unilaterale e lo preferisca a un serio tentativo di riavvicinamento tra le parti, accetta la presunzione di base di Sharon che «non ci sono partner» - una presunzione che lui si è premurato di costruirsi: chi aveva qualche possibilità di diventare un vero partner non riceveva nulla, a parte dannosissimi complimenti. Comunque, per un piano come quello delle sette enclaves, non ci sono partner palestinesi, e non ce ne saranno.

Molte brave persone sperano seriamente che il ritiro dalla Striscia di Gaza e l'abbandono delle colonie avvierà una dinamica inarrestabile, che porterebbe inevitabilmente a un analogo processo in Cisgiordania. E' questa possibilità che induce l'estrema destra a reagire con un'opposizione violenta. Ma questo scenario è possibile solo se Gaza sarà consegnata a un governo palestinese responsabile, appoggiato attivamente e generosamente dalla comunità internazionale e dagli Stati arabi ricchi. Una Gaza che non fosse il regno del terrorismo, ma risanata economicamente e retta da un governo palestinese, potrebbe essere un modello positivo per il futuro.

Ho forti dubbi che sia questo il modello che Sharon ha in mente. Al momento sembra più probabile uno sviluppo opposto, negativo: Gaza nel caos, aiutata dalle organizzazione di soccorso internazionale e controllata da bande armate. Il modello che eviterà a qualunque israeliano di prendere anche solo in considerazione l'idea di una replica in Cisgiordania. Il proseguimento della guerra dopo la partenza di Israele da Gaza farà perdere agli israeliani qualunque desiderio di raggiungere un accordo.

Se si terranno elezioni generali prima che il piano di ritiro si sia realizzato, saranno inevitabilmente un sì o un no al piano Sharon. Senza piani alternativi, la gente appoggerà Sharon e così facendo preparerà indirettamente il terreno per nuove colonie fuorilegge in Cisgiordania. Quando apparirà chiaro che il conflitto non è stato risolto, che la guerra con i palestinesi continua, che le forze di difesa israeliane devono proteggere i coloni e che l'isolamento politico del Paese cresce, Israele verrà lasciata per altri quattro anni con un governo che effettivamente non vuole altro.

Come ha detto esplicitamente al quotidiano «Haaretz» Dov Weisglass, consigliere del premier israeliano Ariel Sharon, il piano di disimpegno «fornisce la quantità di formalina necessaria perché non ci sia un processo politico con i palestinesi». E ricordiamoci che la formalina è il liquido in cui si conservano i corpi morti. I partiti che vogliono un processo politico - laburisti, Shinui e Yahad - devono presentare un'alternativa. La scelta reale è tra la fine della guerra e la continuazione degli insediamenti. Non è possibile un accordo con i palestinesi quando 250 mila israeliani vivono in 230 colonie in Cisgiordania. Se la metà di loro non tornerà entro i confini dello Stato di Israele e non si farà una nuova mappa per separare i due Stati, la guerra non potrà mai finire.

Copyright Haaretz

Guerriglieri palestinesi a Gaza

«L'ha detto chiaramente il suo ex portavoce in una intervista: "Così mettiamo i palestinesi in formalina"»

DOMANI POMERIGGIO I FUNERALI SOLENNI

# L'ultimo viaggio verso Dronero delle sorelle Rinaudo

## Il padre e la madre hanno atteso i feretri a Caselle, poi il corteo ha fatto una tappa a Cuneo e infine l'arrivo nella città natale «Erano due ragazze semplici e dolci, volevano una vita serena»

**Massimo Numa**
inviato a DRONERO

Dronero, ieri, ha vissuto il giorno più lungo dopo il massacro di Taba. Il ritorno di Sabrina e Jessica, nel pieno della notte, è stato il più antiretorico possibile, e segnato da un ritmo estenuante; essenziali i manifesti pubblici, ci sono le foto a colori delle due ragazze, due parole sulla [illegible] della morte, il «dolore» di mamma e papà. Quindi la data dei funerali (domani alle 15,30) e il lutto cittadino, dalle 14 alle 18. Ieri sera c'è stata un'interminabile veglia funebre, affollatissima, nella chiesa frequentata [illegible] ragazze, in attesa che arrivassero le bare dall'aeroporto di Caselle, trasportate da un velivolo militare, partito alle [illegible] da Roma.

Lunghe ore immobili, sotto una pioggia leggera e incessante, la nebbia sulle colline, consumate nell'attesa. Restano chiuse le finestre delle [illegible] di famiglia, meta di rare, rapide, visite per le condoglianze. Il tempo ha [illegible] veloce solo alle 18,30, quando [illegible] palazzo comunale, è uscito il sindaco Giovanni Biglione. Alla guida della sua auto blu, ha iniziato così il viaggio che si sarebbe concluso a tarda [illegible].

La prima stazione del personale calvario di questi genitori, che proprio ieri attendevano il ritorno delle figlie dalle [illegible] davanti alla casa della [illegible] Denise. Scende le scale incerta, camicia chiara e vestito scuro, un foulard stretto nelle mani; poi la seconda tappa, per accogliere il padre, già tutto in nero. La terza stazione è la prefettura di Cuneo. La sosta è lunga, gli scrosci di pioggia si fanno più intensi. Il prefetto Giuseppe Avellone ha voluto accompagnarli a Caselle. Alle 19,30, un piccolo corteo di auto, preceduto dalla Marea della polstrada, carabinieri e dai vigili urbani Dronero, è risalito lungo i tornanti della tangenziale, per entrare in autostrada, a Fossano.

L'arrivo a Caselle, al varco 1, è l'atto conclusivo. L'attesa dell'aereo, l'ingresso dei furgoni funebri. Pochi istanti. Il padre il lacrima, da solo, ai margini della pista. Quando il velivolo è atterrato e si sono aperti i portelloni per scaricare le bare coperte dalla bandiera tricolore, i genitori di Sabrina e Jessica sono rimasti soli. Due, tre minuti di raccoglimento, sotto le luci bianche dello scalo. Poi, il corteo s'è ricomposto ed è iniziata l'ultima parte del viaggio. La camera ardente l'hanno allestita all'interno del Consiglio comunale. Semplicissima, le bare [illegible] accanto all'altra, accolte da moltissime gente. Sono state sistemate davanti a un [illegible] che rappresenta i marchesi di Saluzzo a Dronero; i fiori [illegible] bianchi e c'è un cuscino con la scritta «mamma e papà». Per oggi è prevista un'altra veglia di preghiera.

Una delle prime firme sul registro, all'ingresso della sala, è di un giovane egiziano, [illegible] Hamza. I rappresentanti della comunità musulmana sono stati tra i primi a manifestare la loro solidarietà; presto ci sarà un incontro fra tutte le comunità religiose. I genitori hanno ribadito che saranno uniti nel dare l'ultimo saluto alle due figlie sepolte nel vicino cimitero di Castelletto Busca, dove già riposano alcuni familiari di Luigi Rinaudo e i nonni di Denise Pomero. I funerali si svolgeranno in forma ufficiale domani pomeriggio, alle 15.30, nella chiesa dei Santi Andrea e Ponzio. Sul drappo funebre appeso sulla porta del Municipio è scritto così: «Tragicamente sono scomparse Sabrina e Jessica Rinaudo. Affranti dal dolore lo annunciano il papà Luigi, la mamma Denise, le zie, gli zii, la nonna, i cugini e i parenti tutti». Un drappo di raso, protetto dal cellophane per non farlo rovinare dalla pioggia, con le foto delle due giovani. [illegible] tutto il paese il Comune ha invece fatto affiggere decine di piccoli manifesti funebri.

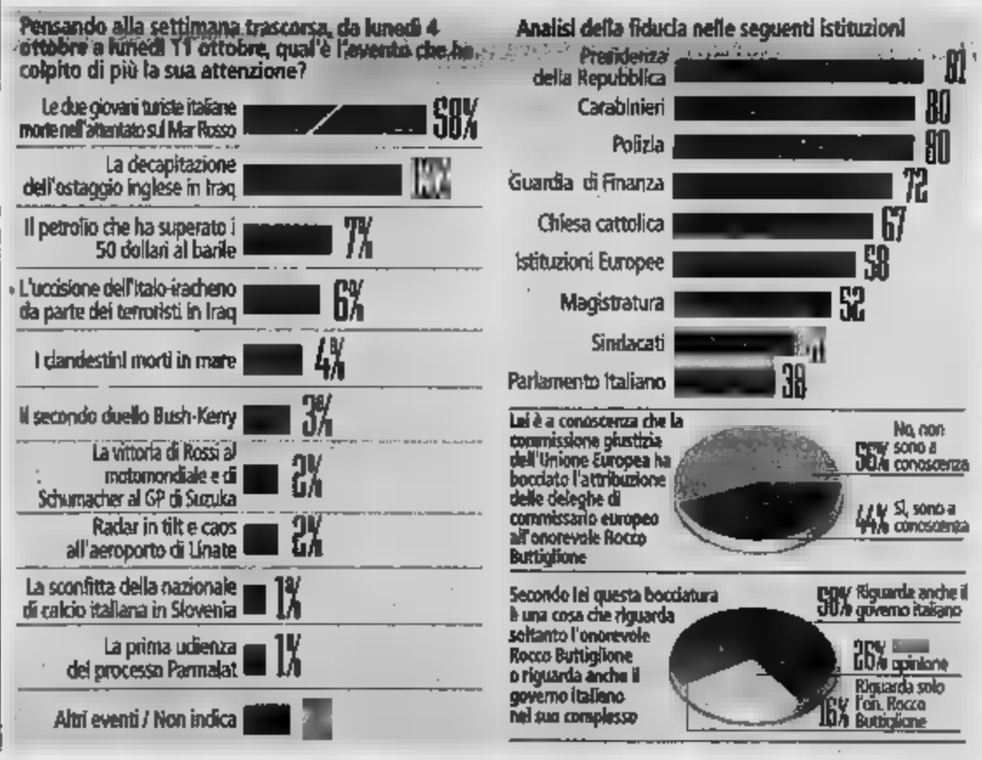
La salma di Jessica Rinaudo portata a braccia, ieri notte, dai volontari della Croce rossa verso la camera ardente nel municipio di Dronero

Celebrerà la messa il vescovo di Saluzzo, monsignor Giuseppe Guerrini, e al suo fianco il parroco [illegible] Dronero, don Oreste Franco, che ieri le ha volute ricordare: «Erano molto unite, le ho viste [illegible] qui, nell'oratorio. Ragazze semplici, [illegible] amici». Hanno consegnato un messaggio di cordoglio della Segreteria di Stato del Vaticano e [illegible] del Papa. «Davvero, erano due giovani semplici e dolci - hanno risposto i genitori - volevano solo avere [illegible] vita serena. No, Jessica non voleva partire per l'Egitto, ma [illegible] voleva lasciare sola la sorella. Hanno lasciato noi, [illegible] non per sempre. Il loro ricordo sarà sempre vivo nel nostro cuore».

C'è un documento che chiarisce una volta per tutte gli ultimi dubbi su dove volevano davvero passare le [illegible] il contratto [illegible] Venus Viaggi che stabilisce tutti i particolari del soggiorno, nell'Hilton di Taba. E la firma, il 13 settembre scorso, è quella di Sabrina.

Ieri mattina sono state effettuate le autopsie. I risultati completi degli accertamenti medico-legali, svolti nella capitale, su disposizione della [illegible] gistratura che ha avviato l'inchiesta, [illegible] probabilmente oggi. Ma l'equipe del professore Paolo Arbarello ha potuto accertare diversi «segni caratteristici appartenenti alle due giovani». Tra questi anche i piercing e i tatuaggi che Sabrina e Jessica [illegible] sul corpo. Nessuno aveva [illegible] dubitato che fossero loro.

PIU' DELLA META' DEGLI ITALIANI CONSIDE[illegible]ORTE DELLE DUE SORELLE L'EVENTO [illegible] IMPORTANTE DELLA SETTIMANA







# Tutte le notizie passano in secondo piano davanti alla morte delle due sorelle

il sondaggio

**Nicola Piepoli**

ANCHE la settimana appena passata ha lasciato nell'animo degli italiani ricordi poco piacevoli. Più della metà dell'opinione pubblica identifica infatti nella morte delle due giovani turiste di Dronero l'evento-clou di questi giorni. Per altri dieci milioni di italiani il fatto principale è stata invece la decapitazione dell'ostaggio italo-iracheno e dell'ingegnere britannico.

Lo spazio per gli eventi positivi risulta quindi piuttosto ristretto. Anche il «polo di attrazione» rappresentato dalla campagna elettorale negli Stati Uniti. Su questa mi soffermerò però la prossima settimana, [illegible] volta concluso anche l'ultimo duello televisivo tra i candidati, anche perché [illegible] il passare del tempo la polarizzazione tra i fautori di Bush e quelli di Kerry [illegible] animando frazioni notevoli della popolazione italiana.

Oggi mi soffermo invece sul ministro italiano Rocco Buttiglione, che l'11 ottobre è finito sotto le luci della ribalta [illegible]pea. I fatti sono questi: la Commissione Libertà e Giustizia dell'Ue ha detto «no» per un solo voto alla sua candidatura a Commissario Europeo per la Giustizia. Probabilmente questa decisione è la conseguenza di [illegible] serie di affermazioni del ministro italiano [illegible] sull'omosessualità, la famiglia e l'immigrazione.

[illegible] questo fatto - avvenuto nel pomeriggio di lunedì - il sondaggio settimanale [illegible] effettuato la [illegible] dello stesso giorno ha messo in rilievo due cose. La prima è una tendenzialmente [illegible] rilevanza dell'evento per l'opinione pubblica italiana, in quanto le persone informate erano, nel corso della serata, meno della metà: 22 milioni che si dichiarano informati sono un segnale di relativo disinteresse nei confronti dell'episodio.

La seconda informazione è che il «no» a Rocco Buttiglione [illegible] riguarderebbe solo lui personalmente ma coinvolgerebbe l'intero governo italiano. Questo coinvolgimento è ipotizzato sia da chi vota centro sinistra, sia da chi vota centro destra. Gli italiani infatti si sentono piuttosto integrati nelle istituzioni europee, come dimostra un nostro sondaggio effettuato in questi giorni: la fiducia degli italiani in [illegible] istituzioni è piuttosto alta, risultando [illegible] superiore alla fiducia nella magistratura, nei sindacati e nel parlamento italiano.

Alcuni decenni di europeismo da parte dei governi che si [illegible] succeduti in Italia influenzano questo senso di integrazione nell'Europa e determinano il sentimento che il governo, in qualche maniera, debba reagire [illegible] vigore a un episodio che potrebbe essere lesivo della nostra integrazione nell'Unione Europea.

**IL CAMPIONE**

Il sondaggio qui presentato è stato eseguito dall'istituto Piepoli il giorno 11 Ottobre 2004 [illegible] C.A.T.I. su un campione rappresentativo della popolazione italiana [illegible] pari a 501 individui.
Il campione è stato selezionato per quota.
Parametri: sesso, età, Grandi Ripartizioni Geografiche e Ampiezza Centri.
Il sondaggio è stato eseguito secondo il codice deontologico Esomar (European Society for Opinion and Marketing Research).
I risultati della ricerca sono pubblicati sul sito www.agcom.it.

## LE TAPPE DELLA VICENDA

**17 gennaio 1998**

**LA SCOMPARSA**
Fabio Tollis, 16 anni, e Chiara Marino, 19 (foto), spariscono lasciare traccia. Le «bestie di Satana» hanno uccisi e sepolti in un bosco di Somma Lombardo

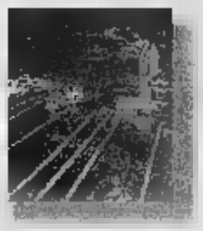
**7 maggio 1999**

**LE MORTI SOSPETTE**
Andrea Ballarin viene trovato impiccato. Lo stesso Andrea Bontade si uccide sulla sua auto. I suicidi potrebbero stati indotti dalla setta

**24 gennaio 2004**

**IL DELITTO**
Mariangela Pezzotta, 27 anni, viene attirata in trappola, uccisa, poi semisepolta col cranio fracassato e il volto sfigurato in un casolare del Varesino

**28 maggio 2004**



**IL**
I corpi di Fabio e Chiara sono ritrovati nell'ambito delle indagini sulla morte della Pezzotta, che coinvolgono Andrea Volpe, amico del ragazzo scomparso

**estate 2004**

**GLI ARRESTI**
Tra giugno e luglio sono arrestati dieci giovani legati alla setta. L'inchiesta, intanto, si allarga alle persone scomparse tra Milano e Varese negli ultimi dieci anni

IL PROCESSO PER LA «SETTA NERA» ACCUSATA DI TRE OMICIDI IN LOMBARDIA

La madre di Chiara, la prima vittima «Se potessi averli tra le mie mani li ammazzerei io Uno dopo l'altro»

**Brunella Giovara**
MILANO

Uno «Dopo aver ucciso Mariangela, ho bevuto il suo sangue. quello di Vera, che era una mia fidanzata, l'ho bevuto». spiega: «Era un rito. Ce n'erano altri, di riti, molto più umilianti, riservati ai nuovi adepti. Ma preferirei non parlarne». L'altro racconta che i riti così: «Uno beveva molta birra, poi doveva rotolarsi per terra e riuscire non vomitare». Poi racconta anche peggiori, che riti non erano, sevizie: «Mi ricordo volta che Paolo voleva punire Fabio... Lo mordeva, voleva fargli male».

E queste le Bestie di Satana, per la prima volta - dopo gli arresti dell'estate - di nuovo tutti insieme, seppure nelle gabbie di un'aula di tribunale. I più, sfrontati e piuttosto strafottenti, almeno a sentire i resoconti di chi ammesso all'incidente probatorio, l'udienza porte chiuse dove gli imputati devono ripetere le loro dichiarazioni, e queste valore prova al futuro processo. Chi ha potuto ascoltare guardare lo ha raccontato così, il gruppo di ragazzi di Busto Arsizio e dintorni accusati di almeno omicidi, uno nel gennaio quest'anno (Mariangela Pezzotta) due (Fabio Tollis e Chiara Marino) avvenuti nel 1998, ma scoperti solo quest'anno.

Facce arroganti, oppure facce nascoste dietro al paravento che solito si per deposizioni dei pentiti: Andrea Volpe e Pietro Guerrieri, due che hanno deciso di raccontare quel che sanno sperando in uno sconto di pena. O forse perché sinceramente pentiti del male commesso, forse. Volpe lunedì ha chiesto perdono ai parenti delle vittime, Guerrieri ieri ha offerto i soldi di un'eredità appena ricevuta per risarcire i danni.

«Se li avessi tra le mie li ammazzerei uno dopo l'altro», diceva ieri la mamma di Chiara Marino in una pausa dell'udienza. Decisa tutto, per sapere tutto della figlia, compresi i particolari più feroci. Lo stesso atteggiamento di Michele Tollis, il papà di Fabio, che nella scorsa udienza ha sentito raccontare gli ultimi istanti vita del figlio, frasi come: «Rantolavano, allora gli abbiamo messo in bocca dei ricci di castagno, per farli stare zitti».

Sono racconti così, impregnati di sangue di indifferenza. I protagonisti di questo processo sembrano più preoccupati di quello che gli potrebbe succedere, che quanto hanno fatto, quando erano le Bestie Satana, si sentivano fortissimi, invincibili, potenti (anche se obbedienti agli ordini di un essere superiore, secondo le loro tesi difensive). «Gli ordini venivano da Mario Maccione. Quando entrava in trance, un demone si impossessava di lui...», racconta ieri il pentito Guerrieri. Pietro Guerrieri, detto «Wedra», ragioniere. L'unico diplomato del gruppo. Uno che ha «solo» scavato la fossa destinata Fabio e Chiara, non ha partecipato alla loro esecuzione. «Eravamo sempre fatti, prendevamo droghe leggere ma anche decisamente pesanti. Gli altri hanno cercato di uccidermi ben due volte: una buttandomi fuori dalla macchina in corsa...».

E Volpe, quello che adesso chiede perdono. Uno che teneva il diario della setta, pagine in cui stava scritto «Senza pietà continua l'eliminazione per pulizia totale, donando la del nemico e colui che siede al trono». Frasi farneticanti, rituali demenziali eppure tutti veri. I cadaveri stati trovati, e le sono andate proprio come hanno raccontato i pentiti.

Volpe è uno che per quanto ripulito dentro (droghe e dai farmaci) fuori (in carcere ha tagliato i capelli e la barba alla Charles Manson), porta i segni della sua appartenenza alla setta: i tatuaggi sulle braccia, diavoli e dragoni, simboli di un male non esibito per gioco e per vanteria giovanile, ma segno di appartenenza. Oggi cerca vita nuova, in carcere ha trovato l'appoggio di un religioso, ma intanto c'è questo maggio di processo, da cui filtrano le vite cattive di sette ragazzi, metà tra Marilyn Manson e il rock satanico e da «Arancia meccanica», film che probabilmente nessuno di loro ha mai visto per intero: «Dopo gli omicidi abbiamo cantato l'"Inno alla gioia" di Beethoven», ha raccontato Volpe.

«Un aspetto da approfondire è quello dell'ipnosi», diceva ieri il difensore di Mario Maccione. «Volpe racconta che Nicola Sapone dirigeva le sedute in cui i membri della setta entrare in trance». «Era un'abitudine dei capi, per controllare gli adepti», ha effetti detto. «Volpe ha massacrato le Bestie Satana, inchiodando ciascuno alle proprie responsabilità», è stato il commento del procuratore Pizzi. Guerrieri pure, nella seconda tranche interrogatori. L'ipnosi, se anche c'è stata, difficilmente li salverà da una condanna.

LE DI SATANA»

Andrea Volpe

**LA MALEDIZIONE**
«Dopo aver ucciso Mariangela ho succhiato dalle sue vene Abbiamo dovuto farlo perché sapeva troppo minacciava di denunciarci tutti»

Pietro Guerrieri

**IL DIAVOLO**
«Un diavolo entrava in chi celebrava i riti e ci diceva che cosa fare Ora sono pentito Ho ereditato del denaro Vorrei farlo avere alle famiglie delle vittime»

Nicola Sapone

**L'ESECUZIONE**
«Nicola era il capo E' stato lui a finire Fabio a mettergli un riccio in bocca per farlo tacere Li ha sgozzati, gettati nella fossa, e ha urinato sui loro cadaveri»

# «Ho bevuto il sangue di quella ragazza»

## Ritrovato anche il diario del gruppo: «L'eliminazione continua, senza pietà» La difesa gioca la carta dell'ipnosi: la loro volontà era controllata dai leader

Un rito celebrato durante

HA UCCISO CON UN CACCIAVITE

# Baby-killer condannato a sei anni

PALERMO

Sei anni di reclusione sono stati inflitti dal gup presso tribunale dei minori di Palermo a un quindicenne di Agrigento, che lo scorso anno uccise un colpo di cacciavite a un occhio operaio, Calogero Pitrone di 29 anni.

Al riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale, il giudice delle udienze preliminari ha concesso l'attenuante provocazione. Il pubblico ministero aveva chiesto sedici anni di . Il giovane resta quindi libero e potrà frequentare una comunità di recupero che ha sede a Caltagirone.

L'episodio si verificò la sera del 10 marzo dello scorso anno nella piazza Cavour del centralissimo Viale della Vittoria, frequentatissimo di giovani. Ci fu un'accesa discussione, poi degenerata, tra un gruppo di ragazzi. Uno di loro, il minore giudicato oggi, tirò fuori un cacciavite e si avventò contro Calogero Pitrone, conficcandoglielo in un occhio. Pitrone in coma. Riuscì pure svegliarsi, quando sembrava fuori pericolo condizioni peggiorarono fino alla morte. (Ansa)

Finlandia d'inverno
il infinito della neve

La Finlandia arriva a Torino. Come? A bordo di un immenso truck carico di emozioni! Vieni a visitarlo. Lo staff costume lappone ti scopre tutta magia di un inverno incantato, da fiaba. Un grande sogno che può diventare una grande realtà: partecipare al "Vinci la Finlandia d'inverno", che in palio viaggio per due persone a Rovaniemi, la città di Babbo Natale, e altri fantastici premi "made in Finland"! Contemporaneamente si svolgerà la settimana gastronomica "Renna Tavola". quasi . E tu, sei pronto a salire a bordo?

ENTE NAZIONALE FINLANDESE PER IL TURISMO

FINLANDIA D'INVERNO TI ASPETTA NELLA TUA CITTÁ.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, natura. inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che lo sanno, i perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di quotidiano. Ogni mercoledì, con LA

tst Tutto Scienza e Tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Supplementi

Roma - Lunedì 25 ottobre 2004 - ore 10
Museo Nazionale Centrale del Risorgimento

PER STATUTO E PER CONVINZIONE

*25 anni di educazione al consumo consapevole*

**Fulvio Bella**, Coordinatore Gruppo Rete "Educazione ai consumi e scuola", COOP

**Franco Frabboni**, Preside Facoltà Scienze della Formazione, Università di Bologna

**Mariolina Moioli**, Direttore Generale – Direzione Generale per lo studente – Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

**Giampaolo Fabris**, Professore Ordinario di Sociologia dei Consumi e Presidente Settore Accademico in Comunicazione d'Impresa, Consumi e Pubblicità, Università IULM di Milano

**Daniela Lastri**, Assessore Pubblica Istruzione, Politiche Infanzia, Adolescenti e Giovani, Comune di Firenze

**Anna Bartolini**, Rappresentante italiana nel Consiglio dei dell'UE, Giornalista

**Aldo Soldi**, Presidente Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori – COOP

*(ingresso a inviti)*

ANCC-COOP, Via Panaro 14, 00199 Roma,
Tel. 06 865051, Fax 06 86505251,
*wanda.maurizi@ancc.coop.it*

coop

IN

## Due donne ricoverate per l'acqua contaminata E' il quinto caso registrato in cinque giorni

■ Torna l'incubo dell'acqua contaminata. È di nuovo allarme dopo i due ricoveri di oggi in Umbria, il caso di ieri a Lecce ■ i casi di giovedì scorso a Padova ■ Frosinone. Due donne ■ provincia di Perugia si trovano in ospedale dopo ■ bevuto tra sabato e lunedì acqua minerale da bottiglie di marche diverse ed acquistate in due diversi supermercati. Entrambi i contenitori ■ plastica presentano dei forellini. Sono in corso indagini dei carabinieri del Nas di Perugia che hanno sequestrato a scopo cautelativo, in attesa dei risultati delle analisi di laboratorio, 5.544 bottiglie di una delle due marche in questione. ■ tratta - hanno sottolineato i carabinieri - di un sequestro cautelativo, in attesa dell'esito delle analisi affidate al laboratorio dell'Arpa di Perugia

Ritorna la psicosi «Acquabomber»

VENEZIA

## Bambina di dieci anni si risveglia ■ coma grazie alle voci dei compagni di classe

■ Dopo due settimane di coma una bambina di 10 ■ ■ cominciato ■ risvegliarsi anche grazie all'ascolto delle voci dei compagni di scuola. ■ piccola era rimasta vittima di ■ incidente stradale, mentre in sella alla ■ bicicletta stava tornando a casa dalla parrocchia. La bambina era quindi stata trasportata in elicottero all'ospedale di Mestre (Venezia), ma, dopo l'urto, non ■ era più svegliata. Le ■ maestre hanno pensato allora di portare, registrati in una cassetta, i messaggi dei compagni di scuola della piccola, gli alunni di due quinte di una scuola elementare di Cinto Caomaggiore (Venezia). I piccoli hanno esortato la compagna a risvegliarsi, dicendole, tra l'altro, che c'era bisogno del suo aiuto per terminare di dipingere l'armadio della classe.

L'EX BOSS SI E' AUTOACCUSATO DI OLTRE CENTO DELITTI

# Il sicario di Falcone avrà gli arresti domiciliari

## Brusca ha già potuto uscire dal carcere per alcuni giorni di permesso

**Lirio Abbate**
corrispondente da PALERMO

Aria fresca presa ogni ■ giorni per il sicario di Capaci. Il boss Giovanni Brusca, condannato per la strage Falcone, e al quale sono stati inflitti trent'anni di carcere per aver ordinato l'uccisione del quindicenne Giuseppe Di Matteo, figlio del pentito Mario Santo, lascia la sua cella di Rebibbia. Per l'uomo che si è autoaccusato di oltre cento omicidi si aprono periodicamente le porte dell'istituto di pena, in base ad una legge. E' la legge sui collaboratori di giustizia che gli consentirà, inoltre, di ottenere fra alcuni mesi, anche gli ■ sti domiciliari, così come li ha ottenuti lo scorso anno il fratello, Enzo Salvatore Brusca, che materialmente ha strangolato ■ poi sciolto nell'acido il piccolo Di Matteo e così pure altri sicari che sono diventati pentiti.

Adesso è il turno di Giovanni Brusca che ha quasi scontato un quarto della pena che gli è stata inflitta, ■ la decisione dei giudici del tribunale ■ sorveglianza di Roma viene già criticata, ma i magistrati hanno solo applicato la legge. ■ è solo per questo beneficio che i boss ■ fiosi decidono di collaborare. Ma il nome Brusca in provincia di Palermo significa Cosa ■ stra e il boss-pentito, chiamato il «verro» (maiale) resta sempre un assassino di bambini ■ l'uomo che ha ucciso Falcone, la moglie e gli agenti di scorta.

L'autorizzazione dei permessi è firmata dai giudici del tribunale di sorveglianza di Roma ed è motivata ■ la buona condotta del detenuto. Brusca, in cella dal giorno del suo arresto, avvenuto ■ 20 maggio 1996, ha trascorso finora i permessi premio ■ la famiglia, che vive in una località protetta. Scortato, in stato di detenzione domiciliare, l'ex capomafia di San Giuseppe Jato ha lasciato la cella per alcuni giorni e partire dalla scorsa primavera. Prima della decisione dei giudici della Capitale, il killer era uscito due anni fa dal carcere grazie ■ un'autorizzazione straordinaria per motivi familiari, che ■ ■ stata ■ per le festività di Capodanno. «Anche lui è entrato nel circuito dei benefici carcerari», ha commentato il suo difensore, l'avvocato Luigi Li Gotti.

Nelle prossima settimane i giudici del tribunale di sorveglianza dovranno decidere sull'istanza di scarcerazione del pentito. L'udienza era stata fissata per il ■se scorso ma è stata poi rinviata per mancanza dei pareri delle procure che hanno seguito la collaborazione dell'ex boss. La decisione, come già avvenuto in passato per altri casi analoghi, ha suscitato polemiche. Per Alfredo Morvillo, procuratore aggiunto ■ Paler- ■ e fratello di Francesca, la moglie di Falcone, «si tratta di benefici previsti dalla legge, che i magistrati devono applicare». Morvillo è pacato, ma anche rassegnato ■ questi fatti, tanto che aggiunge: «Ho l'impressione che queste vicende non interessino più a ■ Una cosa è parlare dell'atteggiamento emotivo di fronte a queste notizie, altra cosa è un approccio razionale e ragionato». La legge in base al quale Giovanni Brusca ottiene la libertà ■ la 45 del 2001, votata da tutto il Parlamento (si ■ astenuto solo Antonio Di Pietro).

Un articolo si occupa dei benefici penitenziari per i collaboratori di giustizia, in presenza di determinate condizioni: che abbiano tenuto un atteggiamento di collaborazione; che non vi siano elementi che possano far ritenere il sussistere di un collegamento con la criminalità organizzata; che ■ si siano mai rifiutati di sottoporsi a interrogatori o esami dibattimentali e, infine, che vi sia stato un ravvedimento. Quando sono presenti questi requisiti e sia stata scontata un quarto della pena inflitta, il tribunale di sorveglianza non può esercitare alcun potere discrezionale. La legge recita: «Acquisiti la proposta ■ il parere (e nel caso di Brusca deve essere dato dal procuratore nazionale antimafia ■ dalle procure di Palermo, Caltanissetta e Firenze, ndr), il tribunale, se ritiene che sussistano questi presupposti, adotta ■ il provvedimento del beneficio penitenziario».

È addirittura lo può adottare anche se il parere fosse sfavorevole, ■ in questo ■ deve addurre ■ specifica motivazione.

La decisione dei giudici ha scatenato critiche e polemiche I magistrati: applicata la legge sui pentiti

Sconta trent'anni di carcere per l'omicidio di Giuseppe Di Matteo il ragazzino ucciso e buttato nell'acido

Giovanni Brusca al momento dell'arresto

**LE NORME**

**1** ■ E
La legge in base al quale Giovanni Brusca ottiene i benefici è la 45 del 2001, votata da tutto il Parlamento (si è astenuto solo Di Pietro). La legge si applica a tutti i pentiti di mafia che decidono di collaborare con la giustizia

**2** I REQUISITI
Un articolo si occupa dei benefici penitenziari per i collaboratori di giustizia, in presenza di determinate condizioni: che abbiano già scontato un quarto della pena, che abbiano tenuto un atteggiamento di collaborazione; che non vi siano elementi che possano far ritenere il sussistere di un collegamento con la criminalità organizzata; che non si siano mai rifiutati di sottoporsi a interrogatori o esami dibattimentali e, infine, che vi sia stato un ravvedimento.

**3** I POTERI DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA
Il tribunale di sorveglianza non può esercitare alcun potere discrezionale. La legge recita: «Acquisiti la proposta ■ il parere (e nel caso di Brusca deve essere dato dal procuratore nazionale antimafia ■ dalle procure di Palermo, Caltanissetta e Firenze), il tribunale, se ritiene che sussistano questi presupposti, adotta il provvedimento del beneficio penitenziario.

**4** QUANDO LE PROCURE SONO CONTRARIE
Il tribunale può addirittura adottare il provvedimento che fa scattare i benefici anche se il parere del procuratore è sfavorevole, ma in questo caso deve addurre una specifica motivazione.

TRA PENTIMENTO E FURBIZIE

# Due macchie indelebili per il boss dello scandalo

## «Nessuno potrà dimenticare Capaci e la fine del quindicenne» Tra le sue presunte rivelazioni, un «papello» di Riina allo Stato

personaggio
**Francesco La Licata**

ROMA

FA discutere, Giovanni Bru- ■ Qualunque cosa accada, nella sua «vita nuova» di collaboratore di giustizia, sembra sempre provocare scandalo. Un permesso, la prospettata carcerazione domiciliare, qualche frase anche fraintesa, le stesse dichiarazioni ai giudici ■ sempre ritenute «genuine», insomma ■ si muove va incontro a critiche. Questa volta è il momento dello sdegno per provvedimenti di clemenza destinati «ad un mafioso pluriassassino», per usare argomentazioni esposte da alcuni familiari delle vittime di mafia e da politici che spesso dimenticano di aver votato la legge ■ oggi consente a Brusca di chiedere ed ottenere «benefici».

Perchè tanta acrimonia, ■ riore a quella riservata al fratell■ piccolo, Enzo, che di omicidi ne ha confessati tanti quanto sono quelli elencati da Giovanni? La risposta non è delle più difficili. Intanto Giovanni Brusca «soffre» di una maggiore notorietà, dovuta prevalentemente alla «liturgia mafiosa» che lo ha consacrato come capo ed erede della f■ del vecchio don Bernardo, morto nel 2000. Ma la sua cattiva immagine è figlia, soprattutto, dell'atroce sorte riservata al piccolo Giuseppe Di Matteo, il figlio del pentito, Santino, strangolato e sciolto nell'acido dopo una prigionia durata più di due anni. Ecco, nell'immaginario collettivo Giovanni Brusca è rimasto impresso come l'«assassino del bambino», anche se le cose sembrano essere andate in modo non così semplice.

L'altra grave colpa, al di là delle dozzine di omicidi commessi ■lla ■ violenta ascesa al potere, ■ - ■ rimarrà ■ lungo - l'assassinio del giudice Giovanni Falcone. Non c'è «passaggio televisivo», o sentenza giudiziaria, o cronaca degli Anni '90 che non lo indichi come «l'uomo che premette il pulsante a Capaci». E su questo aspetto delle ■ «colpe», almeno su questo, non esistono dubbi. Egli stesso ■ confessato di aver usato il telecomando che ha sterminato Falcone, la moglie ■ la scorta. E importa poco che tutta l'operazione fosse stata pianificata dalla direzione strategi- ■ ■ Cosa nostra e da «quel pazzo ■ Riina». Difficilmente Giovanni Brusca riuscirà ■ togliersi dalla pelle questi due grandi macchie. Lo dimostra il diverso atteggiamento del pubblico ogni volta che qualcuno dei «grossi pentiti» viene graziato di qualcosa. Basterebbe pensare a Salva- ■ Grigoli, l'assassino di d■ Pino Puglisi, circondato dall'aura di «autentito pentito», in senso morale e religioso, che arrivò ad un passo dall'incontro col Papa.

No, non è molto amato, Giovanni Brusca. Anzi, l'intera famiglia di San Giuseppe Jato non sembra godere di grande considera■e. Rimarrà nella storia della mafia e della Sicilia l'esultanza incontenibile dei poliziotti che portavano alla squadra mobile di Palermo Enzo e Giovanni, appena catturati nella borgata Cannatello, alla periferia di Agrigento. I segugi indossavano passamontagna neri ed imbracciavano fucili mitraglistori sovietici, come poliziotti colombiani. Loro, le prede, mostravano barbe incolte e forme sovrappeso per le comode latitanze appena interrotte. E mostravano anche i segni di qualche maltrattamento, ma senza alcuna intenzione di formalizzare denunce. Quanto erano diversi dai fratelli aspiranti collaboratori ascoltati successivamente nelle udienze. ■ figli di don Bernardo divenuti ragionevoli e precisi ragionieri della contabilità assassina di Cosa nostra. Eppure, anche da aspiranti pentiti avevano tentato il «colpo grosso», cercando un bluff che avrebbe dovuto coinvolgere Luciano Violante, allora presidente della Camera, in un improbabile scandalo. Le loro bugie furono intercettate e procurarono loro la diffidenza generalizzata di investigatori e magistrati. Han- ■ dovuto attendere anni prima di entrare nel programma di protezione ed ottenere ■ «bollo» di collaboratori.

E' proprio la furbizia, d'altra parte, ■ qualità principale di don ■ dei suoi figli. Che non sono solo Enzo e Giovanni. C'è anche Emanuele, mai «toccato» dalla giustizia eppure oggi sotto protezione più per il riflesso delle scelte dei fratelli che per sue «colpe». No, Emanuele (come ■ nonno) rappresenta un po' l'intellettuale della famiglia. Parla correttamente, si esprime be- ■, conosce le leggi e, per volontà del padre, aveva l'incarico di tenere i rapporti (pubbliche relazioni, si direbbe) con il mondo dei politici e degli imprenditori, insomma la cosiddetta società civile. Forte di questo carisma, Emanuele ha finito per ■ssere utilizzato come «riscontro indiretto» alle rivelazioni di Balduccio Di Maggio sul presunto bacio tra ■ ■ Andreotti, episodio che proprio domani approda in Cassazione per la ■ ultima tappa giudiziaria.

Eppure non si può dire sia stata scarsamente redditizia la collaborazione dei fratelli Brusca. Intanto ha restituito alla vita civile Enzo, la cui «scelta legale» è risultata «veracе», fino al punto da indurlo a confessare la propria «inattitudine» al mestiere di mafioso, mestiere intrapreso - per sua stessa ammissione - quasi «naturalmente, per provenienza familiare ■ culturale» e per una sorta di affermazione di «fratello piccolo» ■ confronti di Giovanni ■ grande. Anche col bambino Di Matteo, forse, accadde l'irreparabile ■ causa di una sorta di incomprensione tra fratelli. Giovanni diede l'ordine «in un momento di rabbia successivo all'ennesima condanna all'ergastolo», ma - si è chiesto dopo «Enzino» - «avrebbe mantenuto quella disposizio- ■ ■ avesse avuto il tempo di riflettere ancora un po'»? Sono state utili - per tornare al bilancio sul pentimento dei Brusca - le loro rivelazioni: è stata spiegata la mattanza degli Anni '80. I grandi misteri un po' meno. Certo, su Capaci Giovanni ha detto molto. Ha cercato di inoltrarsi ■ meandri degli «affari di Stato» (come la famosa trattativa avviata per far ■ le stragi) ed ■ parlato di ■ misterioso «papello» inviato ■ Riina allo Stato. Un elenco di richieste (abolizione del carcere duro, revisione dei processi e «soppressione» degli ergastoli, fin■ della ■ di confische e sequestri dei beni mafiosi), in cambio della pace sociale. Sarà vero? Nessun rappresentante delle istituzioni ha mai confermato l'esistenza di quel «papello». ■ Giovanni Brusca, cui non manca il senso pratico, non ha insistito.

Rimane nella storia della mafia la scena dei fratelli arrestati da poliziotti esultanti con il passamontagna

Avevano barbe incolte e sembravano sovrappeso per le comode latitanze appena interrotte

COINVOLTI UOMINI DELLA PROCURA. IL GOVERNATORE DISERTA L'UDIENZA PRELIMINARE

# «Trasferite a Caltanissetta il processo Cuffaro»

Dal corrispondente da PALERMO

La difesa chiede di trasferire da Palermo a Caltanissetta l'inchiesta sulle talpe alla Dda, ch■ coinvolge anche il presidente della Regione siciliana, Salvatore Cuffaro, accusato di av■ favorito Cosa nostra e altre 15 persone. L'eccezione è stata sollevata ieri in apertura dell'udienza preliminare davanti al giudice Fasciana dai legali dei marescialli Giorgio Riolo e Giuseppe Ciuro, entrambi arrestati per concorso in associazione mafio- ■. Il giudice attende oggi la replica dei pm Di Matte■ Prestipino per decidere.

Secondo i difensori nell'indagine emergerebbe il coinvolgimento ■ magistrati ■lla procura di Palermo, sia come parti offese sia perché potrebbero aver avuto un ruolo nella fuga di notizie. Tesi difensive che non ■ però supportate, finora, da alcuna documentazione o atto giudiziario. La procura di Caltanissetta avrebbe certificato agli avvocati che nei mesi scorsi non vi è stata alcuna iscrizione di magistrati palermitani nel registro degli indagati per quanto riguarda questa ■chiesta. I pm nisseni avevano infatti svolto accertamenti in merito al presunto coinvolgimento di qualche collega di Palermo, che non hanno però avuto esito.

All'apertura dell'udienza non era presente Cuffaro. Ha giustificato l'assenza con una lettera inviata, tramite i suoi difensori, al giudice, spiegando che aveva impegni istituzionali.

L'indagine svolta dai carabinieri riguarda un intreccio politico-mafioso che avrebbe come perni importanti, secondo l'accusa, il governatore Cuffaro e l'imprenditore di Bagheria, Michele Aiello, arrestato ■ anno fa per associazione mafiosa. Tramite «talpe» in procura alcuni politici sarebbero venuti a conoscenza di notizie riservate, legate a indagini antimafia. In alcuni casi sarebbero state vanificate indagini delicate, come quella sul capomafia di Brancaccio, il medico Giuseppe Guttadauro: scoprì una microspia in salotto dopo una «soffiata» ad alcuni politici. [l. a.]

Il governatore Salvatore Cuffaro

NOVE GIOVANI SI UCCIDONO INSIEME IN POCHE ORE

# Tokyo, su Internet lezioni di suicidio

Un gruppo di liceali ha scelto la tecnica del monossido di carbonio
L'ultima lettera: «Facciamo questa scelta perché lo desideriamo»
Boom del fenomeno. I riti collettivi organizzati attraverso il Web

TOKYO

Il Giappone nel 2003 ha registrato il record di suicidi: 34.427, più 22% tra i teen ager. Triste tendenza nel Paese che una volta era il più garantito al mondo. Ieri ha trovato conferma nella croneca: 9 giovani sono morti nelle stesse ore in due sobborghi di Tokyo, due casi di suicidio collettivo. Sono migliaia gli adolescenti che s'«incontrano» su decine di siti internet che incoraggiano l'autodistruzione, novelli kamikaze dell'era hi-tech. Ci si scambia informazioni sui posti e sulle tecniche migliori per morire assieme.

La prima macabra scoperta è stata fatta nella prefettura di Saitama, 50 chilometri a nord della capitale. In un pulmino noleggiato sono stati trovati i cadaveri di 6 ragazzi e di 3 ragazze, morti respirando monossido di carbonio. Il più vecchio aveva 21 anni, gli altri tra i 17 e i 20. I corpi sono stati scoperti all'alba in un bosco che la polizia stava rastrellando in cerca del gruppo dopo che un sms inviato da uno dei giovani a un amico annunciava che avevano deciso di morire assieme. Nel minivan è stato trovato un barbecue portatile, usato per bruciare carbone la cui combustione ha prodotto il monossido.

Il secondo suicidio ha coinvolto due giovani trovate a Yokosuka, a sud di Tokyo, anch'esse in un'auto in affitto.

A Saitama il minivan, ritirato due giorni fa, era stato sigillato dall'interno con nastro adesivo. I corpi, in jeans e maglietta, erano reclinati sui sedili, coperti con lenzuoli celesti. Accanto cellulari, borsette e 8 cilindri con mattonelle di carbone consunte. Vicino una scatola vuota di sonniferi. Al volante una donna, in seconda fila due ragazze e una giovane, in terza fila tre ragazzi. «Tipica [illegible] collettivo con monossido di carbonio», afferma la polizia.

Uno dei 7 aveva spedito il giorno prima, dal cellulare, un messaggio a un compagno di liceo, nell'isola di Hokkaido: [illegible] altri giovani in un [illegible] parco naturale di Minano e Chichibu, è un suicidio con mattonelle di carbone». La polizia aveva invano cercato i ragazzi lunedì. Solo all'alba le ricerche erano riprese, poco dopo la scoperta in un posteggio vicino a un belvedere. Una tragedia consumata nell'ultimo giorno di un lungo ponte festivo. [illegible] fa a 5 chilometri di distanza erano stati uccidati con la stessa tecnica 4 liceali.

A Yokosuka due donne, una di 27 l'altra di 21 anni sono state trovate asfissiate in un'auto posteggiata in strada. «Ci suicidiamo con l'ossido di carbonio perchè lo desideriamo», era scritto in una lettera dentro alla vettura oscurata dall'interno con tendoni neri. Accanto 7 cilindri e mattonelle di carbone finite e una scatola vuota di sonniferi.

Il primo caso di suicidio collettivo organizzato su internet è dell'11 febbraio 2003: tre studenti morti proprio a Saitama dove finiscono le città satelliti di Tokyo, e dove più che in altre zone si avverte l'assenza di relazioni sociali. [p. pol.]

Nel 2003 il Paese ha registrato il record di addii volontari, 34 mila
Tra i teenager un balzo del 22 per cento

I SAMURAI

**L'ULTIMO EROE**
Il destino dell'ultimo rappresentante di una casta secolare, Saigo Takamori, è emblematico: dopo la fallita rivolta contro il governo giapponese, che aveva deciso di mettere fuori legge i samurai, si uccide nel 1877. La sua storia è stata raccontata nel recente film di Tom Cruise «L'Ultimo Samurai».

**SEPPUKU**
Era considerata la dimostrazione finale del coraggio di un samurai, il quale aveva padronanza assoluta del proprio destino. Le occasioni per praticare il suicidio rituale erano numerose. Tra queste, una sentenza dell'autorità, contestare il proprio signore, seguirlo nell'aldilà, sottrarsi al nemico dopo la sconfitta.

**[illegible]**
Furono introdotte nel XVII secolo e trasformarono il seppuku in un rituale: ci si colpiva al ventre (l'hara), perché era considerato il centro dell'individuo, delle emozioni e della volontà.

**LO ZEN**
Secondo i principi zen, morte e vita sono sullo stesso piano e qui [illegible] l'atteggiamento dei samurai dev'essere «adeguato»: secondo il loro codice - l'Hagakure - alla morte si deve pensare sempre, così da preparare la mente.

L'INTERPRETAZIONE DI LEONARDO VITTORIO ARENA

# «Si danno la morte per riscattarsi»

Lo studioso: ritorna un valore millenario esaltato dai samurai

intervista
Gabriele Beccaria

IN America sparano, in Inghilterra fanno i teppisti, in Francia si travestono da rapinatori, in Italia si ubriacano. In Giappone invece si suicidano.

«Per capire quei ragazzi si deve pensare che si trovano [illegible] in un paradosso: una parte si rinchiudono nell'isolamento delle loro cameratte, cancellano i contatti reali con i coetanei, entrando in simbiosi soltanto con i computer, e dall'altra [illegible] di riscattare la percezione di un'insignificanza dolorosa tornando al passato e all'arma millenaria che da sempre segna la loro civiltà, il suicidio, appunto». E' la spiegazione di Leonardo Vittorio Arena, professore di religioni e filosofie dell'Asia Orientale all'università di Urbino e autore di due fortunati saggi editi da Mondadori, «Kamikaze» e «Samurai».

**Professore, sta dicendo che il suicidio è [illegible] valore nel Giappone [illegible] XXI secolo?**

«Non è più un valore, come all'epoca eroica dei [illegible] e del seppuku, ma in Giappone nulla si cancella: lo dimostra il nuovo [illegible] dei film proprio sui samurai, dei fumetti [illegible] kamikaze della Seconda guerra mondiale e dei manga, i fumetti popolari che spesso hanno la morte come tema dominante. D'altra parte, questa inclinazione dell'inconscio collettivo si manifesta anche nella cultura alta, in romanzieri come Kawabata o Mishima, sebbene in forme più dissimulate. Così, dopo un breve periodo nel dopoguerra, quando i principi tradizionali vennero relegati in secondo piano, il richiamo della morte si è riaffacciato: [illegible] nel XXI secolo, assistiamo al ritorno del rimosso».

**Perché un fascino simile?**

«Perché l'io giapponese - e in particolare l'io dei ragazzi [illegible] si uccidono - non c'è o è poco più di un fantasma. Nella cultura nipponica l'individuo conta meno del gruppo e il suicidio è dai tempi più antichi un valore: con quel gesto si esalta la non-importanza dell'ego e la persona si mette sotto l'egida di una dimensione più nobile e archetipica, l'interesse della società».

**In pratica, qual è il messaggio che si cela nelle morti collettive?**

«Quei giovani sentono che i loro scopi più autentici sono naufragati, perché i valori dell'Occidente che li attirano li lasciano contemporaneamente insoddisfatti e, quindi, reagiscono ritornando indietro nel tempo: è successo ogni volta che in Giappone si scontravano il vecchio e il nuovo, la tradizione e gli influssi esterni, prima della Corea, poi della Cina e infine degli Stati Uniti».


In Piemonte, grandi occasioni.

**PREDOSA (AL)** *(GISAL002: prezzo base € 63.500)*
Alloggio di mq. 120, ubicato in Via Marconi 16, P2, composto da 3 camere, servizi e balcone.

**OVADA (AL)** *(GISAL016: prezzo base € 89.000)*
Alloggio di mq. 94, ubicato in P.le Stazione Centrale, P1, composto da 3 camere e doppi servizi.

**ARQUATA SCRIVIA (AL)** *(GISAL017: prezzo base € 75.000)*
Alloggio di mq. 83, ubicato in V.le G. Marconi 2, P1, composto da 3 camere, servizi, balcone e cantina.

**ARQUATA SCRIVIA (AL)** *(GISAL018: prezzo base € 75.000)*
Alloggio di mq. 83, ubicato in V.le G. Marconi 2, P3, composto da 3 camere, servizi, balcone e cantina.

**ARQUATA SCRIVIA (AL)** *(GISAL019: prezzo base € 75.000)*
Alloggio di mq. 83, ubicato in V.le G. Marconi 2, P3, composto da 3 camere, servizi, balcone e cantina.

**ARQUATA SCRIVIA (AL)** *(GISAL020: prezzo base € [illegible])*
Alloggio di mq. 83, ubicato in V.le G. Marconi 2, P6, composto da 3 camere, servizi, balcone e [illegible].

**ARQUATA SCRIVIA (AL)** *(GISAL021: prezzo base € 75.000)*
Alloggio di mq. 83, ubicato in V.le G. Marconi 2, P6, composto da 3 camere, [illegible], balcone e cantina.

**NOVI LIGURE (AL)** *(GISAL022: prezzo base € 79.000)*
Alloggio di mq. 79, ubicato in Via S. Giovanni Bosco 44, P1, composto da 3 camere, servizi, e balcone.

**NOVI LIGURE (AL)** *(GISAL023: prezzo base € 79.000)*
Alloggio di mq. 79, ubicato in Via S. Giovanni Bosco 44, P3, composto da 3 [illegible], servizi, e balcone.

**NOVI LIGURE (AL)** *(GISAL025: prezzo base € 110.000)*
Alloggio di mq. 110, ubicato in Via S. Giovanni Bosco 36, P1, composto da 2 camere, servizi, balcone e cantina.

**NOVI LIGURE [illegible]** *(GISAL026: prezzo [illegible] € 108.000)*
Alloggio di mq. 108, ubicato in Via S. Giovanni Bosco 36, P1, composto da 3 camere, servizi, balcone e cantina.

**NOVI LIGURE (AL)** *(GISAL036: prezzo base € 136.000)*
Alloggio di mq. 129, ubicato in Via Pietro Nenni 3, P2, composto da 4 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina e box.

**NOVI LIGURE (AL)** *(GISAL037: prezzo base € 131.000)*
Alloggio di mq. 120, ubicato in Via Pietro Nenni 5, P1, composto da 4 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina e box.

**[illegible] [illegible] (AL)** *(GISAL038: prezzo base € 128.000)*
Alloggio di mq. 120, ubicato in Via Pietro Nenni 5, P1, da 4 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina e box.

**NOVI LIGURE (AL)** *(GISAL039: prezzo base € 128.000)*
Alloggio di mq. 120, ubicato in Via Pietro Nenni 5, P3, composto da 4 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina e box.

**NOVI LIGURE [illegible]** *(GISAL040: prezzo base € 128.000)*
Alloggio di mq. 120, ubicato in Via Pietro Nenni 5, P3, composto da 4 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina e box.

PER [illegible]
*Tel. 010/2743512 - Fax 010/2743545*
*genova.immobili@ferservizi.it*

**[illegible] (VB)** *(MIAL009: prezzo base € 59.000)*
Alloggio di mq. 62, ubicato in Via Cardezza 27, P1, composto da 2 camere, servizi, balcone, cantina e box.

**VILLADOSSOLA (VB)** *(MIAL010: prezzo base € 59.000)*
Alloggio di mq. 62, ubicato in Via Cardezza 27, P3, composto da 2 camere, servizi, balcone, cantina e box.

**VILLADOSSOLA (VB)** *(MIAL011: prezzo base € 59.000)*
Alloggio di mq. 62, ubicato in Via Cardezza 27, P4, composto da 2 camere, servizi, balcone, cantina e box.

**VILLADOSSOLA (VB)** *(MIAL012: prezzo base € 58.000)*
Alloggio di mq. 61, ubicato in Via Cardezza 27, P5, composto da 2 camere, servizi, balcone, cantina e box.

**DOMODOSSOLA (VB)** *(MIAL028 prezzo base € 13.000)*
Terreno ubicato in Via Piave, di superficie catastale complessiva [illegible] 500 mq.

[illegible]:
*Tel. 02/63717366 - Fax 02/63717312*
*milano.immobili@ferservizi.it*

**TORINO** *(TOAL001: prezzo base € 110.000)*
Alloggio di mq. 92, ubicato in Via Bossoli 103/C, P3, composto da 3 camere, servizi, 2 balconi, cantina e posto auto.

**TORINO** *(TOAL002: prezzo base € 220.000)*
Alloggio di mq. 120, ubicato in Via Pannunzio 21/A, P4, composto da 4 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina e box.

**TORINO** *(TOAL003: prezzo base € 220.000)*
Alloggio di mq. 120, ubicato in Via Pannunzio 21/A, P4, composto da 4 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina e box.

**TORINO** *(TOAL004: prezzo base € 220.000)*
Alloggio di mq. 120, ubicato in [illegible] Pannunzio 21/B, P1, composto da 4 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina e box.

**TORINO** *(TOAL005: prezzo base € 220.000)*
Alloggio di mq. 120, ubicato in Via Pannunzio 21/B, P3, composto da 4 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina e box.

**TORINO** *(TOAL006: prezzo base € 220.000)*
Alloggio di mq. 120, ubicato in Via Pannunzio 21/B, P3, composto da 4 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina e box.

**TORINO** *(TOPI001: prezzo base € 31.000)*
Soffitta di mq. 104, ubicata in Via Pannunzio 21.

**[illegible]** *(TOPI002: prezzo base € [illegible])*
Soffitta di mq. 117, ubicata in Via Pannunzio 21.

**TORINO** *(TOPI003: prezzo base € 34.000)*
Soffitta di mq. 114, ubicata in Via Pannunzio 21.

**TORINO** *(TOPI004: prezzo base € 31.000)*
Alloggio di mq. 104, ubicato in Via Pannunzio 21, composto da soffitta.

**[illegible]** *(TOAL007: prezzo base € 129.000)*
Alloggio di mq. 117, ubicato in Via Valprato 78/C, P2, composto da 4 camere, servizi, balcone e cantina.

**[illegible]** *(TOAL008: prezzo base € 93.000)*
Alloggio di mq. 93, ubicato in Via Valprato 78/C, PR, composto da 3 camere, servizi e cantina.

**TORINO** *(TOAL009: prezzo base € 97.000)*
Alloggio di mq. 97, ubicato in Via Valprato 78/C, PR, composto da 3 camere, servizi e cantina.

**[illegible]** *(TOAL0010: prezzo base € 110.000)*
Alloggio di mq. 100, ubicato in Via Valprato 78/C, P3, composto da 3 camere, servizi, balconi e cantina.

**[illegible] (TO)** *(TOAL011: prezzo base € 90.000)*
Alloggio di mq. 103, ubicato in Via Sommeiller 16, PT, composto da 4 camere, servizi, balcone e cantina.

**BARDONECCHIA (TO)** *(TOAL012: prezzo base € 82.000)*
Alloggio di mq. 103, ubicato in Via Sommeiller 23, PT, composto da 3 camere, servizi, balcone e cantina.

**BARDONECCHIA (TO)** *(TOAL013: prezzo base € 76.000)*
Alloggio di mq. 95, ubicato in Via Sommeiller 27, PT, composto da 3 camere, servizi, balcone e cantina.

**RIVOLI (TO)** *(TOAL015: prezzo base € 144.000)*
Alloggio di mq. 77, ubicato in Via Sestriere 53, P1, composto da 3 camere, servizi, balcone, cantina e box.

**RIVOLI (TO)** *(TOAL016: prezzo base € 68.000)*
Alloggio di mq. 45, ubicato in Via Volturno 1, PT, composto da 2 camere, servizi, balcone e cantina.

**[illegible]** *(TOAL018: prezzo base € 35.000)*
Alloggio di mq. 50, ubicato in Via Rizieri 8/B, P1, composto da 1 camera, servizi, balcone, cantina e posto auto.

**NOVARA** *(TOAL019: prezzo base € 44.000)*
Alloggio di mq. 60, ubicato in Via Rizieri 8/B, P1, composto da 1 camere, servizi, balcone, cantina e postò auto.

**NOVARA** *(TOAL020: prezzo base € 56.000)*
Alloggio di mq. 77, ubicato in Via Rizieri 8/B, P3, composto da 2 camere, servizi, balcone, cantina e posto auto.

**VIGLIANO BIELLESE (BI)** *(TOAL025: prezzo base € 67.000)*
Alloggio di mq. 83, ubicato in Via P. Micca 45, P1, composto da 3 camere, servizi, 2 balconi, cantina e box.

**PER INFORMAZIONI: FERSERVIZI TORINO**
*Tel. 011/6653343 - Fax 011/6652020*
*torino.immobili@ferservizi.it*

è ge[illegible] in e[illegible]

in [illegible] di proprie[illegible]

di investimento [illegible] il sito [illegible]servizi.it

Le offerte [illegible]

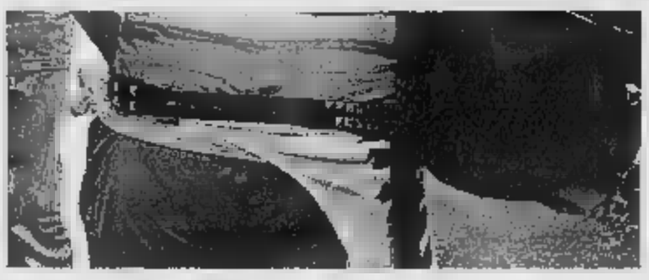
FERSERVIZI

FERROVIE REAL ESTATE

AVEZZANO

## «Il preside vieta i jeans a vita bassa? E noi andiamo in classe con il burqa»

A scuola con il burqa simbolico in testa: così, ieri mattina, alcuni studenti del Liceo scientifico «Vitruvio» di Avezzano (L'Aquila) hanno risposto con circolare inviata ieri dal preside dell'Istituto, Angelo Bernardini, che invitava i ragazzi a non presentarsi in aula con i pantaloni a vita bassa, perché inadatti all'ambiente scolastico. «Non ho mai parlato di divieti - ha replicato il preside - il mio era solo un invito a riflettere, ed è stato strumentalizzato». Alla protesta, indetta dagli studenti dell'associazione «Utopia», hanno aderito 200 dei 1.600 studenti. «E' stata organizzata solo da cinque studenti - ha replicato Bernardini - e in ogni volantino ha distorto il senso della mia circolare: io ho solo fatto appello alla sensibilità degli studenti, nient'altro di più. Se qualcuno volesse entrare a scuola in mutande, potrebbe farlo».


Polemica per gli abiti degli studenti

IN TOSCANA

## Una manifestazione per trovare il piatto tipico per il «giorno del ringraziamento» europeo

Si chiama «piatto d'Europa» e verrà presentato all'inizio del 2005 a Figline Valdarno, in provincia di Firenze. Negli intenti dei promotori dovrebbe diventare il cibo tipico per il «giorno del ringraziamento» europeo, il corrispondente del tacchino che in America si prepara ogni anno per il «thanksgiving». La ricorrenza dovrebbe cadere il 1° maggio: in quella data, nel 1950, Robert Schuman lanciò lo slogan «Uniti nella diversità» che sta alla base dell'Ue.
Venticinque attori europei, tutti uomini, uno per ciascuno dei paesi dell'Unione Europea, presenteranno, all'inizio del prossimo anno, una ricetta tipica. Una giuria composta da venticinque donne del mondo dello spettacolo delle arti e della cultura, sceglierà il «piatto d'Europa».

PRESENTATA DALLA MORATTI L'INDAGINE SUL GRADO DI APPRENDIMENTO NELLE SCUOLE

# Matematica bestia nera degli studenti italiani

I ragazzi sono scarsi in grammatica e parlano un italiano elementare
Dal progetto-pilota dipendono i prossimi finanziamenti all'Università

**PAGELLE DEGLI STUDENTI**
VOTI IN CENTESIMI

| Area geografica | ITALIANO | MATEMATICA | SCIENZE |
|---|---|---|---|
| **II CLASSE PRIMARIA** | | | |
| NORD OVEST | 70 | 74 | 78 |
| NORD EST | 72 | 77 | 78 |
| CENTRO | 73 | 77 | 81 |
| SUD | 74 | 81 | 86 |
| SUD E ISOLE | 78 | 83 | 84 |
| ITALIA | 73 | 79 | 82 |
| **III CLASSE SECONDARIA II** | | | |
| **Tipologia istruzione** | | | |
| ISTRUZIONE CLASSICA | 67 | 60 | 66 |
| ISTRUZIONE PROFESSIONALE | 45 | 37 | 44 |
| ISTRUZIONE ARTISTICA | 50 | 37 | 52 |
| ISTRUZIONE TECNICA | 53 | 47 | 56 |
| ISTITUTI SUPERIORI | 54 | 47 | 56 |
| ITALIA | 56 | 49 | 57 |

Tamburrino
ROMA

Vuole essere solo un termometro di come va la salute dell'istruzione italiana, uno strumento «governance» consegnata alle scuole perché vi leggano i loro punti di forza e i loro squarci di debolezza. Invece il Progetto Pilota per la Valutazione dell'Istruzione, giunto al suo terzo esperimento, è diventato una mappa del livello culturale dei nostri ragazzi, dalle prime classi fino alle porte dell'università. Un'indagine fortemente voluta dal ministro dell'Istruzione Moratti, tanto da farlo diventare, nel primo ciclo delle primarie e per le secondarie di primo grado, obbligatorio da quest'anno, tanto da volerlo introdurre all'Università e attribuirgli un'importanza chiave nell'ambito dell'attribuzione dei finanziamenti che a regime nei prossimi anni, che oramai dipenderanno solo per il 30% dal numero degli iscritti ma per il 70% dalla didattica, dalla valutazione della ricerca universitaria e dai progetti flessibili.

Ma come arrivano questi ragazzi all'università? Maluccio se si considera che sono scarsissimi in grammatica, che parlano un italiano elementare, che in matematica «apriti cielo», che nelle scienze lievemente meglio perché sono argomenti che incuriosiscono di più. E se nei licei classici la faccenda migliora grazie anche alle donne, che rispetto ai maschi si destreggiano meglio nella lingua madre, nelle classi inferiori i giovanissimi sono penalizzati dalla presenza di compagni extracomunitari (2% in più, mentre in alcune classi del Nord Ovest anche il 10% in più) che non parlano perfettamente il nostro idioma. Ma la vera sacca d'arretratezza si trova negli ex istituti professionali, dove prima si accedeva solo per imparare un lavoro e che ora dovrebbero fornire agli allievi anche una cultura generale di base capace di portarli a un vivere sociale decente. Così non è, e i venti punti che li separano dai licei parlano chiaro: sono un abisso sul quale lavorare.

Ne è convinta il ministro Moratti, che si dice «soddisfatta dal risultato di un progetto che vuole monitorare la crescita del capitale umano in una visione completa dell'intera filiera scolastica, dall'infanzia all'università. Per questo l'indagine segue una metodica uguale per tutti i gradi». E se la base volontaria dell'esperimento ha tolto alla ricerca una validità statistica, le ha invece conferito le stimmate della partecipazione ecumenica, molto apprezzata dal ministro: la partecipazione alle prove ha coinvolto un milione e mezzo di alunni e 222 mila docenti di 71.037 classi in novemila scuole, dall'estremo Nord fino alle isole. «L'obiettivo - dice ancora Moratti - era quello di dare uno strumento valido ai singoli istituti che così potevano muoversi con cognizione di causa. Più in grande, ci proponevamo di far crescere la cultura della valutazione. Ci siamo riusciti. Ora è indispensabile che i sistemi di formazione professionale recuperino il gap».

È il professore Giacomo Elias, presidente del gruppo di lavoro per quanto riguarda le valutazioni, a fornire i dati: nelle scuole superiori la matematica resta tabù mentre gli studenti migliorano lievemente in italiano, passando da 49 a 56 su 100 e da 57 a 100. In matematica invece peggiorano, scendendo da 55 a 59 su 100. Macroscopico il divario che separa gli studenti dei licei da quelli dell'istruzione professionale, 37 rispetto a 59 dell'istruzione classica in prima, 45 rispetto a 67 in terza! per quanto riguarda l'italiano. Ma di chi è la colpa se gli studenti non sanno l'italiano e non sanno far di conto? «Di certi insegnanti che non sanno insegnare - dice nella Elena Ugolini, preside, inserita nel gruppo di lavoro del PP3 - occorre interrogarsi sulle basi che ricevono da piccolissimi. Le maestre hanno paura della matematica e non la sanno porgere. E chi parla più un italiano pulito?».

IL : ENTRO L'11 APRILE

## «E' in arrivo il decreto del secondo ciclo»

Il ministero dell'Istruzione concludendo il lavoro preparatorio del decreto sul secondo ciclo di istruzione. Lo ha riferito, presentando il progetto-pilota sulla valutazione degli apprendimenti, il ministro dell'Istruzione Moratti, che ha sottolineato l'urgenza provvedimento a forte gap negli apprendimenti riscontrato tra studenti dei e studenti degli istituti professionali. «Stiamo concludendo - ha detto il ministro - il lavoro preparatorio. Le commissioni che studiano la parte relativa ai licei stanno terminando il loro lavoro. Poi un percorso di consultazione molto ampio, presumibilmente verso fine novembre, con tutto il mondo della scuola e, naturalmente, anche con le Regioni, che sono gli attori principali per quanto riguarda l'istruzione e la formazione professionale. Certamente - ha assicurato la Moratti - presenteremo il decreto nell'ambito dei tempi della delega, che scade l'11 aprile».

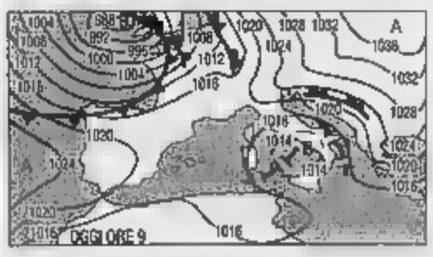
LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

**DAMA**
Un grazioso «due tiri» del Maestro Sorentino. Il Bianco vince giocando: 1) 19-14, 4x18; 2) 12x28, 16x23; 3) 28x26, e vince.
**SCACCHI**
La posizione si è verificata in una partita delle Olimpiadi di Lipsia 1960, Incontro Cile-Stati Uniti. Bobby Fischer sorprese gli spettatori con uno splendido sacrificio di Donna: giocò infatti 1... D:f4!! e su questo scacco mortale il Bianco si arrese. Infatti a 2. , segue Ah6 matto! E anche dopo 2. Rf2, Cd4; 3. Dd1, Cg4; il Bianco prende matto in poche mosse.
**ROMPICAPO**
Il cognome di Sebastiano è Verdi, il libro di saggistica si chiama «Stelle» e il libro da 20 euro ha 416 pagine.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: «Tuono», di Sebastiano Verdi, è un manuale di pagine e 16 euro; «Nuvole», di Camillo Bianchi, è un libro di narrativa di 432 pagine e costa 17 ; «Grandine», di Domenico Neri, è un libro di poesie di 464 pagine e costa 18 euro; «Stelle», di Gino Rossi è un libro di saggistica di 448 pagine e costa 19 piena», di Augusto Arancioni, è un libro giallo di 416 pagine e costa 20 euro.
**MASTER MIND**
La combinazione corretta è: N B R V.
**REBUS**
(5,1,9): C P pedala - B astro = COPPE D'ALABASTRO.
**SESTO ACUTO**
Alessandro fu l'autore della bravata.

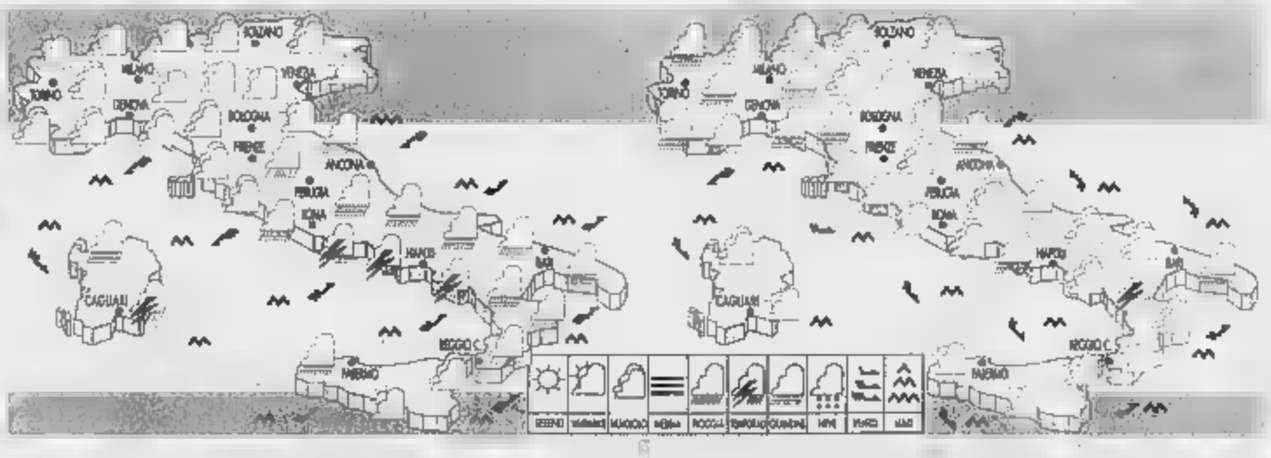
Poiché Mario e Vittorio affermano la stessa cosa, o dicono entrambi una menzogna o dicono entrambi la verità. Se mentissero entrambi, il colpevole sarebbe Mario e questa cosa pure la frase di Alessandro risulterebbe menzognera e ciò non è compatibile con le ipotesi perché nessuno dei tre direbbe il vero. Dunque Mario e Vittorio il (non è Mario e colpevole e Alessandro mente (non è nemmeno lì) Dato il colpevole: ne consegue che il colpevole non può che essere Alessandro.

Schema a destra. 12 lettere: fidanzamento; 11 lettere: annidamento; 10 lettere: finanziata, finanziale, finanziato; 9 lettere: andamento, danzatori, fidanzate, fidanzato, ordinanza; 8 lettere: annidata, annidate, annidato, diamene, ordinata, ordinate; 7 lettere: amatori, anatema, anatemi, androne, danzato, dinanzi, fiatone, finanza, frodata, frodate, madrina, matador, matrone, mentori, riamate, riamato; 6 lettere: , amento, andato, anidro, , annate, datori, fidata, fidate, fidato, fronte, idonea, innata, innate, innato, metani, metodi, odilla, odiate, ontani, rinata, rinate, rinato, rodata, rodate, tenori, teoria; 5 lettere: adone, amate, amato, ameno, atone, danni, danza, entro, etani, fiato, frodi, madri, manna, manza, manzi, meato, menta, mento, metri, , sedir, tai, tamia, , trina, zanna. Totale 85 parole. Schema a sinistra. 8 o più lettere: antimuri, crudeltà, degiutita, delatori, friulane, fulgenti, gelatieri, lusitane, prudente, prudenti, puritane, rudentati, sdegnata, sdegnate, sdegnati, sdegnato, sdentati, , spumanti, spurgati. Totale 20 parole.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI




**FREDDO E PIOGGIA.** Il tempo instabile ed a tratti perturbato, presente sulla Penisola, è destinato a protrarsi per altri giorni, poiché continuamente alimentato da sistemi nuvolosi atlantici, sospinti verso la nostra Penisola da correnti provenienti da Nord-Ovest. Il più intenso di questi raggiungerà il Nord-Ovest nel pomeriggio-sera di domani.
**Tendenza per dopodomani.** Condizioni generalizzate di maltempo al Nord, al Centro sulla Sardegna e sulla Campania. Le precipitazioni più intense si avranno dal pomeriggio sulle regioni di Nord-Est e sulle regioni tirreniche. Non si escludono delle nevicate sulle vette alpine.



**OGGI.** Al Nord nuvolosità irregolare con piogge sul basso Piemonte e sull'entroterra ligure. Sulle regioni centro-meridionali annuvolamenti piovaschi temporaleschi specie sulla Sardegna, sulle regioni tirreniche, sulla Sicilia e sulla Basilicata.

Al Nord annuvolamenti intermittenti con tendenza ad intensificarsi, dal pomeriggio, sul Nord-Ovest, dove si avranno dei piovaschi sulle Alpi, sul basso Piemonte e sulla Riviera Ponente. Spruzzate di neve sulle vette alpine. Sul resto della Penisola da variabile a nuvoloso con locali piovaschi anche intensi.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | 9 | 12 | Bologna | 10 | 12 | Bari | 15 | 23 |
| Bolzano | 11 | 14 | Firenze | 14 | 19 | Napoli | 16 | 23 |
| Verona | 12 | 15 | | 15 | 19 | Potenza | 12 | 20 |
| Trieste | 12 | 14 | Ancona | 16 | 18 | S. M. Leuca | 20 | 21 |
| Venezia | 11 | 16 | Perugia | 12 | 19 | Reggio C. | 21 | 26 |
| Milano | 11 | 13 | Pescara | 15 | 19 | Palermo | 19 | 24 |
| Torino | 10 | 11 | L'Aquila | 11 | | Catania | 20 | 27 |
| Cuneo | 9 | 13 | Roma Ciamp | 15 | | | 21 | 25 |
| Genova | 14 | 18 | Roma Fium. | 14 | 23 | Alghero | 13 | 25 |
| Imperia | 15 | 22 | Campobasso | 12 | 17 | Cagliari | 15 | 24 |

[PREVISIONE DEL 14 OTTOBRE]

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 5 | 13 | sereno | Lisbona | 14 | 19 | sereno |
| Atene | 13 | | parz. nuv. | Londra | | | parz. nuv. |
| Bangkok | 25 | 33 | sereno | Los Angeles | 18 | 22 | parz. nuv. |
| Berlino | 3 | 12 | sereno | Madrid | 11 | 18 | sereno |
| Bruxelles | 5 | 13 | sereno | Montecarlo | 20 | 21 | sereno |
| Bucarest | 10 | 21 | pioggia | Montreal | | 17 | sereno |
| Budapest | 6 | 11 | parz. nuv | Mosca | 1 | 7 | |
| Buenos Aires | 12 | 24 | sereno | New York | 15 | 18 | sereno |
| Copenaghen | 3 | 10 | sereno | Parigi | 10 | 14 | parz. nuv. |
| Dublino | 8 | 11 | parz. nuv. | Pechino | | 22 | sereno |
| Francoforte | 4 | 15 | sereno | Praga | 0 | 11 | sereno |
| Gerusalemme | 17 | 25 | sereno | Rio de Janeiro | 17 | 25 | sereno |
| Ginevra | 12 | 19 | sereno | Sofia | 16 | 26 | |
| Helsinki | -3 | 4 | sereno | Sydney | 17 | 26 | sereno |
| Il Cairo | 19 | 31 | sereno | Tokyo | 10 | 18 | parz. nuv. |
| Istanbul | 17 | 22 | sereno | Varsavia | 1 | 11 | parz. nuv. |
| Johannesburg | 8 | 21 | | Vienna | 3 | 11 | sereno |

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini , tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 20105) consegna dec. posta anno € : Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 44th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958, E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20133 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.690. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/B, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 9, tel. 051 6494636. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. , fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

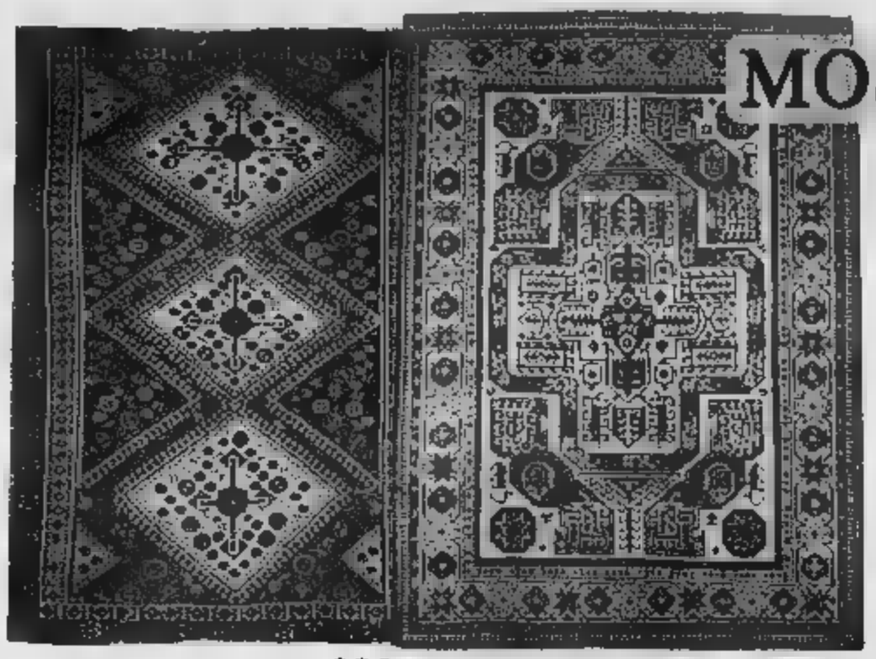
L'Acqua Sant'Anna sul sottosuolo attraverso rocce granitiche che cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente a 1.503 s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci campi coltivati, non si sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la natura e l'acqua che sgorga.

| Marca Sant'A | |
|---|---|
| Fiuggi | 925 |
| Recoaro | 534 |
| Sangemini | 370 |
| San Pellegrino | 370 |
| Lete | 300 |
| Boario | 217 |
| Vitasnella | 208 |
| Ferrarelle | 111 |
| San Benedetto | 20 |
| Uliveto | 12 |
| Levissima | N.D. |
| Vera | N.D. |

Fonte: dati forniti dai produttori sull'etichetta e depositi da "Acque Minerali e di Sorgente Dalla Sorgente 2002/2003" - Beverfood Editore s.r.l.
N.D.: dati non disponibili.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, montagna.

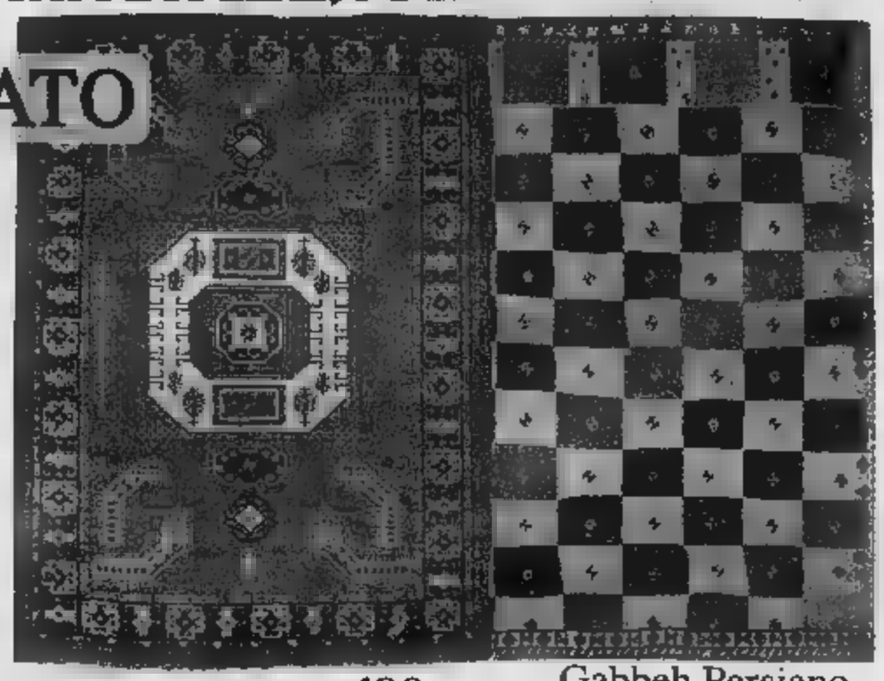
# LA BELLEZZA E LA CONVENIENZA DEI TAPPETI MAROTTA



# MOSTRA MERCATO

## FINO AL 31 OTTOBRE

*Grande assortimento Mobili d'Antiquariato Etnico ed Europeo
*Tavolini da salotto e comodini
*Tappeti di misure particolari
*Consulenza e Ambientazioni
*Pagamenti dilazionati



Persiano 250 x 150 € **290**,00 Uzbek 300x200 € **790**,00

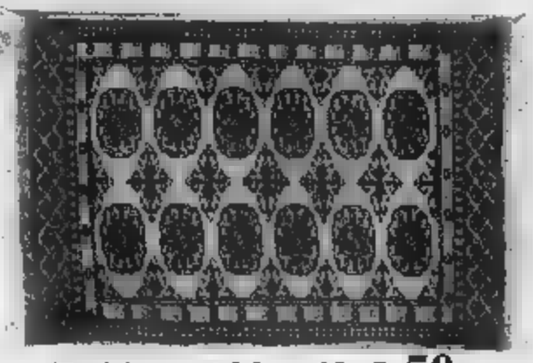
Uzbek 240x160 € **490**,00 Gabbeh Persiano 240x160 € **490**,00

**TAPPETI SPLENDIDI PREZZI DA IMPORTATORI**

**LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO E PROVINCIA**

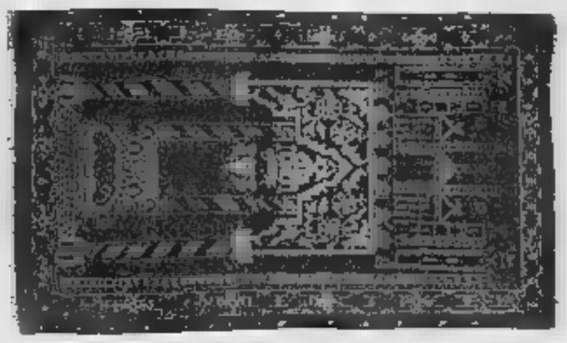
**"CONFRONTATECI"**

Uzbek fine 300x200 € **1.100**,00 Persiano 300 x 200 € **390**,00 Persiano 250 x 350 € **590**,00 Bakshayesh 268x180 € 2.100,00



Bukhara 100 x 60 € **50**,00

Bukhara 180 x 120 € **99**,00



Herati 130 x 90 € **59**,00

Ziegler 300x200 € 1.300,00

3 pezzi camera da letto € **96**,00

## A Moncalieri Domenica Aperto

**Orari: 09.00 / 13.00 15.00 / 19.00**

**(Lunedi' Mattino Ingrosso)**

**Dalla tangenziale:** all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.

**Da Torino:** al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.

**GRATUITO**
***(50 POSTI AUTO)***

DAL 1929

# MAROTTA

**Str.Carpice, 22 - Moncalieri**
**(To) Tel. 011 64 67 427**

*siamo anche in:*
**P. [illegible] S. Carlo, 209**
**Torino**
**Tel. 011 517 25 [illegible]**

Il premio Nobel Mikhail Gorbaciov

## World Political Forum con Gorbaciov, Jospin, Bhutto

■ Il premio Nobel [illegible] Gorbaciov, l'ex segretario generale dell' Onu Butros Ghali, l'ex premier pakistano Benazir Bhutto, l'ex primo ministro francese Lionel Jospin: una sorta di Comitato ■ Grandi Saggi che, il 22 e 23 ottobre si ritroverà ■ Stresa per la seconda assemblea generale del World Political Forum, l'organizzazione fondata nel [illegible] dall'ex presidente dell'Unione sovietica. Il filo conduttore della due giorni [illegible] «La povertà nel mondo - [illegible] sfida alla globalizzazione», un tema che vedrà impegnati esponenti del mondo politico, economico, scientifico e culturale in una serie di tavole rotonde. In programma al Palacongressi. Previste straordinarie misure di sicurezza, evitando però di creare disagi alla cittadinanza. Il programma del World Political Forum è stato presentato ufficialmente ieri in una conferenza stampa dal direttore esecutivo dell'organizzazione, Rolando Picchioni. [illegible] altro importanmte appuntamento internazionale è in programma domani sempre sul Lago Maggiore, a Baveno: è la conferenza mondiale dell'associazione «People to People International», fondata nel 1956 dal presidente Usa Dwight Eisenhower e ora presieduta dalla nipote Mary Jean. «Collegare le culture in un mondo che cambia» è il tema dell'appuntamento. [l. gem.]

DA OGGI A SABATO LA KERMESSE PROMOSSA DAL «GRINZANE»

# «Parole e immagini» a Stresa è un classico

Un festival sull'antica «relazione» mai spenta fra letteratura e cinema
Grandi autori, come Amelio, ed emergenti. Soria: «Puntiamo sui giovani»

**Pietro Benacchio**

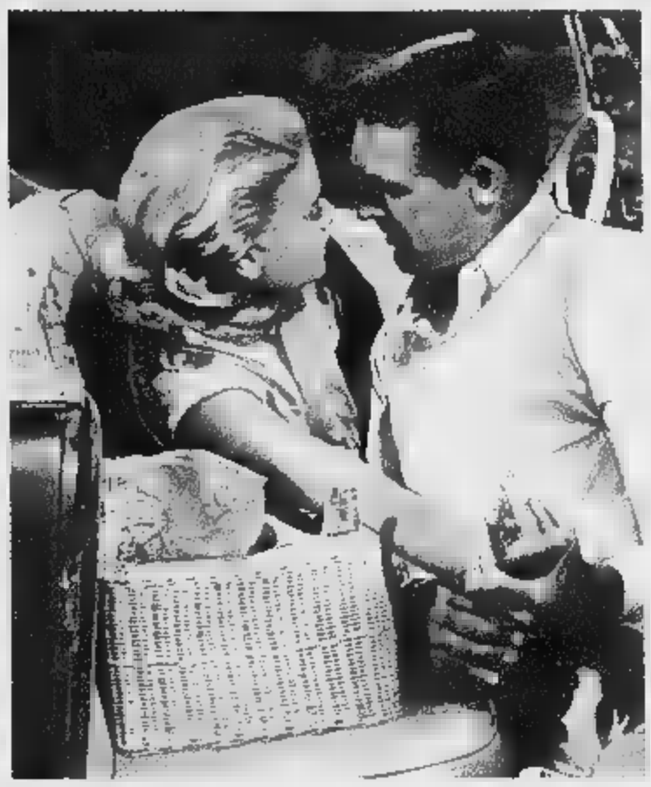
«Grinzane Cinema» torna ■ Stresa e il Lago Maggiore riassapora aria di Festival, mettendo il campo tutto il suo fascino per accogliere attori,registi e scrittori con l'ospitalità che da sempre [illegible] conquistare gli animi e stimolare l'intelletto.

Elegante, discreta ■ mondana, con la sua storia Stresa [illegible] la cornice ideale del progetto innovativo ideato [illegible] Giuliano Soria per coniugare parole e immagini. Con la sapiente direzione artistica di Stefano Della Casa, ha costruito un programma che si articola in quattro sezioni «I magnifici sette», «I grandi classici tra letteratura e cinema», «Lezioni di Stresa», «Altri Sguardi» e «Il fantastico tra letteratura, cinema e fumetto».

Quattro come i punti cardinali, per esplorare in [illegible] direzione. Con un obiettivo dichiarato: conquistare i giovani, avvicinandoli ai protagonisti ieri e di [illegible]. «Sono soprattutto loro i destinatari dell'iniziativa, i nostri interlocutori», ripete Soria. Non ■ caso la formula scelta è lontana dai «canoni» festivalieri. Qui si bada al sodo, al confronto diretto. Alla comunicazione [illegible] troppi fronzoli, dove c'è rispetto, dialogo e ascolto. E tanto buon cinema, con grandi autori ed emergenti.

Da guardare e da capire, coinvolgendo docenti, [illegible] ■ illustri «testimonial». Esemplare l'inaugurazione di questa mattina [illegible] sala Lynch al Palazzo dei Congressi, quando alle 10 [illegible] breve saluto di Giuliano Soria introdurrà Carlo Lizzani, figura storica del cinema italiano e mondiale, che presenterà «Fontamara» il suo film del 1980 tratto dall'omonimo romanzo [illegible] Silone. Poi, un'agenda fitta [illegible] incontri nelle altre sale di Palacongressi, intitolate a Kubrik, Kusturica, Monicelli.

«Grinzane Cinema» è un festival che sa interagire con l'intero territorio del Piemonte, offrendo [illegible] contributi ai progetti di futuro. Approfondimenti che muovono dal cinema, che ebbe Torino fra le [illegible] culle, e vanno anche oltre. «Quale futuro per la Torino cinematografica? Quali concrete possibilità di rinascita [illegible] una nuova "industria delle celluloide" che ricolleghi il presente ad [illegible] passato con la possibile ricaduta di benefici effetti occupazionali?». Sono alcune fra le domande a cui cercherà [illegible] rispondere [illegible] dalle 12 la tavola rotonda su «Cinema e Ict, Internet and Communication Tecnology: nuova sfida per la scuola piemontese». Promosso dal Miur, l'ufficio scolastico regionale, assieme [illegible] direttore Luigi Catalano ■ ■ Mario Ricciardi, Carlo Naldi, Ugo Reitmann ■ Livio Milanesio, il seminario coinvolgerà numerosi dirigenti d'Istituto del Piemonte. «Abbiamo voluto lanciare questa proposta - dice Catalano - perchè crediamo di aver colto ■ Torino [illegible] nel resto della regione alcuni segni "precisi ■ concordanti" di una rinascita dell'arte cinematografica. Il più evidente sono [illegible] troupes [illegible] in buon numero vengono qui a girare, grazie anche politica promozionale delle Film Commissions».


Grace Kelly e Cary Grant in una scena di «Caccia al ladro»

DA NON PERDERE

### Oggi

■ **I Magnifici Sette.** [illegible] Lizzani presenta: «Fontamara» di Carlo Lizzani (1980) dal romanzo di Silone. 10 Sala Lynch
**Il cinema e gli altri media.** «Oralità di ritorno nella tarda modernità. Teatro, cinema, televisione» di Ambrogio Artoni. 11 Sala Kubrick
**I magnifici** [illegible] Paolo Mauri presenta «Il cappotto» [illegible] Alberto Lattuada (1952) da Gogol. 14.30 Sala Lynch
[illegible] **Sguardi.** «La guerra civile in Spagna: Storia e storie» con Javier Cercas, David Trueba, Luis Sepulveda. Introduce Giuliano Soria. 16 sala Kusturica
**Il Fantastico...** «Il pianeta proibito» [illegible] Fred McLeod Wilcox (1956) da Shakespeare. 16.30 sala Lynch
**Altri Sguardi.** «Soldados de Salamina» di David Trueba. 17 Sala Kusturica; «I delitti della luna piena» di Paco Plaza. 18.30 Sala Lynch

### Domani

■ **I Magnifici Sette.** Maurizio Cabona presenta «Le diable au corps» di Autant-Lara (1946). [illegible] Sala Lynch
«Carlo Ludovico Ragghianti e il cinema». Gianni Rondolino incontra [illegible] Matassi. 11.30 [illegible] Kusturica
«Cinema e paesaggio del Piemonte» con Elda Ferri, Blasco Giurato, Stefano Quaglia, R[illegible] Martinelli, Marco Boglione, Carlo Lizzani. 12 Sala Kubrik
**I Magnifici Sette.** Alain Elkann presenta «Il giardino dei Finzi Contini» [illegible] De Sica (1971) 14.30 Sala Lynch
**Il cinema e gli altri media.** «Doctor Strangelove Show: guerra, cinema, tv» di Gianni Alonge. 15 Sala Kubrick
**Il Fantastico...** Incontro con Alfredo Castelli, creatore di Martin Mystère. A seguire due episodi [illegible] del cartone animato «Martin Mystery»: 15, Sala Monicelli
**Altri Sguardi.** «Cinema ■ letteratura a Cuba» con Arturo Arango, Senel Paz, Rufo Caballero, Gerardo Chijona. Coordina Salvatore Tropea: 16, Sala Lynch
**Il Fantastico...** «Dune: il film mai visto» con Antonio Bertoli: 16.30, Sala Kubrich
[illegible] **Sguardi.** «Fragola e cioccolato: icona del cinema cubano» Giuliano Soria incontra [illegible] Paz (17.30, Sala Kusturiza). A seguire «Fragola e cioccolato» (1993)
**Il Fantastico...** «Dune» (1984): 18, Sala Lynch
**«Dal proscenio allo schermo - Ritratto della borghesia italiana»** [illegible] G. Davico Bonino: 18, S. Monicelli
**Il Fantastico...** «Futuro ■ strisce» con Alfredo Castelli, Sergio Bonelli, Daniele Brolli, Niccolò Ammaniti, coordina [illegible] Tiberga: 22.30, Sala Lynch

Dominique Sanda

### Venerdì 15 ottobre

■ **I Magnifici Sette.** [illegible] G. Fava presenta «Ombre rosse» di John Ford (1939): 10, Sala Lynch
«Kafka: una [illegible] letteratura, [illegible] certo cinema» con Masolino D'Amico, Maurizio Scaparro. Coordina: Stefano Della Casa: 10.30, Sala Kusturica
Incontro con **Alain Robbe-Grillet.** Dialogano [illegible] lui Silvia Ronchey, Giuseppe Scaraffia e Olivier Corpet (direttore dell'Imec di Parigi): 11, sala De Sica
**Il cinema e gli altri media.** «Cinema e tv negli anni 50» di Federica Villa: 11, Sala K[illegible]K
«Amerika» di Maurizio Scaparro (2004) 12, Sala Kusturica
**I Magnifici Sette.** Piero Chiambretti presenta «La leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore (1998) 14, [illegible]la Lynch
**«Recitar cantando - Il cinema all'Opera»** [illegible] Giorgio Ferrara, Franca Valeri, Adriana Asti. Coordina: Masolino D'Amico: 14.30, Sala Kusturica
**15.30 Sala Monicelli. Stefano Della Casa Incontra Mauro Calvone.** A seguire «L'età del fuoco» di Mauro Calvone (2004). 15.30 Sala Monicelli.
**«Tosca e altre due» di Giorgio Ferrara.** (2003). 15.30 Sala Kusturica.
**Il Fantastico...** «Federico Fellini e il fantastico» con Milo Manara, Maite Carpio, Giacomo Rossi. Coordina: Stefano Della Casa. 16 Sala Monicelli.
Renata Pisu dialoga con Dai Sijie su «Balzac e la piccola sarta cinese». 17 Hotel des Iles Borromées.
**Il Fantastico...** «I vivi e i morti» di Roger Corman (1960). 17 Sala Lynch.
**Il Fantastico...** «Spazio, ultima frontiera. L'epopea di Star Trek» con Carlo Pagetti, Darko Suvin coordina Franco [illegible] Polla. 17.30 Sala Monicelli.
**Altri Sguardi.** «Finalmente domenica» di Francois Truffaut (1983). 18 Sala Kusturica.
**Il Fantastico...** «Edgar Allan [illegible] e [illegible] cinema» [illegible] Barbara Lanati, Gianfranco Manfredi, Roberto Cagliero, coordina Stefano Della Casa. A seguire «Tre passi nel delirio» [illegible] Roger Vadim, Louis Malle, Federico Fellini (1968). 18.30 sala Lynch.

Piero Chiambretti

### Sabato 16 ottobre

■ **I Magnifici Sette.** Ottavia Piccolo presenta: «Metello» [illegible] Mauro Bolognini (1970). 9.30 Sala Lynch.
**Il cinema e gli altri media.** «Cary Grant e Alfred Hitchcock: dinamiche di scambio tra attore e autore» di Giulia Carluccio. 11 Sala Kubrick.
Incontro con Amelio con Renata Colorni, Lucia Pontiggia, Giancarlo Leone e Giuliano Soria. A seguire «Le chiavi di casa». 11.30 Sala Lynch.
**«La tv e il** [illegible] **pubblico: orientamento ■ dipendenza?»** con Aldo Grasso, Mike Bongiorno, Carlo Freccero. Coordina Arnaldo Colasanti. 12 Sala Monicelli.
**«L'Italia contemporanea al cinema - Autoritratto di un Paese»** con Gaetano Blandini, Edoardo Bruno, Lucio Villari. 14.30 Sala Monicelli.
Marcello Sorgi dialoga con Gianni Amelio su **«Porte aperte»** da Sciascia. 15.30 Grand Hotel des Iles Borromées

[illegible] [illegible] [illegible] [

RAS

LA STAMPA

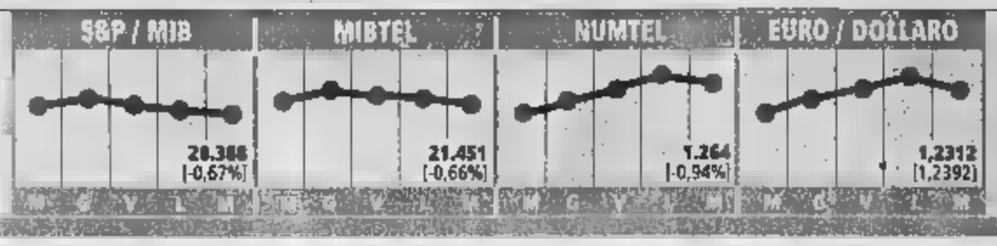
# ECONOMIA E FINANZA

PAGINA MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE

RAS

## Marcegaglia, prestito da 107 milioni

Il gruppo Marcegaglia ha ottenuto da un pool di 14 banche italiane ed estere un finanziamento quinquennale di 107 milioni. Il prestito servirà a finanziare parte dell'attuale indebitamento a medio termine e lo sviluppo attività industriali nel metalsiderurgico capogruppo Marcegaglia Spa, che nei primi 8 mesi del 2004 ha registrato un incremento del 36% del fatturato e del 15% dei volumi e del 30% dei margini operativi.




## Bene le trimestrali Intel e Yahoo!

Intel e Yahoo! hanno superato il banco di prova del terzo trimestre fiscale: utili per 1,91 miliardi di dollari 30 cents per azione (+0,2%) vendite per 8,5 miliardi dollari che hanno ecceduto, seppure di poco, le aspettative degli investitori; Yahoo! - grazie all'acquisizione di Overture - utile ben 253,3 milioni di dollari contro i 65,3 milioni del trimestre 2003, e ricavi per 655 milioni di dollari contro 357.

DOMANDA DOPPIA DELL'OFFERTA. CON LA BORSA INCERTA I PICCOLI RISPARMIATORI SI RIFUGIANO NEI TITOLI DI STATO. IN ARRIVO UNA MAXI OBBLIGAZIONE CINESE

# Il ritorno del popolo dei Bot: a ruba i trimestrali

## Il rendimento netto all'1,35% con l'inflazione diventa negativo (-0,75%)

**Federico Monga**

La Borsa non convince ancora. E non importa se il Mibtel è il miglior listino dall'inizio dell'anno (+8,4% da gennaio, oltre il 14% negli ultimi dodici mesi). Il mattone ormai ha p, inarrivabili: mila euro di media al metro quadro nel cen- di Milano. Lo dei tassi di interesse - graduale e forte rialzo? - è ancora avvolto nella nebbia. I fondi sono sempre in Per parlare delle commissioni delle polizze Unit Linked. Secondo dati Ania, chi ha dato i propri risparmi alle assicurazioni negli ultimi tre anni ha perso quasi il 23% del patrimonio investito. E allora c'è di meglio del vecchio e semplice Bot? Nulla. E' il ragionamento fatto dai piccoli risparmiatori italiani che ieri hanno offerte il ministero del Tesoro. All'asta c'erano i Buoni ordinari trimestrali per 3,5 miliardi di euro e annuali per 6,5 miliardi. Nel primo caso la domanda ha sfondato quota 6,3 miliardi. Nel secondo addirittura è stata più che doppia: 10,6 miliardi.

Il rendimento lordo di un decimo di punto percentuale sotto il 2, il netto, tolte le tasse e la commissioni , si arriva a 1,35 per i tre mesi a 1,62 per i 12. Se poi si prende in considerazione l'inflazione - l'ultimo dato Istat di settembre era 2,1 per cento - il calcolo si fa negativo. Il costo della vita si mangia tutto e il rendimento reale scende a -0,75 per i trimestrali e a -0,48% per gli annuali.

A stupire è stato soprattutto l'identikit dei sottoscrittori. Gli istituzionali, secondo fonti del Tesoro, sono rimasti in disparte. Chi invece si è fatto davvero sotto, come già avvenuto nell'ultimo mese d'agosto, è stata la clientela retail. Quella che prima della finanza innovativa e della bolla era battezzata proprio «bot people». Ad attirare i piccoli risparmiatori sono stati soprattutto i titoli di Stato trimestrali. L'aumento delle richieste in media è arrivato al per cento. In alcune banche registrato addirittura un più cinquanta.

La preferenza per i trimestrali è indicative dell'umore dei risparmiatori. C'è voglia di stare finestra in attesa di vedere quel che succede e di conseguenza c'è necessità di essere liquidi aspettando la ripartanza dei mercati azionari. E per parcheggiare i soldi c'è niente meglio dei titoli di Stato a breve scadenza. Il breve termine, l'asta di ieri, pare proprio tornato di nuovo di moda dopo qualche mese di disamore prim dell'estate in seguito all'abbassamento del rating (il giudizio sulla capacità di rimborsare i debiti) dello Stato italiano.

Sul mercato delle obbligazioni sempre nell'orbita dello Stato italiano, c'è da segnalare anche il lancio dell'atteso bond di Terna per un importo di 1,4 miliardi di euro. Il titolo decennale ottobre 2014), per un importo complessivo di milioni, paga una cedola fissa del 4,25% a un prezzo di 99,968. La seconda tranche ha una durata di anni (28 ottobre 2024), 800 milioni, riconosce un coupon secco del 4,90% a 99,624. Rendimenti interessanti e che fanno davvero gola soprattutto per la solidità dell'emittente con un rating pari a «AA3» per Moody's e «AA-» secondo Standard and Poor's. Peccato che le obbligazioni società gestione della rete elettrica, quotate in Lussemburgo, siano riservate agli investitori istituzionali e quindi preclusi al largo pubblico. L'operazione, curata da Csfb, Jp Morgan e Ubs, è stata un e si è chiusa in poche ore. La domanda ha superato di oltre due volte e mezza l'offerta.

Per chi invece si sente di poter affrontare qualche rischio in più sul mercato dei titoli dalla Cina è in arrivo una maxiobbligazione in La più grande mai collocata dal governo di Pechino. L'offerta complessiva sarà di 1,7 miliardi di euro. Funzionari del governo cinese avvieranno road-show di presentazione Europa Asia questo venerdì prossimo. La Cina ha attualmente in circolazione bond da 400 milioni di euro, con scadenza 2008, ed un altro da 550 milioni euro con scadenza maggio 2006, collocato due fa nella prima offerta in euro mai fatta dal paese asiatico.

Per chi invece ama davvero i brividi, da ieri è sul mercato la Giamaica con prestito che offre una supercedola del 10,5 per cento. Rating: «B1» per Moody's e «B» per S&P.

### COME SONO ANDATE LE ULTIME ASTE

### RISPARMIO GESTITO

**I FONDI UNICREDIT DIVENTANO PIONEER**

Molti lettori ieri hanno telefonato al giornale lamentandosi di non trovare più sulle tabelle dei fondi di investimento i prodotti targati Unicredit. Con una comunicazione tardiva, rispetto alle esigenza dei risparmiatori che vogliono controllare i rendimenti dei loro investimenti quotidianamente, il gruppo ha spiegato che «dall'8 ottobre scorso la gamma di fondi UniCredit è stata ridenominata in Pioneer Fondi Italia». Si tratta di 25 prodotti. Sei fondi (Obbligazionario America, Pharmacem, Opportunità, Risorse naturali, Servizi e Sviluppo Europa) sono stati incorporati in prodotti Pioneer.

IERI ALTRI RECORD DEL GREGGIO (54,45 DOLLARI) E DEL GASOLIO (1,021 EURO)

# Bolletta energetica alle stelle Tre miliardi in più nel 2004

## De Vita (Unione petrolifera): il prezzo del barile non calerà a breve Marzano: miracolo aver contenuto allo 0,8% l'aumento di luce e gas

**Luigi Grassia**

Il bollettino quotidiano dei record petrolio ha registrato ieri il Wti americano a 54,45 dollari al barile e il Brent britannico (che fa da riferimento in Europa) a 51,50 dollari, come quotazioni massime giornata che storiche. I riflessi si sentiti sul gasolio auto, che ha toccato un nuovo primato a 1,021 euro al litro (mentre la benzina si è presa una pausa a 1,189 come prezzo top). Però è anche interessante notare come le rispettive chiusure a New York e a Londra molto lontane dai massimi: il Wti 52,51 dollari e il brent «solo» 49,60. Sia chiaro, sono sempre quotazioni stratosferiche, ma un taglio netto due dollari in poche ore potrebbe anche voler dire che è arrivato il momento della svolta (prima o poi dovrà arrivare per forza), quello in cui gli operatori daranno retta agli analisti e si renderanno conto che il greggio sui mercati non manca affatto, è tutta una questione di ansie, di aspettative e di speculazione; è fuori discussione che i mercati siano fatti, legittimamente, anche di stati d'animo come questi, ma alla fine i dati di fatto, i «fondamentali», dovranno pur prevalere.

Comunque sarà tardi per risparmiare altre stangate a noi consumatori, perché l'onda dei prezzi è sempre lunga: già rassegnàti alla crescita dei prezzi al distributore, dovremo aspettarci nei prossimi mesi notizie non buone anche dalle bollette di luce e gas. L'ex Garante per l'energia, Pippo Ranci, ha dichiarato «è matematico che il caro-petrolio pesi sulla fattura energetica nazionale», perciò bollette saliranno». Il presidente dell'Unione petrolifera, Pasquale De Vita, stima che gli extra costi per l'Italia arriveranno quest'anno a 3 miliardi», cioè attorno ai 18-19 miliardi di spese assolute per l'import di energia contro i 15-16 dello scorso . Secondo De Vita «il prezzo del barile non calerà a breve».

Proprio ieri il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, ha osservato che «con il petrolio oltre i 50 dollari è un miracolo avere contenuto le bollette elettriche entro un aumento dello 0,8%» e ha fatto sapere che è intenzione del governo «presentare entro i primi mesi del 2005 un documento al Cipe sulla politica energetica italiana di medio-lungo periodo, per rendere il sistema più competitivo, con costi comparabili con quelli europei». Sull'ipotesi di vendita di una quarta GenCo, cioè di una «Generation Company» cui l'Enel potrebbe conferire alcune delle sue centrali elettriche, Marzano ha raccomandato «prudenza, perché è in corso la procedura di collocamento della terza tranche azioni dell'Enel».

Comunque Marzano valuta che entro il 2005 l'Italia avrà superato l'insufficienza di capacità produttiva che ha portato ai blackout del 2003, in quanto, ha ricordato il ministro, dal 2002 sono state concesse au per 19 mila MW di nuova potenza quali 11 mila in corso realizzazione nonostante numerosi ricorsi. Entro fine prossimo anno saranno in funzione nuove centrali per totale di mila megaWatt».

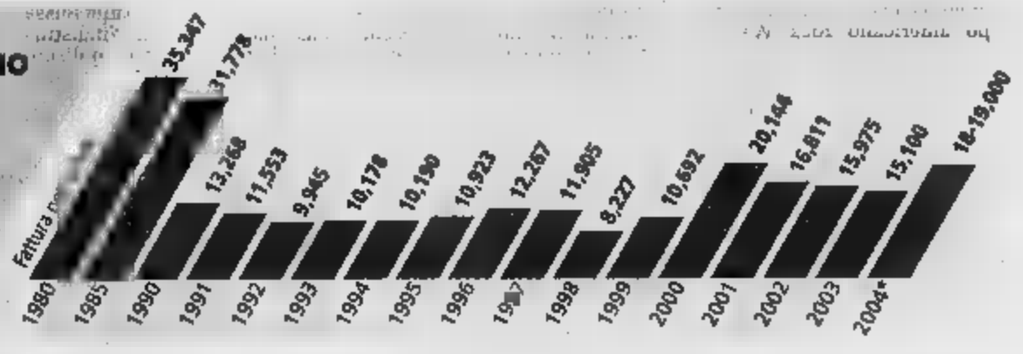
Il ministro parlava a vegno della Margherita, durante il quale il leader Rutelli è tornato a battere sul tema delle accise: «Bisogna calmierare il prezzo della benzina e del gas, che incidono sui costi dell'industria e sulle famiglie», ha detto. «Il governo ha incassato miliardi di euro dall'aumento dei prezzi dei carburanti e deve intervenire per ridurre i costi. Deve farlo subito e lo può fare aspettare la riduzione europea sulle accise, perché l'Italia ha una tassazione tra le più alte del mondo». Il responsabile energia Margherita, Gianni Vernetti, ha illustrato 15 proposte per il settore, «alcune delle quali - ha spiegato - saranno tradotte in proposte di emendamento alla Finanziaria».

Allargando l'orizzonte alle prospettive globali, l'Agenzia internazionale per l'energia vede una luce in fondo al tunnel per le quotazioni del greggio: gli alti prezzi hanno cominciato a incoraggiare una maggiore efficienza energetica in Cina, cioè nel Paese la cui domanda è esplosa sbilanciando il rapporto con l'offerta. Nel 2005 il consumo globale salirà comunque a 83,9 milio- barili al giorno, dai 82,4 quest'anno.

### L'EFFETTO DEL CARO GREGGIO

A prezzi attualizzati, l'andamento delle bollette petrolifere dagli anni degli ultimi grandi shock petroliferi, in miliardi di euro

(*) ultima stima ufficiale dell'Unione Petrolifera resa nota ieri




### ELETTRICITÀ E GAS

**CONTRO ITALIA E ALTRI 17**

È attesa per oggi l'apertura di una procedura di infrazione della Ue contro l'Italia e altri 17 Paesi membri per i ritardi nella liberalizzazione dei mercati del gas e dell'elettricità. I Paesi dell'Unione dovevano notificare l'avvenuta trasposizione delle direttive europee nelle legislazioni nazionali entro il primo luglio.

IL CREMLINO: CON I PROVENTI RIENTREREMO DELLE TASSE EVASE FINANZIEREMO LA SPESA SOCIALE

# Per la russa Yukos arriva l'ora della svendita

## L'advisor Dresdner valuta la compagnia 7 miliardi meno del previsto, crollo in Borsa

**Anna Zafesova**

Cremlino comincia a svendere la Yukos. Il tanto atteso saccheggio della maggiore compagnia petrolifera russa è stato annunciato ieri dal ministero della Giustizia che metterà vendita un pacchetto di Yuganskneftegaz, la principale sussidiaria dell'impero. La banca tedesca Dresdner Kleinwort Wasserstein ha reso nota la sua stima del valore di Yugansk, il più grande giacimento siberiano: 10,4 miliardi di dollari, 5-7 miliardi meno del previsto, e lo Stato russo ha deciso di procedere alla vendita. I proventi da Yuganskneftegaz - da 60 per cento del petrolio targato Yukos - serviranno a colmare il debito della società con il fisco.

E' l'inizio della fine e la Borsa di Mosca se ne è resa conto con un crollo che ha portato nel pomeriggio alla sospensione delle contrattazioni azioni della Yukos ormai ridotte a valori infinitesimali. Nei giorni scorsi, mentre il mercato aspettava di sapere la stima del valore di Yugansk, si era parlato di 15-17 miliardi di dollari. La cifra uscita ieri, molto più bassa del previsto per quello che è considerato il gioiello settore petrolifero russo, sommata all'en- vendita ha provocato drastica reazione negativa. Nessuna società russa - e gli stranieri, è stato chiaramente fatto capire da Mosca, sono fuori dalla partita - possiede i mezzi per pagare il prezzo reale di Yugansk e sperava che la stima di banca occidentale (il fisco russo valutava la società in appena 1,7 miliardi di dollari) avrebbe impedito il depredamento dell'impero di Mikhail Khodorkovskij. la stima bassa e la disponibilità del ministero della Giustizia a svendere Yugansk a fette hanno fatto riaprire i giochi.

Del resto, si tratta di una morte annunciata e più volte rinviata: da mesi i conti e gli attivi della compagnia sono sotto sequestro in attesa che la Yukos saldi il suo debito fiscale 99 miliardi di rubli (3,4 miliardi di dollari). Secondo la società i quarti della somma già stati saldati, il fisco afferma di aver ricevuto solo 10 milioni di dollari a settembre. evidente che il debito sarà sempre oltre la portata dell'ex impero petrolifero: alla presunta evasione fiscale del 2000 nel frattempo si sono aggiunti 120 miliardi di rubli di "violazioni" rilevate nel 2001 e sono in corso le verifiche per il 2002. Secondo il capo del team degli esperti della presidenza Arkadij Dvorkovic, i 10,4 miliardi ricavati dalla vendita di Yugansk serviranno appena a coprire il debito fiscale e, se qualcosa avanza, verrà usato per sovvenzionare il welfare, a dimostrare che quanto rubato dagli oligarchi viene restituito al popolo.

Alla Yukos hanno reagito dicendo che stavano ancora cercando di "tradurre dichiarazione del ministero della Giustizia". Dal comunicato ufficiale in effetti non sono chiari né i tempi, né le modalità della vendita di Yugansk: quale parte verrà venduta, a che prezzo, se ci sarà un'asta, un concorso o si tratterà di fatto di una nazionalizzazione. gestione della vicenda è stata affidata al Fondo proprietà federali, l'ente che si occupa privatizzazioni. La legge è estremamente vaga e teoricamente permette allo Stato di ignorare anche le stima fatta dai tedeschi abbassando ulteriormente il prezzo. Cosa che molti aspettavano quando, pochi giorni fa, il ministero delle Risorse naturali ave minacciato di togliere a Yuganskneftegaz le licenze di estrazione, senza le quali il valore della società si sarebbe ridotto a un decimo. la legge concede tre mesi per correggere eventuali infrazioni ambientali e quindi per l'eventuale ritiro delle licenze bisognerà aspettare il 2005.

VOGLIO

un carnet di voli flessibile e conveniente.

Air One Carnet: da 6 a 27 biglietti su 1 o 2 rotte, con sconto fino al 31%, fino a 4 biglietti gra, e fino a 15 buoni sconto del 10% + upgrade gratuito sui noleggi Hertz*, in base alla tipologia scelta. Chiama il call center o collegati sito.

Voglio Air One Carnet.

Air One

Partner di Lufthansa

* Sconto garantito Hertz, riservato a chi acquista un Air One Carnet, non cumulabile con altre offerte e non ** Da min Rom: € 0,124 alla risposta + € 0,0585 al minuto. Da telefono mobile: da € 0,124 a € 0,30 alla risposta + da € 0,2417 a € 0,48 al minuto secondo l'operatore di accesso.

DRASTICA CURA DIMAGRANTE PER LA OPEL. LA CASA DI DETROIT: PROBLEMI SOPRATTUTTO GERMANIA

L'interno di un reparto della Opel, la casa madre Gm prevede di tagliare 6-7 mila posti nel gruppo tedesco

# Gm taglia in Europa A rischio 12 mila posti

## Scontro aziende-sindacati alla Volkswagen: ripartono gli scioperi Nel mirino di Bruxelles la legge che protegge il gruppo dalle scalate

**Francesca Sforza**
corrispondente da

Negli stabilimenti Opel di Rüsselheim e Bochum sono a rischio settemila posti di lavoro. Le voci che da circa una settimana stanno seminando preoccupazione tra i lavoratori del Nordreno-Westfalia, il Land più ricco e popoloso dell'intera Germania, hanno trovato ieri ampio spazio sulle colonne del «Financial Times» e della «Frankfurter Allgemeine Zeitung», e non sono state smentite da General Motors, che controlla il gruppo tedesco Opel.

Il piano di ristrutturazione – secondo i due quotidiani – prevede il taglio di 12 mila dipendenti (su un totale di mila) di cui più della metà in Germania, e un conseguente risparmio dei costi che si aggirerebbe intorno ai 500 milioni di euro. A rischio ci sarebbe anche lo stabilimento svizzero di Trollhättan, ma secondo informazioni del quotidiano economico «Handelsblatt» di questa mattina, «Gli unici a essere veramente minacciati i lavoratori dello stabilimento Bochum», in cui si producono i modelli Opel Astra e Zafira. «Non è nella tradizione di General Motors commentare indiscrezioni di stampa – ha detto da New York il portavoce del colosso americano Toni Simonetti – ma è chiaro che in Europa abbiamo un problema che va affrontato: i costi strutturali sono troppo alti e ci asset chiave stagnanti, soprattutto in Germania e Gran Bretagna». I dettagli del piano saranno illustrati soltanto domani, in occasione della presentazione della trimestrale, ma non è detto – stando a quanto dichiarato da GM – che saranno affrontati i particolari della ristrutturazione della sezione europea.

Per gli osservatori economici la decisione General Motors non è una sorpresa. Già nel giugno scorso il leader del gruppo americano Rick Wagoner aveva parlato della necessità di sviluppare una diversa «cultura d'impresa» nelle controllate europee: «Saranno messe alle corde – aveva detto – dobbiamo mettere a punto una strategia comune per evitare che le perdite diventino un'abitudine». I marchi Opel, Saab e Vauxhall sono le voci più deboli del bilancio di Gm. Dal settembre scorso, ad esempio, Opel è passata da quote di mercato del 10,6 per cento al 10,2. E le previsioni per il prossimo anno confortanti. «Nel lungo – si legge in studio di settore del so – la chiusura degli stabilimenti GM in Europa va presa in seria considerazione». Un'iniezione di denaro pubblico a sostegno degli stabilimenti di Rüsselheim e Bochum è stata esclusa nel modo più assoluto autorità Nordreno-Westfalia: «Non interverremo con aiuti pubblici – ha detto il ministro dell'economia della regione Harald Schartau (Spd) – E' una strategia che non porta a nulla».

Brutte notizie arrivano anche da Bruxelles, che dopo mesi di estenuanti trattative il governo tedesco ha deciso imprimere svolta al caso Volkswagen. La Germania – ha infine deciso la Commissione Europea - dovrà rispondere alla Corte di giustizia europea di Lussamburgo per la legge che protegge il colosso automobilistico nazionale scalate ostili. Secondo Bruxelles, la legge tedesca infrange le regole europee sulla libera circolazione dei capitali consentendo alla Bassa Sassonia di controllare indisturbata le sorti del gruppo disponendo solo del 18,5 per cento del capitale, e disincentivando, in pratica, gli investimenti da parte di gruppi non tedeschi.

Per la Germania, la decisione General Motors e le attuali difficoltà del settore automobilistico un più ampio quadro di crisi: secondo uno studio condotto dalla fondazione Bertelsmann e pubblicato qualche giorno fa, la Repubblica Federale chiude la classifica dei paesi conviene investire e produrre. Lo studio, che incrocia i ti della produttività con quelli relativi alla disoccupazione e stato del mercato lavoro, vede al primo posto l'Irlanda, seguita da Stati Uniti e Australia. Nella seconda fascia ci sono invece Olanda, Austria, Gran Bretagna, Svizzera e Giappone; nella terza Spagna, Italia e Francia. E a distanza, la Germania, all'ultimo posto.

IL PRESIDENTE: «RICAPITALIZZAZIONE A MARZO-APRILE». TITOLI DI NUOVO KO

# Alitalia, slitta l'ok Ue

## Cimoli: salvi in 2 anni, lo Stato al 49%

ROMA

Doccia gelata da Bruxelles sull'Alitalia: la Commissione annuncia un approfondito» del piano di rilancio, vuole capire bene coinvolgimento di Fintecna nell'operazione, avere la certezza che non ci sia traccia di aiuti di Stato. Insomma, nel peggiore dei i potrebbe servire e fino a 18 mesi di tempo complicando così notevolmente il lavoro di Cimoli. «Alitalia si salva in due anni», ha ieri il presidente e ad della compagnia, nel corso di un'audizione congiun delle commissioni trasporti di Camera e Senato, convocata per mettere a fuoco lo stato di salute compagnia di bandiera dopo le serrate trattative della scorsa settimana e le prospettive rilan «E' la previsione - ha aggiunto - che abbiamo messo nel piano "stand alone", cioè così com'è, senza l'intervento di Fintecna. Un piano che indica risparmi per milioni euro sugli acquisti, 280 milioni sul personale e 380 milioni da revenues e altri fattori. A questo bisogna aggiungere la cessione del 49% di Az Service a Fintecna, il cui apporto sarà di circa 250-300 milioni di euro in quattro anni e non di 788 milioni ho letto da qualche parte».

Giancarlo Cimoli

Però, il tono fiducioso di Cimoli dinanzi alle commissioni parlamentari non è servito ad evitare un calo del titolo Alitalia del 4,14% in Piazza Affari sotto l'effetto negativo della rivelazione che «certamente c'era un partito trasversale fallimento, che però fortunatamente non ha prevalso», nonostante l'intesa per il finanziamento-ponte da milioni di appena siglata. C'erano, precisa il ger, alcune compagnie italiane e straniere nella lista coloro che auspicavano il fallimento; c'erano concorrenti italiani e stranieri (in particolare la British Airways) che speravano di «comprare a prezzo vile slots. Molti hanno remato contro, ma Cimoli chiarisce che dal governo e soprattutto dal Tesoro ha sempre registrato «massimo impegno» per arrivare ad un traguardo favorevole.

Ora Alitalia, che oggi il cda per esaminare i conti del primo semestre e rendere operativo il prestito ponte, guarda al futuro speranza e maggiore serenità. «Attualmente - osserva il presidente e ad - abbiamo una quota sul mercato interno del 43-45%, mentre compagnia bandiera degna di questo non può scendere sotto il 50-60%. Stiamo iniziando a lavorare per risalire, puntando al 60-70% non solo abbassando i prezzi, ma essendo in condizione di acquisire società. Nel periodo del prestito ponte non possiamo farlo: ne avremmo voglia, per questo servono quattrini, banche ecc.». Il piano industriale realizza notevoli economie, ma più del risparmio dei costi - sottolinea Cimoli - conta lo spirito che ci indotti ad adottare protocollo Lufthansa per il personale di volo. Basta un numero per valutare l'innovazione: a regime la flotta volerà un'ora di più al giorno, «sarà come avere 12 aerei in più».

Altre informazioni interessanti date alle due parlamentari: a) l'aumento capitale che la compagnia varerà ad aprile porterà lo Stato al 49% della proprietà, ma non è scontato che ammonterà a 1500 milioni di euro (Mediobanca stima da 1300 a 1500); b) il progetto con Air France non è stato in alcun modo intaccato; un'eventuale rottura degli accordi tra Alitalia e Air France costerebbe alla compagnia italiana tra gli 80 e i 100 milioni di euro; c) Alitalia Express «sarà gestita bene, è gestita bene ora, anche se i piloti dell'Anpac ci vorrebbero mettere le mani sopra»; d) negli scali di Fiumicino e Malpensa l'importante è fare bene, altrimenti spunterà un terzo aeroporto che porterà via il traffico ai primi due». [r.c.]

### ECONOMIAFLASH

**IN FORTE CRESCITA**
Johnson & Johnson, leader mondiale nel comparto farmaceutico, nel terzo trimestre ha registrato una crescita degli utili del 13% a quota 2,34 miliardi di dollari. Le vendite sono cresciute dell'11% a 11,6 miliardi di dollari.

**PHILIPS RESTA CAUTA**
Philips ha registrato un utile netto consolidato nel terzo trimestre 1,17 miliardi euro contro 124 milioni un anno prima grazie anche entrate straordinarie per 635 milioni legate alla quotazione Navteq. Le vendite sono aumentate del 3% a 7,229 miliardi. Ribadite previsioni di stagnazione nella area semi-conduttori.

**CARREFOUR, ALLARME UTILI**
Carrefour ha annunciato «profit warning» sul target dell'utile per azione e il fatturato 2004 entrambe sotto le previzioni a della guerra dei prezzi in corso in Francia e del ristagno economico.

**BORSA ITALIANA A TOKYO**
Piazza Affari ieri si è affacciata per la prima volta sul mercato finanziario di Tokyo presentando agli investi istituzionali giapponesi sette imprese italiane: Generali, Autostrade, Bulgari, Campari, Telecom Italia, Tod's e Unicredit. All'iniziativa di Borsa Italiana, organizzata con banca Nomura e Ministero degli esteri e ambasciata, partecipato oltre 60 operatori.

**AUMENTO IMPREGILO**
Via libera dall'assemblea straordinaria di Impregilo all'eliminazione del valore nominale delle azioni e al conferimento dalla delega al cda per l'operazione sul capitale. L'operazione, per un ammontare di 400 milioni di euro, dovrebbe andare in porto a inizio 2005.

**FIERAMILANO-SHANGHAI EXPO**
Fiera Milano e Shanghai World Expo Group hanno siglato una *lettera di intenti* per verificare possibilità di una collaborazione ad ampio raggio. Per Fiera di Milano è un'ulteriore base per lo sviluppo delle attività del centro espositivo milanese in Cina».

Nuova Fiesta BlackStar.
Balla da brivido.

Fiesta

Divertiti con lei anche sabato 16 e domenica 17

alla tua scelta

Esclusività

Vantaggio

## È nata una stella: Fiesta BlackStar.

### Più bella.

Fiesta BlackStar è l'unica mix perfetto stile e sportività, con i paraurti in tinta, gli interni Black Touch, le rifiniture in Aluminium Look e il quadro strumenti.

### Più grintosa.

Un'auto che ti sorprenderà per la ricchezza e la grinta del suo allestimento di serie, con cerchi in lega R16, griglia cromata, telecomando a distanza, fari fendinebbia anteriori e tappetini in velluto.

### Più trendy.

Colori seducenti, che catturano l'attenzione al primo sguardo: gli esclusivi e brillanti Black Panther e Magnum Grey. BlackStar è pronta a stupirti: **cosa aspetti a scoprirla?**

**Fiesta BlackStar** 1.2 16V

L'unica con doppio airbag, ABS, **climatizzatore** e **cerchi in lega R16** **€ 10.400**

Vivila come vuoi, contaci sempre

Prezzo chiavi in mano grazie al contributo dei FordPlanner che aderiscono all'iniziativa. IPT esclusa. Offerta valida per vetture tre porte Zetec 1.2. Fiesta 1.2 benzina: consumo 6.2 lt/100km (ciclo combinato), emissioni CO2 149 g/km.

AL VIA «INTESANOVA» CON I POLITECNICI DI TORINO E MILANO

# Banca Intesa, un miliardo di fondi per l'innovazione

## Passera: più progetti ci sottopongono le pmi e meglio sarà Applaude Confindustria. Montezemolo: segnale importante

Corrado Passera, ad di Banca Intesa

MILANO

Crediti agevolati e senza [illegible] reali per le piccole e medie imprese che fanno innovazione tecnologica «certificata» dalle università. Banca Intesa entra nella partita dell'innovazione e lo fa [illegible] grande stile. «Più progetti ci propongono, meglio è - dice l'amministratore delegato della banca Corrado Passera presentando ieri l'iniziativa -. Spero [illegible] superare il miliardo di [illegible] erogati, anche [illegible] sono finan[illegible] a tasso agevolato».

Molto positive [illegible] fronte al metodo scelto e all'entità dell'impegno le prime reazioni che arrivano proprio dal mondo industriale. «L'iniziativa è un segnale importante e positivo dei nuovi rapporti [illegible] il sistema del credito [illegible] il mondo della aziende - dice il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo - va a sostegno della crescita [illegible] dei processi innovativi delle Pmi attraverso un quadro congiunto [illegible] collaborazione università-banca-impresa».

[illegible] il progetto Intesanova prevede che le imprese che hanno progetti innovativi possano sottoporli all'esame dei centri di ricerca di tre strutture universitarie - la Fondazione Politecnico di [illegible] che ha anche il coordinamento scientifico dell'iniziativa, il Politecnico di Torino e l'Università di Trento - e una volta ottenuto un giudizio positivo (che diventa - dice Passera - anche un elemento importante [illegible] valutazione nell'ambito dei criteri imposti alle banche da Basilea 2»),possano ottenere da banca Intesa crediti chirografari, ossia senza garanzie reali, [illegible] lungo e medio termine [illegible] condizioni agevolate e in misura maggiore di quanto avrebbero ottenuto normalmente. «Partiamo con gli investimenti in Ict (tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ndr] che sono un'innovazione [illegible] orizzontale, che tocca tutti i settori - dice ancora Passera - e come settore verticale sull'innovazione di processo [illegible] di prodotto nelle macchine utensili, poi nei prossimi sei [illegible] ci concentreremo anche [illegible] elettronica e alimentare». la platea di aziende interessate? «Pensiamo a decine di migliaia [illegible] Pmi - dice Fabio Bolognini, responsabile del settore [illegible] Banca Intesa - attraverso due strade: settecento persone che si occuperanno di questo progetto e il ruolo delle associazioni di settore, come è già successo con l'Uci[illegible] per le macchine utensili, e di quelle trasversali, avendo bene in mente che innovazione e competitività aumentano se si riescono a mettere insieme le aziende».

Ma secondo i rettori delle Università coinvolte nel progetto, che ieri sono intervenuti alla presentazione, la triangolazione tra banca, impresa [illegible] accademia avrà anche altre ricadute più vaste di quelle che interessano le sole imprese, [illegible] può rappresentare un vero volano di sviluppo per [illegible] i mondi coinvolti, [illegible] l'obiettivo finale di arrivare [illegible] quel [illegible] [illegible] Pil investito in ricerca e sviluppo, previsto dalla strategia europea di Lisbona.

«Il rapporto tra imprese [illegible] università esiste già - dice [illegible] esempio il rettore del Politecnico di Torino Giovanni [illegible] Tin - [illegible] va rafforzato [illegible] sistematizzato. E' un dialogo che non aiuta solo [illegible] imprese [illegible] anche [illegible] mondo delle attività formative». E per Giulio Ballio, che guida [illegible] Politecnico di Milano, il progetto sopperisce anche «al rischio che le università divengano solo dei supermarket della ricerca. Comprare ricerca non significa i[illegible]ne. Quel che conta per la competitività è l'investimento in ricerca da parte delle aziende e non il semplice acquisto». Anche per il presidente dell'Enea Carlo Rubbia, l'arrivo di crediti mirati e tarati proprio sulla ricerca può aiutare a colmare un divario che ancora separa l'Italia da paesi più avanzati, primi fra tutti gli Usa: «Il nostro problema non è di ricerca fondamentale, dove siamo anzi ben messi, [illegible] nel fatto che c'è uno scollamento tra una struttura fatta di Pmi e le necessità della [illegible] e soprattutto della conseguente capacità [illegible] innovare».

[f. man.]

IL CDA DELLA HOLDING CONVOCATO PER DOMANI

# Rcs non sceglie il vicepresidente

## Ok a Della Valle, Geronzi e Jonella Ligresti A Colao le deleghe per l'area quotidiani

Il presidente di Capitalia Cesare Geronzi

[illegible]

RcsMediagroup mette in campo i consiglieri che dovranno rappresentare i nuovi soci stabili ma non riesce a sciogliere ancora tutti i nodi della governance. Ieri mattina, nella riunione del patto di sindacato che con quindici membri controlla il 65,74% del capitale, sono infatti stati ufficializzati i nomi dei tre nuovi consiglieri - Jonella Ligresti in rappresentanza di Fonsai, Diego Della Valle e il presidente di Capitalia Cesare Geronzi - che domani verranno chiamati dal consiglio Rcs a sostituire i dimissionari Maurizio Romiti, Paolo Mieli [illegible] Nicolò Nefri, ma non [illegible] designato - come invece si attendeva - il nuovo vicepresidente [illegible] società, carica lasciata scoperta dall'uscita [illegible] Mieli. Nel nuovo consiglio Rcs, tra l'altro, aumenta l'effetto fotocopia» rispetto al board di Mediobanca: se prima la [illegible] e il suo principale azionista avevano solo due consiglieri - Carlo Buora [illegible] Carlo Pesenti - in comune, adesso i consiglieri con doppio incarico salgono [illegible] quattro, visto che [illegible] la Ligresti sia Geronzi siedono nel consiglio [illegible] piazzetta Cuccia, dove dovrebbero essere riconfermati dall'assemblea di fine ottobre.

Per quel che riguarda la questione della vicepresidenza Rcs, invece, [illegible] l'accordo dei grandi soci [illegible] naturalmente att[illegible] alcuna decisione nemmeno nel cda di domani e la questione - spiegano fonti del patto - è destinata a slittare fino ad aprile, [illegible] consiglio d'amministrazione [illegible] che seguirà la prossima assemblea di bilancio nel quale dovrebbe presumibilmente [illegible] anche Francesco Merloni, l'unico tra i [illegible] soci della holding editoriale [illegible] finora non ha rivendicato [illegible] poltrona in consiglio. Ma perché l'impasse? La spiegazione più accreditata è quella di un confronto [illegible] aperto tra [illegible] candidatura di Geronzi, che alcuni dei [illegible] vedrebbero come il candidato migliore per quella carica - sebbene ambienti vicini al presidente di Capitalia smentiscano qualsiasi sua intenzione di ricoprirla - [illegible] la necessità secondo altri soci di affidare il ruolo al primo azionista di Rcs, ossia quella Mediobanca che è rappresentata in consiglio dal condirettore generale Renato Pagliaro.

L'assemblea del patto di ieri è [illegible] anche l'occasione per formalizzare [illegible] crescita di Italmobiliare al 7% - il limite massimo di possesso previsto dagli accordi di agosto che hanno sancito l'ingresso dei nuovi soci - [illegible] quella della Dorint di Diego Della Valle al 3%. Sempre secondo gli accordi Della Valle può arrivare fino al 5% del capitale.

Venerdì intanto si terrà l'assemblea del patto di sindacato [illegible] Mediobanca, che ha all'ordine [illegible] giorno la designazione dei cinque consiglieri d'amministrazione destinati a sostituire quelli che scadono [illegible] fine [illegible]. Probabile che per tutti e cinque, compreso Roberto Colaninno dato finora per incerto, si prospetti una riconferma. Nelle stessa giornata [illegible] previsto anche il consiglio [illegible] Rcs Quotidiani, dove il nuovo amministratore delegato della [illegible] holding Vittorio Colao assumerà le deleghe dell'amministratore delegato dimissionario Gianni Vallardi.

[f. man.]

ACCORDO TRA SANPAOLO E CNCE PER CDS-IXIS

# Il nuovo ad Fideuram entro fine ottobre

[illegible]

Dissensi ricomposti al Sanpaolo Imi. Dopo le tensioni dei giorni scorsi, ieri i principali [illegible] del Sanpaolo [illegible] hanno confermato il mandato al presidente Enrico Salza per [illegible] ricerca del direttore generale e per la soluzione del caso Fideuram. Ad animare la discussione tra la compagine azionaria era stato soprattutto il socio spagnolo Banco di Santander soprattutto per l'improvvi[illegible] [illegible] paolo Cuccia dalla guida [illegible] società specializzata nel risparmio gestito. Il vertice del gruppo torinese ha preso l'impegno di risolvere il passaggio di consegne [illegible] stretto giro di posta. Comunque entro la fine del mese di ottobre.

Per la banca torinese [illegible] stata [illegible] giornata importante caratterizzata dall' accordo con la Cnce (Caisse Nazionale des Caisses [illegible] Epargne) - per lo [illegible] bio della partecipazione del 3,5% oggi detenuta dalla banca torinese [illegible] Cdc Ixis in quote [illegible] due principali subholding operative del gruppo d'oltralpe - dalla riunioni del comitato esecutivo [illegible] del consiglio di amministrazione. «Sono soddisfat[illegible] per questo accordo [illegible] i francesi perchè [illegible] permette di costruire insieme [illegible] attività in un [illegible] importante che richiede una dimensione internazionale». [illegible] commentato Sal[illegible]. «Ovviamente questo [illegible] do - ha detto - si aggiunge [illegible] altri che abbiamo già in essere con altre importanti società».

Il tema della ricerca del direttore generale [illegible] tempi [illegible]mo rivelando più lunghi del previsto) e il caso Fideuram [illegible] stati affrontati nel [illegible] del comitato esecutivo, [illegible] ponte [illegible] comando della banca e [illegible] cui fanno parte otto membri: Enrico Salza , Orazio Rossi (vicepresidente), Alfonso Iozzo (amministratore delegato), Pio Bussolotto, Emilio Ottolenghi, Gianguido Sacchi Morsiani, Ettore Gotti Tedeschi e Manuel Varela. [illegible] espressione dei principali azionisti: la Compagnia [illegible] Sanpaolo, le Fondazioni Cassa Padova [illegible] Cassa Bologna, oltre al gruppo spagnolo Santander, che ha [illegible] 10,9% del capitale ordinario.

Nel corso della riunione, che ha preceduto [illegible] consiglio di amministrazione si è giunti a un chiarimento di fronte alle perplessità che [illegible] state manifestate soprattutto dagli spagnoli sui due [illegible] [illegible] questione. Secondo quanto si è appreso, dopo l' intervento del presiden[illegible] Salza gli spagnoli hanno ribadito la fiducia [illegible] vertici [illegible] banca e nella loro linea di azione.

[r. e. s.]

L'ORSA PROTESTA CONTRO IL «TAGLIO» DI MACCHINISTI

# Oggi sciopero nelle Fs Eurostar tutti garantiti

[illegible]

Si fermeranno oggi per 8 ore, dalle 9 alle 17, i macchinisti delle Ferrovie, aderenti all'Orsa e al Sult, per protesta contro l'impiego di «Vacma», apparecchiatura in dotazione al personale di macchina dei convogli che consente di ridurre il numero dei macchinisti alla guida. Secondo Trenitalia, i disagi saranno limitati e l'85% circa dei treni della media [illegible] lunga percorrenza (Eurostar, Intercity, Intercity Notte, Espressi) circolerà; in particolare saranno normalmente in viaggio tutti i treni Eurostar. Il programma [illegible] dei treni Eurostar, Intercity ed Espresso si può consultare visitando il [illegible] www.trenitalia.com oppure telefonando al Call Center 892021.

Alla base della protesta del perso[illegible] [illegible] macchina, spiega [illegible] una [illegible] il sindacato autonomo Orsa, «la difesa della [illegible] del trasporto ferroviario contro l' adozione dall' apparecchiatura Vacma, che riduce i livelli [illegible] attenzione dei macchinisti alla guida dei treni penalizzando ulteriormente la sicu[illegible]. Vacma è [illegible] macchina «obsoleta, invasiva, stressante - afferma il sindacato - impone movimenti ripetitivi all'operatore, [illegible] [illegible] ritenuta inidonea e dannosa da diversi studi, tra i quali quelli effettuati dall'università Tor Vergata di Roma, dal Politecnico di Milano. Secondo il sindacato autonomo, «l'adesione a questo primo sciopero contro Vacma sarà massiccia con gravi disagi per gli utenti a cui chiediamo comprensione e solidarietà perchè si tratta di un'astensione a difesa della sicurezza».

[illegible] - prosegue l'Orsa - ha il solo obiettivo di ridurre l'equipaggio [illegible] affidando la guida dei treni ad [illegible] [illegible] macchinista. L'impresa intende così recuperare circa 4.000 m[illegible]chinisti interessando tutte le divisioni (1.810 Cargo, 1.260 Trasporto materiale [illegible], 980 Passeggeri) a scapito della sicurezza del trasporto f[illegible].


Risparmia fino al 40%* sull'RCAuto

LINEAR ASSICURAZIONI IN LINEA

Linear risveglia le tue passioni

Con **Linear**, l'assicurazione diretta del Gruppo Unipol già scelta da oltre 300.000 clienti, risparmi e migliori la qualità del tuo tempo libero. Se hai più di 25 anni e da almeno 5 non causi incidenti, sei un **Automobilista Sapiens**. Contattaci al numero verde o su internet, riceverai subito un preventivo gratuito e personalizzato.

**Sapiens si nasce, Linear si diventa.**

Chiamata gratuita
**800-11.22.33**

Dal lunedì [illegible] sabato [illegible] 8.30 alle 20.00 - Tel. 0516378000

www.onlinear.it

**Contatti immediati**
al [illegible] o [illegible] internet [illegible] a tua disposizione.

**Sinistri Gestiti**
[illegible] centrale [illegible] quando [illegible] convenzionate [illegible] del [illegible] Unipol.

**Liquidazione assicurata**
con [illegible] [illegible] tue e [illegible]

* la percentuale di risparmio è stata ottenuta confrontando i nostri prezzi con quelli pubblicati dal mensile Quattroruote nel mese di [illegible] 2003, [illegible] speciale "Assicurazioni Auto".

IL PUNTO SUI MERCATI

# In calo con Eni e Stm

COLUMBUS Day in netto calo a Piazza Affari. L'indice Mibtel cede lo 0,66 per cento, mentre lo S&P/Mib segna un ribasso dello 0,67 per cento. In calo dello 0,94 per cento il Numtel. In flessione dell'1,84 per cento Mediobanca, mentre cali decisi pesano anche su Capitalia (-0,89%) e soprattutto Fineco (-3,10%). Meglio Intesa (-0,13%), già [illegible] i riflettori alla vigilia sulle indiscrezioni. Deboli Unicredit (-0,29%), pesante il SanPaolo Imi (-1,47%). Cedente Antonveneta (-0,19%). Seduta in netto calo per l'Espresso (-3,16%), mentre anche il resto dell'editoria viene offerto. Rcs cede lo 0,55 per cento, Mondadori l'1,68 per cento. In calo dello 0,81 per cento Mediaset. Nel comparto industriale, Fiat arretra dell'1,59 per [illegible], mentre tutto il comparto auto del Vecchio Continente segna il passo. Giù anche Ifil (-0,90%), ferma Ifi (-0,07%). Finmeccanica lascia lo 0,51 per cento, [illegible] sconta la giornata di passione dell'hi-tech e lascia il 2,21 per cento. Pesante Alitalia, che tra le prese di beneficio perde il 3,68 per cento. Ritracciia Eni, in flessione dell'1,47 per cento, a dispetto dei nuovi record di petrolio e Brent, mentre anche Enel (-0,75%) e Terna (-0,77%) perdono terreno. In progresso Edison (+0,45%). Bene Impregilo (+0,69%). Tra le telecomunicazioni, Telecom termina invariata, mentre Tim cede lo 0,69 per cento. Sul Nuovo Mercato, nuove vendite su eBiscom (-1,23%). In calo dell'1,27 per cento Tiscali.

[illegible]

| | Quot. (€) | | Euro | Var.% |
|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,2312 | 1 | 0,8122 | -0,35 |
| Yen giapponese | 135,2300 | 100 | 0,7395 | -0,37 |
| Sterlina inglese | 0,6809 | 1 | 1,4516 | |
| Franco Svizzero | 1,5489 | 1 | 0,6456 | -0,05 |
| Corona ceca | [illegible] | 100 | 3,7184 | -0,01 |
| Corona danese | 7,439 | 10 | 1,3444 | |
| Corona ceca | [illegible] | 100 | 4,391 | 0,00 |
| Corona islandese | [illegible] | 100 | 1,146 | 0,26 |
| [illegible] | 0,193 | 10 | 1,221 | 0,41 |
| [illegible] | 46,821 | 100 | 2,699 | |
| [illegible] | [illegible] | 10 | 1,164 | -0,07 |
| Dollaro australiano | 1,686 | 1 | 0,593 | 0,14 |
| Dollaro canadese | 1,548 | 1 | 0,646 | 0,40 |
| [illegible] | [illegible] | 1 | 0,104 | 0,00 |
| [illegible] | 1,815 | 1 | 0,551 | 0,14 |
| [illegible] | 2,075 | 1 | 0,482 | 0,35 |
| Fiorino ungherese | 246,300 | 100 | 0,405 | -0,30 |
| [illegible] | 4,164 | 1 | 0,506 | |
| [illegible] | 40871 | 10000 | 0,244 | |
| Lira bulgara | 1,956 | 1 | 0,511 | 0,00 |
| Lira cipriota | 0,574 | 1 | 1,736 | 0,00 |
| [illegible] | 0,428 | 1 | 2,332 | 0,00 |
| [illegible] | 1842700 | 1000000 | 0,543 | 0,58 |
| [illegible] | 3,453 | 1 | 0,289 | 0,00 |
| [illegible] | 8,058 | 1 | 0,124 | 0,27 |
| [illegible] | 238,950 | 100 | 0,417 | -0,02 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | 0,709 | 0,03 |
| Zloty polacco | [illegible] | 10 | 3,327 | |
| [illegible] | [illegible] | 1000 | 0,424 | 0,05 |

| | Quot. (€) | | Euro | Var.% |
|---|---|---|---|---|
| Dinaro algerino | 80,867 | 100 | 0,123 | -1,37 |
| [illegible] | 0,873 | 1 | 1,147 | 0,35 |
| Dirham Emirati Arabi | 4,522 | 10 | 2,211 | 0,68 |
| Dollaro bermuda | 1,231 | 1 | 0,812 | 0,05 |
| Dollaro giamaicano | 74,058 | 100 | 1,337 | 0,64 |
| Corona islandese | 87,093 | 100 | 2,321 | 0,03 |
| Lek albanese | 124,689 | 1000 | 0,829 | 0,13 |
| Lira cipriota | 2,009 | 10 | 1,314 | 0,05 |
| Peso argentino | 3,653 | 1 | 0,274 | 0,79 |
| Peso colombiano | 3139,180 | 10000 | 3,194 | 0,52 |
| Peso cubano | 28,318 | 100 | 3,531 | 0,05 |
| Peso filippino | 69,365 | 100 | 1,442 | 0,00 |
| Peso messicano | 13,851 | 10 | 0,722 | 0,56 |
| Real brasiliano | 3,470 | 10 | 2,882 | 1,05 |
| Rublo bielorusso | 2677,530 | 10000 | 3,735 | 0,05 |
| Rublo russo | 35,054 | 100 | 2,798 | 0,51 |
| Rupia pakistana | 73,215 | 100 | 1,366 | 0,50 |
| Rupia indiana | 56,468 | 100 | 1,771 | 0,43 |
| Scellino tanzaniano | 99,807 | 100 | 1,001 | 0,36 |
| Shekel israeliano | 5,482 | 10 | 1,824 | 0,77 |

[illegible]

| [illegible] | 12-10-2004 | 11-10-2004 | Euro |
|---|---|---|---|
| [illegible] | 414,70 | 421,70 | 376,8256 |
| [illegible] | 414,23 | 421,20 | |
| Milano [Energia.] | 10,5257 | [illegible] | - |
| Argento [Euro/Kg.] | 192,8238 | 196,8975 | - |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | 20870 | | -0,59 |
| [illegible] | [illegible] | 21451 | | -0,66 |
| [illegible] | [illegible] | 28398 | | -0,67 |
| [illegible] | [illegible] | 27193 | | -0,93 |
| [illegible] | [illegible] | 7845 | | -0,11 |
| DJ Eurostoxx 50 | | 2797 | | -0,96 |

[illegible]

| Scadenza | Apert. | Chius. | Min | Max |
|---|---|---|---|---|
| Dic04 | 28820 | 28510 | 28420 | 28800 |
| Mar05 | 28790 | 28465 | 28400 | 28790 |
| Giu05 | - | 28160 | - | - |

[illegible]

| Titoli | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Autostrade Meridionali | 35,0000 | 0,00 |
| Banca Pop. dell'Emilia Romagna | 35,8000 | 0,00 |
| Banca Pop. di Sondrio | 9,6000 | 0,00 |
| Borgosesia | 2,3400 | -0,84 |
| Borgosesia rnc | 1,7900 | -1,10 |
| CIT | 0,5540 | -0,71 |
| Compagnia Immobiliare Azionaria | 0,1360 | +0,37 |
| Elios Holding Milano | 0,4300 | -0,46 |
| Ferrovie Nord Milano | 1,3480 | +0,51 |
| Grandvision | 0,1360 | -0,11 |
| IMGP | 0,3580 | 0,00 |
| Sice | 1,9000 | -3,51 |

Amsterdam (Aex) 329.97 (+1.33); Bruxelles (Bel 20) 2731.48 (-1.00); Francoforte (Dax Xetra) 3957.60 (-1.50); Hong Kong (Hang Seng) 13251.59 (-0.40); Londra (Ftse 100) 4649.90 (-0.79); Madrid (Ibex 35) 8301.70 ( 0.00); Parigi (Cac 40) 3688.75 (+1.04); Sydney (All-Ord) 3727.10 (+0.14); Tokio (Nikkei) 11201.81 (-1.30); Zurigo (Smi) 5445.70 (-0.53); New York (Dow Jones) 10077.18 (-0.06); Nasdaq 1925,17 (-0.19).

[illegible]

| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
|---|---|---|---|
| Tim Area Euro | 2,000% | | |
| Tim Max | 6,750% | Fon Casuale | 2,250% |
| Tim Full Funds | 3,750% | Fon Soluzione | 4,500% |
| Tim Edge Bnd | 4,750% | Libero Uno 1m | 1,824% |
| Tim Cashplanner | 8,100% | [illegible] | 2,441% |

[illegible]

| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | 2,870% |
| GSA 10 anni | 4,750% | ESP10 anni | 3,900% |
| CAN10 anni | [illegible] | [illegible] | 3,970% |
| UK 10 anni | 4,860% | [illegible] | 4,240% |
| GER 10 anni | 3,910% | GSA 10 anni | 1,470% |

[illegible]

Dal 31 Dicembre 2003

[illegible] 7,125%

Aurora Ass 1.422; B Campania 30.000; Kariba 0.045; P Crotone 18.690; P Lecciano 13.700; P [illegible].

[illegible] Kariba 05 0.000; Kariba 08 0.001.

[illegible]

| Periodo | Denaro % | [illegible] |
|---|---|---|
| 1 mese | 2,0230 | 2,1017 |
| 1 anno | 2,0870 | 2,1109 |
| 2 mesi | 2,0990 | 2,1201 |
| 3 mesi | 2,1460 | 2,1758 |
| 4 mesi | 2,1540 | 2,1858 |
| 5 mesi | 2,1660 | 2,1960 |
| 6 mesi | 2,1850 | 2,2163 |
| 7 mesi | 2,2040 | 2,2344 |
| 8 mesi | 2,2200 | 2,2500 |
| 9 mesi | 2,2430 | [illegible] |
| 10 mesi | 2,2660 | [illegible] |
| 11 mesi | 2,2880 | 2,3197 |
| 12 mesi | 2,3140 | 2,3461 |

| | Euro |
|---|---|
| Sterlina (v.c) | 79,850 - 84,100 |
| Sterlina (v.r) | 74,600 - 80,250 |
| Sterlina (post.74) | 74,140 - 85,720 |
| Marengo Italiano | 55,260 - 72,300 |
| Marengo Svizzero | 53,710 - 66,110 |
| Marengo Francese | 53,710 - 63,070 |
| Marengo Belga | 53,360 - 65,070 |
| Marengo Austriaco | 53,390 - 66,070 |
| [illegible] | 72,300 - 77,670 |
| 10 Dollari liberty | 196,250 - 251,060 |
| 10 Dollari indiano | 253,060 - 309,870 |
| 20 Dollari liberty | 356,360 - 421,490 |
| [illegible] | 372,370 - 428,560 |
| 4 Ducati Austria | 189,100 - 184,890 |
| 100 Corone Austria | 304,190 - 335,760 |
| 100 Pesos Cile | 175,600 - 204,[illegible] |
| Krugerrand | 306,700 - 346,540 |
| [illegible] | 368,910 - 410,530 |

LEGENDA. Azione: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo med[illegible] quantità di titoli trattata sul[illegible]. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio [illegible] 10% di titoli trattati. Euro Stoxx 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. [illegible] con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune della zona finanziaria dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista

## OBBLIGAZIONI 12-10-2004

| Titolo | Prezzo |
|---|---|
| [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] |

# Passione italiana per l'arredamento

ASTA® del MOBILE

l'arredamento italiano

www.aptulegrafica.it

INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi
dopo 6 mesi 0 interessi

Iva, trasporto, montaggio e 2 ANNI di assistenza compresi nel prezzo

€ 580,00

€ 198,00
Sedia con seduta in legno € 29,00

€ 1.640,00
con elettrodomestici

CAVALLERMAGGIORE (CN)
16
• Fax: 01

FINALE LIGURE (SV)
19.681.043 • Fax. 019. .797

ARMA DI AGGIA (IM)
Via
453. .453.

VINOVO (TO)
000
NTINO

# SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 5665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5494826; **BIELLA**, piazza Cassiano 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.s.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/49, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Manzoni 18, t. 561192-573568; **GOZZANO**, via Cervino 13, t 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33381; **PADOVA**, via Marsala 8, t. 8734717, **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620911; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 19, t. 5705, **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo a Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Matuzia 16, t. 504851, presso tutti i corrispondenti della **Publicompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publicompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'IVA 20% e della Tassa fissa pari al 20% globale.

**Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere pure prese tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

## AFFARI E CAPITALI 1

**A.A.A.A.A.** Finanziaria forma singola dipendenti anche protestati, minima spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9484 [UIC 28171].

**A. 'PRESTITI'** immediati a dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4385) - Tel. 011.561.7521.

**€ 5.000,00** forma singola velocemente, anche bollettini Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - cqp, mutui. Chiamateci 011.301.7649. (UIC 7438)

## ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

**NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA**

Vendesi azienda Italia Spa, 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 800.696.440

**ACQUISTIAMO** conto terzi negozi, artigiani, commercianti, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende bar, clientela selezionata, saga contanti. Business Services 02 295 16014

**ACQUISTIAMO** conto terzi aziende, attività immobili industriali Ricerca soci senza mandato esclusivo. Planet tel. 004191.682.2918.

**NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA**

Vendesi ricevitoria ampia metratura posizione angolare ottimo investimento anche € 130.000,00 vendiamo. Immediate 011 385.4610 - 333.696.7716.

**PIZZERIA - RISTORANTE** zona Nuova, attrezzature a norma, adatto nucleo familiare, privato cede, contanti € 95.000,00 non trattabili. Telefonare 348.938.5016

## LAVORO OFFERTE 3

**OPERAI AUTISTI FATTORINI**

**VORWERK** azienda produttrice e distributrice elettrodomestici cerca, per sede in Torino, personale per lavoro a tempo indeterminato, inquadramento di legge. € 8.500,00 nel periodo di formazione. Presentarsi oggi dalle ore 14.30 alle 18.00 - ufficio via Madonna della Salette, 15 - Torino.

Edilnovi - lungo Dora Voghera, 34N - Torino cerca personale specializzato con mansioni di autisti patente C-E, escavatoristi e pistati per propri camion. Ambosessi tel. 335.749.2602

Giordano Bruno, - concessionaria auto prestigiosi marchi, ricerca personale da inserire nel proprio organico per le mansioni di meccanico e di elettrauto. Ambosessi inviare curriculum al n. 011.315.3483 o isc@simoni.it Simoni via Giordano Bruno 70 Torino 011.315.3411.

**LAVORO OFFERTE PUBBLICI ESERCIZI**

**QEWISS** agenzia Trend Industriel System via Ancona, 3 - Torino seleziona standista ambosesso, max 30enne. Manoscritture: Publikompass 5633 - 10100 Torino

**IMPIEGATI**

**IOS** via Egeo 18 Torino, ricerca impiegata ragioniera max 26enne. Si richiede esperienza in fatturazione, uso pc, bilanci, bollati. Zona di lavoro: Torino. Ambosessi inviare curriculum a: personale.ios@iostorino.it

**LA PASTA SNC** via Nazario Sauro 1 Nichelino, ricerca impiegata / o, esperienza settore assicurativo. Età 28 - 35 anni. Telefonare 011.627.3636.

**LAVORI VARI E PART TIME**

**AZIENDA** commerciale in forte espansione valuta candidature, ambosessi 18 - 40enni per inserimento immediato, vari dipartimenti (operatrici telefoniche, assistenti clienti, pubblicitari ). Per prenotare colloqui 0121.377.xxx. Euro.K - via Cesare Pavese 10 - Pinerolo.

**PERSONALE E RAPPRESENTANTI**

**AUTOSTANDAR SRL** corso Trieste, 96 - Moncalieri, primaria concessionaria multimarchi, ricerca ambosessi venditori con esperienza. Inviare curriculum fax 011.641.234.

**AZIENDA** distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali attentamente retribuite, minima esperienza richiesta, formazione garantita € 1.000 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere maggiori dettagli ambosessi telefonare allo 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

**AZIENDA WINNER TEAM** corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011 318.0903.

**GRUPPO SOPRAN-CIODUE SPA** - Agenzia di selezione 2 rappresentanti ambosessi, anche prima esperienza, per le zone di Torino e provincia. Offre possibilità di crescita professionale, training iniziale, fisso con incentivi e provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Agenzia di :Orbassano - Torino, 43 - 10043 Orbassano (TO). Tel. 011.905.3193 ore 16,00 - 19,00 dal lunedì al venerdì - http://www.sopranciodue.it

**PRESTIGIOSA** partner Estetik Spa per ampliamento proprio organico ricerca collaboratori/trici anche prima esperienza. Formazione teorico/pratica gratuita. Immediato inserimento. Guadagno medio € 1.500,00. Tel. 011.329.4041, Pentacom - corso Orbassano 224/18 - Torino.

**PERSONALE & AGENTI**

**BASTANO** 3 € al giorno più diventare arredatore e avere un lavoro. Te lo garantisce Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

**NONOSTANTE** la disoccupazione dei Cocopro, la Classifica non riesce a soddisfare la offerta di lavoro che ci pervengono come assistenti d'infanzia. Gli interessati possono informarsi per la selezione e la formazione via Principessa Clotilde 11/F 011.480.343. L'esame fornirà termine corso.

**OPERATORE TURISTICO** 18 / 27enni inseribile lavoro in agenzie turistiche dopo breve formazione pratica. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

vuoi fare il barista, cameriere, cuoco, pasticcere, pizzaiolo noi ti diamo la formazione poi il lavoro. Scuola Alberghiera Le Midi via Principessa Clotilde 11/F Torino 011.480.343.

**SE** vuoi fare la parrucchiera o l'estetista Maxim Ecole Des Beauté ti darà la formazione necessaria e ti assicura l'inserimento lavorativo. Via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

**STILISTA-FIGURINISTA** di moda bastano 3 € al giorno per imparare questa splendida professione e inserirti con autorevolezza nel lavoro. Parola di Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

**TECNICO** del suono, doppiatore, speaker fine radio tv, sono aperte le iscrizioni ai corsi con pratica in studio professionale. Inserimento lavorativo nei settori dello spettacolo e discografico. Scuola & lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

## LAVORO OFFERTE 4

**OPERAI AUTISTI FATTORINI**

**RAGAZZA** 25enne, esperienza in laboratorio panificio, valuta proposta come operaia generica, possibilità passaggio diretto.Telefonare 011.701.625, solo pomeriggio.

**PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI**

**CUOCO** qualificato lunga esperienza, cucina piemontese e marinara, offresi fisso o stagionale. Tel. 906.823.2599.

**IMPIEGATI**

**DIPLOMATA** esperienza settore fabbisogni tariste, uso pc, Word, Internet, valuta interessanti proposte di segreteria. Disponibilità immediata. Tel. 338.986.0788.

**IMPIEGATA** esperienza veterinaria, gestione clienti, fatturazione, uso AS/400, Excel, Word e Internet. Offresi presso clinica. Tel. 011.[illegible].

**IMPIEGATA** esperienza segretariale generale, lingue, offresi anche part - time, uso PC. Telefonare 338.418.5164.

**INGEGNERE** esperienza meccanico meccanismi automazione gestione commesse acquisti CAD pc buon inglese. Tel. 338.207.9199.

**INGLESE** - tedesco buona conoscenza, pluriennale esperienza commerciale, gestione clienti / fornitori, fatturazione ottimi. Telefonare 349.103.2137.

**LAUREATA** referenziata 33enne, ottimo inglese, valuta offerte in ambito di segreteria di direzione e nell'area amministrativa. No interinale. Tel. 340.309.6577.

**RAGIONIERA** contabile amministrativa abile a relazionarsi esperienza pluriennale, valuta [illegible]. Tel. 333.791.6779.

**LAVORI VARI E PART TIME**

ex impiegato statale, offresi con auto o senza per servizi vari, part - time. Tel. 011.229.6813 - 349.606.7971.

**PRESTAZIONI**

**STUDIO** tecnico cerca collaborazione presso società per attività di [illegible] con Autocad / M[illegible] e modellazione 3D / Rendering. Telefonare 011.749.1422 - [illegible].

## TORINO CITTA' 5

**ADIACENZE** via Villa della Regina, panoramico, salone, tre camere, studio, cucina, doppi servizi, lavanderia, mq 200. Trattative riservate. Tel 011.562.1875.

**APPARTAMENTO** prestigioso mq [illegible] 10° piano salone 3 camere cucina 2 bagni soffitte, Tabetabei 011.569.2968.

**ATTICO** Santa Rita mq 180 ottimi (prezzo mq 100, con box mq [illegible] Abit Immobiliare 011.669.6921 - 335.814.6715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.it

corso Francia in stabile signorile appartamento soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno. Gabetti 011.258.969

**CAMPIDOGLIO** in palazzina inizi '900 mq 160 parzialmente da ristrutturare, centrale. Tel. 011.596.195.

**CENTRALISSIMO** via Alfieri palazzo Massimo libero ristrutturato soggiorno con camino cucina bagno camera soppalcata. Unico Gabetti 011.561.8338.

**CORSO DANTE 75** vicino corso Massimo d'Azeglio, nuovi, subito abitabili, ingresso, salone, 2 camere letto, 2 bagni, ampia cucina, materassi pregiati, mansarda mq 120, box auto. Tel 011.503.313.

**CORSO** ottimo soggiorno cucinino 2 camere servizi piano alto box. Bigiarnini 011 434.2377.

**CORSO GALILEI** piano alto ingresso 3 camere cucina [illegible]. Rocca Immobili 011.5[illegible]

**CORSO MATTEOTTI** signorile libero panoramico salone triplo 70 mq camino cucina abitabile 5 camere doppi servizi. Gabetti 011.581.8338.

corso Duca Abruzzi ristrutturato panoramico piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno € 220.000,00. Gabetti 011.581 8338.

splendido appartamento in complesso residenziale totalmente ristrutturato [illegible] 2 camere bisservizi [illegible] veranda cucina terrazzo. Ottima esposizione. Panoramicissimo. Box auto. Edilclarino 011.538.795 - 347.922 1353.

**VIA CRIMEA** epoca mq 110 mansardato salonc/no 2 camere [illegible] bisservizi Businesscasa 011.1971.0870.

**SAN** [illegible] presti in Gorizia ristrutturato ingresso 3 camere cucinotta bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.359.383.

**VICINANZE** Giardini Reali corso Regina Margherita appartamento ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Gabetti 011.836.116.

**TORINO P[illegible]**

**CASELETTE** in palazzina recentissima appartamento con giardino privato di soggiorno living camera cucina bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.956.6022.

**CASTIGLIONE TORINESE** in centro residenziale vendesi villa indipendente con due appartamenti pluriplano di 4 camere [illegible] soltotetto autorimessa e giardino esclusivo (la descrizione è riferita ad una sola unità). Gabetti 011.596.771.

**€ 168.000,00** Collegno, palazzina recente, piano terra, alloggio mq 90, cortile indipendente mq 150, anche ufficio 'La Borsa' 011.358.482.

**€ 235.000,00** pochi km da Carmagnola, collinare, villa in ultimazione indipendente con giardino 'La Borsa' 011.358.482.

**LEINI'** centro bellissima villa di ampia metratura giardino privato Consegna 15 mesi. LBA 011.998.2041.

piccolina, strada Revigliasco, casa bifamiliare indipendente, ampio corpo, terrazzo, giardino privato, box € 420.000,00. [illegible].642.563.

**MONCALIERI** via Montebello 1 libero, ingresso soggiorno, 2 camere, bagno, spaziosissimo € 45.000,00 contanti, € 90.000,00 mutuo. Tel. 011.503.313.

**[illegible]** posizione centrale, in prestigiosa stabile nuova costruzione di sole cinque unità immobiliari, vendesi piano alto, esclusivo appartamento di oltre 200 mq, ampi terrazzi. Tel. 011.340.2611.

**PINO TORINESE** libero salone 3 camere cucina bisservizi giardino box in prestigiosa palazzina. Bigiarnini 011.434.2377.

**PIOSSASCO** libera villa bifamiliare ottimamente arredata. Ottima esposizione. Terreno mq 10.000 circa. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

**VINOVO** La Loretta villa mq 260 su due piani fuori terra giardino box. Geom. Sena 335.299.994 - 011.382.5072.

**[illegible]**

Il Corsaro Ligure nuovissimo bilocale, mt spiaggia, fronte mare euro 155.000,00 dilazionati mesi. 035.412.3351.

**AFFEZIONATI** Bordighera 10 minuti villetta immersa uliveto pronta consegna, ottimo affare Euro 1[illegible]00. Tel. 0184.295.950.

**IMPERIA** centralissimo comodo mare: due locali, cucina, bagno, balcone. Unicol € 115.000,00. Casainteresse 0183.552.696.

**LOANO**

nuovi alloggi pronta consegna in posizione centralissima a pochi passi dal mare, da impresa. tel. 019.677.599 - 329.189.5414

**LOANO** prestigioso complesso residenziale 500 mt dal mare centrale Immerso nel verde Impresa vende direttamente alloggi e [illegible]. Tel. 019.676.5038 - cell. 335.816.4259 - fresia1952@libero.it

**SAN BARTOLOMEO AL MARE** Piarola (Im) In nuovo complesso residenziale impresa vende direttamente mono/bilocali in [illegible] con giardini e terrazzi. Vista mare. A partire da € 110.000,00. Tel. 019.675.840 - www.imprestacappelluto.com

## ITALIA

**SARDEGNA** Rotondo , Punta bellissimo lotacle 130 mq con giardino, occasione. € 440.000,00. [illegible]sarda.com 0789.754.500.

## COSTA AZZURRA

**A.** Nizza, vicino mare, nuovi appartamenti. Terrazi. Giardini. Parking. Ottima resa locativa. € 78.000,00.

**AFFARISSIMO!** nuovo cantieri! Appartamenti nuovi da € 15.500,00 più rata mutuo autofinanziabile con affitti Italgest 848.642.842.

**AREA** 0182.555.627 Juan Les Pins, vicino mare, nuovi appartamenti con terrazze. Parking. Da € 126.000,00.

**AREA CASA** 0182.555.627 Mentone, fronte mare, stupendo trilocale ristrutturato a [illegible]. Posto auto [illegible]

**BEAUSOLEIL** confine [illegible] appartamenti nuovi da € 91.[illegible] solo € 47.97[illegible] resto mutuo pagabile con affitto: garantito. Italgest 848.842.842.

## LOCALI UFFICI [illegible]

**ADIACENTE** piazza Sollerino in stabile prestigioso ufficio mq 750 circa ottime condizioni plurimi[illegible]11.505.039.

**GIAVENO** via Roma nuova ristrutturazione negozio o locale commerciale mq 120 box. Geom. Sena 335.299.994 - 011.382.5072.

NOVA **[illegible]** uscita Santena, capannone artigianale/industriale di mq 1.800 con possibilità ampliamento, superficie libera di mq 3.400. Nova Spa 011.340.2611.

## TERRENI

**CASELLE** vicinanza aeroporto terreno mq 8.900 per costruzione clinica o struttura ospedaliera di qualsiasi genere. 011.998.2041.

## IMMOBILIARE ACQUISTI 6

**TORINO CITTA'**

**PO** per definitivo trasferimento appartamento mq 150 più terrazzi. agenzia@CARLOMAGNO.191.it 011.669.8921 - 335.814.6715.

**TORINO PROVINCIA**

rustico o casetta anche da ristrutturare con terreno ricerco in cintura torinese, astigiano o Roero 'La Borsa' 011.321 405.

## IMMOBILIARE VENDITE 7

**ABBIAME** accoglienti [illegible] arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.626

Cassette signorile mq 140 salone 3 camere cucina bisservizi ristrutturato. Businesscasa 011.1971.0871.

**ADIACENTE** via Polvis Gioldi epoca arredato salone camera cucina servizio appo Businesscasa 011.[illegible]

**AFFITTANESI** direttamente eleganti monolocali/bilocali ristrutturati, arredati, zona piazza Castello, case signorile. Esigesi referenze. Sapri 011.561.9029 - 011.541.562.

**AMPIO** monolocale con angolo cottura e bagno, affittasi 205,00. Tel. 011.599.162.

**ATTICI** arredati Lungo Po/ corso Mercanti 1 / 2 camere cucina servizio terrazzo. Businesscasa 011.1971.0870.

**CENTRALISSIMO** in palazzo ristrutturato mq 38 soggiorno cucina camera bagno elegantemente arredato. Lucia Vola 011.813.8289.

**LUCIANA VOLA** 011.813.8269 corso Re Umberto (adiacente) in elegante palazzo d'epoca originale appartamento mq 170, rifinitissimo. Box.

## TORINO PROVINCIA 8

**MONCALIERI** strada Revigliasco villa vuota arredata salone/no cucina 2 / 3 camere bisservizi giardino box. Businesscasa 011.1971.0870.

**PIANEZZA** in villa d'epoca splendidamente ristrutturata appartamenti su due livelli con finiture di pregio, Giardino privato. Prezi tutto, Luciana Vola 011.815.9079.

## LOCALI UFFICI CAPANNONI 9

**EIT TURIN** via Cavalli, in bella casa, ufficio ristrutturato mq 110. Lucia 011.815.9079.

**CORSO POTENZA** corso Regina Margherita comodo tangenziale, locale luminoso 900 mq divisibile, primo piano montacarichi, adatto uffici/laboratorio. auto. Tel. 335.274.078.

**CORSO POTENZA** ufficio 80 mq più 180 mq con interrato 320 mq volendo locale unico posti auto. Businesscasa 011.1971.0870.

NOVA **CORSO VERCELLI** angolo via Reiss Romoli locali artigianali, esposizioni, depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 3.700. Nova Spa 011.340.2811.

**UFFICI** arredati stabile centrale con cortile bene larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.iosiorino.it 011.315.7111.

## ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES 10

**SAN BARTOLOMEO AL MARE** Hotel Europa promozione ottobre novembre € 35,00 pensione completa, 7 giorni pagni 6 giorni, 3 menù a scelta colazione buffet assistito a buffet pranzo/cena. Tel. 0183.406.063 - www.hoteleuropa-riviera.com

## MATRIMONIALI 11

**ALESSANDRO** musicista, snello, capelli color miele desidererebbe figli cerca donna giovane brillante appassionata musica, arte. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

centro consulenza sentimentale, le persone che berchi e pochi te. Affidabilità, professionalità, senza obbligo di iscrizione. Tel. 011.563.1233.

**MADDALENA** 32enne separata viso dolce, creativa di moda; abitante in collina cerca compagno amorevole attraverso scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

**MARINA** splendida 44enne impiegata. Solare, sorridente, allegra. Cerca uomo speciale che ami natura. Nessuna preferenza fisica. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

**RICCARDO** 56enne affermato cardiologo famiglia appassionato vela vela cerca donna comprensiva determinata possibilmente mora scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

## VARIE 13

**A.A. GIOIELLERIA M.C.** 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, Torino.

**A. OREFICERIA** 011.660.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

# Enti Pubblici Piemonte

## PROVINCIA DI TORINO

*Avviso di rettifica e proroga termini pubblici incanti*

1) Semiristrutturazione di capi di abbigliamento e calzature per il personale addetto alla vigilanza floristica ambientale.
Lotto 1 - Abbigliamento Tecnico
Importo a base di gara: Euro 134.960,00
Lotto 3 - Abbigliamento e calzature vari
Importo a base di gara: Euro 96.756,00.
2) Semiristrutturazione di capi di abbigliamento e calzature per i dipendenti della Provincia di Torino.
Importo a base di gara: Euro [illegible],00

Data pubblicazione bando di gara: 31/8/2004
Con riferimento alle gare di cui sopra, si avvisa che sono stati riscontrati errori materiali nelle schede tecniche allegate al rispettivo capitolato, che vengono pertanto rettificate e rupperessi.
Si precisa che i moduli-offerta relativi ai lotti 1 e 3 non subiscono variazioni mentre le imprese interessate a partecipare alla gara n. 2 dovranno presentare offerti compilando il nuovo modulo sostitutivo (sostitutivo del precedente) predisposto dal Servizio Provveditorato, che potrà essere ritirato presso l'U.R.P. in Via M. Vittoria 12 - 10123 Torino (tel. 011.8612644/2611) dal lunedì al venerdì dalle h. 8 alle h. 16 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante fax (011.8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
Verranno escluse dalla gara le offerte pre sul vecchio modulo allegato al bando della gara n. 2 pubblicato in data 31/8/2004.
Con riferimento a tutte le gare in oggetto il termine per la richiesta documentazione è prorogato al giorno 15 novembre 2004 ed il termine di presentazione delle offerte è prorogato alle ore 14,30 del giorno 25 novembre 2004.
Restano fermi ed invariati i termini di partecipazione alla gara relativa al lotto n. 2 - calzature tecniche, pubblicata in data 31/8/2004 contestualmente ai lotti che vengono [illegible] cati e prorogati
Per notizie di tecnico Provincia di Torino - Servizio Provveditorato - Via M. Vittoria 12 (tel. 011.8612627). -
Fermo tutto il resto.
Data invio presente avviso alla G.U.U.E.: 8 ottobre 2004
Torino, lì 11 ottobre 2004
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

## PROVINCIA DI TORINO

*Avviso avvisi di pubblici incanti*

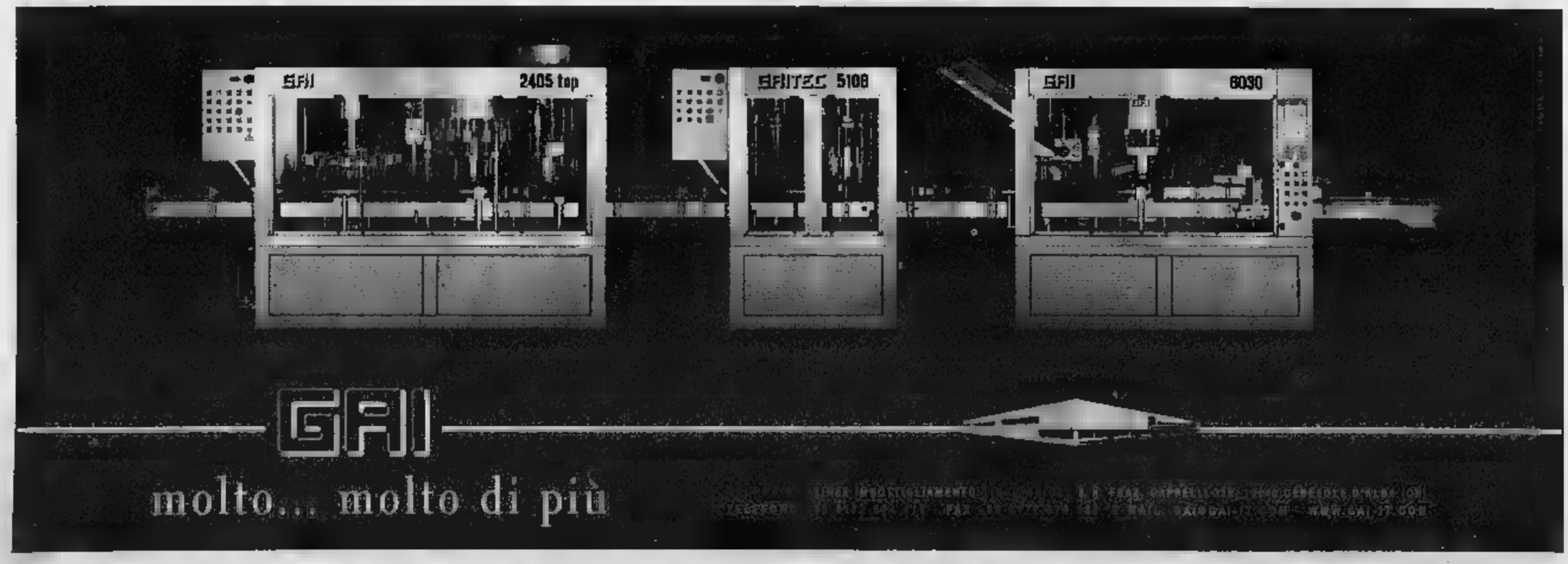
1) Progetto strategico. Allerviene 5-II Giugno 2002 S.P. n. 47 Sbarra. Intervento di ricostruzione versante corpo stradale, attraversamenti e regimazione idraulica - I lotto.
Importo a base di gara: Euro 1.106.572,00
Categoria prevalente OG8
2) Acquisto di una pala caricatrice gommata.
Importo a base di gara: Euro 125.860,00
Bandi 1 e 2 termine presentazione offerte: ore 14,30 del 22 novembre 2004
3) Acquisto di un escavatore 4 assi e terna 4x4 dotato di giro e mezzo ricambio.
Importo a base di gara: Euro 250.000,00
Bando 3 termine presentazione offerte: ore 14,30 del 30 novembre 2004
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V.M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612644/2611), dal lunedì al venerdì h. 8 alle h. 16 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul Internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Data invio bando n. 3 alla G.U.U.E.: 7 ottobre 2004
Torino, lì 6 ottobre 2004
IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

**COMUNE DI VALPERGA - Provincia di Torino**
ESITO DI ASTA PUBBLICA - Legge 11.2.1994, n.
Il Responsabile Area Tecnica rendendo noto che con determinazione dirigenziale n. 211 del 26 agosto 2004 è stata esperita l'asta pubblica per l'appalto dei lavori di urbanizzazione primaria a secondaria piano per insediamenti produttivi S.P. 13 - lotti 2,A,2, 2° lotto (Reg. C.E. L/96/99 - DOCUP [illegible]
disposto degli artt. 19 comma 1° e 21 comma 1° lett. c) della legge 11.2.1994, n. 109 e s.m.i., con il criterio del prezzo più basso da determinarsi mediante offerta a prezzi unitari. Numero imprese partecipanti 62. L'elenco delle imprese è pubblicato all'albo pretorio comunale e su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 31 del 04.08.2004 impresa aggiudicataria: CATTANEO S.P.A. - Via Statale 337 n. 29 - TRONTANO (VB) che ha offerto il ribasso del 11,0362% per l'importo di € 1.437.740,42 compreso le somme per gli oneri di sicurezza. Termine di esecuzione opere 300 giorni dalla verbale consegna. Direttore dei Lavori: Ing. Giovanni Maulino, Ati Engineering, Al Studio Architettura Ingegneria Urbanistica. Valperga, 30 settembre 2004
Il Responsabile Area Tecnica Arch. Giancarlo SARONETTO

**[illegible] DI SUSA**
**DI SUSA**

*Estratto avviso di licitazione privata per Project Financing*

Il [illegible] di Susa (c. Susa) intende unire gara di Licitazione Privata ai sensi dell'art. 37-quater comma 1 della Legge n. 109/94 e s.m.i. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la realizzazione e gestione di una rete di gas GPL sul territorio comunale sulla base del Progetto Preliminare redatto dal Promotore quale individuato dal soggetto che assume il promotore e successivamente alla procedura negoziata per l'aggiudicazione della concessione.
L'importo dell'intervento globale è pari a Euro 750.732,00 di cui Euro 625.656,42 per lavori. La proposta dovrà/potrà possono richiedere di essere invitate alla gara mediante domanda che dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 20/10/2004, all'ufficio protocollo al Comune Comune piazza Europa, 1 - 10059 Mezzi di Susa (TO), con la modalità prescritte nel bando e nel disciplinare di gara. Copia del bando e del disciplinare di gara sono a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede Comunale. Si ricorda che obbligatoria la presa visione del progetto preliminare e degli elaborati grafici nonché della stato dei luoghi.
Il Responsabile del Procedimento
arch. Simonetta Bailey



| | QUOTAZIONE | | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|
| | 11-10 | 08-10 | 12 MESI |
| AAA Master Az Asia | 5,062 | 5 | - |
| | 5,108 | 5,1 | - |
| | 9,1 | 9,159 | 3,11 |
| AAA Master Az. It. | 14,229 | 14,223 | 13,04 |
| | 17,405 | 17,386 | 4,29 |
| | 8,723 | 8,719 | 1,83 |
| AAA Master Flessibile | 4,817 | 4,819 | - |
| AAA Master Mond. | 9,027 | 9,023 | 1,53 |
| AAA Master Obb E.M.T. | 15,404 | 15,397 | 1,69 |
| AAA Master Obb E.M.T. | 5,198 | 5,191 | - |
| AAA | 7,874 | 7,857 | 0,09 |
| Alto Cash | 4,951 | 4,950 | -3,58 |
| Alto | 5,164 | 5,159 | -3,11 |
| Aquila Flex | 5,457 | 5,452 | -0,27 |
| Aquila Val. | 5,528 | 5,521 | |
| Atlantico Az | 4,316 | 4,316 | 7,21 |
| Atlantico Pr | 7,472 | 7,505 | 8,11 |
| Atlantico Ba | 4,448 | | 3,09 |
| | 5,478 | 5,471 | 3,99 |
| Azi | 8,188 | 8,313 | 10,07 |
| Azi Az.Internaz. | 5,569 | 5,543 | 3,99 |
| Azi Obbligaz. Int. | 4,699 | 4,685 | 2,43 |
| Alto America Az. | 4,477 | 4,412 | -2,86 |
| Alto Azionario | 16,255 | 16,283 | 12,24 |
| Alto Bilanciato | 14,743 | 14,757 | 7,95 |
| Alto Intern. Az. | 6,017 | 6,009 | 3,77 |
| Alto Intern. Obbl. | 5,618 | 5,599 | -1,05 |
| Alto Monetario | 6,382 | 6,389 | 1,53 |
| Alto Obbligazionario | 7,556 | 7,550 | 4,01 |
| Alto Pacifico Az. | 4,439 | 4,414 | -4,04 |
| America 2000 | 10,310 | 10,265 | 1,85 |
| Amerigo Vespucci | 5,237 | 5,247 | 4,84 |
| Azimut America | 5,176 | 5,113 | 4,66 |
| Azimut Asia | 5,444 | 5,441 | 4,01 |
| Azimut Convertibile | 5,292 | 5,284 | 3,06 |
| Azimut Emer.Mercati | 5,607 | 5,611 | 3,16 |
| Azimut Europa | 3,854 | 3,847 | 9,33 |
| Azimut Performance | 12,841 | 12,850 | 2,16 |
| Azimut Performance | 10,998 | 10,985 | 1,79 |
| Azimut Private Trading | 12,691 | 12,809 | 5,21 |
| Azimut Liquidità | 5,751 | 5,750 | 2,64 |
| Azimut Obbl. Euro | 5,988 | 5,987 | 2,99 |
| Aquila Az. Internaz. | 6,177 | 6,160 | 2,34 |
| Aquila Az. Italia | 11,284 | 11,299 | 12,11 |
| Aquila Obb.Euro MT | 6,915 | 6,913 | 2,57 |
| Arca 27 | 11,186 | 11,131 | 2,18 |
| Arca Stella A | 5,026 | 5,021 | 3,18 |
| Arca Stella B | 4,641 | 4,641 | 3,66 |
| Arca Stella C | 4,278 | 4,287 | 4,01 |
| Arca Stella D | 3,809 | 3,824 | 4,64 |
| Arca Stella E | 3,357 | 3,378 | 6,32 |
| Arca Azioni Orientali | 9,546 | 9,518 | -1,83 |
| Arca Azionaria | 16,422 | 16,357 | -1,04 |
| Arca Azioneuropa | 8,657 | 8,662 | 9,56 |
| Arca Az.Far East | 9,387 | 9,354 | 1,29 |
| Arca Azitalia | 20,211 | 20,217 | 14,08 |
| Arca Azionari Estero | 5 | 5,166 | 10,66 |
| Arca BB | 28,187 | 28,158 | |
| Arca Bond | 10,303 | 10,299 | 0,19 |
| Arca Bond Corporate | 6,069 | 6,066 | 3,45 |
| | | 7,221 | -2,19 |
| Arc | 10,306 | 10,305 | 0,76 |
| Arca BT | | 7,067 | 1,29 |
| Arca BT-Tesoreria | 5,121 | 5,121 | 1,55 |
| Arca Corporate BT | 5,029 | 5,022 | - |
| Arca Mm | 12,948 | 12,943 | 2 |
| | 5,154 | 5,148 | 1,46 |
| | 4,819 | 4,817 | 2,01 |
| Arca Multifondo D | 4,412 | 4,414 | 2,58 |
| | | | 2 |
| Arca Multifondo F | 4,806 | 4,818 | 7,51 |
| Arca Obbligaz. Europa | 7,284 | 7,319 | 4,52 |
| Arca RE | 7,267 | 7,265 | 3,24 |
| Arca TE | 14,627 | 14,618 | 1,75 |
| Artigiancassa Az. Europa | 3,198 | 3,189 | -1,56 |
| Artigiancassa Az. Orient. | 3,356 | 3,347 | 7,06 |
| Artigiancassa R. Reddito | 5,618 | 5,617 | 1,68 |
| Artigiancassa Euroobbl. | 5,074 | 5,077 | 3,49 |
| Artigiancassa Mix | 4,268 | 4,264 | 4,86 |
| Artigiancassa Obbl. Int. | 4,935 | 4,936 | - |
| Artigiancassa Obbligaz. | | | |
| Asset Flex | | | |
| Assicurazioni Monetario | 5,474 | 5,473 | 1,84 |
| Astesa Obbligazioni | 5,322 | 5,322 | 3,38 |
| | | 6,640 | 5,39 |
| | 3,140 | 3,151 | 1,59 |
| | 16,774 | 16,776 | 12,16 |
| Aureo Bond Corporate | 9,630 | 9,638 | 0,68 |

| | QUOTAZIONE | | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|
| | 11-10 | 08-10 | 12 MESI |
| Aureo Alto Interno | 22,587 | 22,606 | 5,06 |
| | 3,696 | 3,686 | 2,17 |
| | 8,084 | 7,063 | 0,37 |
| Aureo Corp.Europa | 5,256 | 5,255 | 3,20 |
| Aureo Dollaro | 5,349 | 5,377 | -1,13 |
| Aureo E.M.M. | 9,699 | 9,666 | 9,75 |
| Aureo FF Aggressivo | 3,398 | 3,389 | 5,12 |
| Aureo FF Dinamico | 3,577 | 3,588 | 4,85 |
| Aureo FF Previdenza | 4,637 | 4,632 | 2,68 |
| Aureo FF Prudente | 5,187 | 5,182 | 1,25 |
| Aureo Finanza | 4,028 | 4,018 | 2,45 |
| Aureo Flessibile | 4,983 | 4,969 | 4,61 |
| Aureo Gestiobb | 9,041 | 9,041 | 1,35 |
| Aureo Global | 8,291 | 8,314 | 3,38 |
| Au | | 5,108 | 1,44 |
| Aureo Materie Prime | 4,665 | 4,678 | 14,75 |
| | 4,277 | 4,292 | 3,11 |
| | 5,713 | 5,716 | 3,67 |
| | 7,119 | 7,139 | -0,94 |
| | 4,243 | 4,227 | -3,54 |
| Aureo Pacifico | 3,299 | 3,288 | 1,92 |
| | 3,921 | 3,907 | -0,47 |
| Aureo Zambia | | | |
| | 1,786 | 1,801 | -2,78 |
| | 5,149 | 5,150 | 0,14 |
| | 5 | 9,928 | 2,29 |
| | 19,707 | 19,761 | 6,24 |
| | 8,290 | | 5,25 |
| | 13,198 | 13,165 | 9,86 |
| | 5,268 | 5,264 | 1,44 |
| | 11,079 | 11,082 | 1,31 |
| | 5,474 | 5,461 | -1,90 |
| Azimut Bond Ins. | 8,359 | | 1,04 |
| | 7,143 | 7,144 | 2,36 |
| | 18,857 | 18,867 | 0,45 |
| | 14,790 | 14,800 | 9,38 |
| | 9,962 | 9,962 | 1,64 |
| Banca Posta Az Int. | 3,250 | 3,256 | 4,79 |
| | 9,091 | 9,095 | - |
| Banca Posta | | | |
| | 5,096 | 5,092 | 4 |
| | 5,157 | 5,176 | 3,36 |
| Banca Posta Prod.Opport. | 5,144 | 5,147 | |
| | | 5,129 | 2,75 |
| Banca Posta Prod.Bond | 5,130 | 5,129 | 2,79 |
| | 5,191 | 5,197 | 3,50 |
| | 5,611 | 5,642 | 3,61 |
| BdS Arcob Energia | 5,542 | 5,563 | 3,25 |
| BdS Arcob Equilibrio | 5,425 | 5,434 | 2,80 |
| BdS Arcob Opportun. | 5,308 | 5,311 | 2,39 |
| Bil Eq Int. | 5,000 | 5,000 | - |
| Bim Az.Small Cap It | 7,293 | 7,266 | 19,35 |
| Bim Azion. Globale | 3,593 | 3,603 | 9,04 |
| Bim Azion. Italia | 7,365 | 7,368 | 11,08 |
| Bim Azionario Europa | 8,427 | 8,451 | 12,43 |
| Bim Azionario Usa | 5,867 | 5,861 | 2,84 |
| Bim Bilanciato | 19,168 | 19,183 | 6,31 |
| Bim Flessibile | 3,976 | 3,990 | -0,28 |
| Bim Global Corr. | 4,962 | 4,977 | 8,61 |
| Bim Obbligaz Bt | 5,744 | 5,743 | 1,66 |
| Bim Obbligaz Euro | 5,791 | 5,787 | 3,14 |
| Bim Obbligaz Globale | 5,467 | 5,469 | -0,39 |
| Bipielle F.30/70 | 8,926 | 8,931 | 7,55 |
| Bipielle F. Cedola | 6,444 | 6,443 | 3,31 |
| Bipielle F.I.R.C.Max | 10,090 | 10,079 | 3,35 |
| Bipielle F.Euro | 9,419 | 9,428 | 7,00 |
| Bipielle F.Fast | 3,869 | 3,869 | -0,13 |
| Bipielle F.Italia | 22,654 | 22,658 | 9,27 |
| | 7,819 | | 1,41 |
| | 13,052 | | |
| Bipielle F.Monetario | 17,078 | 17,075 | 1,76 |
| | 14,059 | 14,055 | 3,18 |
| Bipielle F.Tasso Var | 8,540 | 8,538 | 1,19 |

| | QUOTAZIONE | | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|
| | 11-10 | 08-10 | 12 MESI |
| Bipielle | 6,957 | 6,944 | -0,56 |
| Bipielle H.Cor Bond | 4,464 | 4,466 | 3,15 |
| | 5 | 3,416 | -2,86 |
| Bipielle H.Europa | 6,027 | 6,034 | 8,84 |
| Bipielle H.Giapponе | 4,910 | 4,878 | 1,78 |
| Bipielle H.Globale | 16,057 | 16,015 | 6,43 |
| Bipielle H.Obb.Amer | 7,028 | 7,006 | -1,83 |
| Bipielle H.Obb.Glob | 10,016 | 9,994 | -0,45 |
| Bipielle H.Obb.P.Em | 7,569 | 7,572 | 6,24 |
| Bipielle H.Orientе | 3,774 | 3,764 | 0,15 |
| Bipielle H.Pacif.Str | 8,876 | 8,863 | 7,74 |
| Bipielle H.Valore | 4,021 | 3,990 | 4,83 |
| | 4,095 | 4,084 | -0,19 |
| | 7,373 | 7,360 | -0,42 |
| Bipielle Profilo 5 | 10,076 | 10,050 | -1,84 |
| Bipielle Profilo 6 | 4,414 | 4,405 | -1,2 |
| | 3,711 | 3,705 | 1,45 |
| | 8,973 | 8,998 | 1,12 |
| | | | |
| | 4,797 | 4,795 | 4,32 |
| Bipielle Compartо 50 | 4,514 | 4,521 | 5,54 |
| Bipielle Compartо 70 | 4,153 | 4,145 | 4,18 |
| | 3,672 | 3 | 5,19 |
| | 6,318 | 6,336 | 8,34 |
| Bipielle Europa | 11,629 | 11,635 | 8,84 |
| | 4,105 | 4,100 | 3,22 |
| | 4,079 | 4,064 | 5,95 |
| | 10,960 | 10,960 | 3,38 |
| | 5,303 | 5,293 | 13,60 |
| | 6,641 | 6,631 | -5,52 |
| | 11,348 | 11,324 | 3,27 |
| | 15,350 | 15,349 | 12,31 |
| | 5,980 | 5,979 | 5 |
| | 10,325 | 10,333 | 1,61 |
| | 4,121 | 4,103 | 2,08 |
| | 7,871 | | 1,20 |
| | 5,360 | 5,352 | 3,28 |
| | 5,764 | 5,755 | 3,33 |
| | 5,085 | 5,090 | 10,04 |
| | 7,806 | 7,801 | 2,54 |
| | 8,400 | 8,394 | 3,31 |
| | 4,095 | 4,077 | 3,28 |
| | 8,098 | 8,097 | 9,07 |
| | 2,933 | 2,914 | 0,79 |
| | 4,641 | 4,627 | -0,36 |
| | 4,287 | 4,282 | 9,09 |
| | | 29,018 | 4,01 |
| | | 5,016 | - |
| | 12,326 | 12,328 | 9,28 |
| | 6,097 | 6,098 | 1,41 |
| | 14,055 | 14,089 | 1,51 |
| | 3,164 | 3,164 | - |
| | 9,426 | 9,416 | 13,22 |
| | 10,327 | 10,381 | 6,87 |
| | 8,864 | 8,834 | 1,22 |
| | 5,560 | 5,560 | 15,28 |
| | 19,426 | 19,433 | 11,87 |
| | 5,108 | 5,108 | 0,62 |
| | 4,105 | 4,113 | 3,98 |
| | 3,648 | 3,813 | 3,87 |
| | | 3,143 | 8,64 |
| | 4,656 | 4,656 | 2,51 |
| | 4,813 | 4,813 | -4,44 |
| | 2,643 | 2,661 | 0,78 |
| | 3,715 | 3,715 | 7,06 |
| | 3,233 | 3,230 | 4,61 |
| Capitalig. Health Care | 10,627 | 10,688 | -1,31 |
| Carige Az | 5,685 | 5,613 | 2,31 |
| Carige Az It | 5,248 | 5,209 | - |
| Carige Bilanciato Euro | 4,672 | 4,666 | - |
| Carige Bilanciato Euro | 5,688 | 5,665 | - |
| Carige | | 10,331 | 1,74 |
| | 9,423 | 9,439 | 2,50 |
| Carige Obbl.Internaz. | 5,034 | 5,032 | - |
| | 5,840 | 5,839 | - |
| | 5,006 | | - |
| | 8,315 | | 0,88 |
| Carigenova M. Eq Int | 3,297 | 3,295 | - |
| Carigenova M. Equil | 5,130 | 5,134 | - |
| Carigenova M. Inol II | 11,437 | 11,448 | - |
| Carigenova M. Mon | 6,536 | 6,535 | 1,70 |
| Carigenova M. Obbl | 8,632 | 8,632 | 2,53 |
| | 5,030 | 5,034 | - |
| Carige Risparmio | 5,626 | 5,626 | 3,40 |
| | 4,674 | 4,674 | -0,52 |
| | 5,987 | 5 | 5,1 |
| | 5,287 | 5,282 | 3,73 |
| Cash Bonifiche | 4,996 | 4,996 | 0,17 |
| Cash Opp. | 4,360 | 4,351 | 2,13 |
| Colombus Int. Bond | 7,356 | 8,285 | -8,21 |
| | 5,016 | 5,015 | - |

| | QUOTAZIONE | | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|
| | 11-10 | 08-10 | 12 MESI |
| BPU Prem.Az.Italia | 5,095 | 5,101 | 12,23 |
| BPU Prem.Az.Mond.Inn. | 5,277 | 5,271 | 14,32 |
| Prem.Az.Pacif. | 5,252 | 5,228 | |
| BPU Prem.Az.Usa | 3,885 | 3,868 | 4,14 |
| BPU Prem.Bil.Euro | 5,087 | 5,087 | 5,91 |
| BPU Prem.Euro Bil. | 5,360 | 5,360 | 1,74 |
| BPU Prem.Euro Inf.Tg | 5,674 | 5,671 | 3,67 |
| BPU Prem.Obb.Gl.Alt | 6,668 | 6,662 | 11,58 |
| BPU Prem.Obb.Gl.Corp | 5,861 | 5,857 | 4,76 |
| BPU Prem.Obb.Glob. | 4,863 | 4,879 | -0,21 |
| BPU Prem.Obbllig.USD | 4,323 | 4,311 | -0,21 |
| BPU Prem.Prof.Aggr. | 4,405 | 4,404 | 5,58 |
| BPU Prem.Prof.Bil. | 4,811 | 4,809 | 3,82 |
| BPU Prem.Prof.G.Opp. | 3,781 | 3,781 | 1,34 |
| BPU Prem.Prof.Mod. | 4,648 | 4,641 | 2,87 |
| BPU Prem.Prof.Prud. | 5,369 | 5,367 | 2,28 |
| BPU Prior 1 | 5,018 | 5,018 | - |
| BPU Prior 2 | 5,038 | 5,034 | - |
| BPU Prior 3 | 5,038 | 5,048 | - |
| BPU Prior 4 | | 5,045 | - |
| | 5,618 | | 8,29 |
| | 3,388 | 3,382 | 7,65 |
| | 4,436 | 4,417 | 10,96 |
| | 5,567 | 5,566 | 5,21 |
| BPU Obbl Euro | 5,833 | 5,832 | 3,06 |
| | 5,170 | 5 | 0,35 |
| ICS Azionario Euro | 4,096 | 4,106 | 6,72 |
| | | 4,392 | -0,16 |
| C.S. Az Internaz. | 4,612 | 4,595 | 1,29 |
| C.S. Az. Italia | 12,113 | 12,122 | 13,97 |
| | 8,062 | | 1,31 |
| | 7,324 | 7,309 | -9,52 |
| C.S. Obbl. Italia | 7,861 | 7,853 | 3,58 |
| CA-AM Moda Az. Int. | 7,218 | 7,240 | -4,91 |
| CA-AM Moda Az. Euro | 4,718 | 4,744 | -0,97 |
| | 19,609 | 19,647 | |
| CA-AM Moda Dinamic | 5,291 | 5,298 | 1,39 |
| CA-AM Moda Mid Cap | 4,716 | | |
| CA-AM Moda Monetar. | 11,062 | 11,061 | 1,10 |
| | 8,313 | 8,313 | 0,65 |
| | 16,291 | 16,292 | 3,65 |
| | 14,036 | 14,036 | - |
| CA-AM Moda Opport | 9,007 | 9,028 | 0,88 |
| | 4,291 | 4,292 | 13,76 |
| | 4,094 | 4,094 | 4,60 |
| Capitalig. America | 6,877 | 6,913 | 0,65 |
| Capitalig. B Europa | 9,056 | 9,052 | |
| | 17,311 | 17,311 | 2,16 |
| | 8,290 | | 1,49 |
| | 6 | | 4,28 |
| | 3,164 | 3,164 | - |
| | 5,426 | 5,416 | 13,22 |
| Capitalig. Bond EM | 7,233 | 7,243 | 2,27 |
| Capitalig. Bond Int | 9,405 | 9,397 | 3,10 |
| | 4,944 | 4,945 | -4,56 |
| Capitalig. Bond S | 6,393 | 6,370 | -2,53 |
| Capitalig. Eq EM | 11,616 | 11,656 | |
| Capitalig. Europa | 6,248 | 6,263 | 9,89 |
| Capitalig. | 7,969 | 7,966 | |
| | 1,639 | 1,661 | -9,5 |
| Capitalig. Italia | 16,874 | 16,701 | 5,48 |
| Capitalig. Liquid. | 6,536 | 6,538 | 1,43 |
| Capitalig. Pacifico | 3,875 | 3,881 | 0,68 |
| Capitalig. | 6,412 | | 1,76 |
| | | | -7,62 |
| | 5,950 | 5,961 | 10,33 |
| | 10,973 | 10,972 | 1,76 |
| | 6,013 | 6,017 | 3,21 |
| | 18,635 | 18,670 | 5,05 |
| | 4,718 | 4,707 | |
| | 5,911 | 5,911 | -0,28 |
| | 17,299 | 17,261 | 6,48 |
| | 6,551 | 6,550 | 1,93 |
| | 4,473 | 4,474 | |
| | 5,482 | 5,468 | -1,11 |
| | 5,744 | 5,743 | 1,66 |
| | 5,000 | 5,000 | 2,50 |
| | 4,777 | 4,774 | |
| | 9,168 | 9,167 | 8,19 |
| | 4,439 | 4,437 | |
| | 19,435 | 19,480 | |
| | 12,991 | 12,988 | 3,94 |
| | 5,359 | 5,359 | |
| | 5,000 | 5,000 | |
| | 5,134 | 5,128 | 2,86 |
| | 3,000 | | 6,61 |
| | 5,810 | 4,990 | 2,88 |
| | 5,865 | 5,864 | |
| | 4,608 | 4,608 | 13,12 |
| | 4,258 | 4,245 | 8,62 |

| | QUOTAZIONE | | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|
| | 11-10 | 08-10 | 12 MESI |
| | 6,296 | 6,311 | 9,99 |
| Consobroker Global | 3,730 | 3,734 | 2,64 |
| Consobroker It Va. | 5,010 | 5,014 | 1,88 |
| Consobroker Reddito | 6,933 | 6,931 | 0,42 |
| Cr.Comm.Valore | 4,252 | 4,251 | 1,51 |
| Crispolton Colombo | 13,335 | 13,282 | -1,64 |
| CU Vita Allegro | 3,520 | 3,860 | 3,98 |
| CU Vita Bilanciato | 4,770 | 4,780 | 1,71 |
| CU Vita Bond In | 3,530 | 3,700 | 5,41 |
| CU Vita Biotch. | 3,110 | 3,050 | 1,63 |
| CU Vita E. Equity | 4,580 | 4,580 | 13,23 |
| CU Vita Ei 5 Bond | 4,480 | 4,470 | -1,75 |
| CU Vita Ei Dutch Eq | 2,910 | 2,930 | 5,05 |
| CU Vita Ei Em Bond | 4,660 | 4,670 | 3,75 |
| CU Vita Ei Em Eq | 3,420 | 3,430 | 11,76 |
| CU Vita Ei M.T.Fund | 1,230 | 1,260 | -11,38 |
| CU Vita Ei N.A. Eq | 2,800 | 2,870 | -2,83 |
| CU Vita Ei N.A. Eq | 3,050 | 3,070 | 9,39 |
| CU Vita Euroll Eq | 3,790 | 3,800 | 11,14 |
| CU Vita Europe Ef | 25,200 | 25,600 | 1,54 |
| | 4,800 | 4,779 | -1,45 |
| CU Vita Global Eq | 4,360 | 4,380 | 3,61 |
| | | 24,950 | 0,52 |
| CU Vita Manag. | | 4,310 | 0,67 |
| CU Vita Plus | 10,054 | 10,094 | 3,83 |
| CU Vita Prot. Eq | 4,320 | 4,350 | 10,70 |
| CU Vita Pru. 70 | 5,250 | 5,300 | 4,34 |
| CU Vita Pru. 80 | 5,300 | 5,300 | 3,52 |
| CU Vita Pru. 90 | 5,410 | 5,410 | 3,05 |
| CU Vita Pru. Eq | 10,510 | 10,510 | |
| CU Vita Safe Eq | | 9,630 | 2,01 |
| | 1,490 | 1,500 | 2,42 |
| Ge Vita Usa Glob | 10,680 | | 1,86 |
| Eurobl Fix | 9,000 | 9,000 | - |
| | 4,170 | 4,171 | 2,68 |
| | 4,804 | 4,804 | 15,84 |
| Duomo Equity Int | 4,442 | 4,438 | 2,40 |
| Duomo Equity 50 | | 4,194 | 2,52 |
| Duomo Equity 70 | 3,903 | 3,907 | 3,39 |
| | 4,427 | 4,421 | - |
| Duomo Etica Gl. | 3,297 | 3,300 | 2,84 |
| Duomo Fix Alto Pot. | 6,140 | 6,129 | 9,12 |
| | 7,756 | 7,764 | |
| Duomo Fix Globale | 6,216 | 6,593 | -1,42 |
| | 10,533 | 10,522 | 6,75 |
| Duomo Fix Euro BT | 5,629 | 5 | |
| Duomo Fix Euro MT | 6,979 | 6,977 | 3,05 |
| Duomo Fix Euro TV | | 11,051 | 1,41 |
| | | 7,747 | 0,61 |
| Duomo Fix Imprese | 5,043 | | 4,28 |
| Duomo Fix Liqu. | 6,035 | 6,032 | 1,12 |
| | 7,656 | 7,655 | 1,44 |
| | 10,158 | 10,139 | 3 |
| | 4,238 | 4,211 | -4,09 |
| 100 | 9,954 | 9,932 | 0,74 |
| Duomo Flex 30 | 10,1 | 10,158 | 0,39 |
| | | 5,079 | 0,34 |
| | 8,841 | 8,833 | |
| Duomo Geo Am.Cr. | 4,597 | 4,577 | -3,44 |
| | 6,819 | 6,813 | 13,97 |
| | | 4,313 | 4,72 |
| Duomo Geo Am.Val. | 5,775 | 5,759 | 5,23 |
| | 4,580 | 4,585 | -0,62 |
| Duomo Geo Asia | 4,873 | 4,860 | 0,92 |
| Duomo Geo Eur.A.P. | 1,378 | 1,370 | -0,51 |
| | 5,631 | 5,631 | 10,98 |
| Duomo Geo Tur.Cr. | 5,000 | 5,000 | 4,29 |
| | | | 12,93 |
| Duomo Geo Europa | 8,457 | 8,467 | 11,53 |
| | 5,872 | 5,870 | 12,34 |
| Duomo Geo Giappone | 3,251 | 3,271 | -0,85 |
| | 4,000 | 4,000 | -0,52 |
| Duomo Geo Gl.Sm.Cap | 2,808 | 2,799 | 3,27 |
| Duomo Geo Gl.Val. | 3,956 | 3,243 | 8,88 |
| Duomo Geo Italia | 19,094 | 19,058 | 3,09 |
| Duomo Geo Pacifico | 13,348 | 13,352 | 12,29 |
| | 3,514 | 3,519 | 8,46 |
| | 13,740 | 13,762 | 12,92 |
| | 2,651 | 2,645 | 1,33 |
| | 4,874 | 4,867 | 1,35 |
| | 3,413 | 3,431 | 3,93 |
| | 2,747 | 2,747 | -4,09 |
| | 3,450 | 3,444 | 4,73 |
| | 4,821 | 4,811 | 0,77 |
| | 4,360 | 4,351 | 2,13 |
| | 6,407 | 6,407 | 2,93 |
| Duomo Sel Cons.Alto | 5,415 | 5,394 | 2,79 |

| | QUOTAZIONE | | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|
| | 11-10 | 08-10 | 12 MESI |
| | 8,817 | 8,816 | -0,69 |
| | 6,146 | 6,153 | 23,51 |
| | 4,541 | 4,529 | -1,82 |
| | 3,929 | 3,929 | 5,81 |
| | 7,712 | 7,674 | 14,06 |
| Duomo Sel Industr. | 3,064 | 3,065 | 6,22 |
| | 9,841 | 9,861 | 10,75 |
| Duomo Sel Serv. | 3,916 | 5,901 | 12,15 |
| Duomo Sel Tecn. | 1,805 | 1,808 | -2,83 |
| Duomo Sel | 5,328 | 5,314 | 8,73 |
| Duomo Small Caps | 4,114 | 4,108 | 6,89 |
| | 4,149 | 4,128 | 7,00 |
| | | 6,654 | 0,84 |
| Dws Liquidity | 6,099 | 6,099 | 1,33 |
| Dws As. Lt | 4,333 | 4,357 | 13,73 |
| Dws As. Euro | 3,079 | 3,081 | 7,36 |
| Dws As. Italia | 11,934 | 11,943 | 12,36 |
| Dws It Ret | | 9,484 | -0,34 |
| | 5,382 | 5,391 | 2,67 |
| | 5,134 | 5,136 | 2,55 |
| Dws Rr 30-70 | 6,491 | 6,491 | 1,86 |
| | 3,332 | 3,337 | 1,09 |
| Dws Crescita Mag. | 7,613 | 7,615 | 1,81 |
| | | 11,676 | |
| Dws Fiducia Italy | 9,056 | 9,058 | 2,83 |
| | 6,370 | 6,363 | 0,13 |
| Dws Val Equity Stock | 17,481 | 17,493 | 11,23 |
| | 5,068 | 5,065 | 3,27 |
| | | 1,23 | |
| | | 8,845 | 3,86 |
| Dws Obbl. Emerg. | | 5,357 | 3,51 |
| | 6,091 | 6,084 | 1,67 |
| Europa | 12,756 | 12,748 | 2,29 |
| Dws Obbl. Interna. | 10,743 | | |
| Dws Premiere Rorta | 5,000 | 5,491 | 0,93 |
| Dws Portfoli | 12,019 | 12 | 8,42 |
| Dws Valor. Ingrosso | 7,493 | 7,493 | 1,41 |
| Dws Polaris | 9,151 | 9,151 | 3,25 |
| | | 3,835 | 2,58 |
| Effe Lin. Aggressivo | 3,752 | 3,764 | 5,60 |
| Effe Lin. Dinamico | 4,238 | 4,234 | 6,56 |
| Effe Ob. Corporate | 5,087 | 5,085 | |
| Epsilon Liquidity Risk | | 5,410 | 3,78 |
| Epsilon Long | | 4,907 | 6,84 |
| Epsilon Low Cap/Cash | 5,567 | 5,567 | 1,53 |
| Epsilon Q Income | 6,180 | 6,178 | 4,27 |
| Epsilon Q Equity | 4,056 | 4,062 | 15,36 |
| Epsilon Q Value | 4,667 | 4,669 | 15,61 |
| Epta 93 | 10,628 | 10,601 | -0,31 |
| Epta Azioni Italia | 11,731 | 11,735 | 12,04 |
| Epta Cartige Bond | 5,910 | 5,910 | 2,08 |
| | 5,68 | 5,697 | |
| Epta Cartige Equity | 2,523 | 2,516 | 2,19 |
| Epta Europa | 6,659 | 6,655 | 4,50 |
| | 6,280 | 6,279 | 2,19 |
| | 3,972 | 4,004 | 3,06 |
| Epta Executive Bnd | | 3,762 | 3,42 |
| Epta Finanza Fond | 4,306 | 4,290 | 5,64 |
| Epta H. Care Fond | 3,452 | | 0,06 |
| | 5,905 | 5,884 | 1,50 |
| Epta It | 7,799 | 7,799 | 4,43 |
| | 7,345 | 7,347 | 9 |
| | 4,211 | 4,229 | 11,46 |
| Epta MT | 7,126 | 7,124 | 3,68 |
| | 5,481 | | 2,05 |
| | 5,325 | 5,323 | 3,18 |
| Epta Multifondo JCap | 4,476 | 4,483 | 7,38 |
| | 5,090 | 5,090 | 5,78 |
| Epta Selez. America | 4,822 | 4,818 | -0,67 |
| Epta Selez. Europe | 4,496 | 4,503 | |
| Epta Selez. Pacific | 6,199 | 6,198 | |
| | 1,882 | 1,876 | -10,71 |
| Epta TV | 6,259 | 6,258 | 8,16 |
| | | 7,391 | 14,87 |
| | 19,546 | 19,546 | |
| | 13,471 | 13,479 | 7,40 |
| | 5,681 | 5,685 | 1,51 |
| | 12,675 | 12,676 | 1,90 |
| | 12,664 | 12,681 | 1,19 |
| | 12,790 | 12,759 | 1,30 |
| | 5,1 | 5,378 | 4,15 |
| | | 5,159 | 1,65 |
| | 5,173 | 5,167 | 3,09 |
| | | 9,991 | |
| Eurasco | 6,660 | 6,660 | 0,88 |
| | 4,473 | 4,485 | -3,77 |
| | 5,285 | 5,290 | 3,08 |

| | QUOTAZIONE | | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|
| | 11-10 | 08-10 | 12 MESI |
| | 3,693 | 3,529 | -10,64 |
| | | 4,690 | 6,02 |
| | 4,690 | 4,618 | -4,81 |
| Eurocomm.It.Az.Ipol | 11,098 | 11,109 | 11,63 |
| Eurocomm.It.Bil.Ipol | 9,025 | 9,035 | -2,36 |
| Eurocomm.It.Ob.E.M/T | 7,835 | 7,834 | 1,62 |
| Eurocomm.It.Obb.Inc. | 6,465 | 6,465 | -0,46 |
| Eurocomm.It.Obb.Mi | 6,238 | 6,235 | 2,64 |
| Euromm. Am.Eq. Fund | 14,759 | 14,802 | 1,61 |
| Euromm. Az. Nahmag | 21,950 | 21,962 | 0,86 |
| Chips | 10,052 | 10,073 | 1,26 |
| | 33,731 | 33,731 | 5,06 |
| Euromm. Consulting | 11,043 | 11,044 | 1,16 |
| Euromm. Em.M.E.F. | 5,310 | 5,338 | 9,61 |
| | 3,286 | 3,291 | 9,03 |
| | | 7,270 | 7,42 |
| | 6,008 | 6,004 | 5,64 |
| Euromm. Europe E.F | 13,708 | 13,739 | 8,22 |
| | 8,565 | 8,583 | -0,54 |
| Euromm. Growth E.F. | 6,174 | 6,182 | -0,69 |
| Euromm. Hi-Tech E.F | 10,056 | 10,026 | -7,06 |
| Euromm. Inter. Bond | 8,727 | 8,777 | 0,82 |
| | | 3,906 | 0,29 |
| | | 6,593 | 1,19 |
| Euromm. North Am.Bond | 8,097 | 8,103 | -1,32 |
| Euromm. R. Estero Eq. | | 5,211 | 17,01 |
| Euromm. Reddito | 13,472 | 13,464 | |
| Euromm. Reddito | 7,584 | | 1,76 |
| Euromm. Risk Bond | | 5,883 | 5,69 |
| | 29,641 | 29,461 | 6,21 |
| Strategic | 4,018 | 4,024 | 4,23 |
| Euromm. Tecnocrin | 10,199 | 10,197 | 1,27 |
| Euromm Tiger | 9,291 | 9,349 | 5,13 |
| Bond | 7,942 | 7,906 | -5,05 |
| Europromony | 6,902 | 6,895 | 3,13 |
| | 16,513 | 16,535 | |
| F&F Bond Europa | | 8,162 | 2,55 |
| F&F Corporate Bond | 6,757 | 6,752 | 4,66 |
| F&F Emerg. Mkt. Bond | 7,869 | 7,898 | 1,90 |
| F&F Commodities | 11,825 | 11,814 | 2,56 |
| F&F Eurocorporate | 20,145 | 20,166 | 3,06 |
| | | | 2,09 |
| F&F Gestione Attiva | 21,406 | 21,377 | 13,11 |
| F&F It.Assoc. America | 3,711 | 3,724 | -1,56 |
| | | 19,919 | 8,31 |
| | 10,514 | | 1,64 |
| F&F Legacy 3 | 3,982 | 3,979 | 12,74 |
| F&F Legacy Monetario | 7,844 | 7,843 | 1,44 |
| F&F Legacy Obbl. | 15,499 | 15,486 | 2,16 |
| F&F Legacy Obbl Int. | 11,188 | 11,179 | -0,81 |
| F&F Legacy Port. 1 | 5,190 | 5,197 | 1,58 |
| | 4,628 | 4,625 | 1,51 |
| F&F Legacy Port. 3 | 4,642 | 4,649 | 8,82 |
| | 6,491 | 6,491 | 1,77 |
| F&F Patrim. Europa | 5,626 | 5,642 | 6,11 |
| F&F Professionale | 49,695 | 49,577 | 1,78 |
| | | 7,320 | -0,42 |
| F&F Rc Dollari $ | 8,013 | 8,005 | -3,82 |
| | | 6,500 | -3,81 |
| F&F Reserve Euro | 7,564 | 7,562 | 1,60 |
| | 10,445 | 10,442 | 0,42 |
| | 16,516 | 16,530 | |
| F&F Select Fashion | 4,657 | 4,658 | 9,27 |
| | | 9,287 | 12,89 |
| F&F Select High Tech | | 8,591 | 1,21 |
| F&F Select Italia | 13,426 | 13,419 | 10,26 |
| | 4,165 | 4,172 | 8,10 |
| F&F Select Maxibond | 5,700 | 5,700 | 11,85 |
| F&F Select Pacifico | 6,885 | 6,890 | 0,51 |
| F&F Top 50 | 4,857 | 4,872 | -0,35 |
| F&F Top 50 Europa | 3,127 | 3,131 | 8,99 |
| | 3,419 | 3,415 | 0,44 |
| Fondinvest Magellano | 5,192 | | -4,75 |
| | 12,021 | | 6,90 |
| | 13,306 | 13,306 | 2,87 |
| | 19,832 | 19,848 | 2,20 |
| Security | 8,768 | 8,766 | -0,54 |
| | 5,967 | 5,973 | 2,79 |
| | 6,882 | 6,886 | -2,37 |
| | 11,069 | 11,062 | 1,63 |
| | 13,286 | 13,403 | 11,29 |
| | 10,547 | 10,588 | 7,88 |
| | 10,098 | 10,064 | -4,04 |
| | 4,254 | 4,275 | -1,08 |
| | 7,128 | 7,122 | 0,28 |
| | 5,613 | 5,623 | 7,17 |
| | 3,064 | 3,063 | 2,93 |
| Fineco AM Eurobbl MT | | 5,695 | 3,26 |
| Fr. Research | 5,421 | 5,432 | - |

| | QUOTAZIONE | | RENDIMENTO |
|---|---|---

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Touran.

Touran Trendline si è impreziosita per rendere ancora più ricco il tuo tempo libero.
Ha un equipaggiamento rinnovato con i cerchi in lega leggera Imola, il Climatizzatore a regolazione elettronica di serie per aumentare la piacevolezza di viaggio. Infine, per sottolinearne l'eleganza, il volante, la leva del freno a mano e il pomello del cambio, ora, sono rivestiti in pelle. Te l'aspettavi?
**Touran Trendline ora serie: cerchi in lega leggera, Climatronic e serie: piccolo pacchetto pelle.**
**A partire da € 19.990 con finanziamento a tasso zero oppure supervalutazione dell'usato.**

Automobili per amore

Volkswagen in Italia consiglia Bluediesel. Il gasolio senza zolfo. Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 7.5/5.3/6.0. Emissioni di biossido di carbonio ($CO_2$), g/km: 158. Dati riferiti alla versione 1.9 TDI Trendline 77KW/105 CV. Esempio a fini della legge n°[illegible] del 17.02.92. Touran Trendline escluso IPT di 24.805,00: finanziamento [illegible] n° 36 rate da € 518,66. TAN 0%, TAEG 0.76%. Spese di istruzione pratica [illegible]. Salvo approvazione Volkswagen Bank. È un'iniziativa dei Concessionari Volkswagen valida per i modelli disponibili in Rete e immatricolati entro il 31/12/2004.

## Addio a Irina Demick

L'attrice Irina Demick (foto) è morta a Indianapolis. Nata a Pommeuse, in Francia, il 16 ottobre 1936 la Demick interpretò una [illegible] di film tra cui *Il giorno più lungo* (1962) in cui era l'unica donna insieme a Arletty. Tra gli altri titoli, *Il clan dei siciliani* (1969) e *Quei temerari sulle macchine volanti* (1965).

## Il Calabria alla Minervino

La giornalista della Stampa Fiorella Minervino (foto) ha vinto il premio Calabria per l'attenzione dedicata, durante la sua carriera, ai beni culturali e al patrimonio artistico. Fiorella Minervino riceverà il premio a Villa San Giovanni il prossimo [illegible] ottobre.

## Leggere con Vecchioni

Si inaugura [illegible] presso la Biblioteca comunale di Firenze la rassegna «Leggere per non dimenticare», ciclo d'incontri curato da Anna Benedetti con 43 autori che aiuteranno gli ascoltatori a ricercare la bussola (cioè la parola) smarrita. Inaugura gli incontri Roberto Vecchioni (foto), autore del *Libraio di Selinunte*.

LO SCANDALO DI UN PAMPHLET, NATO NEGLI UFFICI, SULL'ARTE DI LAVORARE IL MENO POSSIBILE

# FRANCIA
## la carica dei pigri

**Cesare Martinetti**
corrispondente da PARIGI

TED Stanger, a[illegible] vive da anni a Parigi, corrispondente di *Newsweek*, autore di [illegible] bestseller [illegible] vizi dei francesi, dice che la Francia è «l'unico posto al mondo dove si può trovare un compagno di tennis venerdì a mezzogiorno». John Henley corrispondente [illegible] *Guardian*, [illegible] di [illegible] raccontato il nuovo fenomeno sotto il titolo: «Può succedere solo in Francia». Americani e inglesi [illegible] la ridono e Stanger arriva a profetizzare: «Sarà il vostro Viet-[illegible]. Nessuno riesce a trattenere l'ironia pensando che il libro più venduto nella scorsa setti-[illegible] sia [illegible] *Bonjour paresse*, buongiorno pigrizia. Come il *Da Vinci code*. Da un [illegible] in testa nella classifica dei saggi. Non è un [illegible] [illegible] [illegible] scherzo: è un manuale che spiega come lavorare il [illegible] possibile.

Corinne Maier, autrice dell'operetta uscita [illegible] 4 mila copie [illegible] esplosa in libreria a 130 mila, economista partime in EDF, Electricité de France, ha scatenato [illegible] di quei compulsivi dibattiti in cui la Francia [illegible] esageratamente contemplarsi. Il *Nouvel Observateur* in [illegible] grande inchiesta scopre il fenomeno [illegible] «révoltés du boulot», i ribelli del lavoro, uniti naturalmente da una parafrasi marxia-[illegible] «Proletari di tutto il mondo, riposatevi». *Le Point* interroga esperti e istituti di ricerca per scoprire [illegible] «i francesi lavorano abbastanza». *Paris Match* chiede a «pdg» (presidente-amministratore delegato) di grandi gruppi industriali di commentare il libro: e la risposta [illegible]: «Altro che paresse: francesi, il lavoro!»

Corinne Maier viene chiamata da *Le Monde* a rispondere per chat su internet alle domande dei lettori. E la signora, che ha 40 anni, due figli e anche [illegible] diploma in psicoanalisi, non si risparmia. Al lettore «pares-[illegible] (pigro) che [illegible] chiede in quale categoria [illegible] riconosca, risponde serenamente: «In quella dei fannulloni. Mi tengo deliberatamente alla larga da ogni impegno collettivo. Me ne frego della competitività della Francia, per me il senso della vita [illegible] più tempo possibile a ciò che ho veramente voglia di fare... Più che il valore lavoro, ciò che mi interessa davvero è il valore desiderio».

*Bonjour paresse*, comparso casualmente cinquant'anni dopo *Bonjour tristesse* nei giorni in cui la sua leggendaria autrice Françoise Sagan è morta malata e abbandonata, è un libro [illegible] negli uffici della più grande impresa pubblica francese l'EDF, centodiecimila dipendenti, uno stato dentro lo Stato, un moloch del potere [illegible] nella cui soffocante gerarchia gli individui si annullano in cambio della sicurezza del lavo-[illegible]. Il libro di Corinne Maier è anche il racconto [illegible] della ritualità della vita aziendale, una gabbia di burocrazia onnipotente e devastante. Ma non è tanto la denuncia a fare scandalo, quanto la proposta che si riassume nel sottotitolo del libro: «L'arte e la necessità di fare il [illegible] possibile in azienda». Sabotaggio? Ma no, risponde Corinne. Se l'impresa in cui lavorate schiaccia la vostra intelligenza e vi chiede soltanto la ripetitività di operazioni insulse, fatevene una ragione, prendete tutto quel che c'è da prendere e non regalate la vostra esistenza all'impresa. La vita è altrove.

«Bonjour paresse» non è solo provocazione denuncia la burocrazia della vita aziendale

Il saggio è lo specchio del mutamento sociale di un Paese demotivato perché più disoccupato [illegible]

Ed è a questo punto che [illegible] la generalizzazione su un vizio francese, diventato criterio di politica [illegible]ca e sociale in quella complessa e simbolica [illegible] operazione di riduzione dell'orario di lavoro [illegible] ore messa in opera cinque [illegible] dal governo di sinistra guidato da Lionel Jospin e ora [illegible] di (cauto) smantellamento dal governo di destra. Alla fine della sua corposa inchiesta sui «ribelli del lavoro» il *Nouvel Obs* emette questa dura sentenza: «siamo i quasi-recordmen mondiali della demotivazione». Un'indagine della CFDT (il sindacato moderato più attento ai problemi dei «quadri») rivela che l'87 per cento di coloro che hanno responsabilità gerarchica nelle aziende francesi e che quindi dovrebbero essere i più motivati, [illegible] si [illegible] coinvolta dalle scelte aziendali». Un altro sondaggio della Sofres aggiunge che mentre il 62 per cento degli americani ha un giudizio positi-[illegible] dell'impresa in cui lavora, solo il [illegible] per cento dei francesi pensa altrettanto.

E mentre l'Europa, in affanno di crescita e in debito di confronto con la produzione Usa, chiede ai sistemi economici della UE «più lavoro», si scopre che è un francese, Guillaume Paoli, trapiantato a Berlino, il leader creativo dell'associazione «Glucklichen arbeitlosen», disoccupati felici. Paoli propone al governo tedesco che i disoccupati [illegible] rimborsati per il contributo che danno alla crescita: «Se i licenziamenti portano benefici alle aziende, perché [illegible] dovrebbe goderne chi è all'origine dei benefici?».

Angosciata [illegible] disoccupazione che aumenta nonostante una crescita economica superiore alle previsioni, inquieta per l'onda di «delocalizzazioni» che investe le imprese, la Francia si trova a fare i conti con uno stato d'animo di «demotivazione» dal lavoro di cui l'operazione 35 ore è insieme la causa e l'effetto. La messa in opera iper-burocratica della RTT (riduzione del tempo di lavoro), osservano i sociologi, ha spostato il centro dell'interes-[illegible] della vita più sul tempo libero che su quello di lavoro, specie tra i quadri delle imprese pubbliche (ma [illegible] solo) che ne sono i veri beneficiati. Sono loro i più affezionati alla riforma delle 35 ore. Mentre gli operai (per i quali [illegible] significato intensifica-[illegible] dei ritmi e blocco dei salari) sembrano disposti a lavo-[illegible] di più, fino ad accettare (sia pure sotto ricatto di delocalizzazione) di tornare a 36 ore (pagate [illegible] [illegible] accaduto alla Bosch, nella speranza che il buon andamento dell'azienda consenta ore di straordinario supplementari e recuperi salariali.

*Bonjour paresse* è dunque [illegible] snobistica e cinica sublimazione di questa complessa mutazione sociale che la polemica tende a ridurre aneddotica. I «quadri» che si specchiano nella provoca-[illegible] di Corinne Maier già a mezzogiorno di venerdì sono pronti per una partita a tennis e la [illegible] corrono in massa a vedere film come quello di Pierre Carles *Attention danger: travail* (attenzione pericolo: lavoro!). Il presidente delle Camere di Commercio François Bernardin ne conclude che «siamo la società più marxista del mondo». Giudizio che si può tuttavia leggere rovesciato: la più alienante nell'organizzazione burocratica e gerarchica del lavoro. Di fatti l'unico pdg di azienda pubblica interrogato da *Paris Match*, Louis Gallois, presidente delle ferrovie, riconosce che madame Maier non ha tutti i torti: [illegible] il lavoro è questo, bonjour paress-[illegible]

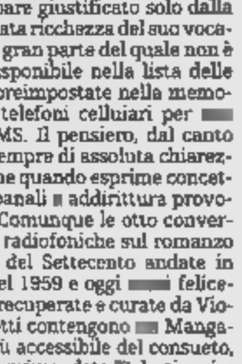
UN [illegible] AL GIORNO

## Il romanzo inglese visto da Manganelli

**Masolino d'Amico**

COME è stato ribadito di recente, Giorgio Manganelli ha fama di scrittore difficile, ma l'aggettivo appare giustificato solo dalla sterminata ricchezza del suo vocabolario, gran parte del quale non è certo disponibile nella lista delle parole preimpostate nella memoria dei telefoni cellulari per [illegible] negli SMS. Il pensiero, dal canto suo, è sempre di assoluta chiarezza, anche quando esprime concetti non banali e addirittura provocatori. Comunque le otto conversazioni radiofoniche sul romanzo inglese del Settecento andate in onda nel 1959 e oggi [illegible] felicemente recuperate e curate da Viola Papetti contengono [illegible] Manganelli più accessibile del consueto, perché, primo, data la destinazione la lingua è meno funambolica che in certe prose, dove il lettore è incoraggiato a tornare indietro e a riprendere le fila [illegible] discorso; e secondo, le idee, malgrado un esordio blandamente aggressivo («Il [illegible] non venne inventato in Inghilterra e neppure nel Settecento») [illegible] sagge, equilibrate e del tutto condivisibili.

[illegible] sommo stilista [illegible] fuori [illegible] nelle traduzioni, ché il discorso è spesso illustrato con lunghi brani scelti dall'autore e da lui volti in [illegible] italiano di ammirevole disinvoltura, ben al di sopra [illegible] portata di molti di noi che ci cimentiamo in tale attività. Alcu-[illegible] [illegible] queste brillanti [illegible]azioni sono inoltre poco familiari, spia di letture vaste e voraci, vedi quelle,



Giorgio Manganelli
**Il romanzo inglese del Settecento**
Aragno
*136 pagine, 10 euro*

impagabili, dal diario di John Wesley, o dall'epistolario di John Byrom. Non per questo Manganelli dimentica di star componendo un'operina divulgativa, infatti non si propone di rivoluzionare il [illegible] delle pietre miliari. «Con la morte di Sterne, nel 1768, si chiude una grande stagione del romanzo inglese: *Robinson Crusoe*, *Moll Flanders*, *Lady Roxana*, *Pamela*, *Clarissa*, *Joseph Andrews*, *Tom Jones*, e infine il *Tristram Shandy*, per citare solo i grandi e grandissimi libri».

Niente di nuovo, dunque: ma con quanta verve e con che penetrazione prima di arrivare a ribadirlo a p.119 Manganelli ha illustrato i [illegible] dei singoli autori, mettendoci voglia di rileggerli! Analizzati i meriti del battistrada Defoe, Manganelli prova ineccepibile simpatia per l'uomo Fielding e vaga repulsione per l'uomo Richardson, [illegible] altrettanto ineccepibilmente tra i due dà la palma al secondo, riconoscendogli [illegible] l'altro il merito - in questo non tutti forse lo seguirebbero, ma io sì, [illegible] riserve, per quello che può valere - di avere inventato col libertino Lovelace il personaggio più complesso, inquietante e profondo che compaia in [illegible] la narrativa del secolo.

Un'altra attrazione irresistibi-[illegible] com'è ovvio Manganelli prova per Jonathan Swift, che per un po' tenta di arruolare tra le fila dei romanzieri, salvo a un certo punto arrendersi e accantonarlo, come un discorso troppo denso per poterlo intraprendere in quella sede. Allo stesso modo rinviò per vari anni l'impegno di curare un Meridiano Mondadori dello [illegible]o autore, prima di arrendersi e passarlo in mani assai meno degne.

L'AMERICA SCOPRE IL VALORE TERAPEUTICO DELLA PREGHIERA MENTRE IL GOVERNO FINANZIA UNA RICERCA CON DUE MILIONI DI DOLLARI

# Serve un medico? Chiamate il migliore: Dio

**Eugenia Tognotti**

LA preghiera, si sa, è la terapia non convenzionale più diffusa, in tutte le religioni e a tutte le latitudini. Nei secoli passati, quando le possibilità diagnostiche e curative della medicina erano praticamente nulle, il ricorso alla richie-[illegible] di protezione soprannaturale era la regola, come dimostra, tra l'altro, [illegible] nostro paese, l'immenso patrimonio di ex voto distribuito tra chiese e santuari. Per quanto [illegible] medicina scientifica - con i suoi portentosi successi diagnostici e terapeutici - ne abbia ereditato il posto nel riconoscimento di nuova fonte di guarigione miracolosa, la fiducia sugli effetti terapeutici della preghiera è tutt'altro che appannata. Alcuni studiosi delle tecniche di rilassamento attribuiscono anzi al rosario (che ha lo stesso ritmo di un mantra) la capacità di produrre sull'organismo effetti fisiologici simili a quelli indotti dalla meditazione: riduzione delle aritmie e della pressione arteriosa.

Ma [illegible] quella meditativa, nata dall'esperienza soggettiva del malato, dal suo vissuto di malattia che si discute in questi giorni nei grandi [illegible] americani. All'ordine del giorno è [illegible] altro genere di preghi[illegible] quella «intercessoria», che consiste nel chiedere a Dio la salute o la guarigione non per sé, ma per altri. L'indirizzo di ricerca è sostenuto [illegible] governo americano che ha stanziato, negli ultimi quattro anni, qualcosa come due milioni di dollari per ricerche sul [illegible] potere [illegible] cura [illegible] di guarigione. Ingolositi dai [illegible] disponibili i «researchers prayers - cioè, meno suggestivamente, in italiano, i ri-[illegible] sulla preghiera - hanno moltiplicato le sperimentazioni controllate, effettuate secondo la procedura a doppio cieco, selezionando a caso i pazienti destinati a ricevere la preghiera intercessoria, all'oscuro della scelta così come gli sperimentatori. Gli studi pubblicati su autorevoli riviste scientifiche sono ormai numerosi e controversi. Qualcuno, tra l'altro, dimostrerebbe che pregare in proprio - per così dire - assicura maggiori benefi-[illegible].

Ma, intanto, critiche e riserve si sprecano nel mondo scientifico e no. Persino chi difende i ricercatori solleva, in tutta serietà, la questione delle «dosi», fondamentali in ogni esperimento. Alcuni hanno fatto ricorso a poche preghiere individuali al giorno, altri hanno impegnato intensivamente intere congregazioni. Taluni hanno fatto pregare cristiani evangelici, altri rabbini, buddisti, gruppi combinati con correnti New Age.

[illegible] altro problema riguarda [illegible] meccanismo attraverso [illegible] quale si presume che la preghiera agisca. Alcuni ricercatori sostengono che gli effetti della preghiera - ammesso che vi siano - avrebbero poco a che fare con l'esistenza di Dio e, invece di un intervento soprannaturale, propongono cose tipo [illegible] percettibile energia», e «extra di-[illegible] spazio tempo». Concetti che molti scienziati liquidano come non senso. Persino i fedeli [illegible] risparmiano le critiche a questa concezione di Dio come qualcuno da chiamare al bisogno. Persino religiosi [illegible] il reverendo Raymond Lawrence Jr., responsabile della pastorale al [illegible] York-Presbyterian Hospital, ha affermato duramente che Dio [illegible] si può mettere nei test». Ancora più [illegible] ri i commenti di alcuni scienziati. Richard McNally, uno psicologo dell'Università di Harvard, ad esempio, ha detto che si tratta [illegible] una ricerca che non porta da nessuna parte, con grave spreco di tempo e denaro.

Fedeli in preghiera

I ricercatori sulla preghiera però insistono. Misurare il meccanismo attraverso cui la preghiera agisce, è difficile. Del resto, ricordano, anche la gravità e altri fenomeni naturali erano considerate forze misteriose e oscure in epoche passate e Keplero e Galileo - le cui teorie avrebbero trovato conferma più tardi - erano considerati dai [illegible] temporanei poco [illegible] che pazzi deliranti.

torino 2006

Sponsor Ufficiale

# Tutti parlano del di

## Ottobre

Fiat Stilo in versione JTD 100 CV, veni
E su tutta la gamma Stilo anticipo zero, tas

Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'au

o prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

# La bela Gigogin e la giustizia troppo maschile

**Chiara Beria di Argentine**

C'ERA UN VOLTA, UN LIBERALE. «Non v'è nulla di più bello che cercare di istruire un giovane intelligente, desideroso di progredire. Ma non c'è nulla di più difficile che dover istruire, con mille precauzioni, un anziano che si crede perfetto» Giovanni Malagodi rievocava così i difficili giorni del salvataggio della Banca Commerciale Italiana e della riconversione in banca mista, improntata a un rigido modello amministrativo tedesco, a banca di credito ordinario con una gestione decentrata simile a quella delle grandi corporation americane. Fu una impresa pionieristica, nell'Italia anni Trenta; e, in quell'impresa, il giovane Malagodi (era nato nel 1904) ebbe, da vice di Raffaele Mattioli, un ruolo chiave rivelando le sue doti di dirigente e il carisma di un capo.

Di Malagodi si ricorda soprattutto l'attività politica da leader del Partito Liberale, ministro del Tesoro (1972) e presidente del Senato (1987). Nel centenario della nascita e a 13 anni morte, la Fondazione Raffaele Mattioli con la Fondazione Luigi Einaudi e Banca Intesa ha organizzato, il 20 ottobre, a (via Manzoni, 10) incontro dedicato agli anni 1927-1952 in cui Malagodi lavorando in Comit dimostrò di essere un banchiere eccezionale talento». Di famiglia liberale (il padre Olindo già collaboratore di Giolitti, era direttore del quotidiano *La Tribuna*); la laurea in legge, a Roma, con Gaetano Mosca, l'ingresso in Comit a soli 22 anni; una profonda cultura e la perfetta conoscenza dell'inglese, francese e tedesco; stage a Berlino, Londra, New York. A leggere anche solo i primi passi della biografia di Malagodi c'è molto da riflettere su si è formò, grazie anche alla lungimiranza di personaggi come Mattioli, la classe dirigente che saprà dare dignità e slancio all'Italia del dopoguerra. Mesi fa la Fondazione Mattioli aveva dedicato gno a un altro padre della patria cresciuto in Comit, Ugo La Malfa; ora, a parlare di Malagodi dopo il saluto del presidente Maurizio Mattioli (figlio appartato del mitico banchiere) saranno Sergio Romano, Francesca Pino, Antonio Patuelli e Valerio Zanone. Ai tempi del di Giovanni Malagodi, una canzoncina elettorale - versione di un canto popolare del Risorgimento - fece così: «E la bela gigogin dà il suo voto ai liberali/ perché che i tutti i mali dell'Italia spariran...». I mali sono rimasti (per non dire peggio) ed, invece, i liberali - li neri - sono scomparsi.

**TOGA ROSA.** Metà dei magistrati italiani - presto la maggioranza - sono donne ma il 92,4% del Consiglio Superiore della magistratura è composto da maschi; e maschi sono quasi tutti (97%) i dirigenti degli uffici giudiziari. Una poche toghe rosa elette al Csm, Maria Grazia Civinini, mi manda l'opuscolo di Magistratura Democratica dedicato alla questione femminile in magistratura. Che dire? Abbiamo Parlamento e stramaggioranza (91,5%) schile, e abbiamo mai avuto (a differenza di Francia e Spagna) donna ministro Giustizia. Per converso ci sono parecchi, mediocri maschi ministri. Domanda tendenziosa: non sarà anche per questa discriminazione che la giustizia nel nostro Paese è così disastrata?

**A COLPI DI TAVOLA.** L'idea è di Rosanna Orlandi che ospiterà la singolar tenzone nel suo fascinoso «Spazio», una fabbrica di cravatte, in zona San Vittore, dove s'incontrano artisti, belle donne e architetti. In questo nuovo luogo cult a Milano, giovedì 21 ottobre, le redazioni dei 18 più importanti periodici femminili e di arredamento (da «Abitare» e «Grazia Casa», «Io Donna» e «Elle» a «D Repubblica», da «Ad» e «Casa Amica» etc.) si sfideranno in una gara senza premi ma ad alto tasso di rivalità. I partecipanti a «Tabula Rara 2004» dovranno creare (questa volta dal vero non per dalle foto) delle tavole da pranzo più che belle capaci di creare un'atmosfera calda e conviviale. Insomma, quell'atmosfera di cui tutti, in tempi così tristi, abbiamo tanto bisogno.

TUTTI CONTRO LA RIFORMA MORATTI

# GUERRA D'UNIVERSITÀ

**Raffaele Simone**

CAPIREMO prestissimo se l'università scenderà sul sentiero di guerra. I segnali che si accumulano in questi giorni non sono rassicuranti: uno dopo l'altro gli atenei manifestano il loro rifiuto più drastico verso il cosiddetto «decreto Moratti», il disegno di legge che ristruttura la carriera dei professori, e che intanto, indifferente alle proteste degli amministrati, avanza dinanzi alle commissioni parlamentari. Ai senati accademici e ai consigli di facoltà più diversi, anche università più conservatrici, si aggiungono il CUN (consiglio elettivo di consulenza), la Conferenza rettori (CRUI) e una varietà di altre istanze rappresentative delle più diverse componenti dell'università.

Prim'ancora di essere approvato, il decreto Moratti è riuscito quindi in un'impresa spettacolare: coagulare nella protesta tutto il mondo universitario, dalla destra alla sinistra, nessuno escluso. Non c'è nessuno che lo sostenga, almeno non in pubblico. La CRUI ha dichiarato ad esempio che il decreto «contiene previsioni normative inaccettabili o velleitarie e inapplicabili» e che ha innescato una «gravissima situazione di tensione» Il suo presidente ha pronunciato, proprio in faccia al ministro, un durissimo discorso di ripulsa. Tutti lo vituperano e minacciano ritorsioni. Non ricordo molte altre occasioni in cui si siano avute formulazioni così dure e omogenee di dissenso

Ho già commentato il decreto su questo giornale: lo considero un'iniziativa sciagurata, soprattutto perché cancella con un tratto di penna la figura del professore-che-fa-ricerca, già gravemente indebolita dagli effetti del meccanismo degli attuali concorsi. In pratica, scomparirebbero i ricercatori (la fascia iniziale di docenti), sostituiti da titolari di borse di studio più o meno lunghe, ma anche i professori «veri», dato che il corpo docente potrà essere costituito fino al (una percentuale folle) da professori a contratto, cioè persone estranee all'università e quindi alle attività di ricerca che in esso dovrebbero aver casa

Stavolta voglio sottolineare un paio di altri aspetti. Il primo, che mi colpisce molto, è il fatto che nello spingere per l'approvazione del decreto la maggioranza mostra il più totale disprezzo per le proteste degli amministrati. Quest'atteggiamento, gabellato per fermezza, si chiama in realtà strafottenza: non si è mai vista, nella storia della nostra università, una simile indifferenza alle argomentate posizioni di rifiuto di chi l'università la fa vivere e (come nel caso dei rettori) la dirige. È un'ulteriore manifestazione dello "stile" di governo del centro-destra, che consiste nell'ignorare platealmente le richieste dei governati. Certo, il ministro non potrà più (come le capita già da anni) metter piede in università italiana per evitare il rischio di esser sommersa da bordate di fischi. Ma che importa? Non è mica indispensabile mischiarsi con il popolo che si amministra! Berlusconi docet.

Il secondo aspetto, più specifico, riguarda l'avviamento delle lezioni. Come conseguenza dell'adozione del cosiddetto «3+2», il numero dei corsi è dimolto aumentato e molti corsi hanno dovuto attribuiti ai ricercatori, che formalmente non sono affatto tenuti ad accettare questa responsabilità didattica. Ora, i corsi tenuti da ricercatori sono (leggo sui giornali) circa il 45% del totale, percentuale che la dice lunga sullo stato dell'università. Questa categoria, essendo minacciata di esser messa a esaurimento e senza speranza di disporre di canali privilegiati per salvarsi (ad esempio passando a professori associati), prospetta la più ovvia delle risposte: rifiutarsi di iniziare le lezioni. Se la minaccia si concretizzasse l'università italiana si fermerebbe per intero.

È questo che si vuole? Non si può escludere. C'è infatti motivo di sospettare che si punti proprio a stressare le strutture universitarie fino a produrne l'inceppamento. «Vedete? Lo dicevamo noi, che le cose non andavano?», si potrà affermare allora. Solo così si potrà aver libera per ridimensionare qua e là e mettere le cose su nuove basi. Se poi, a forza di ridimensionare, l'università dovesse anche un po' privatizzarsi (come il disegno prevede), meglio ancora! È la destra, bellezza...

ESCE IL NUOVO SAGGIO DELLO SCRITTORE NEOCON CON UNA NUOVA TESI

# Kagan, mano tesa all'Europa

**Luca Saverino**

L'intellettuale abbandona il radicalismo: per costruire il nuovo ordine mondiale serve anche l'antico alleato

LA crisi che attraversa l'Occidente affonda le proprie radici su un dissidio filosofico in grado di scuotere le basi della civiltà liberale. «Che tipo di ordine mondiale vogliamo?»: è questo il punto di partenza dell'ultimo saggio di Robert Kagan, lo scrittore neocon autore di *Il diritto di fare la guerra. Il potere americano e la crisi di legittimità* (Mondadori), da pochi giorni in libreria. L'America non può ignorare la di legittimità internazionale di cui soffre: e separare l'Europa dagli Stati Uniti non è soltanto una diversa valutazione sull'opportunità della guerra in Iraq, ma la contrapposizione tra due visioni del mondo.

A fugare gli ottimismi di coloro che, in Europa, invocano un cambio al vertice dell'amministrazione americana panacea di tutti i mali, è la constatazione che simile situazione è il prodotto di scelte politiche particolari, ma rappresenta una condizione strutturale, che rinvia alla mutata condizione geopolitica del mondo. Il problema della legittimità nasce soltanto all'interno di un universo politico *unipolare*: in un mondo bipolare, la legittimità del potere americano era indiscutibile, perché fondata sull'esistenza dell'impero sovietico. In un celebre scritto all'indomani del crollo del muro di Berlino, Francis Fukuyama salutava la vittoria delle democrazie liberali. Il problema non è che Fukuyama avesse torto, ma che, in un certo senso, abbia avuto ragione: «L'Islam militante e radicale - scrive Kagan -, qualsiasi possa essere il suo potenziale di pericolosità quando assume la forma del terrorismo, non può in alcun modo sostituire il comunismo come minaccia *ideologica* per la democrazia liberale dell'Occidente». A torto o a ragione, il terrorismo e il fondamentalismo islamico non rappresentano, agli occhi della maggior parte degli Europei, un avversario paragonabile all'Unione Sovietica. Con la caduta del muro di Berlino sono venuti meno i presupposti della legittimità della leadership americana. L'Occidente è diviso perché non c'è più un nemico comune contro cui combattere. Per l'Europa - conclude Kagan - il pericolo più grande non è il terrorismo, cui spera di potersi sottrarre, ma un'America priva di vincoli.

L'esigenza di limitare la sola superpotenza esistente è radicata nella tradizione liberale, che rifiuta l'idea di un potere che abbia come unico freno il proprio stesso dal limite. Ma l'elemento che, sul piano della politica interna, è in grado di svolgere tale funzione - il governo della legge - sembra inefficace sul piano internazionale. Contro l'unilateralismo dell'azione americana in Iraq, si è invocata da più parti la necessità di regole universali. L'autorità legale e morale, ha scritto il ministro degli esteri francese Dominique de Villepin, può venire unicamente dalle Nazioni Unite, in particolare dal Consiglio di Sicurezza. Secondo alcuni, l'emblema dell'illegittimità dell'azione politica degli Stati Uniti, il segno del disprezzo dell'ordine e della legge internazionali, è la decisione di intraprendere azioni preventive. Secondo altri, il problema non è tanto la guerra preventiva, ma chi la conduce e con quale legittimazione, in altre parole, *chi* decide di intraprendere azioni preventive: solo il multilateralismo è in grado di ridare legittimità alla politica estera americana.

La polemica di Kagan si rivolge contro i fautori di quest'ultima tesi: sollevare la questione di legittimità è l'unica risposta europea alla condizione unipolare, e dunque il risultato di una lotta di potere tra le due sponde dell'Atlantico per aumentare la propria sfera di influenza. Kagan tenta di dimostrare il *particolarismo* dell'universalismo europeo. Il suo discorso ruota attorno alla definizione di multilateralismo: o il multilateralismo implica la richiesta di legittimazione da parte del Consiglio di Sicurezza dell'Onu - e allora è pressoché impraticabile e di fatto poco praticato - oppure diventa un concetto ambiguo.

«Le eccezioni possono rivelarsi letali»: l'eccezione è il precedente della guerra in Kosovo. Allora, gli Stati Uniti e l'Europa furono concordi nell'affermare congiuntamente i principi, liberali e occidentali, di responsabilità morale e umanitaria. L'etica ebbe la meglio sul diritto internazionale, mentre molte nazioni dell'America Latina, dell'Africa e del mondo arabo si opposero al mancato rispetto della Carta delle Nazioni Unite. Chi è convinto che la guerra in Kosovo fosse legittima, pur senza l'appoggio del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, non può negare che lo stesso l'intervento in Iraq, dove gli americani hanno agito senza l'appoggio dell'Europa, ma certo non da soli. Chi sostiene il contrario dimostra di concepire la legittimità internazionale esclusivamente in termini europei: «L'amministrazione Bush era unilateralista perché le mancasse l'appoggio di Mosca e Pechino, ma perché aveva perso il consenso di Parigi e Berlino».

La questione di fondo è che la visione liberale del progresso, in politica internazionale, è sempre stata «bifocale»: da una parte il liberalismo ha coltivato l'idea che la pace mondiale potesse basarsi su un sistema di diritto internazionale fondato sul principio dell'uguaglianza inviolabile e sovrana di tutte le nazioni, dall'altra il pensiero liberale si fonda sulla garanzia e sulla tutela, in ogni parte del mondo, dei diritti e delle libertà individuali, che talvolta è necessario imporre attraverso l'uso della forza. Oggi più che mai l'Europa è chiamata a scegliere «quale visione dell'internazionalismo liberale intende veramente perseguire».

Sulla singolarità del movimento neoconservatore, sulla capacità di un gruppo di intellettuali di influenzare le sorti del mondo, si sono scritti fiumi d'inchiostro. Alla rapidità della loro ascesa sembra aver fatto seguito un altrettanto rapido declino: «i neoconservatori sono passati di moda» ha ricordato Edward Luttwack in un'intervista pubblicata sulla *Stampa* del 26 Settembre. Di fatto, nell'ultimo anno, l'influenza del movimento neocon sulla politica americana si è indebolita, anche a seguito delle difficoltà della guerra in Iraq. Lo stesso Kagan sembra prendere le distanze, non altro nel tono, da alcune delle tesi più radicali espresse in *Paradiso e potere* (Mondadori 2003): la parte finale del libro è una mano tesa nei confronti dell'alleato europeo. Il limite dell'amministrazione Bush non deriva dall'aver posto al centro della politica estera il concetto di "interesse nazionale", ma dall'averlo interpretato in senso restrittivo. E' questa la tesi del "realista per eccellenza" Henry Kissinger: in Iraq e nel resto del mondo gli Stati Uniti saranno giudicati per la capacità di promuovere i principi della democrazia liberale, non soltanto come mezzo per maggior sicurezza, ma come fine in sé. Da questo punto di vista, e non certo da quello militare o economico, il contributo europeo può risultare determinante. Perché ciò accada, tuttavia, è necessario un nuovo patto tra Usa ed Europa, che parta da una valutazione comune dell'attuale minaccia globale e che consenta di superare quella disparità di giudizio sul terrorismo, e dei mezzi per fronteggiarlo, che ha lacerato l'Occidente. Per risolvere il problema della legittimità non bastano gli interessi: occorre ripartire dalle idee dai valori comuni, da quello scisma filosofico che a tutt'oggi divide Europa e Stati Uniti.

lsaverino@mailbox.kunet.it

LE [illegible] AL DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

## Casa, la stangatina ci sarà

EGREGIO Direttore, nel condominio in cui abito abbiamo tenuto ieri un'assemblea di inquilini per impostare il bilancio del nuovo anno e prendere decisioni che hanno conseguenze sulla vita di tutti gli abitanti del palazzo. La discussione s'è sviluppata soprattutto sul problema del riscaldamento: la maggioranza dell'assemblea riteneva già eccessivo il costo dell'alimentazione della caldaia dello scorso anno e, avvertita dall'amministratore, che ha prefigurato un rialzo dei prezzi per l'andamento del mercato del petrolio, s'è messa praticamente le mani nei capelli. Di qui la proposta di tagli, discussa per un'intera nottata, e contestata da quelli che dicono che tagliare il riscaldamento equivale a far aumentare la bolletta della luce, perché pur di non soffrire il freddo uno le stufe elettriche per le carenze dei termosifoni condominiali. Ho voluto raccontarle questa storia non perché mi aspetti consigli (Dio sa quali complicate le vertenze di condominio), ma perché mi pare riecheggi la polemica, in corso sulla finanziaria, il governo che sostiene che non ci saranno stangate, ma solo tagli alle spese, e i comuni che si preparano a rialzare i parametri dell'Ici a scapito dei cittadini proprietari di

Giovanni Moscatelli, Roma

GENTILE lettore, la ringrazio della sua lettera che con un esempio che sarà ricorrente, nell'inverno che si prepara, mette a fuoco uno, sottolineo uno, dei problemi della legge finanziaria. E' vero che i tagli al bilancio nazionale si ripercuotono in mancati trasferimenti di fondi agli enti locali, i comuni, e solo i comuni, non possono che cercare altri sistemi per rimpinguare le loro casse e pagare i servizi pubblici che gestiscono. Tanto per fare un esempio, lo abbiamo visto altre volte e governo o amministrazioni di segno diverso, i ticket nel della sanità. Il caso dell'Ici, o per essere più precisi degli esuri catasali, è un po' diverso: nel che i comuni ormai da dieci anni chiedono di poter procedere a una revisione, anche per eliminare, in certi casi a ragion veduta, sperequazioni tra quartieri che hanno subito una rivalutazione (pensi in molti casi ai centri città) e quartieri che continuano ad essere classificati di lusso pur se magari nel tempo hanno perso un po' del loro blasone. Questa ipotesi, destinata a ripercuotersi ovviamente sull'Ici, esiste da tempo, e non è quindi direttamente ricollegabile alla finanziaria di quest'anno. L'accusa al governo di stangata sulla casa è dunque tecnicamente immotivata. Anche se poi, a quel che è dato prevedere, una stangatina, per mano dei comuni, ci sarà.

**Marcello Sorgi**
marcello.sorgi@lastampa.it

Il buon giornalismo è femminile?

## Un piacere che la Rai ci ha tolto

**SONO D'ACCORDO CON «LE MONDE»**

Cara *Stampa*, d'accordo con *Le Monde*: il buon giornalismo deve essere femminile. Ma quante donne impegnate nelle indipendenze sia femminili sia etniche, poi, sarebbero disposte a rinunciare ad attività politica e giornalistica e comunque pubblica, ritirandosi nel privato e nel burqa, in una società asiatica liberata, e dunque tradizionalista, maschilista, censoria sui libri e gli spettacoli?

Alberto Arbasino

**LE PARTITE OSCURATE ALL'ESTERO**

L'ultima trovata della Rai per interpretare al meglio il suo ruolo istituzionale che è quello, se non sbaglio, di essere un servizio pubblico, è stata quella di oscurare le partite della nazionale sul satellite e sul Abito e lavoro da vent'anni a Parigi e la serata fra amici per vedere la partita faceva ormai parte delle abitudini piacevoli. Adesso basta. Continuiamo lo a vederci fra amici, ma, invece che commentare le trovate strategiche di Lippi, mi tirano moccoli alla Rai e al lungimirante «sciur» Cattaneo che pensa di risparmiare qualche euro e, nello stesso tempo, di fare magari un favore a Mediaset perché, in mancanza della partita su RaiUno, è detto che uno passi automaticamente su un'altra rete Rai. Quanto costano i diritti sul satellite per una partita dell'Italia nel giorno e all'ora in cui tutte le nazionali d'Europa giocano al pallone? Il quarto d'ora del costo di una puntata di *Domenica In*? Lo stipendio di una settimana di Bruno Vespa? Un pieno di benzina delle macchine blu della Rai? Buttare via milioni per reti e emissioni dedicate a pochi intimi, è assolutamente normale, accontentare una decina di volte all'anno qualche milione di italiani è un fatto del tutto incomprensibile.

Giovanni Fiorino e altri

**LE LAMENTELE DI UN TIFOSO**

Ho assistito alle telecronaca partita Slovenia - Italia. Purtroppo, anche in considerazione del fatto che la gara andava in onda in prima serata, non è stato possibile sottrarsi alla consueta invadenza dei minispot. Inoltre, tutti coloro che hanno visto Scozia-Norvegia, hanno potuto notare come gli addetti alla sicurezza ai bordi del campo fossero perfettamente con le spalle rivolte al campo, non li ho visti neppure per un attimo interessarsi alla partita, probabilmente neppure hanno saputo il risultato. Dopo tutto sono lì per lavoro, sono lì per controllare che non si verifichino disordini sugli spalti, è superfluo guardare quello che accade sul campo di gioco, a quello ci pensano arbitro e guardalinee. I nostri campi sono circondati da gente in divisa che bestialmente lavora guardando la partita. Per uno in divisa che guarda a sbafo chissà quanti altri ce ne sugli spalti in borghese che con la che sono pervenentemente in servizio (sarà poi vero?) non sono altro che portoghesi istituzionalizzati.

Ernesto Ottone

**FINTI TESSERINI E SESTO SENSO**

A proposito di quanto riferito in *La Stampa* del 9 ottobre dalla Direzione Italgas, d'accordo in tutto, però sfido chiunque, che non del settore, a riconoscere l'ormai decantato «Tesserino di riconoscimento», che ad ogni più sospinto citato come difesa da eventuali truffatori. I controllori sul tram sfoggiano, velocemente, il tesserino ma anche volendolo controllare con comodo non si può rilevare un eventuale inganno. La polizia in borghese anche. Anche i rilevatori numeri di contatore Aem. Sfido chiunque a dirmi chi è il funzionario che li firma e qual è la sua firma. Dovremmo avere in casa depositate tutte le firme e le segnalazioni ogni volta che un funzionario cambia mansione. Per favore, diciamo più che i controllori sono muniti di tesserino. Chiunque, munito di un computer, con un semplice programmino può costruirsi a piacere dei tesserini perfetti con firme. Falsifichiamo i biglietti di banca, perciò un tesserino si riduce a un gioco da ragazzi! Fidiamoci del nostro sesto senso, mai, ma lasciamo in pace i tesserini.

Guido Chiesi, Torino

**IL TRIBECA FESTIVAL ALLA FONDAZIONE PRADA**

Il Tribeca Film Festival è in programmazione alla Fondazione Prada di Milano e non alla Fondazione Prega, come erroneamente indicato sulla *Stampa* di ieri. Ce ne scusiamo con i lettori e con gli interessati.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Rastania, Roberto Bellano
Redattori centrali Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Datta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Girando, Francesco Paolo
Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN ROTOCALCO:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
FTI spa, Quinto Strada 30, Catania
Nuova LAME spa, via della Ghisolfa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
G.E.A. printing, Mastermond 13, Verolanuova (Bs)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5059 del
La tiratura di martedì 12 ottobre 2004 è stata di 512.671 copie

UN'OPERA GIOVANILE, RIDIPINTA DALLO STESSO PITTORE, RIVELATA DAI RAGGI X: AL GUGGENHEIM DI BILBAO

# Picasso cancellato mezzo salvato

Un altro lavoro, del '55, ricoperto per errore poche ore dopo dagli imbianchini: l'unica testimonianza in un documentario di Luciano Emmer

Un'immagine dal documentario di Emmer: è il giugno 1955, Pablo Picasso, allora 74enne, lavora sulla parete di una cappella a Vallauris, nel Sud Francia. Ma l'immagine sopravviverà soltanto dodici ore

**Renato Rizzo**

inviato a BILBAO

UN dipinto «mascosto», un altro sopravvissuto solo nelle immagini d'una pellicola 35 millimetri: segni emersi dal labirinto della genialità, finiti nel buco d'una iconoclastia cercata o involontaria e poi rinati. Il fitto, leggendario catalogo di Pablo s'arricchisce di due opere virtuali: possiamo guardarle, oggi, solo dal «buco della serratura» schiuso dalla tecnologia, ma l'emozione che comunicano ha l'intensità delle scoperte inattese. Un felice batticuore. Due capolavori, quadro e affresco: il primo, celato dietro il sipario d'un altro olio quasi di maniera l'artista gli ha dipinto sopra, mostrerà al 13 novembre la sua magia nelle foto a raggi X presentate al Guggenheim Museum di Bilbao; il secondo, cancellato dall'ingenua ignoranza di alcuni imbianchini, è stato miracolosamente salvato nelle vecchie d'un regista con cronista che l'ha ripreso proprio mentre veniva creato. Due momenti di perdute trasparenze che ridiventano materia: del viaggio mistico d'uno dei geni più scintillanti dello scorso secolo.

La prima ci offre la suggestione d'una finestra spalancata su quel poteva essere e non fu. Tutto s'inizia nella galleria Nazionale di Washington. È il 1998 e la conservatrice, Hoenigswald, sta compiendo uno studio sulla tecnica del Picasso giovanile: scorge alcune minuscole screpolature in un quadro 1900 intitolato *Scena di strada*. Raggi infrarossi, radiografie. Ecco, via via, emergere dietro le grigie figurette dell'opera, la veduta d'un night club nel quale impazza un . Will Shank, ex conservatore capo del d'Arte Moderna di San Francisco, prende il testimone di questa ricerca e la porta a termine. Grazie anche al trattamento digitale, le immagini riconquistano le rutilanti, originali sfumature: «Sembra che stato il gallerista a consigliare al suo pittore di realizzare un soggetto di strada, un genere con un buon mercato». Anche se non è difficile imbattersi in che riutilizzano tele già dipinte, perché cancellare un'opera di qualità superiore a quella che la copre? «Probabilmente Picasso si rese conto che il soggetto doveva essere sviluppato in un quadro maggiori dimensioni». E, infatti, il magnifico *Le Moulin de la Galette*, realizzato nell'autunno dello anno 4 più grande, s'ispira profondamente a questa «farfalla» che, ora, bozzolo per un «volo» notturno: la penombra della sala del Guggenheim dove la radiografia spicca con i colori iglia.

La seconda vicenda, «unica» nella dell'arte, si nella Francia del giugno 1955. Incomincia con il guizzo d'una mano che corre sul muro bianco stringendo un carboncino: Pablo Picasso volare sulla parete una colomba. inerpicato

Non sa, Picasso, che l'immagine simbolica della guerra evocata questo tempietto nel Sud della Francia morirà dodici ore dopo, cancellato dai pennelli d'una squadra di imbianchini. La sola dell'effimero messaggio d'artista sulla pellicola che proprio l'amico regista ha girato quel giorno: documento sconosciuto ai più, capace di riproporre un capolavoro vissuto poche ore. A coglierlo, nel suo nascere, è grande della cinematografia italiana: Luciano Emmer, l'inventore dei «film d'arte» che ha ottenuto, fra l'altro, un Nastro d'Argento nel e, quattro anni dopo, un Leone d'oro a Venezia per un lavoro su Leonardo. Oggi, anni, ricorda la «beffa» di Vallauris: «Dovevo realizzare per la Rizzoli un documentario di minnuti Picasso testi di Guttuso (che Pablo decisamente detestava), Trombadori e Del Guercio. L'opera subì traversie: fu ridotta episodi, infarcita di commenti dalla insopportabile. Oggi, dopo quasi 50 sono riuscito rimontarla a illustrarla con la mia .

Maestro, mi racconti cosa accadde dopo quella ripresa: «Pablo e io cappello: di tutto che lui aveva realizzato non restava neppure un'ombra. Urlò, imprecò, non sapeva darsi pace. Alcuni muratori, incaricati di preparare le pareti proprio per l'affresco, si erano trovati di fronte a quei disegni e, credendoli graffiti d'un vandalo, li avevano coscienziosamente eliminati. «Ces salauds bandits» si disperava il pittore. Poi la rabbia per «gli sporchi banditi» e la «voglia d'ammazzarli» si è stemperata in quel vitalismo che lo portava sempre a guardare al domani e che, ormai anziano, gli faceva ad esempio, il torero Dominguin in ad abbandonare l'arena: «L'artista non deve mai ritirarsi. Per questo io non ho mai smesso di dipingere. Rinunciare a creare è come rinunciare a vivere. Come se si volesse scomparire per sempre». E poco importa che l'altro, rispettosamente, gli facesse notare: , d'accordo: io, però, davanti a me ho un selvaggio, mica un cavalletto».

In ogni caso, sbollita l'ira, Picasso ed Emmer quella sera finiscono in trattoria: «Per consolarci portammo con noi anche due fanciulle. Pablo era ancora un grillo con le donne». Il genio andaluso riuscì, poi, ad affrescare la cappella di Vallauris, ma l'ispirazione lo guidò a soggetto diverso. Della creatura evaporata resta la pellicola: i spillo per fissare alla parete quest'altra «farfalla» che ha volato solo due giorni d'estate.

A FIRENZE UN WORKSHOP DI ZINEB SEDIRA

# L'immagine araba tra velo e violenza

**Manuela Gandini**

FIRENZE

«IN origine l'immaginario legato agli arabi rispecchiava l'orientalismo ottocentesco veli e sensualità, dopo l'11 settembre la rappresentazione del mondo arabo è più violenta e aggressiva. C'è stato uno slittamento dell'immaginario, ma come era deviante la prima versione così lo è la seconda»: a parlare è Zineb Sedira, artista di origine algerina in questi giorni a Firenze per il workshop «My home. Una casa in città», curato da Arianna di Genova.

Nata in Francia nel 1963, da genitori scampati alla guerra e alla miseria, cresce a Parigi e si trasferisce nell'86 a Londra dove vive e lavora con i tre figli. La sua cultura e il suo aspetto sembrano quasi del tutto occidentali. la tripla identità (algerina, francese, inglese) è il punto di forza e di debolezza dell'esistenza.

Zineb Sedira, di origine algerina

Lo dichiara in modo esplicito in ogni video o fotografia, concepiti come un'autobiografia frammentata, che rispecchia la condizione di migliaia di immigrati in Occidente. «In realtà - dice - sono a metà tra l'essere musulmana, avere tradizioni arabe e sentirmi europea». In una delle opere, *Mother Tongue*, Madre Lingua, ci sono tre video: nel primo lei parla in francese con la madre che le risponde in arabo; nel secondo parla in francese a una figlia che risponde in inglese, nel terzo la figlia parla inglese alla nonna che, non capendo una parola, le si rivolge in arabo. L'impossibilità babelica comunicare, tra le tre generazioni, lascia un fondo di malinconia che si disperde però in tenero lessico familiare fatto di gesti.

Qual è l'identità di consanguinei nella lingua? «Sono interessata alla trasmissione e alla traduzione del linguaggio» spiega l'artista. Cosa pensa, lei che è vissuta tra la disinvoltura occidentale e la rigidità mediorientale dei costumi, della condizione femminile nel mondo arabo? «I problemi tra universo femminile e maschile ci sono anche in Occidente, e poi bisogna distinguere tra paesi musulmani e paesi arabi. Ad esempio uno dei problemi in Occidente è che tu vedi manifesti donne nude ovunque, strumentali alla vendita, mentre nei paesi arabi tutto questo non esiste e quando mi guardo in giro mi sento a mio agio. Ciò toglie che, nei paesi musulmani, la condizione femminile sia problematica».

La società iconica, così violentemente debordante nelle nostre città, è negata in Algeria, come in altri paesi, dove l'artista ha fotografato la madre su panca un tello tondo rosso spalle. Sul carta c'è una scritta bianca che sembra un ricamo: la parola impressa è Coca-Cola. Pian piano Zineb ci introduce in quel mondo sconosciuto, fatto di stereotipi, che sembra articolato per compartimenti: i kamikaze, la Jihad, il burqua. Non dimentichiamo però che l'11 settembre ha provocato anche una curiosità morbosa e un florido mercato legato all'iconografia islamica, artisti compresi.

In un trittico, una donna coperta dal velo bianco è fotografata in tre diverse posizioni che ricordano le rappresentazioni della Vergine. «Questo lavoro ha un aspetto ironico - spiega l'autrice -, perché l'origine del velo è cristiana, dunque questa donna araba è rappresentata un'icona cristiana». Interrogandosi sulle origini e la lingua, Zineb, a partire dalla propria vita familiare, produce immagini della globalizzazione, dei flussi e delle migrazioni. Si sofferma, nell'ultimo ciclo di lavori, sul viaggio. senso viaggio di milioni di è riassunto nel decollo di da Londra Algeri e nell'approdo di una che dalla Francia arriva in Algeria.

ESCE IL NUOVO ALBUM DELLA DION CON LE IMMAGINI DELLA FOTOGRAFA ANNE GEDDES

# Céline dei «Miracoli» la Voce si fa mamma

## Neanche un'ombra di attualità disturba il disco elegante e sontuoso tra Lennon, ninne nanne e classici come «What a wonderful world»

Ultima di quattordici figli, e madre a sua volta da pochissimi anni (dopo peregrinazioni che soltanto la Sophia dei tempi d'oro e le aspiranti italiane alla fecondazione eterologa conoscono), Céline Dion inaugura la serie dei cd natalizi (di già, di già) con «Miracle», un disco fotografico dedicato al tema della maternità. L'operazione è inconsueta, il target mirato al cuore dei sentimenti più intoccabili, senza mai un'ombra di attualità, guerra o povertà, che ne disturbi l'assolutezza. In tredici canzoni, si esplorano le gamme della e della dolcezza: incursioni nelle ninne nanne tradizionali («Una chanson douce»), con inediti scritti o scelti da David Foster produttore di chiara fama internazionale, con spedizioni anche ardite in classici come «What A Wonderful World» che risulta praticamente irriconoscibile (e soporifero), e ancora in pezzi da riscoprire come «Beautiful Boy» di John Lennon. Il disco è sontuoso, con la celebre voce intenta a non strafare negli acuti, suoni impeccabili, il pianoforte, il conforto degli archi e della grande orchestra, i cori; è anche adatto alla fase finale del rilassamento dopo una bella lezione di yoga.

Ma ciò che lo rende lavoro speciale, diverso una qualunque raccolta di canzoni, è la parte illustrata, concepita Céline Dion insieme con la fotografa australiana Anne Geddes, diventata celebre grazie alle sue immagini neonati e lei sì assolutamente originale nell'approccio visuale con il neonato, fissato sempre in una dimensione onirica e irreale eppure concretissima, anche l'aiuto di piante e fiori che diventano tutt'uno con le tenere creaturine. Si è talmente specializzata, la bionda e bella signora, che ha finito anche par linea di vestitini per bambini. Una serie di immagini bellissime illustra il libretto accompagna l'album: a partire dalla copertina, nella quale Céline Dion tiene stretto a sé un neonato dormiente, in una sinfo- e colori caldi e confortevoli. L'inevitabile «Making Of», il che accompagna la versione più lussuosa del dis (costo 35 euro, mentre l'album solo con libretto costerà intorno ai 20) mostra una lunga teoria di mamme orgogliose, che hanno portato il loro bimbo sul set, in attesa paziente che le foto siano scattate.

due si incontrate anni fa, al capezzale di una bimba di otto anni malata di cancro. E, a proposito, sfogliando l'album delle foto e dei testi, si trova a un intento benefico o umanitario che sembrerebbe implicito in una operazione di questo tipo. Il progetto resta dunque squi- estetico/commerciale. bisogna capire: i rumori della guerra e della povertà che affligge miliardi di bambini nel mondo, giungono assai affievoliti dalle parti di Las Vegas, dove ormai da due anni Céline Dion è reclusa a canta- con un contratto miliardario in esclusiva l'Hotel Caesar Palace. Chissà non se la tengano ancora un po'. (m. ven.)

**CHI E'**

Céline Marie Claudette Dion è nata il 30 1968 in Canada. E' sposata con il manager René Angélil dal '94. La popolarità arriva nel '93 con la colonna del film «Insonnia d'amore». Nel '96 un nuovo grande successo, la «Falling into you» e nel '98 il trionfo con «My Heart will go on» colonna sonora del film Titanic per la quale vince l'American Music Award, il Golden Globe e l'Oscar

Céline Dion fotografata da Anne Geddes

A NOVEMBRE LE NUOVE CANZONI DEL CANTAUTORE

# Conte, un'Elegia attesa nove anni

MILANO

Il prossimo novembre scatterà l'ora per gli innumerevoli appassionati di Paolo Conte: sarà infatti finalmente pubblicato dalla Warner, dopo un'attesa che a molti è p spropositata, l'album «Elegia» che contiene tredici brani inediti. Seguirà un nuovo progetto dal che ingloberà le nuove composizioni; il debutto è previsto per il 23 novembre da Firenze.

L'ultimo disco di inediti Paolo Conte è uscito nove fa si intitolava «Una faccia in prestito»; seguirono un «best», un doppio album live, il progetto multimediale «Razmataz» che conteneva anch'esso musiche originali fu uno dei primi esempi dvd, e infine «Reveries», cd che ha avuto grande impatto sul mercato statunitense, tanto da esser messo da Rolling Stone nell'elenco dei cento migliori dischi due anni fa.

Ma se la produzione discografica è stata piuttosto parca nell'ultimo decennio, l'attività live di Paolo Conte non ha invece praticamente conosciuto soste. In tutti questi anni l'Avvocato di Asti ha smesso di esibirsi sui palcoscenici di mezzo mondo, restio soltanto ad impegnarsi in viaggi oltreoceano dove pure lo aspetterebbero a braccia aperte.

L'uscita del nuovo disco - al quale ha lavorato in estrema segretezza nell'ultimo anno, come sempre in uno studio del Monferrato dalle parti di sua - suona ora come una sferzata di nuova energia. Dopo Firenze, il tour proseguirà per due sere al Medica di Bologna, il 25/26 novembre, Auditorium Santa Cecilia dal 7 all'11 dicembre, poi a Parigi e in altre località della Francia in gennaio, a Milano al teatro Smeraldo dal 15 al 20 febbraio, per riallargarsi poi ad altri paesi europei come il Belgio, la Germania e l'Olanda. Chiusura, il 5 e 6 maggio 2005 a Messina e il 7 a Catania.

L'artista sarà accompagnato da un gruppo ormai collaudato, di cui fanno parte Daniele di Gregorio, Jino Touche, Daniele Dall'Omo, Massimo Pitzianti, Claudio Chiara, Luca Velotti e Lucio Caliendo. Più sorprese dell'ultima ora. (r. a.)

Paolo Conte

IL FILM GAIDO ALLE GIORNATE DEL CINEMA MUTO

Luciano Albertini protagonista «Ponte dei sospiri»

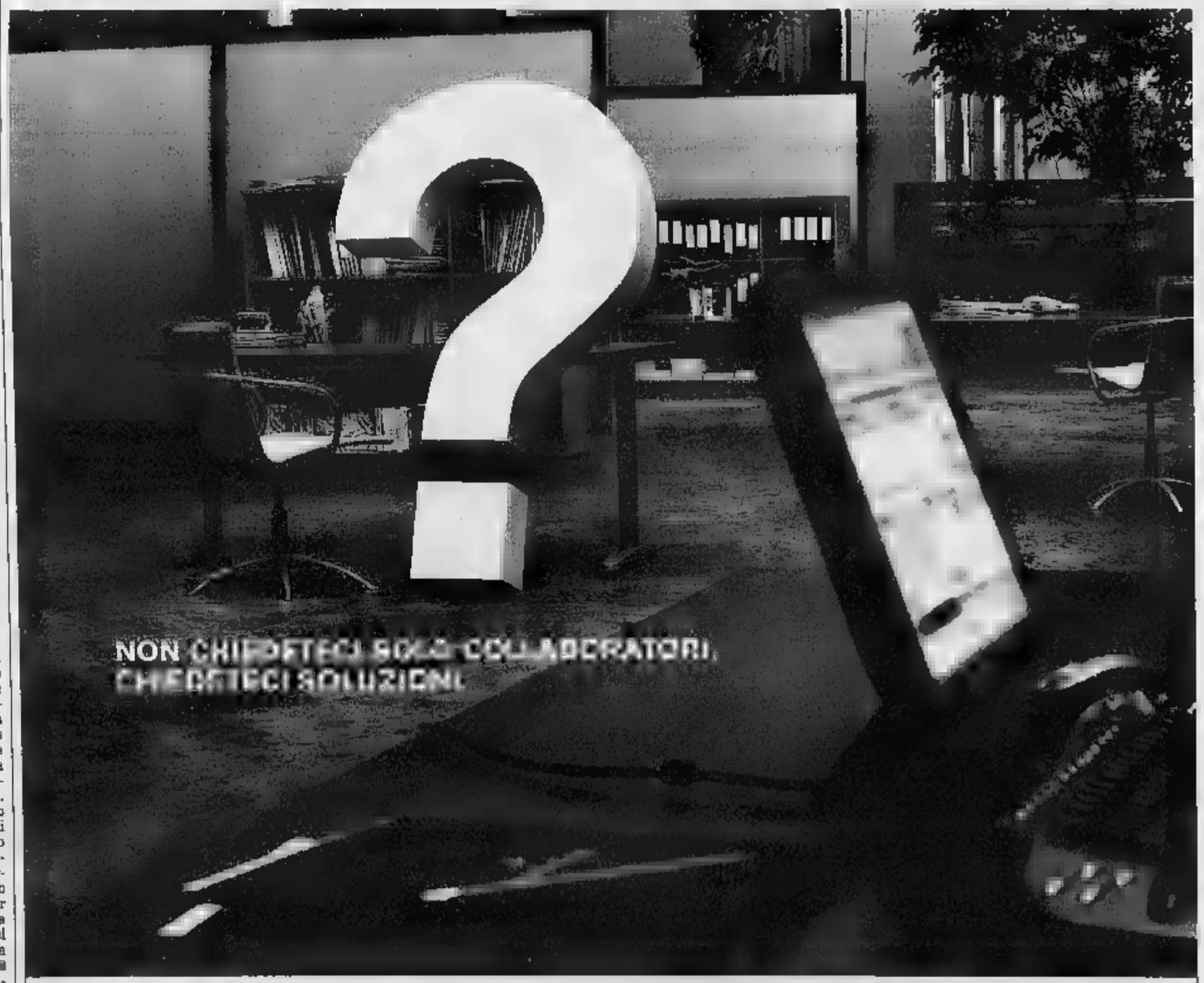
# «Ponte dei sospiri» fiction degli Anni 20

## Una pellicola di 5 ore che all'epoca spopolò Una storia d'amore di tradimenti e di morte

**Gianni Rondolino**

SACILE

Era il 1921, in ottobre. A Roma, in prima mondiale, fu presentato il «serial» in quattro puntate «Il p dei sospiri», tratto dal «feuilleton» omonimo di Michel Zévaco, il prolifico scrittore popolare francese di origine corsa, diretto da Domenico Gaido, un cineasta torinese che aveva lavorato come scenografo e costumista, prodotto dalla Pasquali, una delle più importanti cinematografiche di Torino. Il film, di ampie proporzioni (in tutto quasi cinque ore di proiezione) ebbe un successo di pubblico e di critica insperato, in un momento in cui il cinema italiano, dopo la grande stagione degli '10, subiva la concorrenza micidiale dei film di Hollywood e degli altri passi europei. A Torino, nel centrale e bellissimo cinema Ambrosio, tenne il cartellone per un paio di e novembre e dicembre. Il pubblico ogni settimana a vedere un episodio, prima «La bocca del Leone», poi «La potenza del male» e «Il Dio della vendetta», infine «Il Trionfo dell'amore»: quattro puntate che illustravano con dovizia di particolari ambientali, di costumi e scenografie, di luoghi suggestivi ed azioni drammatiche, di volti e gesti, corpi languidi ovvero atletici e muscolosi, le complicate vicende di Rolando Cantiano, figlio del Doge di Venezia, promesso sposo bella Leonora Dandolo, insidiato dai nemici suoi e del padre, tradito, imprigionato, condannato a morte, sullo sfondo di una Repubblica veneziana rinascimentale, in cui spiccano non soltanto personaggi della storia cattivi e malvagi, ma anche un improbabile Pietro Bembo, che trama nell'ombra, infido e vizioso, e un altrettanto fantasioso Pietro Aretino, gaudente e cortigiano. Insomma ci sono tutti gli ingredienti di uno spettacolo accattivante, che è stato fortunosamente ritrovato e restaurato dalla Cineteca nazionale col contributo della Cineteca italiana, del Museo Nazionale del Cinema e della Cinematheque Suisse, e in questi giorni è presentato a Sacile come una vera e propria scoperta, fra le più interessanti del ricco programma delle Giornate del Cinema Muto. Perché, oltre al valore di documento storico e culturale che «Il ponte dei sospiri» possiede, c'è anche un suo pregio propriamente cinematografico, nei limiti di un prodotto commerciale che all'ora funzionò benissimo e in parte funziona ancora oggi, per poco che ci si immerga nel clima dell'epoca, in un'Italia alle soglie del fascismo e in ancora legato a certi moduli teatrali. Domenico Gaudio, regista, scenografo e costumista, sa condurre bene il gioco scenico, sa scegliere i punti di vista, costruire le inquadrature, usare accortamente il montaggio alternato. E i suoi interpreti, dal protagonista Luciano Albertini, attore - acrobata che pare Douglas Fairbanks italiano, al simpatico Onorato Garaveo, già scaricatore del porto di Genova come il più famoso Bartolomeo Pagano, alias Maciste, di cui imita il carattere, ad Antonietta Calderari, bella e languida come certi personaggi interpretati da Lida Borelli, si collocano sullo sfondo delle scenografie (il interni e soprattutto degli esterni girati a Venezia, come figure di un grande affresco rinascimentale. Tanto ingenuo e approssimativo quanto affascinante nella sua ingenuità ed approssimazione storica.




Trovare i collaboratori giusti per la vostra azienda è sempre stato il nostro punto forza. E lo è tuttora. Ma oggi possiamo offrirvi un servizio ancora più efficiente. Manpower, infatti, è un partner capace fornirvi le soluzioni più complete per la gestione delle risorse umane. Oggi più che mai, grazie opportunità di sviluppo che presentano in seguito all'introduzione della Legge Biagi. Informatevi in delle 330 filiali Manpower presenti in tutta Italia. Una grande soluzione vi sta già aspettando.

MANPOWER
ESPERTI IN RISORSE UMANE

PUCCINI HA INAUGURATO LA STAGIONE IERI SERA AL REGIO DI TORINO

# Gheorghiu e Alagna com'è nuova Bohème

Le due stelle internazionali per la prima volta insieme in Italia
L'allestimento con la regia di Patroni Griffi è quello realizzato nel '96 per il centenario dell'opera, sul podio Evelino Pidò

I cantanti festeggiati dal pubblico; il tenore ha voluto andare in scena nonostante un raffreddore
Il direttore esalta la nervosa modernità della musica

A sinistra Evelino Pidò, a destra Alagna e la Gheorghiu (foto Ramella and Giannese)

TORINO

Con un saggio criterio di economia, il Teatro Regio, che ha avuto quest'anno un inatteso incremento di abbonati, riprende l'allestimento della «Bohème» prodotto nel 1996 in occasione del centenario della prima rappresentazione assoluta, avvenuta a Torino sotto la direzione di Toscanini. Otto anni fa lo videro, in mondovisione, milioni di telespettatori e poterono constatare l'amore per questa partitura nutrito dagli interpreti storici che resero memorabile quella serata. Stavolta lo spettacolo rimane lo stesso e i cantanti cambiati: tutti molto più giovani, come vuole, anzi impone un'opera fatta di ragazzi, freschi, spensierati, incoscienti e generosi, che vivono i loro primi amori, le loro prime avventure, i dolori, per la prima volta tanto laceranti e rivelatori.

La cornice rimane la stessa del 1996: le scene di Aldo Terlizzi, nella loro geometrica sobria e volutamente fredda, fanno da sfondo alla regia di Giuseppe Patroni Griffi, rispettosa delle didascalie e dell'ambientazione originaria. Dopo il primo atto viene rinnovata l'impressione di otto anni fa: lo spettacolo scorre, l'azione è naturale. C'è troppa luce nel primo quadro quando si spengono le candele: «Cercar che giova, al buio non si trova», canta Rodolfo. Ma a parte questo, ci sono alcune imposte dal regista, che dice di amare le trasposizioni in abiti moderni e gli spostamenti d'ambiente rispetto alla concezione originaria di librettista e compositore. In realtà il problema non sta lì. Mi trasportano la «Bohème» dai tetti parigini nei bassifondi di una metropoli americana del 2004 mi va benissimo: ma ciò che è povero e squallido - l'ambiente - deve rimanere tale; e Mimì, fragile sognatrice, non deve diventare una donnaccia da strada; né il poeta Rodolfo un violento boss mafioso; né il caffè Momus, allegro e brillante, un ritrovo di drogati, e così via. Il regista può sbizzarrirsi in mille modi, e ottenere in mille modi esiti positivi, ma sovverte la gerarchia e il senso dei valori, fissati prima di tutto dalla musica, tutto gli crolla addosso: il guaio è che oggi, in tempi di ignoranza galoppante, sovente stenta ad accorgersene.

Se ben ricordo, e questo primo atto me lo conferma, nel 1996 Patroni Griffi s'era mantenuto molto prudente, tenendosi in secondo piano per lasciare a Puccini il privilegio di primeggiare con una musica che impone al dramma una sveltezza e un'agilità nuove. Come ha osservato domenica, su queste colonne, Sandro Cappelletto, la «Bohème» è puro cinematografo, vale a dire un succedersi di scene rapide, viste da una macchina da presa davanti a cui scorrono figurine appena definite e personaggi veri, situazioni appena accennate e altre dove la drammaturgia di Puccini fissa con l'evidenza del primo piano. Sta al direttore cogliere questo ritmo determinato da una scrittura volatile, elastica, modernamente nervosa nel suo continuo mutare. Evelino Pidò sembra coglierne bene questo ritmo ed entrare quindi, con tutte le credenziali, nel mondo degli interpreti pucciniani. Aspettiamo, però, gli atti seguenti per farci un'idea più precisa. E lo stesso si dica dei degli interpreti vocali, specie Alagna, che ha cantato nonostante un raffreddore, e la Gheorghiu, anche gli applausi che hanno accolto nel primo atto le due famosissime arie di Rodolfo e Mimì salutano doti vocali e sceniche che promettono bene per quanto riguarda la resa dei personaggi, la loro consistenza psicologica, la duttilità con cui gli interpreti di Rodolfo e Mimì devono muoversi, tra indugi lirici e la rappresentazione della vita quotidiana nella sua fuggevole immediatezza.

VENERDÌ MAXISCHERMO

## Gratis e in diretta al Palasport

Venerdì 15 ottobre alle 20.30 grazie alla disponibilità degli artisti, di tutti i lavoratori del Teatro Regio e alla collaborazione della Città di Torino, della RAI e del Gruppo Fondiaria Sai, il Teatro offre al pubblico la possibilità di assistere gratuitamente al Palasport alla trasmissione in diretta de «la Bohème». È la prima volta quindi l'opera andrà in scena contemporaneamente al Regio e sui due grandi schermi allestiti appositamente al Palasport di Parco Ruffini. I biglietti potranno essere ritirati gratuitamente - due a persona e fino a esaurimento posti - da domani presso le seguenti sedi: Biglietteria Teatro Regio (P. Castello 215). Vetrina Torinocultura - Atrium Città (P. Solferino. Centro Interculturale Città di Torino (C. Taranto 160). Biblioteca Musicale Andrea Della Corte (Villa Tesoriera, C. Francia 192)

DA DOMENICA PROTAGONISTI I CINEGIORNALI

# La 7, quell'Italia lontana Anni Luce

**Fulvia Caprara**

Immagini in vita in bianco e nero, commenti bonariamente ironici, ricordi di fatti insieme vicini e lontanissimi: intorno all'indubbio fascino dei cinegiornali dell'Istituto Luce è costruito il nuovo appuntamento «Anni luce Italiani in bianco e nero», in onda sulla 7 da domenica alle 11,30. Firmata da Elisabetta Arnaboldi in collaborazione con il direttore del Luce Andrea Piersanti, scritta da Steve Della Casa e Elena Giovannelli, la trasmissione propone un viaggio in dieci puntate nella storia del nostro Paese, dal dopoguerra agli anni 70. In studio, nella veste del raccontatore che tiene insieme il filo degli eventi citati dai filmati, c'è Dario Buzzolan, scrittore appassionato di cinema, figlio dello scomparso critico televisivo della «Stampa» Ugo Buzzolan. «Siamo convinti - ha spiegato Piersanti - che il grande pubblico abbia bisogno di riconsiderare i tempi in cui viviamo anche pensando a quelli da dove veniamo, visto che la storia è il risultato di un lungo percorso evolutivo». Negli archivi Luce, nato nel 1924, con il nome di «Unione Cinematografica Educativa L.u.c.e.», fortemente sponsorizzato dal fascismo e da Mussolini che lo usò come potente strumento di propaganda, sono custoditi «ottanta anni di documentarismo di qualità». Un immenso materiale che, fa notare Piersanti, «può esser usato anche in modo leggero».

Dario Buzzolan

Per ognuna delle dieci puntate in programma è stato scelto il titolo di un film perchè il cinema di quegli anni ha avuto, tra le altre, la funzione di raccontare l'evoluzione del Paese dal punto di vista storico e di costume. S'inizia con «La dolce vita» e poi ci saranno «Il posto», «Il sorpasso», «Grandi magazzini» e così via. L'intento, chiarisce Elisabetta Arnaboldi, è di raccontare gli aspetti noti e meno battuti della d'Italia, quelli che non rientravano nella grande cronaca del tempo. Agli spezzoni dei film si alternano i filmati Luce e le interviste a commentatori e protagonisti di allora. Si parla delle feste ed ecco scorrere le celebri sequenze del capolavoro felliniano Anouk Aimée che descrive a Marcello Mastroianni l'alta società dell'epoca passando in rassegna gli invitati di una serata. Poco dopo parla Elsa Martinelli, grande organizzatrice di party, soprattutto in seguito al cambio di casa: «Per me che avevo sempre vissuto nel centro di Roma, andare a vivere sull'Appia Antica fu come trasferirsi all'estero». L'unico modo per superare il senso di isolamento era riempire la casa di amici e conoscenti, e allora con le feste folli, immortalate dal fotografo Tazio Secchiaroli, bagnate da fiumi di champagne oppure quei cocktail all'americana che in quell'epoca ebbero il primo exploit italiano.

Achille Bonito Oliva commenta: «In quegli anni c'era l'idea che il boom economico potesse corrispondere a una generale apertura, all'affermarsi di una società più laica e disinibita». Parlano anche Furio Scarpelli, Micol Fontana e Lorella De Luca che racconta la notte in cui sentì la potente manata sul fondoschiena e, voltandosi di scatto, scoprì che la mano apparteneva a un'Ava Gardner molto, ma molto, brilla. «La scommessa del programma - commenta Dario Buzzolan - può essere vinta grazie alla forza delle immagini che s'impongono da sole». Non a caso il direttore Piersanti medita attivamente sulla possibilità di un gran ritorno dei cinegiornali: «Stiamo studiando un progetto, anni fa ci aveva già provato Angelo Guglielmi, riportando in tv i cinegiornali con il commento di Piero Chiambretti. Della nostra marcia di avvicinamento fa parte l'idea di documentare con riscoperta dei prodotti eno-gastronomici del nostro Paese».

TRE A ZERO KALOS, MATIZ e ora anche LACETTI.

TASSO ZERO e ANTICIPO ZERO in 48 MESI su tutte le versioni.

KALOS Clima da Euro 9.900* 5 PORTE CLIMATIZZATORE DOPPIO AIRBAG ABS CON EBD CAR AUDIO CHIUSURA A DISTANZA

MATIZ da Euro 6.490 4 PORTE ABS CON EBD IMMOBILIZER

LACETTI Clima da Euro 13.500 5 PORTE CLIMATIZZATORE 4 AIRBAG ABS CON EBD CAR AUDIO CHIUSURA A DISTANZA

Oppure con finanziamento agevolato e rate a partire da 97 Euro al mese senza maxi-rata finale**

Esempio di finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 48 rate mensili da Euro 138,44 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,17%). Spese istruttoria pratica finanziata. Esempio di finanziamento: Kalos 1.2 SE Plus Clima Euro 9.900, 48 rate mensili da Euro 209,48 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,77%). Spese istruttoria pratica finanziata. Esempio di finanziamento: Lacetti 1.4 SE Clima Euro 13.500, 48 rate mensili da Euro 284,48 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,57%). Spese istruttoria pratica finanziata. Salvo approvazione Daewoo/fin. * Prezzo speciale offerto dalle Concessionarie. ** Esempio di finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 72 rate mensili da Euro 96,28 (T.A.N. 1,40% T.A.E.G. 2,22%). Spese istruttoria pratica finanziata. Salvo approvazione Daewoo/fin. Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

Torino
Via Donizetti, 19
Ang. Via Ormea
Tel. 011.658.322

SVILUPPO
Moncalieri (TO)
C.so Trieste, 94
Tel. 0116.402.737

AUTODOMANI
Caresanablot (VC)
Via Vercelli, 17
Tel. 0161.232.969

Asti
Via Pollenzo, 8/10
Tel. 0141.324.608
Gallo D'Alba (CN)
Via Piana Gallo, 26
Tel. 0173.262.594
Carrù (CN)
Via Langhe, 22
Tel. 0173.750.976

CASALKAR
Casale Monferrato (AL)
Via A. Grandi, 33/35
Tel. 0142.461.537

DAVID'S CAR
Alessandria
Via Galimberti, 52
Tel. 0131.226.768

MARRO AUTOMOBILI
Boves (CN)
C.so Trieste, 82
Tel. 0171.380.367

St. Christophe (AO)
Loc. G. Chemin, 98
Tel. 016.542.397

TINAUTO
Romagnano (NO)
Via Novara, 245
Tel. 0163.831.539
Novara
C.so Vercelli, 116
Tel. 0321.467.374

DAEWOO

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO, VALIDA PER AUTO DISPONIBILI IN RETE, FINO AL 31 OTTOBRE.
Consumi Kalos: da 6,6 a 7,0 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni $CO_2$ da 159 a 171 g/km ■ Consumi Matiz: da 6,1 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni $CO_2$ da 144 a 158 g/km ■ Consumi Lacetti: 7,1 l/100 km (ciclo combinato) Emissioni $CO_2$ da 171 a 178 g/km

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Giovanna Mezzogiorno anima la sua Virginia di uno sguardo dei nostri tempi

# Una monaca contemporanea

Il suo aspetto, che poteva dimostrare 25 anni, faceva a prima vista un'impressione di bellezza, ma d'una bellezza sbattuta, sfiorita e, direi quasi, scomposta». Questa è, nelle parole di Alessandro Manzoni, la «signora», la monaca di Monza presso la quale si rifugia Lucia perseguitata da Don Rodrigo. Tutt'altra è la bellezza di Giovanna Mezzogiorno nello sceneggiato di Alberto Sironi, «Virginia, monaca di Monza», in onda l'altra sera e ieri su Raiuno. Lunedì il lavoro è stato seguito da 7 milioni 828 mila persone, non si conoscono ancora gli ascolti di ieri. Prima della fiction, «Affari tuoi» di Paolo Bonolis ha avuto 10 milioni 440 mila spettatori; ancora una volta Canale 5 ha dovuto cedere il passo con «Striscia la notizia», 7 milioni 18 mila spettatori, sia con il gladiatore di Russell Crowe, 5 milioni 619 mila.

La bellezza di Giovanna Mezzogiorno, dunque: è purissima, inconsapevole, nella prima puntata; come guastata dalla vita nella seconda. Contemporanea sempre. Così va il mondo, anzi così andava nel secolo decimosettimo. L'eternità dei classici. Contemporanea, nonostante gli abiti (molto) indossati, quelle gorgere secentesche, quei drappeggi perlacei, quel velo nero, in seguito, che cade intorno alle due parti della testa mentre, «sotto il velo, una bianchissima benda di lino cingeva, fino al mezzo, la fronte di diversa ma non inferiore bianchezza». Bella, intensa, l'interpretazione della protagonista, che è riuscita a conferire spessore al suo personaggio soprattutto con lo sguardo. Uno sguardo che turba, lei ancora ragazza, non ancora monacata a forza, il pittore chiamato dal padre a farle il ritratto, già vestita da suora; con la sensibilità degli artisti, il maestro intuisce che sotto quello sguardo batte un cuore dubbioso, niente affatto convinto dell'abito che dovrà vestire. Ecco, ci sono anche delle delicatezze psicologiche, nella sceneggiatura di Francesco Scardamaglia e Nicola Lusardi tratta (il famoso fatto vero, accaduto nel 600, a Maria Anna De Leyva, principessa e tragica vittima del suo destino. Manzoni, con il tipico schieramento incrollabile a favore della «vera fede» (hi, poi, che predicava così bene e razzolava così male con la sua, di famiglia), è molto più colpevolista. Dice in sostanza che, pure una volta preso il velo per mancanza di coraggio, la monaca avrebbe potuto essere santa. Con libero arbitrio ha compiuto altre scelte. Lo sceneggiato parteggia invece per lei, e le altre (sedotte) sedotte sono i telespettatori da queste storie complesse ambientate in altre epoche. Piacciono così tanto perché sono ben fatte o perché anni di soap ci hanno abituato alle passioni sopra le righe?

RTL 102.5 SUITE 102.5 "Tutte le sere si fa festa"

## REGISTRARE

### Il prigioniero della miniera

Western teso e vigoroso, quasi drammatico, del veterano Henry Hathaway per un già anziano Gary Cooper. La moglie di un uomo rimasto imprigionato in miniera chiede aiuto a quattro avventurieri, ma la strada dalla città al posto dell'incidente si rivela piena di pericoli e insidie... ■ 16.55 RETE 4

### Cattive compagnie

Rivisitazione in chiave thriller del mito di Faust, firmata Curtis Hanson, con un «diabolico» Rob Lowe e un «indifeso» James Spader. Miglior film al MystFest. L'introverso yuppie Michael, durante una rissa, viene salvato dal fascinoso, llegro e spregiudicato Alex che lo porterà alla rovina. ■ 21.30 LA7

## I FILM DI OGGI

Francis Capra e Robert De Niro in una scena del film «Bronx» diretto da De Niro stesso

### Bronx ★★★

**23.20 RETE 4** USA 1993. REGIA: ROBERT DE NIRO. CON ROBERT DE NIRO, BRANCATO, CHAZZ PALMINTERI, FRANCIS CAPRA, JOE PESCI E KATHERINE NARDUCCI DUR. 2H

Bel debutto nella regia per De Niro,con un film di ambientazione italo-americana, tratto da una pièce del collega Palminteri che nè anche sceneggiatore. 1960: il piccolo Calogero, affascinato dal boss del quartiere Sonny, non ascolta il padre Lorenzo, semplice conducente di autobus. Ma...

### Cast Away ★★★

**21.00 CANALE 5** USA 2000. REGIA: ROBERT ZEMECKIS. CON TOM HANKS, HELEN HUNT, NICK SEARCY, CHRIS NOTH, WHITE, GEOFFREY BLAKE E JENNIFER LEWIS. DUR: 2H23'

Hanks (nomination all'Oscar dopo due statuette vinte) è un neo Robinson Crusoe di fine millennio, in un soppravvalutato dramma. Un naufrago, unico sopravvissuto a un incidente aereo, si ritrova prigioniero su un'isola deserta. E la sua lotta per la sopravvivenza dure quattro lunghi anni...

### Brummel ★★

1954. REGIA: CURTIS BERNHART. CON STEWART GRANGER, ELIZABETH TAYLOR, PETER USTINOV E, ROBERT MORLEY. DUR: 1H53'

Per chi ama i classici dell'avventura in costume, dalla bella e colorata cornice, un film di Bernhardt per lo specialista Stewart Granger. Un giovane di umili origini, ufficiale delle guardie, diventa amico del principe di Galles – futuro re d'Inghilterra – e uno dei suoi uomini più potenti.

## ANTENNA DI

**OGGI**
Emanuele Filiberto e Clotilde di Savoia ospiti di Bruno Vespa (*Porta a porta*, Raiuno, 23,20), alle 2,30 di giovedì mattina diretta del terzo faccia a faccia tra George Bush e John Kerry (*Speciale Tg5 - Usa 2004*, Canale 5). Francesca Neri si racconta camminando (*Startrekking*, 23,40, Raitre), ipoteche e vacanze da incubo (*Mi manda Raitre*, Raitre, 21), le biodiversità (*Geo & Geo*, Raitre, 17,50).

«Soffro dover rinunciare al sonno prima delle otto. Quello è un orario insidioso per alzarsi. L'idea di un simile risveglio mi turba già dalla prima» (Bruno Pizzul).

**LENZUOLA**
In casa, Luisa Ranieri (*La Omicidi*) ama «le lenzuola di lino, il profumo di fresco dei pot-pourri alla lavanda nei cassetti».

Francesca

**PAUL KLEE**
«L'ho vista in sala rianimazione vestita tutta di bianco e ho creduto di essere davanti a un quadro di Paul Klee» (Elenoire Casalegno descritta dal fidanzato Omar Pedrini, che qualche mese fa è stato ricoverato in ospedale).

**TELEFONINI**
Simona Ventura ha cinque telefonini: più d'uno per lavoro, uno per avere una comunicazione diretta con i figli e riservato agli amici.

**FAMIGLIE**
Secondo un'indagine di Klaus Davi fondata sui dati Auditel, in Italia 270 mila famiglie (pari a 702 mila persone) non hanno la tv.

Sabrina Ferilli si allena tre volte la settimana col personal trainer Carmelo. Bruno Vespa gioca a tennis, Paolo Bonolis a calcio, Walter Nudo fa jogging.

«Tre milioni di pubblico scelto valgono di più sei milioni di dormienti marmorizzati» (Renzo Arbore).

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.30 Pronto, Raiuno
11.30 Uno mattina
13.30 Tg1
20.00 Sport
0.55 Tg1 Notte

### RAIDUE

13.00 Tg2 Costume e società
17.10 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
18.30 Tg2
23.00 Tg2

### RAITRE

19.00 Tg3
19.30 Tg3 Fuori Tg
14.20 Tg3

### CANALE 5

8.00 Tg5 Prima Pagina
1.15 Tg5 Notte
20.00 Tg5

### ITALIA 1

12.25 Tg4 Rassegna stampa
18.30 Tg4

### RETE 4

11.30 Tg4 Rassegna stampa
13.30 Tg4
18.55 Tg4

### GIORNATA

6.00 Euronews
6.45 Unomattina
Un programma attento all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
9.35 Tg Parlamento
9.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
9.45 Linea Verde - Meteo Verde
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Batti e ribatti
14.05 Tg1 Economia
14.15 Il commissario Rex Telefilm
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

6.00 Gatto da guardia con Pino Gagliardi. Regia di Antonella Reda
6.05 Botta e risposta
6.10 Scanzonatissima
6.15 L'opinione di...
6.20 In fondo... Il fondo
6.25 L'isola dei famosi 2
7.00 Go Cart mattina
Girlfriends Telefilm
Rai Educational
10.00 Tg2
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Il posto tuo Talk-show
17.15 Finalmente Disney
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 10 minuti
19.00 L'isola dei famosi Reality show
19.45 Warner show Cartoni

News 24
Rai Educational - Lo spettacolo della cultura - FAQ Frequent Archeological Questions - La storia
9.05 Cominciamo bene - Prima conduce Pino Strabioli, con Paolo Crimaldi. Regia di Graziella Pluchino
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali conduce Licia Colò
10.05 Cominciamo bene
12.25 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Hip Pop Generation
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Question Time
16.00 Tg3 GT Ragazzi
16.15 La Melevisione e le sue storie
16.30 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.50 Geo Geo Documentari

6.00 Tg5 Prima Pagina
8.50 Verissimo Mattina
9.30 Tg 5 borsa flash
9.35 Tutte le mattine
11.30 Secondo voi
11.40 Grande Fratello Reality show
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Centovetrine questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Volere o volare Reality
16.20 Amici Reality show
17.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.35 Passaparola - Il Gioco
19.20 Grande Reality show
19.40 Passaparola Gioco

7.00 Cartoni animati Franklin - I Puffi - Anna dai capelli - Garfield e i suoi amici - Tom & Jerry
8.55 Arnold Telefilm
9.25 Charlie's angels Telefilm "Angeli sul ghiaccio"
11.20 Music shop
11.25 Hunter Telefilm "L'uovo di drago" con T. Carrere,C. Anholt, T. Reichert
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Campioni, il sogno Reality show
14.10 Cartoni
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 La Tata Telefilm
18.25 minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Tutto in famiglia Telefilm
19.55 Il gioco dei 9 Gioco

6.00 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.15 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda
Un miliardario peruviano scopre di essere malato e di avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fiorella...
7.10 Peste e corna e gocce storia
7.15 Tg4 Rassegna stampa
7.40 Hunter Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
Genius Gioco
15.00 Sai xché?
15.00 Sentieri Soap Opera
16.55 Il prigioniero della miniera Film
19.35 Sipario del Tg4

### SERA

20.25 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
20.50 Calcio: Italia-Bielorussia Qualificazioni Campionati mondiali 2006
23.20 Porta a Porta Bruno Vespa
1.30 Sottovoce Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
Il giornalista conduce un faccia a faccia con personaggi della cultura, dello sport e dello spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante
2.00 Rai Educational - Pianeta energia Le dell'energia: Termoelettrico
2.30 Homo Ridens Varietà
2.55 Dibattito televisivo tra i candidati Casa Bianca in diretta dagli Stati Uniti
4.30 All'ultimo minuto Telefilm "Scala reale"

20.20 Il lotto otto Varietà
21.00 Incantesimo Varietà con Walter Nudo, Samuela Sardo, Paola Pitagora. Regia di Alessandro Cane e Tom Smeraldo
23.10 Fantasmi Telefilm "L'uomo degli incidenti"
23.55 Miracles Telefilm "Mistero ad alta quota"
0.40 L'isola dei famosi Reality show
1.15 Tg Parlamento
1.25 Estrazioni del lotto - Meteo
Ruota per ruota tutti i numeri usciti
1.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.40 La donna del treno Film
2.30 Mizar - Tg2 Culture (R)
Il meglio di "Guarire"
3. Cercando cercando
4.15 NETTUNO - Network l'Università Ovunque

20.00 Sport Notiziario sportivo
20.10 Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi, Marzio Honorato
manda Raitre con Andrea Vianello
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Startrekking Francesca Neri
Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
Rubrica anticipazioni cinematografiche e cura dell'Anicagis
0.55 Rai Educational - Esplo - Tv delle Scienze con Luciano Onder. Regia Gabriele Cipollitti
1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste

Striscia la notizia - La voce dell'indipendenza Varietà satirico Ezio Greggio, Michelle Hunziker
21.00 Cast Away Film (drammatico, 2000) con Tom Hanks, Helen Hunt, Christopher Noth. regia di Robert Zemeckis
23.50 Maurizio Costanzo Show Talk-show con Maurizio Costanzo
1.45 Striscia la notizia Varietà satirico condotto da Ezio Greggio, Michelle Hunziker (R)
2.15 Grande Fratello Reality show (R)
Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa del Grande
2.30 Speciale Tg5 - 2004
4.30 Shopping by night
5.00 Casa dolce casa Telefilm "Casa dolce casa?"

21.05 C.S.I. Telefilm "Festa ti" - "Conto alla rovescia" con Benjamin McKenzie, Brody, Burton, Bilson
22.55 Nip/Tuck Telefilm "Manya Mabika"
23.55 Lucignolo
1.35 Studio Sport
2.00 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.05 Secondo voi con Paolo Del Debbio (R)
Una d'informazione in cinque minuti, che ogni giorno propone micro-inchiesta su temi d'attualità
2.15 Campioni, il sogno Reality show
2.50 X-Files Serie
3.40 Shopping by night Televendita
4.05 Talk radio Varietà
4.10 amico, sei morto! Film (western, 1971) con Wayde Presto

20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Il presidente" Clarence Gilyard, Chuck Norris 3ª parte
21.00 Pari e dispari Film
Florida un guardiamarina e un camionista esperto in giochi d'azzardo si alleano per indagare su una banda di allibratori clandestini
23.15 Immagine
23.20 Bronx Film
1.25 Tg4 Rassegna stampa
1.50 Sette note in nero
Virginia, che fin bambina ha avuto visioni parapsicologiche, si sposa e "vede" l'omicidio di una donna murata nella villa del marito...
3.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.35 Dagli Appennini alle Ande Film
5.00 Vivere meglio Rubrica medica

### La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso Il programma quotidiano dedicato all'informazione un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica la presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Discovery presenta
11. Jake Jason Detectives Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.10 Lord Brummel Film
16.20 Atlantide Do.
18.00 Jarod il camaleonte Telefilm
19.00 Homicide Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Cattive compagnie Film
23.30 Marketta, fa brodo in Tv
0.30 Tg La7
1.10 The Hunger Serie
1.40 La 25ª ora
2.40 Due minuti un libro
2.45 Otto

### MTV

10.00 Morning
12.00 Matchmaker
13.00 Music non stop
13.25 Flash
13.30 raiders
14.00 TRL
15.00 Mtv Playground
16.00 Flash
16.05 Most wanted
17.00 Dance Show
18.00 City hunter
18.30 show
Flash Notiziario
19.05 Dance floor chart
20.00 Music non stop
21.00 Less than perfect
21.30 Newlyweds 2
22.00 The Osbournes 3
22.30 Flash Notiziario
22.35 Pets show Varietà
23.30 assistant

### RETE4/ALLMUSIC

13.30 Club pillole
13.55 Tg Notiziario
14.00 Call Center
14.55 TgA
15.00 Inbox
15.55 TgA
16.00 Play.it 2: i professionisti
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Chart.it
17.55 TgA
18.00 Azzurro
18.55 TgA
19.05 The club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 All moda
22.30 One Shot - Ospite Max Pezzali
23.30 The Club
24.00 All the best

### SKY CINEMA 1

7.30 A Gentleman's Game Film
9.20 Essere e avere Film
11.05 Ghost World Film
13.00 Duets: Eurodeliri
13.30 Blue Moon
15.05 Identikit: Hugh Grant
15.30 Narc - Analisi di un delitto Film
17.15 Cine Lounge
17.30 Film
19.20 The Player Film
21.00 Due amiche esplosive Film
22.40 Cattive inclinazioni Film
0.20 Secretary Film (comm., 2002)
2.15 Duets: Eurodeliri

### SKY CINEMA 2

6.25 Il maestro cambia faccia Film
7.50 Salton Sea - Incubi e menzogne Film
9.35 Mademoiselle Film
10.55 Cine lounge
11.10 Arizona Junior Film
12.50 Duets: Il fascino discreto dell'attore
13.20 Angeli armati Film
15.30 Sposami, Kate! Film
17.25 No Good Deed - Inganni svelati Film
19.10 L'altro lato del letto Film
21.00 Buongiorno, Film
22.50 Showgirls Film
1.05 Cine Lounge Rubrica cinematografica
1.20 Audition Film

### SKY SPORT 1

11.15 Calcio: Treviso-Ter Serie B (R)
13.00 Mondo Gol (R)
14.00 Sport Time
14.30 Calcio: Parma-Fiorentina Serie A (R)
16.15 Calcio: Betis-Valencia Liga (R)
18.00 Blue the colour Lazio-Chelsea / Stoccarda-Chelsea (R)
19.00 Sport Time
19.30 Lo sciagurato Egidio (R)
20.30 Totti 100 (R)
21.00 Calcio: Chelsea-Porto Champions League (R)
22.4 Blue is the Speciale Monaco-Chelsea (R)

## ALLA RADIO

**RADIO** 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14 In Europa; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.00 Gr Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Gr1 - Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 A tavola; 18.48 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.55 Calcio: Italia Bielorussia; 21.00 Incantesimo (O.M.); 21.48 Gr1 - Europa Risponde; 22.50 Zona Cesarini; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e uomini; 0.33 Aspettando il giorno.

**RADIODUE** 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.45.
12.10 Elvis; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.41 Il tropico del Cammello; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; Alle 8 della sera; 20.35 Catersport; 22.50 Il Cammello di Radio2; 24.00 La Mezzanotte

**RADIOTRE** Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
6.01 Il Terzo Anello Musica; 7.00 Radio3 Mondo on line; 7.15 Prima pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Prove d'artista; 14.30 Il Terzo Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; Il Anello. Cittadino straniero; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Non c'è verso che tenga; 20.30 Il Cartellone: Bologna Festival - Balthasar Neumann Chorus; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi. Johnny Cash e Rick Rubin: una storia americana; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce.

**RTL 102.5**
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W con Baiguini. All'interno: L. Battistello (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Alan & Sara. All'interno: D. Campioni (14.30); 15.00 The flight ; 17.00 Password; 19.00 Protagonisti Il Perilli; 21.00 Suite 102.5 con M. Maffucci, Thomas; 24.00 Crazy club revolution con A. Bisi, G. Benson Gatto, R. Zaino.

SKY TG24 ore 03.00

"America 2004", terzo faccia a faccia Bush-Kerry

In diretta da Pimpea-Arizona in onda, su SKY TG24, la trasmissione integrale del terzo confronto televisivo tra Bush e Kerry. Siamo arrivati al capitolo più importante della campagna elettorale USA: chi si aggiudicherà il favore degli Americani? Dallo studio Washington Lucia Annunziata con gli esperti politica internazionale Moises Naim, direttore "Foreign Policy" e Maurizio Viroli, docente alla Princeton University, commenterà il decisivo testa a testa. La replica giovedì alle 10.00 una sintesi durante tg delle 13.00.

*L'offerta di ricezione al Decoder Digitale concedato a titolo gratuito per la durata dell'abbonamento. Promozione valida fino al 31 gennaio per abbonamenti ad almeno 2 pacchetti.
**Tariffa massima da rete fissa: 0,12 euro/min. + IVA.

CON SKY IL DECODER DIGITALE È GRATIS*.
Chiama 199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER
SKY
Ti sorprende sempre.

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 31 MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 2004

OGGI

| | | | |
|---|---|---|---|
| 13,00 Tennis. Torneo Wta da Mosca | Eurosport | 20,30 Basket. Serie A. Livorno-Roseto | Sky sport2 |
| 13,00 Studio sport | Italia1 | 21,00 Calcio. Qualific. Mondiali: Italia-Bielorussia | Raiuno |
| 17,00 Tennis. Torneo Atp da Vienna | Eurosport | 21,00 Calcio. Qualif. Mondiali: Galles-Polonia | Sport Italia |
| 18,10 Sportsera | Raidue | 23,15 Calcio Portogallo-Russia (differita) | Sport Italia |
| 19,00 Calcio. Norvegia-Slovenia | Sky sport2 | 1,45 Calcio. Brasile-Colombia | Sport Italia |

## L'Under 21 rimonta ■ passa: 2-1

MANTOVA. L'Under 21 ha battuto i pari età della Bielorussia nel 4° turno del girone 5 degli Europei, restando 1ª a punteggio pieno. I[illegible] al 32' con S[illegible]k, i bielorussi sono stati raggiunti al 45' da Bianchi (foto), poi superati da Aquilani (29' st), a segno su assist di Quagliarella (esordio con Gentile). Altre partite: Moldavia-Scozia 0-0, Norvegia-Slovenia 0-0. Classifica: Italia punti 12 (4 partite), Slovenia 8 (4), Moldavia 8 (4), Norvegia 8 (4), Bielorussia 3 (3), Scozia 2 (3).

MONDIALI 2006: DOPO IL KO IN SLOVENIA STASERA LA BIELORUSSIA

# Lippi cambia l'Italia «E' l'ora del riscatto»

«Non mi aspettavo un polverone così fitto: si sono scomodati persino i cardinali. Le imprecazioni fanno parte della mia terra» Fuori Cannavaro, gioca Materazzi: Zambrotta e Diana sulle ali

**Marco Ansaldo**
Inviato a PARMA

Come San Sebastiano nel quadro del Mantegna, Marcello Lippi in questi giorni ha l'aria rassegnata di chi considera inevitabile che lo trafiggano le frecce. [illegible] suo caso, le frecciate. L'esercizio di tolleranza gli costa moltissimo. In altri tempi avrebbe attaccato a muso duro, per carattere manderebbe tutti al diavolo anche ora. Ma questa è la Nazionale, «il lavoro che ho sempre sognato», e nei sogni non si litiga mai. «Io sapevo cosa mi aspettava, perchè era già toccato agli altri commissari tecnici - dice Lippi - però non mi aspettavo un polverone così fitto. Abbiamo perso una partita e apriti cielo. Si sono scomodati persino i cardinali».

Ce n'è sempre qualcuno che [illegible] occupa di calcio. In Vaticano non avevano gradito che Giovanni Trapattoni, ai Mondiali, usasse l'ampolla di acqua benedetta quasi fosse [illegible] amuleto pagano per ingraziarsi la vittoria. Ancor meno è piaciuta l'ammissione che [illegible] nuovo ct, quando perde, bestemmia. E monsignor Angelini, che conduce la rubrica «Non solo calcio» sulla radio papista, ha aggiunto la descrizione della Nazionale [illegible]me una banda di raccomandati, nella quale entrano i giocatori che hanno alle spalle i procuratori e i club più potenti, svelandoci così il vero peso politico del Cagliari, da cui viene Esposito.

«Una dichiarazione tanto importante deve essere frutto di una conoscenza precisa dell'ambiente. Evidentemente [illegible] cardinale sa che accontentiamo chi ci garantisce il miglior tornaconto», è la replica ironica e piccata di Lippi. «Quanto alle bestemmie, se si dice che non c'è l'intenzione di offendere nessuno, tantomeno Dio, ma che le imprecazioni fanno parte delle abitudini toscane, non vedo perchè si scomodino i cardinali di qua e di là. Mi è difficile capire certi attacchi. Come la storia degli anziani che non ho fatto entrare a Coverciano per le foto di beneficenza e che io [illegible] sapevo dovessero venire».

Certamente i primi mesi di Lippi non hanno favorito rapporti ideali con l'esterno: le chiusure, alcune comprensibili perchè si dovevano frenare i chiacchiericci consueti nella gestione del Trap, hanno oltrepassato talvolta il limite del buon senso. Il ct si è convinto che gli attacchi colpiscano lui per punire la Nazionale, quasi esistasse un progetto per affossarla. Ovviamente non è vero, le incomprensioni [illegible] dranno ricomposte smussando qualche spigolo ma il progetto di riportare l'Italia nel cuore e nelle attenzioni degli italiani deve procedere.

La partita di Celje ha rappre[illegible] un passo indietro: lo dimostra il milione di telespettatori che hanno cambiato canale dopo il primo tempo. La corsa riprende questa sera da Parma. La Bielorussia è diventata un [illegible] importante sulla strada della qualificazione che riprenderà il 2[illegible] marzo contro la Scozia. «C'è in tutti la voglia di riscatto - spiega Lippi -, [illegible] vinciamo è possibile che si ritorni in testa al girone perche la Slovenia gioca in Norvegia ed è diventata la concorrente più temibile per il primo posto. [illegible] sarei contento di ripetere [illegible] prestazione [illegible] sabato a Celje con qualche spunto in più e una maggiore velocità di esecuzione».

Cambiano la difesa e le fasce esterne. Sorprende la sostituzione di Cannavaro con Materazzi che non si sente raccomandato e non lo manda [illegible] dire: «Loro facciano i cardinali e io p[illegible]a giocare, [illegible] [illegible] nessuno h[illegible] mai regalato nulla». Spiega il ct: «Con Cannavaro c'era l'accordo per cui nella seconda partita non avrebbe giocato». Il motivo? Lippi crede che lo juventino non sia nelle condizioni di reggere due partite di fila, qualche problemino era già nato nella settimana prima delle convocazioni, tanto che il difensore [illegible] rimasto [illegible] dubbio fino all'ultimo nella Juve a Udine. Per necessità entra Oddo al posto di Bonera, squalificato, Zambrotta avanzerà a centrocampo per rimpiazzare Esposito, il cui esordio non ha convinto, e Diana dovrebbe sostituire sulla destra l'infortunato Camoranesi, tornato a casa. In[illegible] [illegible] n'è abbastanza per trarne un volto nuovo, con una squadra tatticamente più frenata [illegible]gli esterni e con Totti ancora più vicino a Gilardino. Anche se, e non sembri una bestemmia, l'Italia che vedremo all'inizio non assomiglierà a quella che finirà la partita.

**RAIUNO ORE 21**

| | Italia | | Bielorussia |
|---|---|---|---|
| | [4-4-1-1] | | [4-4-2] |
| 1 | BUFFON | KHOMUTOVSKY | 1 |
| 2 | ODDO | KULCHY | 2 |
| 4 | NESTA | YASKOVIC | [illegible] |
| [illegible] | MATERAZZI | [illegible] | 6 |
| [illegible] | PANCARO | GURENKO | [illegible] |
| 7 | DIANA | LAVRIK | 7 |
| 4 | GATTUSO | KORITKO | [illegible] |
| 8 | DE ROSSI | BELKEVICH | 4 |
| 11 | ZAMBROTTA | OMELYANCZUK | 11 |
| 10 | TOTTI | KUTUZOV | 10 |
| [illegible] | GILARDINO | BUKLYGA | 9 |
| | All.: LIPPI | All. [illegible] | |

Arbitro: MEGIA [illegible] (Spagna)

A DISPOSIZIONE: Italia: 12 Pelizzoli; 13 Cannavaro; 14 Perrotta; [illegible] Blasi; 16 Di Vaio; 17 Fiore; 18 Toni. [illegible]lorussia: 12 Suhma; 13 Rovnenko; 14 V. Hleb; 15 Suchkov; 16 Sashcheko; 17 Koval; [illegible] Romashenko.

**GRUPPO 5**

**PARTITE DISPUTATE**

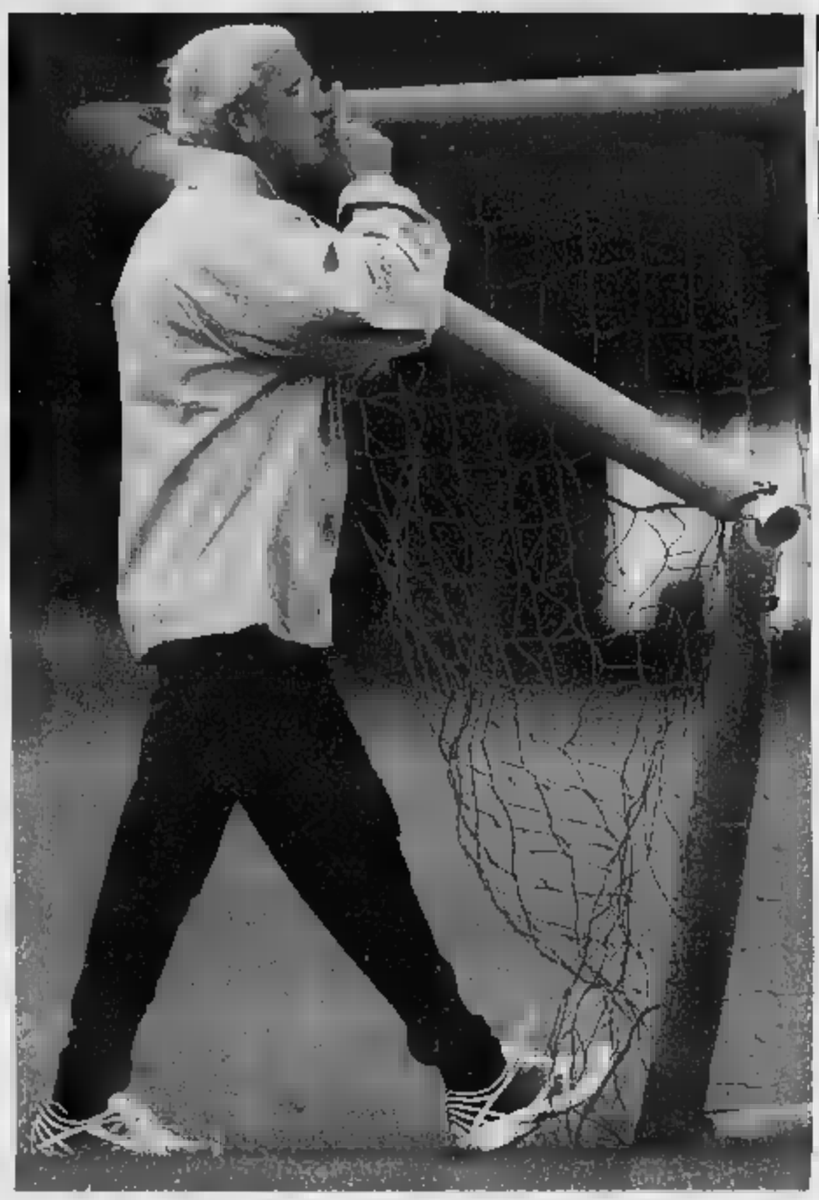
| | |
|---|---|
| ITALIA - Norvegia | 2-1 |
| Slovenia - Moldavia | 3-0 |
| Moldavia - ITALIA | 0-1 |
| Scozia - Slovenia | 0-0 |
| Norvegia - Bielorussia | 1-1 |
| Scozia - Norvegia | 0-1 |
| Bielorussia - Moldavia | 4-0 |
| Slovenia - ITALIA | 1-0 |

**CLASSIFICA**

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Slovenia | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 0 |
| ITALIA | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 2 |
| Bielorussia | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 1 |
| Norvegia | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| Scozia | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| Moldavia | 0 | 3 | 0 | [illegible] | 3 | 0 | 8 |

**OGGI**

ITALIA - Bielorussia
Norvegia - Slovenia
Moldavia - Scozia



Lippi vuole zittire le critiche: «Sapevo a cosa andavo incontro come ct, ma abbiamo perso una partita e apriti cielo. Mi è difficile capire certi attacchi per le mie bestemmie o sulla storia dei raccomandati»

IL PUNTO AZZURRO

## RICORDANDO ZOFF MEGLIO NON ILLUDERSI

**Roberto Beccantini**

BISOGNA vincere. Non è una novità. La sconfitta di Celje ha movimentato la vigilia [illegible] deturpato il panorama «mondiale». Parma ci porta bene, ma tocca a noi ingraziarci gli dèi. Dalla Slovenia, 43ª nella classifica Fifa, alla Bielorussia, 73ª. Essendo l'Italia ottava, dovrebbe ess[illegible] una passeggiata: scordiamocelo. Con gli sloveni, chiuse la carriera azzurra Franco Baresi; con i bielorussi, «fiesta» spagnola a parte, Roberto Baggio. Non solo: a scartabellare l'archivio, emerge [illegible] dato che consiglia di abbinare gli avversari odierni [illegible] un approccio tutt'altro che spensierato. Due partite, due pareggi, 1-1 [illegible] Ancona, 0-0 a Minsk. Qualifica[illegible] europee, ct Dino Zoff. Il grigiore del gioco [illegible] la modestia dei risultati [illegible] spinsero a trattarlo come un minus habens. Non fece una piega: a prima di cantarle al «signor» Berlusconi, regalò al Paese un [illegible]condo posto che ancora oggi usiamo per medicare l'orgoglio frustrato.

Alla quinta uscita, Marcello Lippi è già costretto a dimostrare che non usurpa la cattedra. Nessuno ne discute la competenza: se mai, è la presunzione che, ogni tanto, lo allontana dalla realtà. I correttivi alla formazione rientrano nella logica delle cose: infortuni (Camoranesi), squalifiche (Bonera), calendario (due gare in cinque giorni), necessità di far tesoro degli er[illegible] commessi. Significativo è lo scrollone inferto al modulo: [illegible] 4-2-3-1 di Celje al 4-4-1-1 del Tardini, parente stretto di quel 4-4-2 cui è legata la sua miglior prestazione, a Palermo con la Norvegia. E non meno sintomatico si profila l'avanzamento di Francesco Totti. Ronzerà attor[illegible] [illegible] Alberto Gilardino, 40 gol la scorsa stagione e appena uno, all'Inter, dopo le Olimpiadi. Parma è la sua cuccia: anche per questo, immagino, è stato preferito [illegible] Luca Toni, autore di [illegible] delle tre [illegible] che hanno scandito, sin qui, il [illegible]o corso: a referto, figurano pure D[illegible] De Rossi e Alessandro Del Piero (assente).

La Nazionale di Lippi segna poco, idem Totti in Nazionale (6 reti in 43 gare). Entrambi [illegible] [illegible] varco. L'uno si stringe all'altro, [illegible] speranza *che scelte* [illegible] *rendimento possano agevolarne il* compito e raffinarne l'intesa. Quattro i cambi rispetto [illegible] sabato, [illegible] quasi tutti coinvolgono gli esterni: Oddo e Pancaro avvicendano Bonera [illegible] Zambrotta che, a sua volta, scala a centrocampo, con Diana a destra (fuori Camoranesi ed Esposito). Curiosa, in compenso, la staffetta Cannavaro-Materazzi. E misteriosa la fiducia concessa a Gattuso. Quanto a Fiore, deve essere proprio giù se l'allenatore continua a ignorarlo. Panucci sì che avrebbe fatto comodo. Arrampicarsi sugli specchi del rancore non ha senso.

La Bielorussia è l'unica squadra che, agli Europei di giugno, le suonò alla Under di Claudio Gentile. La squalifica di Alexander Hleb le sottrae l'elemento più estroso. Fra Ancona [illegible] Minsk, un [illegible] gol: e per giunta su rigore (F. Inzaghi). E ad Ancona, l'ammutinamento di Totti, sostituito nell'intervallo e in fuga dal mondo. Era il 31 marzo del 1999. Zoff esalò fior di moccoli, [illegible] li tenne per sè, mica l'esso...

La Slovenia sale a Oslo, [illegible] non è detto che le vada sempre di lusso. Agli azzurri [illegible] chiedo di voltare pagina, non di scalare l'Everest. Alibi, zero. Cuore e testa, il calcio non è poi così complicato.

I compagni su Totti: «Sbagliato pensare che possa cambiare le partite da solo»

I COMPAGNI LO ADORANO, MA IL PUPONE NON SEGNA DAL GIUGNO 2003 (FIRMÒ CON DEL PIERO IL 2-0 ALLA FINLANDIA)

# Totti sceglie [illegible] silenzio, vuole parlare in campo

Ai cronisti che lo aspettano in aula magna: «Non vengo, ho già magnato»

**Giancarlo Laurenzi**
Inviato a PARMA

Dal primo giorno di ritiro in silenzio-stampa, Totti è uscito sorridente [illegible]alla sala-pranzo di Coverciano [illegible] anziché imbucarsi svelto in camera per accendere l'adorata playstation ha cambia[illegible] direzione, improvvisamente dirigendosi a passi convinti verso la sala delle conferenze. I cronisti hanno abboccato, illusi dalla convocazione: «Francesco, tutti in aula magna?». «No, io ho già magnato». E sghignazzando Totti [illegible] rincasato, lasciando flash e telecamere con [illegible] palmo di naso. Non è l'ultima barzelletta, ma la gag organizzata dalla corte [illegible] Pupone poche ore prima della partenza per Parma. Un modo per vivacizzare una vigilia plumbea più del cielo, nella quale il menu offriva [illegible] riflessioni prelibate di Pancaro, Diana e Materazzi.

Totti resta in silenzio, convinto che l'unico luogo adatto per rispondere alle critiche [illegible] il campo, la sua coperta di Linus. Giovani o vecchi, poco importa: i compagni lo adorano. Bastava vederli in pellegrinaggio a Palermo quando il romanista, seduto [illegible] una panchina dello stadio, osservò un'ora dell'allenamento azzurro prima di tornare a Roma dopo aver sostenuto una misteriosa visita fiscale. Lippi, con cui il Pupone ebbe qualche screzio nelle stagioni juventine, lo considera l'ancora di salvezza [illegible] gli ripete di considerarsi libero da legacci («fai il trequartista [illegible] l'attaccante, [illegible] tua scelta: inventa, rifinisci, segna, corri, fermati»). Gattuso ha spiegato di averlo visto «bello, abbronzato e rilassato [illegible] [illegible] capelli lunghi», aggiungendo che il primo giorno di ritiro Totti gli ha chiesto «di non avere più l'intera responsabilità della squadra sulle spalle».

Una preghiera non accolta da Buffon, che lunedì gli ha cucito addosso l'etichetta usurata di salvatore della patria: «Ora basta, deve farci stravincere. In giro non vedo nessuno più bravo di lui». Perrotta, da luglio suo compagno anche di club, ha speso la razione quotidiana di elogi: «La colpa di Totti è di avere abituato tutti a prestazioni eccezionali. Non appena scende a livelli "normali", piovono le critiche. Ci si dimentica che il "normale" di Totti è lo straordinario degli altri. A livello arbitrale paga lo sputo degli Europei, gli fischiano a sfavore ogni cosa».

Se tecnico e senatori hanno scritto per Totti il copione che il giallorosso chiedeva di non recitare più, De Rossi - leader dell' [illegible] verde - ne ha annacquato il ruolo: «Francesco è una persona eccezionale, carismatica, disponibile. [illegible] è sbagliato pensare che da solo possa cambiare le sorti di una partita. Scontato dire che quando manca non è la [illegible] [illegible] per noi e per [illegible] avversari. Le dichiarazioni di Buffon? [illegible] le considero un'investitura».

De Rossi è l'altra faccia dello stesso problema: l'Italia non realizza perché chi ha dimestichezza con il gol (De Rossi appunto, a segno contro Norvegia, Real e Inter) viene tenuto lontano dalla porta nemica: «Non è colpa mia, il ct mi chiede di proteggere anziché offendere. [illegible] in Slovenia mi fossi buttato avanti poteva finire anche peggio...». Per Totti il discorso è simile [illegible] per questo Lippi ha deciso che stasera il romanista non dovrà caricarsi sulle spalle il peso di sfian[illegible] rientri (a Celje era stato visto anche al limite dell'area azzurra), avanzando di una decina di metri il proprio [illegible] d'azione. Se gol servono, Totti e Gilardino rappresentano una garanzia: insieme ne hanno firmati 43 nell'ultimo campionato. Più complesso il rapporto del Pupone con la maglia azzurra: in 43 presenze appena 6 reti, [illegible] Bergomi (e come Giannini, antenato giallorosso). Totti non se[illegible] [illegible] Nazionale dall'11 giugno 2003 (Italia-Finlandia 2-0, di Del Piero l'altro squillo), un blackout esagerato per un campione fuori dal comune. Buffon è stato esplicito: «Deve tirarci fuori da quest'impiccio». A Parma, dove spesso il suo talento è tracimato. Pure lo scorso anno, quando la neve prese il posto dell'erba.

PARMA: CINQUANTA BAMBINI DI CHERNOBYL SUGLI SPALTI DEL TARDINI

## Anche Gilardino sta zitto. «E' sotto pressione»

[illegible] PARMA. [illegible] [illegible] raggiunto Totti anche nella classifica del silenzio-stampa. Nonostante fosse stato inserito nell'elenco degli «intervistabili», ieri il bomber del Parma ha infatti voltato le spalle ai cronisti lasciando [illegible] [illegible] imbarazzatissimo Innocenzo Mazzini, vicepresidente federale, il compito di spiegare: «Non [illegible] un [illegible] e [illegible] esiste alcuna analogia [illegible] quello che accadde durante i Mondiali dell'82. Evidentemente il ragazzo attraversa un momento particolare e sentendosi sotto pressione ha preferito evitare ogni dichiarazione. Noi, come è evidente, non possiamo costringere nessuno [illegible] parlare».

Intanto, su invito [illegible] Figc, 50 bambini bielorussi di Chernobyl assisteranno [illegible] partita del Tardini. All'ingresso delle squadre alcuni di loro porteranno in campo la bandiera della Fifa e altri 11 accompagneranno i giocatori italiani. [g. l.]

VERSO GERMANIA 2006: OGGI 43 PARTITE (21 IN EUROPA). IN GRAN BRETAGNA FA DISCUTERE L'ULTIMA TROVATA DI SPICE BOY

## Qualificazioni mondiali: programma odierno

■ **GRUPPO 1:** Armenia-Repubblice Ceca; Andorra-Macedonia; Olanda-Finlandia. Classifica: Finlandia punti ■ (giocate 4); Romania 9 (4); Macedonia 4 (3); Olanda 4 (2); Repubblica Ceca 3 (2); Andorra 0 (2); Armenia 0 (3). **GRUPPO** ■ Kazakistan-Albania; Danimarca-Tur- ■a; Ucraina-Georgia. Classifica: Turchia 5 (3); Ucraina 5 (3); Danimarca 4 (2); Georgia 4 (2); Albania 3 (3); Grecia 2 (3); Kazakistan ■ (2). **GRUPPO 3:** Portogallo-Russia; Lussemburgo-Liechtenstein: Lettonia-Estonia. Classifica: Slovacchia 10 (4); Portogallo 7 (3); Estonia 6 (3); Russia 4 (2); Lettonia 3 (3); Liechtenstein 1 (3); Lussemburgo 0 (4). **GRUPPO 4:** Cipro-Francia; Eire-Far Oer. Classifica: Svizzera 5 (3); Eire 5 (3); Francia 5 (3); Israele 5 (3); Cipro 1 (3); Far Oer 1 (3). **GRUPPO 6:** Galles-Polonia; Irlanda del Nord-Austria; Azerbaigian-Inghilterra. Classifica: Inghilterra 7 (3); Polonia 6 (3); Austria 4 (3); Galles ■ (3); Azerbaigian 2 (3); Irlanda del Nord 2 (3). **GRUPPO 7:** Lituania-Spagna; Serbia ■ Montenegro-San Marino. Classifica: Lituania 4 (2); Serbia e Montenegro 4 (2); Spagna 4 (2); Bosnia Erzegovina 2 (2); Belgio 1 (2); San ■ 0 (2). **GRUPPO ■:** Islanda-Svezia; Bulgaria-Malta. ■: Croazia 7 ■); Svezia 6 (3); Bulgaria 4 (2); Ungheria ■ (3); Islanda 1 (3); Malta 1 (2). ■ Posti disponibili: 14. Germania qualificata di diritto. Passano ■ fase finale le prime ■ ogni gruppo ■ ■ due migliori seconde. I restanti 3 posti assegnati attraverso gli spareggi fra le altre 6 seconde. SUD ■ Oggi: Brasile-Colombia; Cile-Argentina; Paraguay-Perù. Domani: Venezuela-Ecuador. Classifica (tutti 9 partite): Brasile punti 19; Argentina 18; Paraguay 15; Ecuador 13; Cile 12; Venezuela e Uruguay 10; Colombia, Perù e Bolivia 9.

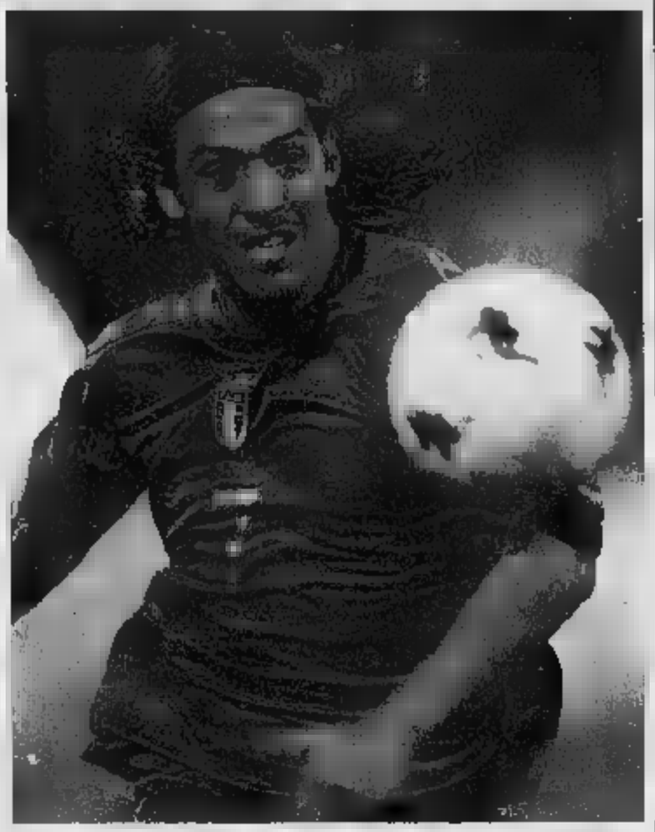
David Beckham nell'occhio del ciclone

## Beckham si fa ammonire di proposito E in Inghilterra scoppia la polemica

■ LONDRA. La confessione di David Beckham di essersi fatto ammoni■ deliberatamente nella gara di qualificazione agli Europei contro il Galles ha ■ polemiche in Inghilterra. «Spice Boy» si è quasi vantato con il «Daily Telegraph» di essere intervenuto duro sul ■ gallese Thatcher perché, già diffidato, il «giallo» gli avrebbe permesso di scontare la squalifica oggi contro l'Azerbaigian in una gara che sapeva di dover saltare per la tostola incrinata. Una furbata che Oltremanica non è piaciuta anche ■ il citi Eriksson che ha promesso di occuparsi della ■ ■ suo rientro ha ricordato che «a prescindere se lo si condanni o meno, questa è una ■ che accade spesso anche se raramente viene confessata».

L'ITALO-ARGENTINO HA LASCIATO IL RITIRO AZZURRO: IN DUBBIO CON IL MESSINA

# Juve, un'altra tegola anche Camoranesi ko


Camoranesi rischia di non giocare con il■a per un risentimento muscolare

## Capello mette in allarme Olivera, Zalayeta sarà il vice Trezeguet A gennaio possibile lo scambio Inzaghi-Legrottaglie con la Lazio

**Aurelio Benigno**
■

Non c'è pace per Fabio Capello. Ogni giorno capita qualcosa e l'allarme infortuni in casa Juventus continua. Dopo Trezeguet, ecco Camoranesi. Ieri il centrocampista è tornato dal ritiro azzurro di Coverciano con un polpaccio malconcio: la forte contusione subita in Slovenia si è trasformata in un risentimento muscolare. Fatto sta che anche l'italo-argentino ■ in forte dubbio per la partita ■ sabato sera (ore 20,30) al Delle Alpi contro il Messina e soprattutto■ per quella successiva di martedì ■ Champions League. Lo staff medico bianconero è ottimista, ma solo oggi esaminerà ■ certezza il polpaccio ■ Camoranesi, dopodiché cercherà di metterlo a disposizione di Capello ■ tempo utile.

Ma c'è dell'altro. Da Coverciano arriva anche la notizia che per la partita di stasera con la Bielorussia Lippi ha scelto in difesa Materazzi e non capitan Cannavaro. Può anche darsi che si tratti ■ normale avvicendamento, come ha sottolineato l'ex tecnico bianconero, ■ c'è anche chi sostiene che il difensore ■ della Juventus sia molto affaticato per cui gli è stato consigliato un po' ■ riposo. Capello però non può permettersi di farlo riposare proprio adesso ■ che ha registrato ■ migliore dei modi la ■ retroguardia (ha incassato un solo gol). E' chiaro che domani anche Cannavaro entrerà nel ■ ■ medici bianconeri: ■ però escluso che l'azzurro rischi ■ saltare l'anticipo contro ■ Messina.

Intanto, dopo aver deciso di sottoporsi ad intervento chirurgico, David Trezeguet ■ rientrato nella sua dimora di Montecarlo ■ per qualche giorno di assoluto riposo prima di affrontare l'operazione che ■ ■ fissata per martedì a Lione presso la clinica Sainte Anne Lumiere. Sarà il professor Gilles Walch ■ intervenire ■ un taglio di qualche centimetro effettuato ■ il metodo tradizionale e non in artroscopia, perchè è stata rilevata anche una lesione ossea, per cui il rischio di ricadute diminuisce notevolmente agendo con il bisturi anzichè attraverso l'artroscopia.

Il professor Walch ha già pronta la tabella ■ recupero, preparata insieme ■■ collega professor Jean-Pierre Liotard, che prevede ■■ rigido bendaggio e una prima rieducazione a Lione che durerà circa tre settimane. Quindi si passerà alla lunga fase riabilitativa che dovrebbe portare Trezeguet in campo novanta giorni dopo l'intervento, a fine gennaio secondo le previsioni più ottimistiche.

Trezeguet perderà almeno sedici partite di campionato, quattro in Champions League e due in Coppa Italia. Da lunedì scorso, cioè da quando ha appreso la notizia, Capello ■ pensando a ■■ sostituirlo. Per ciò che riguarda l'immediato, vale a dire sabato ■■ contro il Messina, la soluzione più ragionevole è quella ■ confermare la fiducia in Zalayeta, l'autore ■ gol che ■ firmato l'ultimo ■■so bianconero, a Udine.

E' una soluzione che non sconvolgerebbe il modulo tattico in fase offensiva, affidata a Nedved trequartista dietro le due punte Ibrahimovic e Zalayeta appunto. Del Piero, invece, sarà pronto per la partita con il Bayern Monaco di martedì in Champions League. Anche l'eventuale sostituzione di Camoranesi diventerebbe naturale con il rientro dell'uruguaiano Olivera sulle fascia destra.

La società si sta guardando intorno per trovare il sostituto di Trezeguet. Luciano Moggi insiste nell'affermare che tutto rimarrà com'è, ma sembra che abbia proposto lui stesso lo scambio con la Lazio tra Simone Inzaghi e Legrottaglie più conguaglio. Difficili le trattative legate a Mutu (troppo caro) e Morientes (non può giocare in Champions League). Altre alternative: Vieri, se abbassa il suo ingaggio, oltre a Sculli e Caracciolo del Brescia.

### Ibrahimovic SALVO

■ ■■/■ **PROVA TV**
MILANO. In serie A squalificati per ■ turno Esposito (Cagliari), Zoboli (Brescia) e Fontana (Fiorentina). Niente prova televisiva per la testata di Ibrahimovic a Cribari. L'arbitro ha riferito di aver notato l'episodio nell'area dell'Udinese e di «averlo valutato non meritevole di sanzione». Fino al 18 ottobre inibito il dirigente ■■ Brescia Gianluca Nani, per aver fatto da tramite con un cellulare fra il tecnico De Biasi, squalificato, e l'allenatore in panchina Charalambopulos.

GALLIANI PRONTO A RINVIARE LE ELEZIONI DI LUNEDI'

# Lega, uno a zero per Della Valle

**Nin■**
MILANO

Uno ■ zero per Diego Della Valle. Le elezioni del nuovo presidente di Lega non si terranno più, ■■ previsto, ■■ 18 ottobre. Già oggi, in occasione dell'assemblea di B, Adriano Galliani, presidente uscente ufficializzerà il rinvio. E qualora ■ regolamento non glielo consentisse, provvederà lunedì stesso. Colpo di scena, dunque. L'opposizione porta a casa un successo significativo, in piena sintonia con il tenore delle riunioni svoltesi ieri.

Prima il programma, poi il voto. Questo il succo del conclave cui hanno aderito i rappresentanti di ■ società di serie A (su 20). All'appello del patron della Fiorentina hanno risposto Atalanta, Bologna, Brescia, Cagliari, Inter, Lecce, Livorno, Messina, Palermo, Parma, Reggina, Sampdoria e Udinese. «Graditi» assenti, per non aver ricevuto nemmeno un colpo di telefono, Juventus e Milan. Imboscati chissà dove, ad attendere gli eventi, Roma, Lazio, Chievo e Siena.

In ballo, un progetto alternativo di gestione e ridistribuzione ■■ risorse. Discussione ■■■ ■ in ■■ momenti addirittura accesa. Molto accesa. Specialmente quando agli esponenti della ■ si sono aggiunti quelli della B (12 società su 22). Al te■■■ dei lavori, è stato diffuso un documento, firmato dai club di A ma non da quelli di B, che lo ridiscuteranno nell'odierna ■■■ blea di categoria, convocata ■■ sancire l'anticipo delle partite di campionato alle ■■ 15 del sabato. Quattro le richieste: 1) «che venga ■■■icipata l'elezione degli organi ■■ Lega» (vittoria!»); 2) «che in anticipo rispetto ■■ nuova convocazione dell'assemblea venga elaborato un programma che regoli la futura gestione della lega; 3) «che tale programma venga condiviso fra le società di serie A e B»; 4) «che coloro che si presenteranno quali candidati a ricoprire le cariche sociali si impegnino alla sollecita realizzazione del programma presentato». Sinceramente: proposte normali da Paese normale...

Fra le società di B, ha sorpreso la presenza ■ Preziosi del Genoa, che nei giorni scorsi - in qualità di vicepresidente ■■ Lega - aveva aspramente criticato questa ■■■ ne definendola «carbonara». C'era■■ anche Albinoleffe, Ascoli, Bari, Cesena, Empoli, Perugia, Pescara, Piacenza, Venezia, Verona e Vicen■■. Fra gli assenti, Arezzo e Modena hanno f■■ pervenire comunque la loro adesione. Naturalmente, al termine dei lavori la maggioranza dei partecipanti ha dichiarato di ■■ avere nulla di personale contro Galliani, l'unico finora a essersi ricandidato, salvo insistere sulla presentazione ■ un programma anche ■ soprattutto da parte sua; di un piano, cioè, che tenga conto delle esige■■ ■■ società per una più equa ripartizione dei proventi.

Il rinvio concesso da Galliani ha evitato scenari più burrascosi. Fossero tutti qui, i problemi. C'è chi ricorda che, nel 2002, le elezioni andarono avanti per sette mesi. In lizza, Franco Sensi e Stefano Tanzi. Poi, casualmente, vinse Galliani.

Colpire il corpo per tormentare l'anima. È così che in 132 stati, la tortura continua a segnare la vita di migliaia di persone. Per molti di loro, l'unica possibilità di sopravvivenza è la fuga. Il progetto VI.TO. del CIR - Consiglio Italiano per i Rifugiati ■■ alle vittime della tortura che arrivano nel nostro paese la cura, l'assistenza e la protezione necessarie per ricominciare a vivere. E cancellare i segni visibili e invisibili della violenza.
Progetto VI.TO. (Vittime di Tortura) C/C postale 49262000 intestato a Consiglio Italiano per i Rifugiati via del Velabro, ■■ 00186 Roma. C/C bancario 6736360/01/96 CAB 05066 ABI 03069 c/o Gruppo Intesa intestato a CIR. Carte di credito on-line sul sito www.shopIA.it e www.bclit
CIR CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI
www.cir-onlus.org

GIORNO IMPORTANTE LA FORMULA UNO

## Oggi a Parigi le novità sul Mondiale 2005 Ancora incertezze sul calendario

■ PARIGI. Il Consiglio Mondiale della FIA, la Federazione Automobilistica, si riunisce oggi: all'ordine del giorno importanti decisioni. Dovrebbe essere lanciato il programma definito dal presidente Max Mosley. Le novità più importanti riguardano l'adozione di un solo motore per due gare, tre set di pneumatici su ciascuna vettura nel weekend (quindi nessuna sostituzione di pneumatici durante le soste ai box in gara), modifiche aerodinamiche per ridurre la velocità. Nulla è certo perché le squadre avranno due settimane per presentare controproposte. In ogni caso sarà necessario almeno l'80 per cento di adesioni positive. Verrà anche presentato il calendario 2005, con 17 gare in programma e una o due di riserva. Sabato a Milano, infine, verrà discussa la posizione di Jenson Button, in bilico fra BAR e Williams.

Max Mosley, presidente della Fia

MOTOMONDIALE, LA [illegible]

## Rossi in Australia per conquistare il 6° titolo iridato «E' la mia pista preferita ma è vietato distrarsi»

■ PHILLIP ISLAND. Valentino Rossi è sbarcato ieri in Australia dove domenica potrebbe conquistare il sesto titolo della splendida carriera. È meglio non affrontare il problema, per il momento: superstizioso com'è, svicola e preferisce parlare d'altro. Innegabile, comunque, che il Gp d'Australia gli piaccia in modo particolare: «E' la mia pista preferita, ha un fascino eccezionale, paragonabile solo a quella di Assen in Olanda». Con un margine di 30 punti su Gibernau, gli basterà controllare l'avversario e finirgli alle spalle. «L'importante è non pensare che sia già fatta: è il modo migliore per perdere la concentrazione». Il fan club e la mamma Stefania, però, stanno già preparando una festa a sorpresa. Certo che sarà dura, questa volta, superare la gag del «La Rapida», l'impresa di Pulizie presentata in Malesia.

Valentino Rossi a un passo dal 6° titolo

L'IMMERITATO KO CON IL PIACENZA SCATENA LA RABBIA GRANATA: «È L'ORA DI TIRARE FUORI IL CARATTERE»

# «Arbitri, il Toro merita rispetto»

Il ds Cravero: «Poco un rigore in 7 partite alla squadra di B che attacca di più. Chiediamo equità, non favori»

Maniero a terra nell'area piacentina: è successo si è ripetuta spesso domenica scorsa, senza che l'arbitro intervenisse

**I MOTIVI DELLA PROTESTA**

■ **BARI-TORINO 0-1.** Quarta di B (arbitro Pantana): fallo da ultimo uomo di Sibilano su Marazzina. E' rigore (trasformato da Pinga), ma solo «giallo» per il barese.

■ **CHIEVO-TORINO 1-1.** Ritorno di Coppa Italia (Dondarini): Tiribocchi pareggia aiutandosi con la mano.

■ **CROTONE-TORINO 2-1.** Sesta di B (Rizzoli): fallo su Peccarisi in occasione del 1° gol calabrese.

■ **TORINO-PIACENZA 0-1.** Settima di B (Tagliavento): tre rigori non concessi, due su Maniero e uno per il braccio di Riccio che nega sulla linea l'1-0 a Pippo.

■ **LE BOTTE A PINGA.** Troppi falli sul fantasista, pochissimi cartellini per chi li commette.

**Roberto Condio**
TORINO

È una legge dello sport: chi vince festeggia, chi perde spiega. Il Toro non ha fatto altro che festeggiare per 50 giorni, poi ha incassato due ko di fila e adesso tutti si chiedono perché. Ci sarebbe poco da spiegare, in effetti: ci può stare, al culmine di una serie di impegni ravvicinati, una serata meno brillante del solito come quella di Crotone; rientra fra i misteri che fanno bello il calcio una partita come quella contro il Piacenza, persa dopo averla stradominata.

Ci sarebbe poco da spiegare e forse ancora meno di cui preoccuparsi, visti gioco, corsa e intensità del martellante Toro del primo tempo contro i miracolati emiliani. Ma i temuti effetti psicologici sulla squadra di due sconfitte in cinque giorni e l'avvicinarsi di una trasferta-trabocchetto come potrebbe essere quella di venerdì sera contro una Salernitana in crisi nera ma pronta a risollevarsi con un nuovo allenatore (Gregucci, un ex granata), hanno consigliato il Toro-società a farsi sentire, a spendere qualche parola decisa ma garbata per completare le spiegazioni dell'improvvisa frenata di De Ascentis e compagni. Ieri ha parlato Roberto Cravero, ds, che raramente si piazza davanti a taccuini e microfoni. Lo ha fatto per dire che erano almeno 10 anni che non vedeva il Toro giocare come nel 1° tempo di domenica», che «non è proprio il caso di drammatizzare: un 2° posto dopo 7 turni l'avrei firmato eccome», ma soprattutto per discutere di arbitri. Altra cosa che di solito fa chi perde.

Di buoni argomenti, Cravero e il Toro cominciano ad averne (li abbiamo sintetizzati nella scheda in alto). Trovandosi fra i pochissimi «grandi» di una B mai così piccola, forse si erano illusi di poter finalmente godere di un trattamento privilegiato o quantomeno di non subire torti. Invece no: nessunissimo favore, finora. E, al contrario, qualche scambetto. Come quelli di domenica: rigori ignorati, che avrebbero potuto sbloccare una sfida stregata e cambiarle segno.

«Noi siamo il Toro e siamo abituati a soffrire, spesso in silenzio - dice il ds -. Certe decisioni arbitrali, però, ci lasciano perplessi e non siamo più disposti a tollerarle. Non chiediamo aiuti o rispetto, equità di giudizio. Il mio dovere è tutelare giocatori che ultimamente vedo penalizzati: se necessario, faremo anche passi ufficiali». Cravero produce dati: «Siamo la squadra di B che attacca di più, contro il Piacenza abbiamo tirato 32 volte, restando almeno 25' dei primi 45' nei dintorni della loro area. Eppure finora abbiamo avuto un rigore in 7 partite, mentre leggo di squadre che hanno già tirati 3 o 4. E siamo in serie A si parla tanto di tutelare i campioni. Ebbene, anche noi in B abbiamo diritti. Si chiama Pinga e a ogni partita viene riempito di botte, fin dall'inizio: nessun nostro avversario è stato espulso».

Tirando le somme, eccolo il timore del ds granata: «Non vorrei che diventassimo vittime di una sudditanza al contrario. In un club uno dei pochi grandi club che giochiamo nello stadio più grande. Quando ci dirigono, gli arbitri sanno di essere sotto esame più che in altre circostanze: per la paura di agevolarci, finiscono magari per penalizzarci. Li invito a fischiare con la massima serenità. Non abbiamo bisogno di spinte ma solo di equità: oggi più che mai sono gli episodi a decidere le partite. Non posso certo dire che domenica abbiamo perso per colpa di Tagliavento, ma mi sarebbe piaciuto vedere come andava a finire se ci avesse dato subito quel rigore solare su Maniero...».

Non c'è controprova, purtroppo per il Toro. In compenso, già dopodomani ci sarà la possibilità di rifarsi. «Campo difficile, Salerno - dice Cravero -. E la bastonata che abbiamo preso domenica è pesante da assorbire. I più giovani hanno sicuramente patito, ma fortunatamente spogliatoio c'è gente esperta e positiva, che non si demoralizza. Questo è il momento di tirare fuori il carattere. Con una certezza che ci deve sostenere: giochiamo a calcio, poche squadre possono tenerci testa».

A proposito di certezze, in Campania Rossi ritroverà due che contro Crotone e Piacenza sono venute a mancare: Codrea e Marazzina. Sul guaio al polpaccio che ha fermato il secondo, ieri il medico granata Roberto Campini ha precisato: «Il stiramento è stato causato da un normalissimo gesto atletico, non dalle condizioni del campo di allenamento». Orbassano, in effetti, non è un biliardo ma neppure una trappola.

VOLLEY: SUPERCOPPA ALLA SISLEY DEL NEO OPPOSTO

# Un grande Fei boccia Cuneo

ROSETO

Sette scudetti, 3 Coppe Italia, 3 Coppe Campioni, una Coppa Coppe, 3 Coppe Cev, 2 Supercoppe europee e, con quella di ieri sera, 5 Supercoppe italiane. Sono questi gli straordinari numeri della festa che Treviso ha saputo completare a Roseto strabattendo in tre set Cuneo che pure tre giorni prima aveva strapazzato l'ex capolista Padova: 25° trofeo conquistato sotto rete tra Italia ed Europa, le nozze d'argento con il volley dei vincenti, una tappa storica resa ancora più importante dalla constatazione che per compierla sono stati necessari soltanto 13 anni e mezzo.

Nessun dubbio: anche in questo inizio di stagione la Sisley resta la squadra più forte d'Italia, nonostante il 3-2 subito nella 2ª di campionato a Taranto, ed è bello scoprire che Daniele Bagnoli vince con un solo straniero in campo, Gustavo, centrale del Brasile oro olimpico e mondiale. La firma sulla Supercoppa 2004 l'ha messa ieri Alessandro Fei, autentico crack della pallavolo azzurra. «Fox» ha fatto il centrale fino all'Olimpiade, poi con Treviso si è travestito da opposto, ruolo che aveva ricoperto soltanto nell'estate 2002, per i Mondiali di Argentina. Guarda caso, il ct di quell'Italia era Andrea Anastasi, ora allenatore di Cuneo che ieri ha dovuto patire i devastanti danni della sua intuizione di due anni fa, riproposta dalla Sisley per cause di forza maggiore (Dmitrikin, ex opposto di Treviso, è tornato in Russia).

Fei (foto Lannutti)

Fei, già autore di 65 punti dei primi 12 set del suo campionato in diagonale col palleggiatore è stato semplicemente perfetto spietato, immarcabile: ha siglato 18 punti, ha schiacciato con il 74% di positività tirando siluri terrificanti con un vasto campionario di angolazioni, ha sbagliato un solo pallone sul 13-12 del 2° set e ha aggiunto pure quattro battute vincenti.

Il Fenomeno è stato ben spalleggiato da Vermiglio, Papi, Tencati e Cisolla e per Cuneo, frenata da una ricezione insufficiente e dai troppi errori al servizio (16) e continua in attacco con il solo Wijsmans, è stata quasi sempre notte fonda. Quando Giba, nel 2° set, ha avuto uno sprazzo da campione olimpico, la BreBanca è stata sul punto di riaprire il match: da 20-22 è risalita fino a 25-24 ma sul più bello Wijsmans ha sbagliato battuta Gustavo ha trovato un muro pesantissimo e Giba ha schiacciato in rete. Continua dunque, il dominio piemontese: 12 coppe vinte tra il 1995 e il 2002 e poi da due anni a secco.

Questa squadra che è attualmente terza in campionato dietro Perugia (l'unica imbattuta) e, naturalmente, Treviso, ha però notevoli margini di miglioramento con due ventiquattrenni rientrati alla base: il regista Manuel Coscione e Igor Omrcen, croato che ha in questa stagione compiuto il percorso inverso rispetto a Fei, passando da opposto a centrale. [r. c.]

**Supercoppa:** Sisley Tv-BreBanca Lannutti Cn 3-0 (19-25, 15).

CICLISMO: MOLTI BIG OGGI ALLA MILANO-TORINO

# Dekker fa l'esame a Cunego e Basso

**Giorgio Viberti**

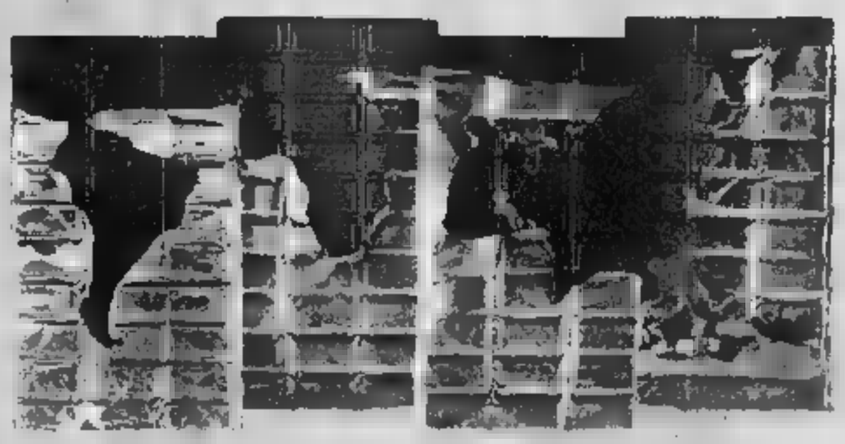
Una una prova di Coppa del Mondo e meno corsa iridata, la 89ª Milano-Torino, che si corre oggi da Novate Milanese al lungo rettilineo di fronte al Motovelodromo del capoluogo piemontese, rappresenta un appuntamento molto importante e una rivincita per i corridori reduci dalla Mondiale in linea di Verona.

In particolare spicca la partecipazione di Damiano Cunego, vincitore a sorpresa dell'ultimo Giro d'Italia a soli 22 anni e autore di una stagione eccezionale, e Ivan Basso, che ha riportato l'Italia sul podio del Tour finendo terzo dopo essere stato l'unico rivale di Armstrong su Alpi e Pirenei. Saranno proprio loro, il futuro del nostro ciclismo ma anche i due grandi delusi del Mondiale casalingo vinto ancora una volta dallo spagnolo Freire, gli uomini di punta di una corsa che si annuncia elettrizzante e dal pronostico apertissimo. L'elenco degli iscritti, che in extremis ha perso gli infortunati Paolini e Garzelli oltre al kazako Vinokourov e all'olandese Boogerd, vanta molti nomi illustri: Celestino (vincitore nel 2003 e 2001), Bartoli (a segno nel 2002), i recenti azzurri Pellizotti, Sella, Simeoni, Frigo, Bruseghin e Nardello, gli altri ottimi italiani Baldato, Scarponi, Faresin, Bortolami, Savoldelli e Casagrande, più temibili stranieri come Fofonov (Kaz), Hondo (Ger), Wegmann (Ger), Gutierrez Palacios (Spa), Astarloa (Spa), Popovych (Ucr), Van Bon (Ola), Evans (Aus), Jeker (Ger), Gontchar (Ucr) e Dekker, l'olandese reduce dal successo nella Parigi-Tours e Coppa del Mondo. Una serie di nomi eccellenti, degni del resto dell'Albo d'Oro che annovera fra gli altri Girardengo e Belloni, Graglia e Olmo, Magni e lo svizzero Kubler, Balmamion e lo spagnolo Poblet, Taccone e Motta, Bitossi e il belga De Vlaeminck, Battaglin e Saronni, Moser, Cassani e Bugno.

Damiano Cunego (Saeco)

Il percorso potrebbe favorire i finisseur abili in salita. L'ascesa al Colle di Superga, posta a poco più di 20 km dal traguardo, farà come sempre selezione e scremerà il gruppo. L'anno scorso Celestino si salvò di un niente dopo essere rimasto fra i migliori a Superga ed involato nella discesa verso Torino. Due anni fa Bartoli aveva scatenato la fuga decisiva di un gruppetto, regolato infine nella volata sulla pista del Motovelodromo. Purtroppo anche quest'anno, come nel 2003, per timore di pioggia l'arrivo sarà allestito all'esterno dell'anello intitolato a Fausto Coppi: l'unico piccolo neo di una corsa comunque affascinante.

cioccolaid
Il cioccolato per il Sud del mondo.



16-17 ottobre.
La povertà è un'idea da scartare.

In occasione della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Povertà, ActionAid International è presente nelle piazze principali città per dare un segnale concreto alla lotta alla povertà e all'ingiustizia.

è un'iniziativa realizzata per raccogliere fondi a favore del progetto Brasile: Il Cibo un Diritto per sostenere il lavoro che da oltre anni conduciamo al fianco dei poveri e degli esclusi del Sud del mondo.

Unisciti a noi: sarà a trovarci nella piazza più vicina!

Per informazioni il numero 465.467.467
o visita il sito www.actionaidinternational.it

actionaid
international

SPORT FLASH

■ **GIUDICE, è FERMATI IN B.** Serie B, squalificati per 1 turno Guzman (Crotone) Manfredini - Migliaccio (Ternana), Milito (Genoa) Beghetto (Piacenza), Coppola (Salernitana), Cristiano (Ascoli), Job (Pescara).

■ **CABRINI SQUALIFICATO.** Mano pesante del giudice della C con il Pisa al termine del match disputato contro lo Spezia: tre giornate di squalifica al giocatore Bettini, un turno al compagno di squadra Cagnale e altre due giornate all'allenatore Antonio Cabrini, reo di aver offeso l'arbitro.

■ **NAPOLI [illegible]** Il Napoli (serie C1, girone B) è stato multato di mila per le intemperanze dei suoi tifosi che, durante la trasferta di Lanciano, hanno ripetutamente pronunciato frasi offensive contro un giocatore di colore.

■ **COMO, OLTRE** Sono stati condannati al pagamento di una ammenda di 3.870 euro a testa i dodici tifosi del Como ritenuti responsabili degli incidenti scoppiati allo stadio Sinigaglia il 18 dicembre del 2002, durante la gara tra Como e Udinese.

■ **IL NUOVO TOTOGOL.** Da questa settimana il Totogol cambia e si gioca nella stessa schedina del Totocalcio: 14 pronostici anziché 36, tanti quanti la «schedina».

■ **BASKET: SERIE A.** Oggi si gioca la 4ª giornata (ore 20,30): Air Av-Snaidero, Lavoro-Roseto (tv Sky Sport 1 Cantù-Benetton Tv; Varese-Pompea Na Scavolini Ps-Vertical Cantù; Climamio Bo-Armani Mi; Montepaschi Si-Sicc Jesi. Domani (ore 20,30): Navigo.it Te-Lottomatica Rm (tv su Sky Sport 2).

■ **NUOTO: ERCOLI** Ai Mondiali in vasca corta di Indianapolis (Usa), Simona Ercoli è giunto 2° nei 1500 sl in 14'53"89 dietro il russo Prilukov (14'39"16) e davanti al rumeno Conan (14'56"74).

www.fiatviva.it

Torino li 2004 euro

CONCESSIONARIA FIAT
viva
TORINO
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 33.50.311

Pagare a vista per questo assegno

euro

a

0113350311

firma Concessionaria Viva

Parti con la tua nuova auto.
Con in tasca l'assegno del tuo usato.

CONCESSIONARIA FIAT
viva
CI MUOVIAMO CON VOI

Torino
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 3350311
www.fiatviva.it

Siamo aperti la domenica pomeriggio

INTERCEA

Luminoso futuro turistico e commerciale con la città non più divisa in due

# Avigliana ritorna a dimensione d'uomo

## *Il traffico pesante sulla nuova circonvallazione*

Sono destinate a cambiare le abitudini degli aviglianesi che adesso, dopo avere appena inaugurato la nuova variante della 589, potranno nuovamente pensare di vivere la città più a dimensione d'uomo. Il cambiamento in meglio che abbandonerà il traffico e specialmente quello pesante, creato dalle centinaia di camion che attraversano Avigliana. E sono destinate anche a terminare quelle famigerate code di auto che si formano in Lungo a causa della chiusura del passaggio a livello.

Per duecento volte al giorno le sbarre si abbassano e agli automobilisti non rimane che attendere in coda e, per evitare l'inquinamento, come impongono i cartelli, spegnere immediatamente il motore. Spiega il sindaco, Carla Mattioli: "Grazie alla nuova circonvallazione che collega l'autostrada e le due provinciali (le strade statali 24 e 25) con la provinciale 186, Avigliana sarà decongestionata dal traffico. Si tratta di un intervento che rientra nelle opere olimpiche, che 123 milioni di euro". In questo modo avverrà la trasformazione, il traffico della viabilità commerciale potrà cedere il passo a quello della viabilità turistica. Avigliana ha certamente sviluppato la sua economia grazie alla sua favorevole posizione geografica rispetto alle vie di comunicazione e proprio partendo da questo presupposto l'Amministrazione Comunale ha adottato strategie politiche e territoriali capaci di ottenere investimenti per uno sviluppo produttivo ed occupazionale. Un contributo a far diventare realtà queste idee arriva anche dall'approvazione del Movicentro, esaminato sia in consiglio comunale che in conferenza dei servizi, che prevede ampi parcheggi di interscambio fra ferrovia, automobili e bus, dove è posto per 150 auto, quattro autobus e numerose bicicletta.

Continua il sindaco: "I nuovi marciapiedi, le piste ciclabili, un'illuminazione adeguata, la chiusura definitiva del passaggio a livello e la riapertura di un vecchio sottopasso non più utilizzato, rappresentano i principali interventi grazie ai quali Avigliana non sarà più divisa in due, e soprattutto siamo sicuri che la riqualificazione di ampie zone favorirà anche il commercio, rendendo più facile l'accesso ai negozi". Nei progetti di riordino vi è anche l'abbattimento di alcune barriere architettoniche presenti nella stazione e che oggi rendono impossibile l'accesso ai treni per i portatori di handicap. Precisa Marina Mancini, assessore alle politiche sociali: "Il treno continua ad uno dei mezzi privilegiati per un veloce collegamento con Torino.

Anche per i meno abili dovrebbe essere così, purtroppo i due sollevatori per le carrozzine che sono all'ingresso del sottopasso non hanno mai funzionato e non è neanche stato possibile per noi mandare avanti quella convenzione la Croce Verde la quale si voleva fare accompagnare queste persone sui treni da personale volontario. Il veto è arrivato dalle Ferrovie, che sarebbero state responsabili di eventuali incidenti. Purtroppo poche le stazioni a norma in Piemonte".

E ancora una volta Avigliana, dopo il suo no all'alta velocità ed il suo sì ad un turismo fatto di lunghe passeggiate e di giri in bicicletta, rafforza la sua convinzione che la città dei due laghi deve avere dei marciapiedi, piste ciclabili e lunghe passerelle galleggianti dalle quali pescare il pesce persico o il luccio, per poter vivere da vicino quel contatto con la natura che il lago sa regalare. Avigliana è una delle città di "charme" della provincia di Torino, ricca di storia, di tradizioni, è conosciuta anche come la "terra del fuoco", le sue argille infatti, opportunamente lavorate e cotte nei forni, sanno trasformarsi in ceramiche di grande eleganza. "Presto, scendendo con il treno ad Avigliana - dice il sindaco - e percorrendo un bel marciapiede, si potrà arrivare sino al Santuario dei Laghi, dal quale si parte per la passeggiata intorno al lago grande. Oggi purtroppo le persone costrette a camminare lungo la strada ed i rischi sono facilmente immaginabili. E poi del resto se non si passeggia a piedi, se non si visita il centro storico, sarà impossibile stupirsi vedendo che sulle antiche mura, aggrappati ai mattoni, sbocciano i fiori dei capperi, belli quelli dell'isola di Salina".

Tenda mia fatti veranda.
Senza fatica.
Prenotate la Vostra tenda.
*Potrete avere la comodissima asta elettrica
a soli € 59,00 invece di € 159,00.
Quando è TENDA ombreggia.
Quando è VERANDA protegge.
NESSUNO SPIFFERO perchè è [illegible] che garantisce CHIUSURA ERMETICA.
IN 12 MESI ZERO.
*L'offerta non è cumulabile ed è valida fino al ottobre 2004.
Sede con all'ingrosso
Nichelino (TO):
Via Cacciatori, 64
Tel. 0116 31-0116 27 12 38
Fax 0116 27 16 84
Torino: Via Pianezza, 75
Tel. 55 28 53
0114 19 81
Pinerolo (To): Via Bignone,
Tel. 0121 37 27 12
Fax 0121 37 74 19
www.grossotende.it
grossotende@tiscalinet.it
GrossoTende

VALSANGONE
TEL. 011.9376227
PRESTIGIOSA VILLA D'EPOCA
IMMERSA NEL VERDE 2.000 mq DI PARCO
CON ANNESSA CASA CUSTODI
RISERVATI
AVIGLIANA FRONTE
Splendida villa con vista impareggiabile sui laghi
Terreno a parco di 4.000 circa
Anche bifamiliare - Trattative riservate
Ampio
Terreno 1.400 mq ca.
129.000,00
GIAVENO PRESSI CENTRO
VILLA BIFAMILIARE IN COSTRUZIONE
OTTIME FINITURE
EURO 340.000,00/cadauna
GIAVENO CENTRO
ALLOGGI IN COSTRUZIONE OTTIME FINITURE
POSSIBILITÀ GIARDINO PRIVATO - Personalizzabili -
A partire da 170.000,00
NO
GIAVENO CENTRO
ALLOGGI IN COSTRUZIONE
PERSONALIZZABILI
da Euro 73.000,00
NO PROVVIGIONE
Papa - GIAVENO (davanti Municipio)

ROBERTO MALONE
presenta
VIP ROOM
HARD SHOW & LAP DANCE
OPEN ore 23,00
Giovedì
Venerdì
Sabato
Alpignano (TO) - Via Cavour, 151
(dietro alla discoteca Opera)
Info: 388/6668886 - 339/3663690

per acquistare, vendere, affittare!
16129 Genova - Via A. Odero n°1 Tel.010/585864 Fax 010/541756
www.cimif.com - e-mail: info@cimif.com
Presente con proprie filiali a:
SANSICARIO Tel/fax 0122/811243
OULX Tel/fax 0122/832002
SESTRIERE Tel/fax 0122/755035
SAUZE D'OULX Tel/fax 0122/858633
CESANA Tel/fax 0122/89303
PRAGELATO Tel/fax 0122/78325
Cell. 339/3597024
SE AVETE NECESSITA' DI VENDERE LA VOSTRA CASA IN VAL SUSA, LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE VI GARANTISCE CELERITA' E PREZZI DI VENDITA INTERESSANTI
OFFERTA SPECIALE
CALAROSSA - SARDEGNA
1) Acquisto in PIENA di Bilocali e Trilocali arredati in uno dei posti più della Sardegna
2) REDDITO GARANTITO 5% indicizzato con contratto anni al netto spese amministrazione
3) In alternativa sconto 35% prezzo di acquisto
4) Gestione di Pierre & Vacances, Leader Europeo nella gestione di immobili turistici
5) Sconti e scambi
CONTATTACI PER ULTERIORI INFORMAZIONI
OFFERTA SPECIALE
PARIGI
"RESIDENCE PARIS CÔTÉ SEINE"
Un investimento di prestigio
- Eccezionalità dell'offerta a Parigi
- Opportunità unica nel XV arrondissement
- Reddito garantito
- Sicurezza dell'investimento

tutti da DoDo

da ottobre ti aspettiamo
nel nuovo spazio
in via XX Settembre, 60
a Torino

DoDo

DoDo aiuta il WWF

Info DoDo: [illegible] www.parlacondodo.com

RUSPA AUTO
ruspa.citroen.it concessionaria CITROËN

LA STAMPA
PAGINA 37 MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 2004

# TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

## CRONACA

RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
Venite a trovarci!
Siamo aperti anche
Sabato 16 e Domenica!?

**va bene**

■ Che serata, ieri, ■ Regio. Non ci riferiamo solo alla Bohème diretta ■ maestro Pidò, ma all'affetto che il pubblico ha riservato al suo Teatro. Affetto ricambiato: venerdì l'opera potrà essere seguita gratuitamente da [illegible] maxischermi al Palasport.

**va male**

■ Dice la sociologa Chiara Saraceno che la famiglia ■ (anche) luogo di violenza. L'uccisione di una donna da parte del marito, ieri a Torino, sembra confermarlo: ■ volte siamo noi il [illegible] nucleo criminale della nostra società.

**da**

Continuano gli appuntamenti con la cultura locale organizzati da La Stampa e la Regione Piemonte in concomitanza con la pubblicazione dei fascicoli «I Tesori del Piemonte», tutti i sabati in edicola con il quotidiano. Questa sera, alle 21, al Centro Congressi Unione Industriale (via Vela 17, Torino), si parla di «Mestieri antichi, idee nuove».

**il tempo**

■ La depressione atlantica concede una breve tregua, ma tra oggi e domani torna il brutto tempo. Più intenso sul centro Europa. Temperature basse sul Piemonte [illegible] residue precipitazioni [illegible] pedemontane ■ appenniniche. Zero termico a 2000 metri con nevischio. Ieri ■ Torino pioggia in città ■ [illegible] in montagna con 18.8 di massima, 10.1 di minima, 64% di umidità e [illegible].5 mm di pioggia alle ore 18. Sereno l'anno scorso con 17.2 di massima, 12.1 [illegible] minima ■ 38% di umidità.

TRA LE NOVITÀ ANCHE LA DECISIONE DI NON CONSIDERARE GLI ARROTONDAMENTI PER DIFETTO O ECCESSO

# Il Comune rateizza le multe

## «Sarà possibile pagare in cinque o 20 mesi»

**Emanuela Minucci**

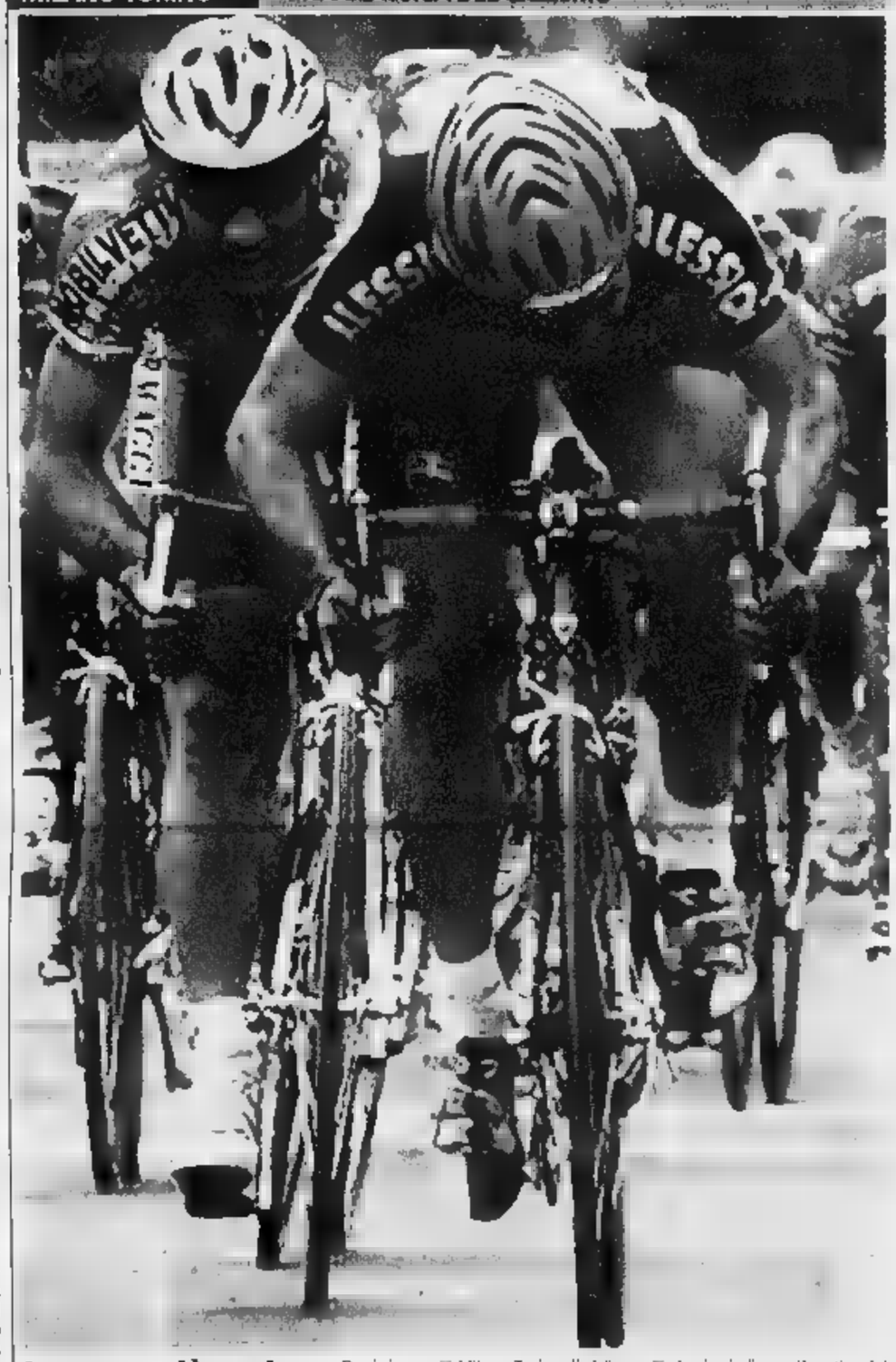
Pagare ■ rate le multe. Una speranza, fino a ieri, per gli stakanovisti del divieto di sosta. Ma da oggi sarà possibile trattare le infrazioni al codice della strada (ma anche alle regole del commercio ■ del quieto vivere) come l'acquisto di [illegible] computer ■ [illegible] un'utilitaria. Le condizioni per accedere alle «comode rate» offerte da Palazzo civico? Che la contravvenzione - o la somma di più verbali - oltrepassi la soglia dei 500 euro. Seconda condizione per accedere a questa possibilità? Che i verbali in questione non siano già «passati a ruolo» vale a dire che non [illegible] già contenuti in una cartella esattoriale. Coloro che vorranno accedere [illegible] que alla modalità di rateizzazione anche dopo aver ricevuto un'iscrizione a ruolo dovranno poter dimostrare - anche attraverso una semplice autocertificazione - di trovarsi «in uno stato di temporanea, obiettiva, difficoltà finanziaria». Le modalità e i tempi delle rate saranno determinati a seconda della fascia d'importo: da [illegible] minimo di cinque ■ un massimo di venti (da 500 a 3001 euro). L'interesse annuo da pagare sarà del 4 per cento.

In ogni [illegible] la rateizzazione [illegible] verrà concessa nel caso per l'interessato sia cominciata la procedura di pignoramento immobiliare o dei mobili o nel caso in cui il richiedente sia moroso (relativamente ad altre rateizzazioni) o inadempiente per debito nei confronti del Comune.

La novità è stata approvata ieri dalla giunta su proposta degli assessori Bonino ■ Tessore. Ma non è la [illegible] contenuta nella delibera-novità elaborata dal responsabile del Corpo di corso XI Febbraio. «Abbiamo anche deciso - ha spiegato ieri mattina Bonino - che nel caso in cui un pagamento di un verbale venga eseguito in difetto o in eccesso per 50 centesimi, un fatto piuttosto frequente ■ più volte lamentato dagli stessi cittadini, il saldo venga accettato lo stesso. Si ripetono abbastanza di frequente, infatti, gli episodi in cui se un automobilista anziché 63,50, la cifra del divieto di sosta, scriveva sul bollettino soltanto 63 euro, la multa non risultava pagata e quindi gli arrivava poi a [illegible] raddoppiata. D'ora in poi abbiamo dato disposizione agli uffici che verrà accettato l'arrotondamento sia per difetto sia per eccesso».

Ma da quando sarà possibile pagare a rate le multe? «Non da subito - spiega l'assessore Bonino -, occorrerà infatti attendere qualche tempo prima che [illegible] effettivamente possibile saldare in più riprese [illegible] sanzioni per consentire agli uffici di perfezionare le procedure».

MILANO-TORINO | UNA CLASSICA DEL CICLISMO



**La corsa più antica** Oggi si corre ■ Milano-Torino di ciclismo, la classica in linea più antica del mondo, nata nel 1876. Gli ultimi 20 km [illegible] percorso riproporranno scenari ormai scolpiti nel mondo del pedale, come il Colle di Superga, la discesa panoramica verso il Po, piazza Marco Aurelio dove ci fu la caduta fatale del povero Serse Coppi, l'arrivo di fronte al Motovelodromo intitolato a suo fratello Fausto, il Campionissimo. Al via tanti big, fra [illegible] Cunego e Basso, il futuro [illegible] nostro ciclismo, insidiati anche da numerosi temibili stranieri. [illegible] le deviazioni al traffico privato.

Franco Bocca A PAG. ■

**all'interno**

OLIMPIADI

IL CONI: PESCANTE ALLA GUIDA DEI GIOCHI
Affondo del presidente
Petrucci: il sottosegretario
è l'uomo giusto
Prudenza nel Toroc

[illegible] A PAG. 39

■ OMICIDIO

UCCIDE LA MOGLIE POI SI FA ARRESTARE
Il delitto a Mirafiori
Si sentiva deriso da tutti:
«Vi faccio vedere
cosa sono capace di fare»

BRAMARDO, FAVRO E POLETTO A PAG. 40

■ [illegible]

FIGLIO SEGREGATO IN GARAGE DAI GENITORI
Chiama Telefono Azzurro
ed è liberato dai carabinieri

[illegible] A PAG. 41

LA TARIFFA ORARIA PORTATA DA UN EURO A 50 CENTESIMI FINO A NATALE

# Sosta con sconto al Valdo Fusi «Pochi clienti nel sotterraneo»

Lo avevano annunciato qualche giorno fa, e adesso, la promessa è stata mantenuta. La giunta di ieri, infatti, su proposta dell'as[illegible] alla Viabilità Maria Grazia Sestero ha deciso di ribassa[illegible] le tariffe del nuovissimo, ma super-snobbato parcheggio sotterraneo di piazzale Valdo Fusi: da 1 [illegible] l'ora a [illegible] centesimi e [illegible] la mezz'ora da [illegible] a 25 centesimi. Restano invece inalterati il costo dell'abbonamento mensile notturno (dalle 20 alle 8) a 40 euro e della tariffa serale, notturna ■ festiva che attualmente è di 0,50 centesimi.

Ecco l'offerta promozionale che il Comune ha studiato per rilanciare - almeno fino a Natale - l'utilizzo del parcheggio di piazzale Valdo Fusi: inaugurati soltanto nel luglio scorso, infatti, quei 600 posti risultano tuttora pressoché disertati. Ma l'assessore Sestero sta pensando di ridurre non soltanto le tariffe di Valdo Fusi, ma anche quelle di strutture che [illegible] sono gestite direttamente dal Comune ■ da Gtt, come il parcheggio Bolzano o Stati Uniti, ancora sotto-utilizzati: «Certo non sarà facile come per il parcheggio Fontanesi (anche in quel caso è bastata una delibera di giunta, ndr) - ha spiegato Sestero - ma [illegible] si può lavorare su».

Non cambia [illegible] costo dell'abbonamento mensile notturno né il biglietto serale

L'invito dell'amministrazione è dunque quello di utilizzare sempre più i parcheggi sotterranei, meglio se ai bordi della Ztl: una [illegible] che per il momento, come ribadito dal sindaco Chiamparino, [illegible] si può pensa[illegible] ■ estendere a causa della massiccia presenza di [illegible] Una decisione che sta di nuovo creando qualche problema alla maggioranza: Comunisti italiani e Verdi infatti [illegible] gradiscono per nulla il [illegible] rinvio, mentre la Margherita guidata da Alessandro Altamura, invece, si dice d'accordo con il primo cittadino ad aspettare tempi migliori.

Sempre la Margherita, però, giorni fa ha manifestato qualche perplessità circa l'abolizione del passaggio di mezzi pubblici in via Accademia delle Scien[illegible]. «Ne abbiamo già parlato con l'assessore - ha dichiarato ieri il segretario cittadino Tommaso Panero - e ne riparleremo in [illegible] (che si terrà stamattina); in ogni caso ci pare che Sestero sia intenzionata ad accettare questo suggerimento che presto trasformeremo in mozione». [e. min.]

Istituto Europeo di Design
Sede di TORINO
13 borse di studio:
Offre
Grazie al contributo di: ADI
3 Industrial Design
3 Transportation Design
1 Fashion and [illegible] Design
2 Grafica
2 Pubblicità
2 Marketing ■ Comunicazione d'Impresa
pari al 50% della retta di frequenza dei corsi triennali
Per informazioni sulle modalità di partecipazione:
011/541111
info@torino.ied.it
www.ied.it

[illegible] ■ STRANIERI

# Una casa per i latino-americani

**Maria Teresa Martinengo**

Si chiamerà «La casa de las Americas» e sarà un punto di riferimento importante per gli immigrati dall'America Latina, [illegible] a Torino con oltre 1200 minori, la terza comunità straniera (al suo interno i più numerosi sono i peruviani, 4993). Il progetto, messo a punto dall'Associazione Americalatina, disegna un luogo interculturale dotato di centro diurno per anziani, baby parking, accoglienza ■ accompagnamento a vari servizi, Casa de Estudios de la America Latina, mensa, sartoria, parrucchiere, ambulatorio medico per la prevenzione. Per i sudamericani, una sorta di sogno rispetto al niente ■ quasi di oggi. Ma non solo. Come ha spiegato l'«anima» del progetto, Maria del Pilar Yenque, [illegible] Casa [illegible] a disposizione d[illegible] [illegible] costante». Il quartiere è Barriera di Milano perché, come ha annunciato l'assessore comunale ai Servizi Sociali Stefano Lepri, la Città ha deciso di offrire in comodato gratuito l'ex scuola per infermiere professionali di via Zandonai, tra piazza Derna e [illegible] Giulio Cesare. «Un edificio che da anni rappresenta un "vuoto urbano" di cui la gente si lamenta», ha spiegato Eleonora Artesio, assessore alla Solidarietà Sociale della Provincia e presidente della Circoscrizione [illegible] 6, dove [illegible] trova la struttura (1500 metri metri quadrati di prefabbricato che necessitano [illegible] integrale bonifica da eternit).

Per realizzare il progetto ■ soddisfare così la necessità di un punto di riferimento e aggregazio[illegible] per migliaia di donne e uomini che nella nostra città svolgono in maggioranza un apprezzato lavoro di cura degli anziani, l'Associa[illegible] [illegible] nell'interesse finora dimostrato dalle fondazioni bancarie San Paolo e Crt. La presentazione di ieri, nella sala matrimoni di via Giulio, «testimoniata» i due [illegible] [illegible] delega all'Immigrazione ■ [illegible] console generale del Perù [illegible] Piemonte Luis Galindo Galecio, ha permesso di ripercorrere la storia dell'Associazione Americalatina, una realtà impegnata nell'aiuto a [illegible] comunità dove prevale la componente femminile, dove [illegible] voglia di famiglia è molto presente, [illegible] spesso è ostacolata da condizioni [illegible] [illegible] non facili. «Il nostro obiett[illegible] primario - ha detto Pilar Yenque - è il sostegno alla maternità delle donne immigrate attraverso l'accompagnamento ai servizi e i gruppi di auto-mutuo aiuto». Proprio da questa esperienza nascerà il «Wawa Wasi - Casa dei bambini», baby parking autogestito dalle mamme e l'idea di servizio Sos notturno per ospitare bambini in difficoltà. Altro punto di forza, l'accoglienza agli anziani del quartiere che nel mondo dell'America Latina sono considerati un valore assoluto. «Questa casa deve diventare un centro per la famiglia e un luogo di crescita culturale» ha sottolineato Pila Yenque. Lepri ha sottolineato che «la Casa de las Americas è un esempio di [illegible] dalle comunità etniche possano venire doni a tutta [illegible] città». Lo sportello di ascolto dell'Associazione Latinoamerica è presso Idea Solidale, corso Novara 64 (328.6727150).

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
ASTA di ANTIQUARIATO
Vendita di antichi arredi e mobili d'epoca: cassettoni intarsiati, credenze, librerie, scrivanie, cassapanche, tavoli pranzo, armadi, sedie, salotti, specchiere, tavolini, letti, comodini, bronzi, lampade, argenti e Sheffield, Icone russe.
Antichi tappeti persiani e caucasici: Sarouk, Ferahan, Malayer, Kirman, Heritz, Shirwan, Kuzak, Karabagh, ecc.
Importanti dipinti dal XVI al [illegible] secolo di maestri italiani e fiamminghi tra cui: Crespi, Carracci, De Mura, Solimena, Strozzi, Zais, C. D'Arpino ecc., J. Both, [illegible] Oostsanen, B. Oudry, R. Brakenburg, A. Van Ostade, G. Thomas, J. Steen, Nicolas Maes ecc.
Proveniente da eredità, collezioni private e procedure fallimentari.
Esposizione da Giovedì 14 Ottobre ore 10/13 ore 15/19
1 sessione d'asta SABATO 16 Ottobre ore 15,30
DOMENICA 17 Ottobre ore 15,30
LUNEDÌ 18 Ottobre ore 21,00
CATALOGO [illegible] SEDE
FIVER srl Via Renier 39/A
TORINO - Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472
La società esamina proposte di affidamento e acquisizioni per prossima vendita di Dicembre

ALLA GUARDIA DI FINANZA

Da sinistra il generale Giuseppe Mango con il collega Paolo Aielli

## La guida del comando regionale passa al generale Giuseppe Mango

Il generale di brigata Giuseppe Mango, anni, romano, è il comandante regionale della Guardia di Finanza. L'alto ufficiale sostituisce il pari grado Paolo Aielli, che ha ricoperto l'incarico negli ultimi anni 7 mesi. Aielli andrà a Roma dove comanderà il Settore Internazionale della Direzione centrale per i antidroga, ufficio del ministero dell'Interno che coordina il lavoro di varie forze dell'ordine.
La cerimonia del passaggio delle consegne tra i generali Aielli e Mango è avvenuta ieri, nella caserma «Emanuele Filiberto duca d'Aosta». «E' un onore assumere uno fra i comandi regionali più importanti e prestigiosi d'Italia» ha detto ieri mattina l'alto ufficiale, davanti autorità e al comandante interregionale della Guardia Finanza per il Nord-Ovest, il generale di corpo d'armata Angelo Ferraro. Dopo aver parlato dell'«ottimo lavoro avviato dal mio predecessore», il generale Mango ha sottolineato l'impegno a garantire «il profondo spirito di servizio» e la «collaborazione con tutte le forze di polizia». Poi, ha tenuto a sottolineare «la particolare attenzione» a «Torino 2006, momento di grande visibilità per la regione», anche per affinare «il monitoraggio della attività imprenditoriali e finanziarie» connesse alla manifestazione.

Il generale Mango è entrato nella Guardia di Finanza nel 1975, ha lauree (giurisprudenza, economia e commercio e scienza della sicurezza economico-finanziaria), è iscritto nell'albo dei revisori contabili, ha conseguito titolo superiore polizia tributaria e quello di comandante di unità e stazione navale. Tra gli incarichi ricoperti, i più prestigiosi sono quello di comandante provinciale Salerno, di comandante del I Gruppo e poi comandante provinciale a Roma, di comandante del nucleo regionale di polizia tributaria della Sicilia. Nella sua carriera, il generale Mango ha anche ricevuto l'onorificenza di Commendatore, la Medaglia d'oro merito lungo comando e la Croce d'oro merito di .

I PROGRAMMI DI TORINO WIRELESS A SOSTEGNO DI RICERCA E SVILUPPO

# La capitale tecnologica in cerca di nuovi sbocchi

**Marina Cassi**

Gli ultimi anni non sono stati esaltanti e il vento della crisi ha piegato molti dei giovani alberi dell'Ict piemontese, ma il settore dall'information and communication technology vivace agguerrito.

Torino si conferma una città più tecnologiche Italia. Delle 11 mila imprese Ict del Piemonte 7192 sono qui e danno lavoro a mila addetti più o come 3-4 fa.

In Italia oltre 100 mila aziende del settore con un rapporto di numero di imprese ogni 100 abitanti 0,192, questa percentuale sale a 0,259 in Piemonte e a 0,325 a Torino. Elevata anche l'incidenza degli addetti dell'Ict: ogni cento italiani 1,2 lavorano nell'Ict, sono 2,09 i piemontesi che operano nel settore e quasi 3 i torinesi.

L'analisi dei professori Marco Cantamessa e Emilio Paolucci che per Torino Wireless stanno monitorando le non solo a puri fini di conoscenza teorica, ma per intervenire attività di sostegno programmate dalla fondazione presieduta, da Rodolfo Zich.

settore è composto per lo più da piccole imprese concentrate sul mercato regionale. Quasi la metà ha meno di addetti, il 40% tra 11 e 50. In 7 casi su 10 gestione e proprietà coincidono. Non brillante la situazione dei clienti: del ha un mercato significativo fuori dall'Europa, solo 14 lo ha Europa oltre il si rivolge solo Piemonte realizzando qui 90% del fatturato. E queste piccole imprese - che negli ultimi anni si sono ulteriormente frammentate - vendono essenzialmente servizi (il 44 per cento) mentre solo il 20% vende propri prodotti.

Il settore, secondo la ricerca, è una fase di transizione perché caratteristiche, dominate dalla cultura del servizio, espongono maggiormente crisi in e lo costringono cercare nuovi orizzonti. Queste attività sono da Torino Wireless che ne seguendo in particolare 102 con mirate al finanziamento di innovazione, o alla formazione o alla ricerca mercati. ha anche ricordato che in un hanno accompagnato il deposito di 13 brevetti. In un contesto così vitale il prossimo mese - tra il 10 e l'11 novembre Lingotto - si terrà Infomobility&Telematics Forum 2004, più importante nazionale per il mondo della telematica e dell'infomobilità, termine che sintetizza informazione, telematica e mobilità.

presentare l'incontro - organizzato da Camera di Commercio e Torino Wireless - il presidente della Ccia, Alessandro Barberis, ha ricordato che el'innovazione tecnologica strategica per lo sviluppo territorio per questo diamo sostegno Torino Wireless, all'incubatore del Politecnico, a Multimedia Park e a Bioindustry Park».

INIZIATIVE SINDACALI

## A Mirafiori domani due ore di sciopero

Fim-Fiom-Uilm e Fismic hanno proclamato per domani sciopero di due ore a Mirafiori precede quello nazionale del 5 novembre. Il 19 ci sarà una assemblea di tutti i delegati di Mirafiori mentre i sindacati hanno deciso giro di incontri le istituzioni.

Il settore è composto per lo più piccole imprese concentrate sul mercato regionale

NUOVI SITI I PANINARI

# Cambierà la «mappa» dei chioschi

Chioschi paninari (salsicce e hot-dog dopo le 21): è arrivato il regolamento.

Su proposta dell'assessora al Commercio Elda Tessore, ieri, la giunta ha assegnato 25 «nuovi siti per il e la somministrazione cibi e bevande»: sono i posti dove potranno sistemare i titolari chioschi per la vendita panini e bevande aperti dopo le 21. Chi non rispetterà le regole verrà perseguito con sanzioni salatissime, che possono pure prevedere il blocco del .

I siti che il Comune ha individuato sono stati assegnati in concessione mediante un bando concorso per il quale sono pervenute 43 domande (da parte per lo più di operatori che già esercitavano l'attività). 43 partecipanti 33 sono risultati possesso dei requisiti previsti. Così, per il momento l'amministrazione assegnerà i 25 posteggi individuati precedentemente e, nel contempo, sottoporrà all'approvazione della giunta l'individuazione di altri posteggi.

«Al termine del primo anno sperimentazione, sentita la categoria - ha spiegato l'assessore Tessore - e valutando i risultati della sperimentazione, il Comune disporrà il rinnovo delle concessioni per ulteriori nove anni». Il Comune ha anche deciso che dal 21 giugno al settembre l'attività potrà svolgersi dalle ore 22 alle ; e nel rimanente periodo dalle ore alle 6.

POLEMICA IN CONSIGLIO PROVINCIALE. L'OPPOSIZIONE: «SULL'INCENERITORE TROPPE IRREGOLARITA'»

# Gestione rifiuti, minoranza all'attacco di Saitta

**Alessandro Mondo**

Opposizione all'attacco Consiglio provinciale: si costituisce l'Associazione d'Ambito - l'organo deputato dalla legge regionale a governare la gestione dei rifiuti (inceneritore compreso) - o la Provincia dovrà partita nelle mani di un commissario «ad acta». Nel frattempo, scelta del sito e quella sulle tecnologie del futuro impianto deve essere congelata. Lo reclamano Forza Italia, An, Lega e Udc, firmatari un documento unitario. La premessa, poco entusiasmante, è che l'Associazione lungi dal prendere forma, a Torino come tutte le province piemontesi esclusa Biella. Da qui l'aut a Palazzo Cisterna, accusato di espropriare le prerogative di un altro soggetto sulla base di palese irregolarità: vizio d'origine dell'inceneritore, sul quale si concentrerà la prevedibile raffica di ricorsi presentati da ambientalisti e comitati spontanei.

Alla fine mozione non è passata. Fatti salvi alcuni distinguo di garanzie da parte di Rifondazione, Comunisti italiani, Verdi e Lista Di Pietro, la maggioranza retto. «Presenteremo una diffida a Consorzi e Comuni affinché l'Associazione diventi realtà - replica l'assessore Massaglia (Ambiente) -. Nel frattempo, recente delibera regionale autorizza la Provincia ad esercitare i poteri sostitutivi». Ma fino quando? A quanto par di capire, sarà questione di mesi. Certo non a tempo indeterminato, la nomina del commissario ventilata fin d'ora dall'opposizione. Insomma, Palazzo Cisterna è alle prese una doppia sfida: esercitare i poteri dell'Associazione e nel contempo premere su Consorzi Comuni per costituirla alla svelta. Altrimenti prima o poi l'opzione del commissariamento diventerà realtà, con tutto quello che presuppone: il sostanziale esproprio degli enti locali - Provincia, Consorzi Comuni (Torino compresa) - da parte di un signore chiamato a decidere per tutti. A costo di dilatare imprevedibilmente tempi già stretti.

GLI ANNI DIFFICILI ASPETTANDO IL GRANDE EVENTO

**1** **Prime polemiche con la Regione**

Nell'estate del 2002 la regione Piemonte denuncia ritardi nell'allestimento dei cantieri per gli impianti e le infrastrutture e chiede di avere un ruolo maggiore. Nasce allora il Comitato di regia presieduto da Ghigo.

**2** **Arrivano gli uomini voluti dal governo**

Nel dicembre del 2003 il governo decide, tra le proteste di Comune e Provincia, di aumentare il suo controllo sui Giochi con la nomina di altri due rappresentanti nel Comitato di regia

**3** **Le mascotte e lo strappo del Coni**

Un mese dopo la conclusione delle Olimpiadi di Atene i vertici del Coni disertano la cerimonia organizzata dal Toroc a Roma per presentare le due mascotte olimpiche Neve e Gliz.

**4** **Prove di pace sotto la neve**

Il Coni partecipa alla cerimonia organizzata dal Comune e Toroc per annunciare i test events che da gennaio serviranno a provare gli impianti olimpici. Una presenza interpretata come un segno di disgelo.

TORNA A DISCUTERE DELL'ORGANIZZAZIONE DI TORINO 2006

# Il Coni: tocca a Pescante la leadership dei Giochi

## Nuovo affondo di Petrucci dopo il voto unanime del governo dello sport

**Guglielmo Buccheri**
ROMA

Nel messaggio spedito, ieri, dal Foro Italico sul tavolo del Toroc non c'è spazio per interpretazioni o dubbi. Il Coni chiede l'investitura di Mario Pescante come l'uomo forte del Comitato organizzatore dei Giochi del per evitare che la crisi, oggi verbale, il Toroc arrivi al punto di non ritorno. «La Giunta - così il presidente dello sport italiano Gianni Petrucci - all'unanimità si è espressa favorevolmente sulla proposta del Cio che vuole sia riconosciuta a Mario Pescante funzione di leadership nel Comitato organizzatore».

Il nuovo passaggio istituzionale ieri sulla strada delle Olimpiadi invernali segna, così, ulteriore salto di qualità dopo i veleni a distanza dei giorni scorsi fra il Foro Italico e i rappresentanti del Toroc. Il Coni continua a guardare all'organizzazione dei Giochi del febbraio del 2006 con il freno a mano tirato e tutto per colpa di una squadra che, secondo Roma, deve essere rinforzata. «Senza nulla togliere a chi sta lavorando bene, e cioè il presidente del Toroc Castellani, il suo vice Evelina Christillin e il direttore generale Rota, mi auguro che Torino comprenda come quella di Pescante sia la figura ideale per assumere la leadership dell'organizzazione: non si può - continua Petrucci - non concordare sulla sua alta esperienza internazionale e sul suo personale carisma».

Niente ultimatum, dunque, la cartolina firmata da Petrucci una richiesta che adesso sta al Toroc accettare. «Pescante deve rappresentare il Comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali, il mondo dello sport lo ha indicato all'unanimità. La sua - ripete Petrucci - dovrà essere una funzione superiore alle altre. Quando, il prossimo 21 ottobre, verrà a Roma il presidente del Cio, Rogge, non faremo altro che ribadirgli la posizione che lui già conosce».

Il risultato arrive dai lavori della Giunta del Coni di ieri, nella sostanza non fa altro che lasciare Foro Italico e Toroc sulle posizioni di partenza. Da una parte c'è il massimo organismo dello sport italiano che pretende un'inversione di rotta nei lavori e avvicinamento ai Giochi del 2006: l'accusa resta quella un'organizzazione troppo legate a logiche localistiche e non di respiro nazionale. Così, intorno alla figura di un personaggio come l'onorevole Pescante, si gioca il futuro senza i colpi di che hanno segnato le settimane scorse. «Con il presidente Castellani - precisa Petrucci - ci siamo sentiti diverse volte e le nostre telefonate sono sempre state dai toni gentili. Loro sanno perfettamente quello che vuole il Coni perchè le Olimpiadi invernali possano riscuotere il successo che meritano». Pescante (oggi, fra l'altro, presidente dei Comitati olimpici europei) come il rappresentante nel Toroc che sposti la bilancia del Comitato organizzatore verso chi del mondo dello sport è espressione diretta: questa la volontà Foro Italico espressa dal voto all'unanimità dalla Giunta del Coni (la Christillin, ieri, era assente). Adesso, spetterà ai rappresentanti di Torino 2006 far proprio il messaggio e chiudere, così, il tempo delle polemiche.

Comunicazione, sponsorizzazione, marketing e copertura Rai, questi i capitoli al veleno che hanno spinto sulle barricate Coni e Toroc. Un duello precipitato nel giorno della presentazione a Roma di Neve e Gliz, le due mascotte dei Giochi, quando le prime file lasciate vuote dai dirigenti del Foro Italico accesero i riflettori su uno scontro atto già da giorni. Poi, furono le dichiarazioni del sindaco di Torino, Sergio Chiamparino che accusava Petrucci di voler colpire il Comitato organizzatore per ferire proprio Pescante, gettare benzina sul fuoco. «Mai in discussione la professionalità di Mario (Pescante, ndr). Fra noi due abbiamo anche bisticciato, ma le sue qualità non si discutono», la risposta del presidente del Coni.

**LA FRASE**

«I vertici torinesi lavorano bene ma devono concordare sulla sua esperienza internazionale sul suo carisma»

L'impianto del trampolino a Pragelato è stato la prima opera conclusa in vista Giochi invernali del 2006

MOLTA PRUDENZA IN ATTESA DELL'INCONTRO DI ROMA

# Il 21 ottobre «summit» decisivo tra Berlusconi e il presidente Cio

## Il sindaco: «Rafforzare il Toroc non significa commissariarlo Avevamo già pattuito un rafforzamento dell'organizzazione»

**reazioni**

**Maurizio Tropeano**

I miei compiti nel Toroc? Le decisioni del governo dipendono dal presidente del Consiglio. E' Berlusconi che deve decidere il peso che l'esecutivo dovrà avere nel Comitato organizzatore di Torino 2006 e lo farà dopo il 21 ottobre quando a Roma il premier, il sottosegretario Gianni Letta, avranno incontrato il presidente del Cio, Jacques Rogge». Il sottosegretario Mario Pescante si sbilancia dopo presa di posizione del Coni che ha chiesto che gli venga riconosciuto un ruolo di leadership all'interno del Toroc anche le sue parole a sciogliere il dilemma che si agita sotto la Mole: commissariamento o collaborazione? Propendono per la seconda tesi il Comune e la Provincia di Torino mentre la Regione preferisce non . La traduzione letterale della parola preminente, però, non sembra lasciar dubbi: «Occupare una posizione di spicco rispetto ad altri», specifica il vocabolario Zingarelli. Non per niente due parlamentari di opposti schieramenti, Agostino Ghiglia (An) e Giorgio Merlo (Margherita) parlano apertamente di commissariamento. Chi ha ragione? I vertici del Toroc hanno preferito non commentare.

Il sindaco Sergio Chiamparino

Il Governatore Enzo Ghigo

Il Comitato preferisce non commentare Forti critiche da An mentre la Margherita invita a concludere il balletto delle voci e a rimettersi al lavoro

«Ho parlato con Petrucci - interviene il sindaco, Sergio Chiamparino - e mi ha spiegato che l'intenzione del Coni non è quella di chiedere la testa Castellani che la richiesta di assegnare una posizione di leadership a Pescante punta a riconoscergli un posto nell'ufficio di presidente del Toroc». Il primo cittadino aggiunge: «Sin dal patto di Palazzo Chigi era chiaro che il rafforzamento del ruolo del governo nel Toroc legato all'impegno di Pescante che doveva garantire un più stretto legame con il Coni. Un ruolo abbiamo ben accettato. Il fatto che il Comitato Olimpico, dopo qualche polemica iniziale, adesso riconosca la funzione che può giocare il sottosegretario non può che essere un fatto positivo».

Anche secondo il presidente della Provincia, Antonio Saitta, il suggerimento avanzato ieri dal Coni è utile perché serve a ricomporre la frattura che si era creata tra il Comitato Olimpico e il Toroc. Dunque ben venga Pescante, arrivi al più presto e in tempi strettissimi si definiscano le sue competenze anche in base agli impegni di governo». Ecco perché Saitta propone la di «una riunione urgente del consiglio d'amministrazione del Toroc con la partecipazione dei componenti del Coni per definire con precisione i compiti di Pescante».

Più preoccupato l'onorevole Merlo: «Siamo ormai arrivati ad un bivio: o si pone fine definitivamente a questo balletto del commissariamento periodico degli attuali dirigenti della macchina olimpica oppure le Olimpiadi di Torino 2006 sono destinate ad avere un cammino impervio e di incognite. Sotto questo profilo le istituzioni, a partire dal governo e della Regione Piemonte, devono intervenire perché non possono assistere passivamente a questo indegno balletto». Ghiglia si chiede: «Questa designazione rappresenta forse un soft del Toroc? Il Comitato ha un presidente, una vicepresidente vicaria, un direttore generale a cosa serve un leader? Quale sarà la sua funzione se non quella di sostituire presidente inefficiente?».

COINVOLTO ANCHE UN FUNZIONARIO REGIONALE, DAI PM IL SINDACO DI SETTIMO

# Altri due indagati per corruzione

## Prosegue l'inchiesta della magistratura sull'azienda delle strade

**Alberto Gaino**

Gli iscritti top secret nel registro degli indagati per la nuova inchiesta «Anas e dintorni» sarebbero numerosi. Si viene a conoscenza della loro identità se vengono compiuti atti da parte della magistratura e della polizia giudiziaria che facilitano la fuga di notizia. E' accaduto lunedì scorso con l'arrivo della Guardia di Finanza nelle sede regionale dell'ente pubblico all'inizio dell'orario di lavoro (con alcuni dipendenti visti da testimoni riuscire frettolosamente dal garage a prendere boccata d'aria). E ieri c'è stato il bis in corso Matteotti e in altri uffici - quelli di Aosta - dipendenti funzionalmente dal «comparto» piemontese dell'Anas. E ancora per una perquisizione ad hoc: questa volta al geometra Franco D'Angeli, dipendente che ha sempre lavorato nell'«area tecnica». Prima a Torino, poi a Roma, a Genova (all'«ufficio speciale autostrade»). Un funzionario di lunga navigazione e grande esperienza. E di profilo professionale opposto a quello dell'ingegner Petruzzelli, dirigente trentasettenne, da solo anno a Torino. Uno dei corso», così definito dopo il precedente scandalo che aveva costretto i vertici nazionali dell'ente ad azzerare più direzioni regionali (fra cui quella piemontese).

Salgono così a quattro gli indagati conosciuti. Concorso in corruzione è il titolo di reato che va per la maggiore, almeno per ora, nell'inchiesta dei pm Cesare Parodi e Paolo Toso. Corruzione è il per cui ha ricevuto avviso di garanzia anche un funzionario dell'Ares (Agenzia regionale per le strade). Nella serata di lunedì era trapelato che un gruppo di «Fiamme gialle» si era recato nel pomeriggio nella sede dell'ente istituito nel e in seguito all'approvazione di una legge regionale. Nella giornata di ieri il vertice dell'Ares ha inteso precisare che obiettivo dell'intervento della Guardia di Finanza è l'organismo della Regione Piemonte. Ne dà notizia l'avvocato Andrea Voltolini: «Si è trattato di una perquisizione tutti gli effetti che ha avuto per oggetto una singola stanza, posta da un funzionario. Per tre ore i finanzieri hanno consultato faldoni di carte, prelevato quanto hanno ritenuto di sequestrare riposto tutto il resto senza lasciare fuori posto nulla».

A parte i complimenti per il senso dell'ordine degli uomini della Compagnia Torino, del grande lavoro svolto dal reparto al comando del maggiore Ermanno Palombini si sa ben poco. Ieri è trapelato che il dipendente Ares perquisito è indagato per corruzione. Lo assiste lo stesso avvocato Voltolini. Si tratterebbe del funzionario che tiene i rapporti istituzionali con l'Anas (di cui l'Ares ha assorbito parte delle competenze) e con gli imprenditori. Coinvolto nelle indagini forse da un appunto sequestrato.

C'entra pure lui con l'interrogatorio di lunedì (durato più di 5 ore) dell'imprenditore Beppe Massano? L'impressione che l'inchiesta abbia accelerato seguendo un suo preordinato copione (per oggi è stato convocato in procura come testimone il sindaco di Settimo, Aldo Corgiat). Dalla direzione generale dell'Anas, intanto, fanno sapere: «Abbiamo fiducia, come sempre, nella magistratura e valutando il caso dei nostri 2 dipendenti che hanno ricevuto un avviso di garanzia. A questo stadio delle indagini non abbiamo voluto anticipare giudizi e attendere per eventuali provvedimenti di sospensione dal servizio. Per ora aumenteremo i controlli interni».

Le Fiamme gialle, dopo la prima acquisizione di atti all'Anas, hanno proseguito nelle perquisizioni in uffici e abitazioni a Torino e Aosta

IN PRIMO PIANO

Il 25 settembre, a Nichelino, Pasquale Luongo uccide la moglie a forbiciate

## Delitti in famiglia, lunga scia di precedenti per questioni legate solo alla gelosia

■ Delitti che maturano tra le mura domestiche, per che vanno dalla gelosia tra coniugi ■ motivi di soldi, ■ eredità, di vendette. Alla fine, una spiegazione c'è sempre. Non così, apparentemente, per il gesto compiuto mattina a Mirafiori. Il recente passato, è segnato da diversi episodi. L'ultima tragedia è ■ poche settimane fa. Il 25 settembre, in una casa ■ Nichelino, Pasquale Luongo, 36 anni, uccide la moglie ■ forbiciate. La colpa di Deborah Narcisi, 26 anni, è quella di volersi separare. E soprattutto di averlo chiesto ufficialmente, con una lettera dell'avvocato, trovata al rientro da viaggio a Venezia, che doveva servire a far riappacificare la coppia. L'omicidio avviene di mattina, davanti due bambine di 7 e ■ Poi Pasquale scende al bar e aspetta l'arrivo dei carabinieri.

E' la triste fotocopia di un altro delitto, accaduto sempre a Nichelino (ma questa volta ■ strada), il 2 luglio del 2002. Angelo Vero, 46 anni, operaio metalmeccanico, quella mattina aspettò sotto e uccise con coltellata alla gola la moglie, Lucia Quercia, ■ 39, ■ cui si era separato da poco. Nella sofferta causa, di fronte ai rispettivi legali, avevano pesato in particolar modo le questioni legate all'affidamento del figlio minorenne.

Nessuna gelosia, invece, nel movente dell'omicidio di Ferruccio Ferrari, anni, ucciso ■ ■ settembre di quest'anno da uno dei figli, proprio nel giorno in cui l'altro ■ sposava. A scatenare il fendente all'addome sferrato da Mario, 34 anni, in un alloggio ■ Cosenza, furono gli screzi tra padre e figlio legati proprio alla sua presenza alla cerimonia.

E ancora, il caso di Roberto Porpiglia, che il 9 luglio uccise a coltellate i genitori Franco, 73 anni, e Angela, ■ 65, nella loro di corso Grosseto 157, dopo averli storditi colpendoli al capo un ombrello. Questa volta il movente, erano i pochi ■ che il padre nel portafoglio. Roberto li prese e sparì: se andò in con ■ moglie, in Calabria. Per diversi giorni, ■ sorella lanciò un appello affinchè si costituisse. Venne invece fermato su un tram».

ASSASSINIO NELL'ANDRONE DI UNA PALAZZINA IN ZONA MIRAFIORI

# Ammazza la moglie «Dovevo far vedere a tutti chi sono io»

Pensionato chiama i carabinieri e si fa arrestare: «Avevo la pistola in tasca, se incontravo un vicino, allora avrei sparato contro di lui»

**Giacomo Bramardo**

«Mi hanno perseguitato per trent'anni, dal primo giorno che abito qui. Dispetti di ogni genere. Dovevo fare vedere a tutti chi sono, di cosa capace. Così stamattina sono uscito con la pistola in tasca e due caricatori. Se avessi incontrato qualcu- palazzo, gli avrei sparato».

Invece, alle 9,40 di ieri, Raffaele Terlizzi, 71 anni, elegante come al solito, in giacca e cravatta, è uscito di casa con la moglie. Sono scesi fino al piano terra. Ancora pochi passi ■ sarebbero stati in strada, davanti al ■ di via De Canal (zona Mirafiori), pronti ad incamminarsi a braccetto verso il mercato. Ma Terlizzi non ha incontrato nessuno. E inspiegabilmente - per una ragione che neppure lui riesce a trovare - rivolto l'arma contro moglie, uccidendola. Tre colpi ravvicinati, che hanno raggiunto Rosaria Catapano, 63 anni, ad una spalla ■ alla Ed un ultimo proiettile: «perché non volevo che soffrisse». Rosaria è rimasta immobile in una pozza di sangue, sul pavimento in marmo dell'androne.

ha lasciato cadere la pisto- - regolarmente denunciata - ■ è allontanato a piedi l'altro caricatore in tasca. Ha chiamato con il cellulare il 112. Dall'altro capo un carabiniere della centrale di via Valfrè lo ha tenuto al telefono per nove lunghissimi minuti. Fino ■ quando pattuglia del nucleo Radiomobile lo ha trovato e arrestato. Era a pochi isolati da casa.

Un delitto che non ha alcun filo logico. Difficile da inquadrare anche per psichiatri e criminologi. L'unica spiegazione, è la profonda depressione. Una sofferenza aumentata con una lenta, ma inesorabile progressione: quindici anni fa, la integrazione alla Fiat; di recente la morte di un fratello; poi, la scorsa settimana, ■ decesso per malattia della sorella. Un cocktail micidiale, per la di Raffaele, nato ■ tutte quelle continue liti condominiali. Questioni banali che passato finite più di una volta denunce ed esposti (il primo già nel 1973). «Adesso era dimagrito vistosamente, deperito. Non parlava più con nessuno, litigava con il mondo intero. Guardava chiunque con rancore, soprattutto i vicini ■ casa», hanno confermato le testimonianze rese agli uomini del nucleo operativo.

La moglie Rosaria aveva capito la situazione. Aveva anche provato ■ fissare appuntamento da un medico, da uno psicologo. Ma lui non voleva sapere, non lo accettava: «Non sono io il matto, sono quelle canaglie che mi fanno disperare». Guardava chiunque con diffidenza, soprattutto abitava nel suo stesso palazzo. ■ Rosaria faceva da «cuscinetto» con i tentava riappacificare le cose. Ma lui continuava ad uscire di casa con la pistola in tasca. ■ gli immancabili due caricatori.

«Mi hanno sputato sulla porta di casa, l'hanno graffiata con un coltellino. Mi mettevano anche la spazzatura nella buca delle lettere. E sono arrivati a tagliarmi le gomme dell'auto. Era ora di dargli lezione, di far vedere a tutti di cosa capace. Avrei voluto uccidermi, ma se lo avessi fatto nessuno avrebbe potuto spiegare il gesto», ha detto nelle tre di interrogatorio in caserma, ■ fronte al p.m Smeriglio, esterrefatto, e ai suoi difensori, gli avvocati Aldo Perla ■ Roberto Mordà. Sconcertati, magistrato ed avvocati gli hanno chiesto più volte: «Possibile che non ci fosse gelosia tra voi? Non avevate litigato?». E lui: «No, moglie è una donna meraviglio- Un tesoro, fatto torto, mi è sempre stata fedele. Ci vogliamo bene, poche coppie a questo mondo». Eppure con quell'arma ha sparato proprio a lei, «l'unica cosa bella che mi rimaneva nella vita».

L'ARTIGIANO

### Teneva la pistola per paura dei ladri

Raffaele Terlizzi, classe 1933, nato a Lucera (Foggia), lo stesso paese in cui era nata la moglie Rosaria, che ha ucciso ieri mattina con quattro colpi di pistola. Appena sposati, erano andati ad abitare nell'appartamento di Mirafiori, in via De Canal, quasi all'angolo con via D'Arborea. Lavorava come operaio alla Fiat. Ma negli Anni Ottanta era stato uno dei primi ad essere messo in cassa integrazione. «E da allora, il suo peggiorato», hanno spiegato le figlie agli uomini del maggiore Masic. «La pistola? L'aveva comprata e denunciata una ventina di anni fa. Avevamo subito dei furti, e lui paura. Diceva che così si sentiva più tranquillo». La prima denuncia per una lite condominiale è del 1973, lo stesso anno in cui erano arrivati nel palazzo. Dopo la cassa integrazione era stato anche per qualche tempo autista. Ma da diversi anni Terlizzi era in pensione.

Il corpo di Rosaria Catapano, anni, portato via dalla casa dove il marito, mattina, l'ha

LE TESTIMONIANZE DI CHI CONOSCE RAFFAELE TERLIZZI DA OLTRE TRENT'ANNI

# «Sempre a testa bassa, mai una parola»

Il rapporto con i vicini di casa dove tutti si conoscono

**Lodovico Poletto**

La passatoia di colore marroncino nasconde quasi la scala di marmo bianco. E gli usci di legno chiaro quasi scompaiono nell'androne rivestito da un perlinato leggero. Un ingresso da signorile: con le buche delle lettere cristallo lavorato, e i vetri del portoncino pulitissimi.

Chissà cos'è passato per la testa di Raffaele, ieri mattina, quando nell'androne di questo palazzo ha impugnato una pistola ■ ha fatto fuoco tre, quattro volte contro Rosaria, la moglie. Quante cose avevano fatto insieme loro due: ■ partire da quei quasi quarant'anni di matrimonio, per arrivare al lavoro alla Fiat, e i trentadue anni passati in questo palazzo, elegante ■ popolare allo stesso tempo, a due passi da Mirafiori, ma isolato dal rumore e dal traffico dei corsi vicini. Alloggio ■ secondo piano, stuoino davanti all'uscio. I vicini, che tutto, ma parlano poco.

Adesso la gente qui dice che lui era tipo taciturno, che entrava ed usciva dal palazzo ■ testa bassa, sempre con ■ passo spedito ■ chi ha da fare mille cose. Guardare in faccia qualcuno? «No, proprio no: non ci scambiavamo neanche un buongiorno o buonasera quando ci incontravamo sulle scale. Cioè, io salutavo ■ lui filava via, ■ testa bassa, sempre un po' più chiuso, un po' più scontroso, completamente preso dai pensieri...», racconta una vicina. Forse anche prigioniero dai suoi fantasmi, dalle allucinazioni.

Eppure dicono tutti, la famiglia per bene. «Gente molto riservata...», aggiunge qualcun altro, parlando di Raffaele ■ Rosaria, e delle loro figlie: «Due ragazze brave, ma così brave come al giorno d'oggi incontrano poche. Adesso, però, sono sposate: una sta a Milano e la vediamo poco. L'altra viene sovente ■ trovare i genitori. Povera ragazza: dover affrontare prova così proprio mentre aspetta un bambino...».

Gli esposti di Raffaele contro i vicini, le liti giudiziarie, sono un po' per tutti acqua passata, di cui si discute quasi neanche più. Sono storie vecchie, di gioventù, verrebbe da dire. Che iniziano qualche dopo l'arrivo in quella abitata da famiglie di operai e impiegati. C'è qualche immigrato dal Sud, c'è gente che si è trasferita in città dalla provincia. Erano i primi Anni Settanta e questo scampolo di città già fatto così: con gli stessi palazzi di oggi, i giardinetti davanti automobili posteggiate in strada. Una dignitosa eleganza.

Aldo Perla, l'avvocato che oggi lo difende dall'accusa di omicidio, aveva conosciuto Raffaele almeno venticinque anni fa. Già allora ce l'aveva con tutti: con il vicino che abita ■ piano ■ sotto. Con quello ■ sopra. Con gente che oggi vuole proprio più parlare ■ quelle storie. «Perché Raffaele, in questi anni, è diventato pre più strano».

Chi parla, invece, preferisce ricordare gli anni boom. Di quando, in questa casa, abitava soltanto gente giovane, che lavorava alla Fiat o in altre aziende della zona. Come Idelma Ferrigo che, con suo marito, è stata una delle prime ■ trasferirsi qui. Dice: «Tutto era diverso: la gente, i ritmi della vita». Si incontravano tutti ■ mattino, mentre uscivano per andare in fabbrica. E si rivedevano la sera, al rientro. Raffaele, allora, già tipo chiuso: conoscevo di vista. Ma lui, non credo di aver mai detto una sola parola...».

### Aveva presentato esposti contro parecchi vicini: «Sembrava vivere con quei fantasmi»

### «Gente perbene anche molto riservata con due brave ragazze che si sono sposate»

LE CONSIDERAZIONI DI UN'ESPERTA

# «In famiglia sembrano sparire tutte le regole»

La sociologa Saraceno: fra le mura di casa troppo spesso saltano i freni inibitori

**intervista**

**Giovanna Favro**

A fine settembre lui, il marito, uccide la moglie che voleva lasciarlo, a Nichelino. Pochi giorni prima un ragazzo accoltella il padre in Cosenza. Si va indietro di poche settimane: in Grosseto, il fratello di una poliziotta uccide i genitori. La lista potrebbe allungarsi: a scorrere l'elenco degli omicidi messi in provincia, ci si imbatte, fatto di sangue dopo fatto sangue, in tragedie consumate tra le domestiche. La famiglia come luogo dei reati più terribili, vero nucleo criminale della nostra società? Chiara Saraceno, docente di Sociologia della famiglia all'Università, ha dubbi: «Che non sia per forza il luogo in cui si sta sicuri non è una novità. Non si facilmente un estraneo».

**La famiglia non dovrebbe essere luogo di protezione?**

«In realtà vi avvengono gran parte delle violenze. Penso quelle sessuali, anche contro i bambini, ma non solo: anche ai maltrattamenti, alle violenze psicologiche. La famiglia è lo spazio in cui si protegge e si è protetti, ma, luogo dell'intimità, è anche quello in cui è più difficile stabilire il confine tra sé e altro da sè».

**Che significa?**

«Se non c'è questo confine, i figli sono miei, la moglie è roba mia, dunque se voglio li azzo. La verità è che la famiglia è il luogo in cui viene fuori tutto il meglio, e tutto il peggio. E' un luogo difficile, in cui si è vulnerabili, perché ci si mostra fino in fondo. Tra le mura di casa saltano i freni inibitori: per questo si dicono ai familiari, in caso di conflitto, le cose più terribili, che non si direbbero nemmeno a un amico».

**Un postaccio. «Parenti serpenti» è dir poco.**

«No, dico questo. La famiglia è anche il luogo degli affetti più preziosi. Ma proprio l'intimità e la dedizione che le sono propri possono tramutarsi nell'opposto e renderla molto violenta. Se siamo molto arrabbiati sappiamo colpire l'altro dove fa più male, perché lo conosciamo a fondo; allo stesso modo l'aggressione nei nostri confronti, se c'è, è molto più crudele».

**E' sempre stato così?**

«In parte sì. Molti conflitti nascosti restavano però tali per la vergogna di denunciarli. Inoltre è molto cambiata la soglia di percezione di un comportamento come violento e intollerabile: una volta un poteva picchiare i figli, e può farlo anche oggi. Resta il reato di abuso di correzione, rispetto al passato la nostra soglia è mutata, quanto percezione del limite oltre il quale un comportamento diventa inaccettabile. Il passaggio dalla famiglia autoritaria del passato a quella di oggi ha inoltre creato grande incertezza sui diritti reciproci. E' come se non esistessero più regole».

**Non ci sono regole nuove?**

«Nella famiglia tradizionale c'era chiari rapporti di autorità, con regole condivise. Oggi ci sono, sì, nuove regole, ma non sono interiorizzate da tutti. Ci mogli convinte di poter lasciare i mariti e mariti che credono il contrario, così genitori convinti di poter imporre alcune cose, e figli che non accettano alcuna imposizione e pensano d'aver ogni diritto. Queste regole condivise incertezza, impossibilità re conflitto. Spesso, l'incapacità di comunicare, per- di lasciarsi, causa lunghi logoramenti, stillicidi continue violenze silenziose che possono esplodere per qualsiasi quisquilia. Non si ammazza così facilmente un estraneo. E certi episodi ci ricordano quanto agevolmente, sotto una corazza di autocontrollo, possa riemergere lo stato ferino. La civilizzazione è una vernice sottile».

A sinistra la sociologa Chiara Saraceno: «La famiglia è il luogo in cui viene fuori tutto il meglio, e tutto il peggio»

I GENITORI LO AVEVANO PUNITO, LASCIANDOGLI UN CELLULARE: DENUNCIATI

I carabinieri hanno dovuti intervenire su richiesta del minorenne segregato nel garage, anche se ben fornito di viveri e di un cellulare per ogni evenienza

# Il figlio vivace chiuso in garage

## Riesce a liberarsi chiamando Telefono Azzurro

**Gianni Giacomino**

Quattordici anni, nessuna voglia di studiare, troppi amici sbagliati e qualche bravata combinata in giro per Venaria. «Se [illegible] così ti puniremo, stai attento» lo avevano avvertito mamma e papà. Dai rimproveri i genitori sono passati ai fatti. L'altro giorno, dopo l'ennesimo rifiuto del ragazzo di andare a scuola, lo hanno rinchiuso nel garage. Doveva essere un castigo esemplare. Ma Massimo, lo [illegible] così, dopo qualche ora, con il cellulare ha contattato Telefono Azzurro e si è fatto liberare dai carabinieri.

Adesso i genitori dovranno rispondere dell'accusa di «abuso di mezzi di correzione». Un [illegible] che, nelle sue sfumature più gravi, prevede una pena massima di sei mesi di carcere. Ovviamente i due genitori di Massimo, [illegible] imprenditore edile e una commerciante, non finiranno dietro le sbarre anche perché, fino a ieri, non [illegible] mai avuto il minimo problema con la giustizia. A metterli nei guai ci ha pensato il penultimo dei loro cinque figli, un adolescente dal carattere poco malleabile, un ribelle. L'altra mattina Massimo, che sta ripetendo la terza media, [illegible] ne voleva sapere di presentarsi in classe. Un comportamento inaccettabile per i suoi: «A scuola ci devi andare, anzi vedi di abituarti a studiare visto che dovrai anche frequentare le superiori». Poi [illegible] no volate parole grosse e il padre ha perso la pazienza. Il muratore ha artigliato per un braccio il figlio e lo condotto dentro il garage: «Adesso rimarrai qui fino [illegible] oggi pomeriggio così vediamo se ti viene la voglia [illegible] studiare e di lasciar perdere quelle compagnie di scansafatiche che frequenti».

Duro. Poi, forse ammorbidito dalla moglie, ha lasciato a Massimo dei panini, un pezzo di pizza, una merendina, una lattina [illegible] coca cola e il telefonino cellulare: «Almeno chiamerai se vorrai scusarti e cominciare a fare [illegible] il bullo». Poi l'uomo ha chiuso l'entrata del [illegible] con un grosso lucchetto e se n'è andato. Ricetta sbagliata. Perché Massimo né [illegible] è impaurito piegandosi all'autorità del padre, né ha tentato di fuggire. [illegible] Dopo due ore passate seduto su uno sgabello a meditare sulle conseguenze [illegible] «punizione da ricordare» ha chiamato un [illegible] amico per domandare aiuto. Consiglio: «Contatta Telefono Azzurro, sei minorenne e [illegible] praticamente stato sequestrato».

Detto e fatto. Poco prima delle 11 Massimo ha composto l'19696: «Abito a Venaria, [illegible] padre e mia madre sono andati fuori di testa e mi hanno segregato nel garage, aiutatemi, voglio [illegible] da qui». I centralinisti di Telefono Azzurro hanno quindi girato la richiesta alla centrale operativa del 112 e qualche minuto più tardi una gazzella del nucleo radiomobile di V[illegible] parcheggiava davanti alla casa del quattordicenne. I militari sono [illegible] scesi e hanno bussato alla porta del garage: «Siete davvero i carabinieri? Meno male, liberateci non ce la faccio più a stare qui dentro».

[illegible] il giovane Massimo ha dovuto attendere ancora l'arrivo di [illegible] squadra dei vigili del fuoco volontari [illegible] Venaria che, con l'auto delle cesoie, hanno tranciato il lucchetto. Questo mentre in via Stefanat sono piombati i genitori del ragazzo, rintracciati dai militari. «Forse io e mia moglie siamo troppo apprensivi, ma, con questo figlio non sappiamo più come comportarci - ha allargato le braccia l'imprenditore quando si è trovato davanti all'equipaggio della gazzella -. Ne combina di tutti i colori in giro per la città e, se non lo si raddrizza adesso, ho paura che finisca in qualche brutto giro».

### LA LEGGE

**1 [illegible] DI RE[illegible] E'?**
L'art.571 del codice penale prevede la reclusione da 15 giorni a 6 mesi per chi abusa dei mezzi di correzione o disciplina su una p[illegible] sottoposta alla sua autorità o a lui affidata per ragione di educazione, cura o custodia. E' previsto un aumento di pena se dal fatto deriva [illegible] lesione personale o la morte.

**2 CHI, IN FAMIGLIA, PUÒ ESSERNE VITTIMA?**
I figli soggetti alla patria potestà. Sono esclusi, secondo la Legge, i figli maggiorenni seppur conviventi, considerati persone non più sottoposte all'autorità del genitore.

**3 QUALI CONDOTTE SONO PUNIBILI IN CONCRETO?**
Si decide caso per caso: si tratta di comportamenti originariamente consentiti che sono degenerati. Il confine [illegible] lecito ed illecito è sottile.

**4 MIA[illegible]DRE NON MI FA [illegible] DI CASA: POSSO [illegible] DENUNCIARLA?**
[illegible]. Diversa è l'ipotesi in cui i genitori, allontanatisi da casa, chiudono in casa i figli minori di quattordici anni per essere certi che non escano. In tal caso i genitori possono essere denunciati per abbandono di minori e sono punibili con la reclusione da 6 mesi a 5 anni.

L'ABUSO DI CORREZIONE E' ORMAI UN REATO ANACRONISTICO

# «Disagi da superare insieme»

## L'esperto: «La violenza va comunque evitata»

**Francesca Paci**

I bambini italiani [illegible] la famiglia in testa alla classifica delle priorità. Uno studio [illegible] Telefono Azzurro rivela che per il 53,1% di loro i genitori rappresentano il bene numero uno, molto al [illegible] sopra del gioco (5,4%) e degli amici (3%). Eppure, l'80% delle violenze sui minori [illegible] [illegible]una t[illegible] mura domestiche. Nel 1998 per esempio, il Ministero degli Affari Sociali ha calcolato 4.631 richieste d'aiuto, 2.829 maltrattamenti, 95 episodi di abuso dei mezzi di correzione del tipo denunciato dall'adolescente di Venaria. Altro che «Il mondo salvato dai ragazzini», [illegible] nel 1968 fantasticava Elsa Morante nella celebre raccolta di poesie. La realtà, al contrario, mette i ragazzini in guardia dal mondo, soprattutto quello intimo e rassicurante della famiglia. Non che la violazione dell'infanzia sia nefandezza attribuibile alla sola era moderna, c'è invece oggi una consapevolezza maggiore capace di spezzare in parte l'omertà.

«In 17 anni abbiamo assistito ad una specie di sindacalizzazione dei bambini», spiega Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro e docente [illegible] Neuropsichiatria Infantile all'Università di Modena e Reggio Emilia. La sua associazione, fondata nel 1987, monitora la situazione italiana e si batte per il rispetto della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza siglata nel 1989. [illegible] 2003 i centralini hanno ricevuto 355.046 richieste d'intervento, 2495 per «problematiche rilevanti». Sostiene il professor Caffo che i nostri figli «conoscono i loro diritti meglio dei coetanei di due decenni fa e sanno a chi rivolgersi in [illegible] difficoltà, un po' come i consumatori organizzati». All'inizio telefonavano i più grandicelli, informati dell'assistenza gratuita dalla tivù, ora l'età media di chi alza la cornetta per denunciare difficoltà è scesa ad otto anni.

Il rischio della mitomania è calcolato. C'è anche il ragazzino che si sente trascurato e per ripicca mette pubblicamente all'indice [illegible] e papà. La materia è delicata. L'articolo 571 del codice penale, che prevede la reclusione fino a [illegible] mesi per chi abusa dei [illegible] di correzione, come, secondo l'accusa, a Venaria, assegna ai giudici l'autorità di decidere caso per caso. Il confine tra lecito e illecito sfuma nelle infinite *nuance* del metodo pedagogico.

«Telefono Azzurro chiede da tempo l'abolizione di quell'articolo - continua Ernesto Caffo -. La sottile distinzione tra abuso accettabile e non, è anacronistica rispetto alla legislazione europea. I minori [illegible] devono poter essere toccati». Piuttosto, Telefono Azzurro lavora di concerto con i genitori perché il disagio del bambino venga superato insieme. Per questo ad ogni denuncia di Samuele, Maria, Cristina, i volontari contattano casa, scuola, parrocchia. La causa del malessere infantile è spesso la famiglia, quasi sempre è anche la soluzione.

Ernesto Caffo

L'associazione ha un'ampia casistica dei maltrattamenti in ambito famigliare «Prima della violenza è consigliabile chiedere l'aiuto di uno specialista»

# Specchio dei tempi

**«Il sistema bancario non fa sconti ed i benzinai scaricano i costi sugli automobilisti» - «I parenti non sono tenuti a pagare» - «Meglio dépliant non aggiornati che nulla!» - «Lavavetri? Grane da evitare»**

Un lettore ci scrive:

«Rispondo al lettore Giorgio Fontana come presidente della Faib, la federazione dei benzinai [illegible] aderente alla Confesercenti. I nostri associati che, dal primo gennaio 2005, richiederanno 50 centesimi in più a chi vorrà pagare tramite Bancomat, [illegible] prenderanno, [illegible] ipotizza il lettore, denaro in nero. Ogni gestore emetterà per la maggiorazione di 0.50 euro regolare scontrino fiscale.

«Ci rendiamo conto che que[illegible] costituisce un ulteriore aggravio p[illegible] la clientela, [illegible] anche la situazione dei gestori si sta facendo insostenibile: i costi dei pagamenti elettronici stanno falcidiando i nostri guadagni, che - è bene precisarlo - non aumentano con l'aumentare dei carburanti dato che la nostra quota è fissa.

«Siamo arrivati a questa for[illegible] di protesta estrema a [illegible] della totale sordità del sistema bancario rispetto alle nostre richieste di abbassare le [illegible] missioni: le soluzioni e le forme di protesta più «convincenti» che il lettore auspica e che abbiamo tentato nei mesi scorsi non hanno sortito alcun effetto.

«Comunque, il tutto partirà [illegible] 1° gennaio prossimo: non a [illegible] abbiamo scelto [illegible] data ancora lontana nella speranza di avere nel frattempo risposte positive dal sistema bancario».

Gianni Nettis

La Fondazione Promozione Sociale ci scrive:

«In merito alla lettera del figlio di un anziano ricoverato a Moncalieri in cui viene segnalato che la retta è aumentata da 33 a 43 euro al giorno, precisiamo che in base alle leggi vigenti gli ultrasessantacinquenni non autosufficienti sono tenuti a corrispondere la retta alberghiera (attualmente di uguale importo rispetto alla quota sanitaria) esclusivamente sulla base dei loro redditi e beni mobili e immobili. Nessun contributo può essere richiesto ai congiunti. [illegible] il ricoverato non ha i mezzi economici sufficienti per [illegible] pagamento dell'intera retta, devono intervenire i Comuni, singoli o associati (Consorzi).

«E' in corso presso la Regione Piemonte la richiesta presentata [illegible] da [illegible] organizzazioni per la modifica dell'attuale ripartizione delle spese di ricovero p[illegible] le strutture residenziali Rsa (Residenze sanitarie assistenziali), Raf (residenze assistenziali flessibili). Questa Fondazione (tel. 011/812.44.69) fornisce gratuita consulenza in merito alle questioni sopra esposte e nei riguardi delle dimissioni di anziani cronici da ospedali e case di cura private convenzionate».

Maria Grazia Breda

Il presidente di Turismo Torino ci scrive:

«Rispondo al lettore che ha criticato alcuni nostri dépliant. Per certi aspetti posso dire che mi fa quasi piacere constatare [illegible] minuziosa analisi che è stata fatta su [illegible] [illegible] che, è vero, non è aggiornato ma che deve servire più che altro a chi, [illegible] conoscendo la città, si deve poter orientare e muovere in essa.

«Ma ciò posto, raccolgo le osservazioni fatte sulle quali non discuto [illegible] quanto [illegible]. Vorrei solo tranquillizzare [illegible] lettore su due questioni: [illegible] prima che sono in via di stampa le nuove mappe aggiornate per [illegible] quali è stato dato incarico ad [illegible] casa editrice specializzata a livello nazionale, e quindi saremo pronti ben prima del 2006; la seconda che in attesa di ciò ci è parso utile [illegible] sprecare materiale che avevamo in casa stampato in molte copie, per le quali l'unico destino sarebbe stato quello del macero.

«Se non altro, a scopo appunto [illegible] prima conoscenza della città, il loro [illegible] lo possono assolvere in attesa delle nuove mappe che tra poco verranno messe a disposizione del pubblico [illegible]

Livio Besso Cordero

Un lettore ci scrive:

«Mercoledì 8 settembre, [illegible] Cosenza angolo c.so Unione Sovietica: due vigili a bordo di un'auto stazionano all'incrocio filmando gli automobilisti indisciplinati. Poco più avanti (10 metri), [illegible] incrocio, un lavavetri indisturbato infastidisce anche chi (soprattutto donne) di lavaggio non ne vuole proprio sapere.

«Faccio presente la cosa ai due tutori dell'ordine e ricevo una risposta disarmante: "Cosa vuole, tanto se ci avviciniamo lui scappa" (mi verrebbe da chiedere [illegible] anche i cittadini se fermati possono scappare!). Ma [illegible] dubbio mi assale: sarà mica [illegible] il più comodo e redditizio (per le [illegible] comunali) filmare stando dentro [illegible] vettura che andarsi a cercare grane con il lavavetri? Spero che non mi rispondano con le solite statistiche di successi conseguiti, vista l'emergenza del problema».

Guido Rossetti

specchiotempi@lastampa.it

CENTRO CUCINE
CERCHIO
Del Tongo il norma della cucina
GeD
OFFERTA DEL MESE!
Tavolo [illegible] allungabile 90x90 (160) struttura t. alluminio
.€ 296.00
[illegible] 244 [illegible] (TO)
Tel. 011.649 71 60 www.arredicerchio.it

finanziamenti
finanziamenti dal 1965
VELOCE FACILE CONVENIENTE
il prestito. qualcosa di personale
Da Prometeo, leader nella mediazione [illegible], trovi prestiti a [illegible] singola e con rate [illegible] leggere.
es.: 5.000€ rata 104.70€ per 60 mesi (Tan 9,37% - Taeg 9,74%)
TORINO 011.4379441
Condizioni da listino e soggette a Gruppo Prometeo S.p.A. Albo Mediatori Creditizi UIC n. 30482

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.
LA STAMPA Supplementi torinosette
Tutto quello che c'è, dà sapere.

OPPORTUNITÀ [illegible]
[illegible]
RIVOLTA A UOMINI E DONNE CON "GRINTA" DETERMINATI ED AMBIZIOSI
IN UNA PROVINCIA CHE CAMBIA VOLTO [illegible]
PER APERTURA NUOVI CENTRI, UN'OFFERTA COMMERCIALE DI FACILE DIVULGAZIONE CON OTTIMO REDDITO
PER INFORMAZIONI Ufficio Marketing
Orario: 10,00 - 18,00
Telefonare al seguente numero tel.:
011.197.14.123

FINALMENTE!...
APRE A [illegible] UN [illegible] LOCALE NOTTURNO DIVERSO...
[illegible] COMUNI
A[illegible] IL [illegible] DI [illegible]
GIOVEDÌ 14 OTTOBRE
DALLE [illegible]
INAUGURAZIONE [illegible] NE
2004 - 2005
Centro Commerciale Parco Dora Via Livorno - Parcheggio [illegible] "Cinema Medusa"

CHE COS'É LA MENTE? SCOPRILO DA TE.
LEGGI IL LIBRO DIANETICS di L. Ron Hubbard

Nelle migliori librerie o al Centro Dianetics Hubbard (Dipartimento della Chiesa di Scientology di Torino) in via Garibaldi 26 (int. cortile), oppure in via Bersezio 7
Telefono 011 248.14.00 - 011 28.15.86

# UniEuro

Sabato 16 OTTOBRE

# TUTTO NUOVO!

## SETTIMO TORINESE (TO)

Centro Commerciale Panorama tel.011/2238337

pc portatile processore Athlon XP 2800+, monitor 15" lcd, ram 512 Mb, hard disk60 Gb, scheda video ati radeon Mb,masterizzatore dvd+/-rw.

**1099,00€**

Sabato 16 OTTOBRE riapre Settimo Torinese nel Centro Commerciale Panorama,UniEuro, la piu' grande azienda italiana per la distribuzione al pubblico di elettrodomestici ed elettronica in 200 località italiane.10 giorni di grande festa e...il prezzo migliore garantito!

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

**NOKIA 6600**

Fotocamera digitale integrata DISPLAY TFT A 65.000 COLORI. Registrazione e riproduzione di videoclip.Gestione E-MAIL, connettività bluetooth/infrarossi. Applicazioni JAVA, Streaming audiovideo-vivavoce-mms-triband
GARANZIA NOKIA ITALIA

**239,90€**

Frigorifero doppiaporta, Classe A, 228 Litri, Estetica bombata, Capacità congelamento 3 Kg/24H, Sbrinamento automatico, Maniglie integrate, Porte reversibili; Dimensioni LxAxP: 54x142x55 cm

**179,90€**

Candy

CLASSE A

Lavatrice carica frontale, 54 cm di profondità, 18 programmi di lavaggio, centrifuga 450 giri.

**149,00€**

IGNIS

SINUDYNE

DVD con lettura mp3 jpg
34 FILMS COMPRESI

**99,90€**

Macchina del caffè espresso e cappuccinatore filtri 1 e 2 tazze, estetica nera

GAGGIA

**39,00**

Salvo esaurimento scorte, errori e omissioni dal 16 al 30 ottobre

Santander Consumer Finanziamo ilfuturo

Findomestic

Solo sui prodotti segnalati all'interno del punto vendita

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

*Vale su tutti i prodotti segnalati di valore uguale o superiore a 150,00 euro.Spese istruttoria: € 10.00 per acquisti fino ad € 299.00, € 21.00 per acquisti di importo superiore. Esempi: acquisto € 290.00 + € 10.00 - tan 0 taeg 7.72% ; acquisto € 1000,00 + € 21.00 - tan 0 taeg 5.66% Per maggiori informazioni rivolgersi al box finanziamenti . Le foto possono essere puramente a scopo indicativo.

# 10 GIORNI di grande RISPARMIO

## VENTIQUATTRORE

La depressione atlantica concede una breve tregua ad annuvolamenti e piogge, ma tra oggi e domani ritorna il brutto tempo. Più intenso sul centro Europa. Temperature basse sul Piemonte con residue precipitazioni su aree pedemontane ed appenniniche. Zero termico a 2000 metri con nevischio. Ieri a Torino pioggia in città e neve in montagna con 18.8 massima, 10.1 di minima, 64% di umidità e 18.5 mm di pioggia alle ore 18. Sereno ma freddo l'anno scorso con 17.2 di massima, 12.1 minima 38% umidità.

**INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA**

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

| | |
|---|---|
| 6 | MOLTO INSALUBRE |
| 5 | POCO SALUBRE |
| 4 | MEDIOCRE |
| 3 | DISCRETA |
| 2 | BUONA |
| 1 | OTTIMA |

Lunedì 11/10/2004: 2 BUONA
Domenica 10/10/2004: 3
Sabato 9/10/2004: 4
Venerdì 8/10/2004: 4
Giovedì 7/10/2004: 2
Mercoledì 6/10/2004: 5
Martedì 5/10/2004: 5

Previsione per oggi Mercoledì 13/10/2004

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

### FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 216; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. Di turno (19,30-9): corso Belgio 151/B, piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7, via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IVREA IL SISTEMA MESSO A PUNTO GRAZIE ALL'UTILIZZO DI UNA STRUMENTAZIONE D'AVANGUARDIA

# Trapianti di cornea, nuova tecnica

## Ridotte al minimo le eventualità del rigetto

**Giampiero Maggio**

Arriva dall'équipe di Oculistica di Ivrea la soluzione per ridurre al minimo il rischio di rigetto nel trapianto di cornea. Non solo: con il nuovo sistema sarà possibile l'utilizzo per un tempo illimitato dell'organo trapiantato.

La tecnica, studiata e sperimentata dallo staff guidato da Luigi Bauchiero, primario della Divisione all'ospedale di Ivrea, ha permesso di ottimizzare il sistema di trapianto «DLK», cioè ad intarsio. Un sistema, quest'ultimo, già utilizzato da tempo (e che si differenzia da quello chiamato «PK», cioè perforante, che prevede l'incisione totale della parte di cornea da trapiantare) ma che necessitava di alcuni miglioramenti. La tecnica utilizzata è quella di intervento chirurgico meno profondo e l'utilizzo della cosiddetta interfaccia, di pellicola sottilissima di cellule entoteliali (la cosiddetta parte nobile della cornea) che deve combaciare perfettamente quella del donatore. «E la difficoltà era legata proprio a quest'ultimo aspetto - spiega il primario -. Era necessario cioè trovare una soluzione per far combaciare perfettamente lo strato di cellule nobili dell'occhio sul quale effettuare il trapianto con quello del donatore».

La ricerca dell'équipe di Bauchiero (dello staff medico fanno parte anche Igor e Carlo che assieme a Bauchiero effettua gli interventi chirurgici, Giuseppe Demarie, Ugo Mignone e Ornella Rana, che si sono occupati della parte relativa alla ricerca) ha proprio garantito questo risultato. Fondamentale, per questa una nuova tecnica, è stato l'acquisto da parte della dirigenza dell'Asl 9 di uno strumento chiamato «Confoscan». Un macchinario, costato svariati milioni, in grado di studiare tutti gli strati corneali e di intervenire con scansioni pochi micron superando, così, le notevoli difficoltà tecniche che si incontravano in precedenza durante l'operazione chirurgica. «E' stato grazie alla collaborazione e all'armonia all'interno dell'équipe e alla lungimiranza del direttore generale Carmelo Del Giudice che ha voluto investire in questa Divisione, se è stato possibile ottenere un risultato così importante» spiega Bauchiero. Che puntualizza: «Il nostro studio è un contributo prezioso all'evoluzione della tecnica ad intarsio che presenta grandi vantaggi dal punto di vista biologico. La nostra ricerca ha dimostrato che è possibile ottenere un'interfaccia di ottima qualità ottica eseguendo interventi bevemente meno profondi rispetto alle prime tecniche chirurgiche».

Il lavoro dell'équipe di Oculistica di Ivrea, tra le unità operative da anni ai primi posti in Piemonte per numero di trapianti, è stato premiato dalla Comunità scientifica durante il Congresso della società di oftalmologia del Nord Ovest che si è svolto alcuni giorni fa a Savona. Del resto i vantaggi che con la nuova tecnica è possibile ottenere sono di fondamentale importanza: la possibilità di ridurre al minimo il rigetto e il mantenimento per una lunghissima durata, nel tempo, del trapianto aprono una via rivoluzionaria in questo campo.

Un intervento di chirurgia oculistica: ora ci sono nuove tecniche

CON UNA PALLONATA SPEZZANO UNA STATUA DAVANTI AL DUOMO

# Vandali padroni della piazza-salotto

## Petizione dei commercianti: ci vuole maggiore sorveglianza

Prende la distanza dal pallone, una piccola rincorsa e l'emulo di Trezeguet mira alla porta, incespica sui cubetti di porfido sagrato della Cattedrale e colpisce in pieno la statua di San Maurizio, spezzandole la mano, mentre la lancia cade per terra. Ennesimo esempio di maleducazione, altro episodio di vandalismo, che si verifica nel centro storico della città, in piazza San Donato, considerata il salotto di Pinerolo. Ma adesso nessuno più vuole restare con le mani in mano davanti ad episodi del genere. Sull'accaduto è stata presentata una denuncia, contro ignoti, ai carabinieri di Pinerolo.

E in attesa che le indagini possano portare ad individuare l'autore di questo gesto imbecille, i commercianti che lavorano nel centro storico della città hanno deciso di inviare al sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero, una lettera nella quale espongono la situazione che si è venuta a creare. «Giocare a pallone non è di per sé un reato - si legge nella lettera - ma scagliare violentemente ed intenzionalmente un pallone contro le statue o le vetrine dei negozi può essere considerato innocente gioco infantile». Per questo i commercianti suggeriscono un primo provvedimento di ordine pratico, e cioè l'esplicito divieto di giocare a pallone nella piazza. Ma i problemi vengono anche dai ciclisti, che transitano in bicicletta nell'area pedonale e sotto i portici. E se il divieto di transito nella ztl viene spesso ignorato dagli automobilisti durante il giorno, di notte sono molte le auto che attraversano il centro ad alta velocità. Ma gli atti trasgressivi denunciati non si fermano qui: «Ci sono poi le affissioni abusive e gli imbrattamenti di muri, reati che dovrebbero essere facilmente perseguibili perché recano firma, per esempio il nome di un partito, di un movimento o di un'organizzazione».

La petizione chiede un maggior controllo da parte dei vigili urbani: «Premesso che non si intende fare una critica precostituita, né malevola - si legge nella lettera - quale hanno aderito anche un istituto bancario, due bar pasticceria che hanno il dehor sulla piazza ed altri negozianti e residenti - il giudizio sulla vigilanza così è compendia in un solo aggettivo: inadeguata». E sono in tanti ad convinti che una presenza più costante della polizia urbana potrebbe senza dubbio essere un deterrente per chi pecca in buona educazione. [a. gia.]

GARZIGLIANA SCOPERTE CINQUE FOSSE, L'ALLEVATORE E' STATO DENUNCIATO

# Carcasse di maiali sepolte nella terra

## Rischi di inquinamento delle falde acquifere del torrente Pellice

Avere un allevamento industriale suini poco distante da un centro abitato senza dubbio può creare problemi di buon vicinato. Ma se a questo si aggiunge il fatto che le principali norme igieniche non vengono osservate, che ci possonom essere rischi di inquinamento ambientale, allora scattano segnalazioni e gli esposti agli organi competenti e da qui al blitz il passo è breve.

Questo è quanto è accaduto a Elio Massaglia, anni, titolare dell'allevamento via Umberto I 15 Garzigliana, che ieri mattina si è trovato davanti ai militi della sua azienda i carabinieri della Compagnia di Pinerolo con i colleghi del Nas, il Nucleo Antisofisticazione Alimentare e del Noe, il Nucleo Operativo Ecologico, accompagnati dai veterinari della ASL 10 Pinerolo. Poco distante dalle stalle è trovata una grande fossa a cielo aperto, dove erano state gettate diciannove carcasse di maiali. Il titolare dell'allevamento si è giustificato affermando che era guastato l'impianto delle celle frigorifere, dove devono essere deposti gli animali in attesa di un controllo dei veterinari dell'ASL che ne stabiliscano le del decesso e li inviino ad un inceneritore.

A quel punto ai carabinieri è venuto il sospetto che vi potessero essere altre fosse disseminate nei pressi dell'allevamento, a insospettirli è stato il terreno da poco. «L'ho appena vangato io per piantare le patate», ha detto il Massaglia ai militari, una versione alla quale nessuno ha creduto.

E con una veloce autorizzazione rilasciata dalla Procura della Repubblica, è stata fatta intervenire una draga, che ha scavato portando alla luce una vero cimitero: cinque fosse comuni. Una scoperta che ha lasciato sconcerto, anche perché c'è il rischio di inquinamento delle falde acquifere del vicino torrente Pellice, con tutti gli effetti prevedibili sulla popolazione.

L'allevatore è stato denunciato per una violazione sulle normative che regolano lo smaltimento di rifiuti di origine animale. [a. gia.]

■ **AGLIE', RIVOMBROSA.** C'è attesa per la consegna della cittadinanza onoraria ai divi di «Elisa di Rivombrosa»: la regista Cinthia Th Torrini e gli attori Vittoria Puccini e Alessandro Preziosi. La cerimonia organizzata dall'amministrazione comunale si svolge domani alle 19.30 nel centro documentazione delle residenze sabaude di via Bairo, vicino alle scuole. I protagonisti della fiction arrivano in carrozza da piazza Castello accompagnati da due gruppi folcloristici. La serata è aperta a tutti.

■ **PINEROLO, INCONTRO.** Il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero, ha incontrato il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Angelo Agovino, per i numerosi aspetti legati alla sicurezza durante i Giochi Olimpici.

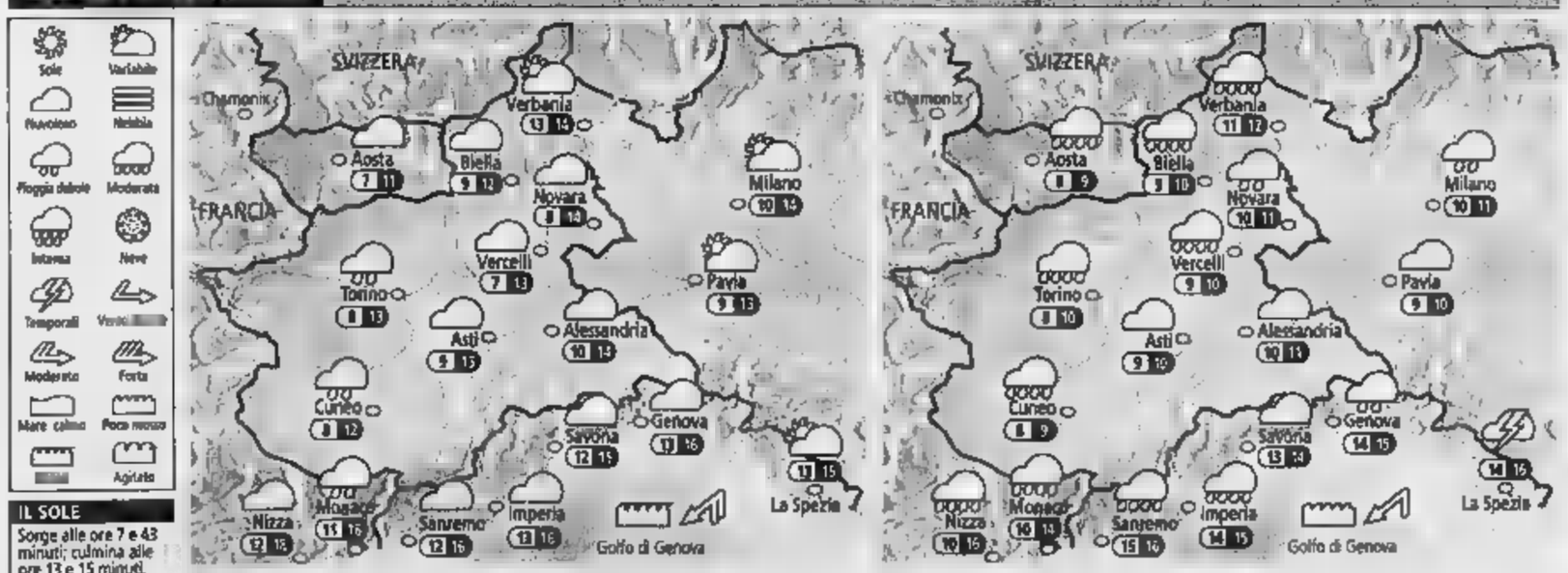
■ **PINEROLO, DENUNCE.** Il polizia stradale di Pinerolo, ha scoperto un vasto traffico di emissioni di false polizze assicurative. Due persone G.R 70 anni e M.E. 63 anni state denunciate per falso poiché trovate in possesso di decine di polizze false. Uno dei due indagati è arrestato dopo un breve inseguimento che era terminato nei cantieri della nuova autostrada per Torino

■ **INQUINAMENTO.** Per una informazione dettagliata ai valsusini sul grave inquinamento dei suoli e dell'aria emersi dai rilievi dell'Arpa, nella serata del prossimo 19 ottobre, alle 20,30, si terrà un incontro-dibattito nel centro polivalente del comune di Bruzolo. Hanno dato la loro adesione sindaci amministratori tutti i comuni della media valle ed in particolare gli amministratori di Regione e Provincia oltre ai responsabili dell'Arpa e dell'Asl5.

■ **CHIVASSO, CONSIGLIO.** Niente seduta del consiglio comunale l'altra a Chivasso, per l'assenza della minoranza DS, Margherita e Prc che ha fatto mancare il numero legale. Motivo: contestazione dell'ordine del giorno che al secondo punto della seduta prevedeva la surroga del consigliere di maggioranza Paolo Del Bene (FI), dimissionario per problemi di salute, il forzista Fabio Malfarà, senza preventiva informativa attraverso la Conferenza dei capi gruppo consiliari..

## IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it




**IL SOLE**
Sorge alle ore 7 e 43 minuti; culmina alle ore 13 e 15 minuti, tramonta alle ore 18 e 48 minuti

**LA LUNA**
Si leva alle ore 6 e 42 minuti; cala alle ore 18 e 38 minuti

**OGGI** Mattinata nuvolosa, con qualche pioggia su Torinese e Cuneese; timide schiarite solo su Verbano e Spezzino. Temperature minime stazionarie, con aria fresca. Nel corso del pomeriggio definitiva cessazione delle piogge, con qualche squarcio di sereno in più, specie sulla costa e nelle zone di pianura più lontane dai monti. Temperature massime stabili. Vento forte di Tramontana sulla Riviera di Ponente.

**DOMANI** In mattinata nubi in nuovo rapido aumento su tutto il territorio a partire da Ovest, con brevi piogge possibili sulle Alpi Piemontesi. Temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio piogge possibili su gran parte del territorio, più continue a ridosso dei monti; brevi nevicate oltre i 1200 metri sul Cuneese, al di sopra dei altrove. Temperature diurne in calo. Vento debole o moderato.

CHRYSLER PT CRUISER. CHI LA GUARDA, NON VEDE ALTRO

Originale nel design, elegante ed esclusiva nelle forme, ma non solo. Lo stile inconfondibile si completa con una versatilità unica degli interni. I sedili permettono oltre 30 configurazioni e possono essere abbattuti, ribaltati in avanti ■ rimossi, garantendo la massima flessibilità di carico per ogni esigenza. Chrysler PT Cruiser. Una sintesi perfetta tra bellezza e comfort che non passa inosservata.

PanaMark

Chrysler è un marchio DaimlerChrysler.

Consumi da 6,9 a 10,0 lt/100 km (ciclo combinato). Emissioni $CO_2$ da ■ a 239 g/km.

**A partire da Euro 14.384* anche con ANTICIPO ZERO.**

*1.6 16 valvole Classic - Offerta valida per auto presenti in stock immatricolate a settembre 2004.

CHRYSLER

800 ■ 223
chryslerjeep.it

**A MONCALIERI SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI OTTOBRE DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 13,00**

**Green Car S.p.A.**
**Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep**
www.greencar-chryslerjeep.it

**Moncalieri (To)** Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320
**Torino** Corso Peschiera, ■ - Tel. 011.332727
**Alessandria** Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
**Verrone (Bi)** S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550

GRANDI OPERE E DISAGI

La zona del ponte vecchio di Alpignano

## Senso unico nella zona del ponte vecchio Il traffico va in tilt ad Alpignano

■ Traffico in tilt ad Alpignano. Da quando via I Maggio è stata trasformata in senso unico, per i lavori alla fognaria, la situazione, già normalmente complessa, si è fatta drammatica. «Il f grave - afferma il consigliere comunale Luigi Liccardi - è che alcuni bambini devono alzarsi mezz'ora prima per arrivare a scuola in tempo». E così ha scritto un'interrogazione per sapere si intende risolvere questo stato cose. «E' incredibile - sostiene -, le code sono chilometriche e la gente arriva in ritardo lavoro, con disagi anche a quanti abitano vicino al ponte vecchio».
Un problema che dura ormai da un paio di settimane e sta innervosendo i residenti. «So che alcuni cittadini raccogliendo firme per chiedere il ripristino del doppio senso di marcia - spiega Liccardi -. E anch'io consiglio di evitare questa scelta». Per il sindaco Gian Luca Pinzi scelta obbligata. «Questi lavori alle fognature sono importanti - conferma - ed richiesti proprio dai residenti: visto che ad ogni pioggia l'acqua scorreva a fiumi nella via». E disagio nella circolazione durerà sino a fine anno, ma per l'amministrazione non si può fare diversamente.
«Per smaltire il traffico nelle ore critiche spegniamo i semafori e sono i vigili a dirigere - precisa -. In effetti questo fatto ha messo in evidenza solo l'effettiva esigenza di un terzo ponte ad Alpignano». E per i bambini? «A chiedere che si anticipasse il giro dello scuolabus è stato il direttore didattico dell'elementare Matteotti - dichiara l'assessore Giovanna Ferraiuolo -. Non sono molti quelli costretti ad alzarsi un po' prima, ma così si evita che diverse classi stiano ferme fino al loro arrivo». Un sacrificio che ha reso l'inizio d'anno scolastico ancora più amaro. [p. rom.]

PINO PREVISTA LA COSTRUZIONE QUATTRO ROTONDE

# Una mini rivoluzione nella viabilità collinare

## Sarà anche ristrutturato l'impianto di ventilazione del traforo Polemiche della minoranza: non vengono risolti i problemi

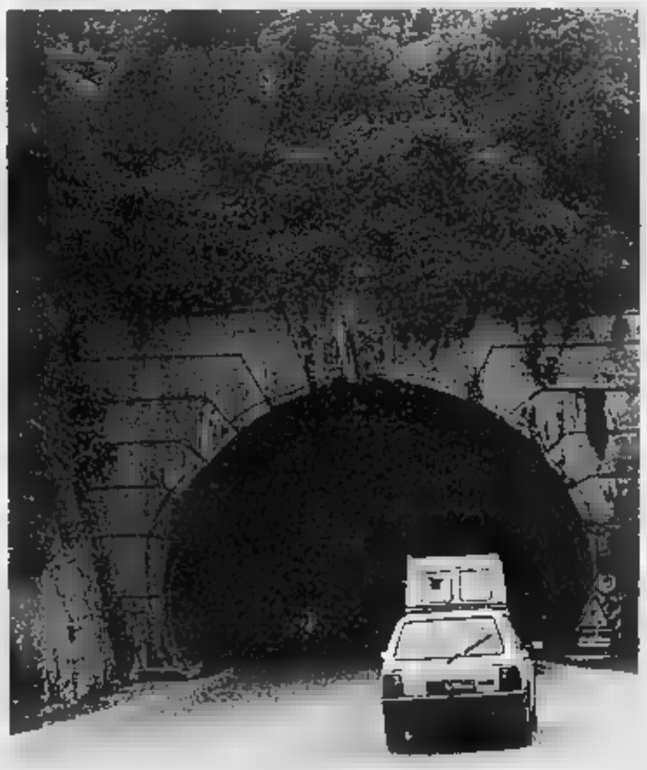
**Perotti**

delle code interminabili sul Statale 10 e aria pulita sotto il Traforo di Pino? Il progetto dell'Ares, l'agenzia regionale strade, porta una boccata di ossigeno alla viabilità chierese, ma apre anche il vaso di Pandora delle polemiche. E l'altra sera, in consiglio comunale a Pino, minoranza si è certo allineata alla soddisfazione del sindaco Pecorari.

I dieci milioni di euro stanziati serviranno per ristrutturare il tunnel saturo di gas e a realizzare quattro rotonde lungo la Statale 10, sul territorio di Pino e una all'incrocio di Riva di Chieri. Una quinta rotonda dovrebbe essere costruita presso la ditta Favretto destinata a diventare centro commerciale, a spese, però, del gruppo che rileverà la vecchia azienda. «La Regione ha dato l'ok - spiega il sindaco Antonio Pecorari -, ora la Provincia sta valutando l'impatto ambientale». Se per il primo cittadino il progetto dell'Ares è panacea che risolve ogni male del supertraffico sulla Statale 10, l'opposizione teme che quelle rotonde rallentino ulteriormente il flusso delle auto. Certo, in della Gronda Est, camion e auto s'inerpicano lungo le curve della Statale 10, e i tre chilometri tra Chieri e Pino nelle ore di punta si percorrono a passo d'uomo. «Siamo sicuri che servano quattro rotonde? - si domanda Andrea Biglia, consigliere dell'Ulivo -. La prima all'uscita del Traforo verso Chieri rischia di essere inutile, mentre l'ultima sarebbe collocata a cento metri dopo le strozzature dei semafori all'altezza del distributore della Q8, e dunque risolutiva. Quella di fronte alla Favretto realizzata solo ad supermercato».

Ma i consiglieri dell'Ulivo sono preoccupati anche della prospettiva della nuova circonvallazione a Est di Chieri che dal bivio di Sant'Anna s'innesterà sulla Statale 10 all'altezza della ditta Pil. La bretella Est di Chieri, nonostante già finanziati per realizzarla 32 milioni di euro, per ora resta lettera morta. «La Regione si occupa di risolvere i problemi di Pino, lasciando da parte la viabilità Chieri - polemizza il sindaco Agostino Gay -. Ma nel nostro caso la Statale 10 passa dentro la città e blocca il traffico a Porta Garibaldi. E il finanziamento per la nostra tangenziale, non si come, resta bloccato». Il sindaco Pecorari, invece, gongola: «Con le rotonde il flusso del traffico sarà lento, ma continuo» sostiene e promette che i semafori verranno tolti. «Ad esempio traffico di via Ormea potrebbe essere dirottato su via Rovereto che verrà collegata alla rotonda con una bretella» conclude.

Insomma una mini rivoluzione della viabilità. Su un punto maggioranza e minoranza e Pino sono daccordo: la depurazione dei gas di scarico dell'impianto di ventilazione della galleria di Pino. I cittadini temono di ritrovarsi a respirare i fumi inquinanti. «Il progetto migliorie ai pannelli rivestimento, all'illuminazione e ventilazione, però, dato che depurazione è molto costosa per non è prevista nell'intervento - dice Pecorari -. Ma per noi è vincolante. depuratori non diamo via libera alla ristrutturazione».


La galleria del Pino sarà interessata da interventi all'interno

BUTTIGLIERA ALTA

## Interventi sulla statale 25

■ L'Anas ha presentato in questi giorni al Comune Buttigliera il progetto esecutivo della in sicurezza della statale 25. Uno studio che prevede sistemare la strada Comune di Rosta fino all'ingresso della frazione di Ferriera. Per evitare i tragici incidenti e i numerosi morti, in particolare di disgrazie causate dai motociclisti per l'eccessiva velocità, i progettisti hanno deciso di ridurre l'attuale strada sola ogni senso di . Quindi rotonda della Saravito di Rosta, fino a Ferriera, non sarà più possibile effettuare sorpassi. rotonda all'incrocio con la strada che conduce all'antica abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, e lo spartitraffico centrale costruito con speciali barriere in . L'ufficio tecnico comunale e in prima persona il sindaco Paolo Ruzzola aveva chiesto all'ente di spostare la rotonda in direzione di Ferriera per agevolare l'inserimento della futura circonvallazione. «Purtroppo - spiega Ruzzola - la proposta non è stata accolta e ora chiederemo che l'opera sia realizzata tenendo conto della futura viabilità».

■ **NICHELINO,** Asfalto viscido e distrazione: sarebbero queste le cause dell'incidente avvenuto ieri mattina all'altezza dello svincolo Debouché della tangenziale sud. Una donna di anni, Silvana Di Fonzo, di Torino, alla guida di un'Opel Corsa nell'affrontare la curva è uscita di strada: soccorsa dell'equipe medica dell'elicottero del 118, è stata trasportata al Cto in prognosi riservata.

■ **MONCALIERI, CONTROLLI.** Due automobilisti denunciati per guida in stato di ebbrezza e sei ritiri di patente per eccesso di velocità. E' il bilancio della prima notte di controlli della stagione autunnale organizzata tra sabato e domenica scorsa da polizia municipale e carabinieri all'uscita delle discoteche, sulle principali arterie cittadine.

■ **RISSA.** Si è conclusa con una denuncia per minacce e violenza la lite familiare scoppiata l'altra sera in un alloggio via Tiepolo 18, a Moncalieri. A seguito del litigio due agenti della polizia municipale e due carabinieri, intervenuti a riportare la calma nella famiglia rumena, hanno dovuto fare ricorso alle cure del Pronto Soccorso del Santa Croce.

■ **TROFARELLO, INCENDIO.** Un incendio ha distrutto pomeriggio un box di lamiera adibito a magazzino di un'impresa di autodemolizioni Trofarello, in via Lay. I vigili del fuoco sono intervenuti con due squadre: per paio d'ore si è temuto per l'esplosione di alcune bombole di gas che si trovavano all'interno del box.

■ **VOLVERA, «LUCCIOLA».** Una giovane ragazza rumena soli 17 anni è stata scoperta dai vigili urbani Volvera e None mentre sulla strada che unisce i due comuni si prostituiva. Agli agenti della polizia amministrativa, che l'hanno accompagnata da centro per minori, la ragazza, che in primo tempo aveva dato false generalità ha detto che era scesa sul marciapiede per guadagnare denaro per rifarsi il . Le indagini degli agenti proseguono per scoprire se la ragazzina è finita in un giro di sfruttamento.

■ **COLLEGNO, DISAGI.** Disagi in via Duca Amedeo d'Aosta a Collegno. A causa di lavori di restyling la strada verrà chiusa in questi giorni, alcuni tratti, per la realizzazione delle opere.

■ **GRUGLIASCO, RIFIUTI.** Continuano gli incontri per informare i cittadini sulla raccolta porta a porta dei rifiuti a Grugliasco. Oggi l'appuntamento è alle 21 nella sala parrocchiale Kolbe, in via Germonio 6.

■ **COLLEGNO, FARMACIA.** Verrà inaugurata sabato prossimo la nuova farmacia in via Rodi 47 a Collegno, che era stata richiesta attraverso raccolta di firme dai cittadini della borgata Lesna.

■ **CARMAGNOLA, STRADE.** Approvato in giunta il piano esecutivo per la manutenzione delle strade comunali 2004. L'importo stimato ammonta a 254 mila euro. Molte le vie interessate. Tra queste, via Baravalle, san Bernardino, Filippini e Guasco. I lavori dureranno nove mesi.

■ **DI STUDIO.** Il Comune di Nichelino e la Provincia di Torino bandiscono una borsa di studio da 3.000 euro in memoria dell'ex sindaco Elio Marchiaro. Titolo dell'elaborato in gara: «La partecipazione, i servizi, la città». Termine ultimo di presentazione degli elaborati: 25 febbraio 2005.

MONCALIERI VENERDI' PROSSIMO PRESIDIO DAVANTI AL MUNICIPIO, L'ASSESSORE CHIEDE UNA MODIFICA ALLO STATUTO

# Scoppia il caos sulle rette delle case di riposo

## Denuncia dei sindacati: aumenti eccessivi e tocca alle famiglie pagarli

**Giuseppe Legato**

Sulle rette delle case riposo scoppia il caos. I sindacati provinciali dei pensionati - Spi Cgil, Cisl Fnp, e Uil Uilp - hanno indetto, per venerdì prossimo, un presidio davanti al Municipio di Moncalieri. Dalle 9.30 alle 12.30 «e non ce ne andremo - avvertono - finchè non risposta chiara da parte delle istituzioni». Il motivo protesta trova origine negli aumenti delle rette per le persone disabili e non autosufficienti ricoverate nelle di riposo. Il dito è puntato sulla residenza Latour strada Revigliasco sulla collina Moncalieri. Che succede? «Le rette sono aumentate del - incalza Antonio Bolognesi segretario provinciale Spi-Cgil - per un equivalente euro al mese. Inoltre vengono chiesti anche gli arretrati gennaio quest'anno. E' situazione inaccettabile e poi c'è un altro punto che vogliamo contestare a gran voce». Sarebbe a dire? «I Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia hanno deciso, attraverso il loro consorzio Cissa, di far pagare famiglie questi aumenti che superano i trecento euro mensili contravvenendo a leggi scritte e». Sarebbe a dire? «La normative - risponde Bolognesi - indicano che le integrazioni delle rette devono sulla base del reddito individuale (Isee) delle persone ricoverate. Invece le stesse si fanno pagare alle famiglie, facendole scivolare verso una fascia povertà».

La situazione prospettata dai sindacati individuerebbe il consorzio che fa capo a Moncalieri come presunto caso isolato rispetto alla realtà circostante: «Nichelino, con giunta, si è già allineata sull'integrazione degli aumenti - spiega Bolognesi - e lo stesso sul territorio di competenza dell'Asl5 ». «Ma non è così - replica il presidente del Cissa Silvana Marchisio - noi adottiamo già il criterio del reddito individuale sulla stima delle rette. Quello che ci contestano i parametri discriminanti per l'accesso all'integrazione, in particolare il possesso (del ricoverato) di beni immobili. Pensavo - prosegue Marchisio - che l'ultimo incontro con i sindacati fugato i dubbi. Evidentemente non è così. Abbiamo già ricevuto richieste di integrazione. Alcuni rientrano nei parametri e aiutati. Altri no». Il sindacato, durante le ultime, animate, riunioni, ha invitato i familiari dei ricoverati a non pagare gli arretrati e ha chiesto formalmente alla Regione di bloccare questa decisione: «Il ha già dato corso ai pagamenti - dice il volantino distribuito ieri dalle tre sigle confederali - nonostante in Regione sia ancora aperta discussione con i Comuni e le parti sociali sull'applicazione dei Livelli d'assistenza socio-sanitari».

Differente la posizione dell'assessore alle politiche sociali Moncalieri Angelo Ferrero che ha chiesto che entro la fine dell'anno lo Statuto venga modificato «introducendo per i disabili e gli anziani non autosufficienti il parametro del reddito individuale e di nucleo». E gli arretrati? «Cercheremo in tutti i modi di trovare soluzione, in contrario escogiteremo soluzioni che aiutino le persone realmente in difficoltà alle quali va il nostro impegno oltre le polemiche».

CHIVASSO

## Nuovi reparti e servizi all'ospedale dell'Asl 7

■ Nuovi reparti e servizi per l'ospedale dell'Asl 7 di Chivasso. E oggi, alle 15, presso la struttura ospedaliera il direttore generale, Carlo Tabasso, affiancato dallo staff dirigenziale e dal personale medico e paramedico presenterà il nuovo reparto di day surgery per pazienti che necessitano di interventi chirurgici con dimissione in giornata o al massimo la mattina seguente. Quindi la neurologia, 8 posti letto ampliabili fino a 15, diretta dal dottor Claudio Geda e un più ampio reparto di riabilitazione guidato dal dottor Renzo Pautasso, destinato al trattamento dei pazienti . Nella ex pediatria sono stati collocati il consultorio famigliare, il massaggio neonatale e i corsi di preparazione al parto. La ristrutturazione pronto soccorso, diretto dal Enzo Castenetto, ha consentito mediante il trasferimento dell'accettazione, di ampliare la sala di attesa e di organizzare il percorso di accesso al triage, per il quale è stato un apposito sportello. Il trasferimento degli ambulatori specialistici di chirurgia, stomizzati, ori, loniatra, dermatologia e neurologia sede centrale Asl 7 di via Po all'ospedale, ha consentito la riorganizzazione degli spazi dà dedicare ai servizi amministrativi presenti nella sede legale. Inoltre oggi verrà presentato il progetto per l'attivazione, a breve, della risonanza magnetica, la cui presenza fissa in ospedale concentrerà incrementare il numero di esami e la comodità per gli utenti. Poi il nuovo Bar collocato nei locali adiacenti all'entrata principale nell'edificio storico, che sarà operativo dalla quindicina di novembre, gestito dalla Cooperativa «Ginepro 1» con l'inserimento di persone appartenenti alla categoria delle «fasce deboli». In una fase va partiranno poi i lavori per la realizzazione dell'ultimo lotto dei lavori, accanto al nuovo ampliamento verso la ferrovia.

SETTIMO INIZIATIVA ALLA SEZIONE MULTIMEDIALE DELLA «GASTI»

# Il film si trova anche in biblioteca

## Oltre ai volumi si possono avere in prestito gratuito i «dvd»

**Roberto Pavanello**

«Oggi vado in biblioteca a prendermi un film» è un'affermazione che può destare qualche perplessità: ma in biblioteca non ci sono i libri? Certo, ma solo, perché alla Cesare Gasti di Settimo, multimediale, si possono avere in prestito anche i dvd, senza spendere un euro. «Gli utenti possono prendere massimo sei titoli e tenerli per settimane» spiega Tiziana Cima della cooperativa Biblioide@ che si occupa della gestione e dell'acquisto dei dvd con Franco Orsola, curatore della sezione multimediale della biblioteca. «Offriamo questo servizio da oltre un anno – continua – ma solo negli ultimi tempi, di pari passo con la diffusione dei lettori dvd nelle case, il fenomeno sta decisamente crescendo: nel 2003 abbiamo effettuato prestiti, quest'anno siamo già 1.992. I primi film che abbiamo catalogato erano quelli allegati ai giornali, circa tre anni fa, e il primo esperimento di prestito multimediale è stato i cd musicali».

Chiunque può richiedere la tessere della biblioteca, non solo i settimesi, e chi preferisse può guardare il film in una saletta messa a sua disposizione. Il catalogo cresce di mese in mese con acquisizioni in negozi ed edicole: «Ovviamente non proponiamo prime visioni. Per il prestito devono essere passati diciotto mesi dalla data d'uscita del film in sala, oppure, nel caso di contenuti speciali, da quella della loro immissione nel mercato dell'home-video».

Oggi i titoli disponibili sono 441 (e altri 300 circa sono da catalogare) per un'offerta che attraversa i generi, andando da capolavori del muto «Metropolis» a «Matrix», passando per i western classici, i politicamente impegnati come «Sacco e Vanzetti» o «La battaglia di Algeri», commedie come «Turnè» di Salvatores o «Bianca» di Moretti, serie tivù e dvd musicali. «Cerchiamo di diversificare l'offerta per accontentare tutti: Rohmer ma anche Franco e Ciccio. E, infatti, la nostra "clientela" copre tutte le fasce d'età». Ovviamente ci vogliono pazienza e un po' di fortuna per trovare subito il film che si cercando: «Però si può prenotarlo e appena rientrerà dal prestito saremo noi a telefonare all'utente che può anche fare richieste di titoli da acquistare».

Se poi film, cd e dvd musicali non bastassero, accanto alle postazioni Internet, la biblioteca multimediale di Settimo mette a disposizione anche una consolle Xbox ed una Playstation: «Ma, per adesso niente giochi in prestito. Chi vuole giocare deve farlo qui da noi».

SETTIMO PROGETTO DI SOLIDARIETA' PER NATALE

# «Nei pacchi dono oggetti confezionati dai disabili»

Chi, almeno in prossimità feste natalizie, non ha pensato di suggellare il particolare momento con gesto di solidarietà? Buoni propositi che solitamente svaniscono facilmente perché non si a chi donare. Per togliere dall'impaccio le circa 600 aziende territorio, il sindaco di Settimo, Aldo Corgiat Loia, lancia una originale iniziativa dal significativo titolo «Qualcosa di buono». Tra qualche giorno gli imprenditori riceveranno una lettera con cui il comune invita l'adesione al progetto. Perché di un progetto, non c'è dubbio, vero e proprio si tratta. In cosa consiste? «A Natale le aziende propongono a clienti e fornitori - spiega il primo cittadino - piccoli doni o gadget. Perché quest'anno non regalare oggetti contenuti nel kit proposto da noi? Oggetti, piccole cornici realizzate dal laboratorio per l'handicap di Settimo, bambole e manufatti in tessuto costruiti dalle donne detenute nel carcere femminile di Torino o prodotti del commercio equo e solidale. Donando questi prodotti fa davvero qualcosa di buono per chi offre, per chi riceve e per chi ha realizzato in un percorso riabilitativo o di aiuto a solidarietà a chi è meno fortunato». Ogni oggetto acquistato sarà accompagnato per chi lo riceve da un biglietto di auguri in tre lingue, francese, inglese e tedesco, oltre che in italiano, dove si spiega il senso di quel piccolo dono. L'obiettivo di questa campagna di solidarietà e cooperazione è ambizioso. «Il ricavato finirà un apposito conto - prosegue Corgiat - sarà interamente devoluto all'associazione salesiana Oasi che si occupa di progetti concreti nei paesi del terzo mondo. L'obiettivo è arrivare a 15 mila euro, e se così non sarà il comune si impegnerà nella parte mancante, per finanziare parte della realizzazione o di un dispensario igienico, o una scuola o la costruzione di un pozzo acquedottistico».

[n. ber.]

CUMIANA FERMATI DAI CARABINIERI DUE ROMENI

# Rubano dal magazzino oltre 1800 chili di caffè

«Ogni momento è quello giusto». Lo slogan pubblicitario, quello del caffè Lavazza, è forse stato preso sulla parola da due romeni che, dopo aver forzato due giorni fa i magazzini di un deposito della Lavazza di Orbassano, hanno portato via scatoloni per un totale di 1845 chilogrammi caffè, pari ad un valori di 36.900 euro. Merce che probabilmente contavano cedere a qualche venditore ambulante, che senza grosse difficoltà l'avrebbe potuta smerciare sul mercato.

I due romeni, Petrunel Dobos, anni, abitante a Torino in via Beaumont 35 e complice, un clandestino, Joan Aparascai, 21 anni, sulla sua identità però gli inquirenti nutrono dei dubbi, nel tentativo di parcheggiare il furgone in una zona poco frequentata di Cumiana, si mossi in modo sospetto.

I loro atteggiamenti sono stati notati da una pattuglia dei carabinieri che, appostati ad una decina di metri dal furgone, li hanno controllati.

I due si allontanati, ma quando dopo alcuni minuti sono ritornati forse proprio per riprendere il mezzo ed effettuare la consegna, sono stati bloccati.

Un primo controllo dei documenti è servito per scoprire che l'automezzo era rubato alcuni giorni prima, poi, aperto portellone del furgone, sono stati trovati tutti gli scatoloni e fra questi anche un lettore di Dvd, premio che la Lavazza ha messo in palio per i migliori consumatori di caffè.

I due, una volta scoperti, non hanno voluto dire nulla ai carabinieri, che li hanno fermati come principali indiziati per il furto e li hanno rinchiusi nel carcere Saluzzo, in attesa dell'interrogatorio da parte del magistrato. [g. gia.]

### Nella boutique di Rivoli trovate tentazioni, idee e grandi marchi

# «Donna Griffe», moda d'autunno

## *Per un look affascinante, sensuale e vincente*

Vestiti come sei, vestiti come ti senti: eccentrica, pratica, sensuale o arrogante, raffinata e distaccata, semplice o sportiva e ironica. Nella boutique «Donna Griffe» in via Fratelli Piol, l'antica strada nel cuore di Rivoli che porta al Castello, trovi il vestito che vuoi. Il look che ti fa sentire te stessa, bella e vincente. Molte, le firme prestigiose che trovate nella boutique di Rivoli: Versace, Ferrè, Dolce&Gabbana, Armani, Cavalli, Genny, Les Copains e C'N'C' Costume National. Mille proposte diverse, dallo stravagante al classico, per soddisfare tutti i gusti.

In questo affascinante e ricercato regno della moda, a pochi minuti da Torino, guardare, cercare, scegliersi un vestito, una maglia, un tailleur è anche un rito distensivo. Non solo shopping, dunque ma un po' di svago sorseggiando un tè con l'amica del cuore pensando agli abbinamenti che è possibile fare con il futuro acquisto, passando in rassegna i «pezzi» dell'armadio. Nel negozio, infatti, ci si imbatte nel personale che è gentile, competente e appassionato. L'ansia da shopping non esiste da «Donna Griffe»: qui potete guardare provare e pensare con calma al vostro look.

Quest'anno è di moda lo stile cavallerizza: pantaloni stretti di velluto infilati negli stivali e blouson da equitazione. Tornano le righe. Ritroviamo il rosso, il marrone, il blu e il nero. E la novità sono i colori forti e sgargianti. C'è ancora il verde, il colore che ha dato un tocco di luminosità all'estate. Come la donna che veste Les Copains: una donna forte che ama i colori vivi e sceglie il rosso e il giallo. Indossa sinuosi tailleur gessati, trench a quadri rosso e neri, baschetto in tinta, farmaglio per capelli in strass, calze a rete scarpe alte in vernice e borsetta abbinata. E ha golfini vaporosi e piccoli.

Roberto Cavalli, lo stilista che ha concesso alla donna il leopardato anche per andare in ufficio, rivoluziona il country-chic: fiori e frutta per le stampe, aria gipsy per i modelli. Vuole una nomade chic vestita di veli che seduce anche nello scenario tranquillo dei casali toscani e nella campagna piemontese. E, per chi non ama i vestitini fiorati, ci sono sempre gli abiti di sera, da sirena e con paillettes in stile Anni '30. Il fashion designer fiorentino più ribelle della moda italiana propone per l'autunno-inverno un uomo con un look da «lavoratore» ispirato al mondo dei lapponi e di chi vive in Groenlandia.

«Donna Griffe» offre anche una soluzione a chi ama un capo classico ed elegante: i tailleur rigorosamente neri o blu propone Ferrè di raso con il polsino bianco, così si può uscire anche senza la camicia. Suggerisce il tailleur pantalone molto femminile Dolce&Gaabbana. E' l'eccentricità il motto della nuova donna di Giorgio Armani: «Voglio una donna non banale, che abbia personalità e usi la moda per se stessa» - spiega lo stilista. C'è una sorta di recupero dell'individualismo in questa ricerca di Armani. La donna cerca lo spazio per dire «sono diversa». E Armani la asseconda.

Accanto a questa c'è anche una ricerca di pezzi vintage storici. Un pezzo, due possono cambiare il look e dar un tocco di originalità, aggressività o femminilità in più. Chi vorrà essere diversa potrà indossare pantaloni morbidi sopra le caviglie con una sorta di «doppia gamba» che arriva al ginocchio, gonne leggere da portare con bustini o giacche morbide, abiti a fiori e fantasie sgargianti. Qui la gamma è varia: dalla donna in carriera che cerca impeccabili abiti da ufficio Armani Collezioni o tailleur GFFerrè, ottimi sia per il lavoro che per un vernissage, alla studentessa che si tuffa sulle ironiche e stravaganti creazioni di Dolce&Gabbana.

C'è un ritorno del giaccone, che tende al chiaro. Originalissimo quello studiato da Gianfranco Ferré, un trench corto asimmetrico da mettere sportivo con pantaloni e camicia. Va di nuovo di moda la pelliccia. I capi più trendy hanno il collo e il polsino di pelliccia.

Sorpresa e novità per le donne che vogliono sedurre, la linea Dolce&Gabbana regala quest'anno anche l'intimo, di color fuxia o in fantasia con strass, canotte e body che possono essere usate con disinvoltura e raffinatezza da sottogiacca. Da «Donna Griffe» trovate anche Costume National che punta sul diverso: ha rivisto lo smoking, e i jeans sono originalissimi con cinque tasche.

DONNA GRIFFE

B O U T I Q U E

RIVOLI (TO) - Via F.lli Piol, 48 Tel. 011.958.64.62

# GIORNO E NOTTE

**Lettere e comunicati a:** Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
**Fax:** Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 86.39.036
**E-Mail:** giornonotte@lastampa.it

## LITTIZZETTO FA IL FRITTO MISTO

Festa di inaugurazione al Duert (Aperto) ai Docks Dora di via Valprato 68, uno spazio nato intorno alla passione per l'arte di cucinare e che si propone punto d'incontro tutte le «Food Connection»: proiezioni, reading e performance artistiche con la preparazione cibo, arte, musica ed immagini . Stasera Luciana Littizzetto (foto) si metterà alla prova facendosi insegnare a cucinare il Fritto Misto da una delle "Nonne d'Italia", un gruppo di vere nonne disposte a mettere a disposizione il loro sapere in fatto di fornelli. Domenica la festa prosegue con una mostra di giovani artisti.

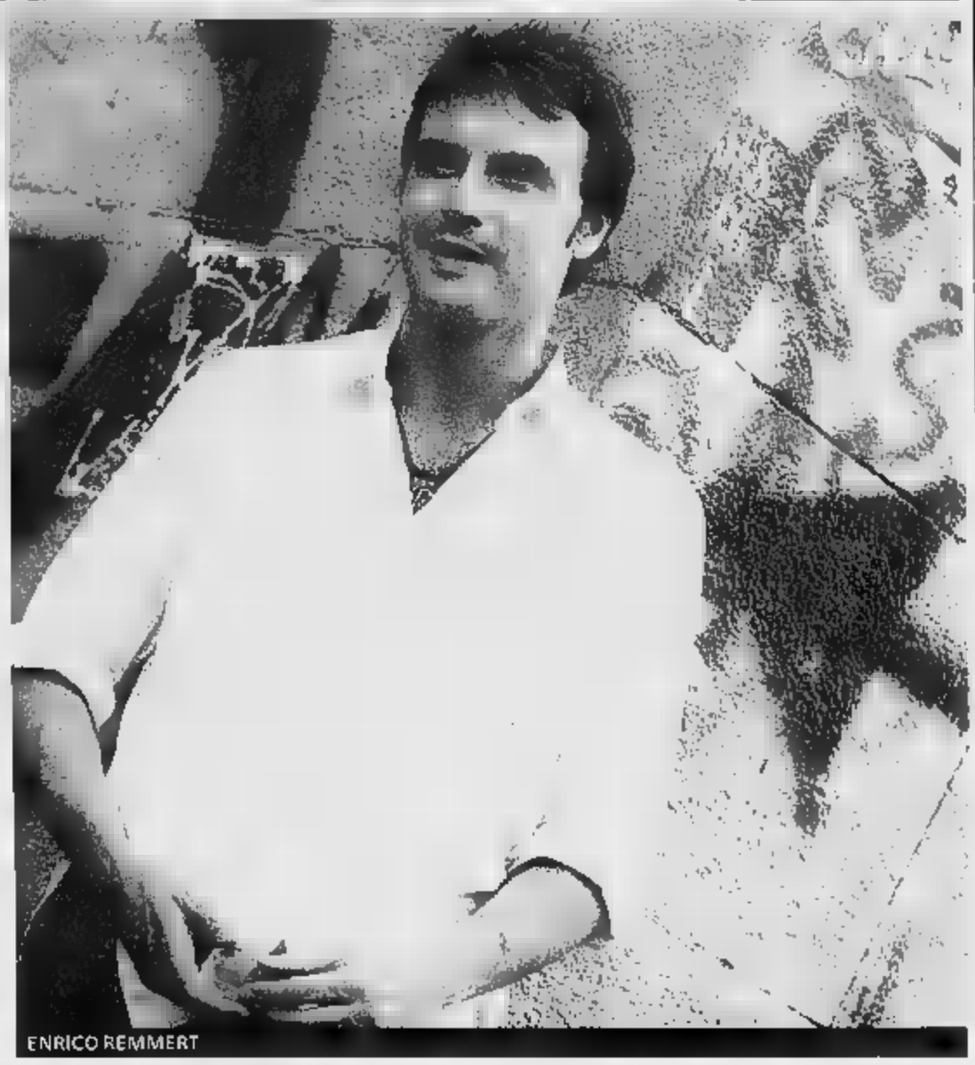
## GIOVANILE E GATTI AL LINGOTTO

L'Orchestra Giovanile Italiana è felice realtà da vent'anni, tanto da essere stata insignita di Abbiati della critica italiana. Il complesso di musicisti, nato nell'ambito della Scuola di Fiesole, è stasera al Lingotto dove alle 20,30 inaugura stagione di concerti Giovani per i Giovani. Si presenta sotto la guida di una bacchetta prestigiosa come Daniele Gatti (nella foto) per eseguire programma tanto affascinante quanto impegnativo: Wagner con l'«incantesimo del Venerdì Santo» da «Parsifal» e Mahler con la «Sinfonia n. 9».

IN LIBRERIA

# «Dal bicchiere alla luna» due scrittori indagano la sbronza consapevole

## Racconti originali, estratti, aforismi e citazioni brevi nel libro scritto a quattro mani dai torinesi Remmert e Ragagnin


ENRICO REMMERT

MONICA PEROSINO

Due scrittori cercano tra gli scaffali delle loro librerie il distillato dell'ebbrezza, il retrogusto dell'inchiostro sposato all'alcol, alle prese con un tema che impregna la letteratura di tutti i tempi di tutte le geografie. Esce per Marsilio «Elogio della sbronza consapevole -Piccolo viaggio dal bicchiere alla luna"»di Enrico Remmert e Luca Ragagnin, una stravagante antologia al cui si trovano racconti originali, estratti, aforismi, citazioni, deliri non attribuibili, il tutto legato al tema senza tempo del bere (vino, birra, liquori, qualunque cosa purché sia alcolica).

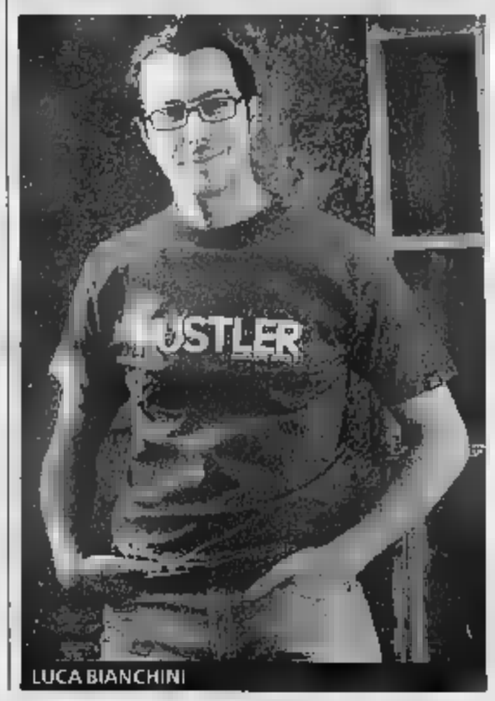
«Gli scrittori bevono troppo perché stanno così a lungo soli i pensieri più profondi questo fa pagare un pedagaggio: scrivere è malattia». Così spiegava Don De Lillo il legame innegabile tra la scrittura e l'alcol, così si spiega l'impulso che ha spinto i due scrittori torinesi, una sera di tre anni fa, a scandagliare «quello che parvade tutto», non solo il mondo della letteratura:

«L'alcol è ovunque: la sua verità è drammatica, anche se spesso si tende a negarne la presenza, a sdrammatizzare o a scherzarci sopra - spiega Remmert - Nella nostra ricerca abbiamo scoperto che, tra tutti gli scrittori, forse solo D'Annunzio non beveva, anche se riconosce allo Champagne un ruolo importante nel sedurre le donne...».

Il libro, solo in apparenza raccolta di citazioni, si apre con un'immancabile dedica ai «Bevitori illustrissimi e Voi, impestati astemi (perché a voi, ad altri, è dedicato il nostro scritto», attacco preso a prestito dal Gargantua di Rabelais, anche se, sottolineano gli autori «il nostro non è l'elogio della sbronza, ma l'elogio della sbronza consapevole. Non abbiamo nulla contro gli astemi, anche se non abbiamo molta simpatia per chi non vuole perdere la testa neanche per un istante, mentre nutriamo profonda stima per gli astemi che considerano la lucidità l'ebbrezza più grande».

Dall'ebbrezza gioiosa al buio etilico, dalla fuga alla speranza di una tregua nell'incoscienza. Catullo, Manzoni, Poe, Dante, Baudelaire, Shakespeare, Hemingway, Rigoni Stern, Neruda, Roth, Nabokov e decine d'altri: nell'«Elogio» c'è tutto, c'è l'essenza della letteratura tutti i tempi, dai classici ai contemporanei, in un'antologia che va ben oltre la riflessione «alcolica»: «Si parte da un tema talmente pervasivo che ci permette di capire l'essenza di ogni autore». Poche parole per entrare nel pensiero degli scrittori, dei loro personaggi, così come nelle varie epoche storiche e sociali: come il brano di Chandler, («Come lo vuole il brandy?» - «Nel bicchiere») che dritto al cuore di Marlowe, secco, asciutto, duro; o quello di Dickens («Bere gin è un grande vizio inglese, ma miseria e sporcizia sono peggiori») che in un paio di battute descrive la vocazione sociale del grande scrittore anglosassone. c'è spazio anche per ridere, per esempio con citazioni come quella firmata da «Rutger Hauer, forse» (il replicante di Blade Runner): «Abbiamo visto cose che voi beoni non potreste immaginare. Superalcolici in fiamme al largo dei banconi di Orione...». Prima di ogni capitolo Remmert e Ragagnin offrono l'«aperitivo», racconti scritti a quattro mani che introducono ogni della raccolta. Brevi storie o semplici immagini, alternativamente dolorose o ironiche, che fondono i due talenti (più poetico quello di Ragagnin, da prosatore puro quello di Remmert) come in un cocktail ben riuscito. «Alla fine di tre anni di ricerca, resta il grande interrogativo sul mestiere dello scrittore e, più in generale, sul mestiere di vivere, sulla sua drammaticità». Centinaia di pagine che raccolgono la testimonianza appello di quell'insopprimibile legame tra scrittura, dolore e ironia e che, come scrive Bruno Gambarotta nella prefazione, «ha dentro tutto, un ricchissimo, superlativo, frutto di letture (e di bevute) sterminate, composto agendo su coordinate spazio temporali amplissime e compiendo scelte che ogni volta sorprendono».

L NIN


LUCA BIANCHINI

IL

# La strana storia del venditore di pentole

## «Ti seguo ogni notte» (Mondadori) è la seconda prova di Luca Bianchini

Una storia che racconta le gioie, i dubbi, le delusioni di un totale sconosciuto che da un giorno all'altro si ritrova ad essere il personaggio del momento. E' il secondo romanzo di Luca Bianchini, copywriter in un'agenzia pubblicitaria torinese che, dopo «Instant Love», esce in questi giorni «Ti seguo ogni notte» (Mondadori). Il protagonista è Roger Milone, trentenne che vive con la madre (soprannominata Fletcher per sua teledipendenza dalla «Signora in giallo») e la sorella in una tristissima e grigia periferia. Roger lavora per una rete locale, Tele Nueva, dove fa televendite di pentolame vario, fino a quando, inaspettatamente, scoperto lanciato da un importante direttore televisivo e diventa star.

«La storia di Roger è nata dopo due anni di astinenza televisiva - dice Bianchini - quando ho ricomprato la tv ero come ipnotizzato: guardavo tutto, anche le televendite tutte. Da lì la simpatia per i televenditori. immaginavo lì loro vita, mi chiedevo chi, tra i loro amici, li seguisse in tv, volevo sapere dove abitavano, cosa sognavano».

«Ti seguo ogni notte» non è soltanto la storia di un televenditore fortunato: «Il protagonista è, per dirla con Ramazzotti, un ragazzo nato ai bordi della periferia: la storia poteva essere, apparentemente, il simbolo della tristezza della predestinazione senza appello». E il colpo di fortuna, la confortante speranza che anche ad un venditore di pentole possa accadere qualcosa eccezionale.

«Non solo: è anche la celebrazione della forza dei legami, delle tradizione semplici della periferia, anche quelle che ci obbligano al classico pranzo domenicale tra palazzoni di cemento. Io, che ho vissuto per trent'anni a Nichelino, so cosa vuol dire. E' importante capire che per realizzare un sogno basta inseguirne un altro».

Ma Roger, il appartamento in periferia lo lascia per un lussuoso attico in centro, prende lezioni di pianoforte, cambia abitudini, si lascia scappare dalle mani le sicurezze e la genuinità per un mondo fatto di veline, cocaina, lustrini e falsità: «Al quale saprà presto rinunciare - aggiunge Bianchini - per ritrovare quello che stava davvero cercando». [m. per.]

# Quell'emporio è un angolo di Vietnam

MARIA TERESA MARTINENGO

Ne avete abbastanza del villaggio globale, delle invadenti catene di negozi-tutti- uguali? Se la risposta è sì, sappiate che ai margini di San Salvario, Emporio d'Indocina è una boccata d'aria fresca. E' un luogo originale immerso in un'atmosfera che contrasta con l'anonimato nel quale ci si muove di solito. Un po' come se su tutti i colori presenti nel negozio risaltasse quello delle lucide lacche orientali. Il mondo, per fortuna, non è tutto uguale e lì, in via Principe Tommaso 22/c, la giovane vietnamita Nguyen Thi Bich Nga - in Italia per studiare turismo e portare nel suo paese, un'esperienza utile per sviluppare il re - saprà raccontarvi molte e molte cose del «suo» mondo attraverso gli oggetti in vendita.

L'Emporio d'Indocina non è un negozio qualsiasi: è nato nell'ambito un progetto di ricerca del Centro Studi vietnamiti di Torino, dell'Università di Trento con l'Associazione Italia-Vietnam. Quest'anno, l'Università Cà Foscari e la Cassa di Risparmio di Venezia ne hanno riconosciuto l'impegno in favore della promozione dello straordinario artigianato vietnamita, un enorme patrimonio di creatività e di ricchezza di tecniche. Nguyen Thi Bich Nga vi spiegherà, per esempio, che le 54 minoranze presenti nel Paese vantano ciascuna lavorazioni e inclinazioni originali...

Le camicie in seta cangiante o taffetà con ricami sono realizzate nel villaggio Van Phu pezzi bellissimi, spesso con abbinamenti di sete diverse (40-60 euro). All'Emporio si trovano poi completi pantaloni-abito (120), soprabiti in velluto e seta, giacche, gonne con sovrapposizione di teli di spessori diversi, borsette da (pezzi unici) eleganti ricami (25), cuscini (20). E sono preziosi come ricami anche gli album per fotografie e i piatti laccati: rossi, neri, oro. «Spesso, per realizzare un piatto - spiega la giovane vietnamita - gli artigiani impiegano 45 giorni, tante sono le laccature che devono essere sovrapposte e lasciate asciugare». Ancora: le lampade Hoi An, in seta e bambù, che nel Vietnam centrale vengono accese il 1° e il 15° giorno del mese per ritrovare l'atmosfera «antica». poi gli eleganti servizi da tè in ceramica e in vetro-ceramica (52-60 euro) che paiono disegnati da raffinati designer. E molto altro. Un futuro viaggio nel paese di Nguyen Thi per alcuni può cominciare aprendo la porta dell'Emporio.

mariateresa.martinengo@lastampa.it

## GLI APPUNTAMENTI

### Tebaldi

"Una d'angelo scesa : Renata Tebaldi": conversazione e ascolti discografici a cura di Giorgio Gervasoni.
■ Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 17,30

### Tesori del Piemonte

Per il ciclo d'appuntamenti dedicati all'iniziativa editoriale de La Stampa "Tesori del Piemonte", incontro dal titolo "Mestieri antichi, idee nuove". Come si evolve il rapporto fra tradizione e creatività nell'economia piemontese. Inviti al Salone La Stampa, in via Roma 80, a all'Unione Industriale.
■ Centro Congressi Unindustriale, via Fanti 17, ore 21

### Guerra

"La guerra tedesca. (aprile '41 - dicembre '42)", conferenza, di Mario Chiauzza.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 21

### Africa

Paolo Manera affronta tema "Racconto documentazione: Scenarios from Africa".
■ della Resistenza, c. Valdocco 4/a, ore 17

### Europa

Sergio Romano parla di "Europa: storia di un'idea dall'Impero all'Unione". Interviene Jas Gawronski.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, 10, tel. 011 571.82.46

### Locus Amoenus

Adriano Pennacini legge una selezione di testi che, dalla letteratura greca al Medioevo, dalla cultura pagana a quella cristiana, celebrano il "Locus Amoenus", luogo di riparo e di riposo, dell'amore, della poesia.
■ Archivio di Stato, piazzetta Mollino 1, ore 18

### Europa

Incontro sul tema "L'Europa allarga: rischi e vantaggi per il cittadino-consumatore con l'ingresso nell'Ue di 10 nuovi Paesi".
■ Biblioteca Cognasso, corso Cincinnato 115, ore

### Letture

Incontro Alessandro Sponzilli «Una questione d'onore. Fenestrelle 1810» .
■ Villa Amoretti, c. Orbassano 200, ore 15,30

### Psicoanalisi

Gli psicoanalisti Giancarlo Gramaglia e Franco Quesito affrontano il tema "Diversi aspetti della verità".
■ Laboratorio di Formazione e di Lettura Psicoanalitica, via Assisi 6, ore 21, tel. 011 216.14.89

### Depressione

"Il male oscuro. Dalla depressione al controllo dell'umore: benefici e limiti per l'uomo". Ingresso gratuito. 20, "welcome drink" e visita guidata gratuita della mostra "Non toccare la donna bianca".
■ Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 21

### Proiezioni

Proiezione video dal titolo "Scoprire la Corrente d'Amore".
■ Samveda, via Tiziano 15, dalle ore 21

DE

### De Lu

In occasione dell'incontro sul tema "Storici o cortigiani? L'uso pubblico della storia tra politica e guerra", sarà presentato il saggio di Giovanni De Luna "La passione la ragione" (Bruno Mondatori). Intervengono Franco Cardini, Marco Revelli, Gian Enrico Rusconi, Paolo Verri.
■ Atrium, piazza Solferino ore

### Oliviero Beha

Oliviero Beha presenta il suo ultimo romanzo "Sono stato io", Marco Tropea Editore.
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore

### Claudio Cerasuolo

Stefano Comodo incontra Claudio Cerasuolo, autore del "Nero su bianco" (Priuli & Verlucca).
■ Collegio San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23, ore 19

### di Sardegna

Michele Ruggiero presenta il suo ultimo libro dal titolo "Carlo Felice, Re di Sardegna".
■ San Mauro, Unitre, via Dora 13, ore 16

### Galleria d'Arte Moderna

Pier Giovanni Castagnoli, Carlo Bossi, Goffredo Boschetti, Giovanni Romano e Vittorio Savi presentano il volume di Giovanni Carlo Federico Villa "La Galleria d'Arte Moderna. Cronaca un'istituzione" (Silvana Ed.).
■ Gam, Sala Conferenza, corso Galileo Ferraris 30, ore 18

### Lab 41

Lo spettacolo del laboratorio "Lab 41". Ingresso gratuito. 41, Fratelli Carle 41, 22, tel. 011 50.49.85

### Yoga tantrico

La tradizione dello Yoga Tantrico e le sue pratiche psico-fisiche d'attivazione dei chakra. Semplici posture adatte chiunque voglia aumentare la propria vitalità e concentrazione, secondo il sistema Shakti.
■ Centro Studi Shakti, via xx Settembre 54, ore 18,30, tel. 346 241.21.83

### Hatha yoga

Oggi domani, incontri gratuiti di hata yoga, lo stile più diffuso di yoga fisico, per combattere lo stress e ricaricarsi di energia vitale.
■ Associazione Culturale Pedmah Ling, via Goito 9, ore 18,30, tel. 349815.20.51

### Astrologia

"Introduzione all'astrologia" a cura di Fedora Feltrin. Occorre l'iscrizione.
■ Biblioteca Marchesa, Vercelli 141/7, ore 17,30, tel. 011 205.15.65

### Guide spirituali

"Angeli guide spirituali": ne parlano Gian Gherardo Russo Frattasi e Vanna Capella. Confermare la propria partecipazione.
■ Anemos, 105/7, 20,45, tel. 011 318.28.68; 011 319.42.74.

### Parlare in pubblico

Serata introduttiva del per imparare l'arte del parlare in pubblico. E' possibile partecipare gratuitamente.
■ Associazione GiocoScena, via Cavour 11, tel. 526.30.10

### Paulucci

Si è inaugurata ieri e prosegue fino al 7 novembre la mostra dedicata Enrico Paulucci. In esposizione gouaches disegni.
■ Fogola, Dantesca, piazza Carlo Felice 15. 10,30 - 19,30; domenica 10,30 - 13; lunedì 15,30 - 19,30

## MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540 382) Sala studio – or.: da lun. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di della Galleria Beaumont.

■ DI E REALI TOMBE DI (str. della di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e : ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA** . Castello 191, tel. 011 543.855). Or.. lun. mer. 8,15-18,45; gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO MEDIOVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom 10-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., e dom. 9-18

■ **ESPERIMENTA** (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). : da mar. a sab. 15-20; domenica 10-20; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.

■ **PIETRO ACCORSI - MU-** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: . a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAU-** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a . 12-20; . 12-23 con ingresso libero alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, . 011 547.440). : mar. ven. sab. dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). « Rosso». Fino al 28/11. Or.: da martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina : i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

■ - STELLO DI RI (p. Maria di Savoia, . 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. : «Comunicare l'azione . fino . . a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

■ **MUSEO** (Basilica Superga, tel. 011 899.7456). Or.: . 16,30-19,30.

■ **DEL** (via Andorno 3 presso Fondazione Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or. tutti i giorni 10-18,30; . 10-22, dom. 10-20,30; lun. chiuso.

■ TA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **DELLA SINDONE** (via San Domeni 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via Settembre , 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO DI OLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). : tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **ETNOGRAFICO** URALE MISSIONI (c. rucci 12b, . 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO CINEMA AL-MOLE** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.. tutti i giorni 9-20, sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». : tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite il sabato 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostre: «Alpinismo - Un di Club alpino accademico italiano», «Infinitamente al di là di ogni sogno» fino al 14/11. permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso per lavori.

■ **MUSEO REGIONALE DI** (via Giolitti 36, tel 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Scheletriniuce». «Xavier de Maistre - La natura . Fino 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

■ **MUSEO NATURALE SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29) Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12.30 su prenotazione 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ DI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436 0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, . 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30- .

■ **BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Da Goia». Fino 23/1. Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30 -22,30.

■ (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. Dal 29 ottobre : «L'estetica macchina. Da Balla al futurismo torinese».

■ **MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.. da mar. dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, . 011 436.1455). : Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama». Orario da martedì domenica 9-19. Chiuso lun. Ingresso gratuito.

■ **MARELLA AGNELLI** (Lingotto, Nizza Comm. Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). . «Lingotto 1915-2002». Fino 23/01/05. : tutti i giorni 9-19. Lun.

■ Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, . 011 569.2545). Mostra su allestimento.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). : gio., . dom. 15-18; oppure su appuntamento.

## ARARIS

**BUNNA.** Una serata «acustica» Bunna, front-man degli Africa Unite, stasera ospite del Bar Code in corso San Martino 2 (ore 22).

**MUSICA** La vocalist Elisabetta Prodon, accompagnata dai allievi, è protagonista stasera di una musicale» al ristorante Domus in Gassino 8, alle 21,30: il repertorio è incentrato sulla musica brasiliana d'autore.

& Al Magazzino Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) il chitarrista e cantante Gabriel Delta accompagnato dalla Hurricane Blues Band. Alla Divina Commedia, in via San Donato 47, alle 22 concerto blues della Crocodile Band. Jam session gestita da Chicago Sound Machine stasera

alle 22 al Mediterraneo Club, in via Cristano 3/c. Alla vineria L'Ora Borgofranco d'Ivrea (via del Buonumore 7, ore 21) in programma stasera il concerto jazz del Noir Ensemble Trio.

**COVER.** Al Controsenso, in via Valperga Caluso 15, stasera alle 22 cover degli Anni Settanta e Ottanta con la Controsenso Band. Pianobar al Punto di Vista, corso Moncalieri 5, con Daniele Gallo.

**PROSSIMAMENTE.** Hiroshima mon Amour prepara i prossimi concerti: domani arrivano gli Old Time Relijun, il 22 i Sophia, il 7 novembre gli Ash, l'11 novembre i Macaco. Tra gli ospiti italiani, molto attesa la serata del 28 ottobre i lanciatissimi Bandabardò. E il locale di via Bossoli porterà anche alcuni appuntamenti al teatro Concordia di Venaria: il novembre i Kings of Convenience e il 12 novembre Ani Di Franco.

Proseguono intanto le prevendite per i due concerti che Renato Zero terrà al MazdaPalace il 21 e 22 ottobre: i biglietti, diponibili p le rivendite del circuito Metropolis, costano 35 euro, a cui si aggiungono i diritti di prevendita.

LA FIERA

# Ecco Artissima, 160 galleristi al Lingotto

## Espositori da tutto il mondo a Torino dal 5 al 7 novembre

ANGELO MISTRANGELO

All'Atrium Torino è stata presentata ieri mattina l'11ª edizione di Artissima, la fiera d'arte contemporanea che dal 5 al 7 novembre si potrà visitare al Lingotto Fiere. quest'anno la manifestazione è promossa coordinata dalla Fondazione Torino Musei per di Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino, e organizzata dall'associazione Artissima, che hanno acquistato il marchio di questa iniziativa di livello internazionale. E per illustrare il programma della fiera sono intervenuti gli assessori alla cultura Giampiero Leo, Alfieri e Valter Giuliano, il Presidente Camera di Commercio Alessandro Barberis, la Presidente della Fondazione Torino Musei Giovanna Cattaneo Incisa e il Direttore Artissima Roberto Casiraghi.

La mostra rappresenta quindi un appuntamento stimolante che vede la presenza di 160 gallerie provenienti da 21 nazioni: dalla Francia agli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna al Giappone alla Spagna, Grecia, Svizzera, Israele, Austria, Belgio. E tra i 1500 artisti ospitati negli stand, si ricordano Giovanni Anselmo e Carla Accardi, l'inglese Tony Cragg Vito Acconci, Carol Rama e Vanessa Beecroft, Enzo Cucchi, Peter Halley, Jannis Kounellis, Mimmo Paladino, Gilberto Zorio. Un panorama, perciò, ampio e diversificato, capace di richiamare pubblico e gli esperti d'arte che potranno accostarsi alle esperienze degli autori emergenti come Botto&Bruno, Stefa- Arienti, Gianni Caravaggio, Luisa Lambri, Eva Marisaldi, Ryan Mendoza, Paola Pivi, Grazia Toderi, Vedovamazzei, Francesco Vezzoli, Sisley Xhafa.

Attraverso l'allestimento progettato da Carlo Alberto Laugier, si sviluppa un itinerario espositivo che comprende le sezioni «Present Future» (con l'intervento dieci giovani artisti, selezionati da Patrick Charpenel, Emma Dexter, Heike Munder e Rochelle Steiner, che partecipano al «Premio Illy»), «New Entries», dedicata alle gallerie d'avanguardia, «Art Lovers» Mariuccia Casadio che incontra i collezionisti, mentre in «Constellations» esposta 15 opere di grandi dimensioni selezionate da Rosa Martinez, Ida Gianelli e Pier Giovanni Castagnoli, membri del Comitato Scientifico mostra. Di quest'ultimo settore, ricordano, in sintesi, i lavori di Pedro Cabrita Reis, Jimmie Durham, Ansel Kiefer, Richard Long, Vettor Pisani, Rob Pruitt, Lawrence Weimer Miroslaw Balka.

Sempre cura del Comitato Scientifico sono organizzate quattro «conversazioni» che hanno come tema i musei, la stampa, collezionismo e le biennali. mancano all'interno della fiera gli spazi riservati all'editoria specializzata e alle istituzioni.

In occasione di Artissima, il novembre, dalle 21,30 alle 24, l'arte darà spettacolo Torino l'evento «Saturday night art fever», che prevede l'apertura delle gallarie e l'incontro con gli autori di video, fotografie, installazioni, sculture, dipinti, grafica. Durante la fiera, la città sarà anche vivacizzata culturalmente dall'iniziativa «Torino contemporanea: luce ed arte»: con «Luci d'artista» e «Manifesto»; le mostre di Franz Kline al Castello di Rivoli e Medardo Rosso alla Gam; le rassegne toccare la donna bianca» e «Premio Regione Piemonte-Tacita n» alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese» a Palazzo Cavour, «Da Raffaello a Goya» Palazzo Bricherasio e «Scrinium Cardinalis» a Palazzo Reale.

UNA FOTO DELLA SCORSA EDIZIONE

NEL WEB

SALVATORE ROMAGNOLO

# Servizio civile in rete tutti i progetti

Sta per scadere il Bando di partecipazione al Servizio Civile Volontario per i giovani, promosso dalla Provincia Torino. Data ultima per presentazione delle domande, giovedì 21 ottobre prossimo. Sul sito Web della Provincia è stata realizzata sezione apposita www.provincia.torino.it/solidarieta/serv_civ_vol/index.htm, completamente dedicata all'argomento. I cinque progetti per cui si ricercano volontari - 28 giovani tra i 18 e i 26 anni non compiuti; per i requisiti specifici leggere i singoli progetti - riferiti ai seguenti ambiti: Solidarietà Sociale (Ufficio Giovani, Ufficio Disabili sensoriali, Banche del tempo e Pari opportunità e pace); Comunicazione (Ufficio Stampa); Centri per l'Impiego, Infopoint Europa e progetto «I Ragazzi del 2006». L'impegno è dalle 25 alle 36 ore settimanali, a seconda programma, con un rimborso spese fisso 433,80 euro mensili. Online, poi, si trovano tutte le informazioni e i dettagli necessari. L'home page spiega in modo approfondito cos'è, come funziona e cosa comporta il servizio civile volontario nazionale, per poi scendere nel dettaglio della realtà torinese. Cliccando, infatti, sul link «Bandi», si accede alla pagine contenente tutti i progetti proposti, le descrizioni, l'elenco dei documenti che il candidato deve presentare e tutte le informazioni pratiche. La documentazione è presente sul sito Internet in formato Pdf, e può essere scaricata direttamente. Alla pagina «Video» si può prendere visione del filmato dedicato alla promozione del Servizio Civile Volontario. Il menù è completato dalla possibilità di accedere alla sezione «link», una pagine di utilità per approfondire la conoscenza dell'argomento.

IL FOYER

# Tutti qui... sorridenti a Mimì

## La Torino della cultura, dello spettacolo dello sport, della politica e dell'impresa ieri sera al Regio per la prima della Bohème

ROBERTO PAVANELLO

Avevano ben poco di bohémien gli spettatori che ieri sera hanno applaudito la Bohème di Patroni Griffi e inaugurato la stagione del Regio. Un'eleganza sobria ha contraddistinto il pubblico dell'opera di Puccini che ritorna a Torino oltre cent'anni dopo il debutto nel [illegible]. Allora c'era lo stesso autore ad applaudire l'opera che ieri ha avuto in Angela Gheorghiu e Roberto Alagna i suoi [illegible] e Rodolfo. Lo spettacolo prima dello spettacolo è stato l'arrivo delle signore in raffinati abiti [illegible] sera accompagnate da signori in smoking o abito scuro.

Una première che si rispetti vuole la sue personalità in platea e certo ieri non sono mancate. Imprenditori, politici e notabili cittadini si sono concessi con disponibilità ai fotografi. Tra gli altri John Elkann con la moglie Lavinia; il sindaco Sergio Chiamparino che, come aveva annunciato, allo smoking ha preferito giacca e cravatta; il governatore Enzo Ghigo; gli europarlamentari Mercedes Bresso, Gianni Vattimo e Jas Gawronski; [illegible] famiglia Ligresti che ha sponsorizzato l'evento; il senatore Franco Debenedetti; i presidenti Enrico Salza di Sanpaolo Imi e Andrea Comba della Fondazione Crt; il Procuratore Generale Giancarlo Caselli, Agostino Re Rebaudengo con Patrizia Sandretto; Giorgetto Giugiaro, Diego Novelli, Evelina Christillin [illegible] Buy, in città per girare il nuovo film di Roberto Faenza. A rappresentare la Juventus, infine, l'allenatore Fabio Capello con signora e Nicola Legrottaglie che è invece arrivato in compagnia dell'attore di *Centovetrine* Flavio Montrucchio [illegible] signora, la showgirl Alessia Mancini.

Eleganza e sobrietà ieri sera per la prima della Bohème al Teatro Regio. Nelle foto in alto John Elkann [illegible] Lavinia Borromeo Di fianco [illegible] Capello con la moglie Sotto Giampiero Leo ed Evelina Christillin

Era attesa anche la presenza del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco che non ha potuto intervenire. Invano i fotografi hanno atteso Eva Herzigova. Nulla ha turbato l'avvio di stagione [illegible] Regio, nessuna [illegible] tipo «prima alla Scala», nessuna [illegible] modello Ieme e nemmeno qualche curioso ansioso di intravedere qualche vip. Tutto estremamente elegante, tutto estremamente torinese.

Venerdì la Bohème potrà essere seguita, gratuitamente, al Palasport su maxischermo. Inviti due a persona e fino a esaurimento dei posti: da d[illegible]ni alla Biglietteria del Regio (piazza Castello 215), alla Vetrina Torino Cultura, Atrium (piazza Solferino), Centro Interculturale (corso Taranto 160) e alla Biblioteca Musicale Andrea della Corte (Villa Tesoriera).

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

## L'incastro perfetto e il marito imperfetto

Gentile signora Miretti, su La Stampa [illegible] domenica scorsa a poche pagine di distanza ho letto due storie [illegible] donne. Una afferma: «Tra lavoro e affetti ho trovato l'incastro perfetto»; l'altra dice: «Oggi ho deciso, lascio mio marito». Leggendo le loro storie si evince che la riuscita nel lavoro e nella vita non è tanto [illegible] questione [illegible] dati personali, quanto di qualità del compagno che ci [illegible] trova [illegible] fianco e diverse ris[illegible] economiche a disposizione. Quante donne, alla sera, desidererebbero fare una torta per i loro bambini o le marmellate con i frutti dell'orto e si trovano [illegible] a fare i conti con la cena [illegible] preparare, la casa [illegible] rassettare, i panni da lavare e stirare? I rapporti che si accrescono o si affievoliscono nel tempo [illegible] da diverse fortune o i successi [illegible] gli insuccessi nella vita professionale ed affettiva [illegible] dipendono tanto da una donna più [illegible] meno abile nel gestirli, ma [illegible] tutte quelle componenti che il Destino mette sulla strada? I punti di partenza sono spesso gli stessi: un grande amore, grandi progetti, buon lavoro, ma poi le strade si differenziano: alcune sono tortuose e faticose, altre sono dirette e piane e conducono a mete felici e piacevoli. La prima strada, purtroppo, è sempre quella più affollata. E' questo il messaggio che [illegible] [illegible] a Sibilla, aggiungendo che l'unico modo per far sì che un uomo distratto e sempre più egocentrico rifletta sul suo comportamento è abbandonarlo a se stesso: a volte ritorna sui [illegible] passi, [illegible] ridimensiona e [illegible] libera di tutta quella zavorra di cui [illegible] caricato la sua vita [illegible] che, di fronte all'affetto, [illegible] dedizione, all'impegno e all'amore diventa insignificante.

Enrica

NON so se possa essere di parziale consolazione per tutte quelle donne - la maggioranza, presu[illegible] - che non avendo [illegible] trovato «l'incastro perfetto», giorno dopo giorno fanno [illegible] che possono... ma pare che [illegible] senso della vita non sia la meta, bensì il percorso: quello accidentato, tortuoso, che tutte noi percorriamo quotidianamente con fatica, fantasia e (ogni tanto) qualche torta. Tuttavia, se una meta vogliamo immaginare, mi piace pensare che questa non sia «fare più marmellata», ma imparare a pretendere [illegible] da noi stesse [illegible] dagli altri (e quando dico altri, includo i mariti che Enrica vorrebbe «ridimensionare»: l'«amore» e [illegible] «dedizione» [illegible] sono manganelli e olio di ricino, tra l'altro).

### Marcellino

Gentile Stefania, [illegible] tante cose tristi un'immagine familiare serena. L'ho scritta in un bel momento (ogni tanto succede) [illegible] la dedico al mio nipotino, Marcello, nato [illegible] gennaio di quest'anno.

Mi piace la mia casa
di cose un po' confusa
I fiori in ogni dove
e colori di fiori
sul cretonne
gli uccelli i pettirossi fuori
in concerto
e Freddy e Jessy pastori tedeschi
che fanno sentinella allo scolattolo sul ramo
o al gatto
o abbaiano alla luna.
Mi piace la mia [illegible]
le foto i libri a iosa
i ricordi sul filo dell'erba
il sole acerbo del mattino
in posa
sulle tazze del caffè
il salotto fanè
noi due
I figli in visita
anzi di [illegible] e
Marcellino c'ogni cosa colora d'allegria.

Grazia Surace

### Scende [illegible] pioggia

*Evviva! Si torna a respirare! Fuori sta piovendo ed* [illegible] anche ora: finalmente, l'acqua laverà aria ed atmosfera di tutte le polveri, fumi ed anidridi, regalando meritato riposo agli ambientalisti e grato respiro a tutti gli altri. Le acque del cielo laveranno le schifezze degli uomini, unica specie morbosamente legata alla riesumazione di decomposte vite per trarne giovamento, movimento, calore [illegible] quattrini. L'acqua del cielo pulirà l'atmosfera [illegible] tutto ciò con cui è stata saturata e potremo tutti tornare a correre nei prati, beatamente felici della freschezza dell'aria fatta come nuova. Che poi, nuova non lo è affatto, è stata semplicemente pulita; e sarebbe bello potesse piovere [illegible] cadenze fisse, [illegible] da poter riversa[illegible] in cielo tutte le schifezze che qua sulla terra nessuno le vorrebbe mai. La specie umana insudicia ed il cielo pulisce, usando l'acqua, quella stessa acqua che abbiamo a ettolitri, bollette, bottiglie e piscine, anche qui, sulla terra. Peccato non sia possibile fare quella cosa [illegible] dover, perciò, dipendere dal capriccio delle nubi. Solo [illegible] mi lascia dubbioso: [illegible] l'acqua, quella della pioggia, dopo, dov'è che va? No, perché se per caso se ne andasse nei campi coltivati, nelle falde freatiche [illegible] gelasse sui ghiacciai, allora saremmo punto da capo: si faceva prima a tenere tutto qua, piuttosto che farselo restituire e, per giunta, insieme allo sberleffo della pulizia.

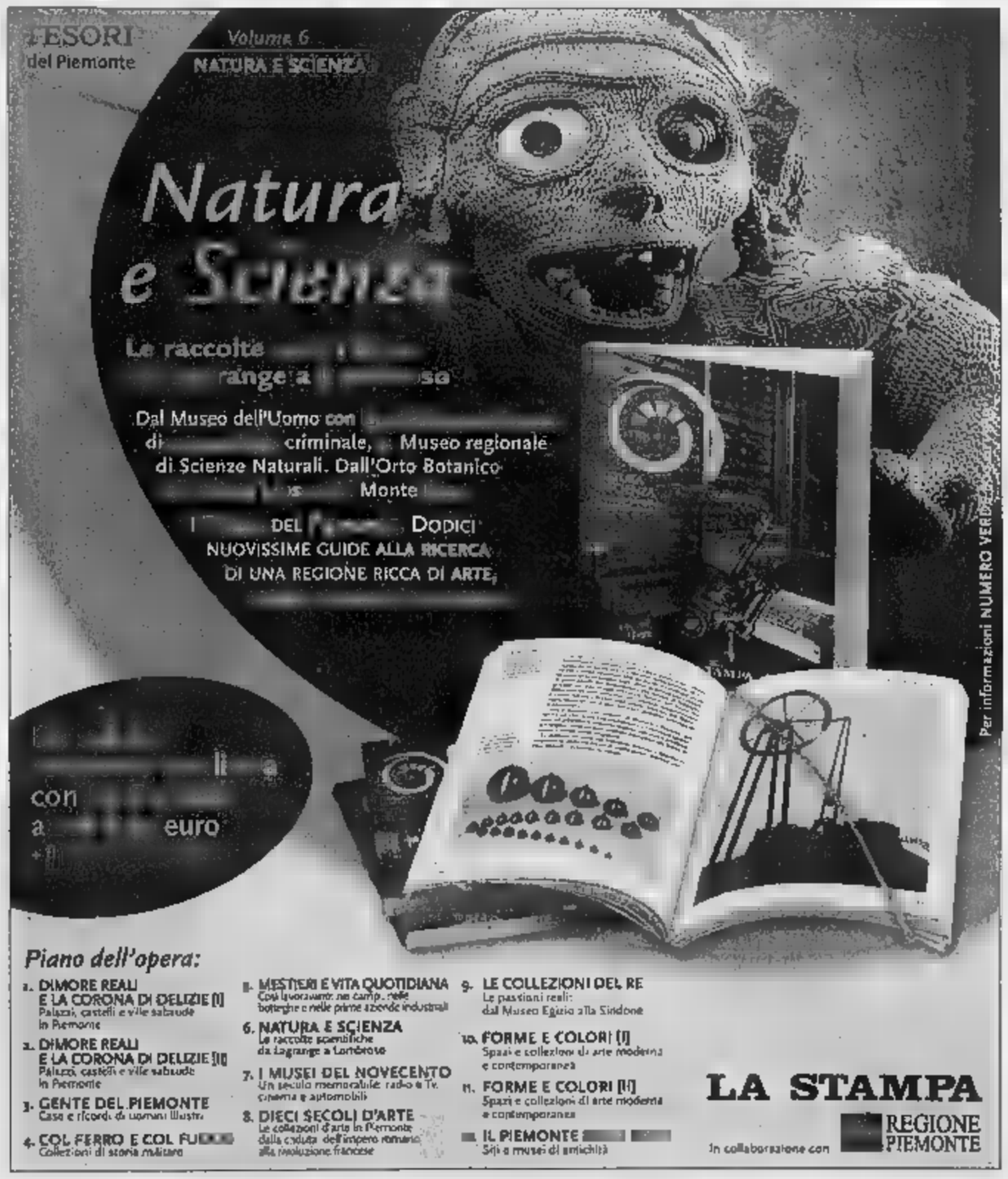
marco_piantoni@tiscali.it

### [illegible]i ai colombi

Ciao Nina, potrei dirti scherzosamente che gli amministratori non amano passerotti [illegible] colombi perché non hanno mai pagato le spese condominiali, [illegible] credo che la principale motivazione si debba a norme igieniche peraltro a mio avviso più per i colombi che i passerotti che lasciano abbondanti mucchietti d'escrementi anche in aree di gioco dei bambini. Gli animali ci fanno tenerezza [illegible] chi li vuole sfamare [illegible] volte in un impeto di prodigalità esagerata gli sparge addirittura dei pasti per cui i cortili diventano piazza San Marco con ahimè spargimento [illegible] solo di escrementi [illegible] anche di cibarie maleodoranti. Premetto amo gli animali ma ritengo che l'offerta del cibo nel caso dei volatili debba [illegible] contenuta [illegible] fatta con parsimonia, inoltre è risaputo che i colombi siano portatori d'infezioni.

Anna Maria

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, [illegible] TORINO
SMS: 335/7320300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

OGGI LA MILANO-TORINO CON ARRIVO DAVANTI AL MOTOVELODROMO, DOMANI IL GIRO DEL PIEMONTE

# I big del ciclismo in riva al Po

## Celestino e Bartoli contro i reduci dal Mondiale

**Franco**

Puntuale all'ormai consueto appuntamento d'autunno con le due ruote, oggi la nostra città ritrova il grande ciclismo. Arriva infatti nel pomeriggio davanti al Motovelodromo Fausto Coppi di Corso Casale l'89ª edizione della Milano-Torino, la classica in linea più vecchia del mondo (la prima edizione risale addirittura al 1876). La gara odierna costituisce il primo atto del «Trittico d'Autunno», comprendente anche il Giro del Piemonte - in programma domani sull'inedito tracciato da Alba a Cuneo, con passaggio anche in provincia di Torino - e il «Lombardia» di sabato.

Tra i 154 corridori al via non mancano i nomi famosi: tutti Damiano Cunego e Ivan Basso, anche gli ultimi due vincitori della classica lombardo-piemontese Mirko Celestino e Michele Bartoli. Come purtroppo accade ormai da diversi anni, non ci saranno corridori torinesi alla partenza. Sono purtroppo lontani i tempi in cui i corridori locali non solo partecipavano in gran numero alla classica di casa, la vincevano spesso. L'ultimo successo di un torinese sull'uscio di casa risale all'ormai lontano 1962, allorché Franco Balmamion colse la prima vittoria da professionista battendo in volata Vittorio Adorni.

Al di là dell'aspetto agonistico, l'avvenimento interessa i torinesi anche per le ripercussioni che l'arrivo della corsa potrebbe comportare sulla viabilità. Ecco una breve guida per limitare i disagi.

**L'arrivo.** Dopo preso il via alle 11,45 da Novate Milanese e aver attraversato le province di Pavia, Alessandria e Asti, la arriverà in provincia di Torino a Moriondo, dopo 163 km di . Poi i corridori transiteranno da Arignano e Andezeno prima di affrontare l'erta di Superga (km 184). Quindi il tuffo su Torino, dopo percorso la panoramica fino a Pino, e l'arrivo in corso Casale davanti al Motovelodromo, le 16,15 e le 16,40, poco lontano dal monumento del Campionissimo.

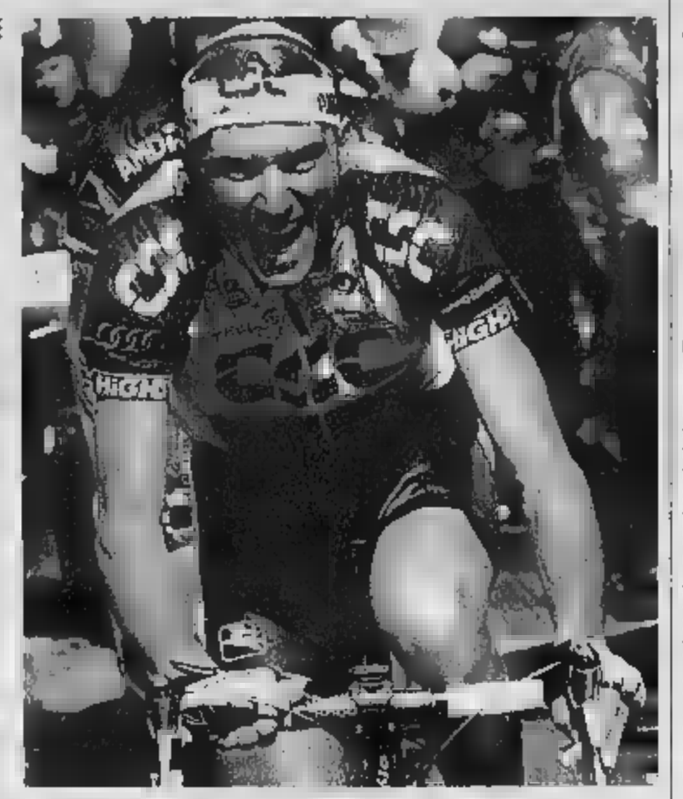
**Strade chiuse e divieti.** Il percorso cittadino (corso Chieri, piazzale Marco Aurelio e corso Casale) verrà chiuso al traffico un'ora prima del passaggio dei corridori. Dalle 7 alle 19, divieto di sosta con rimozione dei veicoli in piazza Carrara, via Castiglione nel tratto fra via Lomellina e Casale, via Lomellina lungo il muro del Motovelodromo, via Cavalcanti fra piazza Carrara e piazza Cavalcanti, via Boccaccio nel tratto piazza Carrara-via Lomellina, corso Casale piazzale Marco Aurelio e via Gassino, inoltre sul piazzale antistante il numero civico 15B.

**pubblici.** Dalle 15 alle 17 sono previste deviazioni e limitazioni di percorso sulla linea 30 (tratto Chieri-Sassi deviato per strada Traforo del Pino, tratto piazza Vittorio-Sassi deviato per corso Belgio), linea 61 (da piazza Vittorio deviato per via Napione, via Fontanesi e corso Belgio, ritorno per via Vanchiglia) e linea 66 (deviato da piazza Hermada per Quintino Sella e largo Tabacchi, dove effettua capolinea provvisorio).

**Giro Piemonte.** Domani da Alba (partenza alle 10,50) a Cuneo andrà in scena il 91° Giro del Piemonte, che per una trentina di km interesserà la nostra provincia. Provenienti da Canale e Montà, i corridori arriveranno nel Torinese a Pralormo (km 108, passaggio previsto intorno alle 13,20) e poi transiteranno da Poirino, Casanova e Carmagnola (poco prima delle 14), prima di rientrare nel Cuneese a Racconigi e andare a concludere la loro fatica nel capoluogo della Granda.

**I PASSAGGI NEL «TORINESE»**

| LOCALITA' | KM | ORA DI PASSAGGIO MEDIA 40 | 42 | 44 |
|---|---|---|---|---|
| Novate Milanese | 0,0 | 11,45 | 11,45 | 11,45 |
| **PROVINCIA DI** | | | | |
| Moriondo Torinese | 163,7 | 15.50 | 15.38 | 15.28 |
| Arignano - Provinciale | 167,7 | 15.56 | 15.44 | 15.33 |
| Andezeno | 169,7 | 15.59 | 15.47 | 15.36 |
| bivio dx S.P. Chieri - Gassino | 171,9 | 16.02 | 15.50 | 15.39 |
| bivio Pavarolo | 176,9 | 16.10 | 15.57 | 15.46 |
| Baldissero Torinese - Via Pavarolo | 179,9 | 16.14 | 16.02 | 15.50 |
| Osteria del Palouc | 181,4 | 16.17 | 16.04 | 15.52 |
| Colle Superga a sx per la panoramica | 183,9 | 16.20 | 16.07 | 15.55 |
| S.P. panoramica dei Colli - bivio Bric Paluc | 185,2 | 16.22 | 16.09 | 15.57 |
| innesto S.P. del Pino - Pino Torinese | 191,1 | 16.31 | 16.18 | 16.05 |
| Reaglie - Corso Torino - Corso Chieri | 194,1 | 16.36 | 16.22 | 16.09 |
| Torino - P.le Marco Aurelio - Corso Casale | 197,5 | 16.41 | 16.27 | 16.14 |
| TORINO - MOTOVELODROMO | 199,0 | 16.43 | 16.29 | 16.16 |



Il varesino Ivan Basso è tra i favoriti dell'odierna Milano-Torino

A PARTIRE DALLE ORE 11

# Mattinata di corse a Vinovo

Corse stamattina a Vinovo ini- alle 11. Il programma prevede sei prove di modesta qualità, rese comunque accettabili dall'alto numero di partenti. Un'occasione per sorseggiare un aperitivo in tribuna, magari cercando «grossa quota», sempre possibile quando si è di fronte affollate. In pista, protagonista di cinque corse, ci sarà Santo Mollo, reduce dalla sfortunata prova nel Derby Mundo. Apertura dei cancelli alle 10,30 per le scommesse sulle corse del mattino ed impianto aperto anche tutto il pomeriggio per il simulcasting.

I favoriti (ingresso gratuito): I. Daba Shan, Dario d'Este, Dollaro Mgb. II. Elga Blu, Earlene, Executive Lg. III. Ernando, Enchante Font, Eccetera. IV. Cyclon, Charming Garden, Universo Domar. V. Diano del Pri, Denebola Etoile, Drilly Bip. VI. Aluise Sport, Uddin Blue, Adelchi.

GIORNATA DI PROMOZIONE SPORT UNIVERSITARIO

## Anche Pinga tra gli ospiti del Politecnico

Gli studenti del Politecnico hanno vissuto ieri in modo un po' diverso la loro sede di studi. Il Cus Torino ha infatti proposto la Giornata di promozione dello Sport Universitario invadendo il cortile del «Polo» con le proprie strutture e attività. A disposizione di studenti, docenti e dipendenti sono state allestite diverse aree, con ospiti graditi tra i quali i giocatori del Torino Pinga (nella foto) Pontana, e Mauro Berruto, allenatore di pallavolo.

CALCIO: TURNO INFRASETTIMANALE DI COPPA ITALIA A SAN GIUSTO (ORE 15)

# E' derby tra Canavese e Giaveno

## In campo anche le squadre di Eccellenza e di Promozione

La seconda giornata del triangolare di secondo turno Coppa Italia Dilettanti propone oggi (ore 15) a San Giusto (via IV Novembre) il derby Canavese Giaveno. I canavesani, forti degli innesti dell'ultimo mese di Baba, Salafrica e Bisarna, cercheranno di vendicare la sconfitta patita campionato due settimane sono proprio dal Giaveno. I rossoblù di Russo devono giocarsi tutto per tutto dato che nel primo match del girone contro il Cuneo (che oggi riposa) hanno pareggiato per 1-1. Un altro pari, partita Cuneo-Canavese da disputare, renderebbe assai improbabile il passaggio del turno. E' facile che i tecnici di Giaveno e Canavese diano spazio ai giocatori meno utilizzati in questo inizio di stagione.

Sono in programma quest (ore 20,30) anche i match di ritorno del secondo turno Coppa Italia per squadre di Eccellenza Promozione con le squadre vincenti che accederanno agli ottavi finale. Questi gli accoppiamenti delle torinesi: Charvensod-Castellamonte (and. 0-1); Rivarolese-Cirievauda (via Trieste, 1-3); Caselle-Alpignano (via alle Fabbriche, 0-2); La Chivasso-Chieri (viale Matteotti, 1-5); Vanchiglia-Santenese (via Ragazzoni, 2-5); Chisola-Pinerolo (via Galimberti, 3-5); Cavour-Busca (via Campo sportivo, 3-5). [p. acc.]

PRIMAVERA: ANDATA DEGLI OTTAVI

## La Juve a Genova

Dopo il felice esordio nel campionato Primavera (4-0 a Piacenza) in campo Juve, impegnata nell'andata degli ottavi di finale della Coppa Italia, i bianconeri affrontano in trasferta il Genoa (ore 14,30). Il tecnico Vincenzo Chiarenza non potrà disporre dell'attaccante Volpato (squalificato) e centrocampista La Vecchia (infortunato). Contro i liguri si affiderà al solito modulo (4-3-3) interpretato in difesa da Zammuto (o Pisanti), Masiello, Criscito e Rossi davanti al portiere Trini, a centrocampo Luci, Bentivoglio e Marchisio, quindi il tridente offensivo affidato a Perrone, Arigò e Volpe (o Cavagna). Chiarenza, dopo il campionato, vuol cominciare altrettanto bene Coppa Italia, trofeo vinto nella passata stagione: «E' chiaro che ci teniamo molto a questa competizione. Eppoi quando si vince si prepara anche meglio la partita successiva. Mai come quest'anno viviamo alla giornata, ben sapendo quali sono i nostri traguardi. Questa è una squadra che può ripetere i successi della precedente, a patto che sia concentrata e determinata». [a. ben.]

GOLF: LA PIOGGIA E SOPRATTUTTO IL VENTO HANNO INFASTIDITO LE PROETTES

# Croce in testa alla Pro-Am

Più della pioggia, che ha smesso cadere quando sono cominciate le partenze, è stato il freddo a disturbare le professioniste del golf e le dilettanti impegnate nel 1° giro della Pro-Am des Proettes Srixon sulle 18 buche de I Girasoli a Carmagnola. Stefania Croce ha realizzato lo più basso con 67 ed è la provvisoria leader dell'individuale con colpi su Veronica Zorzi. Al 3° posto inseguono, 71, Monica Cosenza e Isabella Maconi, una lunghezza in meno di Monica Quartana e Barbara Paruscio. A un altro tandem formato dalla svizzera Florence Luscher e da Margherita Rigon. Naviga invece nelle retrovie (è 9ª) la na Diana Luna, recente vincitrice dell'8° Campionato della Pgai.

Nella classifica squadre, prima la formazione della Cosenza (con Gaia Spreafico, più brava anche nel driving contest con un drive superiore ai 200 metri, Laura Tessera e Ilaria Legnani) 125 colpi (contano i 2 migliori scores), davanti a quelle Quartana e della Maconi 128. E' andata più vicina alla buca nella prova di abilità Marina Buscaini del Torino. Oggi, con partenze un po' più ritardate, le altre 18 buche sull'impegnativo percorso de La Margherita. [g. cap.]

**PODISMO.** Stasera per i Giochi d'Argento disputa la "Maratonina nel parco" di 7 km lungo i viali del Parco Ruffini. Ritrovo alle ore 17,30 sulla pista di atletica dello stadio Primo Nebiolo.


**Samara's Show** e **VIP Samara's**

via Camerana 11, Torino
Info e prenotazioni
Aperto dal Lunedì al Sabato
dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00

via Sacchi 28, Torino
tel. 011541025 - 3462304202
da Mercoledì a Domenica dalle 22,30 alle 04,00
Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30

Presentano...
REDUCE DAL SUCCESSO DEI SUOI ULTIMI NUOVI FILM
**LA VENERE BIANCA**

**OGGI e DOMANI**
**AL Samara's Show...**
pomeriggio e sera
Locale rinnovato
nuovi impianti di climatizzazione
Sale Riservate, Cene Sexy
Addii al Celibato

**OGGI e DOMANI**
**AL VIP Samara's...**
sera
Un ambiente raffinato ed
elegante per una serata
davvero speciale...
Locale climatizzato

Per una "a colpo sicuro" SAMARA'S BRASIL TOUR
telefona al visita il sito www.samaraclubs.it
per parlare con Samara e ... allo 011535010
oppure il nostro sito www.samaraclubs.it


TUTTI I RISULTATI

### BOCCE

**Gara terne D** a Strambino (Strambinese): 1. Valle Orco (Magnino-Schiesaro-Falletti) finale 13-1; 2. Strambinese (Portalupi-Ponzetto-Vigiocco); 3. Strambinese (Signorelli-Marchiando-Cordera) e 5. Bernardo (Cavallari-Borello-Pisera)

**2° Memorial Enzo Bollero** a Favria (Favriese): 1. Concetta Arcuri.

### CALCIO

**Nike Premiere Cup** per Giovanissimi '90 (org. Sanmauropianese) Quarti Asti-Gabetto 2-1 (Borrelli, Cerchi, Collecorvino); Vanchiglia-Barcanalus 3-2 (Padovan, Camia, D'Asaro; Digilio, Russo); Lascaris-Canavese 2-0 (Lorenzon, Palmentieri); ripescata come migliore perdente dei quarti. Semifinali Vanchiglia- 5-0 (Padovan 2, D'Asaro, Villirillì, Lopez); Asti-Barcanalus 1-0 (Porta). Finale. Asti-Vanchiglia 2-1 (Porta 2; Falconieri).

**Coppa Gioiellerie Olivero** a Torino (Stupinigi). Lordo: F. Appiano 28; netto 1ª cat.: 1. M. Genesio 35; 2. G. Di Pace 34; 3. E. Doglani 33; 2ª cat.: 1. Appiano 40; 2. L. Grabbi 37; 3. G. Moro 36; 3ª cat.: 1 M.Boccardo 47; 2. A.Bracco 44; 3. M.C. Baldi 38. Signore: R. Novajra. Senior: G. Castelli. Agis: T. Boccardo.

**Coppa del Consiglio** ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: J. Fea 144; netto 1ª cat.: 1. M. Bertaina 141; 2. M. Davico 142; 3. M. Claretto 142; 2ª cat.: 1. A. Giustetto 137; 2. Senevigo 140; 3. G. Albertazzi 141; 3ª cat.: 1 N. Capra 136; 2. M.Th. Rose 146; 3. A. Savioli 146 Junior. M. Capra 146. Signore. C. Odorisio 147. Senior: G. Rovero 143.

**Centro Puzzle-Onlus** a Carmagnola (I Girasoli). Netto 1ª cat.: 1. R. Valerio 40; 2. M. Bevoli 36; 3. E. Muratore 35; 2ª cat.: 1 R. Gili 43; 2. R. Gaviosa 39; 3. C. Moretti 37; 3ª cat.: 1. A. Lonasso 35; 2 N. Minotti Gili 34, 3 R. Signore: B. Malmverni 33. Senior: P. Cavalla. Dirgolf: P. Quaglia. Signor Dirgolf P. Driving contest, A. Pasini, femminile.: E. Muratore Nearest to the pin, maschile : C. Moretti, femminile.: E. Muratore.

**2° Asta Cup** a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: C. Torchio 75, netto 1ª cat.: T. M. Donato 63; 2 E Muratore 65; 2ª cat.: 1. M. Bodrero 41; 2. P. Messa 36; 3ª cat.: 1. O. Gili 39; 2 P. Cavalla 35. Signore: F. Baracco 32. Senior: R. Romanesco 343. Junior: E. Buggiani 35

**1° Trofeo Maisardi Cashmere Challenge** a Carmagnola (La Margherita) 1ª cat.: 1. Bosca-M. Cocino 38; netto. 1. D. Abbo-R. Soldi 43; 2. S Tuninetti-F Sandrone 43; 3. M. Stinchi-E. Cechet 43; 2ª cat., lordo: G Indemini 43; netto 1 G Raiteri 43; 2. A. Ascheri-G Scalvedi 43; 3 S. Bruzzese-S. Chiaraviglio 41. Signore: I. E Bechis Tamagno-N. Gemi 42. Seniores: 1. P. Gita-V. Moretti 43.

**3° Trofeo Golf & Bridge** a Carmagnola (La Margherita). Combinata: 1. R. Musso-N. Patrone, 2. S. Sereni-A. Reale; 3. A. Sola-A. Fontanella; golf: 1. T Di Lorito-V Avegadro 47; 2. F. Bigo-S. Chiarelli 46; bridge: 1. G. Oddone-R. Maschio; 1 E. Bechis Tamagno-G. Tamagno; 3. U. Devani-C. Neirotti; 4. A. Ascheri-G. Scalvedi; 5. M Maggia-R Quazza

**Coppa del Presidente** a Favria (La Romanina). Lordo: F. Ghirardi 37; netto 1ª cat.: 1. C Castellini 42; 2. Di Capua 40, 2ª cat.: 1 M. Biamonte 48; 2. Rollino 45. Signore. Dantonia 41. Senior: A. Grosso 39. Junior: A. Grivetti 37.

### MARCIA

**33° Trofeo Orlini,** Campionato di Società d5 marcia, ad Ascoli Piceno Master MM50 (km 30): 1. R. Cervi (Cremona Arvedi) 2h 37'07". 2. M. Milan (Amici Marciatori) 2h 47'41". 4. E. De Giorgis (Cus Fondiaria Sai) 3h 21'52". Master MF55 (km 30): 1 F. (Kappa 24 Roma) 3h 01'04", 2. I. Abbo (Cus To Fondiaria Sai) 3h 01'38". Femminile. Junior (km 15): 1. A. Ragonesi (Atl. 2001) 1h 16'09", 9. S. Chino (Cus To) 1h 28'20". Allieve (km 10): 1. S. Trevisan (Atl. Bergamo) 50'47", 2. N. Reginato (Cus To) 52'28", 17. S. Lupi (Cus To) 1h 04'08", 19. I. Alvares (Cus To) 1h 05'10". Classifica per società 1. Cus Milano p. 357, 9. Cus Torino 157

### PODISMO

**Corri col Treno** a Venaria (km 21,097; partecipanti 450): 1. K. Slimani (Tranese) 1h 04'49", 2. H. Rabai (Bastia) 1h 05'08"; 3. Prezzebon (Runner Team 99) 1h 06'06". Donne: 1. M. Rinaldo (Runner Team 99) 1h 17'46"; 2. T. Semeraro (Pianezza) 1h 22'47", 3. Fasolo (Pianezza) 1h 23'06". Categorie, TM: 1. J. Monsenate (Recanati) 1h 06'56"; 2. Ceriva; 1 Correl. MM35: 1. N. Giavarella (Atp) 1h 07'39"; 2. Mouississa; 3. Grasso MM40: 1 C. Greco (S. Donato) 1h 12'14"; 2 Castaldi; 3. Barda. 1 E. (S. Donato) 1h 15'34"; 2. Humbert; 3 Castellaneta MM50: 1. C Pisani (Team 2000) 1h 14'45"; 2. D. Russo; 3 S. La Vecchia. MM55: 1. P. Cau (Pianezza) 1h 18'21", 2. Da Casto; 3. Zagami. MM60: 1. M. Bassi (Cus To Fondiaria Sai) 1h 23'42"; 2. Gallo; 3 Tricarico. 1. I. Cavoglià (Cafasse) 1h 27'52", 2. Farinelli; 3. P. Manno. TF: 1. M. Pucci (Novese) 1h 31'32"; 2. Caretto; 3. Cotoi. MF35: 1. E. Piolatto (Est) 1h 26'14"; 2. Caraglio; 3. MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza) 1h 22'45"; 2 Bertoldo; 3. Pegoraro. MF45: 1. G. Fasolo (Pianezza) 1h 23'06"; 2. Manzone; 3. Hryharenka MF50: 1. M. Navacchia (Atp) 1h 24'01"; 2. Moroni; 3. Rapelli. MF55: 1. M. Leone (Tranese) 1h 45'31"; 1 Ruffo; 3. Pecco. MF60: 1. S. Pesando (Pianezza) 1h 36'34"; 2. Angeli 3. Sblendorio.

**Corri col Comune** (km 10,8; partecipanti 560): 1: R. Rumiano (S. Maurizio) 33'56", 2. C. Gelosini (Novellara) 34'01"; 3. Camuso (S. Maurizio) 34'36". Donne: 1. S. Fisseha (Cafasse) 37'29"; 2. L. Fornelli (Atp) 39'00"; 3. (Cafasse) 40'41". Categorie, SM: 1. R. Rumiano (S. Maurizio); 2. Natale; 3 Lucca 1. A. Monasterolo (Usp To); 2. Mounaim; 3 Borrelli. MM35: 1. T. Camuso (S. Maurizio); 2. Carpentieri; 3. Piras. MM40: 1. M. Fidanza (Team 2000); 2. Maiorano; 3. Sorientini 1. L. Lacerenza (S. Donato); 2. Dinucci; 3. Stella. MM50: 1. S. Giammarco (Pianezza); 2. ; 3 Pintocchi.MM55: 1. G. Simeoni (Cafasse); 2. Milan; 3. MM60: 1. D. De Martis (Cus Fondiaria Sai); 2. Buccolieri, 3. Parasiliti, 1. M. Albanesi (Pianezza); 2. Greco; 3. TF: 1 I. Fisseha (Cafasse); 2 Vitale; 3. Mastromauro. MF35. 1. Bioletti (Cafasse); Sartori; 3. Alvarez. MF40: 1. G. Giardina (Pianezza); 2 ; 1 ; 1. D. Sorbara (Chierese); 2. Bolognino; 3. Gambino MF50: 1. S Auteltano (Gspt75); 2. Scavoglia; 3. Rossi MF55 1. L. Tappa (Gspt75); 2. Esposito; 3. MF65: 1 B. Miniotti (Cus To Fondiaria Sai); B. Bellanova; 3. Callegari.

**Podistica Interforze** a Venaria (km 9,5; partecipanti 1. G Crepaldi (Carabinieri) 29'52"; 2. Rotondo (Carabinieri) 30'00"; 3. A. Mosca (Forestale) 30'35". Don 1. 1. (Polizia Municipale) 40'16"; 2. C. Russolillo (Scuola Applicazione) 40'26"; 1. A. Rolando di Stato) 42'45", Categorie, TM: 1. N. Rotondo (Carabinieri); 2 Mosca; 3. S. Correl. MM35: 1. G. Crepaldi (Carabinieri); 2. M. De Vito; 3. Dugo MM45: 1. P. Fontan (Vigili Fuoco); 2. Vaccaro; 3. Palmisano

**30 giorni di outlet ad Andora...!**
**le più grandi firme in pelle, shearling e tessuto...**
**Solo fino al 31 Ottobre - 50%**

**GRUPPO ALTA ITALIA**

Via Cristoforo [illegible] - Andora - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopelliccе.it - info@ramellopelliccе.it

aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30
[illegible] e domenica orario continuato dalle 10 alle 20 - [illegible]

## RITROVI

**DU PARC** - giardinireali - 011.5215275 - H. 21,15 Teorema e Chessy 011.6216275 - bar 011.5215538.
**LA LUCCIOLA** - Tel. 011.200097 - h. 15.
**LE ROI** - Ore 21 Lo stile si rinnova - Tel. 011.284600.
**CLUB** - via A. Doria 9. International show orchestra Cinzia. Aperto tutte la . Tel. 011.5620965.

## GALLERIE

**ACCADEMIA** - Luciano Schifano.
**DAVICO** - Isabella Molard.
**FOGLIATO** - Pittori dell'800.
**PIRRA** - Pitti Sarranol.

## ASSOCIAZIONE LIGURE E GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

**BERMAN** - Enrico Reycend e pittori .
**BIASUTTI & BIASUTTI** - Seconda - Bonomi - Gilardi - - 011.8173511.
**CARLINA** - Adriano Parisot - La vitalità della forma - opere 1949 al 1954.
**NARCISO** - Geomantica di G. Sangregorio.

IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA
Programmazione dall'8
KING ARTHUR
14.50 - 17.25 - 20.00 - 22.40 - 1.15¹
2
13.50² - 16.40 - 18.50³ - 19.30
21.30 - 22.20 - 0.10¹ - 1.00¹
DUE FRATELLI
14.10² - 16.30
SE BASTA UNA NOTTE
12.55² - 15.10 - 17.30
19.50 - 22.15 - 0.35¹
HERO
12.50² - 15.00 - 17.20
19.40 - 22.00 - 0.20¹
14.45 - 17.15 - 19.55 - 22.30 - 1.10¹
- THE FILM
19.50² - 15.50 - 17.50 - 19.50
PROTEZIONE TESTIMONI 2
21.50 - 0.00¹
LA MALA EDUCACION
12.55² - 15.20 - 17.45
20.10 - 22.35 - 0.50¹
¹ venerdì e sabato - ² sabato e domenica - 3 no venerdì
La proiezione dei film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo gratuito
www.warnervillage.it
PER PREVENDITA TEL. 011 35 11 1

UN AMORE FATALE, UNA MODERNA E TRAVOLGENTE.
IL FILM CHE HA STREGATO IL FESTIVAL DI BERLINO.
VENERDÌ AI CINEMA
ELISEO - FRATELLI MARX
«Trascinante, seducente, aggressivo, traboccante d'energia» (F. Ferzetti - Il Messaggero)
ORSO Festival di 2004
film di Fatih Akin
LA SPOSA TURCA
www.bimfilm.com

## LE TV OGGI

**TELESTAR**
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

**TELECUPOLE**
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00, 22.30); 14.10 Austria Imperiales - Sulle orme degli Asburgo, Doc.; 20.30 Scacciapensieri; 24.00 Notte sexy.

**TELECITY**
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

**VIDEOGRUPPO**
Le della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

**QUARTA RETE TV**
20.30 **Film**; 22.30 Azzurro Italia; 23.15 T4 Replica; Penthouse; 24.00 della settimana.

**TELETIME**
9.00 **Che fine ha fatto Baby Jane**, Film; 14.30 **Un tranquillo**, Film; 21.00 **Veneri in collegio**, Film.

**QUINTA RETE**
20.00 Italia magica, Doc.; 20.30 Sport estremi; 22.30 Italia magica, Doc.; 23.00 Enjoy television; 23.45 Auto d'oggi.

**QUADRILIGHT/TELEONTV**
Star Trek, Cartoni; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming 23.00 Tg; 23.30 Speciali.

**RETE CANAVESE**
20.00 Telenovela; 20.30 gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.
E
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

**G.R.P.**
19.45 Monitor - Vivere Torino; Coming soon Tv ; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; .00 Volley time.
20.00 Lotto in salotto; 20.30 **Film**; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - Meteo.

**INTV**
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

**TELESUBALPINA - TORINO**
20.00 Pinocchio, Cartoni; 20.40 Esperimenta 2004; 20.55 **Il piccolo gigante**, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

**TELESUBALPINA - ASTI**
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

**TELESTUDIO**
18.45 Passione pesca, Doc.; 20.00 Le belle favole del mondo-Renade, Cartoni; 20.30 Musica e big; 0.15 Auto d'oggi.

**VIDEONORD**
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

**RETETRE**
17.30 Cartoni; 18.30 Videone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Artisti; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

## PROPOSTE

**ASSOCIAZIONE DANZA MUSICA TEATRO** (via Petrarca 37, tel. 011/66 [illegible] 8404) Informazioni: 011.223.9138. E' aperta la campagna abb. "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Alfieri. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuov lun.-al ven. ore 15-17. Tel: 011-5623800.

**CULTUREL FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 011515751 1). Info 011 . Il è aperto dalle 9.15 alle 19.45. Aperitivo a Sfera del Festival Grinzane Cinema

**IL MUTAMENTO ZONA CASTALLIA ASSOCIA- DI BALE** (via 23, tel. 011484944). Giovedì 2 dicembre presso l'Espace (via Mantova, 36bis) per la rassegna "Verso la europea 2004" **Il verbo degli uccelli** - studio. Regia di Domenico Castaldo. Ore 21. Info: 011-484944. e- il.

**OASI** (via Saluzzo, , tel. 0116699594). Tel-fax 16699594 . Sabato 16 per "Ottobre Anziani" al Teatro Carignano (Piazza Carignano, 2) **Lo regina del Po** in parole e . Ore 15.30. Ingresso gratuito. Sono aperte le iscrizioni ai da lettura ad alta voce.

**ASS. CULT. MARCIDO CIDORIS E FAMOSA MIMOSA** (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005:** aperte le iscrizioni a teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

**TEATRO** (via Artisti, 10, tel. 011643036). Stagione 2004-2005 Info: tel. 011-643.039 dal al venerdì ore 15.00-19.00 (www.santibiganti.it)

**STALKER TEATRO** (piazza E. Montale, 14 bis, 01173998833). Presso Caos Teatro Sociale di Innovazione (Piazza Ei Montale, 16), venerdì 15 presentazione della rassegna **Eccentrico**. Ore 21.00

**EIKONTEATRO** (Via Bertola 57, Tel. 19703785). Aperte le iscrizioni a de ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

**TEATRANZARTEDRAMA** (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it . Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale e le iscrizioni per i corsi teatrali. Per informazioni 011-645740 ore 14.30-19.30.

**TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS** (via Biligny 10, tel-fax 0115211570). Informazioni sulla Stagione Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Recitazione, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

**FM** 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30 - 19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** . **Musica &** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa news** 18-21 in diretta dal quotidiano

### A LUCI ROSSE

**ARCO PUSSICAT** corso P. Ddfensa 31. Tel. 011 484 621 feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
**HOLLYWOOD** corso R. Margherita 105. Tel. 011 521 2305 feriali ap. no-stop dalle ivi ap. 14,30 ul. 22,30.
**RAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.834. Feriali ap. ore 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
**METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
**ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
**SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
**ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

Enzo Peracchi Kay Cassidy presentano
un film di Gianni Amelio
le chiavi di casa
Kim Rossi Stuart Charlotte Rampling Andrea Rossi
ADUA - - OLIMPIA - PATHÉ MULTIPLEX
I sig.ri ai Matinée possono rivolgersi allo 011.5660970

PREMIO MARCELLO MASTROIANNI AI ATTORI ESORDIENTI
DUE GIARDINI NAZIONALE
Dieci minuti d'applausi al Festival di Venezia. (M. Porro - Corriere della Sera)
"Un film bellissimo". (Spike Lee)
Stimolante, fuori dagli schemi, innovativo. (R. Nepoti - La Repubblica)
Libero, creativo, ironico. Efficacissimi gli attori. (F. Ferzetti - Il Messaggero)
Bravo Chiesa, immune nostalgia. Splendida fotografia. (A. Crespi - L'Unità)
È bello rivedere ragazzi rivoltosi, creativi, mao-dadaisti. (L. Tornabuoni - La Stampa)
Domenico Procacci presenta
Lavorare con lentezza
un film di Guido Chiesa

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

MASSIMO IN ESCLUSIVA
«Il più bel film americano del 2004.» (La Repubblica)
«A JOHN TRAVOLTA l'OSCAR della simpatia, del carisma, del talento.» (Gloria Satta - Il Messaggero)
JOHN TRAVOLTA SCARLETT JOHANSSON
UNA CANZONE PER BOBBY LONG
LUCKY RED

Nathalie...
DA VENERDÌ AL CINEMA

VENERDÌ AI CINEMA
DUE GIARDINI E NAZIONALE
Giorgio Pasotti in
volevo solo dormirle addosso
un film di Eugenio Cappuccio
MIKADO

CHI DICE CHE PER SALVARE L'UMANITÀ CI VUOLE UN SANTO?
DOPO X-MEN E SPIDER-MAN, ARRIVA HELLBOY
PROTEGGERCI
HELLBOY
AI CINEMA
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Come rimanere catturati da film
Paolo D'Agostini - La Repubblica
Intelligente, anomalo, coraggioso, diverso
Maurizio Porro - Corriere della Sera
Una splendida Sandra Ceccarelli, un sempre più Luigi Lo Cascio
Gian Luigi Rondi - Il Tempo
Luigi Lo Cascio Sandra Ceccarelli
Galatea Ranzi
la vita che vorrei
un film di Giuseppe Piccioni
ELISEO - ROMANO

LA TORINO PIÙ SPETTACOLARE
TORINO 360°
€ SOLO 9,90*
Il volume, interamente a colori, di grande formato, presenta le più incredibili e suggestive fotografie di Torino firmate dall'obiettivo di Livio Bourbon di Enrico Formica introdotte dalla brillante penna di Bruno Gambarotta. Spettacolari immagini a 360° unite a emozionanti particolari della città danno origine a più di affascinanti vedute scelte da eccezionale e inedita campagna fotografica terminata nell'agosto 2004 e raccolte in un elegante volume inedito ad un prezzo veramente speciale, realizzato in esclusiva per i lettori de La Stampa.
MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE IN EDICOLA CON LA STAMPA A UN ESCLUSIVO
LA STAMPA
& VERLUCCA, EDITORI
CON IMMAGINI PANORAMICHE A 360° CHE SI APRONO FINO A 6 PAGINE
Stampato carta patinata Finezza apposita mente prodotta dalla Cartiera Kymmene distribuita Italia dalla Cartaria Subalpina
INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI «LA TORINO E PROVINCIA. INFORMAZIONI: NUMERO VERDE 800.011959.

## film

LA VITA FORNARUTTO

●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **L'AMORE [illegible]** Drammatico. Regia di Carlo Mazzacurati, con Stefano Accorsi e Maya Sansa. Nell'Italia del 1936 un impiegato di banca, sposato e con un bambino, incontra in treno Maria, una ragazza con cui aveva avuto anni prima una relazione tra i due [illegible] inaspettato, l'amore. Liberamente ispirato al [illegible] di Carlo Cassola «Una relazione», dirige il regista di «Notte italiana». ●● **[Due Giardini, Reposi]**

■ **CINQUE PER DUE.** Drammatico. Regia di François Ozon con Valeria Bruni Tedeschi e Stephane Freiss. Il nuovo lavoro del regista di «Sotto la sabbia» e «8 donne e un mistero» [illegible] con una coppia, Marion e Gilles davanti a un giudice per separarsi. I successivi novanta minuti di immagini ripercorrono i momenti cruciali [illegible] loro storia d'amore: il primo incontro, il matrimonio, la nascita di un figlio, la crisi del rapporto. La colonna [illegible] è [illegible] da vecchie canzoni italiane di Bobby Solo, Paolo Conte, Enrico Fidenco, Wilma Goich. ●●● **[Fratelli Marx, Romano]**

■ **[illegible] CASA.** Drammatico. Regia di Gianni Amelio con Sergio Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di rifiuto, un giovane padre (Dom Rossi Stuart) accetta di incontrare sul treno per Berlino il figlio quindicenne [illegible] gravi problemi dalla nascita ma allegro [illegible] esuberante (l'esordiente Andrea Rossi). Ispirato al romanzo di Giuseppe Pontiggia, il film segna il ritorno [illegible] la macchina da presa del regista a sei anni di distanza dal Leone d'Oro alla Mostra del Cinema [illegible] Venezia «Così ridevano». [illegible] **[Adua, Massimo, Olimpia, Pathé]**

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMO[illegible].** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta la storia di un distinto cinquantenne che [illegible] otto anni in un'anonima [illegible] d'albergo di una cittadina [illegible] Canton [illegible] Titta Di Girolamo questo è suo nome, è un uomo misterioso che trascorre le sue giornate nella hall e al bar. Egli s'invaghisce di una cameriera. Il film è stato accolto con favore da critica e pubblico al festival di Cannes. ●●●● **[illegible]ori, F. Marx]**

■ [illegible] [illegible]. Commedia. Regia di Davide Ferrario, [illegible] Giorgio Pasotti e Francesca [illegible] Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto [illegible] nasce tra Martino taciturno custode della Mole Antonelliana sede del Museo Nazionale [illegible] Cinema, e Amanda [illegible] di fast food braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui. ●●● [illegible]

■ [illegible] **FRATELLI.** Avventura. Regia di Jean-Jacques Annaud, con Guy Pearce e Jean Claude Dreyfus. Due tigri, Kumal e Sangha [illegible] fra le rovine di un tempio dimenticato in Cambogia. L'arrivo di un ex cacciatore [illegible] ricerca di [illegible] sacre sconvolge la loro vita: la più temuta è destinata a diventare una stella del circo, l'altra sarà invece la prima compagna di giochi di un bambino. Dall'autore de «L'orso». ●●●

**[Ambrosio, Massimo, Olimpia, Pathé]**

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMO[illegible].** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta la storia di un distinto cinquantenne che [illegible] otto anni in un'anonima [illegible] d'albergo di una cittadina [illegible] Canton [illegible] Titta Di Girolamo questo è suo nome, è un uomo misterioso che trascorre le sue giornate nella hall e al bar. Egli s'invaghisce di una cameriera. Il film è stato accolto con favore da critica e pubblico al festival di Cannes. ●●●● **[illegible]ori, F. Marx]**

■ **CINQUE PER DUE.** Drammatico. Regia di François Ozon con Valeria Bruni Tedeschi e Stephane Freiss. Il nuovo lavoro del regista di «Sotto la sabbia» e «8 donne e un mistero» [illegible] con una coppia, Marion e Gilles davanti a un giudice per separarsi. I successivi novanta minuti di immagini ripercorrono i momenti cruciali [illegible] loro storia d'amore: il primo incontro, il matrimonio, la nascita di un figlio, la crisi del rapporto. La colonna [illegible] è [illegible] da vecchie canzoni italiane di Bobby Solo, Paolo Conte, Enrico Fidenco, Wilma Goich. ●●● **[Fratelli Marx, Romano]**

■ [illegible] **CASA.** Drammatico. Regia di Gianni Amelio con Sergio Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di rifiuto, un giovane padre (Dom Rossi Stuart) accetta di incontrare sul treno per Berlino il figlio quindicenne [illegible] gravi problemi dalla nascita ma allegro [illegible] esuberante (l'esordiente Andrea Rossi). Ispirato al romanzo di Giuseppe Pontiggia, il film segna il ritorno [illegible] la macchina da presa del regista a sei anni di distanza dal Leone d'Oro alla Mostra del Cinema [illegible] Venezia «Così ridevano». [illegible] **[Adua, Massimo, Olimpia, Pathé]**

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMO[illegible].** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta la storia di un distinto cinquantenne che [illegible] otto anni in un'anonima [illegible] d'albergo di una cittadina [illegible] Canton [illegible] Titta Di Girolamo questo è suo nome, è un uomo misterioso che trascorre le sue giornate nella hall e al bar. Egli s'invaghisce di una cameriera. Il film è stato accolto con favore da critica e pubblico al festival di Cannes. ●●●● **[illegible]ori, F. Marx]**

■ **[illegible] [illegible].** Commedia. Regia di Davide Ferrario, [illegible] Giorgio Pasotti e Francesca [illegible] Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto [illegible] nasce tra Martino taciturno custode della Mole Antonelliana sede del Museo Nazionale [illegible] Cinema, e Amanda [illegible] di fast food braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui. ●●● [illegible]

■ [illegible] **FRATELLI.** Avventura. Regia di Jean-Jacques Annaud, con Guy Pearce e Jean Claude Dreyfus. Due tigri, Kumal e Sangha [illegible] fra le rovine di un tempio dimenticato in Cambogia. L'arrivo di un ex cacciatore [illegible] ricerca di [illegible] sacre sconvolge la loro vita: la più temuta è destinata a diventare una stella del circo, l'altra sarà invece la prima compagna di giochi di un bambino. Dall'autore de «L'orso». ●●● **[Ambrosio, Massimo, Olimpia, Pathé]**

■ **FAHRENHEIT 9/11.** Documentario. Regia di Michael Moore. Palma d'Oro al festival di Cannes. Il nuovo lavoro [illegible] documentarista americano [illegible] premiato «Bowling a Columbine». È un atto d'accusa contro il presidente Bush e [illegible] in particolare sui presunti legami della [illegible] famiglia con Bin Laden. ●●●● **[Adua, Pathé, Romano]**

■ **FBI: PROTEZIONE TESTIMONI 3.** Commedia. Regia di Howard [illegible] con Bruce Willis e Matthew Perry. Ritorna la strana coppia cinematografica formata dall'ex John McClean [illegible] «Die hard» Bruce [illegible] e da uno dei ragazzi [illegible] «Friends» Matthew Perry. Il primo è l'ex killer professionista Jimmy «Tulipano» [illegible] che, [illegible] a vivere in Messico vede [illegible] a tradirlo l'ex vicino di casa in [illegible] di aiuto: la mafia ha, infatti, rapito sua moglie. ●● **[Medusa, Pathé]**

■ **GARFIELD - IL FILM.** Fantasy. [illegible] Il Peter Hewitt, con Jennifer Love Hewitt e Breckin Meyer [illegible] tranquilla esistenza del pigro gatto Garfield viene sconvolta quando il suo padrone Jon porta a casa un cane [illegible] Odie. La voce americana del protagonista è di Bill Murray. Italiana di Fiorello. Miscellanea tra attori in carne e ossa e cartoni al computer, dirige il regista de «Il cubaccio». ●●● **[Doria, Due Giardini, F. Marx, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **HELLBOY.** Fantasy. Regia di Guillermo Del Toro con Ron Perlman e Selma Blair. Versione cinematografica dei disegni di Mike Mignola imperniati sul personaggio di Hellboy, il ragazzo [illegible] fermo che gli americani hanno salvato dai nazisti durante la seconda guerra mondiale e poi utilizzato per combattere demoni e mostri. [illegible] regista messicano di «Blade II». ●●● **[Moal, Medusa, Pathé]**

■ **HERO.** Azione. Regia di Zhang Yimou, [illegible] Jet Li e Maggie Cheung. L'autore [illegible] [illegible] a «Vivere» porta sullo schermo una delle leggende sulla nascita dell'impero cinese. In questo film di arti marziali, racconta infatti che duemila anni fa il re di Qin, futuro imperatore, viveva nel terrore di essere vittima dei suoi [illegible] avversari: un giorno si presenta a [illegible] un uomo [illegible] che gli assicura di aver ucciso, dopo [illegible] combattimenti, i suoi [illegible] 30 milioni di dollari, è il film più costoso della storia della Cina. ●●●● **[Arlecchino, F. Marx, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ [illegible] Avventura. Regia di Antoine Fuqua, con Clive Owen e [illegible] Knightley. La lotta tra il bene e il male attraverso la descrizione delle leggendarie [illegible] di Re Artù. Ennesima versione per il grande schermo delle imprese dei Cavalieri [illegible] Rotonda, dirige il regista di «Training day». ●● **[Arlecchino, Reposi, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **LAVORARE CON LENTEZZA.** Commedia drammatica. Regia di Guido [illegible] con Tommaso Ramengh[illegible] e Pelo Marco Luisi. La storia, ambientata nella Bologna [illegible] segue le vicende di Radio Alice, [illegible] movimento studentesco, e di due ragazzi in periferia che per ovviare [illegible] decidono di rapinare una banca attraverso un tunnel nel sottosuolo. Nel cast, Claudia Pandolfi. ●●● **[Due Giardini, Nazionale]**

■ **MARE DENTRO.** Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar con Javier Bardem e Belén [illegible] il regista spagnolo di «Apri gli [illegible] e dell'hollywoodiano «The others» con Nicole Kidman è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia [illegible] di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il [illegible] all'eutanasia. [illegible] suo mondo, due donne: Julia è l'avvocato che [illegible] Rosa certa di convincerlo a continuare a vivere. Lui è Javier Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole»), [illegible] miglior attore protagonista a Venezia. ●●● **[Centrale]**

■ **MACHUCA.** Drammatico. Regia di Andres Wood, [illegible] Que e Ernesto Malbran. Nel Cile del 1973 un sacerdote [illegible] padre MacEnroe, vuole insegnare ai giovani la tolleranza e il rispetto e [illegible] progetto [illegible] mondi contrapposti vede mettere [illegible] classe una coppia di undicenni che vive a Santiago realtà opposte: [illegible] infante abita [illegible] quartiere ricco, Pedro Machuca in una baraccopoli. ●●● **[Empire]**

■ [illegible] **MALA** [illegible] Drammatico. Regia di [illegible] Almodóvar con Gael [illegible] e Fele [illegible] I cinquantacinquenne Almodóvar, premio Oscar [illegible] «Tutto sua madre» e «Parla con lei» ambienta il suo [illegible] lavoro, in parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli anni Sessanta: Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore anche quello molesto di Padre Manolo, e il cinema nei [illegible] l'emergente Gael Garcia Bernal (ei diari della motocicletta) e Javier Camara, l'infermiere di «Parla con lei». ●●● **[Eliseo, Olimpia, Medusa, Pathé]**

■ [illegible] [illegible] **RISCOSSA.** Film d'animazione. Regia di William Finn e John Sanford. [illegible] valorose mucche sono pronte a guidare gli altri animali [illegible] una fattoria del selvaggio west nella difesa della loro casa. **[Medusa, Pathé]**

■ [illegible] **DEVO ESSERE SINCERA.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante [illegible] lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario che segue le indagini. ●●● **[Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]**

● [illegible] **2.** Fantasy. Regia di Sam [illegible] con Tobey Maguire e Kirsten Dunst. Peter Parker è in crisi: [illegible] identità, nel lavoro rischia [illegible] perdere il posto di fattorino a domicilio, è stanco [illegible] omen[illegible] come supereroe e quindi [illegible] punto [illegible] chiudere definitivamente nell'armadio il costume [illegible] Uomo Ragno. Unica sogno: riconquistare l'amata Mary Jane, [illegible] frattempo diventata attrice di [illegible] Un giorno lo studente Peter conosce a donor Otto Octavius, prossimo a trasformarsi nel [illegible] Doc Ock. Secondo capitolo [illegible] cinematografi[illegible] che del personaggio dei fumetti della [illegible]. ●●● **[Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

● **LA [illegible] DELL'ABBONDANZA.** Drammatico. Regia di Wim Wenders, [illegible] Michelle Williams e John Diehl. Per molti anni all'estero con il padre missionario Luna [illegible] Stato [illegible] per studiare. Arrivata a casa, il giovane comincia ad aiutare lo zio, un reduce dal Vietnam che dopo il dramma dell'11 settembre [illegible] terrore di un altro attentato terroristico. Dall'autore di «Paris Texas». ●●● **[Nazionale]**

■ [illegible] [illegible] **SUPREMACY.** Azione. Regia di [illegible] Greengrass con Matt Damon e Franka Potente. Secondo episodio cinematografico delle avventure [illegible] Jason Bourne, personaggio [illegible] dallo [illegible] Robert Ludlum. L'ex agente segreto, isolatosi a vivere in un angolo sperduto dell'India con l'amata Marie è costretto a [illegible] in quanto coinvolto nell'omicidio di due agenti della Cia. Dal regista dell'Orso d'Oro al Filmfest di Berlino 2002 per «Bloody Sunday». Oltre a Damon («Will Hunting» «Salvate il soldato Ryan») e Potente («Lola corre»), il cast comprende anche Joan Allen, Brian Cox e Julia Stiles. ●● **[Medusa, Ideal, Massaua, Pathé, Reposi]**

■ **THE [illegible]AB.** Commedia [illegible] matica. Regia di Steven Spielberg, con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Ispirato ad [illegible] vera, il [illegible] lavoro di Steven Spielberg s'incentra sul personaggio di Viktor Noveršky, un turista proveniente dal fittizio stato di Krakozhia bloccato all'aeroporto [illegible] di [illegible] York a causa di un golpe avvenuto nel Paese dell'Europa dell'Est [illegible] [illegible]. le autorità gli negano il visto e [illegible] il passaporto e lui (Tom Hanks, per la [illegible] volta diretto da Spielberg) è costretto a stabilirsi nel terminal. ●●● **[Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

● [illegible] **IN QUELLA NOTTE.** Commedia drammatica. Regia di Franco Bertini, con Luciano Scarpa e Eleonora Russo. Prima di partire per una vacanza a New York con la moglie, Marco lascia le chiavi di casa a un [illegible] pronto a una notte d'amore [illegible] una ragazza appena conosciuta. ●●● **[Doria]**

■ **LA VITA CHE VORREI.** Drammatico. Regia di Giuseppe Piccioni, con Luigi Lo Cascio, Sandra [illegible] Il regista di [illegible] dei miei occhi descrive la storia d'amore che [illegible] la tremenne Laura e l'attore in declino Stefano sul set [illegible] film, ambientato nell'Ottocento che stanno girando. ●● **[Eliseo, Romano]**

● **UNA [illegible] PER LOIS.** Drammatico. Regia di Shainee Gabel con John Travolta e Scarlett Johansson. Bobby Long è un [illegible] professore di letteratura stanco e alcolizzato che vive a New Orleans [illegible] occupato [illegible] l'alloggio di una signora [illegible] poco scomparsa. Quando il giovane [illegible] torna a [illegible] il funerale della [illegible] trova entrambi: comincerà una singolare convivenza. Liberamente tratto dal romanzo [illegible] East Magazine st[illegible] di Roland [illegible] Capps, è l'esordio nel lungometraggio [illegible] st apprezzata documentarista Shainee Gabel. ●●● **[Massima]**

TRAME A CURA DI **Daniele [illegible]**

LA BAND NORVEGESE [illegible] D A IC [illegible] VO

**Mario Prisco**

# Erik & Erland, suoni dei fiordi per i Re della Convenienza

Notizia davvero ghiotta per quanti hanno gradito il secondo disco dei Kings of Convenience, la mini band rivelazione di questo 2004. Il duo norvegese è prossimo ad iniziare la prima tournée italiana a fine ottobre (dopo un paio di fugaci apparizioni estive tra cui Roma), e anche Torino è inserita nelle location toccate dagli interpreti della bellissima «Misreads», la canzone che li ha consacrati all'attenzione di critica e pubblico. A dire il vero è piaciuto l'intero album «Riot on an Empty Streets», disco capace di regalare emozioni fortissime, melodie sussurrate e pizzicate leggermente con [illegible] corde [illegible] loro chitarre acustiche. I protagonisti sono Erland Oye e Erik Glambeck Boe, espressione elegante e di qualità dell'attuale pop music internazionale, capaci di sbancare le chat di mezzo mondo con una semplicità davvero estrema, tipica della terra da cui provengono e di Bergen, la ridente cittadina tra i fiordi e le montagne che per prima li ha visti strimpellare brani acustici esportati poi nel Nuovo e Vecchio Continente. Ingredienti di questa ricetta sono uno stile semplice con sonorità calde, rilassate e fuori dal tempo, [illegible] un duo tanto eclettico e festaiolo quanto schivo, proprio come il [illegible] dei due musicisti. Erland, detto anche l'occhialuto, ha all'attivo anche un album [illegible] solista con i migliori dj's della scena europea mentre Erik, con il suo sguardo trasognato, lascia intuire tutta la sua riservatezza e l'indole riflessiva, per un contrasto di personalità che riesce a generare pezzi di una bellezza mozzafiato. Da non perdere dunque l'occasione torinese del 3 novembre al Teatro [illegible] Concordia di Venaria (in corso Puccini), anche per ascoltare i brani dell'esordio di «Quiet is the new loud», il disco che ha decretato la nascita del movimento di queste nuove pop song davvero belle come «Toxic girl», «Failure» e la nuova, divertente «I'd rather dance with you». Prevendite nel circuito Ticketone-Easyticket e abituali, info 011/424.11.24.

## CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18, € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Fahrenheit 9/11 | Adua 100 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| Le chiavi di casa | Adua 200 | 15.45-18.00-20.15-22.30 |
| King Arthur | Adua 400 | 15.20-17.40-20.00-22.30 |

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| Dopo [illegible] | [illegible] 1 | 20.15-22.30 |
| Le conseguenze dell'amore | Solferino 2 | 20.10-22.30 |

■ **ARMERINO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007 Prezzi: ■ 6,75 intero, € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Spider-Man 2 | Sala 1 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Se devo essere sincera | Sala 2 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| Due fratelli | [illegible] | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

■ [illegible] corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190 Prezzi: € 6,70 intero; ■ 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; ■ 3,00 Anziani

| | | |
|---|---|---|
| Hero | Sala 1 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| King Arthur | Sala 2 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

■ [illegible] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi ■ 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € [illegible] pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

| | | |
|---|---|---|
| [illegible] dentro | | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

■ **CINEPLEX M[illegible]** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi ■ 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; ■ 3,50 anziani

| | |
|---|---|
| Garfield il film | 15.00-16.40-18.20 |
| Hero | 16.10-18.20-20.30-22.40 |
| Se devo essere sincera | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| The Bourne Supremacy | 20.20-22.40 |
| King Arthur | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Spider-Man 2 | 15.00-17.35-20.10-22.45 |

■ [illegible] ■ via Gramsci 9, [illegible] ■ 1542.422. Prezzi ■ 7,00 [illegible] € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, Ita+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

| | | |
|---|---|---|
| Garfield il film | [illegible] | 16.00-18.10 |
| Tutte in quella notte | [illegible] | 20.30-22.30 |

■ **DUE GIARDINI** ■ via Montalcone 62, tel. 011327.2214 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; ■ 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

| | | |
|---|---|---|
| Lavorare con lentezza | Nirvana | 15.45-18.00-20.15-22.30 |
| L'amore ritrovato | Ombrerosse | 16.10-18.20-20.35 |

■ [illegible] ■ p.zza Sabotino, tel. ■ 1447.5241 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

| | | |
|---|---|---|
| La mala educación [illegible] 14 | [illegible] Grande | 15.45-18.10-20.20-22.30 |
| La vita che vorrei | Eliseo Blu | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Spider-Man 2 | Eliseo Rosso | 15.00-17.30-20.00-22.30 |

■ [illegible] ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero, € 4,20 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| Machuca | | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

■ [illegible] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| I dieri [illegible] motocicletta | Erba 1 | 20.00-22.30 |
| Vedi teatro | Erba 2 | |

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi: € 6,50 intero, € [illegible] ore; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

| | | |
|---|---|---|
| Hero | Sala Groucho | 15.00-16.55-18.50-20.45-22.40 |
| [illegible] conseguenze dell'amore | Sala Chico | 16.15-18.20-20.25-22.30 |
| Garfield il film | Sala Harpo | 15.00-16.45 |
| CinquePerDue | Harpo | 18.30-20.45-22.35 |

■ **FRIEGOLI** ■ piazza S. Giulia Zitelli, tel. 011817.9373 Prezzi: € 6,00 intero, ■ 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Chiusura estiva | | |

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

| | | |
|---|---|---|
| Se devo essere sincera | Sala 1 | 15.50-18.10-20.25-22.40 |
| Hellboy | Sala 2 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Spider-Man 2 | Sala 3 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| The Bourne Supremacy | Sala 4 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| Due fratelli | Sala 5 | 15.15-17.30 |
| The Terminal | Sala 5 | 20.00-22.30 |

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi ■ 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; ■ 3,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Hero | | 16.00-18.15-20.30-22.30 |

■ [illegible] ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606 Prezzi Massimo 1 e 2: ■ 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; ■ 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; ■ 3,60 Aiace

| | | |
|---|---|---|
| Una [illegible] per Bobby Long | Massimo 1 | 15.45-18.00-20.15-22.30 |
| Le chiavi di casa | Massimo 2 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| Perceval [illegible] Gallois | Massimo 3 | [illegible] |
| Tutte Bola | Massimo 3 | 18.30 |
| Diario di un maestro | Massimo 3 | 20.00 |
| San Michele aveva un gallo | Massimo 3 | 22.30 |

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino [illegible] anni; ■ 3,00 over60; ■ 2,50 cinecard entro le 17.55

| | | |
|---|---|---|
| Hero | Sala 1 Modus | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| Spider-Man 2 | Sala 2 | 14.40-17.20-20.00-22.40 |
| Due fratelli | Sala 3 | 16.45-19.40 |
| Spider-Man 2 | Sala 3 | 16.55-22.00 |
| [illegible] il film | Sala 4 | 15.05-17.00-18.50-20.40 |
| FBI protezione testimoni 2 | Sala 4 | 22.35 |
| Hellboy | Sala 5 | 14.35-17.10-19.45-22.20 |
| Se devo essere sincera | Sala [illegible] | 15.10-17.35-20.00-22.25 |
| The Bourne Supremacy | Sala 7 | 15.45-18.05-20.25-22.45 |
| Mucche alla riscossa | Sala 8 | 14.50-16.30 |
| La mala educación V.M. 14 | Sala 8 | 18.10-20.30-22.50 |

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; ■ 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Lavorare con lentezza | Nazionale 1 | 15.45-18.00-20.15-22.30 |
| La [illegible] dell'abbondanza | Nazionale 2 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

■ [illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 [illegible] ■ 6,50 intero, € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Torino nel Cinema: La [illegible] di Parma (ingresso a invito)

Sal[illegible]no 1

11° Festival internazionale Cinema delle Donne. In viaggio con [illegible] La Mo-Vie-la Associazione culturale per la produzione e la diffusione della cultura della [illegible] e per lo sviluppo della ricerca di un loro linguaggio

| | | |
|---|---|---|
| | Sala Valentino 2 | |
| Vedi teatro | Sala Valentino 3 | |

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, ■ 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; ■ 3,50 [illegible]

| | | |
|---|---|---|
| La mala educación V.M. 14 | Olimpia 1 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| Le chiavi di casa | Olimpia 2 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: ■ 7,50 intero, € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

| | | |
|---|---|---|
| The Bourne Supremacy | | 15.00-17.30-20.00-22.35 |
| Garfield il film | | 15.30-17.45-20.00 |
| Fahrenheit 9/11 | | 22.30 |
| Due fratelli | | 15.00-17.30 |
| The Terminal | | 15.00-20.00 |
| Mucche alla riscossa | | 15.00-17.00 |
| Spider-Man 2 | | 15.00-17.35-19.00-20.10-22.00-22.45 |
| Hellboy | | 15.00-17.30-20.05-22.45 |
| Hero | | 15.05-17.35-20.00-22.30 |
| Le chiavi di casa | | 17.40-22.45 |
| La mala educación V.M. [illegible] | | 15.20-17.45-20.10-22.35 |
| Se devo essere sincera | | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| King Arthur | | 16.00-19.00-22.00 |

■ [illegible] ■ via XX [illegible] 15, ■ 011531.400 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; ■ 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| L'amore ritrovato | Reposi 1 | 15.20-17.50-20.10-22.30 |
| Se devo essere sincera | Reposi 2 | 15.30-17.50-20.20-22.30 |
| King Arthur | Reposi 3 | 14.55-17.30-20.05-22.40 |
| The Bourne Supremacy | Reposi 4 | 15.45-18.00-20.15-22.30 |
| The Terminal | Reposi 5 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, ■ [illegible] 1° spett.; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| CinquePerDue V.M. 14 | [illegible] 1 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| La vita [illegible] vorrei | Sala 2 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| Fahrenheit 9/11 | Sala 3 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

■ [illegible] [illegible] ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi: ■ 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

| | | |
|---|---|---|
| La mala educación V.M. 14 | | 16.15-18.20-20.25-22.30 |

■ Avis candidonata ■ Aiace Torino ■ Agis Piemonte ■ Bar Intorno ■ CinePrimaCasa

## CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo

■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo

■ [illegible] via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Riposo

■ [illegible] via Brandizzo 65, tel. [illegible] Riposo

■ [illegible] via Salerno 12, ■ 011522.4279 L'eredità 21.00

## CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [illegible] ■ Bertolino ■ 011349.0270

| | | |
|---|---|---|
| Il club dei cinque: Non ti muovere | | 18.30-21.15 |

■ **Warner Village Cinemas La Fenice** ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 5,50 intero

| | | |
|---|---|---|
| King Arthur | Sala 1 | 14.50-17.25-20.00-22.40 |
| Spider-Man 2 | Sala 2 | 16.40-19.30-22.20 |
| Due fratelli | Sala 3 | 16.30 |
| Spider-Man 2 | Sala 3 | 18.50-21.30 |
| The Bourne Supremacy | Sala 4 | 15.10-17.30-19.50-22.15 |
| Se devo essere sincera | Sala 5 | 14.55-17.10-19.35-22.10 |
| Hero | Sala 6 | 15.00-17.20-19.40-22.00 |
| Hellboy | Sala 7 | 14.45-17.15-19.55-22.30 |
| Garfield il film | Sala 8 | 15.50-17.50-19.50 |
| FBI protezione testimoni 2 | Sala 8 | 21.50 |
| La mala educación V.M. 14 | Sala 9 | 15.20-17.45-20.10-22.35 |

■ [illegible] **TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576 Riposo

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don [illegible] Dig ■ 011950.8908 Riposo

■ **COLLEGNO** ■ Principe [illegible] 1405.6795 Chiuso

■ **Stella Luce** ■ 011405 [illegible]

| | | |
|---|---|---|
| Hero | C | 20.30-22.20 |
| Stanlaine ■ 011788.792. King Arthur | | 20.00-22.30 |
| Regina [illegible] ■ 011781.623 | | |
| Rassegna 21 grammi | C | 21.15 |
| Regina Due ■ 011781.623 | | |
| Se devo essere sincera | C | |

■ **MONCALIERI** ■ R.U. Castello ■ 011641.236 Riposo

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo [illegible] Riposo

■ **SAN MARINO** [illegible] ■ Gobetti ■ via dei Martiri [illegible] 17, tel. 011822.2192

| | | |
|---|---|---|
| The Terminal | ■ | 21.10 |

■ [illegible] [illegible] ■ Petrarca [illegible] Petrarca 7, ■ 011800.7050

| | | |
|---|---|---|
| King Arthur | Sala 1 | 21.10 |
| Se devo essere sincera | Sala 2 | 21.30 |
| Spider-Man 2 | Sala 3 | 21.[illegible] |

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406 ■ ■ C

| | | |
|---|---|---|
| Hero | | 20.30-22.30 |
| Se devo [illegible] sincera | | 20.30-22.30 |
| King Arthur | | 20.00 |
| Spider-Man 2 | | 22.30 |

Torino [illegible] ■ 011424.1124 Riposo

## CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [illegible] [illegible] ■ Corso, tel. 011 931 2403 C Riposo

■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996 33 C Riposo

■ **BUSSOLENO** ■ Narcisa, tel. 0122 497 49 Riposo

■ [illegible] ■ Margherita - **Digit**, tel. 011 971.6525 Mucche alla riscossa C 20.00. The Bourne Supremacy C 21.15

■ **CESANA TORINESE** ■ Sandicorio tel. 0122 811.564 Chiuso

■ **CHIERI** ■ Splendor tel. 011 942.1601 C Riposo. Universal tel. 011 941 1867 C Riposo

■ **CHIVASSO** ■ Moderno tel. 011 910.9737 Se devo essere sincera 20.15-22.15. Fullmoons tel. 011 910.1433 King Arthur 19.45-22.05

■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Riposo

■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo

■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. [illegible] 839.1[illegible] Riposo

■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo

■ **IVREA** ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125.425.084 Riposo. Boero - Guasti tel. 0125 641.480 King Arthur 20.00-22.30. Fullmoons, tel. 0125 641.571 Fame chimica 19.10-21.30

■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo

■ **NONE** ■ Cinema Edera, tel. 011 990.5020 Riposo

■ **PIANEZZA** ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 C King Arthur 20.00-22.30. Sala 2 C Se dev

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20) OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA: € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ»; «IL CORRIERE DI ROMAGNA». IN ROMAGNA E A IMOLA: € 0,80 CON «GAZZETTA DI MODENA» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA: ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA: ABBINAMENTI FACOLTATIVI - PREZZO DEL QUOTIDIANO) € 4,80 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA: € 8,10 CON «I TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE; € 6,90 CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 8,90 CON «TORINO 360°» A TORINO E PROVINCIA, PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 329; SVIZZERA [illegible] 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

SAATCHI & SAATCHI

COSA C'È
DI PIÙ SOLIDO
DELL'ENERGIA?

**DAL 18 OTTOBRE INIZIA LA NUOVA OFFERTA DI AZIONI ENEL.**

L'energia di Enel è solida, ed è una ricchezza indispensabile per tutti. Infatti Enel è molto più di un'azienda con oltre 30 milioni di clienti, un fatturato di oltre 31 miliardi di euro e un utile netto di 2,5 miliardi di euro*. Enel è patrimonio energetico del Paese, ed è l'azienda italiana con il maggior numero di azionisti. Ma soprattutto è tra i leader europei di un mercato in crescita, perché non potremo mai fare a meno dell'energia. Dal 18 al 22 ottobre puoi sottoscrivere le sue azioni a condizioni esclusive**: 8 azioni gratis ogni 100 a chi le conserva 12 mesi. E se hai azioni Enel dal primo collocamento, le azioni gratis possono diventare 8. Scopri le condizioni dell'offerta in Banca e alla Posta. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo. www.enel.it

* Bilancio consolidato 2003. Tali risultati non sono garantiti per gli esercizi futuri. ** Offerte valide per i primi 3 lotti.

Enel

L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

ALL'OSPEDALE «AGNELLI» DI PINEROLO

L'ospedale «Agnelli» di Pinerolo

## «Sono in aumento le donazioni di organi ma c'è ancora molta disinformazione»

■ La prima donazione di organi in Piemonte del mese di ottobre è [illegible] a Pinerolo, dove nell'ospedale Edoardo Agnelli sono stati donati gli organi di una donna di 74 anni morta per un'emorragia cerebrale. Il fegato e i reni sono stati trapiantati a pazienti che [illegible] in lista di [illegible] a Torino e a Novara. Nel Pinerolese si [illegible] registrando un trend in costante crescita rispetto alle donazioni di organi. Sino a metà di agosto non vi era stato alcun prelievo, poi, in [illegible] settimana, l'equipe degli espianti delle Molinette [illegible] intervenuta quattro volte. Segno che la cultura e la conoscenza di un tema così delicato come quello della donazione si sta diffondendo sempre di più. E dei 550 decessi che mediamente si registrano nell'ospedale pinerolese, la potenzialità annua delle donazioni potrebbe arrivare a nove, di casi, di valore leggermente più alto rispetto ai sei, sette casi che si sono rilevati negli ultimi anni. «Purtroppo anche nel Pinerolese non mancano i rifiuti alla donazioni di organi e tessuti - spiega il dottor Mauro Pastorelli, coordinatore per l'ospedale Agnelli dell'equipe [illegible] la donazione - a volte si scopre che il rifiuto è determinato dalla disinformazione. Bisogna quindi sottolineare con forza il puntuale rispetto di tutte le procedure di accertamento della morte cerebrale del paziente prima di procedere con il prelievo di organi. Accertamenti che forniscono alle famiglie dei donatori le necessarie garanzie». Tutte le campagne di sensibilizzazione puntano a sottolineare la differenza che vi è fra la morte cerebrale, situazione idonea al prelievo degli organi, rispetto a [illegible] irreversibile, ovvero il cosiddetto stati vegetativo permanente, nel quale un'attività encefalografica, per quanto distorta, è [illegible] presente e potrebbe causare i cosiddetti «risvegli miracoli». [a. gia.]

IVREA IL SISTEMA MESSO A PUNTO GRAZIE ALL'UTILIZZO DI UNA STRUMENTAZIONE D'AVANGUARDIA

# Trapianti di cornea, nuova tecnica

## Ridotte al minimo le eventualità del rigetto

**Giampiero Maggio**

Arriva dall'équipe di Oculistica di Ivrea la soluzione per ridurre al minimo il rischio di rigetto nel trapianto di cornea. Non solo: con il nuovo sistema sarà possibile l'utilizzo per un tempo illimitato dell'organo trapiantato.

La tecnica, studiata e sperimentata dallo staff guidato da Luigi Bauchiero, primario della Divisione all'ospedale di Ivrea, ha permesso di ottimizzare il sistema di trapianto «DLK», cioè ad intarsio. Un sistema, quest'ultimo, già utilizzato da tempo (e che si differenzia da quello chiamato «PK», cioè perforante, che prevede l'incisione totale della parte di cornea da trapiantare) ma che necessitava di alcuni miglioramenti. La tecnica utilizzata è quella di un [illegible] chirurgico meno profondo e l'utilizzo della cosiddetta interfaccia, di una pellicola sottilissima di cellule entoteliali (la cosiddetta parte nobile della cornea) che deve combaciare perfettamente [illegible] quella del donatore. «E' difficoltà era legata proprio a quest'ultimo aspetto - spiega il primario -. [illegible] necessario cioè trovare una soluzione per far combaciare perfettamente lo strato di cellule nobili dell'occhio sul quale effettuare il trapianto con quello del donatore».

La ricerca dell'équipe di Bauchiero (dello staff medico fanno parte anche Igor di Carlo che [illegible] a Bauchiero effettua gli interventi chirurgici, Giuseppe Demarie, Ugo Mignone e Ornella Rana, che si sono occupati della parte relativa alla ricerca) ha proprio garantito questo risultato. Fondamentale, per questa una nuova tecnica, è stato l'acquisto da parte della dirigenza dell'Asl 9 di uno strumento chiamato «Confoscan». Un macchinario, costato svariati milioni, in grado di studiare tutti gli strati corneali e di intervenire con scansioni di pochi micron superando, così, le notevoli difficoltà tecniche che si incontravano in precedenza durante l'operazione chirurgica. «E' stato grazie alla collaborazione e all'armonia all'interno dell'équipe e alla lungimiranza del direttore generale Carmelo Del Giudice che ha voluto investire in questa Divisione, se è stato possibile ottenere un risultato così importante» spiega Bauchiero. Che puntualizza: «Il nostro studio è un contributo prezioso all'evoluzione della tecnica ad intarsio che presenta grandi vantaggi dal punto di vista biologico. La nostra ricerca ha dimostrato che è possibile ottenere un'interfaccia di ottima qualità ottica eseguendo interventi lievemente meno profondi rispetto alle prime tecniche chirurgiche».

Il lavoro dell'équipe di Oculistica di Ivrea, tra le unità operative da anni ai [illegible] posti in Piemonte per numero di trapianti, è stato premiato dalla Comunità scientifica durante il Congresso della società di oftalmologia [illegible] Nord Ovest che si è svolto alcuni giorni fa a Savona. Del resto i vantaggi che con la nuova tecnica è possibile ottenere sono [illegible] fondamentale importanza: la possibilità di ridurre al minimo il rigetto e il mantenimento per una lunghissima durata, nel tempo, del trapianto aprono una via rivoluzionaria in questo campo.

Un intervento di chirurgia oculistica: ma ci sono nuove tecniche

PINEROLO CON UNA PALLONATA SPEZZANO UNA STATUA DAVANTI AL DUOMO

# Vandali padroni della piazza-salotto

## Petizione dei commercianti: ci vuole maggiore sorveglianza

Prende la distanza dal pallone, una piccola rincorsa e l'emulo di Trezeguet mira alla porta, ma incespica sui cubetti di porfido del sagrato della Cattedrale e colpisce in pieno la statua di San Maurizio, spezzandole la mano, mentre la lancia cade per terra. Ennesimo esempio di maleducazione, altro episodio di vandalismo, che si verifica nel centro storico della città, in piazza San Donato, considerata il salotto di Pinerolo. Ma adesso nessuno più vuole restare con le mani in mano davanti ad episodi del genere. Sull'accaduto è stata presentata una denuncia, contro ignoti, ai carabinieri di Pinerolo.

E in attesa che le indagini possano portare ad individuare l'autore di questo gesto imbecille, i [illegible] marcianti che lavorano nel centro storico della città hanno deciso di inviare al sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero, una lettera nella quale espongono la situazione che si è venuta a creare. «Giocare al pallone non è di per sé un reato - si legge nella lettera - ma scagliare violentemente ed intenzionalmente un pallone contro le statue o le vetrine dei negozi non può [illegible] considerato un innocente gioco infantile». Per questo i commercianti suggeriscono un primo provvedimento di ordine pratico, e cioè l'esplicito divieto di giocare a pallone nella piazza. Ma i problemi vengono anche dai ciclisti, che transitano in bicicletta nell'area pedonale e sotto i portici. E se il divieto di transito nella ztl viene spesso ignorato dagli automobilisti durante il giorno, di notte sono molte le auto che [illegible] il centro ad alta velocità. Ma gli [illegible] trasgressivi denunciati non si fermano qui: «Ci sono poi le affissioni abusive e gli imbrattamenti di muri, resti che dovrebbero essere facilmente perseguibili perché re[illegible] una firma per esempio il nome di un partito, di un movimento o di un'organizzazione».

La petizione chiede un maggior controllo da parte dei vigili urbani: «Premesso che non si intende fare una critica precostituita, né tanto[illegible] malevola - si legge nella lettera alla quale hanno aderito anche un istituto bancario, due bar pasticcerie che hanno il dehor sulla piazza ed altri negozianti e residenti - il giudizio sulla vigilanza così come è oggi si compendia in un solo aggettivo: inadeguata». E sono in tanti ad essere convinti che una presenza più [illegible] della polizia urbana potrebbe senza dubbio essere un deterrente per chi pecca in buona educazione.

[a. gia.]

[illegible] SCOPERTE CINQUE FOSSE, L'ALLEVATORE E' STATO DENUNCIATO

# Carcasse di maiali sepolte nella terra

## Rischi di inquinamento delle falde acquifere del torrente Pellice

Avere un allevamento industriale di suini poco distante da un centro abitato [illegible] dubbio può creare problemi di buon vicinato. Ma se a questo si aggiunge il fatto che le principali [illegible] igieniche [illegible] vengono osservate, che ci possonom essere rischi di inquinamento ambientale, allora scattano le segnalazioni o gli esposti agli organi competenti e da qui al blitz il passo è breve.

Questo è quanto è accaduto a Elio Massaglia, [illegible] anni, titolare dell'allevamento [illegible] via Umberto I 15 a Garzigliana, che ieri mattina [illegible] è trovato davanti ai cancelli della sua azienda i carabinieri della Compagnia di Pinerolo con i colleghi del Nas, il Nucleo Antisofisticazione Alimentare e del Nas, il Nucleo Operativo Ecologico, accompagnati dai veterinari della ASL 10 di Pinerolo. Poco distante dalle stalle è stata trovata una grande fossa a cielo aperto, dove [illegible] state gettate diciannove [illegible] di maiali. Il titolare dell'allevamento [illegible] è giustificato affermando che si era guastato l'impianto delle celle frigorifere, dove devono [illegible] depositi gli animali in attesa di un controllo dei veterinari dell'ASL che ne stabiliscano la [illegible] del decesso e li inviino ad un inceneritore.

A quel punto ai carabinieri è venuto il sospetto che vi potessero essere altre fosse disseminate nei pressi dell'allevamento, e insospettirli è stato il terreno [illegible] da poco. «L'ho appena vangato io per piantare le patate», ha detto il Massaglia ai militari, una versione alla quale nessuno ha creduto.

E con una veloce autorizzazione rilasciata dalla Procura della Repubblica, è stata fatta intervenire una draga, che ha scavato portando alla luce [illegible] vero cimitero: cinque fosse comuni. Una scoperta che ha lasciato sconcerto, anche perché c'è il rischio di inquinamento delle falde acquifere del vicino torrente Pellice, con tutti gli effetti prevedibili sulla popolazione.

L'allevatore è stato denunciato per una violazione sulle normative che regolano lo smaltimento di rifiuti di origine animale. [a. gia.]

## BIANCA&NERA

■ **AGLIE',** [illegible] C'è attesa per la consegna della cittadinanza onoraria ai divi di «Elisa di Rivombrosa»: la regista Cinthia Th Torrini e gli attori Vittoria Puccini e Alessandro Preziosi. La cerimonia organizzata dall'amministrazione comunale si svolge domani alle 19.30 nel centro documentazione delle residenze sabaude di via Bairo, [illegible] alle scuole. I protagonisti della fiction arrive[illegible] in carrozza da piazza Castello accompagnati da due gruppi folcloristici. La serata è aperta a tutti.

■ **PINEROLO,** [illegible] Il sinda[illegible] di Pinerolo, Alberto Barbero, ha incontrato il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Angelo Agovino, per esaminare i numerosi aspetti legati alla sicurezza durante i Giochi Olimpici.

■ **[illegible]O, DENUNCE.** La polizia stradale di Pinerolo, ha scoperto un vasto traffico di emissione di false polizze assicurative. Due persone G.R 70 anni e M.E. 63 sono [illegible] denunciate per falso poiché trovate in possesso di deci[illegible] di polizze false. Uno dei due indagati è stato arrestato dopo un breve inseguimento che era terminato nei cantieri della [illegible] autostrada per Torino

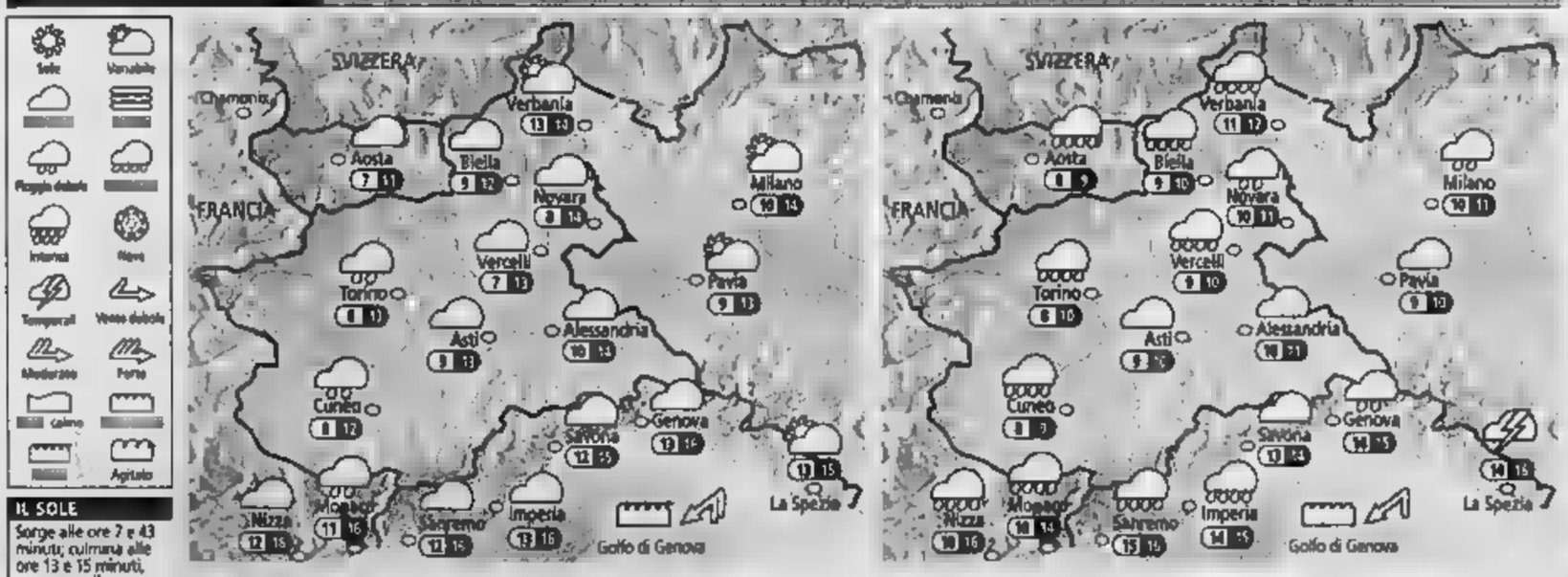
■ **BRUZOLO, INQUINAMENTO.** Per una informazione dettagliata ai valsusini sul grave inquinamento dei suoli e dell'aria emerso dai rilievi dell'Arpa, nella serata del prossimo 19 ottobre, alle 20,30, si terrà [illegible] incontro-dibattito nel centro polivalente del comune di Bruzolo. Hanno dato la loro adesione sindaci ed amministratori di tutti i comuni della media valle ed in particolare gli amministratori di Regione e Provincia oltre ai [illegible] responsabili dell'Arpa e dell'Asl5.

■ **CHIVASSO,** [illegible] La Giunta comunale di Chivasso ha approvato il progetto esecutivo inerente la realizzazione dei nuovi spogliatoi del campo di calcio «Ettore Pastore», struttura frequentata da centinaia di ragazzi del settore giovanile. Inizio dei lavori tra due mesi. E' previsto un investimento di 200 mila euro.

■ **CHIVASSO, CONSIGLIO.** Niente seduta del consiglio comunale l'altra sera a Chivasso, per l'assenza della [illegible] DS, Margherita e Prc che ha fatto [illegible] il numero legale. Motivo: contestazione dell'ordine del giorno che al secondo punto della seduta prevedeva la surroga di consigliere di maggioranza Paolo Del Bene (FI), dimissionario per problemi di salute, con il forzista Fabio Malfarà, senza la preventiva informativa attraverso la Conferenza dei capi gruppo consiliari.

■ [illegible] E' [illegible] polemica in consiglio comunale per la questione della Smat che gestisce l'acquedotto di Avigliana. Le proteste della minoranza sono iniziate con la modifica del nuovo statuto della società e sono proseguite [illegible] la richiesta di chiarimenti sui parametri del manganese, ferro e arsenico che nei primi mesi del[illegible] erano superiori a quelli stabiliti.

## BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA




IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 43 minuti; culmina alle ore 13 e 15 minuti, tramonta alle ore 18 e 48 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 42 minuti; cala alle ore 18 e 36 minuti

**OGGI** Mattinata nuvolosa, con qualche pioggia su Torinese e Cuneese; timide schiarite solo su Verbano e Spezzino. Temperature minime stazionarie, con aria fresca. Nel corso del pomeriggio definitiva cessazione delle piogge, con qualche squarcio di sereno in più, specie sulla costa e nelle zone di pianura più lontane dai monti. Temperature massime stabili. Vento forte di Tramontana sulla Riviera di Ponente.

**DOMANI** In mattinata nubi in nuovo rapido aumento su tutto il territorio a partire da Ovest, con brevi piogge possibili sulle Alpi Piemontesi. Temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio piogge possibili su gran parte del territorio, più continue a ridosso dei monti; brevi nevicate oltre i 1200 metri sul Cuneese, al di sopra dei 1600 metri altrove. Temperature diurne in calo. Vento debole o moderato.

# CHRYSLER PT CRUISER. CHI LA GUARDA,

Originale nel design, elegante ed esclusiva nelle forme, ma non solo. Lo stile inconfondibile si completa con una versatilità unica degli interni. I sedili permettono oltre 30 configurazioni e possono essere abbattuti, ribaltati in avanti o rimossi, garantendo la massima flessibilità di carico per ogni esigenza. Chrysler PT Cruiser. Una sintesi perfetta tra bellezza e comfort che non passa inosservata.

Chrysler è un marchio DaimlerChrysler.

Consumi in l/100 km (ciclo combinato). Emissioni $CO_2$ da 182 a 239 g/km.

**A partire da Euro 14.384* anche con ANTICIPO ZERO.**

*1.6 16 valvole Classic - Offerta valida per auto presenti in stock immatricolate a settembre 2004.

800 633 223
chryslerjeep.it

**A MONCALIERI SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI OTTOBRE DALLE 9,00 ALLE 13,00**

**Green Car S.p.A.**
**Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep**
www.greencar-chryslerjeep.it

**Moncalieri (To)** Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320
**Torino** Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727
**Alessandria** Viale dell'Artigianato, - Tel. 0131.346402
**Verrone (Bi)** S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550

POLIVALENTE DEL COMUNE DI CUORGNE'

## Corso di recitazione per chi sogna di diventare attore di teatro

E' un corso aperto a chi si sogna attore di teatro e ai tanti appassionati del genere quello che viene presentato questa sera alle 20.30 nella sala polivalente del Comune di Cuorgnè. L'ingresso è libero. Il corso di recitazione è organizzato dall'assessorato alla cultura, dalla biblioteca, dall'Unitre alto Canavese e dalla compagnia teatrale E.T. Esperimenti teatrali del regista Mauro Stante: si tiene nella stessa sala polivalente ogni lunedì e mercoledì dalle [illegible] alle 21.30 per otto mesi. Tre le sezioni: la «scoperta», la «trasformazione» e l'«interpretazione». Le lezioni si articoleranno sui temi della teatralità, del corpo, della voce, della teoria e della pratica. Per informazioni si può telefonare al numero 0124/655252.

Attori di uno spettacolo teatrale

APPELLO [illegible] VOLONTARI

## Allarme della Croce Rossa di Agliè «Mancano autisti e barellieri»

«Mancano volontari, di loro ogni giorno siamo costretti a rifiutare parecchi servizi. In queste condizioni non possiamo fare altro». È il grido d'allarme che dalla Croce Rossa di Agliè. E' una crisi profonda, nonostante il gruppo continui ad impegnarsi su più fronti: non si occupa soltanto delle chiamate di emergenza, ma anche dei trasporti socio-assistenziali. E' qui che si registrano le carenze più preoccupanti: «Gli e i barellieri sono sempre meno, senza di loro non si può fare granché. Lanciamo un appello a chiunque volesse darci Lunedì 25 iniziano i corsi per volontari: informazioni ai numeri 0124/33953 e 330252. Anche gli obiettori volontari possono fare domanda: ci sono quattro posti disponibili.

Ambulanza della Croce Rossa

IN BREVE

**CERESOLE.** Sui furti avvenuti negli ultimi tempi in alta Valle Orco, le indagini dei carabinieri di Locana si fanno più serrate. Pochi giorni fa i ladri hanno fatto sparire un computer dall'albergo Ciarforon. In precedenza stata rubata una «pala gommata», spostata poi in pia. Si sospetta che in paese operi un «basista» in grado di fornire precise informazioni a ladri che provengono da fuori Ceresole.

**RIVAROLO,** Piero Franzino, per oltre trent'anni presidente del gruppo Fidas di Rivarolo e Domenico Maglietta, un altro socio storico del comitato locale dei donatori del sangue stati nominati cavalieri della Repubblica. La richiesta era partita proprio dal gruppo Fidas che li ha festeggiati domenica durante la festa sociale. Sono stati consegnati ric menti ad altri donatori di vecchia data: Gianluigi Nepote Brandolin e Giovanni Tasso (100 donazioni), Aldo Mazzon, Romeo Rivara e Pasquale Rocco (75 donazioni).

**FUNGHI.** L'ASL ha attivato un servizio per la prevenzione degli avvelenamenti da funghi. Ai cittadini un pool di esperti garantisce l'identificazione gratuita dei funghi destinati all'autoconsumo e l'identificazione (è necessario il pagamento dei diritti sanitari) dei funghi freschi destinati alla vendita e alle somministrazione a terzi. In seguito all'identificazione è rilasciato un certificato di commestibilità dei funghi. L'accesso all'Ispettorato è libero il lunedì dalle 14.30 alle 16.30 (presso la sede del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione di Ivrea, via Aldisio n. 2). Per informazioni: 0125 414712.

**COMUNITA'** Nuovo esecutivo per la Comunità Montana Dora Baltea Canavesana. Resterà in carica fino al 2009. Il nuovo presidente dell' è Eligio Morello, ex sindaco di Tavagnasco. Sostituisce Giulio Roffino. Completano la giunta: Giovanni Alighieri (Andrate, vice presidente) e gli assessori Vincenzo Baruzzi (Borgofranco), Fabrizio Barnabé (Quincinetto), Leo Martinetti (Quassolo), Rudi Ravera Chion (Chiaverano), Giulio Roffino (Andrate).

**CONVEGNO.** Come prevenire le malattie di stagione, dall'influenza al raffreddore, dalla bronchite al mal di gola e curarle utilizzando il cibo, le erbe, gli integratori e l'argilla. E' il tema del convegno organizzato per domani, ore 14,30, a Borgofranco nella sala consigliare. Organizza Nahrin Italia.

**NOASCA, POSTE.** Dopo l'interrogazione in Provincia del capogruppo dello Sdi Luigi Sergio Ricca che si era lamentato per gli orari ridotti, nel periodo estivo, degli uffici postali di Noasca e Ceresole Reale, l'assessore Marco Bellion ha dichiarato dal 2000, anno della privatizzazione del servizio postale, i rapporti sono peggiorati e non è stato possibile realizzare un coordinamento territoriale tra Regione, Poste italiane e l'Uncem, l'unione nazionale Comuni e Comunità enti montani. Da Poste italiane ricordano che «gli orari sono tornati ad essere quelli tradizionali».

LA SICUREZZA DIVENTA UNA PRIORITA', GRAZIE ANCHE AL FINANZIAMENTO DI 5 MILIARDI DI VECCHIE LIRE

# In fila per l'«occhio elettronico»

## Tutti i Comuni vogliono dotarsi di telecamere

**Alessandro Ballesio**

Tutti le vogliono, come se un'ondata di delinquenza abbia messo in pericolo anche quei paesi che fino a ieri erano considerati «isole felici». Le telecamere, congegni elettronici da sistemare nelle vie e nelle piazze principali per scongiurare perfino il più isolato atto di vandalismo: ai Comuni costa un occhio della testa metterle in funzione e gestirle, senza contare gli ostacoli burocratici da affrontare per aggirare la legge sulla privacy. E allora, considerato che la microdelinquenza non ha raggiunto i livelli di guardia, cosa spinge i sindaci Canavese a mettersi in gara per aggiudicarsele? C'è un bando regionale, un contributo di quasi miliardi di vecchie lire rivolto a «progetti integrati per la sicurezza». Scade il 23 ottobre e gli amministratori hanno deciso di non lasciarselo scappare.

Qualcuno concorre da solo (sono per lo più i centri più grandi), i paesi più piccoli invece hanno deciso di consorziarsi per maggiori possibilità di aggiudicarsi una parte di quei finanziamenti. A sentire gli amministratori, è quasi una priorità: «Quella della sicurezza è diventata una prerogativa di tutti i programmi amministrativi, anche nelle località di poche migliaia di abitanti la gente chiede più controlli, vuole stare tranquilla». Come ogni «moda» che si rispetti, qualcuno l'ha dovuta lanciare, e i risultati gli hanno dato ragione: si è trattato di semplici sperimentazioni, tutte a costo zero e organizzate in periodi limitati, che però hanno solleticato i cultori della sicurezza ad ogni costo. a Castellamonte, dove lo scorso inverno la videosorveglianza è stata provata in centro e a Rivarolo: due anni fa le installate in occasione della Fiera del Canavese. Così al Torneo di Maggio di Cuorgnè, da anni contraddistinto da danneggiamenti di ogni tipo: Pro loco e Comune la primavera scorsa hanno sistemate nei dei tradizionali «bettole» risultati sorprendenti.

Allora, la scarsa disponibilità delle casse comunali, ben venga la ricorsa al finanziamento. Con la possibilità, nel 2005, di vedere le prime telecamere fisse e forse un'esperienza di «vigilantesse» (con l'ausilio di società private) 24 su 24. Ci prova un gruppo di Comuni che ha come capofila Castellamonte e l'azienda Asa: i sindaci, scopri che si tratta delle classiche «isole felici». A Salassa preoccupati per la piazza rimessa a nuovo da pochi giorni e per la scuola già visitata dai vandali, a Vidracco qualcuno giorni fa si è introdotto del municipio e ha bucato le della Comune. A Vico ripetono che «basterebbe il segnale che indica la presenza di una telecamera per scoraggiare i malintenzionati». A Cuorgnè porteranno avanti il progetto sperimentato durante la rievocazione storica, a Rivarolo puntano anche sulla riqualificazione delle aree degradate e del centro storico, già suggerisce il recente divieto di vendita delle bottiglie di vetro. Favria invece si schiererà con i Comuni della cintura torinese per debellare un problema quello dello spaccio alcune zone a rischio. L'occhio elettronico potrebbe fare al caso loro.

Telecamere immortalano le persone che passano nel loro raggio d'azione

RIVAROLO BENEDIZIONE DEL PRETE CONTRO I FURTI

# Giallo sui crocifissi rubati dal municipio

Chissà se almeno questa volta i ladri lasceranno stare il crocifisso. Adesso che il giovane vice parroco don Davide Smiderle l'ha benedetto su espressa richiesta giunta, per poi appenderlo di nuovo in alto, su una parete dalla sala consiliare, sa quello che è in passato è meglio protezione arrivi dall'alto». In Comune c'è chi giura che ne avrà bisogno, dopo la fine che hanno fatto altre croci che gli amministratori comunali provato ad esporre nella sala più importante di palazzo Lomellini. Sparite, misteriosamente. Una qualche fa, ma allora se ne parlò più La seconda poco prima dell'insediamento del nuovo sindaco Fabrizio Bertot. La sua lista ci tiene ad avere un simbolo religioso durante le sedute dell'assemblea, lo fa sistemare in bella vista all'ingresso del locale anti- Ma passano pochi e succede il fattaccio. «L'hai presa la croce, magari per spolverarla?», si chiedono due impiegate. Macchè: dopo una rapida indagine, alla fine si scopre qualcuno l'ha rubata. In pieno giorno, è un venerdì. «E non era nemmeno di valore, come la prima che avevano portato via, del resto», dicono in municipio. E' soltanto una piccola croce di legno, niente oro, niente argento. Sospetti? Nessuno. Certo che il ladro dev'essere impegnato un bel po' per portare a termine la sua impresa. Il chiodo è piantato a più di tre metri di altezza, forse basta salire su una sedia per raggiungerlo. E allora immaginate uno sconosciuto che si aggira per i corridoi del palazzo scaletta: «Mica può passare inosservato, lo avranno pur visto», dicono le impiegate. Invece non visto nessuno. In giunta decidono di darla vinta al ladro: appendere un'altra croce. Serve un antifurto? E' meglio una benedizione. Qualcuno aveva pensato a una cerimonia prima dell'apertura della seduta. arrivano le prime critiche: «Va separato il contesto laico da quello religioso». Con buona pace di tutti la preghiera di Davide è a porte chiuse. Basterà? [a. bal.]

IVREA DENUNCIA DELLA SOCIETA' DI GESTIONE: COSI' PERDIAMO OLTRE CENTOMILA EURO ALL'ANNO

# La truffa viaggia dentro i parcheggi

## Biglietti falsi venduti di contrabbando agli automobilisti

Piazza Lamarmora, 10. Una donna posteggia la sua Opel Corsa viola, scende e viene avvicinata dall'ambulante di turno. Il passaggio una mano all'altra del ticket per il posteggio rapido, così la contrattazione: pochi spiccioli, di quanto costerebbe inserire monete nell'apposita macchinetta una sosta di un'ora e il gioco è fatto. Con una spesa minima si ha garantiti la fermata per almeno 40 minuti. scena si ripete alcuni istanti dopo. Cambi piazza, la musica è la stessa. Con una : questa volta non è l'ambulante a passare di mano in mano il ticket ma un automobilista qualunque il credito del tagliandino e così lo cede a chi ha appena parcheggiato al suo posto. Infine, c'è addirittura una terza tecnica: quella dei ticket falsi, stampati chissà dove e venduti ad ignari e distratti automobilisti che poi rischiano di finire nei guai (come è accaduto a un impiegato Asl poi finito sotto processo).

Il giro d'affari, truffa in piena regola, si aggira sui 200 milioni di vecchie lire. Su 700 mila euro incassati dall'Ivrea Parcheggi, la società mista pubblico-privato che gestisce i 1040 posteggi a pagamento della città, almeno 100 mila euro si volatilizzano così. A denunciarlo è il presidente della società, Luigi Berutti: una situazione insostenibile, perdiamo dal 15 al 20 per cento degli incassi ed è un fenomeno che con le nostre sole forze non possiamo arginare». I dirigenti dell'Ivrea Parcheggi si sono rivolti a carabinieri e polizia in più occasioni: impossibile, però, bloccare i furbi che utilizzano questa tecnica per arrotondare e chi ha fatto addirittura una vera e propria attività alternativa riuscendo a guadagnare di una certa entità. E' sufficiente un rapido calcolo: dieci ticket (quando va male) scaduti fanno 3 euro con un equivalente a zero e poco più di mezz'ora. Nelle piazze dove il turnover è costante state messe in piedi proprie organizzazioni: a volte - prosegue Berutti - accade che un'automobilista un po' frettoloso e distratto neppure si accorga che il ticket pagato in modo abusivo è già scaduto». Tradotto: lo stesso ticket viene pagato più volte, utenti diversi, furbo di turno.

L'unica soluzione sarebbe un controllo maggiore da parte dei vigili urbani, spesso nelle zone di competenza dell'Ivrea Parcheggi. Del resto i civich devono controllare gli oltre mila posti auto cosiddetti liberi a disco orario: difficile che vengano dirottati per presidiare i punti in questo smercio ticket avviene con maggiore assiduità. Eppure sarebbe sufficiente la loro presenza. Almeno per limitare questo fenomeno. [gp. mag.]

Parcheggi a Ivrea: la società che li gestisce denuncia di subire truffe

DOVE & [illegible]

Al Teatro Giacosa di Ivrea, alle 21, il gruppo di danza Ibdaa, composto da ragazzi palestinesi (tutti giovanissimi), offrirà un proprio spettacolo nell'ambito della tournée italiana questi giorni. Il gruppo proviene dal campo profughi di Dheisheh, istituito nel vicino a Betlemme. Le promotrici, a Ivrea, sono il Centro Documentazione Pace e Itàca-Associazione culturale per la promozione dell'arte contemporanea; l'iniziativa ha ricevuto il patrocinio dell'assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Ivrea.

Nella polivalente comunale di piazza Rebuffo a Cuorgnè, alle 20.30, si svolge una serata di presentazione del corso di recitazione organizzato dalla Compagnia Esperimenti Teatrali e condotto Mauro Stante. Ingresso libero.

ciclo dei "sabat d'ij arbuj", promosso Club Amici Valchiusella, prosegue il 16 ottobre: ritrovo alle 14 davanti al municipio Meugliano, trasferimento a Vico e passeggiata e località Camper, dove alle 18 sono previste cena tipica e la castagnata alla cascina Danilo Munari. La quota, comprensiva di cena e castagnata, è 20 euro. Per la sola passeggiata euro; informazioni e adesioni al numero telefonico 348/0662697.

Prosegue il cineforum "Effetto Cinema", alla sala Politeama di via Piave a Ivrea: la pellicola proiettata oggi e domani è "Fame chimica" (il mercoledì spettacoli alle 19.10 e 21.30, il giovedì solo alla 21.30).

**DI LINGUA.** L'associazione Aquilegia di a propone un corso di lingua portoghese (brasiliano) per principianti. Quindici lezioni in programma, che si terranno martedì, dalle 20 alle 21, nella sede di via Cattaneo 44. Il corso rà al raggiungimento del numero minimo di iscrizioni previste. Per informazioni e adesioni telefonare allo 0124/348844.

**ACQUA E' VITA.** L'Inner Wheel Club Ivrea promuove il progetto "Acqua è vita: aiutaci a cisterna", progetto da realizzare a Barra, nello stato brasiliano della Bahia. Ogni cisterna raccoglie una quantità di piovana che può dissetare, per anno, famiglia di dieci persone. Per sostenere l'iniziativa è organizzata una cena, venerdì 22 ottobre alle 20, al ristorante Alpi Tavagnasco. costo è di 40 euro a persona, e il ricavato andrà al progetto. Prenotazioni entro domani al 335/6837051 e 335/7201363.

Ultima lezione teorica del sia, organizzato sezione di Ivrea del Club Alpino Italiano: domani alle 21, nella sede di via Jervis 8, si parlerà di fisiologia e allenamento. La prossima uscita, per la lezione pratica, è in calendario per i giorni 23 e 24 ottobre, e avrà come la zona del Briançonnaise.

**SCULTURA.** Domenica 17 ottobre sarà l'ultimo giorno di apertura della personale dello scultore e designer Pierluigi Rolando, allestita nelle medievali sale del Castello Malgrà di Rivarolo. Orario di visita: dalle 16 alle 19.

**CERAMICA.** La mostra "Altre Temperature", propone ceramiche e oggetti artistici in terra rossa al negozio di arredamenti "Il Portico" di via Circonvallazione 36 a San Giorgio, resterà aperta pubblico al 31 ottobre prossimo, con visite possibili nei normali orari di apertura del negozio (dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 19.30, chiuso il lunedì mattina).

A CURA DI Mauro Soregaia

### Nella boutique di Rivoli trovate tentazioni, idee e grandi marchi

# «Donna Griffe», moda d'autunno

## *Per un look affascinante, sensuale e vincente*

Vestiti come sei, vestiti come ti [illegible]: eccentrica, pratica, sensuale o arrogante, raffinata [illegible] distaccata, [illegible]plice o sportiva e ironica. Nella boutique «Donna Griffe» in via Fratelli Piol, l'antica strada nel cuore di Rivoli che porta al Castello, trovi il vestito che vuoi. Il look che ti fa sentire te stessa, bella e vincente. Molte, le firme prestigiose che trovate nella boutique [illegible] Rivoli: Versace, Ferrè, Dolce& Gabbana, Armani, Cavalli, Genny, Les Copains e C'N'C' Costume National. Mille proposte diverse, dallo stravagante al classico, per soddisfare tutti i gusti.

In questo affascinante e ricercato regno della moda, a pochi minuti da Torino, guardare, cercare, scegliersi [illegible] vestito, [illegible] maglia, un tailleur è anche un rito distensivo. Non solo shopping, dunque ma [illegible] po' di svago sorseggiando un tè con l'amica [illegible] suore pensando agli abbinamenti che è possibile fare con il futuro acquisto, passando in rassegna i «pezzi» dell'armadio. Nel negozio, infatti, ci si imbatte nel personale che è gentile, competente e appassionato. L'ansia da shopping non esiste da «Donna Griffe»: qui potete guardare provare e pensare con calma al vostro look.

Quest'anno è di moda lo stile cavallerizza: pantaloni stretti di velluto infilati negli stivali e blouson da equitazione. Tornano le righe. Ritroviamo il rosso, il marrone, il blu e il nero. Ma la novità sono i colori forti e sgarganti. C'è ancora il verde, il colore che ha dato un tocco di luminosità all'estate. Come la donna che veste Les Copains: una donna forte che ama i colori vivi e accesi come il rosso e il giallo. Indossa sinuosi tailleur gessati, trench a quadri rosso e neri, baschetto in tinta, fermaglio per capelli in strass, calze a rete scarpe alte in vernice e borsetta abbinata. E ha golfini vaporosi e piccoli.

Roberto Cavalli, lo stilista che ha concesso alla donna il leopardato anche per andare in ufficio, rivoluziona il country-chic: fiori e frutta per le stampe, [illegible] gipsy per i modelli. Vuole una nomade chic vestita di veli che seduce anche nello scenario tranquillo dei casali toscani o nella campagna piemontese. E, per chi non ama i vestitini fioriti, ci sono sempre gli abiti da sera, da sirena e con paillettes in stile Anni '30. Il fashion designer fiorentino più ribelle della moda italiana propone per l'autunno-inverno un uomo con un look da «lavoratore» ispirato al mondo dei lapponi e di chi vive in Groenlandia.

«Donna Griffe» offre anche [illegible] soluzione [illegible] chi [illegible] [illegible] capo classico ed elegante: i tailleur sono rigorosamente neri o come propone Ferrè di raso con il polsino bianco, così si può uscire anche senza la camicia. Suggerisce il tailleur pantalone [illegible] molto femminile Dolce& Gabbana. E' l'eccentricità il [illegible] della nuova donna di Giorgio Armani: «Voglio [illegible] donna non banale, [illegible] abbia personalità e usi la moda per se stessa» - spiega lo stilista. C'è una sorta di recupero dell'individualismo in questa [illegible]era [illegible] di Armani. La donna cerca lo spazio per dire «sono diversa», [illegible] Armani la asseconda.

Accanto [illegible] questa c'è anche una ricerca [illegible] pezzi vintage storici. Un pezzo, un accessorio possono cambiare il look e dar un tocco di originalità, aggressività o femminilità in più. Chi vorrà essere di[illegible] potrà indossare pantaloni morbidi [illegible] pra le caviglie con una sorta di «doppia gamba» che arriva al ginocchio, gonne leggere da portare con bustini [illegible] giacche morbide, abiti a fiori e fantasie sgarganti. Qui la [illegible] è varia: dalla donna in carriera che cerca impeccabili abiti da ufficio Armani Collezioni o tailleur GFFerrè, ottimi sia per il lavoro che per un vernissage, [illegible] studentessa che si tuffa sulle ironiche [illegible] stravaganti creazioni di Dolce&Gabbana.

C'è [illegible] ritorno del giaccone, che tende al chiaro. Originalissimo quello studiato da Gianfranco Ferré, un trench corto asimmetrico [illegible] mettere sportivo con pantaloni e camicia. Va [illegible] nuovo di moda la pelliccia. I capi più trendy hanno [illegible] collo o il polsino di pelliccia.

Sorpresa [illegible] novità per le donne che amano sedurre, la linea Dolce&Gabbana regala quest'anno anche l'intimo, di color fuxia o [illegible] fantasia [illegible] strass, canotte [illegible] body che possono essere usate con disinvoltura e raffinatezza da sottogiacca. Da «Donna Griffe» trovate anche Costume National che punta sul diverso: ha rivisto lo smoking, e i jeans sono originalissimi con cinque tasche.

DONNA GRIFFE

B O U T I Q U E

RIVOLI (TO) - Via F.lli Piol, 48 Tel. 011.958.64.62

Mobile Video Company


# LA STAMPA

MERCOLEDÌ ■■ OTTOBRE 2004. ANNO 138. ■. 283. ■ 0,90 IN ITALIA (PREZZI TAN■■ ■■ ESTERO ■ ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - ■ L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, ■■ - TO

www.lastampa.it


Mobile Video Company

LA RUSSA: «ABBIAMO VOTATO CONTRO L'ARTICOLO SUI POTERI DEL CAPO DELLO STATO PER EVITARE LA GRAZIA A SOFRI». VERTICE DELLA CDL

# Riforme, è scontro fra An e Lega

## Governo battuto alla Camera. Calderoli: pronto a dimettermi

STA■ ■■■■■ A FACCIA SULLA POLITICA INTERNA

## Bush-Kerry, sondaggi pari Decide l'ultimo confronto

I SERVIZI

■■■■ L'IRA DEL CARROCCIO
«Devolution in settimana oppure arriveranno i guai»
Giovanni Cerruti A PAGINA 2

«POTEVATE DIRLO PRIMA»
Il premier chiede spiegazioni
Fini: non mi faccio processare
Ugo Magri A PAGINA 3

«UN ASSE LEGHISTI-UDC»
I sospetti della destra: vogliono depotenziare il premierato
Amedeo La Mattina A PAGINA 2

■■■■. ■ Montecitorio il governo viene battuto sul voto per le riforme, e nella maggioranza è bufera. A scatenare lo scontro, l'articolo 24, che ■■■■nda tra l'altro la controfirma degli atti del capo dello Stato, bocciato ieri con il «no» di quasi tutto il gruppo di Alleanza nazionale, che ha votato con l'opposizione. Il ■■■■■ Calderoli minaccia di dimettersi se non ci sarà il via libera alle riforme entro ■ settimane. «Abbiamo soltanto impedito - ha replicato il coordinatore di An, La Russa - che si realizzasse il desiderio di far uscire dal carcere Adriano Sofri senza che abbia l'obbligo di chiederlo. Rimane il vecchio testo, con tutti i poteri del presidente della Repubblica». In serata l'ennesima mediazione di Berlusconi in un vertice della Cdl.

Rampini E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

**PHOENIX.** Bush e Kerry ■■■ vicini nei sondaggi, ■■■■■ l'ultimo ■iccia a faccia può ■■■■ decisivo. Mastrolilli A PAG. 9

## PAR CONDICIO ALL'AMERICANA

**Lucia Annunziata**

PER fautori e oppositori ■■■ par condicio italiana, ■ ■■■■■■ elettorale americana in corso può essere studiata come il paradigma di una nuova frontiera, il laboratorio dove si può valutare dal vivo com'è alla fine una battaglia elettorale senza limiti.

Il più appassionato scontro degli ultimi decenni ha ■■■■■■■■ infatti il ritolo della televisione: un solo esempio - nel cosiddetto Stato dell'Ohio, abbandonato da Gore quattro anni fa prima della scadenza elettorale, sono stati trasmessi tra marzo e ■■■■■■ 14.273 spot. Nel fuoco dello scontro, tuttavia, sono state travolte le (già) poche regole esistenti sugli equilibri dell'informazione. Nel sistema dei media accadono così in questo momento cose mai viste: stracci che volano, reputazioni giornalistiche che crollano, e barriere etiche stravolte con un sorriso di irrisione.

L'ultimo caso è roba da infarto per il candidato Kerry. Nelle prossime due settimane, su 62 stazioni televisive locali, tutte negli Stati indecisi, verrà mandato in onda un documentario su Kerry e il Vietnam mirato a spaccargli la ginocchia nei decisivi metri finali. Il lavoro, «L'onore rubato: ferite che non guariremo mai», è stato girato da Carlton Sherwood, un ex giornalista del conservatore *Washington Times*, e fa parlare veterani imprigionati in Vietnam che accusano il candidato democratico delle loro sofferenze: le dichiarazioni di Kerry, di ritorno dal Vietnam, contro le atrocità commesse dagli americani in guerra avrebbero infatti provocato la tortura dei vietnamiti ai soldati Usa. Il documentario ricalca di fatto gli spot pubblicitari massicciamente usati dai repubblicani in estate e che provocarono il crollo nei favori elettorali di cui Kerry solo in queste ultime settimane si è ripreso.

La decisione della catena televisiva, il Sinclair Broadcasting Group, è stata presa con un ammesso gioco di violazione delle regole, ■■■ privo ■ una dose di ironia: il ■■■■■■■■ è stato infatti assurdamente presentato come «news». Poi, seguendo la regolamentazione delle «news» prima è stato invitato Kerry a offrire il proprio punto di vista; poi, dopo che Kerry ha declinato, è stato sostenuto, sempre secondo le regole, che il lavoro parla del candidato democratico le non importa che sia tempo magnetivo, secondo un tipico buco della par condicio anche italiana: e dunque ora la stazione dovrà riequilibrare con stesso tempo per Bush.

I democratici protestano. Ma i repubblicani rispondono alla loro indignazione puntando il dito su Dan Rather, il più famoso anchor americano, che è al centro di un imbarazzante incidente: i documenti che ha esibito per provare che Bush era stato favorito dalla famiglia per evitare la leva in Vietnam sono risultati falsi. Vittima di manipolazione, come dicono i suoi amici, o in cattiva fede, come dicono i repubblicani? Un'inchiesta è in corso, ma Rather ha ora, giornalisticamente, le ali piene di piombo. ■■■ ■■■ allora, replicano ancora i democratici, di quel giornalista che segue Kerry per ■ Fox e che privatamente lo ha ■■■■■ «metrosexuals»? E che deve fare la Msnbc che usa un sondaggista ufficialmente repubblicano? E il *Wall Street Journal* può avere un corrispondente in Iraq che dice che lì «la politica Usa è un fallimento» (una polemica di repubblicani su repubblicani)? E il *Washington Post* che titola il rapporto sulle armi di distruzione di massa: «Sulle armi: quasi tutto sbagliato»? Replica: ma è solo il perfetto contrario del *Washington Times*: «Saddam lavorava segretamente alle armi», con un piccolo sottotitolo «ma non sono state trovate tracce».

E' un panorama di batoste. In compenso (se proprio una lezione vogliamo trarne per l'Italia) la guerra è accettata come tale. E nessuno fa la vittima.

**LA SFIDA A ■■■■■**
Un bacino di elettori incerti riserva del voto ispanico
■■■■■ Molinari A PAGINA 9

ST■ ■■■■■■■■

**Il ritorno di Sabrina e Jessica** Il primo volo della loro vita era decollato dall'aeroporto di Bergamo per portarle in Egitto, sul Mar Rosso, dove hanno trovato ■ morte per l'attentato che ha colpito l'hotel Hilton di Taba. Ieri sera Sabrina e Jessica Rinaudo ■■■ rientrate a casa, l'ultimo volo è atterrato all'aeroporto di Caselle (nella foto Reporters), di ■ due carri funebri hanno portato le salme alla camera ardente allestita nel municipio di Dronero, un paese in lutto dove domani si celebreranno i funerali. Mumo A PAGINA 11

LA DECISIONE ORA SPETTA AL PARLAMENTO EUROPEO

## Ue, Barroso conferma la fiducia a Buttiglione

**BRUXELLES.** Il presidente della Commissione Europea Barroso conferma la piena fiducia a Rocco Buttiglione dopo la bocciatura di ieri: «Il Parlamento dovrà giudicare la commissione nel suo comples■■■ Per trovare un compromesso in vista del voto di lunedì ■■■ già cominciate le manovre tra i poteri forti dell'Ue. Per ora sarebbe esclusa la soluzione rimpasto, piuttosto spunta l'ipotesi di una super garanzia personale offerta da Barroso nei confronti dei dubbi che coinvolgono alcuni esponenti della Commissione Singer e Stroscone A PAGINA 5

**DOMICILIARI A BRUSCA SICARIO DI FALCONE**
L'ex boss che fece brillare l'esplosivo della strage ■ Capaci trascorre già giorni fuori dal carcere per la legge sui pentiti
Abbate e La Licata A ■■■■ 13

**GIA' UNO SU OTTO HA SCELTO IL «BONUS»**
Partenza sprint del maxi-incentivo per restare al lavoro In 10 giorni all'Inps 5200 domande: il 13% di chi ha i requisiti
Giacomo Galeazzi A PAGINA 7

ALLEANZA PER COMPETERE

## MILANO-TORINO CONCORRENZA INDISPENSABILE

**Giuseppe ■■■■**

DOPO ■■■ anni si torna a parlare di una possibile alleanza fra Torino e Milano, ■■■ ■ ricerca ■ elementi di integrazione in grado di offrire nuove opportunità economiche per un'area che appariva omogenea quando ancora si parlava del «triangolo industriale». ■■ ■ grandi città del Nord-Ovest possono ottenere di più ricercando la cooperazione o intensificando ■ competizione?

Oggi la concentrazione manifatturiera che si addensava attorno a Milano, Torino e Gen■■■ è soltanto un ricordo sbiadito. Non esiste alcuna logica produttiva ad accomunare le tre città. Milano ha abbandonato da decenni il proprio profilo industriale a vantaggio di un radicale processo di terziarizzazione. Genova, dopo aver attraversato un lungo e precoce percorso di declino che ha condotto alla smobilitazione del ■■■ nucleo di industria pubblica, persegue ■ rilancio facendo leva sulla ■■■ specializzazione ■ sempre - il porto -, senza rinunciare alla risorsa della cultura per la propria riqualificazione urbana. Torino, infine, più a lungo fedele ai suoi linea■■■■ storici, incomincia a guar■■■ a ■■ ■■■■ attraverso lenti diverse, che non riflettono più soltanto la «città della produzione», ma lasciano intravedere un tessuto economico e sociale più composito e differenziato.

A tenere insieme queste realtà spicca in primo luogo la questione delle infrastrutture, che hanno rappresentato una remora per l'evoluzione del Nord-Ovest e che dovranno impegnare l'attenzione degli amministratori per i prossimi anni. Abbiamo preso l'abitudine di parlare della ferrovia ad alta capacità fra Torino e Milano ■■■■ ■■ fosse ■■■■ fatta per ■ 2006, quando invece resta da completare il tratto più delicato del tronco, quello in territorio lombardo. E poi c'è la situazione degli aeroporti: una sorta di punto di crisi permanente.

Per tutti questi aspetti, è evidente che ■ collaborazione deve essere ■■■■■ ed efficace. ■■■ il discorso cambia ■■ si pensa che possano ■■■■■ sviluppate ■■■■■ ■■■■■ tali da moltiplicare a cascata le ■■■■■■■■■■ reciproche. Se si osservano le cose da questa prospettiva, allora risultano troppo visibili ■ asimmetrie fra Milano e le altre ■■■ città perché si possano progettare autentici matrimoni d'interesse.

Milano per prima, poi Genova e Torino hanno intrapreso una diversificazione che è stata determinata soprattutto dallo choc derivante dall'ampliarsi degli orizzonti economici. Se si guarda alla trasformazione delle imprese migliori dell'ex triangolo si vede il ruolo trainante delle esportazioni. Gli sforzi dovrebbero dunque essere diretti anzitutto a moltiplicare gli spazi e gli sbocchi ■ mercato. Sarebbe un errore, invece, disegnare piani di cooperazione che non riconoscano al mercato la propria supremazia. La ■■■ maestra per ■■■■■■■■ ■■ futuro ■■■ grandi aree urbane resta quella della concorrenza diretta, così da valorizzare le loro specializzazioni e accentuare competitivamente le loro specificità economiche.

SCUOLA

**■■■■■■ E GRAMMATICA BESTIE NERE DEGLI STUDENTI**
L'indagine presentata dal ministro Moratti «I ragazzi parlano un italiano elementare»
Michela Tamburrino A PAGINA 15

## Pentimento pronta cassa

IL mafioso Giovanni Brusca gode da qualche tempo di simpatici permessi-premio che gli consentono di recarsi ogni due mesi in ■■■■ ■■■ famiglia, a spese dei contribuenti. Prossimamente il tribunale deciderà se concedergli gli arresti domiciliari, sempre finanziati dai medesimi soggetti. Inutile ripetere le litanie sul «pentitismo» o puntare l'indice contro magistrati che si limitano ad ■■■■■icare la legge.

Ed è meglio sorvolare sull'orrore anche lessicale che suscita l'associazione della parola «premio» a un essere che ha fatto saltare per aria Falcone e ordinato al proprio fratello di sciogliere un bambino nell'acido. Perché l'aspetto forse più sconvolgente della vicenda è l'esiguità del tempo intercorso fra reati tanto orrendi e i benefici legati al «pentimento»: appena una decina d'anni. Il senso comune considera l'ammorbidimento della pena il punto d'arrivo di un lungo percorso di espiazione. Ma il legislatore si dev'essere convinto che in un'epoca dove il futuro sembra solo un'ipotesi e ogni vicenda umana - da un pasto a un'emozione - viene consumata in modo rapido (d'asta), per slegare la lingua ai mafiosi il semplice buono-sconto non basti: occorre la garanzia di una sua rapida riscossione. Questa legge del d'asta si potrebbe digerire, ma pur con l'ausilio di parecchie alka seltzer, se almeno scattasse per tutti. Ma non è così. I morti ammazzati, di solito, non tornano in vita con rapidità analoga. Ed è per rispetto verso di loro che i vantaggi del «pentimento» dovrebbero seguire la sorte di certi omaggi: postdatati.


prestito all'impiegato
a tempo indeterminato
■■■■■■■■■■

COME SARÀ COMPOSTA LA CONSULTA DOPO IL VOTO DI

SCAMBI DI SOSPETTI NEL POLO DOPO UNA GIORNATA DI SPACCATURE

# L'accusa di An: c'è un asse Lega-Udc contro di noi

## «Fi aveva promesso di far passare un nostro emendamento sulla grazia»

**Amedeo**
ROMA

«Le votazioni sono aperte, favorevoli governo e -, dice il presidente Casini e tutti aspettano che sull'articolo 24 il tabellone dell'aula si colori di lucette verdi nella parte del centrodestra. E invece, a sorpresa, si forma una macchia di lucette rosse accese dai deputati di An. I colleghi della Casa delle libertà girano lo sguardo verso i banchi di destra e vedono Ignazio La Russa con il pollice verso. Qualcuno gli grida che fai?» e lui, con uno sguardo più luciferino del solito, agita maggiore evidenza il pollice verso il basso confermare e sottolineare l'indicazione ai parlamentari di An: si vota contro, perchè la grazia a Sofri non la può dare solo il capo dello Stato, ci vuole la controfirma del ministro competente (in questo il Guardasigilli).

La maggioranza si spacca, i nervi sono a fior pelle, il legale è per tutta mattinata, il ministro per le Riforme Calderoli minaccia di dimettersi, Transatlantico gonfia di sospetti, sgambetti e ripicche tra alleati. La Russa esce da Montecitorio ed entra a Palazzo Chigi insieme al portavoce di An Mario Landolfi. Fa il punto con il vicepremier Gianfranco Fini e ritorna nella fossa dei leoni dove si continua a votare la riforma costituzionale. La versione ufficiale che spiega la sull'articolo 24 è che c'era un patto con il capogruppo Forza Italia, Elio Vito, di votare un emendamento di An che rinviava alla legge ordinaria la possibilità del capo dello Stato di concedere la grazia solo sulla base una richiesta. Come dire, Sofri vuole la grazia deve chiederlo. La Russa racconta che Elio Vito non è riuscito far rispettare il patto e che anche la Lega, pur essendo contraria da sempre alla liberazione Sofri, ha votato contro l'emendamento della destra. Da qui la ritorsione di An.

Fin qui la versione ufficiale. durante l'incontro di Fini con La Russa e Landolfi è emersa un'altra preoccupazione e cioè che ci sia un accordo tra Lega e Udc per depotenziare il premierato, cavallo di battaglia di An. «In sostanza - confida un dirigente di An - abbiamo il sospetto che tra centristi e Carroccio ci sia uno scambio: i primi hanno fatto passare il federalismo e i secondi li aiutano a togliere poteri al primo ministro. E questo spiegherebbe perchè Udc e Lega hanno un sol contro il nostro emendamento».

Sospetti, sgambetti e ripicche, appunto, che hanno portato gli uomini Fini a esprimere un voto, come dice il capogruppo dell'Udc Luca Volontè, che cambia i rapporti di potere il capo dello Stato e il premier. In altre parole, vengono azzerati i poteri di bilanciamento che il presidente della Repubblica ha rispetto al presidente al primo ministro. Quel bilanciamento su cui molto è battuto Marco Follini. Tanto che gli stessi centristi dicono «pregiudicato».

Da via della Scrofa attaccano: «Tra centristi padani c'è uno scambio, i primi hanno fatto passare il federalismo e i secondi li aiutano a togliere poteri al primo ministro»

Ignazio La Russa e Pier Ferdinando

Il vertice ieri con Silvio Berlusconi dovrebbe rimediare allo «strappo» di An e rimettere in carreggiata i rapporti tra gli alleati. E fugare tutti i retropensieri come continueranno le votazioni stamane si capirà se la guerriglia di An è rientrata. Il problema è che i malumori nel centrodestra sono legati anche al confronto sulla Finanziaria. Fini si legato al dito lo stralcio di 17 commi che il ministro Siniscalco aveva inserito nella manovra e che riguardavano misure volute prevalenza ministri Matteoli e Gasparri. Stralcio provocato dall'iniziativa del leghista Giorgetti, presidente della commissione Bilancio Camera, e avallato dai centristi. L'inedito Lega-Udc rilancia i sospetti un altrettanto inedito feeling tra An e Siniscalco e via questo passo le ripercussioni nella maggioranza si propagano a cerchi concentrici. Fino alle riforme costituzionali che per La Russa possono essere considerati un «moloch sul cui altare si brucia tutto».

Per accade che «i parlamentari - spiega Teodoro Buontempo, deputato di lungo della destra - a venire a votare una riforma subita». Da qui l'assenteismo di questi giorni, la mancanza e ripetizione del legale, oltre siluri che nelle segrete stanze si tirano i vertici coalizione. «Certo - osserva La - si viene a votare con più entusiasmo quando c'è maggiore condivisione. Quando ci si parte di maggioranza che non fa sgambetti o che boccia emendamenti dopo avere promesso di approvarli».

### COME CAMBIA L'ART. 138

**IL NUOVO ARTICOLO**
Il referendum popolare sulle leggi di revisione della Costituzione sempre possibile, anche la legge di riforma è stata approvata nella seconda votazione da entrambe Camere con una maggioranza di due terzi. Lo prevede il nuovo articolo 138 della Costituzione modificato dall'Aula della Camera l'approvazione dell'art. 41 del testo delle riforme. I sì sono 256, 181 i no; quattro deputati si sono astenuti.

**COSA PREVEDEVA IL VECCHIO**
Le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono adottate da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo minore di tre e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti ciascuna Camera nella seconda votazione. Le leggi stesse sono sottoposte a «referendum» popolare quando entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda un quinto dei membri di Camera o cinquecentomila elettori cinque Consigli regionali. La legge sottoposta a "referendum" non è promulgata, se non è approvata dalla maggioranza dei voti validi. Non si fa luogo a "referendum" se la legge è stata approvata nella seconda votazione da ciascuna delle Camere a maggioranza di due terzi dei suoi componenti.

BOSSI L'AVEVA PREVISTO: SICURI CHE NON CI SIANO TRAPPOLE IN VISTA?

# Calderoli minaccia: vado via Poi nel pomeriggio la frenata

## Acque agitatissime dentro il Carroccio: quella di An è una ripicca E in Lombardia ora potrebbe traballare la ricandidatura di Formigoni

Il ministro del Lavoro Roberto Maroni e quello delle Riforme Roberto Calderoli

**Giovanni**
MILANO

Ecco, proprio quel che si dire domenica pomeriggio Umberto Bossi. riforma federalista doveva passare alla Camera entro l'8 ottobre, il tempo è già scaduto, che ci siano altre trappole in vista?» Ieri mattina, qu ministro Roberto Calderoli in aula, quando ha visto i banchi più vuoti che pieni, quando è capito che sarebbe stata un'altra giornata persa, è probabile che abbia pensato ai timori del suo Capo. È il peggio, con Ignazio La Russa che cannoneggia l'articolo 24, doveva ancora Calderoli scruta l'aula, nota i vuoti nei banchi della maggioranza, si consulta con il sottosegretario Aldo Brancher e poi si decide. Basta. Se continua così mi dimetto. Se non si rispettano i tempi la Riforma svanisce.

politica le parole contano poco, ma le interviste restano. Lunedì, sul *Corriere della Sera*, Calderoli si presentato con queste parole: «La pazienza io l'ho sempre avuta, e anche certo gusto per la mediazione». Fine della pazienza, dunque? Per la mediazione l'appuntamento era per ieri sera a Palazzo Chigi, il vertice con Berlusconi e Fini e Follini. Non è solo questione banchi e numero legale che manca. Da questo martedì, dopo la cannonata di La Russa, sono aperte crepe pericolose, ora anche l'Udc di Follini potrebbe irrigidirsi sul capitolo "premierato". Altro tempo che passa. «Si va avanti - dice Giancarlo Giorgetti, presidente leghista della Commissione Bilancio -, ma bisognerà vedere come la mettono gli ex democristiani». Appunto.

Eppure, quando Calderoli aveva dettato alle agenzie di stampa la «alla pazienza finita, sembrava un martedì con la Lega in attacco. tornò a fare il senatore», diceva Calderoli. «Le rassicurazioni di Berlusconi mi bastano più, voglio vedere i parlamentari in aula!». Ritornano i parlamentari, c'è anche Ignazio La Russa e si avvicina il patatrac, articolo affondato. Ancora dall'ultima intervista di Calderoli: sempre cercato di insieme la coalizione ed è stato un bell'allenamento: mai andati sotto, votazioni, meno una volta»: Ma questo momento, mentre Calderoli e Brancher subito dal premier a Palazzo Chigi, e Lega cominciano i sospetti, le interpretazioni, la al mo-

Il ministro si dice pronto a rassegnare le dimissioni Poi vede il premier e dice: «Se c'è la volontà politica si supera tutto»

Pronta la contromossa Davide Boni: «Non è così scontato che per il Pirellone ci sia un candidato comune della Lega e della Cdl»

vente e ai congiurati.

Magari finirà come sempre, e come annuncia a metà pomeriggio Calderoli, «se c'è la volontà politica si supera tutto». questa mattina, dopo la nottata e meditare e discutere e limare a Palazzo Chigi, saranno sorrisi ed evviva per le Riforme e la Devolution. Magari. Perchè nella Lega, a bassa voce, sotto traccia, il cammino della Devolution ha già acceso più di un campanello d'allarme. Per la Lega, si sa, «è l'unica ragione per la quale siamo al governo» (Roberto Maroni). E se fallisse la riforma federalista non resterebbe un secondo più» (Maroni). L'ultima spiaggia, insomma. Dopo aver disciplinatamente tutte le Cirami e le Gasparri (Alessandro Cè, capogruppo alla Camera, ieri). La Lega che ha rispettato i patti e ora richiede altrettanto.

Ovvio che questi intoppi, questo tempo che passa e la devolution non si vede, la data limite dell'8 ottobre che se n'è già andata e chissà se entro la settimana passerà, Calderoli che ha esaurito la pazienza, rimettano ben in gioco chi nella Lega ha poco in simpatia questo governo. Dice Giorgetti: «Siamo incazzati neri, l'Udc si impunta saranno problemi seri». Anche Giorgetti ha raccolto le voci del Transatlantico: l'incursione di La Russa potrebbe essere la ripicca per le richieste di An stralciate dalla Finanziaria (da Giorgetti) e per l'annuncio del limite al 2% per gli aumenti dipendenti statali Maroni). Distrologie, forse. Quel che resta lo sfogo di Calderoli i suoi: «Basta, ogni giorno n'è una!». Come sospetta, e da sempre, Bossi.

Ci mettono un niente, i leghisti, rimettersi ai posti di combattimento. Se annusano il tradimento sono pronti a rispondere con la stessa moneta, fronte l'hanno già aperto con la Regione Lombardia. E mentre si avvia al vertice notturno a Palazzo Chigi i leghisti lombardi puntano su Roberto Formigoni, finora considerato prossimo ricandidato presidenza Regione. «Non è in forse la coalizione attuale - dice Davide Boni, capogruppo in Lombardia -, c'è in ballo dell'altro». E dall'altro è che la Lega potrebbe chiedere la presidenza della Regione Lombardia. Perchè non è così scontato che Formigoni sia il candidato della Lega e Casa delle Libertà», come aggiunge Boni. Devolution in settimana o arriveranno guai.

### ALTROVE
di Guido Ceronetti

Io trovo, nostri ufficiali, una di curiosità paralizzante. Tutto corpo e ben poca testa. Il perfetto generale dovrebbe conoscere tutto, cielo e terra. Vogliate pure servirvi di me, se siete d'accordo, come un testo che predica la necessità studiare più i libri storia, per avere più serietà nell'arte militare. Quando si ritiene il nemico *battibile* poco sforzo, si sbaglia *sempre*. Con duemila anni di esperienza dietro le spalle non abbiamo scuse, quando ci tocca batterci, ci battiamo male.

THOMAS EDWARD LAWRENCE
(detto *Lawrence d'Arabia*) 1888-1935
Lettera a Basil Liddell Hart, 1930

## Rutelli: alcune riforme non vanno cancellate, bisogna solo modificarle

■ «Le riforme, quelle della destra, dal mio punto di vista modificate. Alcune vanno certamente soppresse: pensi ■ quelle sulla giustizia, che ■ eliminano anche rapidamente. Ma altre vanno modificate e bisogna dirlo con chiarezza al pubblico. Non si devono ingannare gli elettori». È una delle risposte del leader della Margherita, Francesco , in oggi ■ «Batti ■ ribatti». Tra le riforme che soppresse, Rutelli quella della legge sul falso in bilancio delle imprese. Mentre legge 30, la cosiddetta legge Biagi, li chiarisce: «Bisognerà certamente migliorare in modo nettissimo la legge che riguarda ■ flessibilità. Non ■ tratta ■ abolirla; ■ tratta di modificarne alcune parti perché è necessario affiancare al lavoro flessibile delle garanzie, una pensione, ammortizzatori sociali».

Francesco Rutelli

## Nania: possibile presentare un emendamento che riproponga il contenuto dell'articolo bocciato

■ «È possibile presentare un emendamento che riproponga il contenuto dell'art. 24 del ddl ■ riforma costituzionale bocciato ieri». Ad affermarlo ■ stato il presidente dei senatori ■ Alleanza nazionale, Domenico Nania, al arrivo a palazzo Chigi, vertice della Casa della libertà e dei «saggi» dedicato al tema delle riforme. «Sì, penso ■ ■. Si può lavorare dal punto di vista tecnico sul lato dei poteri del Governo per specificare quali atti possano essere controfirmati». Nania nella gior ■ ieri aveva comunque dichiarato coerente la scelta del suo partito perché: «Il voto di An è contro le riforme, ma contro la pretesa di concedere la grazia in assenza di qualsiasi richiesta e senza la proposta del Guardasigilli».

Domenico Nania

VERTICE SERALE DA BERLUSCONI PER RICOMPORRE I CONTRASTI NELLA MAGGIORANZA

# Governo spaccato sulle riforme e la Lega si ribella

An per contrastare la possibile grazia ■ Sofri vota no, salta l'intero articolo sull'ampliamento dei poteri del Capo dello Stato. Calderoli minaccia: o la riforma viene approvata entro la fine della settimana ■ mi dimetto

**Antonella Rampino**

ROMA

«Noi ci siamo semplicemente opposti al potere di grazia preso alla leggera»: anche la spiegazione che quelli di Alleanza nazionale forniscono è leggera, quando si scopre che la maggioranza è anda- perché gli uomini di Fini hanno votato con il centrosini- (che non ha alcun interesse a varare la riforma costituzionale), al solo scopo, come dice Ignazio La Russa nel tentativo di minimizzare l'accaduto, «di fare in modo che Adriano Sofri non esca dal carcere senza aver chiesto la grazia». Il fatto è però che ad essere cancellato non è solo il pieno po dente della Repubblica, sin qui sventolato da tutti i berlusconesi (di Forza Italia ■ non) come una grande conquista di libertà iscritta nella Costituzione del futuro. Casati, per il complicato gioco dei voti agli emendamenti prima e all'intero articolo poi, sono tutti gli ampliamenti del potere di garanzia del Capo dello Stato. Registrato il forte disappunto che subito spira dal Quirinale, il tutto si che poi il vertice serale da Berlusconi di ieri sera alle nove, inizialmente d'ordinaria amministrazione, trascolori in toni più accesi, verso l'allarme rosso. Fatta la frittata, prevedibile dati i pessimi rapporti che sulla riforma (oltre che in materia di Finanziaria) corrono tra Lega ed Alleanza nazionale, con quest'ultima per giorni sempre meno presente in Aula, un altro allarme correva. Il rimedio individuato infatti potrebbe essere peggiore del male: «Presenteremo un nuovo articolo», faceva sapere Calderoli. Com'è noto, però, una volta votato che il numero 88 della Costituzio- com'è, non si può riesaminarlo. «E allora alla fine ne aggiungeremo uno nuovo», faceva sapere Calderoli. Oppure, «meglio ancora, reintegreremo ■ là, negli articoli che restano, i nuovi poteri del Capo dello Stato», aggiungeva Carrara. Un pasticcio che in tutta evidenza non passerebbe neanche il vaglio del controllo di legittimità sul Un pasticcio, avverte il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti, «che va visto assieme a quanto già votato: con le nuove norme antiribaltone, la maggioranza che presenta una mozione di sfiducia al premier per sostituirlo con un altro, si dovrebbe veder controfirmare quella mozione proprio dal premier sfiduciato». Certe cose si capiscono meglio con un esempio: supponiamo che la Cdl sfiduci «costruttivamente» Berlusconi, e voglia sostituirlo con Fini: deve far firmare quella richiesta al Quirinale dallo stesso Berlusconi.

Ieri alla Camera è mancato ancora il numero legale. Il ministro leghista delle Riforme ha preso il telefono e minacciato Berlusconi, incontrandolo pure a Palazzo Chigi nel primo pomeriggio: «Se l'assenteismo continua e la riforma non viene varata entro la fine della settimana, mi dimetto». Dopo il fattaccio di An che vota con l'opposizione il capogruppo Cè ha rincarato la dose: «An ha firmato un accordo, lo deve rispettare», altrimenti ala Lega esce dal governo». Si è votata la nuova composizione della Corte Costituzionale, più politica, visto che saranno ben 7 i membri di nomina parlamenta- oltre ■ quelli ■ nomina regionale, come appunto la Lega chiedeva. S'è accantonato, grazie a una mossa del prudente forzista Donato Bruno, tutto l'articolato del premierato, per il quale meglio attendere una messa a punto» nel vertice con Berlusconi. La maggioranza ha scritto tutta la parte riguardante le norme transitorie, che già vedono rullare i tamburi in Alle anza nazionale (ieri alcuni parlamentari chiedevano un vertice con Fini, prima che questi si recasse Berlusconi) ■ che hanno ricevuto il pollice verso dell'opposizione, perché c'è scritto che la riforma, se mai entrerà in vigore, sarà tale solo dal 2011, ma la Corte Costituzionale invece fa subito, eletta un Senato non ancora federale.

Ma il caso politico della giornata è stato, appunto di potere di grazia preso alla leggera», come dice Nuccio Carrara, testa di punta di An riforma. Ovvero, politicamente parlando, il fatto che il non più capogruppo di An Ignazio La Russa ha spinto tutti i deputati del partito (quelli presenti, perché all'appello ne anche ieri un numero variabile tra i trenta e i quaranta) a cassare un intero articolo, quello che modificava l'88 della Costituzione. Il guaio è cominciato quando è andato in votazione un emendamento firmato da Carrara e Buontempo, e sottoscritto da tutta An, che prevedeva che fosse il condannato a chiedere la grazia al Quirinale: bocciato, perché in tutta evidenza 5 la Cdl non lo vota. Poco dopo, La Russa muove allora il partito contro tutti i poteri del Capo dello Stato. Una rappresaglia? «No, c'era un accordo nella Casa delle Libertà sul nostro emendamento, ripetono La Russa, Carrara, e pure Anedda. Ma agli atti c'è il contrario: in commissione Affari costituzionali quell'emendamento è stato rigettato dalla maggioranza. Il punto è semplicissimo: An che ha digerito federalismo e devolution, bandiere che la Lega potrà sventolare alle elezioni, non può presentarsi ai suoi avendo votato quello che valuta essere solo «un emendamento Sofri». Non vuole nemmeno l'«unità federale», cui la Lega tanto tiene. E ha bisogno di un premierato fortissimo, ai limiti del presidenzialismo, quello che non vuole l'Udc.

### CHE COSA L'ARTICOLO

**L'articolo 24 del Ddl sulle riforme**

Mirava a modificare l'articolo 89 della Costituzi Non sarebbe stata necessaria la controfirma atti del Presidente della Repubblica nei seguenti casi:

- Richiesta di una nuova deliberazione Camere
- Messaggi alle Camere
- Concessione della grazia e commutazione delle pene
- Nomina dei senatori a vita
- Nomina dei giudici della Consulta
- Scioglimento della Camera dei deputati
- Nomina del Vice Presidente del Csm, dei presidenti delle Authority e altre nomine che la legge attribuisce alla esclusiva competenza

Forte disappunto al Quirinale mentre alla Camera è di nuovo mancato il numero legale

L'aula della Camera dopo la bocciatura dell'articolo 24

Il presidente del Consiglio è impegnato a mediare: «E' solo una tempesta in un bicchier d'acqua» Ma a cena esprime agli alleati una previsione che è anche un invito «Rispetteremo comunque la tabella di marcia»

«Supereremo l'incidente di percorso sull'articolo 24, faremo queste riforme, in fondo siamo tutti d'accordo per andare avanti, si voterà fino a sabato»

LA REPLICA DEL VICEPREMIER: VENUTO QUI PROCESSARE

# Il Cavaliere chiede spiegazioni a Fini

## «Potevate anche dirlo prima che avreste votato contro»

**retroscena**

ROMA

CALMA ragazzi, insomma, smettiamola dare quespettacolo... E' solo una tempesta in un bicchier d'acqua», non ha fatto che ripetere per l'intera giornata di ieri Silvio Berlusconi agli alleati. anche a sera, nel vertice di maggioranza riunito come tradizione intorno al desco di via del Plebiscito, il premier s'è sforzato di spegnere l'incendio: «Supereremo l'incidente di percorso sull'articolo 24, faremo queste riforme, in fondo siamo tutti d'accordo per andare avanti, si voterà fino a sabato e rispetteremo la tabella di marcia...».

Sette giorni fa, quando aveva diramato le convocazioni del summit, il Cavaliere sperava di assistere a un altro film. La sua idea originaria era di liquidare in fretta il capitolo riforme e di concentrare l'attenzione sulla Finanziaria. Non tanto sulla legge, quanto sul cosiddetto Collegato ancora in gestazione, dove verrà inserito il provvedimen- cui Berlusconi tiene alla pupilla dei suoi occhi, il taglio delle tasse. Ne avrebbe voluto discutere al vertice, il premier, poiché da tempo ha la spiacevole sensazione di essere solo a condurre quella battaglia. Gli altri vorrebbero destinare gli stessi soldi (6 miliardi di euro) a scopi diversi, per esempio un sostegno per le famiglie e i redditi più bassi. Mettendo le carte in tavola, Berlusconi avrebbe piegato una buona volta la resistenza dei partner. Invece gli è andato tutto storto.

Per colpa del voto di ieri mattina alla Camera, di tasse si parlerà la prossima volta. E la segretari s'è trasformata nell'occasione per lavare famiglia cesta di panni sporchi. Le recriminazioni reciproche hanno accompagnato, secondo alcune ricostruzioni, antipasto e primo piatto. Con la Lega (rappresentata da Roberto Calderoli e da Bobo Maroni) inferocita non solo per la bocciatura dell'articolo 24, che fisse i poteri del Capo dello Stato, ma pure per le tre votazioni saltate il giorno prima, causa assenza del numero legale, con l'aggravante che la Casa delle libertà era tutta quanta mobilitata. Già lunedì il portavoce del premier, Paolo Bonaiuti, aveva chiamato Arcore per dare l'allarme: c'è il rischio che Calderoli si dimetta da ministro per le Riforme. Ieri mattina il patatrac, con un risvolto assai delicato poiché coinvolge indirettamente le relazioni (già abbastanza faticose) tra Palazzo Chigi e Quirinale.

Come Costituzione impone, Carlo Azeglio Ciampi si tiene fuori dal braccio di ferro sulle riforme. Tuttavia Berlusconi benissimo che privare di tutti i poteri il futuro Capo dello Stato, pure a partire dall'anno 2011, non passerebbe inosservato sul Colle più alto. Alcuni consiglieri del premier hanno creduto di cogliere, nelle ultisortite del Presidente, qualche brontolio di temporale in arrivo. Non a caso Fabrizio Cicchitto, numero due Forza Italia e sottile interprete del Capo, ieri pomeriggio molto insisteva sulla necessità ritrovare un equilibrio fra i poteri del presidente della Repubblica e quelli del premier», che il voto della mattina aveva mandato all'aria azzerando la facoltà di concedere la grazia «motu proprio», anziché su iniziativa del governo.

An s'è ritrovata sul banco degli imputati, Berlusconi impegnato a mediare ma fino a un certo punto, poiché «potevate dirlo prima che avreste votato contro l'articolo 24». Però Gianfranco Fini ha tenuto botta: «Non sono venuto qui a farmi processare», è stato l'esordio, «rivendichiamo la nostra sulla questione delle grazie», che secondo An era solo cavallo di Troia per liberare Adriano Sofri. la miglior difesa l'attacco, il vicepremier ha sollevato tre questioni. Primo, bloccare famoso decreto 56 sul federalismo fiscale. Secondo, cancellare la dizione «unità federale della nazione», che ad An peggio di una bestemmia. Terzo (rivolto alla Lega), che voi potete come sulla Finanziaria e poi dettare legge sulle riforme». Esplicita l'allusione al famoso stralcio di 17 articoli dalla Finanziaria, proposto dal leghista Giorgetti e accettato da Pier Ferdinando Casini (pur sempre tutelare Udc), stralcio dietro cui An ha scorto l'ombra del complotto.

Per farla breve, un'arlacia che ha riportato il centrodestra indietro di parecchie settimane, quando le guerre intestine erano mai telenovela. Berlusconi, fedelissimi raccontato come «olimpico» per la calma nel frangente di ieri, in realtà preoccupato. Teme che le liti facciano svanire quei punti di fiducia in più riacquistati dal governo (secondo certi sondaggi) quando la politica era andata in vacanza.

proposta:

Una vera emozione
non conosce limiti.
radio
Nostalgia
La musica
di sempre,
l'informazione
di oggi.
www.nostalgia.it
Ascolta Radio Nostalgia on line
su tutto il territorio nazionale.
News con la collaborazione de
LA STAMPA

DRONERO POMERIGGIO I FUNERALI SOLENNI

# L'ultimo viaggio verso Dronero delle sorelle Rinaudo

Il padre e la madre hanno atteso i feretri a Caselle, poi il corteo ha fatto una tappa a Cuneo e infine l'arrivo nella città natale «Erano due ragazze semplici e dolci, volevano una vita serena»

**Massimo Numa**
inviato a DRONERO

Dronero, ieri, ha vissuto il giorno più lungo dopo il massacro di Taba. Il ritorno di Sabrina e Jessica, nel pieno della notte, è stato il più antiretorico possibile, e segnato da un ritmo estenuante; essenziali i manifesti pubblici, ci sono le foto a colori delle due ragazze, due parole sulle cause della morte, il «dolore» di mamma e papà. Quindi la data dei funerali (domani alle 15,30) e il lutto cittadino, dalle 14 alle 18. Ieri sera c'è stata un'interminabile veglia funebre, affollatissima, nella chiesa frequentata dalle ragazze, in attesa che arrivassero le bare dall'aeroporto di Caselle, trasportate da un velivolo militare, partito alle 16 da Roma.

Lunghe ore immobili, sotto una pioggia leggera e incessante, la nebbia sulle colline, consumata nell'attesa. Restano chiuse le finestre delle case di famiglia, meta di rare, rapide, visite per le condoglianze. Il tempo ha ripreso a scorrere veloce solo alle 16,30, quando dal palazzo comunale, è uscito il sindaco Giovanni Biglione. Alla guida della sua auto blu, ha iniziato così il viaggio che si sarebbe concluso a tarda notte.

La prima stazione del personale calvario è questi genitori, che proprio ieri attendevano il ritorno delle figlie dalle vacanze, è davanti alla casa della mamma, Denise. Scende le scale incerta, camicia chiara e vestito scuro, un foulard stretto nelle mani, poi la seconda tappa, per accogliere il padre, già tutto in nero. La terza stazione è la prefettura di Cuneo. La sosta è lunga, gli scrosci di pioggia si fanno più intensi. Il prefetto Giuseppe Avellone ha voluto accompagnarli a Caselle. Alle 19,30, un piccolo corteo di auto, preceduto dalla Marea della polstrada, carabinieri e dai vigili urbani Dronero, è risalito lungo i tornanti della tangenziale, per entrare in autostrada, a Fossano.

L'arrivo a Caselle, il varco 1, è l'atto conclusivo. L'attesa dell'aereo, l'ingresso dei furgoni funebri. Pochi istanti. Il padre il lacrime, da solo, ai margini della pista. Quando il velivolo è atterrato e si sono aperti i portelloni per scaricare le bare coperte dalla bandiera tricolore, i genitori di Sabrina e Jessica sono rimasti soli. Due, tre minuti di raccoglimento, sotto le luci bianche dello scalo. Poi, il corteo s'è ricomposto ed è iniziata l'ultima parte del viaggio. La camera ardente l'hanno allestita all'interno del Consiglio comunale. Semplicissima, le bare una accanto all'altra, accolte da moltissima gente. Sono state sistemate davanti a un arazzo che rappresenta i marchesi di Saluzzo a Dronero; i fiori sono bianchi e c'è un cuscino con la scritta «Sabrina e papà». Per oggi è prevista un'altra veglia di preghiera.

Una delle prime firme sul registro, all'ingresso della sala, è di un giovane egiziano, Said Hamza. «I rappresentanti della comunità musulmana sono stati tra i primi a manifestare la loro solidarietà; presto ci sarà un incontro fra tutte le comunità religiose. I genitori hanno ribadito che saranno uniti nel dare l'ultimo saluto alle due figlie sepolte nel vicino cimitero di Castelletto Busca, dove già riposano alcuni familiari di Luigi Rinaudo e i nonni di Denise Pomero. I funerali si svolgeranno in forma ufficiale domani pomeriggio, alle 15.30, nella chiesa dei Santi Andrea a Ponzio. Sul drappo funebre appeso sulla porta del Municipio è scritto così: «Tragicamente sono scomparse Sabrina e Jessica Rinaudo. Affranti dal dolore lo annunciano il papà Luigi, la mamma Denise, le zie, gli zii, la nonna, i cugini e i parenti tutti». Un drappo di raso, protetto dal cellophane per farlo resistere dalla pioggia, con le foto delle due giovani. In tutto il paese il Comune ha invece fatto affiggere decine di piccoli manifesti funebri.

Il furgone con le salme di Jessica e Sabrina Rinaudo lascia nella notte l'aeroporto militare di Pratica di Mare

Celebrerà la messa il vescovo di Saluzzo, monsignor Giuseppe Guerrini, e al suo fianco il parroco di Dronero, don Oreste Franco, che ieri le ha volute ricordare: «Erano molto unite, le ho viste crescere qui, nell'oratorio. Ragazze semplici, con tanti amici». Hanno consegnato un messaggio di cordoglio della Segreteria di Stato del Vaticano a nome del Papa. «Davvero, erano due giovani semplici e dolci - hanno risposto i genitori - volevano avere una vita normale. No, Jessica non voleva partire per l'Egitto, non voleva lasciare sola la sorella. Hanno lasciato noi, ma non per sempre. Il loro ricordo sarà sempre vivo nel nostro cuore».

C'è un documento che chiarisce una volta per tutte gli ultimi dubbi su dove volevano davvero passare le vacanze. Il contratto della Venus Viaggi che stabilisce tutti i particolari del soggiorno, nell'Hilton di Taba. E la firma, il 13 settembre scorso, è quella di Sabrina.

Ieri mattina sono state effettuate le autopsie. I risultati completi degli accertamenti medico-legali, svolti nella capitale, su disposizione della magistratura che ha avviato l'inchiesta, si avranno probabilmente oggi. Ma l'equipe del professore Paolo Arbarello ha potuto accertare diversi «segni caratteristici appartenenti alle due giovani». Tra questi anche i piercing e i tatuaggi che Sabrina e Jessica avevano sul corpo. Nessuno aveva mai dubitato che fossero loro.

I ITALIANI CONSIDERA LA MORTE DELLE DUE SORELLE L'EVENTO PIU' IMPORTANTE DELLA SETTI

Il sondaggio qui presentato è stato eseguito dall'Istituto Piepoli il giorno 11 Ottobre 2004, con metodologia C.A.T.I., su un campione rappresentativo della popolazione italiana, pari a 501 individui. Il campione è stato selezionato per quota avente come parametri il sesso, l'età, Grandi Ripartizioni Geografiche e Ampiezza Centri. Il sondaggio è stato eseguito secondo il codice deontologico Esomar (European Society for Opinion and Marketing Research). I risultati della ricerca sono pubblicati sul sito www.agcom.it

## Tutte le notizie passano in secondo piano davanti alla morte delle due sorelle

### Il sondaggio

**Nicola Piepoli**

ANCHE la settimana appena passata ha lasciato molto degli italiani ricordi poco piacevoli. Più della metà dell'opinione pubblica identifica infatti nella morte delle due giovani turiste di Dronero l'eventoclou di questi giorni. Per altri dieci milioni di italiani il fatto principale è stata invece la decapitazione dell'ostaggio italo-iracheno e dell'ingegnere britannico.

Lo spazio per gli eventi positivi risulta quindi piuttosto ristretto. Sale il «polo di attrazione» rappresentato dalla campagna elettorale negli Stati Uniti. Su questa mi soffermerò però la prossima volta, una volta concluso anche l'ultimo duello televisivo tra i candidati, anche perché con il passare del tempo la polarizzazione tra i fautori di Bush e quelli di Kerry sta animando i notevoli della popolazione italiana.

Oggi mi soffermo sul ministro italiano Rocco Buttiglione, che l'11 ottobre è finito sotto le luci della ribalta europea. I fatti sono questi: la Commissione Libertà e Giustizia dell'Ue ha detto «no» per un solo voto alla sua candidatura a Commissario Europeo per la Giustizia. Probabilmente questa decisione è la conseguenza di una serie di affermazioni del ministro italiano sull'omosessualità, la famiglia e l'immigrazione.

Su questo fatto - avvenuto nel pomeriggio di lunedì - il sondaggio settimanale da noi effettuato la sera dello stesso giorno ha messo in rilievo due cose. La prima è la tendenziale scarsa rilevanza dell'evento per l'opinione pubblica italiana, in quanto le persone informate erano, nel corso della serata, meno della metà: 22 milioni che si dichiarano informati di un segnale di relativo disinteresse nei confronti dell'episodio.

La seconda informazione è che il «no» a Rocco Buttiglione non riguarderebbe solo lui personalmente ma coinvolgerebbe l'intero governo italiano. Questo coinvolgimento è ipotizzato sia da chi vota centro sinistra, sia da chi vota centro destra. Gli italiani infatti si sentono piuttosto integrati nelle istituzioni europee, come dimostra un altro sondaggio effettuato in questi giorni: la fiducia degli italiani in tali istituzioni è piuttosto alta, risultando nettamente superiore alla fiducia nella magistratura, nei sindacati e nel parlamento italiano.

Alcuni decenni di europeismo da parte dei governi che si sono succeduti in Italia influenzano questo senso di integrazione nell'Europa e determinano il sentimento che il governo, in qualche maniera, debba reagire con vigore a un episodio che potrebbe essere lesivo della nostra integrazione nell'Unione Europea.

## LE TAPPE DELLA VICENDA

**17 gennaio 1998**

**LA SCOMPARSA**
Fabio Tollis, 16 anni, e Chiara Marino, 19 (foto), spariscono senza lasciare traccia. Le «bestie di Satana» li hanno uccisi e sepolti in un bosco di Somma Lombardo

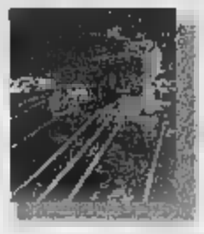
**7 maggio 1999**

**LE MORTI**
Andrea Ballarin viene trovato impiccato. Lo stesso anno Andrea Bontade si uccide sulla sua auto. I suicidi potrebbero essere stati indotti dalla setta

**24 gennaio 2004**

**IL DELITTO**
Mariangela Pezzotta, 27 anni, viene attirata in trappola, uccisa, poi semisepolta col cranio fracassato e il volto sfigurato in casolare del Varesino

**28 maggio 2004**



**IL**
I corpi di Fabio e Chiara sono ritrovati nell'ambito delle indagini sulla morte della Pezzotta, che coinvolgono Andrea Volpe, un amico del ragazzo scomparso

**estate 2004**

**GLI ARRESTI**
Tra giugno e luglio sono arrestati dieci giovani legati alla setta. L'inchiesta, intanto, si allarga alle persone scomparse tra Milano e Varese negli ultimi dieci anni

IL PROCESSO PER LA «SETTA NERA» ACCUSATA DI TRE OMICIDI IN LOMBARDIA

La madre di Chiara, la prima vittima
«Se potessi averli tra le mie mani li ammazzerei io Uno dopo l'altro»

Andrea Volpe

**LA MALEDIZIONE**
«Dopo aver ucciso Mariangela ho succhiato dalle sue vene Abbiamo dovuto farlo perché sapeva troppo e minacciava di denunciarci tutti»

Pietro Guerrieri

**IL DIAVOLO**
«Un diavolo entrava in chi celebrava i riti e ci diceva che cosa fare Ora sono pentito Ho ereditato del denaro Vorrei farlo avere alle famiglie delle vittime»

Nicola Sapone

**L'ESECUZIONE**
«Nicola era il capo E' stato lui a finire Fabio mettergli un riccio in bocca per farlo tacere Li ha sgozzati, gettati nella fossa, e ha urinato sui loro cadaveri»

# «Ho bevuto il sangue di quella ragazza»

## Ritrovato anche il diario del gruppo: «L'eliminazione continua, senza pietà» La difesa gioca la carta dell'ipnosi: la loro volontà era controllata dai leader

Un rito celebrato durante una messa nera

**Brunella Giovara**
MILANO

Uno ammette «Dopo aver ucciso Mariangela, ho bevuto il suo sangue. Ma quello di Vera, che era una mia fidanzata, l'ho mai bevuto». E spiega: «Era un rito. Ce n'erano altri, di riti, molto più umilianti, riservati ai nuovi adepti. Ma preferirei non parlarne». L'altro racconta che i riti erano così: «Uno beveva molta birra, poi doveva rotolarsi per terra e riuscire a non vomitare. Poi racconta anche di cose peggiori, che riti non erano, ma sevizie: «Mi ricordo volta che Paolo voleva punire Fabio... mordeva, voleva fargli male».

E queste sono le Bestie di Satana, per la prima volta - dopo gli arresti dell'estate - di nuovo tutti insieme, seppure nelle gabbie di un'aula di tribunale. I più, sfrontati e piuttosto strafottenti, almeno a sentire i resoconti di chi è ammesso all'incidente probatorio, l'udienza a porte chiuse dove gli imputati devono ripetere le loro dichiarazioni, e queste avranno valore di prova al futuro processo. Chi ieri ha potuto ascoltare e guardare lo ha raccontato così, il gruppo di ragazzi di Busto Arsizio e dintorni accusato di almeno tre omicidi, uno nel gennaio di quest'anno (Mariangela Pezzotta) e due (Fabio Tollis e Chiara Marino) avvenuti nel 1998, ma scoperti solo quest'anno.

Facce arroganti, oppure facce nascoste dietro al paravento che di solito si usa per le deposizioni dei pentiti: Andrea Volpe e Pietro Guerrieri, due che hanno deciso di raccontare quel che sanno sperando in uno sconto di pena. O forse perché sinceramente pentiti del male commesso, forse. Volpe lunedì ha chiesto perdono ai parenti delle vittime, Guerrieri ieri ha offerto i soldi di un'eredità appena ricevuta per risarcire i danni.

«Li avessi tra le mani li uno dopo l'altro», diceva ieri la mamma di Chiara Marino in pausa dell'udienza. Decisa a seguire tutto, per sapere tutto della morte della figlia, compresi i particolari più feroci. Lo stesso atteggiamento di Michele Tollis, il papà di Fabio, che nella scorsa udienza ha sentito raccontare gli ultimi istanti di vita del figlio, frasi come: «Rantolavano, allora gli abbiamo messo in bocca dei ricci di castagno, per farli stare zitti».

Sono racconti così, impregnati di sangue e di indifferenza. I protagonisti di questo processo sembrano più preoccupati di quello che gli potrebbe succedere, che di quanto hanno fatto, quando erano le Bestie di Satana, e si sentivano fortissimi, invincibili, potenti (anche obbedienti agli ordini di un essere superiore, secondo le loro tesi difensive). «Gli ordini venivano da Mario Maccione. Quando entrava in trance, un demone si impossessava di lui...», raccontava ieri il pentito Guerrieri. Pietro Guerrieri, detto «Wedra», ragioniere. L'unico diplomato del gruppo. Uno che ha «solo» scavato la fossa destinata a Fabio e Chiara, ha partecipato alla loro . «Erano sempre fatti, prendevamo droghe leggere ma anche decisamente pesanti. Gli altri hanno cercato di uccidermi ben due volte: una buttandomi fuori dalla macchina in corsa...».

Volpe, quello che adesso chiede perdono. Uno che teneva il diario della setta, pagine in cui stava scritto «Senza pietà continua l'eliminazione per la pulizia totale, donando la del nemico a colui che siede al trono». Frasi farneticanti, rituali demenziali eppure tutti veri. I cadaveri sono stati trovati, e le sono andate proprio hanno raccontato i pentiti.

Volpe uno che per quanto ripulito dentro (dalle droghe e dai farmaci) e fuori (in ha tagliato i capelli e la barba alla Charles Manson), porta ancora i segni della sua appartenenza alla setta: i tatuaggi sulle braccia, diavoli e dragoni, simboli di un male non esibito per gioco e per vanteria giovanile, ma come segno di appartenenza. Oggi cerca vita nuova, in carcere ha trovato l'appoggio di un religioso, ma intanto è questo assaggio di processo, da cui filtrano le vite cattive di sette ragazzi, a metà tra Marilyn Manson e il rock satanico e scene «Arancia meccanica», film che probabilmente loro ha mai visto per intero: «Dopo gli omicidi abbiamo cantato l'"Inno alla gioia" di Beethoven», ha raccontato ieri Volpe.

«Un aspetto da approfondire è quello dell'ipnosi», diceva ieri il difensore Mario Maccione. «Volpe racconta che Nicola Sapone dirigeva le sedute in cui i membri della setta cercavano di entrare in trance». «Era un'abitudine dei capi, per controllare gli adepti», ha in effetti detto. «Volpe ha massacrato tutte le Bestie di Satana, inchiodando ciascuno alle proprie responsabilità», è stato il commento del procuratore Pizzi. Guerrieri pure, nella seconda tranche di interrogatori. L'ipnosi, se anche c'è stata, difficilmente li salverà da condanna.

HA UCCISO CON UN CACCIAVITE

## Baby-killer condannato a sei anni

PALERMO

Sei anni di reclusione sono stati inflitti dal gup presso il tribunale dei minori di Palermo a un quindicenne di Agrigento, che lo scorso anno uccise con un colpo di cacciavite a un occhio un operaio, Calogero Pitrone di 29 anni.

Al minore, riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale, il giudice delle udienze preliminari ha concesso l'attenuante della provocazione. Il pubblico ministero aveva chiesto sedici anni di carcere. Il giovane resta quindi libero e potrà continuare a frequentare una comunità di recupero che ha sede a Caltagirone.

L'episodio si verificò la sera del 10 dello scorso anno nella piazza Cavour del centralissimo Viale della Vittoria, frequentatissimo di giovani. Ci fu un'accesa discussione, poi degenerata, con un gruppo di ragazzi. Uno di loro, il minore giudicato oggi, tirò fuori un cacciavite e si avventò contro Calogero Pitrone, conficcandogliolo con forza nell'occhio. Pitrone entrò in coma. Riuscì pure a svegliarsi, ma quando sembrava fuori pericolo le sue condizioni peggiorarono fino alla morte. [Ansa]

La Finlandia arriva a Torino. Come? A bordo di un immenso truck carico di emozioni! Vieni a visitarlo. Lo staff in costume lappone ti farà scoprire tutta la magia di un inverno incantato, da fiaba. Un grande sogno che può diventare una grande realtà: basta partecipare al concorso "Vinci la Finlandia d'inverno", che mette in palio un viaggio per due persona a Rovaniemi, la città di Babbo Natale, e fantastici premi "made in Finland"! Contemporaneamente al Roadshow si svolgerà la settimana gastronomica "Ravna in Tavola". Il cuore del truck è quasi caldo. E tu, sei pronto a salire a bordo?

ENTE NAZIONALE FINLANDESE PER IL TURISMO

FINLANDIA D'INVERNO TI ASPETTA NELLA TUA CITTÀ

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

Supplementi

tst tutto scienze e tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Roma, 14 ottobre 2004 ore 10
Palazzo Valentini (Camera dei Deputati)
Convegno nazionale

PER STATUTO E PER CONVINZIONE

*25 anni di educazione al consumo consapevole*

**Fulvio Bella**, Coordinatore Gruppo Rete "Educazione ai consumi e scuola", COOP

**Franco Frabboni**, Preside Facoltà Scienze della Formazione, Università di Bologna

**Mariolina Moioli**, Direttore Generale – Direzione Generale per lo studente – Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

**Gianpaolo Fabris**, Professore Ordinario di Sociologia dei Consumi e Presidente del Settore Accademico in Comunicazione d'Impresa, Consumi e Pubblicità, Università IULM di Milano

**Daniela Lastri**, Assessore Pubblica Istruzione, Politiche Infanzia, Adolescenti e Giovani, Comune di Firenze

**Anna Bartolini**, Rappresentante italiana nel Consiglio dei consumatori dell'UE, Giornalista

**Aldo Soldi**, Presidente Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori – COOP

*(ingresso a inviti)*

ANCC-COOP, Via Panaro 14, 00199 Roma,
Tel. 06 865051, Fax 06 86505251,
*wanda.maurizi@ancc.coop.it*

coop

**AVEZZANO**

## «Il preside vieta i jeans a vita bassa? E noi andiamo in classe con il burqa»

A scuola con un burqa simbolico in testa: così, ieri mattina, alcuni studenti del Liceo scientifico «Vitruvio» di Avezzano (L'Aquila) hanno risposto alla circolare inviata ieri dal preside dell'istituto, Angelo Bernardini, che invitava i ragazzi a non presentarsi in aula con i pantaloni a vita bassa, perché inadatti all'ambiente scolastico. «Non ho mai parlato di divieti - ha replicato il preside - il mio era solo un invito a riflettere, ed è stato strumentalizzato». Alla protesta, indetta dagli studenti dell'associazione «Utopia», hanno aderito 200 dei 1.600 studenti. «E' stata organizzata solo da cinque studenti - ha replicato Bernardini - e in ogni caso il volantino ha distorto il senso della mia circolare: io ho solo fatto appello alla sensibilità degli studenti, niente di più. Se qualcuno volesse entrare a scuola in mutande, potrebbe farlo».

Polemica per gli abiti degli studenti

**BRUXELLES**

## L'Europa dice «no» alla doppietta selvaggia Accordo per salvare le balene, sì al commercio di avorio

In Europa ieri era il giorno dell'orgoglio ecologista, il giorno in cui natura e caccia, per la prima volta, si stringono la mano sottoscrivendo un accordo che impegna i Paesi a rispettare le legislazioni nazionali, a rafforzare i controlli e anche a sancire un giro di vite nel campo della biodiversità. L'accordo tra la Federazione mondiale protezione uccelli (Birdlife) e la Federazione europea dei cacciatori (Face) coinvolge 25 Paesi europei. E per gli animali altri due punti a favore: a Bangkok i 166 Paesi aderenti alla Convenzione per il commercio di specie esotiche hanno confermato la moratoria alla pesca alle balene, respingendo la richiesta del Giappone per un ammorbidimento del blocco. Allarme per l'elefante africano: a Bangkok è stato autorizzato il commercio di avorio.

Giro di vite in vista per i cacciatori

PRESENTATA DALLA MORATTI L'INDAGINE SUL GRADO DI APPRENDIMENTO NELLE SCUOLE

# Matematica bestia nera degli studenti italiani

## I ragazzi sono scarsi in grammatica e parlano un italiano elementare Dal progetto-pilota dipendono i prossimi finanziamenti all'Università

**Michela Tamburrino**
ROMA

Vuole essere solo un termometro di come va la salute dell'istruzione italiana, uno strumento di «governance» consegnata alle scuole perché vi leggano i loro punti di forza e i loro squarci di debolezza. Invece il Progetto Pilota per la Valutazione dell'Istruzione, giunto al suo terzo esperimento, è diventato una mappa del livello culturale dei nostri ragazzi, dalle prime classi fino alle porte dell'università. Un'indagine fortemente voluta dal ministro dell'Istruzione Moratti, che vuole farlo diventare, nel primo ciclo delle primarie e per le secondarie di primo grado, obbligatorio da quest'anno, tanto da volerlo introdurre all'Università e attribuirgli un'importanza chiave nell'ambito dell'attribuzione dei finanziamenti che entreranno a regime nei prossimi sei anni, soldi che oramai dipenderanno solo per il 30% dal numero degli iscritti ma per il 70% dalla didattica, dalla valutazione della ricerca universitaria e dai progetti flessibili.

Ma come arrivano questi ragazzi all'università? Maluccio si considera che sono scarsissimi in grammatica, che parlano un italiano elementare, che in matematica «spriti cielo», che nelle scienze vanno lievemente meglio perché sono argomenti che incuriosiscono di più. E se nei licei classici la faccenda migliora grazie anche alle donne, che rispetto ai maschi si destreggiano meglio nella lingua madre, nelle classi inferiori i giovanissimi sono penalizzati dalla presenza di compagni extracomunitari (2% in più, mentre in alcune classi del Nord Ovest si tocca anche il 6% in più) che non parlano perfettamente il nostro idioma. Ma la vera sacca d'arretratezza si trova negli ex istituti professionali, dove prima si accedeva solo per imparare un lavoro e che oggi dovrebbero fornire agli allievi anche una cultura generale di base capace di portarli a vivere socialle decente. Così non è, e i venti punti che li separano dai licei parlano chiaro: c'è un abisso sul quale lavorare.

Ne è convinta il ministro Moratti, che si dice «soddisfatta del risultato di un progetto che vuole monitorare la crescita del capitale umano in una visione completa dell'intera filiera scolastica, dall'infanzia all'università. Per questo l'indagine segue una metodica uguale per tutti i gradi». E se la base volontaria dell'esperimento ha tolto alla ricerca una validità statistica, le ha invece conferito le stimmate della partecipazione ecumenica, molto apprezzata dal ministro: la partecipazione alle prove ha coinvolto un milione e mezzo di alunni e 222 mila docenti di 71.037 classi in novemila scuole, dall'estremo Nord fino alle isole. «L'obiettivo - dice Moratti - è quello di dare uno strumento valido ai singoli istituti che così potevano muoversi con cognizione di causa. Più in grande, ci proponevamo di far crescere la cultura della valutazione. Ci siamo riusciti. Ora è indispensabile che i sistemi di formazione professionale recuperino il gap».

È il professore Giacomo Elias, presidente del gruppo di lavoro per quanto riguarda le valutazioni, a fornire i dati; nelle scuole superiori la matematica resta tabù mentre gli studenti migliorano lievemente in scienze e in italiano, passando dal 49 a 56 su 100 e dal 52 a 57 su 100. In matematica invece peggiorano, scendendo da 55 a 49 su 100. Macroscopico il divario che separa gli studenti dei licei da quelli dell'istruzione professionale, 37 rispetto a 59 dell'istruzione classica in prima, 45 rispetto a 67 in terza! per quanto riguarda l'italiano. Colpa di chi è la colpa se gli studenti non sanno l'italiano e non sanno far di conto? «Di certi insegnanti che non sanno insegnare - dice nella Elena Ugolini, preside, inserita nel gruppo di lavoro del PP3 - occorre interrogarsi sulle basi che ricevono da piccolissimi. Le maestre hanno paura della matematica e non la sanno porgere. E chi parla più un italiano pulito?».

**LE PAGELLE DEGLI STUDENTI**
VOTI IN CENTESIMI

| Area geografica | ITALIANO | MATEMATICA | SCIENZE |
|---|---|---|---|
| **II CLASSE** | | | |
| NORD OVEST | 70 | 74 | 78 |
| NORD EST | 72 | 77 | 78 |
| CENTRO | 73 | 77 | 81 |
| SUD | 74 | 81 | 86 |
| SUD E ISOLE | 78 | 83 | 84 |
| ITALIA | 73 | 79 | 82 |
| **III SECONDARIA II GRADO** | | | |
| Tipologia istruzione | | | |
| ISTRUZIONE CLASSICA | 67 | 60 | 66 |
| ISTRUZIONE PROFESSIONALE | 44 | 37 | 44 |
| ISTRUZIONE ARTISTICA | 50 | 37 | 52 |
| ISTRUZIONE TECNICA | 53 | 47 | 56 |
| ISTITUTI | 54 | 47 | 56 |
| ITALIA | 56 | 49 | 57 |

**IL DECRETO: ENTRO L'11 APRILE**

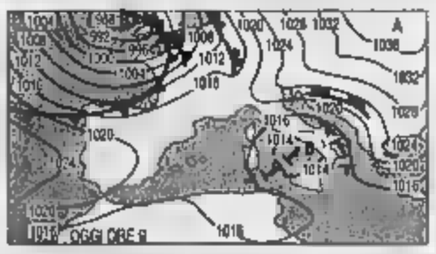
## «E' in arrivo il decreto sul secondo ciclo»

Il ministero dell'Istruzione sta concludendo il lavoro preparatorio del decreto sul secondo ciclo di istruzione. Lo ha riferito, presentando il progetto-pilota sulla valutazione degli apprendimenti, il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti, che ha sottolineato l'urgenza del provvedimento a causa del forte gap negli apprendimenti riscontrato tra studenti dei licei e studenti degli istituti professionali. «Stiamo concludendo - ha detto il ministro - il lavoro preparatorio. Le commissioni che studiano la parte dei licei stanno terminando il loro lavoro. Avvieremo un percorso di consultazione molto ampio, presumibilmente verso fine novembre, con tutto il mondo della scuola e, naturalmente, anche con le Regioni, che sono gli attori principali per quanto riguarda l'istruzione e la formazione professionale. Certamente - ha assicurato la Moratti - presenteremo il decreto nell'ambito dei tempi della delega, che scade l'11 aprile».

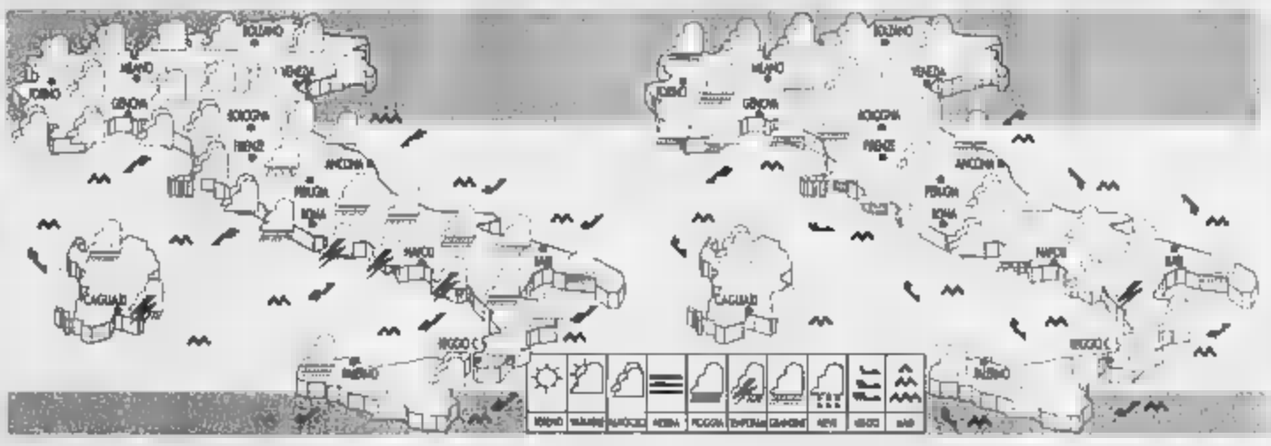
**LE SOLUZIONI DEI GIOCHI**

**DAMA**
Il grazioso «due tiri» del torrentino. Il Bianco vince giocando: 1) 19-14, 4x18; 2) 12x28, 16x23; 3) 28x26, e vince.
**SCACCHI**
La posizione si è verificata in una partita delle Olimpiadi di Lipsia 1960, incontro Cile-Stati Uniti. Bobby Fischer sorprese gli spettatori con uno splendido sacrificio di Donna; giocò infatti 1... D:f4!! e su questo scacco mortale il Bianco si arrese. Infatti a 2. R:f4, segue Ah6 matto! E anche dopo 2. Rf2, Cd4; 3. Dd1, Cg4; il Bianco prende matto in poche mosse.
**ROMPICAPO**
Il cognome di Sebastiano è Verdi, il libro di saggistica si chiama «Stelle» e il libro da 20 euro ha 416 pagine.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: «Tuono», di Sebastiano Verdi, è un manuale di 400 pagine e costa 16 euro; [illegible], di Camillo Bianchi, è un libro di narrativa di 432 pagine e costa 17 euro; «Grandine», di Domenico Neri, è un libro di poesie di 464 pagine e costa 18 euro; «Stelle», di Gino Rossi è un [illegible] di saggistica di 448 pagine e costa 19 euro; «Luna piena», di Augusto Arancioni, è un libro giallo di 416 pagine e costa 20 euro.
**MASTER MIND**
La combinazione corretta è: N B R V.
**REBUS**
(5,1,9): C O P pedala - B astro = COPPE D'ALABASTRO.
**SESTO ACUTO**
Alessandro fu l'autore della bravata.
Poiché Mario e Vittorio affermano la stessa cosa, o dicono entrambi una menzogna o dicono entrambi la verità. Se mentissero entrambi, il colpevole sarebbe Mario: in questo caso pure la frase di Alessandro risulterebbe menzognera e ciò non è compatibile con le ipotesi perché [illegible] dei tre direbbe il vero. Dunque Mario e Vittorio dicono il vero (non è Mario il colpevole) e Alessandro mente (non è nemmeno Vittorio il colpevole): ne consegue che il colpevole non può che essere Alessandro.
**PAROLIERE**
Schema a destra 12 lettere: fidanzamento; 11 lettere: annidamento; 10 lettere: finanziata, finanziate, finanziato; 9 lettere: andamento, danzatori, fidanzate, fidanzato, ordinanza; 8 lettere: annidata, annidate, annidato, diametro, ordinata, ordinate; 7 lettere: amatori, anatema, anatemi, androne, danzato, dinanzi, fiatone, finanza, frodata, frodate, madrina, matador, matrone, mentori, namate, namato; 6 lettere: airone, amento, andato, anidro, annata, annate, datori, fidata, fidate, fidato, fronte, idonea, innata, innate, innato, metani, metodi, odiata, odiate, ontani, rinata, rinate, rinato, rodata, rodate, tenori, teoria; 5 lettere: adone, amate, amato, ameno, atone, danni, danza, entro, etani, fiato, frodi, madri, manna, manza, manzi, meato, menta, mento, metri, metro, nadir, natai, tamia, tordi, trina, zanna. Totale 85 parole. Schema a sinistra. 8 o più lettere: antimuri, crudeltà, degiurita, delatori, friulane, fulgenti, gelatieri, lusitane, prudente, prudenti, puritane, rudentati, sdegnata, sdegnate, sdegnati, sdegnato, sdentati, sdrucita, spumanti, spurgati. Totale 20 parole.

**IL METEO** A CURA DI MARCELLO LOFFREDI




**FREDDO E PIOGGIA.** Il tempo instabile ed a tratti perturbato, presente sulla Penisola, è destinato a protrarsi per altri giorni, poiché continuamente alimentato da sistemi nuvolosi atlantici, sospinti verso la nostra Penisola da correnti provenienti da Nord-Ovest. Il più intenso di questi raggiungerà il Nord-Ovest nel pomeriggio-sera di domani.
**Tendenza per dopodomani.** Condizioni generalizzate di maltempo al Nord, al Centro sulla Sardegna e sulla Campania. Le precipitazioni più intense si avranno dal pomeriggio sulle regioni di Nord-Est e sulle regioni tirreniche. Non si escludono delle nevicate sulle vette alpine.



Al Nord nuvolosità irregolare con piogge sul basso Piemonte e sull'entroterra ligure. Sulle regioni centro-meridionali annuvolamenti intermittenti con piovaschi temporaleschi specie sulla Sardegna, sulle regioni tirreniche, sulla Sicilia e sulla Basilicata.

Al Nord annuvolamenti intermittenti con tendenza ad intensificarsi, nel pomeriggio, sul Nord-Ovest, dove si avranno dei piovaschi sulle Alpi, sul basso Piemonte e sulla Riviera di Ponente. Spruzzate di neve sulle vette alpine. Sul resto della Penisola da variabile a nuvoloso con locali piovaschi anche intensi.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | 9 | 12 | Bologna | 10 | 12 | Bari | 15 | 23 |
| Bolzano | 11 | 14 | Firenze | 14 | 19 | Napoli | 16 | 23 |
| Verona | 12 | 15 | Pisa | 15 | 19 | Potenza | 12 | 20 |
| Trieste | 12 | 14 | Ancona | 16 | 18 | S. M. Leuca | 20 | 21 |
| Venezia | 11 | 16 | Perugia | 12 | 19 | Reggio C. | 21 | 26 |
| Milano | 11 | 13 | Pescara | 15 | 19 | Palermo | 19 | 24 |
| Torino | 10 | 11 | L'Aquila | 11 | 18 | Catania | 20 | 27 |
| Cuneo | 9 | 13 | Roma Ciamp. | 15 | 22 | Messina | 21 | 25 |
| Genova | 14 | 18 | Roma Fiumi | 14 | 23 | Alghero | 13 | 25 |
| Imperia | 15 | 22 | Campobasso | 12 | 17 | Cagliari | 15 | 24 |

**[illegible]** [illegible] [PREVISIONE DEL [illegible] OTTOBRE]

| | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 5 | 13 | sereno | 14 | 19 | sereno |
| Atene | 13 | 21 | parz. nuv. | 9 | 16 | parz. nuv. |
| Bangkok | 25 | 33 | sereno | 18 | 22 | parz. nuv. |
| Berlino | 3 | 12 | sereno | 11 | 18 | sereno |
| Bruxelles | 5 | 13 | sereno | 20 | 21 | sereno |
| Bucarest | 10 | 21 | pioggia | 8 | 17 | sereno |
| Budapest | 6 | 11 | parz. nuv. | 1 | 7 | sereno |
| Buenos Aires | 12 | 24 | sereno | 15 | 18 | sereno |
| Copenaghen | 3 | 10 | sereno | 10 | 14 | parz. nuv. |
| Dublino | 8 | 11 | parz. nuv. | 7 | 22 | sereno |
| Francoforte | 4 | 15 | sereno | 8 | 17 | sereno |
| Gerusalemme | 17 | 25 | sereno | 17 | 25 | sereno |
| Ginevra | 12 | 19 | sereno | 16 | 26 | pioggia |
| Helsinki | -3 | 4 | sereno | 17 | 26 | sereno |
| Il Cairo | 19 | 31 | sereno | 10 | 18 | parz. nuv. |
| Istanbul | 17 | 22 | sereno | 1 | 11 | parz. nuv. |
| Johannesburg | 8 | 21 | sereno | 3 | 11 | sereno |

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, tel. 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56361, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta [illegible] € 199; Estero: €390. Arretrati: [illegible] il doppio dell'attuale prezzo di tariffa. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.K. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-235383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA, Direzione: Milano 20123 via G. Cardocci 38, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 7306311. Firenze via Minzoni 45, tel. [illegible]. Palermo via Liscolo 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: piazza Piccapietra 21, tel. [illegible], fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna scorre nel sottosuolo attraverso rocce granitiche che cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi coltivati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la [illegible] incontaminata e l'acqua che sgorga.

| Marca | Altezza della sorgente (metri s.l.m.) |
|---|---|
| Sant'Anna | 1503 |
| [illegible] | 425 |
| [illegible] | 536 |
| [illegible] | 378 |
| San Pellegrino | 378 |
| Lete | 300 |
| Boario | 217 |
| Vitasnella | 200 |
| Ferrarelle | 111 |
| San Benedetto | 20 |
| Ulivetta | 12 |
| Levissima | N.D. |
| Vera | N.D. |

Fonte dati livelli di produzione: «Il Mercato delle Acque Minerali e di Sorgente Dalla Sorgente 2002/2003» - Touring Editore s.r.l.
N.D.: dato non disponibile.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

DUE ANNI DIFFICILI ASPETTANDO IL GRANDE EVENTO

**1** **Prime polemiche con la Regione**

Nell'estate del 2002 la regione Piemonte denuncia ritardi nell'allestimento dei cantieri per gli impianti e le infrastrutture ■ chiede di avere un ruolo maggiore. Nasce allora il Comitato di regia presieduto da Ghigo.

**2** **Arrivano ■ll uomini voluti dal governo**

Nel dicembre del 2003 il governo decide, tra le proteste di Comune e Provincia, di aumentare il suo controllo sui Giochi con la nomina di altri due rappresentanti nel Comitato di regia

**3** **Le «mascotte» ■ lo strappo ■■ Coni**

Un mese dopo la conclusione delle Olimpiadi ■ Atene i vertici del Coni disertano la cerimonia organizzata dal Toroc a Roma per presentare ■ due mascotte olimpiche Neve e Gliz.

**4** **Prove di pace ■■■ la ■■■**

Il Coni partecipa alla cerimonia organizzata da Comune e Toroc per annunciare i test events che da gennaio serviranno ■ provare gli impianti olimpici. Una presenza interpretata come un segno di disgelo.

SI TORNA A DISCUTERE DELL'ORGANIZZAZIONE DI TORINO 2006

# Il Coni: tocca a Pescante la leadership dei Giochi

## Nuovo affondo di Petrucci dopo il voto unanime del governo dello sport

**Guglielmo Buccheri**

Nel messaggio spedito, ieri, dal Foro Italico sul tavolo del Toroc non c'è spazio per interpretazioni o dubbi. Il Coni chiede l'investitura ■ Mario Pescante ■■■ l'uomo forte ■■ Comitato organizzatore dei Giochi del 2006 per evitare che la crisi, oggi verbale, con il Toroc arrivi al punto di non ritorno. «La Giunta - così il presidente dello sport italiano Gianni Petrucci - ■ l'unanimità si è espressa favorevolmente sulla proposta del Coni che vuole sia riconosciuta a Mario Pescante una funzione di leadership nel Comitato organizzatore».

Il nuovo passaggio istituzionale di ieri sulla strada delle Olimpiadi invernali segna, così, ■■ ulteriore salto di qualità dopo i veleni a distanza dei giorni scorsi fra il Foro Italico ■ i rappresentanti del Toroc. ■ Coni continua a guardare all'organizzazione dei Giochi del febbraio del 2006 con ■ freno ■ mano tirato e tutto per colpa di una squadra che, secondo Roma, deve essere rinforzata. «Senza nulla togliere a chi sta lavorando bene, e cioè ■ presidente del Toroc Castellani, il ■■ vice Evelina Christillin e il direttore generale Rota, mi auguro che Torino comprenda come quella di Pescante sia la figura ideale per assumere ■ leadership dell'organizzazione: non si può - continua Petrucci - non concordare sulla ■■ alta esperienza internazionale e sul suo personale carisma».

Niente ultimatum, dunque, ma la cartolina firmata da Petrucci ■■■ come una richiesta che adesso sta al Toroc accettare. «Pescante deve rappresentare il Comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali, ■ mondo dello sport lo ha indicato all'unanimità. La sua - ripete Petrucci - dovrà essere una funzione superiore alle altre. Quando, il prossimo 21 ottobre, arriverà ■ Roma il presidente del Cio, Rogge, non faremo altro che ribadirgli ■■■ posizione che lui già ■■■■■■■■.

Il risultato che arriva dai lavori ■■■ Giunta del Coni di ieri, nella sostanza non fa altro che lasciare Foro Italico e Toroc sulle posizioni ■ partenza. Da una parte c'è il ■■■■■ ■■■i-■■■ dello sport italiano che pretende un'inversione di rotta nei lavori ■ avvicinamento ai Giochi del 2006: l'accusa resta quella di un'organizzazione troppo legata ■ logiche localistiche ■ ■■■ di respiro nazionale. Così, intorno alla figura di ■■ personaggio ■■■■ l'onorevole Pescante, si gioca ■ futuro sen■■ i colpi di scena che hanno segnato le settimane scorse. «Con il presidente Castellani - precisa Petrucci - ci siamo sentiti diverse volte e le nostre telefonate ■■no sempre state dai toni gentili. Loro sanno perfettamente quello che vuole il Coni perchè le Olimpiadi invernali possano riscuotere il successo che meritano». Pescante (oggi, fra l'altro, presidente dei Comitati olimpici europei) come il rappresentante nel Toroc che sposti la bilancia del Comitato organizzatore verso chi del mondo dello sport è espressione diretta: questa la volontà ■■ Foro Italico espressa dal voto all'unanimità della Giunta del Coni (la Christillin, ieri, era assente). Adesso, spetterà ai rappresentanti di Torino 2006 far proprio il messaggio e chiudere, così, il tempo delle polemiche.

Comunicazione, sponsorizzazione, marketing ■ copertura Rai, questi i capitoli al veleno che hanno spinto sulle barricate Coni e Toroc. Un duello precipitato nel giorno della presentazione a Roma di Neve e Gliz, le due mascotte dei Giochi, quando ■ prime file lasciate ■■■■ dai dirigenti del Foro Italico accesero i riflettori su■■■ scontro in atto già da gio■■ Poi, furono le dichiarazioni del sindaco di Torino, Sergio Chiamparino che accusava Petrucci di voler colpire il Comitato organizzatore per ferire proprio Pescante, ■ gettare benzina sul fuoco. «Mai messo in discussio■■ la professionalità ■■ Mario (Pescante, ndr), anzi. Fra noi due abbiamo anche bisticciato, ma le ■■■ qualità non si discutono», la risposta del presidente del Coni.

**LA FRASE**

«I vertici torinesi lavorano bene ma devono concordare sulla sua esperienza internazionale e sul suo carisma»

L'impianto del trampolino a Pragelato è stato la prima opera conclusa in vista dei Giochi invernali del 2006

MOLTA PRUDENZA IN ATTESA DELL'INCONTRO DI ROMA

# Il 21 ottobre «summit» decisivo tra Berlusconi e il presidente Cio

## Il sindaco: «Rafforzare il Toroc non significa commissariarlo Avevamo già pattuito un rafforzamento dell'organizzazione»

**reazioni**

**Maurizio Tropeano**

I miei compiti nel Toroc? Le decisioni del governo dipendono dal presidente del Consiglio. E' Berlusconi che deve decidere il peso che l'esecutivo dovrà avere nel Comitato organizzatore di Torino 2006 e lo farà dopo il 21 ottobre quando a ■■■ il premier, con il sottosegretario ■■■■ Letta, avranno incontrato il presidente del Cio, Jacques Rogge». Il sottosegretario Mario Pescante non si sbilancia dopo la presa di posizione del Coni che ha chiesto che gli venga ■■■■sciuto un ruolo di leadership all'interno del Toroc anche se ■ sue parole ■■■ ■■■■ a sciogliere il dilemma che si agita di ■■■■ sotto la Mole: commissariamento ■ collaborazio■■■ Propendono per la seconda tesi il Comune ■ la Provincia di Torino mentre la Regione preferisce non commentare. La traduzione letterale della parola preminente, però, non sembra lasciar dubbi: «Occupare una posizione di spicco rispetto ad altri», ■■■■ specifica il vocabolario Zingarelli. Non per niente due parlamentari di opposti schieramenti, Agostino Ghiglia (An) e Giorgio Merlo (Margherite) parlano apertamente di commissariamento. Chi ha ragione? I vertici del Toroc hanno preferito non commentare.

Il sindaco Sergio Chiamparino

Il Governatore Enzo Ghigo

«Ho parlato con Petrucci - interviene il sindaco, Sergio Chiamparino - e mi ha spiegato che l'intenzione del Coni non è quella di chiedere la testa di Castellani e che la richiesta di ■■■■■ una posizione ■ leadership a Pescante punta a riconoscergli un posto nell'ufficio di presidente del Toroc». Il ■■■■ cittadino aggiunge: «Sin■■ patto di Palazzo Chigi ■■■ chiaro che ■ rafforzamento del ruolo del governo nel Toroc era legato all'impegno di Pescante che doveva garantire un più stretto legame con il Coni. Un ruolo che abbiamo ben accettato. Il fatto che il Comitato Olimpico, dopo qualche polemica iniziale, adesso riconosca la funzione che può giocare il sottosegretario non può che essere un fatto positivo».

Il Comitato preferisce non commentare Forti critiche da An mentre la Margherita invita a concludere il balletto delle voci e a rimettersi al lavoro

Anche secondo il presidente della Provincia, Antonio Saitta, il «suggerimento avanz■■■ ieri dal Coni è utile perché serve a ricomporre la frattura che ■ ■■■ ■■■■■ tra il Comitato Olimpico e il Toroc. Dunque ben venga Pescante, arrivi al più presto e in tempi strettissimi si definiscano le sue competenze anche in ■■■ agli impegni di governo». Ecco perché Saitta propone la «convocazione di una riunione urgente del consiglio d'amministrazione del Toroc ■■■ la partecipazione ■■■ componenti del Coni per definire con precisione i compiti di Pescante».

Più preoccupato l'onorevole Merlo: «Siamo ormai arrivati ad un bivio: o si pone fine definitivamente a questo balletto del commissariamento periodico degli attuali dirigenti della macchina olimpica oppure le Olimpiadi di Torino 2006 sono destinate ad avere ■■ cammino impervio e denso di incognite. Sotto questo profilo le istituzioni, ■ partire dal ■■■■■ e della Regione Piemonte, devono intervenire perché non possono■■■ assistere passivamente a questo indegno balletto». Ghiglia si chiede: ■■■■■ designazione rappresenta forse un commissariamento soft del Toroc? Il Comi■■■ ha ■■ presidente, una vicepresidente vicaria, un direttore generale a cosa serve un leader? Quale ■■■■ la sua funzione se non quella di sostituire un presidente inefficiente?».

# Specchio dei tempi

**«Il sistema bancario non fa sconti ed i benzinai scaricano i costi sugli automobilisti» - «I parenti non ■■■■ tenuti ■ pagare» - «Meglio dépliant ■■■ aggiornati che nulla!» - «Lavavetri? Grane da evitare»**

Un lettore ci scrive:

«Rispondo al lettore Giorgio Fontana ■■■■ presidente della Faib, ■ federazione dei benzinai aderente alla Confesercenti. I nostri associati che, dal primo gennaio 2005, richiederanno 50 centesimi in più a chi vorrà pagare tramite Bancomat, non prenderanno, come ipotizza ■ lettore, denaro in nero. Ogni gestore emetterà per la maggiorazione ■■ 0.50 euro regolare scontrino fiscale.

«Ci rendiamo conto che què■■■ costituisce ■■■ ulteriore aggravio per la clientela, tuttavia anche la situazione dei gestori si ■■■ facendo insostenibile: i costi ■■■ pagamenti elettronici ■■■■■■ falcidiando i nostri guadagni, ■■■ - è bene precisarlo - non aumentano ■■■ l'aumentare dei carburanti dato che la nostra quota è fissa.

«Siamo arrivati a questa forma ■■ protesta estrema a causa della totale sordità del sistema bancario rispetto alle nostre richieste di abbassare le ■■■■ missioni: le soluzioni e le forme di protesta più «convincenti» che il lettore auspica e che abbiamo tentato nei mesi scorsi non hanno sortito alcun effetto.

«Comunque, il tutto partirà ■■■ 1° gennaio prossimo: non ■ ■■■■ abbiamo scelto una data ■■■■■ lontana nella speranza di avere nel frattempo risposte positive dal ■■■■■■ bancario».

Gianni Nattis

La Fondazione Promozione Sociale ci scrive:

«In merito alla lettera del figlio di un anziano ricoverato ■ Moncalieri in cui viene segnalato che la retta è aumentata ■■ 33 a 43 ■■■ro al giorno, precisiamo che in base alle leggi vigenti gli ultrasessantacinquenni non autosufficienti sono tenuti a corrispondere la retta alberghiera (attualmente di uguale importo rispetto alla quota sanitaria) esclusivamente sulla base ■■ loro redditi ■ beni mobili ■ immobili. Nessun contributo può essere richiesto ai congiunti. ■■ il ricoverato non ha i mezzi economici sufficienti per il pagamento dell'intera retta, devono intervenire i Comuni, singoli o associati (Consorzi).

«E' in corso presso la Regione Piemonte la richiesta presentata da numerose organizzazioni per la modifica dell'attuale ripartizione delle spese di ricovero presso le strutture residen■■■■ ■■■ (Residenze sanitarie assistenziali), Raf (residenze assistenziali flessibili). Questa Fondazione (tel. 011/812.44.69) fornisce gratuita consulenza in merito alle questioni sopra esposte e nei riguardi delle dimissioni di anziani cronici da ospedali e case di cura private ■■■■■■■■■■■■.

Maria Grazia ■■■■■

Il presidente di Turismo Torino ci scrive:

«Rispondo al lettore che ha criticato alcuni nostri dépliant. Per certi aspetti posso dire ■■■ mi fa quasi piacere constatare la minuziosa analisi che è stata fatta su ■■■ strumento che, è vero, non è aggiornato ma che deve servire più che altro a chi, non conoscendo la città, si deve poter orientare ■ ■■■■■■■ in essa.

«Ma ciò posto, raccolgo ■■ osservazioni fatte ■■■ quali ■■■ discuto in quanto ■■■■ Vorrei solo tranquillizzare il lettore su due questioni: la prima che sono in via di stampa le nuove mappe aggiornate per ■■ quali è stato dato incarico ad una casa editrice specializzata ■ livello nazionale, e quindi ■■■■■■ pronti ben prima del 2006; la seconda che in ■■■■■ ■■ ciò ci ■ parso utile non sprecare materiale che avevamo in casa stampato in molte copie, per le quali l'unico destino sarebbe stato quello del macero.

«S■■■■ altro, a scopo appunto di prima conoscenza della città, il loro uso lo possano assolvere ■■ attesa delle ■■■■■ mappe che tra poco verranno messe a disposizione del pubblico■■■.

Livio Besso Cordero

Un lettore ci scrive:

«Mercoledì 8 settembre, c.so Cosenza angolo c.so Unione Sovietica: due vigili a bordo di un'auto stazionano all'incrocio filmando gli automobilisti indisciplinati. Poco più avanti (10 metri), stesso incrocio, un lavavetri indisturbato/infastidisce anche chi (soprattutto donne) ■ lavaggio ■■■ ne vuole proprio sapere.

«Faccio presente la cosa ai due tutori dell'ordine ■ ricevo una risposta disarmante: "Cosa vuole, tanto se ■■ avviciniamo lui scappa" (mi verrebbe ■■ chiedere se anche i cittadini se fermati possono scappare!). Ma un dubbio mi assale: sarà mica che ■ più comodo e redditizio (per le ■■■■ comunali) filmare stando dentro ■■ vettura che andarsi a cercare grane con ■ lavavetri? Spero che non mi rispondano con ■■ solite statistiche di ■■■■■■ssi conseguiti, vista l'emergenza del problema».

Guido Rossetti

specchiotempi@lastampa.it

## Ai francesi il record europeo [illegible]
## Italiani primi nella classifica degli orgasmi

■ I francesi lo fanno di più, [illegible] gli italiani lo fanno meglio: con 137 rapporti sessuali all'anno, gli abitanti dell'Esagono sarebbero i più attivi al mondo sotto le lenzuola. Agli italiani spetta però il prestigioso scettro dell'orgasmo: è infatti nella Penisola che [illegible] possibilità [illegible] raggiungere il massimo piacere sarebbero le più alte al mondo, con [illegible] percentuale media del 61 %. Sotto questo aspetto la Francia registra un modesto 32%. Se fare l'amore è universale, [illegible] come [illegible] quando varia moltissimo da [illegible] Paese all'altro, [illegible] ai risultati del sondaggio annuale della Durex, multinazionale del profilattico. Per la frequenza [illegible] rapporti, [illegible] esempio, il divario appare immenso tra la [illegible] [illegible] classifica, conquistata [illegible] Francia con i suoi 137 rapporti annuali, [illegible] l'ultimo posto, occupato dal Giappone [illegible] 46 amplessi ogni 365 giorni

**CONVEGNO A [illegible]**

## Il cioccolato come la passione: dolce e [illegible]
## Il sessuologo Pasini: «E' il metadone dell'amore»

■ Il cioccolato [illegible] un buon dolce e un buon alimento, fa bene al cervello ■ concilia il sonno e, secondo una ricerca inglese, se mangiato in gravidanza rende i neonati più sorridenti. Queste, e molte altre lodi, sono state tessute ieri durante un [illegible] dal titolo «Tendenza cioccolato. Gli italiani sono più dolci ■ più amari?», promosso da Caffarel ■ Milano, in occasione del lancio sul mercato di un [illegible] gianduiotto fondente. «Oltre alla teobromina - ha spiegato il sessuologo Willy Pasini contiene [illegible] feniletilamina, [illegible] [illegible] celebrale [illegible] produciamo quando siamo innamorati. Quindi ha una funzione consolatoria, [illegible] sorta [illegible] metadone dell'amore». Secondo i dati Nielsen, i cioccolato-dipendenti italiani nel 2003 hanno aumentato il consumo del fondente [illegible] 14,8% (+11,1% di cioccolato al latte) e nel 2004 del 5,7% (+0,8%).

LA FANTASCIENZA INVADE IL CINEMA E TRASFORMA LA MODA

# Il ritorno al futuro è diventato uno stile di vita

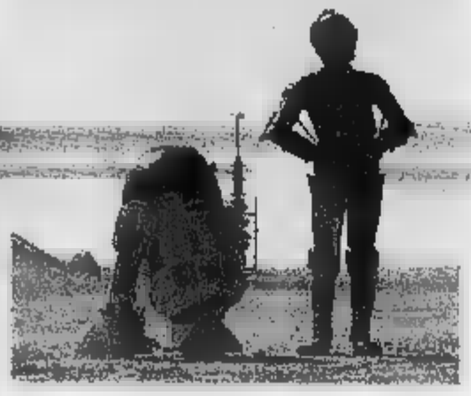
Boom di film in uscita e di gadget per arredare casa e ufficio
«Abbiamo bisogno di evasione e di esorcizzare le nostre paure»

**Antonella Torra**

[illegible]

Era successo anche negli Anni Settanta con la mini d'argento che Jane Fonda portava in «Barbarella»

Robot, mostri spaziali e super eroi: [illegible] la voglia di sognare e di vivere avventure impossibili. Al [illegible] prima di tutto dove, dopo anni di film intimisti e reali, Hollywood rilancia la gra[illegible] fantascienza. Tra la fine di quest'anno e l'anno prossimo le sale italiane saranno invase da kolossal che raccontano storie impossibili tra astri e galassie sconosciute, robot, mostri spaziali. A cominciare da «Io Robot» del maestro indi[illegible] della moderna fantascienza Azimov ai nuovi episodi di grandi saghe [illegible] [illegible]tar Wars», [illegible] che attualmente è nella fase di post-produzione. Insomma, produzioni miliardarie, registi culto e gli attori più pagati di Hollywood.



Un'immagine da «Star Wars»

Fantascienza al cinema, [illegible] non solo: secondo uno studio [illegible] alizzato da Eta Meta Research si assisterà ad una vera e propria futuro-mania. Tanto che anche [illegible] aziende non si fanno [illegible]re impreparate, con [illegible] serie di prodotti ■ gadget che reinterpretano le atmosfere ■ le icone della fantascienza. Come le tazze «mug» d'acciaio, [illegible] perfetto stile anti-gravità, impilate nel loro [illegible] che assomiglia ai vari marchingegni usati nei film di fantascienza per impedire all'assenza [illegible] gravità di spargere in giro le bevande. O ancora le pistole laser, tra i giochi più trendy in questo momento negli Usa. Dotate di un sensore [illegible] applicare al corpo consentono [illegible] scatenarsi in realistiche battaglie galattiche. Ogni volta che si colpisca l'avversario, colpendone il sensore, un cicalino avverte del colpo andato a segno.

Era successo già tra il 1965 e il 1970, quando il film di fantascienza era diven'ato anche per adulti, non solo cartoni riservati a bambini ■ ragazzi. «Era il 1967, quando uscì "2001 Odissea nello spazio"» dice Steve Della Casa, direttore artistico del «Grinzane Cinema», il festival che apre oggi ■ Stresa e dedica un'ampia [illegible] alla fantascienza. «Quel film - racl'argomento all'interesse del grande pubblico adulto. Tanto che tutti i più importanti registi [illegible]inciarono ad occuparsene: Petri girò in quegli [illegible] "La decima vittima". Contemporaneamente successe come accade ora: anche la vita quotidiana prese spunto dal mondo di avventure fantastiche ad esempio di "Barbarella". Chi non ricorda la famosa [illegible] color argento [illegible] Jane Fonda? E poi tutta una serie di oggetti molto colorati, pieni di pulsanti che ai giorni nostri chiamiamo modernariato. Oggi c'è un nuovo boom del film [illegible] fantascienza».

Il motivo? Secondo lo studio [illegible] Eta Meta Research sono il bisogno di evasione e di esorcizz[illegible] le proprie paure. Torna insomma la voglia di sognare cose lontane dalla propria realtà quotidiana, [illegible] emerge anche il bisogno di trovare nuovi eroi, da un lato, e nuovi simboli che incarnino e diano un volto alle mille paure del quotidiano, dall'altro. «L'immaginario fantascientifico - continua Della Casa - tende al disastro, è come nella vita di tutti i giorni: [illegible] il pericolo è dietro l'angolo, sempre. Dall'altro consente l'evasione, verso un mondo di [illegible] fantastici che facciano dimenticare per un paio d'ore la sensazione di disagio che ormai ci accompagna sempre». «Le paure, le ansie globali - dice Saro Trovato, presidente di Eta Meta - ci riportano al mondo degli eroi in grado di uccidere i mostri che ci circondano ■ la fantascienza riesce a riportare le paure su un p[illegible]no dove il bene vince sul male. Non a caso il trend della fantascienza ha trovato attenti interpreti nelle aziende che negli Usa lo hanno sposato, unendo alta tecnologia con un design dal gusto retrò».

**IN ARRIVO**

### L'invasione di Hollywood

[illegible]

E' il terzo episodio, la vendetta dei Sith, che è in fase di post produzione. Diretto da Gorge Lucas con Ewan McGregor e Natalie Portman. L'uscita in [illegible] America ci sarà il 19 maggio 2005 ma le testate specializzate in Usa sono già in fermento per il nuovo episodio di una delle saghe più longeve della storia del cinema.

■ «I, [illegible]
Uscirà in Italia il 29 ottobre. Diretto da Alex Proyas con Will Smith è la trasposizione dell'opera più famosa di Isaac Asimov.

■ **«THE CHRONICLES OF RIDDICK»**
Già uscito negli Usa e prossimamente anche in Italia con la regia di David Twohy.

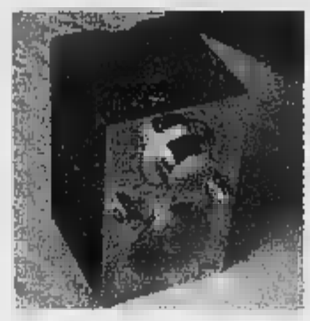
■ **«SKY CAPTAIN AND THE WORLD OF TOMORROW»**
In Italia «Il mondo di domani». Kerry Conran dirige Jude Law, Gwyneth Paltrow e Angelina Jolie. La figura [illegible] predomina.

■ **«NATURAL CITY»**
Diretto dal coreano Byung-Chun Min, distribuito dalla Moviemax, si ispira sia per la storia che per le atmosfere a Blade Runner.

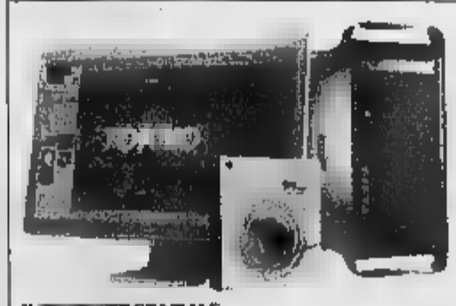
■ **«ALIEN VS PREDATOR»**
E' in uscita a novembre il nuovo episodio della saga di Alien, la creatura ispirata da Gig[illegible] messa su pellicola per la prima volta 25 anni fa da Ridley Scott.

**DALLO [illegible] A [illegible]**

**[illegible]**
Sono tra i giochi più trendy negli Usa. Dotate di un sensore da applicare al corpo consentono di scatenarsi in battaglie galattiche. Se si colpisce il sensore dell'avversario un cicalino si mette in funzione

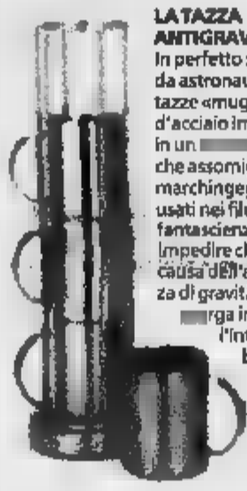


**LA RADIO DI ASIMOV**
Unisce linee classiche a materiali che ricordano i quadri comando delle navi spaziali: è la nuova creatura della Tivoli Audio, la «Pal Cromata». Corpo [illegible] frontale a specchio e manopole



**IL [illegible]TOR SPAZIALE**
Il desktop Apple abbandona le linee tondeggianti. Il nuovo monitor presentato da Steve Jobs richiama gli schermi delle navi spaziali

**L'«ECOSFERA»**
Non poteva mancare la possibilità di creare sulla propria scrivania o sulla mensola in camera una Ecosfera. Nate dalle ricerche effettuate dalla Nasa riproduce a livello microscopico ed elementare l'ecosistema terrestre



**LA TAZZA ANTIGRAVITA'**
In perfetto stile da astronauta le tazze «mug» d'acciaio impilate in un [illegible] che assomiglia ai marchingegni usati nei film di fantascienza per impedire che, a causa dell'assenza di gravità, [illegible] rga in giro l'intera bevan da

**IL TAPPETO**
[illegible]
Ha una serie di sensori (sviluppati con tecnologia missilistica) da collegare alla console di casa. E' quanto di più simile ci sia per ricreare la sala ologrammi dell'Enterprise, dove gli astronauti si allenano per il combattimento corpo a corpo. Il proprio personaggio replicherà tutti i movimenti del giocatore

I PERITI DEI PM

# «Irregolarità al radar di Linate»

[illegible]

Uno spiffero [illegible] macchinari, che potrebbero [illegible] andati in tilt per una variazione di temperatura. Un'improvvisa anomalia nell'approvvigionamento energetico. La mano di qualcu[illegible]. Un topo. Non escludono niente i periti incaricati dal pm Piero Basilone, chiamati a trovare una spiegazione al quadruplo black-out che settimana [illegible] ha [illegible] in ginocchio per due giorni [illegible] centro radar dell'aeroporto di Linate.

«Abbiamo riscontrato irregolarità e [illegible] confusione incredibile nelle competenze», il primo [illegible] dei tecnici, che due giorni fa hanno compiuto un secondo sopralluogo negli uffici dove ha sede il cuore pulsante del traffico aereo di tutto il Nord Ovest. Mentre per oggi il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi ha [illegible] i vertici di Enac [illegible] Enav per [illegible] il punto sui ripetuti black-out e) sistema radar [illegible] Linate. Le «irregolarità», sono quelle che hanno portato alla variazione di energia che ha mandato [illegible] tilt le centraline. Le «competenze», sono invece l'elenco degli enti e delle società chiamate in [illegible]: l'Enel che fornisce l'ener[illegible] elettrica e che si dice «del tutto estranea al blocco», l'Alenia Marconi System che ha prodotto il sistema andato in crisi, la Vitrociset addetta alla manutenzione e l'Enav, [illegible] [illegible]età nazionale per l'assistenza al volo che si è costituita parte civile in caso di processo. Le indagini - formalmente [illegible] contro ignoti - vanno avanti con l'ipotesi di interruzione di pubblico servizio. Ai due periti, docenti di Elettrotecnica del Politecnico di Milano, il compi[illegible] di trovare le cause del guasto. «E' già successo persino che un topo mandasse in crisi la torre di controllo di Linate, una delle più vecchie d'Italia», denuncia il delegato sindacale della Fit-Cisl Giulio Santoro, uno degli uomini radar in servizio al Crav, il centro regionale di assistenza al volo. «Abbiamo superato un momento difficile, ma [illegible] chiaro che [illegible] [illegible]ra in emergenza», fanno sapere i 300 controllori di volo in servizio nella centrale radar e che feri hanno scritto una lettera aperta ai vertici dell'Enav, per conoscere esattamente [illegible] procedure di sicurezza in caso di avaria del sistema.

[r. m.]

torino 2006

Sponsor Ufficiale

# Tutti parlano del c

## Ottobr

Fiat Stilo in versione JTD 100 CV, ver
E su tutta la gamma Stilo anticipo zero, ta

La

Fiat per**te** **5** anni di garanzia* o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi la

ATM HA GIA' INDICATO LE CORSE SOSPESE

## Gli autoferrotranvieri in sciopero venerdì 22

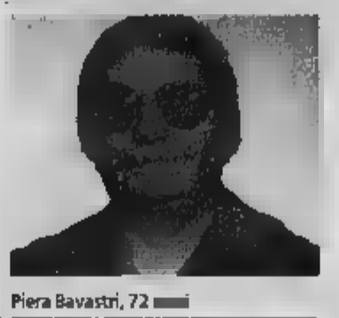
Anche gli autoferrotranvieri della provincia aderiranno venerdì 22 allo sciopero nazionale di 24 ore indetto da Filt, Fit e Uil Trasporti. Gli autobus si fermeranno in tutte le città dalle 8,30 alle 16,30 e dalle 19,30 a fine turno. L'Atm ha già annunciato che funzioneranno regolarmente il servizio disabili e scuolabus, mentre non viaggeranno nella fascia dello sciopero i pullman extraurbani sulle linee dalla 10 (Pecetto) alla 16. [r. al.]

A MORANO

## Dalla Regione altro «no» a centrale termoelettrica

La Regione ha ribadito il suo no alla centrale termoelettrica di Morano, che Moranoenergia intende realizzare nell'area dell'ex Holcim. Il parere è stato espresso dall'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera, che nel Forum sull'energia promosso dalla Regione ieri e l'altro giorno ha colto l'occasione per dire che Morano non è inserito nell'elenco dei siti previsti per la realizzazione di centrali. [f. n.]

I FUNERALI ALLE 15 A GRAVA



Piera Bavastri, 72 anni

## Oggi l'addio alla donna bruciata dal figlio

Si celebrano oggi, alle 15, a Grava, i funerali di Piera Bavastri, 72 anni, la donna morta una settimana fa dopo che il figlio le aveva dato fuoco. Maurizio Spinolo, 40 anni, senza occupazione (abitava con la madre), le aveva versato addosso del carburante agricolo durante una violenta discussione per motivi di denaro. L'uomo è rinchiuso nel carcere di Alessandria con l'accusa di omicidio volontario. [m. t. m.]

NON CONFERMATO IL SUO ALIBI

## Rapinò il McDonald's Confermati i domiciliari

Ha ottenuto i domiciliari chiesti dal difensore Fulvio Abre e risponderà di rapina aggravata (il pm Stefano Puppo ha già concluso le indagini a suo carico) Giorgio [illegible]nd, 22 anni, via Rossi, San Giuliano, arrestato dalla polizia per aver compiuto una rapina (300 euro) al Mc Donald's di Porta Marengo. Interrogato ha negato dicendo che al momento del colpo era con amici ma il suo alibi non è stato confermato. Non è stata trovata la pistola con cui ha minacciato la cassiera. [e. c.]

DIBATTITO SU UNA PROPOSTA DELLA FINANZIARIA

# Lite in Provincia sui tagli all'Anpi

Carla Nespolo, neopresidente dell'Isral

ALESSANDRIA

C'è un taglio previsto nella Finanziaria 2005 che sta sollevando un forte dibattito: quello dei fondi destinati all'Anpi proprio nella ricorrenza del 60° anniversario della Liberazione. Il dibattito è arrivato anche a Palazzo Ghilini, sulla base di un ordine del giorno presentato dal senatore Angelo Muzio (FdCI), che ha definito l'ipotesi in Finanziaria «un tentativo atto a cancellare la storia del nostro Paese per volerla riscrivere mistificando la realtà e calpestando il ricordo di migliaia di giovani che hanno sacrificato la vita per garantire all'Italia la democrazia». Il documento, contenente l'invito alla Provincia di fare pressione sul Governo perché ripristini i finanziamenti e di sostenere l'Anpi a livello locale, ha ottenuto il voto positivo della maggioranza, e un no compatto dalle minoranze.

Circa il sostegno, la Provincia non ha intenzione di tirarsi indietro. Ha anche prodotto un marchio che ha già caratterizzato alcune iniziative. La prossima è il convegno su «I luoghi della memoria: esperienze (e problemi) a confronto», promosso insieme alla Provincia di Genova, all'Associazione Memoria della Benedicta, agli Istituti storici della Resistenza e della Società contemporanea di Alessandria e Genova. Si farà venerdì e sabato a Palazzo Guasco. Si tratta di una convention tra esponenti di molte associazioni ed enti, invitati a discutere e confrontare diverse esperienze maturate tra Piemonte e Liguria.

«Nel momento in cui, da molte parti, viene un attacco alla Resistenza, ci pare doveroso ribadire i valori fondanti dell'antifascismo - ha aggiunto Carla Nespolo, neo presidente dell'Isral -: cultura della pace, rispetto dell'uomo per l'uomo, democrazia, solidarietà e uguaglianza».

«Valori fondanti del Paese contenuti nella Costituzione - ha ribadito il senatore Muzio -; pertanto, il taglio di fondi all'Anpi ha il chiaro significato di metterli in discussione». Anzi, ha rincarato, proprio quest'anno «è stato adottato in scuole medie un testo edito da De Agostini, in cui viene fornita una definizione mistificatoria degli uomini politici di destra e di sinistra: "Gli uomini di destra facevano politica per servire lo Stato e non per elevarsi socialmente e arricchirsi; amministravano le finanze statali con la stessa attenzione con cui curavano i propri patrimoni. Gli uomini della sinistra, invece, erano professionisti, impreditori e avvocati disposti a fare carriera in qualunque modo, talvolta sacrificando il bene della nazione ai propri interessi»».

In maggioranza, il taglio di fondi ha un significato politico, dice Calvo (Margherita) ed è, secondo Fornaro (ds), «un subdolo per questioni serie come la Resistenza e i suoi valori». Bonadeo (An), invece, che «le associazioni culturali hanno diritto di cercare fondi economici per sostenere le loro idee, non possono averli solo dallo Stato». Tanto più che, da Resistenza - Fabbio (Pi) - è una parte della storia della nazione, ma non si possono escludere altri accadimenti» con vittime sugli altri fronti. E Robutti (Lega Nord) afferma che «la rigidità del centrosinistra non ci porta da nessuna parte, anzi, secondo Maconi (An) «l'ordine del giorno di Muzio non contiene spunti di pacificazione nazionale». Borioli, però, ha precisato che una è la storia d'Italia, dove ci stanno molte cose (mafia, brigantaggio, repubblica di Salò e ancora), altra cosa è la storia nazionale: di questa la Resistenza è gene fondativo. Quanto a nefandezze e soprusi, nella storia - ha aggiunto - vale sempre la responsabilità di chi assesta il primo colpo. E qui chi ha sovvertito la democrazia liberale ha nome e cognome». [s. m.]

### Una convention sulla Resistenza

«Il convegno di quest'anno si pone come l'avvio di un appuntamento cui intendiamo dare continuità» ha spiegato l'assessore alla Cultura Daniele Borioli nel presentare la convention «I luoghi della memoria» di venerdì e sabato a Palazzo Guasco. Coordinamento dei lavori (venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, cui segue la proiezione del documentario «Benedicta 1944, L'evento la memoria», sabato 9-10,30 e poi visita alla Monumentale della Benedicta a cura di Sergio Balbi e Michele Dellaria) è Andrea Foco, presidente dell'associazione Memoria della Benedicta. Venti i relatori di istituti e associazioni piemontesi e liguri. [s. m.]

NOVI, CAMBIATA LA SISTEMAZIONE DELLE BANCARELLE

# Cento posti auto grazie al mercato

Uno scorcio del mercato del giovedì

NOVI LIGURE

Oltre 100 posteggi in più per i al giovedì, mercato. Si liberano dopo la decisione del Comune di modificare la disposizione dei banchi in piazza XX Settembre e via Roma. Il provvedimento, proposto dall'assessore al Commercio Lorenza Priano, è stato attuato in fase sperimentale da metà di settembre. «La ricollocazione ha dato risultati – dicono da Palazzo Pallavicini – e ora, con l'approvazione della giunta, è a titolo definitivo».

La razionalizzazione degli spazi ha consentito di posizionare i banchi «schiena a schiena» e tutti i 96 operatori mantengono i loro mezzi a seguito, un'opportunità prima riservata solo ai banchi ti intorno alla piazza. Gli esercenti, oltre ad avere a disposizione il proprio intero magazzino ambulante, hanno così la possibilità di caricare e scaricare la merce rapidamente. Un altro vantaggio è che si liberano le aree limitrofe dalla sosta dei furgoni (piazzale ex Caserma Giorgi, Oneto, via Nizza) rendendo disponibili un maggior numero di posteggi: oltre un centinaio, appunto.

E' allo studio un analogo provvedimento per i banchi in piazza Dellepiane. Inoltre è in fase di elaborazione il regolamento per le attività di vendita su aree pubbliche, il quale oltre al mercato disciplina tutte le fiere che si svolgono sul territorio comunale. Il documento sarà sottoposto alle associazioni di categoria e dovrebbe essere portato in discussione in Consiglio comunale fine anno.

Intanto sono iniziati i lavori per il rifacimento della rete idrica e la realizzazione di un metanodotto nel tratto di via Pietro Isola compreso tra l'intersezione Crispi e strada Castelgazzo. Saranno completati dicembre. In una prima fase il traffico viene deviato in via Pellico. In seguito sarà istituito il senso unico alternato: sarà regolato da semaforo mobile. [m. pu.]

UN'ALTRA CONDANNA PER IL BIOLOGO CAMANINI

# Patteggia per i farmaci frutto di furti e rapine

ALESSANDRIA

Nuova condanna (un mese patteggiato in 3 anni e 8 mesi inflittigli a suo tempo per un'altra vicenda) per l'alessandrino Giacomo Camanini, 64 anni, il biologo considerato promotore e organizzatore della cosiddetta «banda dei farmacisti» (rubati, rapinati, riciclati) che la polizia sgominò nell'estate 1998. La pena è stata patteggiata ieri davanti al gip Ferdinando Baldini. Camanini, in carcere per scontare quella condanna (in primo grado era stata a 5 anni) era difeso da Mario Boccassi.

A giudizio (processo a gennaio 2005, difensore Giuseppe Lanzavecchia) il cognato Antonio Saldini, di Nizza, che per quella vicenda patteggiato un e 10 mesi. Per entrambi l'accusa ora contestata è concorso in ricettazione per avere ricevuto e custodito in un deposito di strada Casalcermelli una serie di specialità farmaceutiche e prodotti sanitari frutto di furti e rapine. [e. c.]

## in breve

**VALIGIA MISTERIOSA**
Una valigia rossa rigida ha creato scompiglio gli abitanti di via De Gasperi ad Alessandria che si sono visti arrivare sotto casa poliziotti, vigili urbani e artificieri. L'allarme «bomba» è scattato intorno alle 13, ma quando è stata aperta, con dovuta cautela, si è visto che era vuota. [r. al.]

**BIOETICA E CATTOLICI**
«Le ultime frontiere della bioetica: la clonazione e gli insegnamenti della morale cattolica»: è il tema della conferenza di don Marco Doldi in programma oggi alle 21 al Centro Mater Dei di Tortona. [r. al.]

**BUS PER L'OSPEDALE**
L'istituzione di un bus-navetta che colleghi ogni giorno Valenza all'ospedale S. Spirito di Casale. L'ha chiesta, in un'interrogazione al sindaco Tosetti, il consigliere Graziella Buzio di Lega Nord: «Il ridimensionamento dell'ex Maurizio costringe parecchi utenti valenzani, tra cui molti anziani, all'ospedale di Casale». Il comune prima però vuole verificare il numero degli utenti. [r. c.]

**SEMINARI INDUSTRIALI**
Parte oggi alle all'Unione industriale, in via Legnano, un ciclo di seminari su «Innovazione e prodotto: rischi e opportunità». Ci saranno tre workshop, il primo è oggi alle 15 sul tema «L'innovazione di prodotto: la dimensione aziendale». [f. m.]

CONCESSIONARIA
GALVAGNO S.r.l.
Viale dell'Artigianato, 2
ZONA - ALESSANDRIA
TEL. 0131.347007 - FAX 0131.249647
SHOW ROOM
C.so Cento Cannoni, 56

CONCESSIONARIA
F.LLI STEFANO S.r.l.
Via Monteverde, 2 A
V.le O. Marchino, ang. Via Buozzi
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142.73275 - 0142.453919 - FAX 0142.73276

CONCESSIONARIA
S.r.l.
Via Serravalle, 60
NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143.329885 - FAX 0143.329878

CONCESSIONARIA
VISTARINI S.r.l.
Via Piacenza, 121
VOGHERA (PV)
TEL. 0383.41192

Un locale speciale, in pieno centro, nato su iniziativa di quattro giovani amici

# I primi tredici mesi del pub «Four Bears»

## *Gran festa con gli avventori stasera in via Mazzini*

ALESSANDRIA

Al pub «Four Bears» si è fatto «13». Ma sia chiaro: non si tratta di Totocalcio. La «vincita» è legata invece al successo ottenuto dal locale in 13 mesi di attività. Ma è gran festa, stasera, in via Mazzini 40. Una festa voluta dai titolari per ringraziare la clientela più affezionata. «Un posto speciale, di quale la città sentiva la mancanza; qui regna l'amicizia e il piacere di stare insieme», è il commento di alcuni avventori.

Oltre al clima di simpatia che vi si respira, di speciale, e originale, il «Four Bears» («Quattro Orsi») ha la «piega anglosassone» che i titolari, appassionati di musica, tradizioni e cultura tipicamente irlandesi, hanno voluto imprimere al ritrovo del centro città, divenuto ormai anche punto di riferimento per la clientela più varia: dai gruppi di giovani alle coppie, dai «solitari» alle famiglie che intendono trascorrere le ore che precedono la cena; e il prima-discoteca o il dopo-cinema. Il pub è aperto tutti i giorni dalle 18,30 alle 1.

L'idea di inaugurarlo, il 13 settembre 2004, è partita come una sorta di scommessa da quattro giovani, dall'amicizia fra loro consolidata: Roberto Benzi («Remo»), Fabrizio Repetto («Geppo»), Mauro Piantato («Maurone») e Gian Luca Devercelli («Ciccio»). Scommessa vinta: l'amicizia che unisce i titolari ha contagiato tutti, il 13 di attività svolta all'insegna sì della professionalità, ma anche del puro divertimento.

Alla festa di stasera, un po' come tutti i mercoledì, ci saranno sconti particolari su birra e cocktail. E in una gigantesca bacheca saranno in mostra le foto («Il meglio delle "belle cere"») scattate all'interno del «Four Bears», dall'inaugurazione a oggi.

Le settimane al pub di via Mazzini, raggiungono il «clou» coi venerdì e sabato sera: c'è musica per tutti i generi e per tutti i gusti, proposta dai dj e dal vivo. E la serata di martedì 26, c'è il saggio di una scuola di jazz: tanto per fare un esempio.

Al «Four Bears» («Quattro Orsi») di Mazzini si respira un clima di simpatia nel segno di musica, tradizioni e cultura tipicamente irlandesi

SEGNO DELLA BIRRA

### In città è il «Guinness» ufficiale

Il «Four Bears» di via Mazzini 40, è l'unico «Guinness Pub» ufficiale della città di Alessandria. La scelta di «sponsorizzare» la birra irlandese bene il stile del locale, voluto dai titolari «dall'impronta inconfondibilmente anglosassone». La Guinness, definita dagli intendi- il «barolo delle birre», nel pub alessandrino viene servita seguendo i precisi e codificati «rituali» di chi birra se ne intende e ne è cultore: scelta con gradazione giusta, stillata punto giusto e servita alla temperatura giusta. Scelta, stillata e servita, dunque, proprio in Irlanda, musica e leggende e che hanno protagonista anche la birra. E in Irlanda turno i titolari del pub «Four Bears», «Remo», «Geppo», «Maurone» Ciccio», si recano in per rinnovare il legame con tradizioni, usi e costumi, modi di quel Paese. E scoprire tempo stesso tutti i segreti dei barman quelle parti. tipi di birra prodotti dalla Guinness, dall'Irlanda «Four Bears» proprio tutti.

Un successo la terza edizione della gara golfistica organizzata dalla Banca Cr Asti che si è svolta domenica. Oltre 160 i partecipanti

Foto di gruppo per ospiti e premiati alla Patrimonium cup che si è svolta a Margara

# Gran festa sui green di Margara con una super Patrimonium cup

*Tra gli ospiti anche il direttore dei rapporti con il territorio del Toroc il sindaco di Moncalvo e la presidentessa della Fiera del tartufo aleramica*

In alto da sin. in senso orario: Gabriele Andreetta premia Nino Martinelli; Roberto Daneo (Toroc), Massimo Piubelli e il sindaco di Moncalvo, Mombellardo con altri premiati

FUBINE

Grande successo per la terza edizione della «Patrimonium Cup» di golf, organizzata dalla Banca Cr Asti (che ha anche messo a disposizione le palline come gadget) e disputata domenica sui green del circolo Margara di Fubine. Splendida giornata di sole: oltre 160 i partecipanti alla gara (formula di gioco stableford su tre categorie) che ha riservato grandi emozioni legate non solo alla competizione. Una foltissima partecipazione a conferma anche del crescente consenso intorno alla banca astigiana guidata dal presidentissimo Aldo Pia. A fare gli onori di casa il vicepresidente della «Cassa», Gabriele Andreetta, il vicedirettore generale Carlo De Martini ed il dirigente Enrico Borgo, oltre ad Enrico Avidano, responsabile Comunicazione dell'istituto bancario e al vice presidente del Margara Franco Pozzi. Nutrita e qualificata la presenza di ospiti «vip», a cominciare da Roberto Daneo, direttore dei rapporti con il territorio del Toroc (Comitato organizzatore per le Olimpiadi invernali di Torino 2006) al sindaco di Moncalvo, Roberto Mombellardo ed alla presidentessa della Fiera del tartufo aleramica, Angela Struna. A rappresentare il circolo il vicepresidente Roberto Lauro (eletto ieri nel nuovo consiglio nazionale della Federgolf) ed il direttore Giulio Griffi. Ottime le prestazioni dei golfisti astigiani e alessandrini che hanno tenuto alto il nome del circolo Margara. Nel netto di prima categoria si è imposto il tortonese Marco Zenevre che con 39 punti ha preceduto gli astigiani Massimo Piubelli e Angelo Clerici (rispettivamente 38 e 37 punti). Piubelli, contitolare della concessionaria astigiana della Fiat di corso Alessandria, ha gareggiato con la moglie Barbara e il padre Tazio. L'altro astigiano, l'industriale Roberto Forno ha invece vinto il netto di seconda categoria davanti al casalese Stefano Repetti e al valenzano Dante Orsi. Fabrizio Porta di Acqui si è imposto nel netto di terza categoria; alle sue spalle Giovanni Martinelli ed Enzo Patitucci, entrambi di Alessandria. Da segnalare, oltre alla grande prova di Porta anche la performance di Martinelli, dirigente d'azienda (è consulente Versace), in costante ascesa nonostante si sia avvicinato al golf non più giovanissimo. Il valenzano Carletto Visconti ha vinto il lordo di prima categoria, mentre Renato Rocchi di Acqui si è imposto nella speciale categoria legata ai clienti della Banca Cassa di Risparmio di Asti. Rocchi ha preceduto l'alessandrino Gian Marco Allia e l'albese Roberto Marino. Gli altri successi sono andati alla genovese Lucia Azzolini nella categoria «Lady», al milanese Federico Carra tra gli Junior e a Enrico Zignani tra i Senior. Tutti i vincitori sono stati premiati con trofei in argento. A fine gara, però, altri premi speciali, due tartufi, sono stati messi in palio dalla stessa Crat dall'Amministrazione comunale di Moncalvo. La città aleramica ha voluto così festeggiare il 50° anniversario della sua «Fiera del tartufo», ricorrenza che verrà celebrata sabato 30 ottobre con un'altra giornata di golf: la prima gara dedicata alla Fiera del tartufo aleramica. Molto anche la partecipazione al buffet di fine gara, che si è svolto in una speciale «tenda degustazione», durante il quale i golfisti hanno potuto assaggiare prodotti tipici. Soddisfatto il responsabile Comunicazione a Crat Enrico Avidano: «E' stata una giornata molto piacevole e per fortuna anche il tempo è migliorato con il passare delle ore. Visto il successo crescente della "Patrimonium Cup" abbiamo deciso che il prossimo anno (la gara si disputerà il 5 ottobre) passeremo alla formula "invitational" per poter coinvolgere tutti i nostri clienti».

Enrico Avidano con due hostess; Elisabetta Pronzato sul green e un momento della festa

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consultare i fogli informativi

PATRIMONIUM
LA TUA GUIDA FINANZIARIA

LAVORA PER TE,
E' AL TUO FIANCO,
RISPETTA LE TUE SCELTE.

BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

GLI ANNI DIFFICILI ASPETTANDO IL GRANDE EVENTO

**1** **Prime polemiche con la Regione**

Nell'estate del 2002 la regione Piemonte denuncia ritardi nell'allestimento dei cantieri per gli impianti e le infrastrutture e chiede di avere un ruolo maggiore. Nasce allora il Comitato di regia presieduto da Ghigo.

**2** **Arrivano gli uomini voluti dal governo**

Nel dicembre del 2003 il governo decide, tra le proteste di Comune e Provincia, di aumentare il suo controllo sui Giochi con la nomina di altri due rappresentanti nel Comitato di regia

**3** **«mascotte» e lo strappo del Coni**

Un mese dopo la conclusione delle Olimpiadi di Atene i vertici del Coni disertano la cerimonia organizzata dal Toroc a Roma per presentare le due mascotte olimpiche Neve e Gliz.

**4** **Prove di pace con la Mole**

Il Coni partecipa alla cerimonia organizzata da Comune e Toroc per annunciare i test events che da gennaio serviranno a provare gli impianti olimpici. Una presenza interpretata come un segno di disgelo.

SI TORNA A DISCUTERE DELL'ORGANIZZAZIONE DI TORINO 2006

# Il Coni: tocca a Pescante la leadership dei Giochi

## Nuovo affondo di Petrucci dopo il voto unanime del governo dello sport

**Guglielmo Buccheri**

Nel messaggio spedito, ieri, dal Foro Italico sul tavolo del Toroc non c'è spazio per interpretazioni o dubbi. Il Coni chiede l'investitura di Mario Pescante come l'uomo forte del Comitato organizzatore dei Giochi del per evitare che la crisi, oggi verbale, con il Toroc arrivi al punto di ritorno. «La Giunta - così il presidente dello sport italiano Gianni Petrucci - all'unanimità si è espressa favorevolmente sulla proposta del Coni che vuole sia riconosciuta a Mario Pescante una funzione di leadership nel Comitato organizzatore».

Il nuovo passaggio istituzionale di ieri sulla strada delle Olimpiadi invernali segna, così, un ulteriore salto di qualità dopo i veleni a distanza dei giorni scorsi fra il Foro Italico e i rappresentanti del Toroc. Il Coni continua a guardare all'organizzazione dei Giochi del febbraio del 2006 con il freno a mano tirato e tutto per colpa di una squadra che, secondo Roma, deve essere rinforzata. «Senza nulla togliere a chi sta lavorando bene, e cioè il presidente del Toroc Castellani, il suo vice Evelina Christillin e il direttore generale Rota, mi auguro che Torino comprenda come quella di Pescante sia la figura ideale per la leadership dell'organizzazione: non si può - continua Petrucci - non concordare sulla sua alta esperienza internazionale e sul suo personale carisma».

Niente ultimatum, dunque, ma la cartolina firmata da Petrucci come una richiesta che adesso al Toroc accettare. «Pescante deve rappresentare il Comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali, il mondo dello sport lo ha indicato all'unanimità. La sua - ripete Petrucci - dovrà essere una funzione superiore alle altre. Quando, il prossimo 21 ottobre, arriverà a Roma il presidente del Cio, Rogge, non faremo altro che ribadirgli una posizione che lui già conosce».

Il risultato che arriva dai lavori della Giunta del Coni di ieri, nella sostanza è altro che lasciare Foro Italico e Toroc sulle posizioni di partenza. Da una parte c'è il massimo organismo dello sport italiano che pretende un'inversione di rotta nei lavori di avvicinamento ai Giochi del 2006: l'accusa quella di un'organizzazione troppo legata a logiche localistiche e non di nazionale. Così, alla figura di un personaggio come l'onorevole Pescante, si gioca il futuro za i colpi scena che hanno segnato le settimane . «Con il presidente Castellani - precisa Petrucci - ci siamo sentiti diverse volte e le nostre telefonate sono sempre state dai toni gentili. Loro sanno perfettamente quello che vuole il Coni perchè le Olimpiadi invernali possano riscuotere il successo che meritano». Pescante (oggi, fra l'altro, presidente dei Comitati olimpici europei) come il rappre- nel Toroc che sposti la bilancia del Comitato organizzatore verso chi del mondo dello sport è espressione diretta: questa la volontà del Foro Italico espressa dal voto all'unanimità dalla Giunta del Coni (la Christillin, ieri, assente). Adesso, spetterà ai rappresentanti di Torino 2006 far proprio il messaggio e chiudere, così, il tempo delle polemiche.

Comunicazione, sponsorizzazione, marketing e copertura Rai, questi i capitoli al veleno che hanno spinto sulle barricate Coni e Toroc. Un duello precipitato nel giorno della presentazione a Roma di Neve e Gliz, le due mascotte dei Giochi, quando le prime file lasciate vuote dai dirigenti del Foro Italico accesero i riflettori su uno scontro in atto già da giorni. Poi, furono le dichiarazioni del sindaco di Torino, Sergio Chiamparino che accusava Petrucci di voler colpire il Comitato organizzatore per ferire proprio Pescante, a gettare benzina sul fuoco. «Mai in discussione la professionalità di Mario (Pescante, ndr), anzi. Fra noi due abbiamo anche bisticciato, ma le sue qualità non si discutono», la risposta del presidente del Coni.

**LA FRASE**

«I vertici torinesi lavorano bene devono concordare sulla sua esperienza internazionale e sul suo carisma»

L'impianto del trampolino a Pragelato è stato la prima opera conclusa in vista dei Giochi invernali del 2006

MOLTA PRUDENZA IN ATTESA DELL'INCONTRO DI ROMA

# Il 21 ottobre «summit» decisivo tra Berlusconi e il presidente Cio

## Il sindaco: «Rafforzare il Toroc non significa commissariarlo Avevamo già pattuito un rafforzamento dell'organizzazione»

**reazioni**

**Maurizio Tropeano**

I miei compiti nel Toroc? Le decisioni del governo dipendono dal presidente del Consiglio. E' Berlusconi che deve decidere il peso che l'esecutivo dovrà avere nel Comitato organizzatore di Torino 2006 e lo farà dopo il 21 ottobre quando a Roma il premier, con il sottosegretario Gianni Letta, avranno incontrato il presidente del Cio, Jacques Rogge». Il sottosegretario Mario Pescante non si sbilancia dopo la presa di posizione del Coni che ha chiesto che gli venga riconosciuto un ruolo di leadership all'interno del Toroc anche se le sue parole non servono a sciogliere il dilemma che si agita di nuovo sotto la Mole: commissariamento e collaborazione? Propendono per la seconda tesi il Comune e la Provincia di Torino mentre la Regione preferisce commentare. La traduzione letterale della parola preminente, però, non sembra lasciar dubbi: «Occupare una posizione di spicco rispetto ad altri», come specifica il vocabolario Zingarelli. Non per niente due parlamentari di opposti schieramenti, Agostino Ghiglia (An) e Giorgio Merlo (Margherita) parlano apertamente di commis- o. Chi ha ragione? I vertici del Toroc hanno preferito mentire.

Il sindaco Sergio Chiamparino

Il Governatore Enzo Ghigo

«Ho parlato con Petrucci - interviene il sindaco, Sergio Chiamparino - e mi ha spiegato che l'intenzione del Coni non è quella di chiedere la testa di Castellani e che la richiesta di assegnare una posizione di rship a Pescante punta a riconoscergli un posto nell'ufficio di presidente del Toroc». Il primo cittadino aggiunge: «Sin dal patto di Palazzo Chigi era chiaro che il rafforzamento del ruolo del governo nel Toroc era legato all'impegno di Pescante che doveva garantire un più stretto legame con il Coni. Un ruolo che abbiamo ben accettato. Il fatto che il Comitato Olimpico, dopo qualche polemica iniziale, adesso riconosca la funzione che può giocare il sottosegretario non può che essere un fatto positivo».

Anche secondo il presidente della Provincia, Antonio Saitta, il suggeri- zato ieri dal Coni è utile perché serve a ricomporre la frattura si era creata tra il Comitato Olimpico e il Toroc. Dunque ben vengo Pescante, arrivi al più presto e in tempi strettissimi si definiscano le sue competenze anche in base agli impegni di governo. perché Saitta propone la «convocazione di urgente del consiglio d'amministrazione del Toroc la partecipazione dei componenti del Coni per definire con precisione i compiti di Pescante».

Più preoccupato l'onorevole Merlo: «Siamo ormai arrivati ad un bivio: o si pone fine definitivamente a questo balletto del commissariamento periodico degli attuali dirigenti macchina olimpica oppure le Olimpiadi di Torino 2006 sono destinate ad avere un cammino impervio e denso di incognite. questo profilo le istituzioni, a partire dal governo e della Regione Piemonte, devono intervenire perché non possono assistere passivamente a questo indegno balletto». Ghiglia si chiede: «Questa designazione rappresenta forse un commissariamento soft del Toroc? Il Comitato ha un presidente, una vicepresidente vicaria, un direttore generale a cosa serve un leader? Quale sarà la funzione se non quella di sostituire presidente inefficiente?».

Il Comitato preferisce non commentare Forti critiche da An mentre la Margherita invita a concludere il balletto delle voci e a rimettersi al lavoro

COINVOLTO ANCHE UN FUNZIONARIO REGIONALE, DAI PM IL SINDACO DI SETTIMO

# Altri due indagati per corruzione

## Prosegue l'inchiesta della magistratura sull'azienda delle strade

**Alberto Gaino**

Gli iscritti top nel registro degli indagati per la nuova inchie- «Anas e dintorni» sarebbero numerosi. Si viene a della loro identità se vengono compiuti atti da parte della magistratura e della polizia giudiziaria che facilitano la fuga di notizie. E' accaduto lunedì scorso con l'arrivo della Guardia di Fi- nelle sede regionale dell'ente pubblico all'inizio dell'orario di lavoro (con alcuni dipendenti visti da testimoni riuscire frettolosamente dal garage e prendere boccata d'aria). E ieri c'è stato il bis in corso Matteotti e in altri uffici - quelli di Aosta - dipendenti funzionalmente dal «comparto» piemontese dell'Anas. E ancora per una perquisizione ad hoc: questa volta al geometra Franco D'Angeli, dipendente che ha sempre lavorato nell'«area tecnica». Prima a Torino, poi a Roma, a Genova (all'ufficio speciale autostrade»). Un funzionario di lunga vig- e grande esperienza. E di profilo professionale opposto a quello dell'ingegner Petruzzelli, dirigente trentaseienne, da solo anno a Torino. Uno del «nuovo corso», così definito dopo il precedente scandalo che aveva costretto i vertici nazionali dell'ente azzerare più direzioni regionali (fra cui quella piemontese).

Salgono così a quattro gli indagati conosciuti. Concorso in corruzione è il titolo di reato che va per la maggiore, almeno per ora, nell'inchiesta dei pm Cesare Parodi e Paolo Toso. Corruzione è il reato per cui ha ricevuto un avviso di garanzia anche un funzionario dell'Ares (Agenzia regionale per le strade). serata di lunedì era trapelato che un gruppo di «Fiamme gialle» si era recato nel pomeriggio nella sede dell'ente istituito nel 2001 in seguito all'approvazione di una legge regionale. Nella giornata di ieri il vertice dell'Ares ha inteso precisare che obiettivo dell'inter- della Guardia di Finanza non è stato l'organismo dalla Regione Piemonte. Ne dà n l'avvocato Andrea Voltolini: «Si è trattato di una perquisizione a tutti gli effetti che ha avuto per oggetto una singola stanza, occupata da un funzionario. Per i finanzieri hanno consultato faldoni di carte, prelevato quanto hanno ritenuto di sequestrare e riposto tutto il resto senza lasciare fuori posto nulla».

A parte i complimenti per il senso dell'ordine degli uomini della Compagnia Torino, del grande lavoro svolto dal reparto al comando del maggiore Ermanno Palombini si sa ben poco. Ieri è trapelato che il dipendente Ares perquisito è indagato per corruzione. Lo assiste lo stesso avvocato Voltolini. tratterebbe dal funzionario che tiene i rapporti istituzionali l'Anas (di cui l'Ares ha assorbito parte delle competenze) e con gli imprenditori. Coinvolto nelle indagini forse da un appunto sequestrato.

C'entra pure lui con l'interrogatorio di lunedì (durato più di 5 ore) dell'imprenditore Beppe Massano? L'impressi è che l'inchiesta abbia accelerato saguando un suo preordinato copione (per oggi è stato convocato in procura come testimone il sindaco di Settimo, Aldo Corgiat). Dalla direzione generale dell'Anas, intanto, fanno sapere: «Abbiamo fiducia, come sempre, nella magistratura e stiamo valutando il caso dei nostri 2 dipendenti che hanno ricevuto un avviso di garanzia. A questo stadio delle indagini non abbiamo voluto anticipare giudizi e attendere per eventuali provvedimenti di sospensione dal servizio. Per ora aumenteremo i controlli interni».

Le Fiamme gialle, dopo la prima acquisizione di atti all'Anas, hanno proseguito nelle perquisizioni in uffici e abitazioni a Torino e Aosta

DOMENICA

## Unitrè, Saluggia parte l'anno accademico

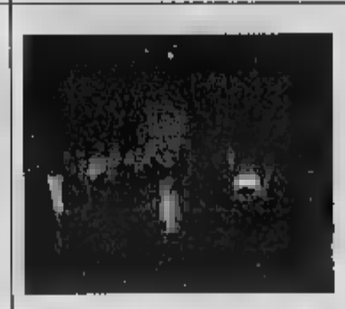
Organizzato Vita Tre di Saluggia prende via domenica alle 15,30, nel salone Centro Vita, l'anno accademico 2004-2005, il quindicesimo Saluggia. Il Gruppo per le attività culturali illustrerà il programma. E' previsto cantastorie a cura Gingili «Baldo», premio «Manovella d'oro 2004 al festival internazionale di Les Gets. Sarà rappresentato lavoro «Ah! l'amore, l'amore». Vita Tre invita la cittadinanza a partecipare. [r. v.]

DOCCIO DI QUARONA

## La fiera zootecnica rinviata a domenica 17

E' stata rinviata Fiera valsesiana di Doccio, dedicata in particolare al bestiame, che avrebbe dovuto tenersi domenica . A causa del maltempo gli organizzatori hanno deciso lo slittamento sette giorni. Il appuntamento è dunque per 17, sempre per l'intera giornata. La decima edizione della fiera di Doccio avrà come sede il piazzale di località Gabbio. E' prevista anche la presenza stand dedicati a prodotti tipici e artigianato. [i. fo.]

NELLA CITTADINA GALIZIANA



I crescentinesi nella cattedrale

## Crescentino-Boqueixon Firmato il gemellaggio

Firmato Boqueixon gemellaggio cittadina della Galizia. Il sindaco, Fabrizio Greppi, Fiorenzo Tasso e l'assessore, Enrico Borgonio, una delegazione di crescentinesi sono stati visita ufficiale, giovedì a domenica, nel paese che confina con Santiago De Compostela con cui Crescentino è gemellato. Siglato quindi il patto (qui era stato firmato ad aprile) con il sindaco Adolfo Gacio Vazquez. [r. v.]

DA VENERDI' A DOMENICA

## Al Parco Lame del Sesia con il Corpo forestale

In occasione dei festeggiamenti per 182° anno di fondazione, il coordinamento provinciale Corpo forestale propone visite guidate al Parco Lame del Sesia, venerdì e sabato alle 15, e domenica alle 10. L'escursione è gratuita, ma è gradita la prenotazione. Gli interessati possono telefonare numeri dell'Ufficio maggiorità del comando forestale: 0161.258804, oppure 348.7615800.

LA SALMA TUMULATA NEL CIMITERO DELLA PICCOLA FRAZIONE DI VARALLO

Ieri nella chiesa di Camasco si sono svolti i funerali donna uccisa marito da cui si stava separando (MORI)

# L'addio di Camasco a Tiziana

## Ieri le esequie della donna uccisa dal marito

VARALLO

Chiesa parrocchiale gremita, ieri pomeriggio in frazione Camasco, per l'ultimo saluto a Tiziana Prioni, la donna uccisa con colpo di pistola giovedì . Tanta gente ha accompagnato l'operaia nell'ultimo viaggio, chiusa in una bara bianca. La funzione è stata celebrata a Camasco in quanto proprio in questa piccola frazione, a 750 di quota, la donna era nata e cresciuta, prima di trasferirsi molto giovane in un'altra frazione Varallo, Roccapietra, dove aveva cresciuto i figli e condotto vent'anni vita al fianco Pasquale Orlando, l'uomo che l'ha uccisa e che ora è rinchiuso nel carcere di Vercelli.

confessato dalle prime battute, comunque dovrà combattere contro un'accusa per omicidio premeditato (stando alla ricostruzione, avrebbe preparato sin dalla sera prima l'agguato) resa più dal fatto che il reato stato compiuto contro familiare. Il lavoro degli inquirenti è ormai concluso, sono stati definiti tutti i dettagli grazie proprio anche alla collaborazione di Orlando che, dopo una prima fuga alla vista dei poliziotti che lo stavano cercando poche dopo il delitto, non ha più opposto resistenza e, anzi, ha risposto a tutte le domande che gli sono state poste dai magistrati. Dovrebbe chiaro anche movente, cioè la gelosia scattata nell'uomo dopo che la moglie aveva annunciato di non rientrare a casa per la .

coppia si comunque separando, l'udienza in tribunale era già fissata per il 22 novembre. [i. fo.]

PER I VERTICI DELLA CASA DI RIPOSO DI VERCELLI

# Anziani, il meglio è pubblico-privato

**Donata Belossi**

VERCELLI

Una lunga lettera per spiegare perchè Casa di riposo di Vercelli deve diventare privata. La il presidente Giorgio Forti, il vice Raimonda Bresciani, e i consiglieri Grazia Cavezzale, Rosaldo Ordano, Alfredo Vercellotti e Luciano Vietti.

«Il nostro Consiglio di nistrazione - dicono - ben cosciedella necessità di rinnovare profondamente la gestione della Casa di Riposo, ha atteso fin dall'inizio del proprio operato di poter utilizzare strumenti gestionali più snelli ed efficaci, essendo ormai noto a tutti che l'equiparazione delle Ipab (Istituti pubblica assistenza beneficenza, ndr) ai Comuni alle Province appesantisce notevol con limitate risorse strumentali, umane e finanziarie».

La legge 328 del 2000 prevede la trasformazione della giuridica delle Ipab per garantire gestione più snella degli istituti, la Regione, secondo il Consiglio d'amministrazione della Casa di avrebbe ancora reso applicabile disposizione «E ormai - aggiunge il dottor Forti - non vi sono più i tempi tecnici per farlo tenuto conto che in primavera si terranno le elezioni per i nuovi Consigli regionali».

E prosegue: «Tutto questo è ancor più per la Casa di Riposo Vercelli dove i cambiamenti organizzativi sono ulteriormente rimandabili ed ogni rit non può che essere deleterio. In assenza quindi dell'attesa riforma delle Ipab per legge, questo Consiglio ha ritenuto di poter seguire l'esempio finora attuato da ci enti in Piemonte (migliaia Italia), tra più 60 di riposo, deliberando di richiedere alla Regione il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato».

La scelta stata facile. Scrivono i consiglieri: «La decisè stata preceduta da lunga ed attenta riflessione dalla quale è emersa la bontà della privatizzazione ai soli ed esclusifini di poter migliorare il servizio agli anziani. Infatti questo riconoscimento ci darà possibilità di utilizzare tutti gli strumenti gestionali tipici del privato nello stesso tempo mantiene il carattere pubblico di fatto dell'ente».

Nelle intenzioni Consiglio, anche dopo la privatizzazione, inalterati gli assoggettamenti ai controlli Provincia della Regione, il vincolo di destinazione del patrimonio la caratteristica no profit, ovvero l'assenza del fine di lucro».

Il Consiglio, per rafforzare la sostanziale natura pubblica della Casa di Riposo, ha elaborato un nuovo Statuto dove, oltre ai già previsti membri nomina Comune, del Consorzio Comuni e della Fondazione Cassa risparmio di Vercelli ha inserito nuovi membri nominati dall'arcivescovo, dall'Ordine dei medici, dal volontariato dai parenti degli ospiti.

«La forma giuridica privata consente oltre allo snellimento di molte attività quotidiane - ricorda Forti - di doversi più attenere alle norme pubblicistiche sugli acquisti, sui lavori e sulla selezione del personale. In alternativa si applicano regolamentari liberamente scelta dall'ente che, se ben applicate, consentono la massima rapidità di esecuzione e un maggior risparmio economico».

E conclude: «La scelta che abbiamo fatto, pur tutta l'umiltà di chi di sono la verità tasca, ci è sembrata e ci sembra la migliore per consentialla Casa di Riposo di Vercelli di veramente. Sicuri svolto il nostro ruolo di amministratori in spirito di zio, ci dichiariamo disponibili ad accogliere ogni cittadino che desiderasse approfondire la scenza della Casa Riposo, dei suoi problemi dei progetti in corso di realizzazione».

Il presidente Gio Forti

PER FURTO E FALSO

## Condannata l'ospite infedele

BORGOSESIA

Era la fine di giugno del 2000. Madre e figlia, sfrattate per morosità, furono fuori casa. L'inquilino della porta accanto non sentì di lasciarle dormire sul pianerottolo e accettò di ospitarle per settimana o due, il tempo di trovare una sistemazione decente.

metà agosto, dopo riuscito fatica a liberare il suo bilocale dalle due ospiti, il benefattore, singole incallito che in tribunale ha giurato di mai fatto entrare alcun altro casa sua, scoprì che la donna più grande, Maria Teresa Salomone, aveva messo all'incasso banca un suo assegno dell'importo di 10 milioni, per fortuna privo copertura. Solo allora si accorse tagliandosi stato staccato dal fondo di blocchiate che teneva nel cassetto di un comò. La firma, ovviamente, falsa. Partì la denuncia, ma nel frattempo la donna riuscì recuperare l'assegno in banca e consegnarlo ad un sacerdote che, «per fare del bene» GILE' ne diede suoi per totale di 7 milioni. Alla fine l'unico truffato risultato sacerdote, anche se ieri al processo a Varcali ha detto di ricordarsi.

Caduta l'accusa di truffa perché né il sacerdote né la banca avevano presentato querela, sono rimaste quelle furto e falso per cui la donna è stata condannata in contumacia a 7 mesi di reclusione con la condizionale. [m. p.]

PROSEGUONO LE OFFERTE GREEN CAR
FINO AL 30% IN PIU' RISPETTO ALLE QUOTAZIONI QUATTRORUOTE
VALIDO SU TUTTE LE VERSIONI DI:

INOLTRE FINANZIAMENTI SENZA ANTICIPO
A PARTIRE DA GENNAIO 2005
RATE DILUITE FINO AL 30/06/04

CHRYSLER
Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
Verrone (Bi) - S.S.Trossi, 11 - Tel. 015.2558550
www.greencar-chrysterjeep.it
Jeep

**L'usato [illegible] Auto profuma di nuovo. Scoprite nei [illegible] showroom l'usato Stilnuovo.**

[illegible] Blu met. - km. 23000
Full opt. - € 43.500

[illegible] ttiva Touring Argento [illegible].
km. [illegible] - Full opt. - € 20.500

BMW 525 D Berlina [illegible] - [illegible]
Full opt. - € [illegible]

[illegible] 740i Nera [illegible]
[illegible] 35.000 - Full opt. - [illegible]

BMW 318i Blu met.
[illegible] - Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 13.000

PEUGEOT 206 Cabrio Coupè Blu met.
Km 40.000 - Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 14.000

BMW [illegible] Touring [illegible] met.
Km [illegible] - Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € [illegible]

Opel Vectra 1.8 CDX Wagon Bianco
Km 71.000 - Clima, ABS, Airbag - € [illegible]

[illegible] A6 2.0 Avant Blu met.
Km 70.000 - Full opt. - € [illegible]

Mercedes [illegible] 200 Kompressor Blu [illegible].
Km 70.000 - Full opt. - € 13.000

[illegible] Auto
BIELLA, Via Candelo, 6 - Tel. 015 8408146
BORGOSESIA (VC): Via XXV Aprile, 47
Tel. 0163 25801



RENAULT STARS

Usato Renault Stars.
Garantito sotto ogni punto di vista.

**Renault Scenic** 16 - 1600 - 5 p. - Full opt. - 99/99

**Renault Clio** 1200 - 5 p. - Full opt. - 97/98/99

**Renault Megane** 1500 L - Full opt. - [illegible]

**Renault Laguna** [illegible] 1600 - Full opt. - 5 p. - 98

**Renault Espace** TD 2200 - Full opt. - 5 p. - 01

**Alfa** [illegible] 1400 - 4 p. - Full opt. - 99

**BMW Compact 316** [illegible] - 2 p. - Full opt. - 95

**BMW Touring 525 TD** 2500 - 5 p. - Full opt. - 97

[illegible] **252 Touring Eletta** 2500 - 5 p. - Aut. Full opt. - 97

**Fiat 600** 1100 - 2 p. - Abs - T.A. - 01

La qualità dell'usato Stars è sotto gli occhi di tutti. Vale a dire 12 mesi di copertura assicurativa che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino a auto in sostituzione gratis, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti check-up gratuito dopo un mese o 2000 km, prova su strada incondizionata e la certificazione di 32 punti di controllo. Ogni vettura è di grande qualità e perfettamente [illegible]. Ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

Concessionaria Renault

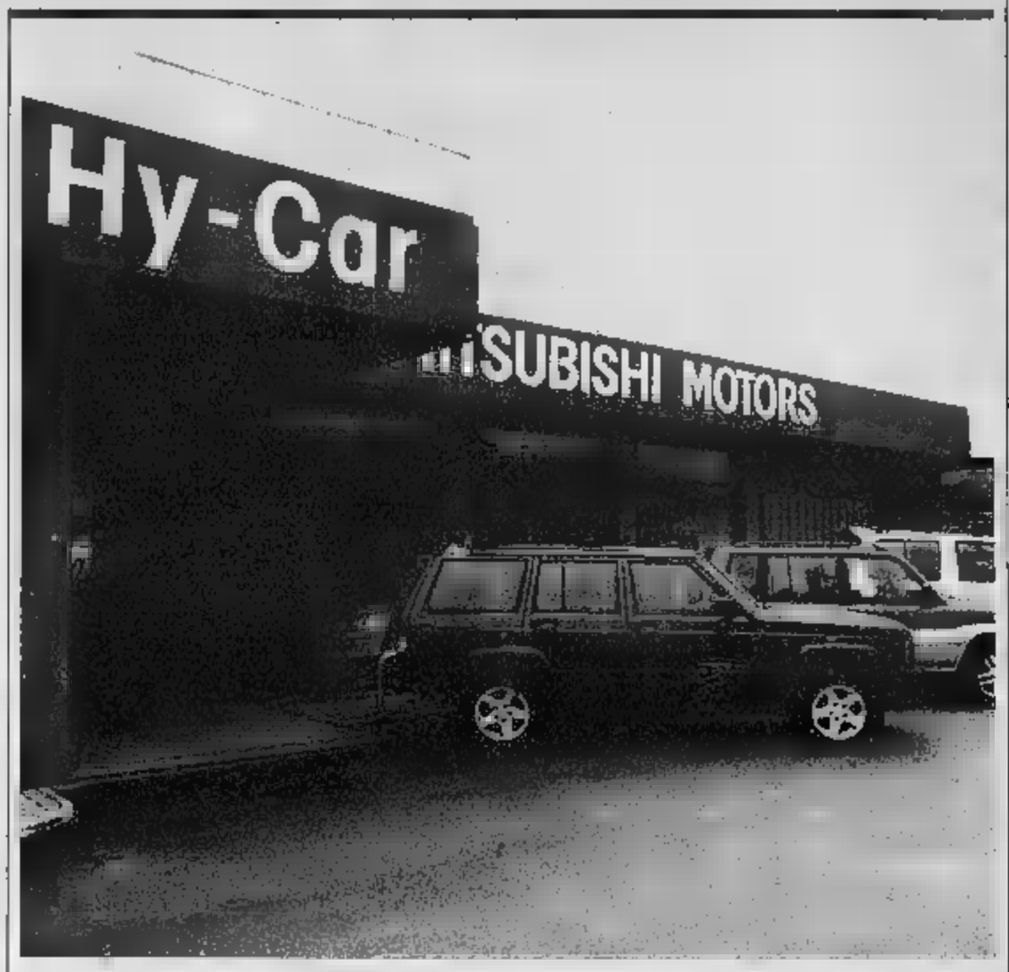
nuovo **cab**

**BIELLA**
Via per Pollone, 3
Tel. 015.2593861

**SERRAVALLE SESIA**
Via XXV Aprile
Tel. 0163.453937
Fax 0163.453946

Responsabile Veicoli Occasione sig. **Franco Marzolla**






A Cerreto Castello l'innovazione e la tecnologia sono di casa

# Hy-Car, 15 anni di professionalità

## *Usato sicuro e le nuove Mitsubishi e Hyundai*

Innovazione e tecnologia giapponese e sud coreana, unita alla professionalità e alla competenza di chi è [illegible] oltre 15 anni presente sul [illegible]: è questo il biglietto [illegible] visita della concessionaria Hy-Car di via Quintino Sella 19 a Cerreto Castello, monomandataria dei marchi Mitsubishi Motors e Hyundai per la provincia di Biella. «Oltre [illegible] una [illegible] assortimento per quanto [illegible] è nuovo, nei nostri [illegible] metri quadrati riservati all'esposizione offriamo alla clientela l'imbarazzo della scelta anche sull'usato - spiega Emanuele Gauna amministratore delegato della Hy-Car - Si tratta di vetture garantite, perfettamente controllate dal nostro staff di meccanici che sottopongono ogni mezzo ad un completo check-up. Il cliente alla Hy-Car ha l'assoluta certezza di acquistare un mezzo valido e ancora perfettamente funzionante». Mitsubishi [illegible] per quanto riguarda il segmento fuoristrada, si [illegible] lanciando sempre più [illegible] convinzione alla scalata di [illegible] fasce di mercato. E lo [illegible] con la nuova Colt, vettura che sta scalando le classifiche [illegible] vendita per quando riguarda la fascia B. La scheda tecnica propone inediti motori a benzina (1.1 / 1.3 / 1.5 litri) progettati in Giappone e prodotti a Kölleda come i nuovi propulsori diesel (1.5 DOHC, common rail, ad iniezione diretta), di provenienze Daimler-Chrysler. Il cambio è sia manuale che sequenziale con opzione automatica, mentre l'abitabilità interna è ai vertici della categoria, [illegible] uno spazio di 1.705 mm per le gambe sia nella parte ante[illegible] che posteriore. Per quanto riguarda il cambio, Mitsubishi adotta un tradizionale cambio a cinque rapporti, ma a richiesta, è disponibile avere un [illegible]ale automatizzato a sei marce. Addio al pedale della frizione, poiché l'innesto e il disinnesto [illegible] frizione sono af[illegible] ad un motorino elettrico: il cambio di rapporto avvie[illegible] semplicemente spostando la leva in avanti per passa[illegible] alla marcia superiore o indietro per scalare. Grande attenzione è stata riservata alla [illegible]re[illegible] passiva [illegible] partire dal sistema di assorbimento degli urti denominato [illegible] un intelligente accorgimento progettuale che consente [illegible] Colt di assorbire progressivamente l'impatto distribuendo la maggior parte dell'energia sulla parte inferiore del pavimento. Passando al segmento [illegible] fuoristrada vale la pena [illegible] soffermarsi sul nuovo nato [illegible] casa Hyundai: il Tucson continua ad incontrare il favore del pubblico nella fascia dei Suv (Sport Utility Vehicle). [illegible] sottolineare [illegible] sistema di trazione 4x4 «Torque On Demand»; nella marcia normale la vettura viene spinta dalle sole ruote anteriori, ma nel momento in cui viene rilevata una perdita di aderenza, viene automaticamente data trazione anche all'asse posteriore. Superata la soglia dei 30 km/h è possibile decidere, agendo su un pulsante, se utilizzare la trazione a due o quattro ruote motrici. Il Tucson non è un fuoristrada estremo, bensì una sport wagon da famiglia, polivalente, versatile e buona un po' per tutte le occasioni. La gamma dei motori comprende un 4 cilindri da 2.0 da 140 CV e l'inedito e potente sei cilindri [illegible] V6 2.7 da 173 CV. Viaggiano comodamente [illegible] persone, [illegible] presenti un'infinità di vani e cassetti portaoggetti ed il bagagliaio vanta una capacità di [illegible] che varia da 325 a [illegible] litri, [illegible] può assumere diverse configura[illegible] grazie al sedile posteriore a ribaltamento frazionato. Le finiture [illegible] le dotazioni della SUV Hyundai sono al livello delle berline dei marchi più blasonati: anche le versioni d'attacco (con denominazione Active) offrono di serie il climatizzatore, lo stereo [illegible] lettore CD e MP3, specchi elettrici riscaldabili, vetri atermici oscurati nella parte posteriore, antifurto con telecomando, cerchi in lega e barre portatutto sul tetto. Per la versione Dynamic sono di serie anche i sedili parzialmente rivestiti in pelle ed il climatizzatore automatico. Per la sicurezza passiva ed attiva, [illegible] manca [illegible]. Abs, Ebd e Tcs, sei airbag, cinque poggiatesta, cinture regolabili e pretensionate anteriormente.

HONDA

CONCESSIONARIA UFFICIALE

**V AUTO s.r.l.**

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161.56980
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61/b - Tel. 015.542951

Honda Civic Aerodeck 1.4 - full optionals - [illegible]
[illegible] Accord 1.6 LS Aziendale - full optionals - novembre [illegible]
Honda Jazz 1.2 L.S. - 2003
Alfa 147 1.6 TS 3P - ful optionals - aprile 2001
Honda civic 1.8 - F. O. E.S. 5 porte - 2001
Citroen Saxo 1.5 TD F. O - 2000
Mercedes Classe A 1.6 F. O. - 1999
Toyota Corolla G6 1.6 F. O. - 2000
Honda HRV 4WD 1.6 3P - 2002
Ford Ka 1.3 F. O. - 1999
Honda Jazz 1.2 L.S. F. O. - 2003
Honda HRV 2WD 1.6 5P F. O.- 2003
Passat Variant 1.8 hline F. O. - [illegible]
Renault ScenicKaleido 1.6 F. O. - [illegible]
Suzuki Samurai 1.0 - [illegible]
Honda civic LS 3P 1.4 F.O. - 2001



Valsesia Motori SEAT

**L'USATO COME NUOVO**

*SEAT LEON CUPRA R* - [illegible] met. - 2003 - km [illegible]
210 cv - € [illegible]

*SEAT ALTEA* - 1.9 TDI stylance aziend. - [illegible] met. - 2004
105 CV- km 7.000 - € 19.500

*ROVER 214 SI* - blu met. - [illegible] prop. - [illegible] - € [illegible]

*PUNTO 1.4 SPORTING* - 3 porte - 1995 - bianca - € 3.000

*PUNTO 1.2* - 3 porte - 1998 - rossa - € 4.200

*OPEL CORSA 1.0* - 3 porte - blu - 2001 - € 7.000

SULL'USATO SOPRACITATO 1 ANNO DI [illegible]

Valsesia Motori



Carrozzeria Mercandino

GAGLIANICO
Via delle Cascinette 65
Tel. 015.2545914 - 015 2545952

*Garanzia illimitata sul lavoro eseguito*
*Soccorso stradale 24 ore su 24*

AFFILIATI ANIA - AUTO[illegible]

**CARROZZERIA MERCANDINO**
Tel./Fax: 015 2545914 - Via delle Cascinette, 65
**GAGLIANICO (BI)**



RO-car

HYUNDAI

[illegible] a [illegible] agevolato
[illegible] riparazioni - [illegible] ino ricambi
Bollino [illegible] - Carroattrezzi - [illegible]

| | | |
|---|---|---|
| FA 156 SW 1.9 jtd 45.000 km | [illegible] o chiaro met. | '01 |
| ALFA 156 SW 1.9 jtd 55.000 km | Gr[illegible] met. | '01 |
| ALFA 156 2.4 jtd full optional | Grigio met. | '99 |
| [illegible] 116 4p 1.6 full optional | Nero met. | '97 |
| [illegible] ccent 1.3 3p | Grigio met. | '00 |
| HYUNDAI Santa [illegible] e Crdi premium | Nero met. | '02 |
| HYUNDA[illegible] a Fe[illegible] emium | Verde met. | '03 |
| [illegible] can 2.9 crdi premium | Verde met. | '04 |
| [illegible] Coupe 1.6 full optional | Nero met. | '98 |
| [illegible] V 1.6 [illegible] ssima | Grigio met. | '01 |
| HONDA Prelude 2.0 full optional | Grigio met. | '98 |
| KIA Sportage 4WD 2.0 [illegible] ellissimo | Blu met. | '97 |
| MITSUBISHI L200 Target full opt. | Grigio met. | '01 |
| RENAU[illegible] s 1.5 CDI 82CV km 0 | Grigio met. | '04 |
| SAAB 9.3 2.2 [illegible] Sports | Grigio met. | '98 |
| [illegible] 3p. full opt | Verde met. | '01 |

SERRAVALLE [illegible] - Via [illegible] - Tel. 0163459946

BRA

## Cade con il motorino Diciassettenne ferito

Stava scendendo dalla collina di San Michele verso viale della Madonna dei Fiori, a bordo del suo ciclomotore (un «cinquantino»), ma non ha fatto i conti con l'asfalto reso viscido dalla pioggia ed è caduto, rovinando Adesso il diciassettenne braidese è ricoverato all'ospedale Santo Spirito con una prognosi di 40 g i medici gli hanno riscontrato fratture multiple una gamba. [v. m.]

BRA

## Prodotti d'eccellenza salvano le foreste

In attesa che si alzi il sipario su Terra Madre (al Lingotto dal 20 al 23 ottobre) alle 21, al Centro Arpino di Bra, si potrà «gustare» un assaggio della manifestazione torinese: la condotta Slow Food propone «Dalla foresta al pasticcere». Verranno presentate la vaniglia di Mananara (Madagascar), la vaniglia della Chinantla (Messico), la noce amazzonica del Pando (Bolivia) e il cacao Monkò (Sao Tomé e Principe): prodotti di eccellenza che contribuiscono a preservare la foresta delle zone di origine. [v. m.]

«PORTE APERTE»

«Bra Servizi» ha festeggiato 15 anni

## Bra Servizi, visitatori da Francia e Germania

In tremila domenica hanno visitato la sede operativa della Bra Servizi, nella prima edizione di «Porte Aperte», organizzata per festeggiare anche i 15 anni di attività dell'azienda. Sono giunti da ogni parte della «Granda», e tutto il Nord Ovest, dalla Francia e dalla Germania. Commenta l'amministratore Giuseppe Piumatti: «La presenza di numerose personalità ha dimostrato come sia in crescita l'interesse per la salvaguardia dell'ambiente, ma anche stima e fiducia nella Bra Servizi». [v. m.]

## alla scoperta di una chiesetta votiva

Centocinquanta ragazzi delle scuole medie La Morra, Barolo e Monforte, accompagnati loro insegnanti, hanno raggiunto a piedi cappella votiva di Sant'Anna Monforte, rispolverando una tradizione risalente al 1500, che vede sette anni gli abitanti della zona compiere un pellegrinaggio alla chiesetta. L'occasione è servita ai ragazzi per scoprire le bellezze del paesaggio lungo il percorso, punti più significativi. [g. f.]

È L'UNICA MANIFESTAZIONE ANNUALE DELLA PREGIATA RAZZA. COPPE, GUALDRAPPE E PREMI IN DENARO

# Ad Alba torna la Fiera zootecnica

## Oggi in rassegna i migliori bovini di Langa e Roero

Fiori

Nel 1978 il bilancio annuale del all'ingrosso del bestiame ad Alba queste cifre: 1 mila capi di bestiame, mila di pollame, 23 mila conigli, dozzine di uova, 23 mila quintali di foraggi. E già si parlava di crisi, perché cinque prima, nel 1973, i bovini arrivati in piazza erano ben 37.899. Tempi passati. Oggi sotto l'ala del albese non c'è più traccia neppure di gallina far vedere ai bambini. Anni fa vendite si erano spostate dal sabato al giovedì e si cambiata anche sede, passando dal Foro boario nel centro storico alla nuova area di corso , le abitudini biate: sulle colline delle Langhe le stalle, soppiantate dalle vigne, sono sempre meno numerose e le contrattazioni del vitello della pregiata albese avvengono al bar, senza più bisogno dell'esposizione capi in piazza. Oppure direttamente nelle cascine, per dare un'occhiata al vitello prima di chiudere l'affare. Alba non ha neppure più il macello comunale, quello potrebbe un vanto al pari di tartufo e barolo - la bistecca col marchio albese - è un prodotto sempre meno conosciuto.

Ha quindi il sapore di revival la fiera zootecnica che riconquista l'ala storica di piazza Cagnasso per l'unico appuntamento annuale. Dalle otto arrivano i migliori vitelli Langhe e del Roero, molti dei quali allevati apposta per concorrere ai tanti premi messi in palio e sbaragliare la concorrenza, spuntando prezzi più alti del consueto. Perché la razza albese un mercato l'ha, anzi a stento riesce a soddisfare le richieste: soda, compatta, rosea, di pronta cottura e priva di grasso di copertura, ricca di proteine, come dicono gli esperti, la carne vitello della coscia è le più pregiate mondo. «Oggi - spiega Luciano Ratto, responsa del settore sanità animale dell'As) - nella zona di Alba e Bra ne allevano no ventimila capi, su un totale di cinquantamila bovini. Il mercato è essenzialmente locale e copre Piemonte e Liguria. Il vitellone albese garantisce standard di precisi, per questo è sottovalutato dalla grande distribuzione. Lo valorizzano di più gli stranieri, che lo utilizzano negli incroci per migliorare la qualità dei loro bovini, mentre da noi diventando un prodotto di nicchia».

Ma questa mattina i quaranta capi che arriveranno sotto l'ala del si prenderanno una (relativa) rivincita, e si contenderanno coppe, medaglie, diplomi, premi in denaro e gualdrappe. Starà poi a noi andare a la loro carni nei banchi dei macellai, sempre che non vadano a finire tutte nelle solite botteghe di lusso di Milano o di Torino.

### Meno di 20 mila capi nelle stalle

Il vitellone da carne di tipo albese rappresenta una produzione tipica di altissimo pregio, che potrebbe e dovrebbe maggiormente valorizzata e difesa in tutta l'area di allevamento. Oggi, nelle sempre meno numerose stalle del territorio albese e braidese, se allevano meno di ventimila capi. Il di un vitellone albese macello si aggira mediamente sui cinque quintali resa 65 per cento di vitello in mezzana. Un capo costa media tra i 1900 e i 2200 euro. [r. f.]

Premiazione di una precente rassegna zootecnica albese

IL PAESE RILANCIA LA COLLABORAZIONE CON BARBARESCO, MONDOVÌ E CREMONA. «SIAMO SORPRESI»

# Lequio Berria: polemiche sulla mostra dei violini

## Annullata a causa dei mancati finanziamenti, viene riproposta ma esclude Alba

LEQUIO BERRIA

La mostra dei violini storici del maestro liutaio Giovanni France- Pressenda e del suo allievo Giuseppe Antonio Rocca, prevista per quest'autunno, poi annullata per finanziamenti insufficienti, è nuovamente al centro polemiche. Riguardava due liutai nativi delle Langhe: Pressenda, caposcuola liuteria piemontese del XIX secolo, era nato nel 1777 a Lequio Berria, Rocca nel 1807 a Barbaresco. Il progetto prevedeva un'esposizione i violini ad Alba, durante la Fiera del tartufo, dopo «La triennale di Cremona» sui maestri liutai, con concerti e manifestazioni nei paesi natali. La spesa prevista era 50.000 : 25.000 sono stati stanziati dalla Fondazione Crc, mentre il resto avrebbero dovuto versarlo i Comuni.

Sulla vicenda è tornato in questi giorni Consiglio di Lequio Berria. In una delibera approvata all'unanimità, rilancia il progetto per il prossimo anno nel quale Alba è però stata esclusa. Lequio propone infatti la collaborazione con Barbaresco, Mondovì e Cremona, chiedendo nel contempo alla Fondazione Crc congelare contributo e di consentirne l'utilizzo il prossimo anno. Nella delibera si afferma che in seguito al ripensa di Alba, i Comuni Lequio e Barbaresco sono stati costretti a recedere della manifestazione, non potendo assumere proprio spese. Il Consiglio si affida al Centro studi «Pressenda» di Lequio per la ripresentazione del progetto.

Sull'esclusione di Alba, il direttore generale del Comune, Fr Co D'Agostino, dice: «Ci sorprende la libera di Lequio nella quale non viene citato il Comune di che attivato per l'organizzazione della mostra. Non conosciamo il motivo di tale delibera e in base a quali accordi siano stati inseriti alcuni Comuni, lasciandone fuori altri. Noi abbiamo mai escluso la rassegna, ma le disponibilità finanziarie e le modalità organizzative hanno impedito di realizzarla quest'anno. Ci di comprendere meglio la situazi . Intendiamo procedere con il metodo dell'accordo con la Fondazione Crc, che era stata coinvolta e che ringraziamo per la disponibilità». [g. f.]

## in breve

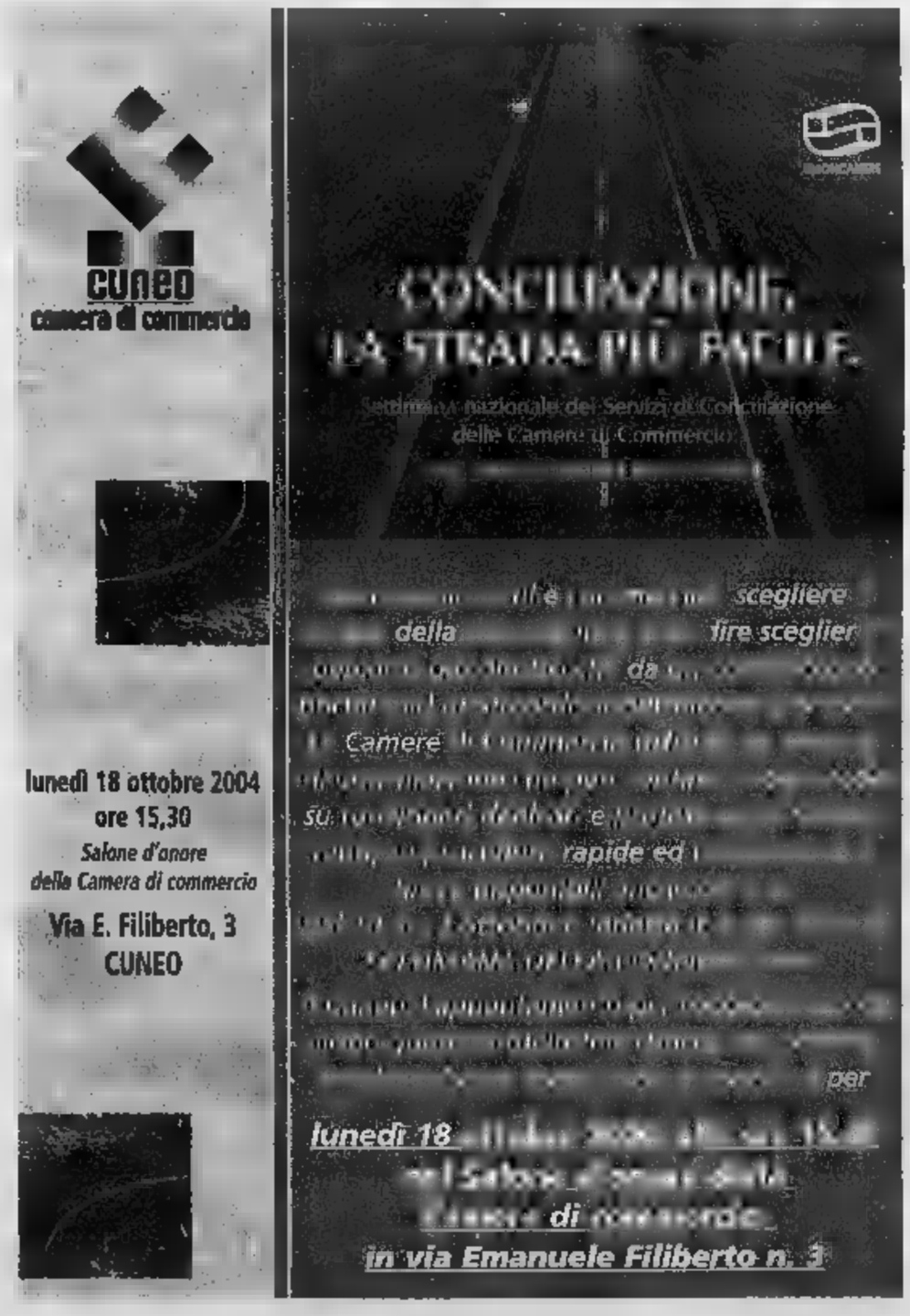
**FERITO IN UN INCIDENTE**
Incidente causato della pioggia ieri sulla strada statale «231», a Monticello d'Alba: un «Fiat Ulisse» condotto da G.T., 40 anni, di Bra, è scontrato con un autocarro «iveco» guidato da T.P., 53 anni, residente a Pianfei. Sono intervenuti i carabinieri: gravi danni ai mezzi, ferito il conducente dell'«Ulisse». [v. m.]

**SULLA LUMACA**
Stasera a Cherasco (ore 20,30, Auditorium comunale), il vicesindaco Giovanni Avagnina terrà una lezione all'Unitre sul tema: «La storia della lumaca a Cherasco ed in Europa». [v. m.]

**E**
Oggi, alla Fondazione Ferrero di Alba (ore 18,30), sarà presentato il libro «Donne che cambiano il mondo» di Mariapia Bonanate. Interverranno Piero Biarucci e Matilde Granero Calì. [g. f.]

**ALBA, PROGETTO**
Questa sera, nel salone della scuola elementare primo circolo (ingresso da via Liberazione, ore 21) sarà presentato il progetto «Biblioteca in consultorio» da parte di un gruppo di volontarie. Interverrà la psicopedagogista Antonella Saracco. [g. f.]

In un tamponamento d'auto è rimasto ferito M.E., 31 anni, di Canale. Ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Alba e guarirà in una ventina di giorni. [g. f.]


Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di
Corso Giolitti, bis
12100
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

REGIONE PIEMONTE · Provincia di Cuneo · LA STAMPA · BANCA REGIONALE EUROPEA · FONDAZIONE CRC

I FRATELLI
De Chirico
Giorgio e Alberto Savinio
Le opere e il pensiero a confronto
CHERASCO
Orario
mercoledì e sabato, ore 9,30/12,30 - 14,30/18,30
Festivi: ore 10/22 - Lunedì e martedì: chiuso
Tel. 0172.48.85.52/48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
www.cherasco2000.com • cherasco2000@in.it

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

La manifestazione si è svolta il 26 settembre nel centro storico

La Festa del vino ha richiamato numerosi turisti stranieri. Sono arrivati da Olanda, Norvegia e addirittura dalla Malesia

# «Un successo la Festa del vino»

## *Alba, organizzata dall'associazione Go Wine*

L'amore per il vino passa attraverso il dialogo con i produttori e la proposta di occasioni d'incontro piacevoli, attente a coniugare semplicità e rigore. Lo conferma il successo della Festa del vino di domenica 5 settembre, organizzata dall'associazione Go Wine nel centro storico di Alba.

«Nonostante le molte riflessioni critiche degli ultimi tempi - commenta il presidente di Go Wine, Massimo Corrado - l'affetto per questo prodotto così legato alla tradizione italiana non è diminuito. Il vino in tanti anni si è costruito un'immagine, una dignità ben riconoscibile. E se a volte si è creato anche qualche barriera, con l'idea di bottiglie d'elite distante dai clienti, quando riesce a recuperare il giusto equilibrio, scopre che il cliente ha ancora voglia di trovare emozioni con il bicchiere».

Centinaia di turisti, con la Festa del vino, hanno camminato per il centro storico di Alba, degustando i prodotti presentati dai 29 Comuni di Langa e Roero, ricevendo informazioni sulle loro attività promozionali.

Un pubblico attento, variegato, in cui si è notata una forte presenza di giovani e stranieri. Fra i partecipanti d'oltre confine, una segnalazione positiva conferma come l'attenzione verso il territorio di Langhe e Roero sia estesa a nuovi mercati, oltre alle tradizionali presenze dalla Svizzera e dalla Germania. Bicchiere al collo e sorriso sulle labbra, si sono infatti notati, per esempio, turisti dall'Olanda, dalla Norvegia e addirittura dalla Malesia.

Al di là dei numeri, ha riscosso gradimento la possibilità di interpretare e percorrere il cuore della città come un'immaginaria strada del vino: i banchetti colorati lungo via Maestra e in piazza del Duomo offrivano tante soste enoiche alla piacevole scoperta di dolcetto e barbera, roero e arneis, barolo, barbaresco e moscato, oltre a una selezione di prodotti tipici di Langa e Roero.

Ancora il presidente Corrado: «In un anno in cui il mondo del vino pare segnare qualche flessione nelle vendite, eventi come questo confermano invece la grande attenzione che comunque il vino registra, a dimostrazione che si può guardare con fiducia al futuro, almeno in termini di partecipazione e gradimento».

Un particolare apprezzamento per gli ospiti di questa edizione l'ha ottenuto una realtà piemontese esterna alla zona di Langa e Roero, la Malvasia di Casorzo, rappresentata alla Festa del vino dall'Azienda Cantamessa di Casorzo. E poi la Valle d'Aosta, ospite extraregionale, giunta ad Alba con una selezione di vini delle tre grandi cooperative della regione: la Cave du Vin Blanc de Morgex et de La Salle, la Caves Cooperatives Donnas e la Crotta di Vegneron.

Andrea Costa della Crotta ha apprezzato in particolar modo le domande e l'interesse dei molti giovani enoappassionati, curiosi di scoprire origine e caratteristiche dei vini prodotti in alcuni tra i vigneti più alti d'Europa.

I vini valdostani sono stati i coprotagonisti della degustazione guidata «Suggestioni piemontesi e valdostane» che si è svolta nel pomeriggio. Ad essi si sono alternati i nostri barolo, dolcetto e moscato, ciascuno in abbinamento a un ostrizioso prodotto tipico di entrambe le regioni.

«La manifestazione - conclude Massimo Corrado - si è svolta secondo un programma semplice e ormai consolidato negli anni. Ancora una volta si è posta come obiettivo l'incontro e la conoscenza fra l'enoturista appassionato e gli uomini del vino che hanno reso importante la terra delle Langhe e Roero e che hanno dimostrato grande disponibilità nel far conoscere e apprezzare i loro prodotti. Il carattere cordiale e lo svolgimento amichevole della kermesse rappresentano un modo piacevole e festoso per andare incontro al vino: quello che molti consumatori oggi gradiscono e richiedono».

**DOMENICA 31**

### «Langhe e Roero in piazza»

Le prelibatezze gastronomiche di Langhe e Roero conquisteranno nuovamente il centro storico di Alba domenica 31 ottobre, dalle 10 alle 19. L'associazione Go Wine, d'intesa con l'Ente Fiera nazionale del tartufo e il Comune di Alba, organizza infatti la quarta edizione della manifestazione «Langhe e Roero in piazza», grande evento che riunisce in una sola occasione la possibilità di esplorare un territorio di grande interesse culturale e il piacere di apprezzarne concretamente i cibi più raffinati e rappresentativi. Il centro storico della capitale delle Langhe si trasformerà in un grande banco d'assaggio, dove poter conoscere e degustare prodotti come i formaggi Murazzano e Robiola di Bossolasco, le pere madernassa e la tradizionale «cognà», le praline al rhum e la tradizionale torta di nocciola. In piazza del Duomo lo spazio sarà tutto per il re tartufo, con la presenza delle città del tartufo d'Italia aderenti all'omonima associazione. E non mancherà il vino, che accompagnerà le degustazioni delle varie bontà gastronomiche.


- Sala congressi 150 posti
- Ristorante - Buffet
- 94 camere
- Piscina - Minigolf
- Giardino - Ampio parcheggio

MEETING & CONGRESSI
MOTEL ALBA ☆☆☆

Nel cuore delle Langhe la città di Alba, in un anfiteatro di colline lunghe e scoscese, offre una cornice suggestiva ed affascinante per convegni, congressi, momenti di incontro e attività tecnico informative.

12051 ALBA CN - Corso Asti, 5 - Tel. +39 0173 363251 - Fax +39 0173 362990 www.motelalba.com - e-mail: motelalba@motelalba.com

NUOVA GESTIONE - NUOVE EMOZIONI

DISCO altro mondo

SABATO 16 OTTOBRE NEL PRIVÈ

DISCO BAR
Resident Dj
Antony Louis
Capoeira Show

DISCO BAR
REVIVAL CON
Dj MAXIME

ALBA - VIA TANARO, 5 - Tel. 0173

FESTA DEL VINO

Go Wine
Scoprite il vino e i suoi paesaggi

CITTÀ DI ALBA
Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero
Fiera Nazionale Tartufo Bianco d'Alba
BANCA D'ALBA
EGEA
Autotangaro
GENERALI
AUTOMARENGO
BADOGEL

partecipato le aziende vinicole dei comuni
ALBA, CASTAGNITO, CASTELLINALDO, CASTIGLIONE TINELLA, CHERASCO, CISTERNA D'ASTI, DIANO D'ALBA, DOGLIANI, FARIGLIANO, GOVONE, GUARENE, LA MORRA, MAGLIANO ALFIERI, MANGO, MONFORTE D'ALBA, MONTELUPO ALBESE, NEIVE, NEVIGLIE, NOVELLO, PIOBESI D'ALBA, RODDINO, RODELLO, SANTO STEFANO ROERO, SERRALUNGA, VERDUNO, VEZZA D'ALBA.

Inoltre: Pasticceria Giampaolo – Alba (il Cioccolato) / "Beppino Occelli" e Dema Formaggi – Farigliano (il Formaggio)

Hanno collaborato:
Il Borgo dei Brichet, L'Associazione Protezione Civile "Proteggere Insieme",
L'Associazione Italiana Sommeliers: delegazione di Alba; Il Ristorante Savona; La tipografia "L'Artigiana"

FESTA DEL VINO • FÊTE DU VIN • WINE FESTIVAL • DAS WEINFEST
6ª EDIZIONE

Info: Go Wine - Tel. 0173.364631 - Fax 0173.361147 - E-Mail: info@gowine.it

**DRONERO**

## Esposta a Napoli La mostra su Giolitti

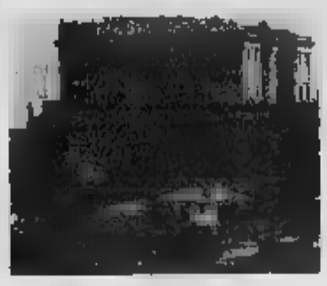
Da oggi al 4 novembre la [illegible] Giolitti nella satira politica, organizzata dal Centro europeo «Giolitti» per lo [illegible] dello Stato, [illegible] l'Alto patronato del Presidente della Repubblica, [illegible] esposta nella sede dell'Istituto italiano per gli Studi Filosofici di Napoli (Palazzo Serra di Cassano), che è tra i suoi promotori. Nell'occasione, [illegible] 17,30 tavola rotonda su Giolitti, lo statista della Nuova Italia di Aldo A. Mola (Mondadori ed.). Interverrà l'autore. [r. s.]

**CUNEO**

## Telegranda si aggiudica i diritti sul film di Govi

Domani sera, [illegible] 21, su Telegranda andrà in onda uno dei pochissimi e rari film, interpretati da Gilberto Govi, «Che tempi!», tratto dalla commedia da lui interpretata «Pigna [illegible] e pigna verde». Dei grande artista genovese rimangono solo piu commedie i cui diritti sono in esclusiva della Rai; l'emittente televisi[illegible] si è aggiudicata i diritti sulla pellicola. [r. s.]

**GUARENE**



Il castello di Guarene

## Viaggio nel castello dal 1700 a oggi

«Sul filo della storia: un viaggio ideale nel costume, nella moda e nel teatro dal 1700 ai giorni nostri» è il titolo della mostra ambientata nel castello. [illegible] un lato l'illustrazione [illegible] tre secoli di vita alla corte sabauda, dall'altro il mondo dello spettacolo di un secolo fa. Infine una raffinata collezione di [illegible]titi Liberty, Art Deco e haute couture dei sarti più [illegible]mati dagli anni Trenta ai Sessanta del secolo scorso. Visitabile fino al 31 ottobre: sabato e domenica 10-18. [r. s.]

**BORGO SAN DALMAZZO**

## La cucina russa si sposa a funghi porcini e tartufi

La cucina [illegible] si sposa a quella piemontese. Accade al ristorante «i Piaceri del gusto», dove da lunedì una delegazione composta da Simon Victor, capo chef di 7 ristoranti a Mosca, [illegible] un corso di cucina tipica piemontese con particolare riguardo alla preparazione di piatti [illegible] funghi porcini e tartufi. Per l'occasione [illegible] organizzate domani e venerdì due cene russe con menù a base di carne, pesce, salmone, caviale e vodka. Prenotazioni allo 0171265478. [r. s.]

FRA GLI ATTORI ATTESI SUL PALCO: SILVIO ORLANDO, DAVID RIONDINO, DADO E VERGASSOLA. PRIMO SPETTACOLO IL 15 NOVEMBRE

# Savigliano alza il sipario del «Milanollo»

## Presentato il cartellone teatrale

**Vanna [illegible]**

Si apre con «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, il cartellone di prosa del «Milanollo», curato dall'assessorato alla Cultura del Comune con la Fondazione Circuito teatrale del Piemonte. In tempi di crisi, anche la stagione si adegua, riducendo da 17 a 14 il numero degli spettacoli in programma tra stagione di prosa, comico e fuori abbonamento. In cambio, ha sottolineato l'assessore Laura Albertini, è voluta mantenere alta la qualità. Il direttore della Fondazione, Giacomo Bottino ha ricordato la «vocazione» del teatro saviglianese ad ospitare lavori di ricerca che anche in questa rassegna sarà rispettata, pur bilanciandoli [illegible] alcuni classici, che hanno sempre molti estimatori. Per loro oltre al dramma di Miller portato in scena da Sebastiano Lo Monaco, il 15 novembre, ci [illegible] «Questi fantasmi» di Filippo con Silvio Orlando (6/12), «Il mercante di Venezia» di Shakespeare in [illegible] rielaborazione del teatro De Gli Incamminati, Diabologues/Le Belle Bandiere e teatro comunale di Imola (14/12); «La donna del mare» di Ibsen (17/2) che riporta a Savigliano Elisabetta Pozzi, e «La locandiera» di Goldoni, nell'allestimento di Jurij Ferrini, che chiuderà il cartellone il 7 aprile.

Sul versante dei testi moderni, il 14 dicembre andrà in scena «Al Moulin Rouge con Toulouse Lautrec» con Carlo Delle Piane diretto da Walter Manfrè, «Nord e Sud» di e con Gianfranco Jannuzzo, (29/1), «Edipo.com», testo già apprezzato in diversi teatri del Piemonte, interpretato da Gioele Dix e Sergio Fantoni, anche regista (6/2), «Muscaria» tratto I Mimi Siciliani e l'opera completa dei Fratelli Grimm, con una compagnia di giovani (3/3), «Don Chisciotte e Sancho Panza» riscritto e interpretato da David Riondino e Dario Vergassola (10/3).

A questa stagione si aggiungono tre spettacoli del comico: «Suono, canto, recito... e ballicchio» [illegible] Dado (21/1); «Tempi Bastardi» di e [illegible] Alberto Patrucco (11/2) e lo spettacolo-evento multimediale «Ciau Bale Live» in cui si rivedrà anche il [illegible] fossanese Manlio Pagliero (18/3). Nella stagione è inserito un solo fuori abbonamento: «La Butterfly-Anima di seta», interpretato dal Balletto dell'Esperia, diretto dal coreografo fossanese Paolo Mohovich e Jorge Gallardo. Andrà in scena il 25 febbraio.

Si rinnoveranno da novembre le «Domeniche a teatro» e [illegible] femminile». Gli abbonamenti per i cartellone teatrali sono in vendita da sabato (ore 9-12) all'ufficio Cultura del Comune. Si può scegliere tra più formule: abbonamento «La tradizione», «Nuovo Teatro», «Fedeltà», «Il Comico». Per gli studenti di ogni ordine e grado di Savigliano e universitari il biglietto costerà [illegible] 8 euro, ad eccezione del [illegible].

Un momento dello spettacolo teatrale «Uno sguardo dal ponte»

CONCERTO DALLE 22,30

## Gli occitani Gai Saber venerdì sera suonano in diretta su Radio Tre

PEVERAGNO

Ha il sapore di un «evento» di [illegible] volta: un concerto in diretta, su Rai Radio tre. Ne saranno protagonisti venerdì sera, dalle 22,30, i «Gai Saber», a [illegible] Stanza della musica». In trasmissione, curata da Enrico Lantelme, brani di «Electroch'òc», l'ultimo fortunato cd del gruppo, pezzi inediti e interviste ai componenti dei Gai Saber. Grazie al satellite il concerto sarà trasmesso in tutta Europa. La [illegible] sica occitana è tornata recentemente all'attenzione del grande pubblico anche grazie alla trasmissione «Occitania», curata da Alberto Gedda, Gianni Galli ed Ermanno Anfossi, che in 8 puntate si è occupata del paese «che non esiste». [r. s.]

Elettronica e tradizione: i «Gai Saber»

PER LA NUOVA RASSEGNA

## Bra, da stasera «Al cinematografo» pellicole d'autore

BRA

Con la proiezione di stasera alle 21 (spettacolo unico) inizia la nuova edizione della rassegna del cinema internazionale «Al cinematografo», che si svolge al cinema Vittoria, nella sala Metropolis. La programmazione di questo mese prevede tre pellicole d'autore: si incomincia con «Mi piace lavorare» di Francesca Comencini, per proseguire [illegible] «Angeli Ribelli» di Aisling Walsh [illegible] 20 ottobre) e [illegible] costo della vita» di Philippe Le Guay (27ottobre). La rassegna si concluderà in dicembre; spettacolo [illegible] alle 21 e il biglietto di ingresso costa 4,5 euro; per info 0172412771. [v. m.]

Francesca Comencini

## • Alunni vittime delle tensioni per il provvedimento sull'Elementare della Valle Grana

Permettete che la mia voce si aggiunga alle voci, al coro di voci, a volte un po' di tono, che si è levato nella controversia sul provvedimento di riorganizzazione della scuola elementare della Valle Grana; vorrei indurre alla riflessione e al ragionamento nell'interesse comune e in primo luogo a quello degli alunni, che sono le vittime della tensione che serpeggia nella nostra Valle e principalmente a Valgrana.

- L'adesione sulla riorganizzazione dell'elementare, di media e della Valle, è il frutto di una decisione presa ad ampia maggioranza fra i Comuni, Comunità montana, e il dirigente dell'Istituto comprensivo di Caraglio, Franco Russo. In Comunità montana siede, [illegible] carica di assessore, Adriano Brondetta, sindaco di Valgrana.

- Credo che la coerenza, sia una dote indispensabile per un sindaco, in special modo quando si rivestono più ruoli istituzionali: [illegible] punto di equilibrio è non solo moralmente dovuto, ma un dovere civico. Egli dovrebbe dissipare dalla popolazione la tensione, portare avanti delle battaglie, [illegible] necessario, [illegible] senza tenere atteggiamenti ambigui, a secondo del ruolo svolto; dovrebbe ricordare gli sforzi fatti dalle amministrazioni comunali di Monterosso e Pradleves per mantenere la scuola di Valle. Gli ex sindaci Roberto Massa e Marco Marino, finalizzarono molto del loro tempo e risorse comunali, al mantenimento della scuola.

- Come ho sempre difeso la tipicità e la unicità della scuola provenzale di Sancto Lucio, difendo la scuola di Valgrana nel progetto complessivo, portato avanti dall'istituto comprensivo di Caraglio. Questo progetto, ritengo, permetta di mantenere vive le tre scuole di Valle, superando particolarismi ed egoismi locali, dando una migliore preparazione agli alunni. Mi pare sia un momento pedagogico e aggregante, anche quello dei brevi tragitti di trasporto, i quali sono perfezionabili, come ogni nuova attività.

La sicurezza degli studenti deve, ovviamente, essere la nostra massima preoccupazione, dobbiamo garantire loro serenità e incolumità, nella scuola. Ma questa deve essere garantita, [illegible] base esposti a denunce, ma di collaborazione tra [illegible] comunali e la spinta ad agire per opere che la tutelino.

- Le denunce portano ad accelerare il processo chiusura di ogni tipo di attività e servizio, in quanto [illegible] micamente più deboli nelle nostre [illegible].

- Come già detto in [illegible] riunione, è vero «l'acqua scorre [illegible]pre a valle», [illegible] i nostri [illegible] salivano e superavano i monti alla ricerca del lavoro, incontravano altre genti, aprivano le loro menti ad altre culture ed erano capaci di mediazione superando il corporativismo.

GUIDO MASSA
Monterosso Grana

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI [illegible] BATTUTE)

## numeri utili

**[illegible]**

**Notturna prefestiva e [illegible]**
**Usl di Cuneo** [illegible] 0171 269.632 - 260.013
**Usl di Alba** telefono 0173 361.316
**Usl di Borgo S. Dalmazzo** telefono 269.632
**Usl di Bra** telefono 0172 420377
**Usl di Ceva** telefono 0174 7231
**Usl di Dronero** telefono 0171 269.632
**Usl di Fossano** telefono 848 817.817
**Usl di Mondovì** telefono 174 550.111
**Usl di Ormea** telefono 0174 391.110
**Usl di Saluzzo** telefono 848 817.817
**Usl di Savigliano** telefono 848 817.817

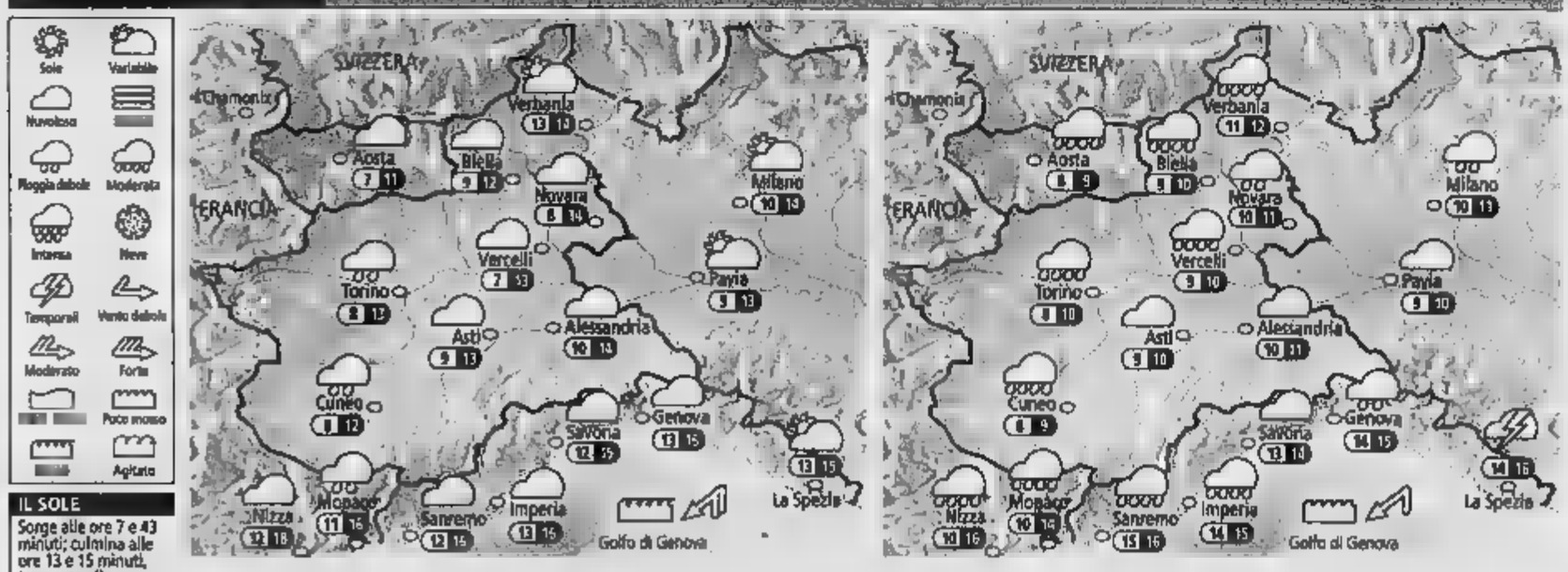
**[illegible]E DIURNO**
A Cuneo: *Centrale*, via Roma 39, tel. 0171 692.347.
Alba: *Perusso*, via Cavour 7, telefono 0173 440.400
Bra: *Sa[illegible] Cuore*, via Cavour 5, [illegible] 0172 412.846.
Fossano: *Rottondo* , via Roma 1, [illegible] 0172 60.544.
Mondovì: *Baibo* , via Sant'Agostino 9, tel. 0174 42.482.
Saluzzo: *Santa Cristina di Verzuolo*, piazza Martiri 14, [illegible] 0175 86.059.
Savigliano: *Dominici*, piazza Santarosa 36, tel. 0172 712.258

**AUTOAMBULANZE**
**Cuneo** telefono 0171 86.444
**Alba** telefono 0173 316.313
**Alberotto Torre** tel. 0173 520.144
**Bagnolo Piemonte** telefono 0175 392.605
**Barge** telefono 0175 345.252
**Borgo San Dalmazzo** telefono 0171 260.013
**Bra** telefono 0172 420.370
**Busca** telefono 0171 944.800
**Caraglio** telefono 0171 619.102
**Ceva** telefono 0174 701565
**Dronero** telefono 0171 916.333
**Fossano** telefono 0172 631450
**Garessio** telefono 0174 803.064
**La Morra** telefono 0173 50.102
**Limone Piemonte** telefono 0171 929.110
**Mondovì** telefono 0174 552.253
**Monforte d'Alba** telefono 0173 707.313
**Neive** telefono 0173 677.407
**Niella Belbo** telefono 0173 796.388
**Ormea** telefono 0174 393 080
**Paesana** telefono 0175 987.477
**Peveragno** telefono 0171 339.555
**Racconigi** telefono 0172 84.644
**Saluzzo** telefono 0175 45.[illegible]
**Sommariva del Bosco** telefono 0172 551.02
**Vinadio** telefono 0171 959.126
**Racconigi** telefono 0172 84.644
**Savigliano** telefono 0172 717.017

**[illegible]**
**Questura pronto intervento** 113
**Carabinieri**: 112
**Guardia [illegible] finanza e soccorso in montagna** 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 [illegible]
**Stradale Cuneo** tel. 0171 [illegible].
**Ceva** tel. 0174 705511, **Saluzzo** tel. 0175 211.811, **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
**Vigili del Fuoco** 115

## BOLLETTINO METEO PIEMONTE - CUNEO - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it




Sole · Variabile · Nuvoloso · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Poco mosso · Agitato

**IL SOLE**
Sorge alle ore 7 e 43 minuti; culmina alle ore 13 e 15 minuti, tramonta alle ore 18 e 48 minuti

**LA LUNA**
Si leva alle ore 6 e 42 minuti; cala alle ore 15 e 38 minuti

**OGGI** [illegible] nuvolosa, con qualche pioggia su Torinese e Cuneese; timide schiarite solo su Verbano e Spezzino. Temperature minime stazionarie, con aria fresca. Nel corso del pomeriggio definitiva cessazione delle piogge, con qualche squarcio di sereno in più, specie sulla costa e nelle zone di pianura più lontane dai monti. Temperature massime stabili. Vento forte di Tramontana [illegible] Riviera di Ponente.

**DOMANI** Di mattinata nubi in nuovo rapido aumento su tutto il territorio a partire da Ovest, con brevi piog[illegible]e possibili sulle Alpi Piemontesi. Temperature minime stazionarie. [illegible] corso del pomeriggio piogge possibili [illegible] gran parte del territorio, più continue a ridosso dei monti; brevi nevicate oltre i 1200 metri sul Cuneese, al di sopra [illegible] 1600 metri altrove. Temperature diurne in calo. Vento debole o moderato.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA [illegible] Supplementi

tst. tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, [illegible] sapere.

**CITTA' DI [illegible]**
**PROVINCIA DI CUNEO**
ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 6 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE PARZIALMENTE RIELABORATA - IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO SETTORE EDILIZIA - URBANISTICA

***RENDE NOTO***

- che con deliberazione del Consiglio Comunale [illegible]. 38 in [illegible] 28 settembre 2004, esecutiva [illegible] ai sensi di legge, [illegible] stata controdedotta alla [illegible] proposta ed è stato adottato il progetto definitivo della variante strutturale n. [illegible] P.R.G.C. parzialmente rielaborata ai sensi della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- che la suddetta deliberazione è depositata, unitamente agli elaborati del Piano, presso la Segreteria Comunale e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla [illegible] del 14 ottobre 2004 alla data del 12 novembre 2004 durante i quali chiunque può prenderne visione negli orari d'Ufficio, sabato e giorni [illegible] dalle ore 9,00 alle ore 10,00.

*Cherasco, 13 ottobre 2004*

L'ASSESSORE EDILIZIA-URBANISTICA
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
(AVAGNINA GIOVANNI)
SETTORE EDILIZIA - [illegible]
(DOTT. TEALDI STEFANO)

## Si possono ammirare nelle concessionarie di Alba e Borgo San Dalmazzo

Nella sede Autotanaro, Bra ad Alba, sono schierati tutti i modelli della gamma Volkswagen e Audi

# Tempo di novità per le 4 ruote

## *Gli ultimi modelli Volkswagen, Audi, Opel*

AUTUNNO di novità nelle concessionarie della Granda. Nella sede Autotanaro, in corso Bra ad Alba, sono schierati tutti i modelli della gamma Volkswa- Audi. In prima fila la Polo che propone a vasta scelta di motorizzazioni e modelli: si può scegliere tra Polo, Polo Comfortline, Polo Trendline Polo Highline. Anche gli equipaggiamenti extra sono davvero interessanti: l'ESP, il Climatronic (di serie su Highline). Senza dimenticare la «Lupo» che può contare di serie, su tutte le versioni, di doppio airbag, abs, cinture di sicurezza regolabili in altezza, poggiatesta anteriori e posteriori, nonché un equipaggiamento funzionale come alzacristalli elettrici anteriori, antifurto elettronico bloccomotore e per la versione Gti è di serie l'antifurto volumetrico con allarme. Grande a per la nuova Golf Gti. È la degna erede di una dinastia di sportive iniziata nel 1976 che è giunta alla quinta generazione mantenendo intatti i suoi elementi distintivi: look sportivo fuori e dentro, motore dinamico, assetto rigido al punto giusto, piacere di guida senza compromessi. Esteticamente la Gti esprime senza esitazioni il carattere sportivo. In particolare, secondo le anticipazioni, la soluzione della calandra anterio- nera profilata di r - un omaggio alla prima Gti - sottolinea la grinta del frontale che, nella zona bassa dei paraurti, evidenzia tre ampie prese d'aria con griglia nido d'ape. Tra gli altri elementi caratterizzanti ci sono le pinze dei freni verniciate di rosso e lo specifico terminale di scarico doppio.

Per quanto riguarda marchio Audi, la novità del momento è la «A3 Sportback» che si distingue per la sua personalità sporti- ed elegante, degna di coupé; per la versatilità della carrozzeria a cinque porte; raffinata tecnologia lo spiccato dinamismo. La nuova «A3» adatta per trasportare tutto il necessario per lo sport, il tempo libero e la famiglia, grazie a un bagagli con una capacità di 370 litri (che diventano 1120 reclinando completamente il sedile posteriore). Tra novità della gamma Audi figura anche la nuova A6, una berlina sportiva con potenti propulsori turbodiesel e benzina.

Alla concessionaria «Asteggiano» di Borgo Dalmazzo si possono, invece, ammirare e provare tutti i modelli della gamma Opel a partire dalla nuova Astra, indubbiamente una delle novità dell'anno. Il design della vettura stato oggetto di profondi interventi, mirati a renderne decisamente più aggressivo l'aspetto. Il primo particolare ad attirare lo sguardo è indubbiamente la calandra. Anche per gli appassionati del marchio «Opel» non c'è che l'imbarazzo della scelta come nuova Agila, la piccola auto carica di idee. Una vettura che brilla per la manovrabilità grazie anche alle dimensioni contenute che sono un indubbio vantaggio, soprattutto in caso di strade strette, parcheggi audaci e ostacoli imprevisti. L'eccellente manovrabilità di Agila è garantita, inoltre, dal servosterzo elettrico dall'accurato bilanciamento del telaio e del sistema di sospensioni. Continua anche il successo della Corsa disponibile con due nuovi motori turbodiesel common rail, dotati di maggiore potenza coppia rispetto ai propulsori attuali, consumano meno carburante e rientrano nella normativa Euro 4 sulle emissioni di scarico. Flessibilità, grande abitabilità interna e linee moderne racchiuse in un'auto compatta: questi i criteri quali ispirati i progettisti di Meriva. I passeggeri della Meriva dispongono di un'ampia scelta di apparecchi di comunicazione. A richiesta è possibile : navigatore satellitare, telefono mobile, impianto audio con 8 altoparlanti che assicura un'eccezionale riproduzione sonora, la regolazione a distanza dell'impianto audio con comandi al volante per una maggiore praticità e sicurezza. Mentre il display trifunzionale montato sulla parte superiore del cruscotto in posizione ben visibile per tutti gli occupanti la vettura è di serie.


www.volkswagen.it Volkswagen Bank finanzia la tua Polo.

Quanto lontano arriva la tua voglia di divertirti? La nuova Fun ti porta dovunque. Un beach party? E' più facile arrivarci con grinta dei motori diesel da 1.4l TDI/75 CV e 1.9l TDI/100 CV. In montagna? Goditi i tornanti i motori benzina da 1.2l/64 CV e 1.4l/100 CV. Cerchi in lega 17" e pneumatici 215/40, mancorrenti sul tetto, paraurti e passaruota maggiorati e portaspecchietti esterni di colore argento: look perfetto per la vita notturna. In più, tutto il comfort dell'abitacolo con sedili sportivi, Climatic, autoradio, volante pomello del cambio in pelle.
L'estate e la nuova Polo Fun ti aspettano.
Nuova Polo Fun

maggiori informazioni Vi aspettiamo da:

Autotanaro
ALBA • C.so Bra, 22
Tel. 0173.36.33.44 • Fax 0173.36.17.09

NUOVA FILIALE
BRA • Via Adua, 4 • Tel. 0172.43.24.73

BOTTO
MONDOVÌ • Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 • Fax 0174.55.18.66

La piccola monovolume più venduta del suo segmento.
- Tutto il comfort del sistema FlexSpace® • Innovativo motore 1.4 TWINPORT® da 90 CV, sorprendente per elasticità e bassi consumi
- Motori diesel 75 CV e 101 CV Common Rail di ultima generazione
- Tutti i motori EURO 4.

La prima monovolume compatta con 7 posti di serie.
- ABS, 4 airbag e climatizzatore • 3 motorizzazioni benzina, da 101 200 CV • 2 motorizzazioni turbodiesel iniezione diretta da 101 CV e da 125 CV.

Offerte valide fino al 30 ottobre 2004. Affrettati.

VENITE A PROVARLA DALLE CONCESSIONARIE
ASTEGGIANO
Asfauto
L'automobile ALBA - BRA

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D. - Tel. 0171 261650 FOSSANO P.zza Romanisio, 10 - Tel. 0172 60220 ALBA Loc. S. Cassiano, 15 - Tel. 0173 282853
SALUZZO Via Savigliano - Tel. 0175 42325 MONDOVI' Via Torino - Tel. 0174 44596 BRA

*Prezzi chiavi in mano IPT esclusa. Offerta valida fino ottobre 2004, cumulabile con altre offerte in corso. Su Meriva prezzo valido con per- a rottamazione.
**Esempio di finanziamento: Opel Zafira Climatic 15.900, rate da 351,87; spese pratica € 200. Salvo approvazione GMAC. TAN 2,99% TAEG 3,69%. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti disponibili richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Consumi da 6,3 a 9,4 l/100 km (ciclo misto). Emissioni $CO_2$ da 169 a 225 g/km. Opel Meriva: consumi da 5,3 a 7,8 l/100 km (ciclo misto), emissioni $CO_2$ da 143 187 g/km.

GMAC A General Motors Company www.opel.it

GRANDI EVENTI SUL LAGO MAGGIORE

Il premio Nobel Mikhail Gorbaciov

## World Political Forum Gorbaciov, Jospin, Bhutto

■ Il premio Nobel Mikhail Gorbaciov, l'ex segretario generale dell' Onu Butros Ghali, l'ex premier pakistano azir Bhutto, l'ex primo ministro francese Lionel Jospin: una sorta di Comitato di Grandi Saggi che, il 22 e 23 ottobre si ritroverà a Stresa per la seconda assemblea generale del World Political Forum, l'organizzazione fondata nel 2002 dall'ex presidente dell'Unione sovietica. Il filo conduttore della due giorni sarà «La povertà nel mondo - globalizzazione», un tema che vedrà impegnati esponenti del mondo politico, economico, scientifico e culturale in una serie di tavole rotonde, in programma Palacongressi. Previste straordinarie misure di sicurezza, evitando però di creare disagi alla cittadinanza. Il programma del World Political Forum è stato presentato ufficialmente in conferenza stampa dal direttore esecutivo dell'organizzazione, Rolando Picchioni. E un altro importanmte appuntamento internazionale è in programma domani sempre sul Lago Maggiore, a Baveno: è la conferenza mondiale dell'associazione «People to People International», fondata nel 1956 dal presidente Usa Dwight Eisenhower presieduta dalla nipote Mary Jean. «Collegare le culture un mondo che cambia» è il tema dell'appuntamento. [l. gem.]

DA OGGI A SABATO LA KERMESSE PROMOSSA DAL «GRINZANE»

# «Parole e immagini» a Stresa è un classico

Un festival sull'antica «relazione» mai spenta fra letteratura e cinema
Grandi autori, come Amelio, ed emergenti. Soria: «Puntiamo sui giovani»

Grace Kelly e Cary Grant in una scena di «Caccia al ladro»

Benacchio

STRESA

«Grinzane Cinema» torna a Stresa e il Lago Maggiore aria di Festival, mettendo il campo fascino per accogliere attori, registi e scrittori con l'ospitalità che da sempre conquistare gli animi e stimolare l'intelletto.

Elegante, discreta mondana, con la sua storia Stresa è la ideale del progetto innovativo ideato da Giuliano Soria per coniugare parole e immagini. Con sapiente direzione artistica di Stefano Della Casa, ha costruito un programma che si articola in quattro sezioni «I magnifici sette. I grandi classici tra letteratura e «Le Stresa», «Altri Sguardi» e «Il fantastico tra letteratura, cinema e fumetto».

Quattro come i punti cardinali, per esplorare direzione. Con obiettivo dichiarato: conquistare i giovani, avvicinandoli ai protagonisti ieri e di oggi. Soprattutto loro i destinatari dell'iniziativa. I nostri interlocutori», ripete Soria. Non a formula scelta è lontana dai «canoni» festivalieri. Qui si bada al sodo, al confronto diretto. Alla comunicazione senza troppi fronzoli, dove c'è rispetto, dialogo ascolto. tanto buon cinema, con grandi autori ed emergenti.

Da guardare e da capire, coinvolgendo docenti, critici e illustri «testimoniali». Esemplare l'inaugurazione di questa mattina in sala Lynch al Palazzo dei Congressi, quando un breve saluto di Giuliano Soria introdurrà Carlo Lizzani, figura storica del cinema italiano e mondiale, che presenterà «Fon- film del 1980 tratto dall'omonimo romanzo di Silone. Poi, un'agenda fitta di incontri nelle altre sale Palacongressi, intitolate Kubrik, Kusturica, Monicelli.

«Grinzane Cinema» è un festival che sa interagire l'intero territorio Piemonte, offrendo contributi ai progetti di futuro. Approfondimenti che muovono dal cinema, che ebbe Torino fra le sue culle, e anche oltre. «Quale futuro per la Tori- cinematografica? Quali concrete possibilità di rinascita in una nuova "industria delle celluloide" che ricolleghi presente ad un passato con la possibile ricaduta di benefici effetti occupazionali?». Sono alcune fra le domande a cui cercherà di rispondere oggi dalle 12 la tavola rotonda «Cinema e Ict, Inter- Communication Tecnology: nuova sfida per la scuola piemontese». Promosso dal Miur, l'ufficio scolastico sionale, assieme al direttore Luigi Catalano e a Mario Ricciardi, Carlo Naldi, Ugo Reitmann e Livio Milanesio, il seminario coinvolgerà numerosi dirigenti d'Istituto del Piemonte. «Abbiamo voluto lanciare questa proposta - dice Catalano - perchè crediamo aver colto Torino nel della regione alcuni segni "precisi danti" di rinascita dell'arte cinematografica. Il più evidente le troupes che in buon numero vengono qui girare, grazie anche politica promozionale delle Film Commission».

IL REGISTA LIZZANI APRE LA RASSEGNA CON «FONTAMARA»

# Ecco come da un libro nasce un buon film

Presto sul piccolo schermo le «Confessioni» di Nievo

Il regista Carlo Lizzani

intervista

Fulvia Caprara

ROMA

PER Carlo Lizzani, che oggi apre il «Festival Grinzane Cinema» presentando il suo «Fontamara», l'esperienza del libro che diventa film è una pratica collaudata in diverse occasioni. Prima del racconto di Ignazio Silone, Lizzani aveva portato sul grande schermo, nel 1953, «Cronache di poveri tratto dal romanzo omonimo di Vasco Pratolini. Nel 1964 era stata la volta dell'opera di Luciano Bianciardi «La vita agra», nel 1983, tre dopo «Fontamara», il regista si era misurato con un racconto di Alberto Moravia intitolato «Inverno di malato». Adesso, dopo l'attesa messa in onda (a dicembre o all'inizio del prossimo anno) del film-tv «Le cinque giornate di Milano», Lizzani prepara un'altra fiction tratta dalla «Confessioni di un italiano» di Ippolito Nievo.

**Qual è la cosa che assolutamente bisogna evitare quando affronta una trasposizione cinematografica?**

«Il presupposto è la legittimità del passaggio dal romanzo al film. D'altra parte quanta grande pittura e quanta grande musica si sono ispirate a personaggi della letteratura e del mito. Detto questo, è difficile dare una regola generale, di volta in volta si propongono casi diversi. Forse quello che non si deve applicare è il rispetto della che i romanzi impongono. Il passaggio al cinema implica canoni di lunghezza diversi, l'istituzione cinematografica non permette certe durate. Una che, invece, può accadere in tv».

**Quando un libro diventa film, chi è che ci guadagna di più?**

«Spesso da mediocri romanzi sono tratti film belli, è anche successo che da grandi opere siano venuti fuori film modesti. Con tutto rispetto per King Vidor, ad esempio, il suo "Guerra e pace" appare veramente modesto al confronto del romanzo di Tolstoj».

**Qual è, secondo lei, il film che ha realizzato al meglio il passaggio pagina allo schermo?**

«A me è piaciuto molto "Il conformista", trovo che rappresenti un esempio perfetto di equilibrio con romanzo. Il film di Bertolucci riesce ad essere altrettanto bello affascinante del libro di Moravia. Negli anni resta sempre il primo fra le mie scelte».

**Capita che gli autori collaborino con i registi, ma anche che si disinteressino totalmente dei film tratti dalle loro opere. A com'è andata?**

«Beh, modi diversi. Quando fatto "Inverno malato" Alberto Moravia non è intervenuto, ma poi disse che la trasposizione gli era molto piaciuta; per "Cronache poveri amanti" ho avuto la collaborazione di Pratolini, pur lavorando in completa autonomia. Fu necessario fare dei tagli perchè la censura dell'epoca avrebbe fatto passare alcune cose del romanzo, ma non ci furono problemi. Nel caso di "Fontamara" ho avuto contatti con la vedova Silone ed ebbi da lei l'approvazione della sceneggiatura.

**Perché, secondo lei, nel cinema italiano, il ricorso ai romanzi sta diventando un'abitudine tanto diffusa?**

«Il commerciale lo ha sempre fatto. Le resistenze venivano dal cinema degli autori che di essere in bra dall'opera letteraria. Forse è diminuita questa specie di soggezione, ci sono meno complessi, i registi si sentono meno sminuiti dal fatto di ispirarsi ai libri. E' chiaro che tra i vari linguaggi, cinema, letteratura, musica, possono scambi commistioni. E poi il cinema italiano ha tutto l'interesse di ricorrere alla letteratura, giro tanti ottimi libri».

## Oggi

■ **I Magnifici Sette.** Carlo Lizzani presenta: «Fontamara» di Lizzani (1980) dal romanzo di Silone. 10 Sala Lynch
**Il cinema e gli altri media.** «Oralità ritorno nella tarda modernità. Teatro, cinema, televisione» di Ambrogio Artoni. 11 Sala Kubrick
**I magnifici sette** Paolo Mauri presenta «Il cappotto» di Alberto Lattuada (1952) da Gogol. 14.30 Sala Lynch
**Altri Sguardi.** «La guerra civile in Spagna: Storia e storie» con Javier Cercas, David Trueba, Luis Sepulveda. Introduce Giuliano Soria, 16 sala Kusturica
**Il Fantastico...** «Il pianeta proibito» di Fred McLeod Wilcox (1956) da Shakespeare. 16.30 sala Lynch
**Altri Sguardi.** «Soldados de Salamina» Trueba. 17 Sala Kusturica; «I delitti della luna piena» di Paco Plaza. Sala Lynch

## Domani

■ **I Magnifici Sette.** Maurizio Cabona presenta «Le diable au corps» di Autant-Lara (1946). Sala Lynch
**«Carlo Ludovico Ragghianti e il cinema».** Gianni Rondolino incontra Efio Matassi. 11.30 sala Kusturica
**«Cinema paesaggio del Piemonte»** con Elda Ferri, Blasco Giurato, Stefano Quaglia, Renzo Martinelli, Marco Boglione, Carlo 12 Sala Kubrik
**I Magnifici Sette.** Alain Elkann presenta «Il giardino Finzi Contini» Sica (1971) 14.30 Sala Lynch
**Il cinema e altri media.** «Doctor Strangelove Show: guerra, tv» Giame Alonge. 15 Sala Kubrick
**Il Fantastico...** Incontro con Alfredo Castelli, Martin Mystère. A seguire due episodi del cartone animato «Martin Mystery»: 15, Sala Monicelli
**Altri Sguardi.** «Cinema e letteratura a Cuba» Arturo Arango, Senel Paz, Rufo Caballero, Gerardo Chijona. Coordina Salvatore Tropea: 16, Sala Lynch
**Il Fantastico...** «Dune: il film visto» con Antonio Bertoli: 16.30, Sala Kubrick
**Altri Sguardi.** «Fragola e cioccolato: icona del cubano» Giuliano Soria incontra Senel Paz (17.30, Sala Kusturiza). A seguire «Fragola e cioccolato» (1993)
**Il Fantastico...** «Dune» (1984): 18, Sala Lynch
**«Dal proscenio allo schermo - Ritratto della borghesia italiana»** G. Davico Bonino: 18, S. Monicelli
**Il Fantastico...** «Futuro a Alfredo Castelli, Sergio Bonelli, Daniele Brolli, Niccolò Ammaniti, coordina Guido Tiberga: 22.30, Sala Lynch

Dominique Sanda

## Venerdì 15 ottobre

■ **I Magnifici Sette.** Claudio G. Fava presenta «Ombre rosse» John Ford (1939): 10, Sala Lynch
**«Kafka: una certa letteratura, un certo cinema»** con Masolino D'Amico, Maurizio Scaparro. Coordina: Stefano Della Casa: 10.30, Kusturica
Incontro con Alain Dialogano con lui Ronchey, Giuseppe Scaraffia e Olivier Corpet (direttore dell'Imec di Parigi): 11, sala De Sica
**Il cinema e gli altri media.** «Cinema e tv negli anni 50» di Federica Villa: 11, Sala Kubrick
**«Amerika»** di Maurizio Scaparro (2004) 12, sala Kusturica
**I Magnifici Sette.** Piero Chiambretti presenta «La leggenda del pianista sull'oceano» Giuseppe Tornatore (1998) 14, sala Lynch
**«Recitar cantando - Il cinema all'Opera»** con Giorgio Ferrara, Franca Valeri, Adriana Asti. Coordina: Masolino D'Amico: 14.30, Kusturica
15.30 **Monicelli. Stefano Della Casa incontra Mauro Calvone.** A seguire «L'età del fuoco» Mauro Calvone (2004). 15.30 Sala Monicelli.
**«Tosca e altre due»** Giorgio Ferrara (2003). 15.30 Sala Kusturica.
**Il Fantastico...** «Federico Fellini e il fantastico» con Milo Manara, Maite Carpio, Giacomo Rossi. Coordina: Stefano Della Casa. 16 Sala Monicelli.
Renata Pisu dialoga Dal Sifile su «Balzac e la piccola sarta cinese», 17 Hotel des Iles Borromées.
**Il Fantastico...** «I vivi e i morti» di Roger Corman (1960). 17 Sala Lynch.
**Il Fantastico...** «Spazio, ultima frontiera. L'epopea di Star Trek» con Carlo Pagetti, Darko Suvin coordina Franco La Polla. 17.30 Sala Monicelli.
**Sguardi.** «Finalmente domenica» di Francois Truffaut (1983). 18 Sala Kusturica.
**Il Fantastico...** «Edgar Allan Poe e il cinema» con Lanati, Gianfranco Manfredi, Roberto Cagliero, coordina Stefano Della Casa. A seguire «Tre passi nel delirio» di Roger Vadim, Louis Malle, Federico Fellini (1968). 18.30 sala Lynch.

Piero Chiambretti

## Sabato 16 ottobre

■ **I Magnifici Sette.** Ottavia Piccolo presenta: «Metello» Mauro Bolognini (1970). 9.30 Sala Lynch.
**Il cinema e gli altri media.** «Cary Grant e Alfred Hitchcock: dinamiche di scambio attore e autore» di Carluccio. 11 Sala Kubrick.
Incontro con Amelio con Renata Colorni, Lucia Pontiggia, Giancarlo Leone e Giuliana Soria. A seguire «Le chiavi casa». 11.30 Sala Lynch.
**«La e il pubblico: orientamento o dipendenza?»** con Aldo Grasso, Mike Bongiorno, Carlo Freccero. Coordina Arnaldo Colasanti. 12 Sala Monicelli.
**«L'Italia contemporanea al cinema - Autoritratto Paese»** con Gaetano Blandini, Edoardo Bruno, Lucio Villari. 14.30 Sala Monicelli.
Marcello Sorgi dialoga con Gianni Amelio **«Porte aperte»** da Sciascia. 15.30 Grand Hotel des Iles Borromées

PUBLIKOMPASS

Con Savoldelli, Astarloa, Hondo, Casagrande, Popovich. Stasera a Mombasiglio premio «Torriani» Felice Gimondi

1981 il Piemonte non toccava il Cuneese, che invece è passaggio suggestivo e tradizionale del «Giro d'Italia»

# Ritorna il Giro del Piemonte

## *Domani la gara con i «big» del ciclismo*

CUNEO

Il grande ciclismo torna domani nel Cuneese, per la novantunesima edizione del Giro del Piemonte. In gara molti dei protagonisti della stagione, alla caccia di uno degli ultimi traguardi prestigiosi dell'anno. Il Giro del Piemonte scatterà da Alba domani, alle 10,50, e si concluderà a Cuneo, dopo le 15, in via Roma, davanti alla sede del municipio. La gara, la più antica d'Italia, misura 190 chilometri.

Direttore di corsa Carmine Castellano, patron del Giro d'Italia: organizzatore il COL Cuneo del presidente Ferruccio Dardanello, del direttore operativo Lorenzo Tealdi e di Guido Campana.

Il ritrovo dei corridori avverrà alle 9,20 in piazza Risorgimento ad Alba. Alle 10,40 i corridori percorreranno un minicircuito cittadino (via Maestra, piazza Savona, corso Italia, corso Langhe) quindi, alle 10,50, dal Santuario della Moretta verrà dato il via ufficiale. I concorrenti raggiungeranno Ricca, Borgomale e Castino. La carovana entrerà poi in provincia di Asti, toccando Vesime, Canelli e Castagnole Lanze; rientro nella «Granda» a Neive. Quindi Castagnito, Canale, Montà (rifornimento). Nuovo sconfinamento in provincia di Torino con Pralormo, Poirino, Carmagnola, quindi il rientro definitivo nel Cuneese Racconigi, Cavallermaggiore, Savigliano, Genola-Levaldigi, Centallo e Cuneo. Nel capoluogo della «Granda» il Giro del Piemonte arrivato l'ultima volta nel 1933; dalla provincia Giro mancava invece dal 1981, quando si disputò la seconda di due edizioni consecutive che partirono da Torino e si conclusero a Limone. Nel 1980 si impose Giovan Battista Baronchelli e nel 1981 Marino Amadori.

Giro del Piemonte arriva poco dopo i mondiali di Varese appena due giorni prima Giro Lombardia, che correrà sabato e assegnerà la Coppa del Mondo, con il duello tutto italiano (o forse italo-argentino) fra Bettini e Rebellin.

In gara, da seguire soprattutto Paolo Savoldelli, vincitore del Giro d'Italia nel 2002, che nel '99 si mise in luce proprio sulle strade della «Granda», vincendo la tappa del Fauniera con una vertiginosa discesa su Borgo San Dalmazzo. Ci anche Casagrande, l'ucraino Popovich, lo spagnolo Astarloa, mondiale nel 2003. Per un arrivo in volata, favorito tedesco Danilo Hondo.

Nell'albo d'oro della corsa nomi prestigiosi come quelli di Girardengo e Bartali che si imposero tre volte, Binda, Defilippis, Gimondi e Chiappucci, che vinsero due. Un successo anche per Merckx, Zilioli, Moser, Bugno, Virenque. Una curiosità: si sono imposti nel Giro Martini e Ballerini, ex ed attuale «ct» della nazionale italiana.

Stasera, alle 19, al castello di Mombasiglio, come prologo alla corsa, verrà assegnato il premio Vincenzo Torriani. Andrà a Felice Gimondi, un grandissimo, vincitore di Giro d'Italia, Tour, Vuelta, campionato del mondo, Milano-Sanremo. Riceverà un premio anche l'ultraottantenne Paolo Sorbini, fondatore dell'Also Enervit azienda che compie 60 anni. Il premio «Organizzare Oggi» andrà all'italoamericano Fred Mengoni, fondatore della Federazione ciclistica Usa, che ha portato al ciclismo, fra gli altri, Lemond e Armstrong.

All'organizzazione Giro del Piemonte hanno dato un contributo notevole le amministrazioni comunali di Cuneo Alba, in testa i sindaci Alberto Valmaggia e Giuseppe Rossetto gli assessori allo sport Elisa Borello e Giulio Abbate. Il comitato albese composto da Roberto Cerrato, delegato di partenza, e da Gallina, Castaldo, Vito, Porro, Gallarato, Nan- Custodero, Varney, Strocchio, Currado, Macario, Valla, Pascale, e dal pittore Renato Cane «Carena», autore del logo della corsa.

Cronaca registrata in tv domani, alle 17,30, su Raisportsat; collegamenti diretti su Radio Piemonte Sound curati da Piero Carosso. In serata, sempre su RPS, a Controdomenica commenti e interviste.

LE CHIUSURE

### Aeroporto irraggiungibile per 1 ora

Gli organizzatori, con la Prefettura e con le amministrazioni dei Comuni interessati, hanno disposto di chiusure di strade per consentire svolgimento del del Piemonte. Le strade saranno chiuse domani minuti prima passaggio dei corridori nel senso marcia rispetto alla corsa e 15 minuti prima nello stesso . In particolare verrà bloccato il traffico tratto della strada regionale 20 da Cuneo a Genola, che verrà interrotta poco dopo le 14. Lo scalo aeroportuale di Levaldigi sarà raggiungibile tra le 14,20 e le 15,30 circa. Le autorità competenti provvederanno comunque a segnalare con appositi cartelli le ore di chiusura e ad indicare i possibili percorsi alternativi. Tra le interruzioni più importanti, figurano da Alba Benevello dalle 10,20, Benevello a Castino dalle 10,37, da Neive a Borgonuovo dalle 12,07 e da Castagnito a Montà dalle 12,53. Inoltre, da Racconigi bivio per Genola, blocco dalle 14,08 alle 15.

TABELLA DI MARCIA

| LOCALITA' | ORA PASSAGGIO MEDIA KM/ORA 39 | 41 | 43 |
|---|---|---|---|
| **PROVINCIA DI CUNEO** | | | |
| • ALBA- corso Langhe-incr. strada Croci | 10,50 | 10.50 | 10,50 |
| • Ricca- S. Rocco della Cherasca- ss.29 | 10,59 | 10,58 | 10,58 |
| • bivio di Benevello- ss.29 | 11,09 | 11,08 | 11,07 |
| • Borgomale- ss. 29 | 11,15 | 11,14 | 11,13 |
| • SS.29- Ponte sul Belbo-ost.Campetto | 11,19 | 11,17 | 11,16 |
| • Castino | 11,25 | 11,23 | 11,22 |
| • SS.29- bivio sx r la sp.11 | 11,33 | 11,30 | 11,29 |
| **PROVINCIA DI ASTI** | | | |
| • Vesime | 11,41 | 11,39 | 11,36 |
| • Cessole | 11,45 | 11,43 | 11,40 |
| • Bubbio | 11,56 | 11,53 | 11,50 |
| • Cassinasco | 12,03 | 11,59 | 11,56 |
| • P.L. via Cassinasco | 12,09 | 12,05 | 12,02 |
| • Canelli-c.so Libertà-viale Italia-sp.6 | 12,10 | 12,06 | 12,03 |
| • Moasca-bivio sp.6 | 12,20 | 12,15 | 12,11 |
| • Salere | 12,24 | 12,19 | 12,15 |
| • bivio sx per Boglietto | 12,32 | 12,27 | 12,23 |
| • Boglietto | 12,36 | 12,31 | 12,26 |
| • P.L. | 12,42 | 12,36 | 12,31 |
| • Castagnole Lanze | 12,43 | 12,38 | 12,32 |
| **PROVINCIA DI CUNEO** | | | |
| • Neive-Borgonuovo-sp.3 | 12,48 | 12,43 | 12,37 |
| • P.L. | 12,49 | 12,43 | 12,38 |
| • bivio dx per la sp.3 | 12,50 | 12,45 | 12,39 |
| • quadr.ss.231-sp.3 per la sp.50 | 13,00 | 12,54 | 12,48 |
| • Castagnito | 13,06 | 12,59 | 12,53 |
| • Borbore-per la ss.29 | 13,09 | 13,02 | 12,56 |
| • Canale | 13,17 | 13,10 | 13,03 |
| • Montà | 13,24 | 13,16 | 13,09 |
| **PROVINCIA DI TORINO** | | | |
| • Pralormo-ss.29 | 13,36 | 13,28 | 13,21 |
| • Poirino-statale | 13,48 | 13,40 | 13,32 |
| • Casanova | 14,00 | 13,51 | 13,42 |
| • Sovrappasso A6 | 14,09 | 13,59 | 13,51 |
| • Carmagnola-sr.20 | 14,12 | 14,02 | 13,53 |
| **PROVINCIA DI CUNEO** | | | |
| • Racconigi-sr.20 | 14,28 | 14,18 | 14,08 |
| • Cavallermaggiore | 14,39 | 14,28 | 14,18 |
| • Savigliano | 14,51 | 14,39 | 14,28 |
| • Sr.20-bivio di Genola | 15,00 | 14,48 | 14,37 |
| • Levaldigi | 15,09 | 14,56 | 14,45 |
| • sr.20-quadr. di Meilea | 15,13 | 15,00 | 14,48 |
| • Centallo-sr. 20 | 15,20 | 15.06 | 14,54 |
| • Cuneo-sr.20-quad. Madonna dell'Olmo- rotonda circonv. Nord a sx -piazza Torino- Cuneo via Roma ang. Largo Audifredi | 15,42 | 15,28 | 15,15 |


91° Giro del Piemonte

RCS Sport
GRANDE CICLISMO

COL CUNEO

Giovedì **14 ottobre** 2004
ritorna sulle strade della Granda
il grande ciclismo
dei professionisti

REGIONE PIEMONTE
SPORT UTO

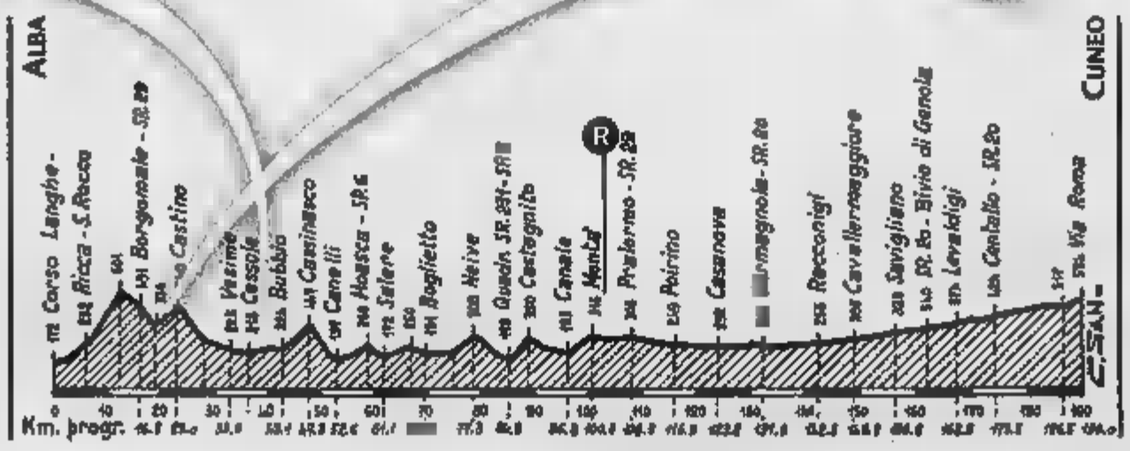
ATL Azienda Turistica Locale del Cuneese

di CUNEO

CUNEO camera di commercio

CITTÀ DI ALBA

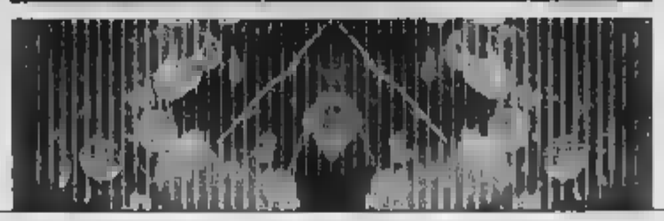
Comune di Cuneo



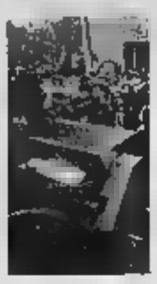

**190** km
Partenza: **Alba**
corso Langhe, 10.50
Arrivo: **Cuneo**
via Roma, ore 15.15/15.45

www.zacagrafica.net

# vigne e cantine



■ **FASCETTE REGIONALI PER LA BARBERA**
Prosegue la collaborazione tra l'assessorato all'agricoltura della Regione ed il Consorzio Vini d'Asti e del Monferrato: allo studio, l'apposizione di fascette alle bottiglie di Piemonte Barbera, Barbera del Monferrato e d'Asti. Per ora avviato un monitoraggio d'intesa con le Camere di commercio. Passo successivo la «fascettatura». [e. ca.]



■ **LA [illegible] DEI BIMBI CON LE «DONNE DEL VINO»**
Domani ad Asti a Villa Paolina del Wwf, dalle 9 alle 11,30 gli allievi delle elementari si cimenteranno con la pigiatura delle uve offerte dalle «Donne del vino». I bambini (foto), seguiranno anche le fasi di vinificazione e disegneranno le etichette. Il ricavato delle bottiglie sarà destinato alla missione di padre Onore in Ecuador. [e. ce.]

■ **PREMIATA A BRUXELLES UNA GRAPPA FRANCOLI**
Soddisfazione a Ghemme per la notizia giunta da Bruxelles: la grappa «Luigi Francoli Piemonte Riserva 5 anni» ha vinto ■ medaglia d'oro ■ Concorso mondiale Bruxelles Spirits Award. Il Mastro distillatore Ruggero De Paoli l'ha fatta nascere da vinacce piemontesi di nebbiolo, barbera e dolcetto.

■ **DELEGAZIONE [illegible] VISITA CANELLI**
Un gruppo di industriali svedesi ha visitato le aziende di Canelli (tour promosso dalla Regione). Accolti dall'assessore Camilleri, hanno visitato le cantine Bosca e lo stabilimento enomeccanico Robino ■ Galandrino, nell'ambito del programma ■ Canellitaly.

VENERDI', SABATO ■ DOMENICA ALL'ENOTECA REGIONALE DEL MONFERRATO SI DIBATTE SUL FUTURO DI QUESTO VINO NEL TERZO MILLENNIO

# Grignolino, voglia di unione a trent'anni dalla doppia doc

## Una sola docg potrebbe comprendere le denominazioni Asti e del Casalese Rilancio del vitigno autoctono. Incontri con l'Australia e i laboratori Slow Food

**Silvana Mossano**
VIGNALE MONFERRATO

La doc Grignolino del Monferrato casalese festeggia 30 anni. Una tappa che intende documentare non in modo autocelebrativo, ma puntando a ridefinire alleanze territoriali e strategie di marketing a favore di un vino cui il sindaco di Vignale, Tina Corona, per le sfide del Terzo Millennio vuole affidare il compito di «massima identificazione con il territorio del Monferrato». C'è un dato di fatto: «Il grignolino praticamente si produce solo qui, da secoli, ed ■ la nostra bandiera» come ricorda il presidente dell'Enoteca regionale Piero Arditi.

In tempi ■ rilancio mondiale dei vitigni tipici e autoctoni può essere un elemento di forza, ma occorre domandarsi come mai la diffusione del vino grignolino ■ rimasta sostanzialmente limitata all'area del Nord Ovest? E' un'uva delicata e poco vigorosa, non facile da coltivare, ma ci sono stati e permangono anche altri problemi di immagine?

Il trentennale della doc si pone proprio come occasione per rispondere a questo ■ altri interrogativi, ■ un dibattito da cui [illegible] il ruolo futuro del Grignolino.

Non a caso il titolo del convegno in programma sabato, a Palazzo Callori di Vignale, sede dell'Enoteca regionale del Monferrato, è «Grignolino... materia di studio» ■ i puntini di sospensione hanno ■ appunto il significato di aprire una discussione da cui possano emergere risposte efficaci.

Partendo, ad esempio, dal fatto che questo antico e nobile vino ha ■ spalle uno splendido passato ed esprime l'unicità territoriale di quaranta chilometri di colline tra Casale Monferrato e Asti, nasce spontanea un'altra domanda: perché quest'area è stata divisa in due Doc Grignolino, quella di Asti (che ha celebrato i trent'anni lo scorso anno) e quella del Monferrato casalese, più una terza più recente, che ■ rientrata nella grande doc Piemonte? Non sarebbe meglio puntare ad una sola e prestigiosa Docg? C'è anche chi vorrebbe uno studio serio per valutare la possibilità di estendere le zone vitate: è giusto, o, prima, occorre risolvere la questione di come e dove vendere la produzione esistente?

Attualmente, la superficie vitata del Grignolino del Monferrato casalese doc è di circa 260 ettari, distribuiti su una ventina di Comuni; quella del Grignolino d'Asti doc è di 451 ettari su 14 Comuni, poi si aggiunge ■ Piemonte Grignolino su un centinaio di ettari. In totale, poco più di 800 ettari che danno circa 4 milioni ■ litri, corrispondenti a 5 milioni di bottiglie.

Piero Arditi, presidente Enoteca di Vignale

Il convegno, dalle 10 di sabato porterà al tavolo il ricercatore Donato Lanati (che al grignolino ha dedicato studi scientifici), i produttori di marchi storici come Domenico Ravizza e Mauro Gaudio, il presidente del Circolo Ottavi Andrea Desana, il titolare dell'Enoteca Canobbio Giuseppe Bava, una tavola rotonda conclusiva ■ partecipano i giornalisti Gianni Fabrizio, Massimo Zanichelli e Fabio Gallo che sono collaboratori ■ guide specializzate, ■ troppo tenere con il grignolino.

Già venerdì, [illegible] 16,30, si svolge un [illegible] convegno, «Vino territorio e turismo», con raffronto tra ■ gastronomia e marketing ■ Monferrato ■ dell'Australia.

Sia sabato che domenica, dalle 16, la condotta Slow Food del Monferrato casalese guida due Laboratori in cui il Grignolino [illegible] condotto ■ nozze rispettivamente [illegible] culatello di zibello, spalla cruda ■ mariola nel primo giorno, con il cioccolato Giraudi di Giacomo Boidi di Castellazzo Bormida nel secondo. Funziona dalle 14 alle 18 un Banco d'assaggio con un centinaio di Grignolini, [illegible] l'auspicio che l'Enoteca regionale del Monferrato possa accoglierli tutti e diventare ■ casa comune del Grignolino.

Infine, domenica [illegible] 11, sarà presentata una riedizione del libro di Edmondo De Amicis «Gli effetti psicologici del vino», [illegible] ■ [illegible] Luisa Alberico.

### In coppia con il Ruché

■ Grignolino d'Asti e Ruché di Castagnole Monferrato, in coppia nei locali dell'Astigiano per farsi conoscere dai giovani. Si parte venerdì 15 con aperitivo allo Spuntino di C. Alfieri, 174. Info: 0141 530205. Segue cna al "Tre Colli" a Montechiaro . Info: 0141 901027 . Giovedì 21 dalle 18.30 snack nordico con salmone marinato cugnà ai Tre Bicchieri di Piazza Statuto, Asti . Info: 0141 324137 .Venerdì 22 ottobre cena a buffet al Santisè in San Desiderio, frazione di Calliano Info: 0141 928747. Infine domenica 31 lineditop «Hallo...wine» alla Tenuta Mercantile di Castagnole Monferrato: dolcetti e scherzetti di Grignolino e Ruché. Gradite le presenze mascherate. Info: 0141 292131.

## Il Premio Grinzane porta le «penne» tra i filari del Monferrato alessandrino

La ricetta del Grinzane è questa: si prende un gruppo di scrittori italiani e stranieri e li ■ accompagna [illegible] i filari d'autunno nel Monferrato. Dopo averli lasciati ad assorbire atmosfere, si chiederà loro di scrivere [illegible] racconto inedito. Ne uscirà (come è già accaduto nella passata edizione) uno scritto particolare, in cui l'antico rito della vendemmia viene filtrato da occhi abituati ad altre genti ed altri Paesi.

E' l'esperienza letteraria «Scrittori in vendemmia», che in questi giorni ha come sfondo Casalese ed Acquese: per il 2004, il Premio Grinzane Cavour d'intesa con la Regione, ha selezionato una rosa di aziende viticole e ■ ha abbinate con nomi celebri della letteratura. Primi ad arrivare nell'Alessandrino sono stati Laura Pariani e Giuseppe Culicchia. Per domani è atteso Giorgio Faletti, venerdì ■ appuntamento con Romana Petri. Il 6 novembre sarà la volta ■ Sergio Givone, Luis Sepúlveda, [illegible] Salles (figlio ■ Manuel Vàsquez Montalbàn) ed Andrea Vitali. Le aziende che accolgono gli scrittori sono: tenuta Grillo (Gamalero), Collemora (Quargnento), Vicara (Rosignano) Castello di Razzano, Castello di Tag[illegible] Marengo (Strevi), [illegible] (Strevi), Colonna (Vignale), Mazzetti d'Altavilla (Altavilla), Vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle. [illegible] abbinamenti tra scrittori e vignaioli sono [illegible] frutto del caso ed il Grinzane volutamente non li rende «ufficiali», proprio per evitare troppi curiosi ed ammiratori che potrebbero disturbare la concentrazione degli artisti. [e. ce.]

Lo scrittore Giuseppe Culicchia

MOSTRE D'ARTE IN CANTINA

## I luoghi di Langa e Roero si aprono ai colori della pittura

Cantine ■ dimore storiche si aprono da sabato all'arte accogliendo opere di artisti italiani e stranieri. L'evento è proposto dalla «Biennale d'arte ■ vino, Langa e Roero». L'iniziativa giunta alla quinta edizione, è organizzata dalla cooperativa «Arti visi[illegible] '78» di Torino in collaborazione [illegible] le enoteche regionali del Barolo e del Roero. La rassegna si apre sabato presentando dipinti, incisioni, fotografie in [illegible] comuni tra Langa e Roero: Barolo (Castello Falletti), Castiglione Faletto (cantina Terre del Barolo), Grinzane Cavour (Castello), La Morra (Cantina comunale), Verduno (Castello), Canale (cantine Enrico Serafino), Castellinaldo (Cantina comunale), Cisterna (Castello e Cantina comunale). La rassegna, accompagnata da un catalogo con presentazione di Giovanni Tesio, avrà due sedi d'inaugurazione: il 17 ottobre alle 17 ■ Canale si presenterà la personale di Aldo Grazzi, secondo appuntamento il [illegible] ottobre ■ Barolo per ■ mostra di Fulvia Fenocchio. Nei locali della cantina di Castiglione Faletto sarà ospitato un allestimento di artisti svizzeri mentre nel castello ■ Verduno [illegible] raccolte le opere di sei pittori sloveni. Le mostre chiuderanno [illegible] 14 novembre. [cl.o.]

Giovanni Tesio ha curato il catalogo

## enonotizie

■ **GIORNALISTI STRANIERI**
La stampa estera interessata ai vini [illegible] Casalese e all'Enoteca regionale di Vignale: dopo la visita della giornalista tedesca Ulriche Berger della Swr (equivalente alla Rai), alla scoperta del Monferrato sabato a Vignale sarà la volta di due giornalisti giapponesi della rivista Harper's Bazaar. [e. m.]

■ **LA MORRA**
Giornata del Barolo, sabato alla cantina comunale. Dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 una decina di produttori offriranno in degustazione i loro vini. Info: 0173 509204. [g. f.]

■ **[illegible]CO**
«Barbaresco wine festival», sabato e domenica, nel paese di origine [illegible] grande vino. Nel palazzo comunale i visitatori potranno degustare e confrontare novanta etichette e incontrare i produttori. Orario: 10-19; biglietto 20 euro. [g. f.]

Claudio Pavese

■ **SINIO**
«Festa della vendemmia» domenica [illegible] canti e balli vendemmiali, farse e merenda con «Ij magnin 'd Mirassan», la Compagnia Nostro Teatro, «Rapolaire» (raccolta di antiche canzoni) sulla p[illegible] e nelle vie [illegible] paese. [g. f.]

■ **VENERE IN BOTTIGLIA**
Incontri con le giovani produttrici organizzati al Diavolo Rosso di Asti (piazza San Martino), domenica 17 alle 21,30, serata [illegible] Nadia Verrua di Cascina Tavijn di Scurzolengo. Info: 0141-355699. [e. ce.]

■ **COMPAGNIA VIN CHINATO**
L'associazione ha come scopo «la ricerca del buon vivere». Nei giorni [illegible] si un gruppo di soci è andato a vendemmiare da Alessandro Garetto di Agliano d'Asti, collaborando [illegible] raccolta ■ uve che faranno nascere «l'Uccellone 2004». Del gruppo fanno parte, tra gli altri, Rodolfo Brolese, Rocco Morelli, Lorenzo Pappalettera e Claudio Pavese. [e. ce.]

## giù di vite

### Meglio stare attenti e non confondere l'ignara Umanità

L'UNESCO, è l'organizzazione delle Nazioni Unite che ■ occupa di educazione, scienza e cultura e ha tra i suoi compiti anche la promozione dei «siti patrimonio mondiale dell'Umanità» (la maiuscola è un segno di ottimismo). Finora ne ha eletti 788. Sono luoghi che, al di là della loro collocazione sul mappamondo, vanno considerati degni di appartenere «a tutti gli uomini»: dalle isole Galapagos, alla barriera corallina, dal Gran Canyon all'acropoli di Atene.

Sarebbero gli «spazi comuni», naturali o creati dall'uomo, che nessun abitante di questo turbolento condominio, chiamato terra, deve considerare come propri «millesimi» privati.

In Italia l'Unesco ne ha già individuati 39: gli ultimi riconoscimenti sono stati pochi mesi fa per la Val d'Orcia in Toscana e le necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia. In Piemonte sono già «patrimonio dell'Umanità» le residenze reali dei Savoia e il complesso dei Sacri Monti nel nord della regione. Ora è di questi giorni la notizia che una richiesta è partita anche da Alba: il sindaco Rossetto e il presidente provinciale Cosso vogliono far includere le Langhe nella lista Unesco, [illegible] il ministero dei [illegible] Culturali, che dovrà istruire una laboriosa e complessa pratica fatta di visite ■ accertamenti, relazioni e sopralluoghi.

Un percorso che già da un paio d'anni ha intrapreso anche Canelli. ■ suo ■ sindaco Oscar Bielli punta sul riconoscimento delle «cattedrali sotterranee», ovvero le storiche cantine dove ■ nata la spumantistica italiana e delle colline del moscato. Negli uffici parigini dell'Unesco si accumulerebbero così le istanze di due territori «candidati ■ essere di tutta l'Umanità», ma che paiono ignorarsi, pur essendo confinanti. Forse un incontro chiarificatore, magari sul confine provinciale, potrebbe essere intelligente ■ unifi[illegible] Per la buona pace del nostro piccolo condominio.

BASSA PERCENTUALE DI DOC E DOCG RISPETTO ALLE PRODUZIONI DELLE ZONE VICINE

# Nell'Alto Piemonte piccolo non sempre è bello

## Martelli (direttore Assoenologi): «Nel Novarese troppa frammentazione dei vigneti»

**analisi**
Gianfranco Quaglia

NOVARA

QUASI tremila ettari nel 1980 (per la precisione 2800); [illegible] nel 2004, con un decremento [illegible] 70% contro il 15% di quello regionale. Quattro vini ■ denominazione d'origine controllata e [illegible] docg (il Ghemme), con [illegible] produzione complessiva pari all'1,6% di quella piemontese ■ lo 0,1% [illegible] quella nazionale.

Il vigneto novarese è [illegible] [illegible] so» [illegible] panorama vitivinicolo piemontese. In forte crescita sotto il profilo qualitativo, quasi in caduta libera dal punto di vista della massa critica. Giuseppe Martelli, direttore generale di Assoenologi, lo ha portato all'attenzione di politici e studiosi durante una tavola rotonda che aveva [illegible] tema «Novara nel Mi-To» organizzata all'Università del Piemonte Orientale. Martelli sottolinea i punti critici: «La viti-enologia novarese ha una percentuale di Doc e Docg decisamente bassa rispetto alle zone di produzione vicine e di conseguenza [illegible] forte produzione di vino da tavola, [illegible] di vino generico senza riferimento al territorio, che può essere prodotto [illegible] [illegible] coltivate anche da altre parti. Sicuramente tutto ciò urta con una produzione di nicchia, tipica della provincia di Novare, che dovrebbe sfruttare al meglio i propri vigneti finalizzandoli a [illegible] ■ alto valore aggiunto, ma che devono avere un minimo di massa critica per poter meglio aggredire i mercati».

Il secondo nodo, indicato [illegible] Martelli, è la frammentazione: «I vigneti hanno dimensioni ridotte ed è difficile quindi anche [illegible] parziale [illegible] L'accorpamento si rende difficile anche perchè le spese notarili [illegible] elevate e spesso fanno desistere gli interessati». Terzo punto critico: la monotipologia. «Per oltre il 90% i vigneti della provincia di Novara sono a bacca rossa, [illegible] producono vini di qualità ■ quindi bottiglie costose che il consumatore [illegible] stenta a richiedere. Quarto punto critico: i vini ■ nicchia hanno normalmente il loro punto di forza nel territorio, nella [illegible] cultura. «Ma nei ristoranti novaresi - aggiunge il direttore - è difficile trovare nella carta uno spazio dedicato ai vini locali».

**I NUMERI NOVARESI**

| | PRODUZIONE IN ETTOLITRI MEDIA | NUMERO BOTTIGLIE |
|---|---|---|
| BOCA | 170 | 22.600 |
| FARA | 280 | 37.300 |
| GHEMME | 740 | 98.600 |
| SIZZANO | 210 | 28.000 |
| COLLINE NOVARESI | 8.100 | 1.080.000 |
| TOTALE | 9.500 | 1.266.500 |

[illegible] DI ALBA — INIZIATIVA DEGLI STUDENTI

### Barbera ■ solidarietà

Cento bottiglie di barbera d'Alba per i diritti umani. Le offrono gli studenti dell'istituto enologico di Alba con il vino prodotto nella cantina sperimentale ottenuto dalle [illegible] provenienti dalle vigne della scuola. L'«Enologica» di Alba ha infatti aderito al progetto «Cittadinanza europea-diritti umani» promosso dal ministero dell'Istruzione, Università ■ Ricerca. Un'iniziativa, che oltre a stimolare le riflessione [illegible] questi temi durante l'anno scolastico, sollecita la raccolta di fondi da destinare a finalità umanitarie. Così gli studenti albesi, coordinati dall'insegnante responsabile del progetto, Barbara Orusa, offriranno al pubblico le bottiglie chiedendo in cambio [illegible] contributo. Le hanno [illegible] [illegible] etichette particolari, realizzate dagli allievi ■ con lo stemma della Città di Alba, che ha [illegible] il patrocinio. Nell'ambito di un progetto analogo, l'anno scorso era stata realizzata una maglietta con frasi sui diritti umani: il ricavato era stato utilizzato per aiutare un ragazzo straniero a proseguire gli studi nel suo paese. La destinazione di quest'anno non è ancora stata decisa, ma è probabile che i fondi raccolti [illegible] nuovamente devoluti per il «diritto allo studio». [g. f.]

Per la casa soluzioni in legno che nascono nella piccola ditta di Roccasparvera

Il Caseificio Valle Stura ha prodotto il primo latte italiano geneticamente identificato, cioè esclusivamente prodotto da una razza autoctona

# Valle Stura: cibi sani e artigianato

## *Dal buon latte al menù della locanda occitana*

DEMONTE

Pensi a una valle alpina e immagini il territorio incontaminato, natura e paesaggi autunnali, foglie colorate d'autunno e distese di boschi. La Valle Stura è tutto questo. E molto di più.

Il territorio si distingue anche per la qualità delle proprie imprese. Artigiani di ogni settore, che lavorano ancora per il «gusto delle cose fatte bene». E' così dal geometra Corrado Romano in località Colombero di Roccasparvera, (tel. e fax. 017174127; www.romanocorrado.it). Nell'azienda, premiata dall'Eccellenza Artigiana della Regione per il settore legno, travatura e pavimenti, si trova il meglio per la casa. Come la travatura uso fiume in castagno stagionato e fresco, garantita da un'esperienza cinquantennale con studio, ideazione e progettazione di capriate e particolari di travature. L'eleganza delle venature del legno per dare calore a ogni ambiente. Una caratteristica che, unita alla lavorazione «asciata», rende perfettamente l'effetto rustico delle travature antiche. Corrado Romano consiglia il castagno: «legno molto resistente, adatto per interni, l'ideale per esterni, difficilmente attaccabile dagli insetti». La [illegible]a dell'artigianato della Valle Stura sapranno trasformalo in un «investimento intelligente» per la casa. «L'importanza di un tetto costruito con un materiale idoneo come il castagno e a regola d'arte - spiegano dall'azienda di Roccasparvera - è fondamentale per la salute e la protezione della [illegible].

Dalla [illegible] al cibo. La locanda occitana della Reino Jano, ex ristorante «La Trota», a Demonte in via Nazionale 21 (tel. 017195142), dedicata alla Regina Giovanna d'Angiò propone solo cucina di stagione con prodotti rigorosamente doc. Adesso, lo chef Gianpiero Rossi prepara menù a base di castagne. A ottobre, sarà la volta dell'agnello sambucano. A dicembre, delle lumache nostrane. La [illegible] è quella tipica del territorio, la verdura quella dell'orto biologico. Alla locanda collaborano la sorella Eralda Rossi, la figlia Tatiana Bruno e la madre Mariangela Ferro.

Sempre nel solco della tradizione di qualità, a Demonte, troviamo una delle realtà lattiero casearie di più antica tradizione a livello regionale, soprattutto per l'impiego della razza piemontese che senza l'impegno della cooperativa sarebbe senz'altro scomparsa. Il Caseificio Valle Stura è in via Divisione Cuneense 8 (tel. 0171950605) e non ha bisogno di presentazioni. Ha prodotto il primo latte italiano geneticamente identificato, cioè esclusivamente prodotto da una razza autoctona: il latte dell'Alpe del Caseificio Valle Stura. Si trovano i migliori prodotti del settore. E' così da quasi mezzo secolo, da quando il consorzio raccoglie e trasforma il latte degli oltre mille soci delle Valli Stura, Grana e Maira.

L'autunno è il momento giusto per pensare alla [illegible] della propria auto, in vista dell'inverno. Prima di affrontare le strade della valle per recarsi a sciare, anche per muoversi in città, è necessario fare il salto dagli specialisti del settore. In Valle Stura si chiamano Davide e Danilo Casagrande, officina autorizzata Fiat in via Divisione Cuneense 10 a Demonte, sulla statale del Colle della Maddalena (tel. 0171955828; officina.casagrande@libero.it).

«I pneumatici invernali - spiegano all'Officina Casagrande - sono importanti anche se si viaggia sulla neve, perché garantiscono un'ottima ten[illegible] di strada anche quando piove».

Anche in pianura, brinate e nevicate improvvise sono frequenti: un pneumatico tradizionale si troverebbe in enormi difficoltà e le catene sarebbero eccessive. «Vredestein», marca olandese commercializzata nei paesi nordici, e «Riken», commercializzata dalla Michelin, per chi vuol spendere di meno. I Casagrande sostituiscono anche i pneumatici «Pax» della Michelin (300 chilometri di viaggio dopo una foratura) e sono sempre a disposizione, quando si parla di auto.


ROMANO Geom. CORRADO & C. s.n.c.

SEGHERIA ★ PAVIMENTI IN LEGNO
TRAVATURA CASTAGNO ★ SOTTOTETTO ★ SOPPALCHI

Loc. Tetto Colombero, 28 (ss n° 21 km. [illegible] + 200)
Tel. [illegible] Fax 0171 74.127 r.a.
12010 ROCCASPARVERA (Cuneo) ITALIA
e-mail: romano.corrado@tin.it / sito: www.romanocorrado.it

Piemonte Eccellenza Artigiana

CASTAGNE IN CUCINA

Locanda Occitana della Rèino Jano

DEMONTE - Via Nazionale, 14
Tel. 0171 95148 - Fax 0171 [illegible]

Castagne Flambè
Sella di Coniglio
Frittata di Barotte

Gnocchi di Castagne
Taiarin Rèino Jano

Filetto di Maiale glassato
alle Castagne e Cipolle
Cinghiale al Civet di Castagne

Torta e Budino alle Castagne

Casagrande

Rivenditore Autorizzato
VREDESTEIN

DEMONTE (CN)
Via Divisione Cuneense, 8
Tel. 0171 955828

Caseificio Cooperativo "Valle Stura" - Demonte

Nella nuova confezione più pratica e richiudibile

DEMONTE (CN)
Via Divisione Cuneense, [illegible]
Tel. 0171 950605
e-mail: cavalstu@tin.it
www.caseificiovallestura.com

**30 giorni di outlet ad Andora...!**
**le più grandi firme in pelle, shearling e tessuto...**
**Solo fino al 31 Ottobre - 50%**

**GRUPPO ALTA ITALIA**

Via Cristoforo Colombo - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30
sabato e orario 10 alle - chiuso il

### Nella boutique di Rivoli trovate tentazioni, idee e grandi marchi

# «Donna Griffe», moda d'autunno

## *Per un look affascinante, sensuale e vincente*

Vestiti come sei, vestiti come ti senti: eccentrica, pratica, sensuale ■ arrogante, raffinata e distaccata, semplice o sportiva e ironica. Nella boutique «Donna Griffe» in via Fratelli Piol, l'antica strada nel cuore di Rivo- ■ che porta al Castello, trovi il vestito che vuoi. ■ look che ti fa sentire ■ stessa, bella e vincente. Molte, le firme prestigiose che trovate nella boutique ■ Rivoli: Versace, Ferrè, Dolce& Gabbana, Armani, Cavalli, Genny, Les Copains e C'N'C' Costu- ■ National. Mille proposte diverse, dallo stravagante al classico, per soddisfare tutti i gusti.

In questo affascinante e ricercato regno della moda, a pochi minuti da Torino, guardare, cercare, scegliersi ■ vestito, una maglia, un tailleur ■ anche un rito distensivo. Non solo shopping, dunque ma un po' di svago sorseggiando un tè con l'amica del ■ pensando agli abbinamenti che è possibile fare con il futuro acquisto, passando in rassegna i «pezzi» dell'armadio. Nel negozio, infatti, ■ si imbatte nel personale che è gentile, competente e appassionato. L'ansia da shopping ■ esiste da «Donna Griffe»: qui potete guardare provare e pensare con calma al vostro look.

Quest'anno è di moda lo stile cavallerizza: pantaloni stretti di velluto infilati negli stivali e blouson da equitazione. Tornano le righe. Ritroviamo il rosso, il marrone, il blu e il nero. ■ la novità sono i colori forti e sgargianti. C'è ■ il verde, il colore che ha ■ ■ tocco di luminosità all'estate. Come la donna che veste Les Copains: una donna forte che ama i colori vivi e accesi come il rosso ■ il giallo. Indossa sinuosi tailleur gessati, trench ■ quadri rosso e neri, baschetto in tinta, fermaglio per capelli in strass, calze a rete scarpe alte in vernice e borsetta abbinata. E ha golfini vaporosi e piccoli.

Roberto Cavalli, lo stilista che ha concesso alla donna il leopardato anche per andare in ufficio, rivoluziona il country-chic: fiori e frutta per le stampe, aria gipsy per i modelli. Vuole ■ nomade chic vestita di veli che seduce anche nello scenario tranquillo dei casali toscani o nella campagna piemontese. E, per chi non ama i vestitini fioriti, ■ sono sempre gli abiti da sera, da sirena ■ con paillettes ■ stile Anni '30. Il fashion designer fiorentino più ribelle della moda italiana propone per l'autunno-inverno un uomo con ■ look da «lavoratore» ispirato al mondo dei lapponi e di chi vive in Groenlandia.

«Donna Griffe» offre anche una soluzione ■ chi cerca ■ ■po classico ■ elegante: i tailleur sono rigorosamente neri o come propone Ferrè di raso con il polsino bianco, così si può ■ anche senza la camicia. Suggerisce il tailleur pantalone ■ molto femminile Dolce& Gaabbana. E' l'eccentricità il motto della nuova donna di Giorgio Armani: «Voglio una donna ■ banale, che abbia personalità e usi la moda per se stessa» - spiega lo stilista. C'è una sorta di recupero dell'individualismo ■ questa ricerca di Armani. La donna cerca lo spazio per dire ■ diversa». E Armani la asseconda.

Accanto a questa c'è anche ■ ricerca di pezzi vintage storici. Un pezzo, ■ ■ possono cambiare il look e dar un tocco di originalità, aggressività ■ femminilità ■ più. Chi vorrà ■ diversa potrà indossare pantaloni morbidi ■ pra le caviglie con una sorta di «doppia gamba» che arriva al ginocchio, gonne leggere da por- ■ ■ bustini o giacche morbide, abiti ■ fiori ■ fantasie sgargianti. Qui la gamma è va- ■ dalla donna in carriera che ■ impeccabili abiti da ufficio Armani Collezioni o tailleur GFFerrè, ottimi sia per il lavoro che per un vernissage, alla studentessa che si tuffa sulle ironiche e stravaganti creazioni di Dolce&Gabbana.

C'è un ritorno del giaccone, che tende al chiaro. Originalissimo quello studiato da Gianfranco Ferré, un trench corto asimmetrico da mettere' sportivo ■ pantaloni ■ camicia. Va di nuovo di moda ■ pelliccia. I capi più trendy hanno il collo o il polsino di pelliccia.

Sorpresa e novità per le don- ■ che amano sedurre, la linea Dolce&Gabbana regala quest'anno anche l'intimo, di color fuxia ■ ■ fantasia con strass, canotte ■ body che possono essere usate ■ disinvoltura e raffinatezza da sottogiacca. ■ ■ Griffe» trovate anche Costume National che punta sul diverso: ha rivisto lo smoking, e i jeans sono originalissimi con cinque tasche.

DONNA GRIFFE

B O U T I Q U E

RIVOLI (TO) - Via F.lli Piol, 48 Tel. 011.958.64.62

NOTTE DI PROFANAZIONE NEL CIMITERO DI CALTIGNAGA

Sono intervenuti anche i carabinieri

## Il falò con i fiori rubati sulle tombe

Nella notte giovedì e venerdì ignoti sono penetrati nel cimitero di Caltignaga. Obiettivo dei profanatori: i fiori sulle Con pazienza quasi certosina, hanno raccolto quelli di plastica e quelli naturali. Dopo averli accatastati per terra in mucchi separati, forse utilizzando sostanze infiammabili, hanno appiccato le fiamme. un'ispezione effettuata dai carabinieri, tecnici Comune e da cittadini, non ci sarebbero altri danni o atti simbolici. «Non sono a conoscenza che prevedano l'incendio di fiori delle tombe - dice il parroco don Giovanni Bergamaschi -. L'oratorio di San Salvatore, nel perimetro del cimitero e con affreschi risalenti al 1500, non è stato danneggiato». Ad accorgersi che nel cimitero era accaduto qualcosa di strano è stato il dipendente comunale che ogni mattina alle 8 apre i cancelli d'ingresso. Al vaglio dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Antonio Mercalli ci sarebbe la possibilità di installare delle telecamere. [r. l.]

PROTESTE PER IL LAGO DI GRAVELLONA A BORGOLAVEZZARO E TORNACO

Protesta per una cava in Lomellina

## Cave in Lomellina E' ancora polemica

«Sulla questione della cava di Tornaco si sono scatenate tante battaglie mentre pochi chilometri distanza si scavando». L'associazione ambientalista Burchvif di Borgolavezzaro conferma sentinella del territorio e getta l'allarme sullo che in a Gravellona Lomellina, nel Pavese. Forti polemiche destato infatti il progetto di una cava a Tornaco, fortemente osteggiato. poco tempo dopo il piano cave pavese aveva acconsentito alla realizza- un lago ricreativo-sportivo a Gravellona di notevoli dimensioni, 800 mila metri cubi. A Tornaco la vicenda è stata accolta tra polemiche: il piano cave della provincia di Pavia porta lo scavo a pochi chilometri dalla frazione Vignarei- Ieri l'argomento «cava di Gravel- Lomellina» è arrivato in consiglio comunale grazie ad un'interrogazione della minoranza, proposta dal capogruppo Domenico Bernascone. [c. m.]

NOVARA, PRESENTATA IERI L'INIZIATIVA DELLA PROVINCIA CON I SINDACATI

# Metalmeccanici, la crisi è sorvegliata speciale

Soltanto nell'ultimo anno hanno chiuso quindici aziende storiche
Erano traino nell'economia del capoluogo e del Basso Novarese

NOVARA

Un osservatorio sull'occupazione per affrontare da subito la grave crisi occupazionale che affligge il settore metalmeccanico. Lo ha mattina il presidente dell'amministrazione provinciale, Sergio Vedovato, nel del vertice sull'argomento che ha la delegazione sindacale di Cgil, Cisl e Uil, guidata dai segretari provinciali del comparto metalmeccanico (Paolo Minello per Cgil, Claudio Chiarle per la Cisl e Sergio Busca per la Uil).

Sono stati i segretari sindacali ad illustrare la gravità della situazione settore dell'economia novarese. «Nell'ultimo anno il settore ha visto la chiusura di una quindicina aziende, alcune delle quali storiche e grandi dimensioni - ha affermato Minello - soprattutto vi è un continuo aggravarsi della situazione. La Sant'Andrea dopo anni ordinaria è in grave difficoltà e ricorre alla straordinaria, ed in primavera speriamo che il mercato riprenda. La Ego delocalizza e riduce drasticamente l'organico. Nel 2004 abbiamo un negativo di oltre cinque- lavoratori: chiediamo che di questo problema vengano investite le istituzioni». «Stiamo vivendo una situazione in cui è particolarmente difficile ricollocare i lavoratori con professionalità medio-bassa - aggiunge Chiarle - perchè non ci sono in questo momento alternative occupazionali». Busca sottolineato che «la situazione si deteriora giorno per giorno, e compensata in parte dal boom edile dell'alta capacità, che però è a termine».

Vedovato, insieme all'assessore provinciale al lavoro Valeria Galli, ha sottolineato l'importanza dell'argomento occupazionale ed ha annunciato la costituzione di un osservatorio sull'occupazione «che sarà un punto di riferimento pr la raccolta dei dati, soprattutto servirà a valutarli. L'iniziativa dovrà avere il delle parti sociali, la Provincia offre un'occasione di confronto, la finalità costruire obiettivi concreti».

A questo proposito il presidente della Provincia ha messo in evidenza l'importanza della formazione professionale: un importante, che è di competenza delle Province, è affrontato con tutti i soggetti. Quanto al problema occupazionale oggi elementi di preoccupazione, ma non dobbiamo dimenticare neppure gli elementi positivi: la dotazione di infrastrutture, la possibilità di sperimentare insediamenti per industrie di ricerca. Su questi dobbiamo lavorare una visione territoriale più ampia, semplicemente comunale». [m. g.]

### Comune cerca 14 disoccupati

Il Comune assume 14 disoccupati per 120 giorni. Il sindaco Pier Paolo Almasio e la giunta trecatese vogliono favorire il lavoro di chi si trova in difficoltà. «E' un aiuto temporaneo - dice Almasio - ma in questo modi riusciamo ad il volano dell'occupazione». In Comune, sportel- lavoro, 0321/776327, per le informazioni. La proposta è riservata a chi risiede da almeno 6 mesi a Trecate, ammessi riserva i cittadini di Cer Sozzago e Terdobbiate, Comuni convenzionati. I settori che offrono questa opportunità: amministrativo, ambiente, lavori pubblici, polizia municipale, socio-culturale, urbanistica ed ecologia. [c. m.]

LE IMPRESSIONI DEL PUBBLICO CHE HA GIA' PERCORSO LE VIE DEL PRIMO «PARCO COMMERCIALE»

I bambini invitati alla festa d'inaugurazione dell'outlet, in di uno dei loro «eroi», Giovanni di Art Attack

Raffaella Grandi

Ramona, 21

La biellese Rosy

Giuseppe Conti

# Outlet, shopping per centodiecimila

## L'assalto nei primi cinque giorni di apertura a Vicolungo

**Barbara Cottavoz**
**Cristina Meneghini**

VICOLUNGO

Centodiecimila persone hanno percorso le vie, che sono di proprietà del Comune, del «parco commerciale» di Vicolungo. riguarda i primi cinque giorni di apertura, da giovedì a lunedì, comprese la grande baraonda sabato domenica l'assalto ai negozi. E di questi dati la direzione si dichiara soddisfatta: «E' un successo - dicono - superiore alle nostre aspettative».

dato è calcolato tenendo conto dell'afflusso ai parcheggi (2 mila posti auto disposizione) e dei turni di rotazione delle auto. Dopo il primo week end di folla, l'outlet ritrova un po' di calma. Ma il flusso dei visitatori è ininterrotto e continuo. Prove di shopping, insomma, al «parco commerciale» dove sono attesi ancora tanti negozi, alcuni griffe famose: presto apriranno Parah, Coveri, Versace, Biasie e Gusella.

Il visitatore-tipo è: il giovane modaiolo la famigliola alla ricerca soprattutto di scarpe vestiti per i figli. Come Massimiliano Leva, impiegato 37 anni di Novara: «Ho acquistato soprattutto vestiti per i bambini. Il risparmio c'è. Noi già frequentavamo l'outlet di Serravalle gli spacci del Biellese». Ma c'è chi si dichiara fedele ai negozi tradizionali e qui viene soltanto per curiosità: «Siamo venuti per fare un giro, per le compere andiamo da commercianti nostri amici» commenta Giuseppe Conti, occupato nell'edilizia all'estero, «in trasferta» da Casale Monferrato la moglie. Raffaella Grandi, sindacalista vercellese, ha fatto parecchi acquisti: «Mi aspettavo un outlet più grande, come quello Serravalle. Anche là avevo acquistato nulla».

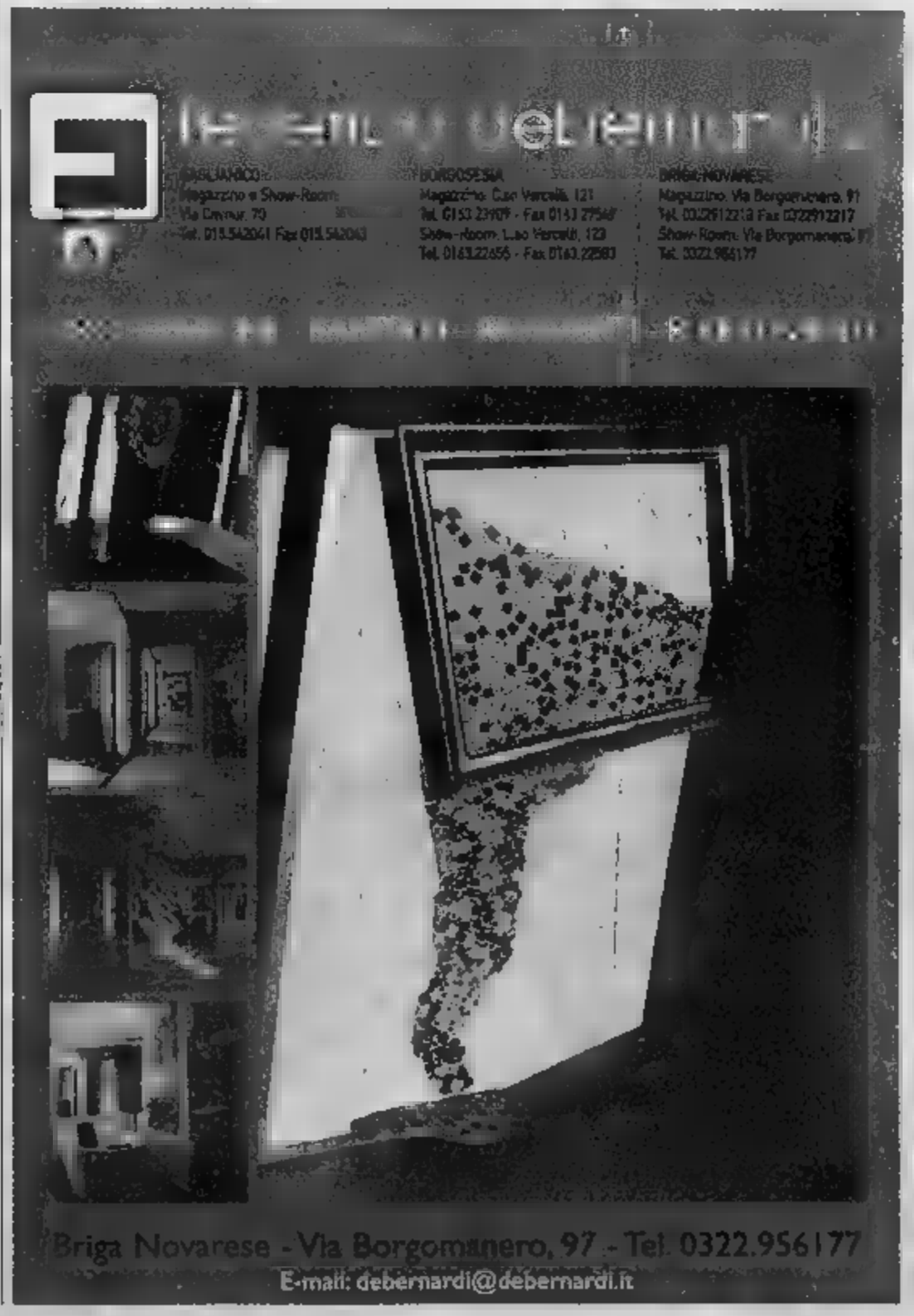
Da vicino e da lontano arrivano le commesse. Ramona C. ha 21 anni abita a Biandrate, a poche centinaia di dal «parco commerciale». Lavora al bar Autogrill per passione: «Ho fatto domanda soltanto qui perchè mi piaceva proprio l'idea di stare in questo bar: mi dà Prima avevo un'occupazione fissa, avevo lavorato un po' in un locale». Rosy B., invece, è biellese: «Sono molto contenta. Questi primi giorni sono andati bene. Speriamo soltanto che apra presto un ristorante o almeno tavola calda: non ne posso già più di panini!».

## in breve

**TRECATESE PATTEGGIA**
Ha patteggiato ieri una pena di sei mesi di reclusione e 200 euro di multa, senza condizionale ma anche senza l'applicazione di misure cautelari, il giovane di Trecate arrestato domenica notte da una volante del commissariato di Vigevano in flagranza di furto. T Felappi, 26 anni, è stato rubava 47 dvd da un distributore automatico in corso Genova 45. In auto aveva anche 24 confezioni di olio e premi vari trafugati da un vicino distributore Erg. [c.br.]

**ARRESTATO PER SPARI**
E' stato arrestato dai carabinieri uno dei due responsabili del colpo di fucile esploso l'altra mattina alle 4 contro la porta e l'insegna della pizzeria «Bombay» di corso Pavia. Si tratta di Antonio Lombardo, 24 anni, operaio di Vigevano. In casa gli è stata trovata l'arma, un fucile a pompa «Ithaca» calibro 12 con matricola cancellata. Denunciato a piede libero il giovane che era con lui, Alessandro Lamusta, 23, anch'egli di Vigevano. Avrebbero sparato perché i titolari, data l'ora tarda, non li avevano fatti entrare. [c.br.]

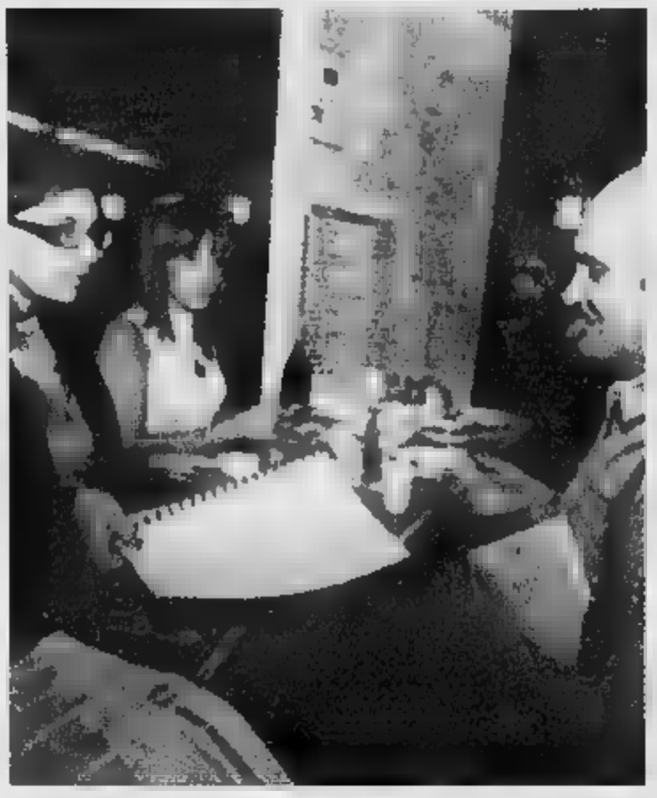
**WALKIRYE A GENOVA**
Il «viaggio» educativo della goletta Walkirye, costruita a Bellinzago dalla famiglia Frascisco per il figlio Niki, verrà presentato oggi alle 11 al Salone nautico di Genova. L'iniziativa rientra nell'ambito della campagna Legambiente intitolata «Tesori d'Italia»: ogni classe coinvolta si recherà a bordo della goletta novarese per adottare i tesori dell'area marina protetta, studiandone la morfologia, la storia e l'impatto della presenza dell'uomo. [r.l.]



Successo per gli imprenditori di «Assograniti» e il portale Internet presentato all'ultima fiera internazionale «Marmomacc» di Verona

# Le pietre ornamentali del Vco lanciano nuove sfide sul web

*Struttura, tecnologie e collaborazioni con le Università supportano la crescita costante del «Distretto lapideo»*



Operatori e progettisti di tutto il mondo hanno chiesto e ottenuto informazioni

Lo stand pietredelvco.it alla fiera internazionale «Marmomacc» di Verona ha illustrato anche le bellezze turistiche del territorio

Progettisti europei americani e asiatici ora dispongono di documentazione multimediale su aziende e prodotti

SUCCESSO per Assograniti, l'associazione che raggruppa aziende lapidee ossolane, all' annuale fiera del settore «Marmomacc 2004» che è conclusa domenica scorsa a Verona. Una settimana di vetrina che ha visto operatori di tutto il mondo sfilare davanti allo stand "pietredelvco.it". Uno stand ma anche portale messo a punto dal sodalizio ossolano, in collaborazione con la Camera di Commercio, la Confartigianato, la Regione Piemonte e la Provincia per promuovere tutta l'attività estrattiva del Vco. Uno strumento di marketing, per l'intero comparto delle imprese e del territorio in cui è collocato, con i suoi laghi ed i suoi monti, che proietta il settore, grazie alla potenza di Internet, sugli scenari di tutto il mondo.

Un portale, un cd-rom, un supporto cartaceo; in ogni caso, pur cambiando le tecnologie di comunicazione, il contenitore è schede che identificano ben diciannove materiali diversi che vengono estratti nelle cave di serizzi, beole, quarziti, marmi e graniti; che mettono in evidenza le imprese , le loro lavorazioni, il loro patrimonio tecnologico e professionale; che danno l'immagine di come opera il settore nell'intreccio tra aziende, associazioni di categoria, istituzioni pubbliche, scuole e università.

«A Verona - dice Francesco Sfratato, geologo e consulente di Assograniti - i visitatori hanno potuto vedere sul nostro grande schermo in che maniera operiamo. Gli operatori sono molto incuriositi dalle nostre proposte. Interessati ai nostri materiali ma anche alle gigantografie che rappresentavano gli angoli più suggestivi del Lago Maggiore, del lago d'Orta, e delle montagne ossolane in cui erano segnalate le dislocazioni delle nostre azienda. Insomma un veicolo efficace per farci conoscere e cui ha contribuito anche la degustazione di prodotti enogastronomici delle nostre valli». «Difatti - sottolinea Sfratato - hanno risposto in molti. Abbiamo avuto numerosissimi contatti con architetti americani, canadesi e naturalmente i tedeschi». Aggiunge Sfratato: «Non è mancato l'interesse da parte degli operatori asiatici e dei russi che si sono fermati a guardare i filmati delle nostre lavorazioni, approfondendo poi con domande e richiesta di altra documentazione. Dopo questa esperienza saremo sicuramente presenti il prossimo anno». Ai visitatori interessati è stato distribuito un Dvd promozionale che illustra l'attività lapidea sullo sfondo delle bellezze della provincia: «Siamo convinti - dice la presidente di Assograniti Maria Teresa Moro - che anche il settore lapideo possa fare la sua parte per far conoscere il territorio del Vco nel mondo». A «Marmomacc 2004» hanno partecipato alcuni gruppi di studenti universitari desiderosi appunto di vedere all'opera il portale «pietredelvco.it» che è stato messo a punto grazie all'intervento diretto di Annita Colombo e Annalisa Tunesi ricercatori di pietrologia al dipartimento di scienze geologiche e geotecnologiche dell'Università agli Studi di Milano Bicocca.

**Marmi, beole e serizzi si offrono ai mercati mondiali con 19 tipologie che garantiscono qualità estetiche e di resistenza davvero inimitabili**

Una collaborazione che sta continuando per dare sbocco ad un problema fondamentale per il settore: lo smaltimento dei fanghi di cava. La strada intrapresa da Assograniti si completa con le iniziative di Assocave, l'altra associazione degli imprenditori ossolani del settore che raggruppa 57 aziende, con l'obiettivo di arrivare alla costituzione del «Distretto lapideo», uno strumento che consentirebbe a tutto il comparto di muoversi unitariamente come una vera e propria grande azienda con in più l'autorevolezza di un'istituzione locale, suggerendo i percorsi legislativi e indicando le strategie produttive e di marketing, con cui deve misurarsi tutto il territorio. Dice Moro: «A questo grande salto di qualità ci stiamo arrivando. E' l'unica strada che ci consente di affrontare le nuove sfide di mercato che arrivano dai paesi asiatici e dall'est europeo». Il "Distretto lapideo" consentirebbe maggior forza per intervenire su leggi come quella che riguarda gli impatti ambientali "che ha introdotto discriminazioni tra aziende dello stesso bacino"; su leggi che tutelino il prodotto; sulle leggi che regolano gli appalti.

## In Regione

### *Aiuti al recupero di edifici rurali*

FACILITAZIONI per l'acquisto ed il recupero di fabbricati rurali, destinati ad abitazioni, in tutto il Piemonte. E' quanto previsto dalla legge regionale n.9 del 2003 che è stata attuata con un accordo tra la Regione e 14 istituti di credito piemontesi che si sono dichiarati disponibili a praticare una riduzione dei tassi d'interesse sui prestiti e sui mutui. Dice l'assessore regionale all'Edilizia e all'Urbanistica Franco Maria Botta: «Stiamo proseguendo sulla strada iniziata a dicembre dello scorso anno per incentivare il recupero di strutture rustiche a fini abitativi. Siamo riusciti a coinvolgere un buon numero di banche in questo sforzo di aggiustamento migliorativo del costo del denaro per chi intende intervenire su questi fabbricati». Ha aggiunto Botta: «Le condizioni bancarie praticate portano al 3,11% il costo del denaro per i mutui da rimborsare in 10 anni, con una riduzione di 8 punti base rispetto alle migliori condizioni precedentemente disponibili. Ci sembra un'operazione interessante sia per quanto riguarda l'entità dello sconto che la durata dei piani di rimborso».

Gli «spreads» proposti dagli istituti convenzionati per i mutui a tasso variabile, con revisione semestrale, consentono di ottenere prestiti a 15 anni al 3,16%, mentre ai mutui con piano di rimborso a 20 anni si può accedere con un tasso d'interesse pari al 3,21%. Sono molto più alti, soltanto il 3,41%, i mutui concedibili con rimborsi rateizzati da 25 a 30 anni.

PrestAttivo
Il prestito personale facile e veloce
Una vacanza
un motorino
o l'arredamento
o un'automobile
o ...
Senza spese
Cogli il desiderio
Banca Popolare di Novara
BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA

IN VAL BOGNANCO

## E' ancora molto grave il cacciatore ferito

■ Sono stazionarie ma ancora gravi le condizioni di M.D. il cacciatore di Verbania rimasto ferito in un incidente di caccia in Bognanco domenica. Le schegge del proiettile esploso nella spalla dell'uomo hanno leso alcuni organi. Racconta il cacciatore di Casale Corte Cerro che era a fianco di M.D: «Un fatto inspiegabile. Abbiamo visto due uomini più in alto, poi all'improvviso il colpo che l sbattuto a terra il mio amico e ha stordito anche . [re. ba.]

VARESINO NELLA VALLE DEI

## Cercatore di funghi cade e muore oltre il confine

■ Caduta mortale per un di funghi varesino, Adriano Bressan, 54 anni, abitante Tradate. La disgrazia è avvenuta domenica nella valle dei Bagni di Craveggia. Mentre percorreva impervia con due amici, è scivolato per quarantina di metri procurandosi ferite gravissime. I suoi compagni a Spruga, in svizzero, dando l'allarme. Rapido, ma vano l'intervento dei soccorritori elvetici. L'uomo è morto mentre veniva trasportato a valle. [t. v.]

ALPINI IN FESTA A CHE INTITOLA IL LUNGOLAGO A CATTINI

L'alpino armeniese Antonio Lilla

## Premio Ambiente ad Antonio Lilla

■ Presenti i vertici dell'Associazione Nazionale Alpini Omegna ha dedicato la passeggiata a lago a Piero Cattini, alpino che operò per ritrovare e rimpatriare le salme alpini morti in Africa. A scoprire la targa stata la sorella Rosetta Contemporaneamente è stata consegnata ad Antonio Lilla, capogruppo degli alpini di Colromonte Armeno il premio Ambiente. Lilla è una figura emblematica nel Cusio di amore per le penne nere e per la montagna. [v. a.]

A VILLADOSSOLA PER TRE

## Banca d'Intra sponsorizza la cultura alla «Fabbrica»

■ Diecimila euro all'anno, per tre anni. E' la sponsorizzazione assicurata dalla Banca Popolare di Intra al centro culturale «La Fabbrica» di Villadossola. Lo hanno annunciato Claudio Ferrari (direttore generale Bpi), Doriana Strola (direttrice filiale di Villadossola), il sindaco Liliana Sarazzi e l'assessore Franco Ravandoni. «C'è bastato poco a convincerci. fondo il nostro mo 'Diamo valore ai valori d territorio'» ha detto Ferrari. [s. r.]

I TRE COMITATI CHIEDONO FERMARE L'ITER IN CORSO PER EVITARE ALTRI SPRECHI DENARO PUBBLICO

# «Ospedali, si ridiscuta tutto»

## Verbania sollecita il referendum provinciale

**Sergio Ronchi**
VERBANIA

Azzerare la situazione e riprendere daccapo la discussione in modo serio, ampio, condiviso. Bloccare l'iter di Piedimulera per evitare ulteriore spreco di denaro pubblico. Superare l'impasse attuale e sottoporre a verifica una materia delicata come quella della ità attraverso un referendum sulla questione ospedaliera promosso Provincia, che diventa ineliminabile, una volta concluso processo modifica dello Statuto, per costruire progetto democratico e mettere parola fine fase delle polemiche e delle incomprensioni.

E' questo il percorso delineato dai tre Comitati verbanesi per la sanità, alla luce degli ultimi sviluppi che la questione fa registrare in varie sedi sul territorio. «Consideriamo positivo - dichiara Bruno Lo Duca - che consiglio provinciale finalmente sia espresso con una mozione contenente le per le quali ci battiamo da b che siano ribaltate posizioni espresse dalla precedente giunta. Ciò però garantisce per la revisione dell'iter finora seguito per l'abbandono del piano Aress, dimostrano le posizioni dell'Assessore regionale alla sanità, del Direttore generale della Asl 14 del presidente della Conferenza dei Sindaci. Ecco perchè devono essere i citta ad esprimersi mediante quel referendum che durante la campagna elettorale tutti i candidati alla presidenza della Provincia hanno promesso di promuovere in caso di elezione».

«La scelta provvisoria dei sindaci sul piano Aress - aggiunge Adriano Rebecchi -, non può sostituirsi alla reale volontà dei cittadini e solo conferendo loro il potere decisionale si potrà imprimere la svolta decisiva alla delicata que . I Comitati verbanesi esprisoddisfazione per il fatto che il progetto integrazione loro elaborato oltre un anno e mezzo fa venga ora preso in considerazione come base di discussione e per iale condivisione delle loro posizioni da parte dei comitati e domesi, riconoscendo che esse vanno nell'interesse dell'intero territorio.

«Da sempre - ricorda Mariano Bolognesi - sosteniamo la tripolarità ospedaliera e un progetto che unisca il territorio anziché dividerlo. Restiamo fermamente ti, e siamo in grado di dimostrarlo, essa possa stare piedi economicamente con una gestione corretta e adeguata alle esigenze locali». un documento i Comitati ribadiscono le loro richieste, tra cui in via prioritaria trattare la sanità unitariamente in tutti i suoi momenti fondamentali, realizzare servizi e strutture corrispondenti ai reali bisogni dei cittadini del Vco, evitare continui trasferimenti delle persone, l'ammalato in loco al meglio delle possibilità e indirizzarlo tempestivamente, in caso di necessità, verso strutture specializzate.

L'INTERVENTO DI COTA

## «Difenda la cucina al San Biagio»

■ Della chiusura della cucina all'Ospedale San Biagio, annunciata dall'Asl 14, se ne occuperà il presidente Consiglio regionale, Cota. Il suo intervento è stato richiesto Michele Marinello, presidente dell'Assemblea di Domodossola, affinchè vengano ricercate soluzioni alternative soprattutto perchè quindici posti di lavoro che andrebbero persi. Marinello perplessità per i pasti confezionati all'ospedale di Verbania e distribuiti riscaldati. La Lega Nord ha inoltre presentato un'interpellanza in Provincia. [f. r.]

L'area individuata a suo tempo a Piedimulera per realizzare il ospedale

## E Piedimulera conferma la propria la scelta

### Consiglio comunale approva ordine del giorno e invita la Regione a pronunciarsi

**Renato cci**
PIEDIMULERA

Con 12 voti favorevoli ed un un solo astenuto, il Consiglio di Piedimulera ha approvato un ordine del giorno con il quale «impegna il sindaco a sostenere nelle sedi istituzionali la volontà espressa dal consiglio comunale stesso di realizzazione del nuovo ospedale a Piedimulera». Nel documento si chiede che nel frattempo la funzionalità dell'ospedale San Biagio resti garantita e inalterata e si invita «la Regione a pronunciarsi se quanto deliberato ha piena efficacia, individuando le risorse finanziarie necessarie e portare termine l'opera».

Piedimulera difende l'ospedale d'eccellenza che dovrebbe alla periferia del paese. «Non possiamo lasciarci sfuggire questa grossa opportunità di sviluppo per il paese» ha detto l'assessore Nando Adami. «Questo ospedale garantirebbe una miglior sanità sul territorio -spiega il sindaco Gian Mauro Bertola-. La Regione non può, dopo due anni, rimangiarsi la parola data sindaci. Noi sindaci pronunceremo solo dopo che la Regione avrà ufficialmente deliberato in merito, dicendoci chiaro l'ospedale una realtà». Il consigliere Fausto Sgro, assessore in Provincia, ha difeso la posizione del presidente della Provincia Paolo Ravaioli dagli attacchi minoranza consiliare: «Ravaioli ha detto più volte che è favorevole ai tre presidi ma che se ci sono i presupposti per nuova struttura non sarebbe di certo contrario alla sua realizzazione».

Critiche al sindaco domese, Gian Mauro Mottini. Bruno Tonietti di maggioranza ha ricordato che «appena eletto Mottini aveva detto che l'importante era che l'ospedale si facesse in Ossola e che non gli importava dove». «Non condivido la posizione di Mottini -ha aggiunto Antonio Fabrizio della minoranza- che nel suo programma elettorale aveva inserito l'ospedale nuovo».

Fabrizio è stato il solo astenuto, dopo chiesto di inserire nel documento anche la salvaguardia degli ospedali Omegna e Verbania. Gli altri consiglieri di minoranza invece lo votato, compreso Giulio Marchetti che ha annunciato di essersi autosospeso dal suo partito perchè contrasto con posizione che la Lega Nord ha assunto a livello provinciale.

ANZIANA MORI' A VOGOGNA

## Direttrice dell'ospizio in Tribunale

VERBANIA

Già prosciolta scorsi in istruttoria dall'accusa di omicidio colposo, Roberta Giacomini, direttrice della Casa di Riposo di Vogogna, è ricomparsa ieri tribunale a Verbania per rispondere della medesima imputazione seguito del ricorso in appello del pubblico ministero Nicola Mezzina. I giudici torinesi hanno infatti ritenuto che la vicenda meritasse un approfondimento e pertanto disposto a dibattimento in primo grado. I fatti risalgono al novembre 2001 quando Elda Vinsani, 76 anni, ospite della casa di riposo, si allontanò per una passeggiata. Lo aveva fatto anche altre occasioni perché la degenza nell' istituto non era vincolata da norme restrittive e la Vinsani in grado di gestire i propri spostamenti. Quel giorno però non rientrò e dopo una breve ricerca venne ritrovata senza vita nei pressi della località «La Passerella».

La tesi dell'accusa è che la morte per assideramento dell'anziana sarebbe stata diretta conseguenza del carente controllo della direttrice. Tesi a cui si oppone nuovamente l'avvocato difensore Ferdinando Brocca che ha chiadeporre in aula alcuni familiari della defunta - che non si sono costituiti parte civile - i quali hanno ribadito che loro congiunta considerava l'ospizio propria casa dove si sentiva curata e protetta. Il processo riprenderà 16 novembre discussione e sentenza. [a. r.]





Non è facile unici, in un mondo di auto tutte uguali. E' difficile ma non impossibile. Presso il nostro show room.

**Concessionaria ar**
Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321.620217 - NOVARA
Via Novara, 131 - Tel. - BORGOMANERO (NO)
Renco, 73/bis - Tel. 0323.553112 - VERBANIA TROBASO

La responsabile dell'istituto a Novara illustra le varie fasi di apprendimento messe a punto per garantire lo studente

Un'immagine di Londra, intramontabile meta di tanti viaggi: ogni anno la visitano dieci milioni di turisti

# Studiare inglese con il Metodo

## *Lo Shenker fu pensato per gli ufficiali Nato*

GLI slogan parlano chiaro e sono di sicuro effetto: «L'inglese si pronuncia Shenker» oppure «Con il metodo Shenker si imparara a comunicare in lingua inglese, agevolmente e con successo, in ogni situazione professionale e privata». Così si racconta la struttura didattica che a Novara ha sede in corso Mazzini 35.

La responsabile dello Shenker Institute of English Renata Molino sottolinea: «Noi applichiamo un metodo per apprendere l'inglese ideato tenendo conto delle difficoltà che studente di lingua italiana incontra nel contatto con la sonorità anglofone».

E' il Metodo Shenker, un programma di insegnamento che vanta secolo esperienza: «E' stato ideato dopo la seconda guerra mondiale - racconta Molino - quando George Shenker, per rispondere alle esigenze dell'Aeronautica e della Marina Militare italiana per la formazione di personale di collegamento con la Nato, creò un sistema di insegnamento e di studio assolutamente innovativo per l'epoca».

Ecco le tappe fondamentali riassunte sempre dalla responsabile del centro didattico novarese: «All'inizio del corso lo studente decide, con l'aiuto del Language Consultant, quale obiettivo e livello di preparazione desidera raggiungere».

La fase successiva prevede l'analisi e la verifica del livello linguistico del potenziale studente utilizzando l'Assess- test: «A quel punto - continua Renata Molino - allo studente viene assegnato un programma di studio personalizzato (Personal study programme): che prevede qualunque sia il livello di accesso, un mini-corso di pronuncia indispensabile per studiare con il Metodo Shenker, più un numero di lezioni da concordare (sempre multipli di 5) per portare lo studente al traguardo desiderato in un determinato arco di tempo. Il Metodo Shenker consente una qualificazione molto precisa dei progressi e dei risultati ottenuti dallo studente. A parità lezioni con un corso tradizionale, infatti, le capacità linguistiche acquisite con questo metodo rivelano una differenza di contenuti sorprendente e facilmente verificabile».

Il Metodo è strutturato in numero massimo di cento unità didattiche, ma già dopo le prime quindici, si raggiunge il cosiddetto «livello di emergen- con un vocabolario attivo di 750 parole, uno passivo di mille e con l'acquisizione delle capacità linguistiche di base.

Il corso individuale e il piano di studio per due consentono una maggiore elasticità: è possibile, volendo, intensificare o rallentare questo ritmo raggiungendo un analogo traguardo in tempi proporzionalmente più brevi o più lunghi. Per ogni lezione ci sono due prove, una scritta e una orale. Superate queste verifiche, si passa alla lezione successiva. Ogni 5 lezioni vi è un'ulteriore prova di «livello». Ai livelli 25, 50, 75 e 100 lo studente sostiene anche un esame cumulativo che riguarda tutte le lezioni precedenti.

«Questo fitto di controlli - conclude Renata Molino, dello Shenker Institute of English di Novara - ottiene un risultato evidente: nulla può essere tralasciato dallo studente così che tutto venga completamente assimilato. può dire infatti che il Metodo Shenker è un'assicurazione sull'apprendimento perché non si lascia nulla al dubbio o al caso».

Ogni progresso costantemente verificato e testato ad ogni lezione in modo da non avanzare se non con la piena conoscenza delle parti precedenti. «Quando si rende necessario - garantisce Renata Molino, responsabile dello Shenker - lo studente potrà tornare all'Istituto anche più volte gratuitamente nella stessa settimana e ripetere con l'insegnante le parti completamente assimilate».

COME SCOPRIRE

### I consigli per chi viaggia sola

Ci abitano più di 8 milioni di persone, che parlano 200 lingue diverse, e la visitano 10 milioni di stranieri all'anno. E' Londra, città dall'intramontabile fascino: oggi è alla portata di tutti, anche di chi viaggia senza compagnia. E' dedicato in particolare alle signore e signorine il sito www.permesola.com che in una serie di link offre curiosità e dà consigli, indica luoghi dove andare a mangiare e suggerimenti per mamma con bimbo al seguito. Uno dei link più gettonati mette in guardia sui possibili rischi di un soggiorno da single. Ecco alcuni «consigli». Evitare i taxi abusivi, di quelli chiamati minicab, da sola e di notte: è meglio servirsene solo di giorno; Londra è la città dei mercatini ma i buoni affari si fanno all'alba e facendo grande attenzione ai borseggiatori, numerosissimi tra le bancarelle: Portobello, fra i tanti, è quello più frequentato sia dai turisti che dai loro «alleggeritori». Anche Londra ha i suoi quartieri malfamati: evitare zone Brixton o Vauxhall da sola di sera.


Dall'italiano all'inglese il passo è Shenker

the Shenker Institute of English®

I NOSTRI PUNTI DI FORZA

- ✔ metodologia riconosciuta a livello internazionale
- ✔ garanzia dei risultati
- ✔ affidabilità
- ✔ professionalità
- ✔ esperienza
- ✔ aggiornamento continuo
- ✔ ampia gamma di corsi
- ✔ iscrizioni tutto l'anno

NOVARA • Corso Mazzini, 35
Tel. 0321 398693 - 628859
e-mail:

Il premio Nobel Mikhail Gorbaciov

## World Political Forum con Gorbaciov, Jospin, Bhutto

Il premio Nobel Mikhail Gorbaciov, l'ex segretario generale dell' Onu Butros Ghali, l'ex premier pakistano Benazir Bhutto, l'ex primo ministro francese Lionel Jospin: sono sorta il Comitato di Grandi Saggi che, il 22 e 23 ottobre si ritroverà a Stresa per la seconda assemblea generale del World Political Forum, l'organizzazione fondata nel 2002 dall'ex presidente dell'Unione sovietica. Il conduttore della due giorni sarà «La povertà nel mondo - una sfida alla globalizzazione», un tema che vedrà impegnati esponenti del mondo politico, economico, scientifico e culturale in una serie di tavole rotonde, in programma al Palacongressi. Previste straordinarie misure di sicurezza, evitando però di creare disagi alla cittadinanza. Il programma del World Political Forum è stato presentato ufficialmente oggi in una conferenza stampa dal direttore esecutivo dell'organizzazione, Rolando Picchioni. Un altro importanmte appuntamento internazionale in programma domani sempre sul Lago Maggiore, a Baveno: è la conferenza mondiale dell'associazione «People to People International», fondata nel 1956 dal presidente Usa Dwight Eisenhower ora presieduta dalla nipote Mary Jean. «Collegare le culture in un mondo che cambia» è il tema dell'appuntamento. (l. gem.)

DA OGGI A SABATO LA KERMESSE PROMOSSA DAL «GRINZANE»

# «Parole e immagini» a Stresa è un classico

Un festival sull'antica «relazione» mai spenta fra letteratura e cinema
Grandi autori, come Amelio, ed emergenti. Soria: «Puntiamo sui giovani»

**Pietro Benacchio**

STRESA

«Grinzane Cinema» torna a Stresa e il Lago Maggiore riassapora aria di Festival, mettendo il campo tutto il suo fascino per accogliere attori,registi e scrittori con l'ospitalità che da sempre sa conquistare gli animi e stimolare l'intelletto.

Elegante, discreta e mondana, con la sua storia Stresa è la cornice ideale del progetto innovativo ideato da Giuliano Soria per coniugare parole e immagini. Con la sapiente direzione artistica di Stefano Della Casa, ha costruito un programma che si articola in quattro sezioni i magnifici sette. I grandi classici tra letteratura e cinema», «Lezioni di Stresa», «Altri Sguardi» e «Il fantastico tra letteratura, cinema e fumetto».

Quattro come i punti cardinali, per esplorare in ogni direzione. Con un obiettivo dichiarato: conquistare i giovani, avvicinandoli ai protagonisti ieri e di oggi. «Sono soprattutto loro i destinatari dell'iniziativa, i nostri'interlocutori», ripete Soria. Non a caso la formula scelta è lontana dai «canoni» festivalieri. Qui si bada al sodo, al confronto diretto. Alla comunicazione senza troppi fronzoli, dove c'è rispetto, dialogo e ascolto. E tanto buon cinema, con grandi autori ed emergenti.

Da guardare e da capire, coinvolgendo docenti, critici e illustri «testimoniali». Esemplare l'inaugurazione di questa mattina in sala Lynch al Palazzo dei Congressi, quando alle 10 un breve saluto di Giuliano Soria introdurrà Carlo Lizzani, figura storica del cinema italiano e mondiale, che presenterà «Fontamara» il suo film del 1980 tratto dall'omonimo romanzo di Silone. Poi, un'agenda fitta di incontri nelle altre sale di Palacongressi, intitolate a Kubrik, Kusturica, Monicelli.

«Grinzane Cinema» è un festival che sa interagire con l'intero territorio del Piemonte, offrendo contributi ai progetti di futuro. Approfondimenti che muovono dal cinema, che ebbe Torino fra le culle, e vanno anche oltre. «Quale futuro per la Torino cinematografica? Quali concrete possibilità di rinascita in una nuova "industria delle celluloide" che ricolleghi il presente un passato con la possibile ricaduta di benefici effetti occupazionali?». Sono alcune fra le domande a cui cercherà di rispondere oggi dalle 12 la tavola rotonda su «Cinema e Ict, Internet and Communication Tecnology: nuova sfida per la scuola piemontese». Promosso dal Miur, l'ufficio scolastico regionale, al direttore Luigi Catalano e a Mario Ricciardi, Carlo Nakdi, Ugo Reitmann e Livio Milanesio, il coinvolgerà dirigenti d'Istituto del Piemonte. «Abbiamo voluto lanciare questa proposta - dice Catalano - perchè crediamo di aver colto a Torino come nel della regione alcuni segni "precisi e concordanti" di rinascita dell'arte cinematografica. Il più evidente le troupes che in buon numero vengono qui a girare, grazie anche politica promozionale delle Film Commission».

Grace Kelly e Cary Grant in una scena di «Caccia al ladro»

## Ecco come da un libro nasce un buon film

Presto sul piccolo schermo le «Confessioni» di Nievo

**intervista**

**Fulvia Caprara**

ROMA

PER Carlo Lizzani, che oggi apre il «Festival Grinzane Cinema» presentando il suo «Fontamara», l'esperienza del libro che diventa film è una pratica collaudata in diverse occasioni. Prima del racconto di Ignazio Lizzani aveva portato sul grande schermo, nel 1953, «Cronache di poveri amanti» tratto dal romanzo omonimo di Vasco Pratolini. Nel 1964 era stata la volta dell'opera di Luciano Bianciardi «La vita agra», mentre nel 1983, tre anni dopo «Fontamara», il regista si era misurato con un racconto di Alberto Moravia intitolato «Inverno di malato». Adesso, dopo l'attesa messa in onda (a dicembre o all'inizio del prossimo anno) del film-tv «Le cinque giornate di Milano», Lizzani prepara un'altra fiction tratta dalle «Confessioni di un italiano» di Ippolito Nievo.

**Qual è la cosa che assolutamente bisogna evitare quando si affronta una trasposizione cinematografica?**

«Il presupposto è la legittimità del passaggio dal romanzo al film. D'altra parte quanta grande pittura e quanta grande musica si sono ispirate a personaggi della letteratura e del . Detto questo, è difficile dare una regola generale, di volta in volta si propongono diversi. Forse quello che non si deve applicare è il rispetto della misura che i romanzi impongono. Il passaggio al cinema implica canoni di lunghezza diversi, l'istituzione cinematografica non permette certe durate. Una che, invece, può accadere in tv».

Il regista Carlo Lizzani

**Quando un libro diventa film, chi è che ci guadagna di più?**

«Spesso da mediocri romanzi sono stati tratti film belli, ma è anche successo che da grandi opere venuti fuori film modesti. Con tutto il rispetto per King Vidor, ad esempio, il suo "Guerra e pace" appare veramente modesto confronto del romanzo di Tolstoj».

**Qual è, secondo lei, il film che ha realizzato al meglio il passaggio dalla pagina allo schermo?**

«A me è piaciuto molto "Il conformista", trovo che rappresenti un esempio perfetto di equilibrio con il . Il film di Bertolucci riesce ad essere altrettanto bello e affascinante del libro di Moravia. Negli anni resta sempre il primo fra le mie scelte».

**Capita che gli autori collaborino con i registi, ma anche che si disinteressino totalmente dei film tratti dalle loro opere. E lei com'è andata?**

«Beh, in modi diversi. Quando ho fatto "Inverno di malato" Alberto Moravia non è mai intervenuto, ma poi disse che la trasposizione gli era molto piaciuta; per "Cronache di poveri amanti" ho avuto la collaborazione di Pratolini, pur lavorando in completa autonomia. Fu necessario fare dei tagli perchè la censura dell'epoca avrebbe fatto passare alcune cose del romanzo, ma non ci furono problemi. Nel caso di "Fontamara" ho avuto contatti con la vedova Silone ed ebbi da lei l'approvazione della sceneggiatura».

**Perché, secondo lei, nel cinema italiano, ai romanzi sta diventando un'abitudine tanto diffusa?**

«Il cinema commerciale lo ha sempre fatto. Le resistenze venivano dal cinema degli autori che temevano messi in ombra dall'opera letteraria. Forse oggi è diminuita questa specie di soggezione, ci sono meno complessi, i registi si sentono meno sminuiti dal fatto di ispirarsi ai libri. E' chiaro che tra i vari linguaggi, cinema, letteratura, musica, ci possono scambi e stioni. E poi il cinema italiano ha tutto l'interesse di ricorrere alla letteratura, in giro ci tanti ottimi libri».

DA NON

### Oggi

**I Magnifici Sette.** Carlo Lizzani presenta: «Fontamara» Carlo Lizzani (1980) dal romanzo di Silone. 10 Sala Lynch
**Il cinema e gli altri media.** «Oralità di ritorno nella tarda modernità. Teatro, cinema, televisione» di Ambrogio Artoni. 11 Sala Kubrick
**I magnifici sette** Paolo Mauri presenta «Il cappotto» Alberto Lattuada (1952) da Gogol. 14.30 Sala Lynch
**Altri Sguardi.** «La guerra civile in Spagna: Storia e storie» con Javier Cercas, David Trueba, Luis Sepulveda. Introduce Giuliano Soria. 16 sala Kusturica
**Il Fantastico...** «Il pianeta proibito» Fred McLeod Wilcox (1956) da Shakespeare. 16.30 sala Lynch
**Altri Sguardi.** «Soldados de Salamina» di David Trueba. 17 Sala Kusturica; «I delitti della luna piena» di Paco Plaza. 18.30 Sala Lynch

### Domani

**I Magnifici Sette.** Maurizio Cabona presenta «Le diable au corps» di Autant-Lara (1946). 10 Sala Lynch
**«Carlo Ludovico Ragghianti e il cinema».** Gianni Rondolino incontra Elio Matassi. 11.30 sala Kusturica
**«Cinema e paesaggio del Piemonte»** con Elda Ferri, Blasco Giurato, Stefano Quaglia, Renzo Martinelli, Marco Boglione, Carlo Lizzani. 12 Sala Kubrik
**I Magnifici Sette.** Alain Elkann presenta «Il giardino dei Finzi Contini» di De (1971) 14.30 Sala Lynch
**Il cinema e gli altri media.** «Doctor Strangelove Show: guerra, cinema, tv» di Giame Alonge. 15 Sala Kubrick
**Il Fantastico...** Incontro con Alfredo Castelli, di Martin Mystère. A seguire due episodi del cartone animato «Martin Mystery»: 15, Sala Monicelli
**Altri Sguardi.** «Cinema e letteratura a Cuba» con Arturo Arango, Senel Paz, Rufo Caballero, Gerardo Chijona. Coordina Salvatore Tropea: 16, Sala Lynch
**Il Fantastico...** «Dune: il mai visto» con Antonio Bertoli. 16.30, Sala Kubrich
**Altri Sguardi.** «Fragola e cioccolato: icona del cinema cubano» Giuliano Soria incontra Senel Paz (17.30, Sala Kusturiza). A seguire «Fragola e cioccolato» (1993)
**Il Fantastico...** «Dune» (1984): 18, Sala Lynch
**«Dal proscenio allo schermo - Ritratto borghesia italiana»** con G, Davico Bonino: 18, S, Monicelli
**Il Fantastico...** «Futuro a strisce» Alfredo Castelli, Sergio Bonelli, Daniele Brolli, Niccolò Ammaniti, coordina Guido Tiberga: 22.30, Sala Lynch


Dominique Sanda

### Venerdì 15 ottobre

**I Magnifici Sette.** Claudio G. Fava presenta «Ombre John Ford (1939): 10, Sala Lynch
**«Kafka: una certa letteratura, un certo cinema»** con Masolino D'Amico, Maurizio Scaparro. Coordina: Stefano Della Casa: 10.30, Sala Kusturica
**Incontro Alain Robbe-Grillet.** Dialogano lui Silvia Ronchey, Giuseppe Scaraffia e Olivier Corpet (direttore dell'Imec di Parigi): 11, sala De Sica
**Il cinema e gli altri media.** «Cinema e tv negli anni Federica Villa: 11, Sala Kubrick
**«Amerika»** di Maurizio Scaparro (2004) 12, Sala Kusturica
**I Magnifici Sette.** Piero Chiambretti presenta «La leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore (1998) 14, sala Lynch
**«Recitar cantando - Il cinema all'Opera»** con Giorgio Ferrara, Franca Valeri, Adriana Asti. Coordina: Masolino D'Amico: 14.30, Sala Kusturica
**15.30 Monicelli. Stefano Della Casa incontra Mauro Calvone.** A seguire «L'età del fuoco» di Mauro Calvone (2004). 15.30 Sala Monicelli.
**«Tosca e altre due»** di Giorgio Ferrara (2003). 15.30 Sala Kusturica.
**Il Fantastico...** «Federico Fellini e il fantastico» con Milo Manara, Maite Carpio, Giacomo Rossi. Coordina: Stefano Casa. 16 Sala Monicelli.
Renata Pisu dialoga con Dai Sijie «Balzac e la piccola sarta cinese». 17 Hotel Iles Borromées.
**Il Fantastico...** «I e i morti» Roger Corman (1960). 17 Sala Lynch.
**Il Fantastico...** «Spazio, ultima frontiera. L'epopea di Star Trek» con Carlo Pagetti, Darko Suvin coordina Franco La Polla. 17.30 Sala Monicelli.
**Altri Sguardi.** «Finalmente domenica» di Francois Truffaut (1983). Sala Kusturica.
**Il Fantastico...** «Edgar Allan Poe e il cinema» con Barbara Lanati, Gianfranco Manfredi, Roberto Cagliero, coordina Stefano Della Casa. A seguire «Tre passi nel delirio» di Roger Vadim, Louis Malle, Federico Fellini (1968). 18.30 sala Lynch.

Piero Chiambretti

### Sabato 16 ottobre

**I Magnifici Sette.** Ottavia Piccolo presenta: «Metello» di Mauro Bolognini (1970). 9.30 Sala Lynch.
**Il cinema e gli altri media.** «Cary Grant e Alfred Hitchcock: dinamiche di scambio tra attore e autore» di Giulia Carluccio. 11 Sala Kubrick.
Incontro con Amelio con Renata Colorni, Lucia Pontiggia, Giancarlo Leone e Giuliano Soria. A seguire «Le chiavi di casa» . 11.30 Sala Lynch.
**«La tv e il pubblico: orientamento e dipendenza?»** con Aldo Grasso, Mike Bongiorno, Carlo Freccero. Coordina Arnaldo Colasanti. 12 Sala Monicelli.
**«L'Italia contemporanea cinema - Autoritratto di un Paese»** con Gaetano Blandini, Edoardo Bruno, Lucio Villari. 14.30 Sala Monicelli.
Marcello Sorgi dialoga con Gianni Amelio su **«Porte aperte»** da Sciascia. 15.30 Grand Hotel des Iles Borromées

ORTA PROJECT
AGENZIA IMMOBILIARE (NO)
Via Domodossola 1 (Statale semaforo di Orta)
Tel. e Fax 0322/905024 Cell.
E-MAIL INFO@ORTAPROJECT.IT
O: Prestigiosa dimora storica di mq. finemente recuperata con giardino 1550 mq.
Signorile e appartamento con soffitto a cassettoni e giardino. In palazzo settecentesco in ristrutturazione. personalizzabile.
CESARA: Torre di avvistamento duecentesca con 1.100 mq. di terreno e incantevole vista lago e isola. Isolata. Euro
ALTRE PROPOSTE
ANTRO VALCIAGO: Appartamenti in villa vista lago in fase di ristrutturazione
ORNIGA: Ultimo appartamento direttamente a lago, terrazzo, giardino privato, pontile e darsena.
ORTA: Villa singola con 3000 mq. di terreno.
PETTENASCO: Bell'appartamento vista lago con terrazzo, giardinetto, auto e accesso al lago. 150.000
In palazzina in posizione tranquilla ma centrale, trilocale con cantina e posto auto. Giardino condominiale. Euro 70.000
WWW.ORTAPROJECT.IT
L a d'orta
Preventivi Gratuiti - Tasso Fisso
SOFIM® NOVARA
Tel. 0321 31360
finanziamenti da 1.500€ a 25.000€
PROMETEO
il prestito.
qualcosa di personale
Da Prometeo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e con rate mensili leggere.
es.: 5.000€ rata 104.70€ per 60 mesi
NOVARA 0321.393261
Osteria Piaza Pita
Eccellenti piemontesi e sudamericane.
Ottima cantina.
Mida s.r.l.
Recetto (No) - Via Vercellio, 2/4
Tel. e Fax 0321.836297
Chiuso il lunedì tutto il giorno.
Serale: dal giovedì alla domenica solo su prenotazione.

Per la «web economy» tante soluzioni complete e personalizzate

# Mondo Esa, risposta informatica

## *Da Novara un servizio per tutte le aziende*

L'INFORMATIZZAZIONE [illegible] azienda passa da Esa Software, da [illegible] gruppo leader nel settore del software gestionale. A Novara è presente [illegible] Mondo Esa Novara, in via Tadini 2, che [illegible] propone al mondo delle imprese con una filosofia innovativa, in grado di cogliere la peculiarità della clientela e rispondere quindi nel modo più opportuno alle esigenze specifiche. Mondo Esa Novara offre alle imprese di qualsiasi settore [illegible] risposte complete al fabbisogno di tutte le [illegible] aziendali, grazie alle capacità progettuali ed alla disponibilità delle piattaforme flessibili ideate da Esa Software. Novara può trovare risposte efficaci alle proprie esigenze grazie a tre elementi fondamentali che fanno la forza della società novarese e di Esa Software: le competenze nel campo della consulenza, adatte ad individuare con precisione le reali necessità dell'azienda; le competenze tecnologiche, [illegible] grado di selezionare tutte le componenti di hardware e software; ed infine le competenze progettuali, utili a dare vita alla soluzione completa e [illegible] misura per il cliente. Nella sede di via Tadini è possibile trovare «il mondo di e», la strategia di gestione aziendale di maggiore successo degli ultimi anni. Vengono messi a disposizione il gestionale per qualsiasi tipo di impresa nella web e[illegible] piattaforme gestionali; soluzioni che gestiscono lo sviluppo, l'attuazione e il miglioramento del sistema di gestione per [illegible] qualità; la soluzione che realizza in azienda l'e-procurement; la soluzione per la pianificazio[illegible] della produzione; il software innovativo per la rilevazione delle presenze; la nuova generazione di software per l'elab[illegible] zione di paghe [illegible] contributi. Da Mondo Esa Novara si trova pertanto la soluzione per la creazione dei sistemi di gestione di qualsiasi tipo di impresa, dalle più semplice alla più grande e complessa. Gli esperti di Mondo Esa Novara studiano [illegible] la clientela il problema e propongono la soluzione ottimale, fornendo poi tutta l'assistenza necessaria per gestire al meglio il sistema realizzato e per dare all'azienda lo standard più elevato di efficienza.

Le abitudini di chi ama la «rete»: i percorsi tematici sono simili da [illegible] e al lavoro

# L'identikit del «navigatore d'ufficio»

## *I siti che riportano le news sono quelli più gettonati*

Divoratori [illegible] notizie, pronti [illegible] [illegible] alla chiacchiera coi colleghi [illegible] alla telefonata [illegible] famiglia. Digitatori frenetici sui siti dei giornali, animati da una fedeltà che non si sgretola nel tempo. [illegible] disposti perfino verso la pubblicità on line. La loro [illegible] stella sorge alle 9 [illegible] tramonta alle 18, la fascia oraria nella quale Internet diventa il mezzo di comunicazione di massa più usato. Sono gli europei che usa[illegible] Internet dal luogo di lavoro. Quelli che hanno risposto [illegible] [illegible] questionario lanciato dall'associazione degli editori on line.

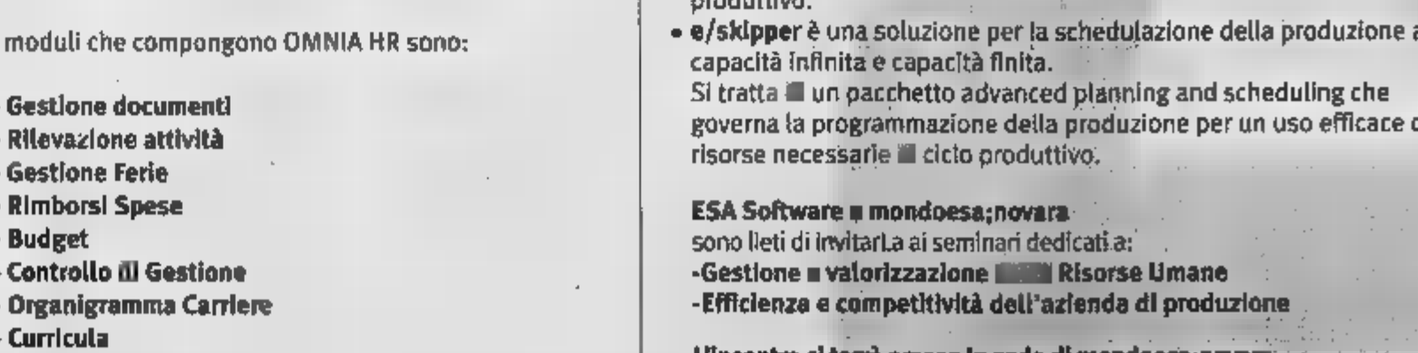
Il «navigatore da ufficio» è un protagonista sconosciuto della rete. Tutti gli studi e i metodi [illegible] rilevamento del traffico si sono sempre scontrati con le tecnicalità e i divieti che rendono impossibile sapere [illegible] combina l'utente mentre è al lavoro - le aziende [illegible] aprono certo le loro strutture aziendali [illegible] software di rilevazione prodotti da terze parti. Eppure è lì, in ufficio, che tutti si trasformano in «net potatoes», è lì che ci si sfama di notizie c[illegible] in auto [illegible] ascolta la radio o la sera ci [illegible] rilassa con la tv. Dalle nove alle diciotto ecco il popolo dell'informazione. Questo studio comincia [illegible] illuminare la parte in ombra del pianeta Internet, le abitudini [illegible] qu[illegible] quasi metà degli utenti che si collega dal lavoro. E ciò che si scopre è che l'88% di questo pezzo del pubblico sceglie i siti di news. Al secondo posto viene il meteo, ma solo col 46% del campione. Seguono i computer, i viaggi, l'informazione finanziaria. Fra gli ultimi: i siti di cuori solitari, il «dating», gli annunci, il fit[illegible], [illegible] la novità principale sta nel fatto che le abitudini di informazione e i «percorsi» tematici restano uguali anche nella navigazione da casa. Chi guarda news all'88% dal lavoro la [illegible] per il 76% anche da casa. L'erosione del pubblico televisivo, che molti studiosi americani continuano [illegible] sostenere come il fenomeno prevalente di questi mesi, anche se i dati non consentono [illegible] parlare [illegible] «crisi» della tv. Anche [illegible] c'è una cosa curiosa: per il 26% degli intervistati internet è l'unica fonte di informazione durante l'intera giornata. La leadership fra i mezzi: la ricerca azzarda che nella fascia 9-18 possa essere proprio di internet. Ma attenzione, non stanno parlando dell'ultimo serial o del reality show. Quello è un altro pubblico. Il popolo della notizia ne fa parte [illegible] in misura minima: Internet è ancora un insieme [illegible] fette e di nicchie, di interessi e [illegible] gruppi, non un mezzo generalista e totalitario. Patate sì, [illegible] sempre net.

mondoesa;novara

ESA SOFTWARE SOLUZIONI D'IMPRESA

[illegible] business [illegible] il mondo di e

Mondoesa;Novara
28100 Novara
Via Tadini, 2
Tel 0321.32811 r.a.
fax 0321.36496
www.mondoesa-novara.com
e-mail:info@mondoesa-novara.com



EVENTI ▶ 19 ottobre 2004

**ESA Software:**
**soluzioni che creano valore all'impresa!**

[illegible] **Software** si è affermata negli anni come riferimento per le imprese [illegible] nostro paese in vari settori merceologici, attraverso una gamma completa di servizi e soluzioni gestionali.

La nostra missione [illegible] realizzare progetti gestionali che sappiano coniugare le più efficaci tecniche organizzative con moderni strumenti informatici, per garantire un vantaggio competitivo ai nostri Clienti.

Negli ultimi [illegible]ni, in particolare, abbiamo sviluppato competenze specialistiche nel campo della Produzione e della Qualità, attraverso il Centro di Competenza dedicato.

La possibilità di una perfetta integrazione tra le offerte e i centri [illegible] competenza di **ESA Software** ha permesso poi [illegible] attuare da subito un'attività comune sulla proposta di gestione delle risorse umane.

La rinnovata proposta H.R. esprime al meglio l'incessante impegno di ESA Software nel porre la tecnologia [illegible] servizio dell'uomo, valorizzando il [illegible] impegno in azienda e sviluppando le sue potenzialità.

**Le soluzioni ESA Software per Risorse Umane**

**OMNIA HR** è la soluzione per la gestione [illegible] l'amministrazione del personale, valida per consulenti del lavoro e aziende di qualsiasi dimensione.
È una soluzione modulare, versatile [illegible] web based, flessibile [illegible] integrabile [illegible] soluzioni dell'area personale già esistenti grazie [illegible] moduli applicativi utilizzabili separatamente.

I moduli che compongono OMNIA HR sono:

- **Gestione documenti**
- **Rilevazione attività**
- **Gestione Ferie**
- **Rimborsi Spese**
- **Budget**
- **Controllo [illegible] Gestione**
- **Organigramma Carriere**
- **Curricula**
- **[illegible] Pasto**
- **[illegible] Assegnati**
- **Paghe (Omnia)**
- **Presenze (Timecard).**

**Le soluzioni ESA Software per la produzione**

- **e/fab**, modulare, integrato e ideale per imprese produttive multistabilimento [illegible] multiazienda e per rispondere alle problematiche di produzione più complesse.
  La soluzione ESA consente di migliorare e ottimizzare l'utilizzo delle risorse dell'impianto produttivo garantendo all'impresa di aumentare [illegible] livello di servizio verso il cliente [illegible] contenere i costi di produzione.
- **e/job** è la risposta per il controllo di avanzamento della produzione, gestisce tutti gli eventi direttamente dal campo, con un'acquisizione accurata, tempestiva e [illegible] presidiata delle informazioni del processo produttivo.
- **e/skipper** è una soluzione per la schedulazione della produzione a capacità infinita e capacità finita.
  Si tratta [illegible] un pacchetto advanced planning and scheduling che governa la programmazione della produzione per un uso efficace delle risorse necessarie [illegible] ciclo produttivo.

**ESA Software [illegible] mondoesa;novara**
sono lieti di invitarLa ai seminari dedicati a:
**-Gestione [illegible] valorizzazione [illegible] Risorse Umane**
**-Efficienza e competitività dell'azienda di produzione**

**L'incontro si terrà presso la sede di mondoesa;novara**
**in [illegible] Tadini, 2 - Novara**
Tel 0321.32811 r.a. - fax 0321.36496
www.mondoesa-novara.com - e-mail:info@mondoesa-novara.com
**[illegible] partecipazione è gratuita**

# vigne e cantine

■ **FASCETTE REGIONALI PER LA BARBERA**
Prosegue la collaborazione tra l'assessorato all'agricoltura della Regione ed il Consorzio Vini d'Asti e del Monferrato: allo studio, l'apposizione di fascette alle bottiglie di Piemonte Barbera, Barbera del Monferrato e d'Asti. Per ora avviato un monitoraggio d'intesa con le Camere di commercio. Passo successivo la «fascettatura». [e. ce.]

■ **LA VENDEMMIA DEI BIMBI CON LE «DONNE DEL VINO»**
Domani ad Asti a Villa Paolina del Wwf, dalle 9 alle 11,30 gli allievi delle elementari si cimenteranno con la pigiatura delle uve offerte dalle «Donne del vino». I bambini (foto), seguiranno anche le fasi di vinificazione e disegneranno le etichette. Il ricavato delle bottiglie sarà destinato alla missione di padre Onore in Ecuador. [e. ce.]

■ **PREMIATA A BRUXELLES UNA GRAPPA FRANCOLI**
Soddisfazione a Ghemme per la notizia giunta da Bruxelles: la grappa «Luigi Francoli Piemonte Riserva 5 anni» ha vinto la medaglia d'oro al Concorso mondiale Bruxelles Spirits Award. Il Mastro distillatore Ruggero De Paoli l'ha fatta [illegible] da vinacce piemontesi di nebbiolo, barbera e dolcetto.

■ **DELEGAZIONE SVEDESE VISITA CANELLI**
Un gruppo di industriali svedesi ha visitato le aziende di Canelli (tour promosso dalla Regione). Accolti dall'assessore Camilleri, hanno visitato le cantine Bosca e lo stabilimento enomeccanico Robino & Galandrino, nell'ambito del programma di Canellitaly.

VENERDI', SABATO E DOMENICA ALL'ENOTECA REGIONALE DEL MONFERRATO SI DIBATTE SUL FUTURO DI QUESTO VINO NEL TERZO MILLENNIO

# Grignolino, voglia di unione a trent'anni dalla doppia doc

## Una sola docg potrebbe comprendere le denominazioni Asti e del Casalese Rilancio del vitigno autoctono. Incontri con l'Australia e i laboratori Slow Food

**Silvana Mossano**
VIGNALE MONFERRATO

La doc Grignolino del Monferrato casalese festeggia 30 anni. Una tappa che intende documentare non in modo autocelebrativo, ma puntando a ridefinire alleanze territoriali e strategie di marketing a favore di un vino cui il sindaco di Vignale, Tina Corona, per le sfide del Terzo Millennio vuole affidare il compito di «massima identificazione con il territorio del Monferrato». C'è un dato di fatto: «Il grignolino praticamente si produce solo qui, da secoli, ed è la nostra bandiera» come ricorda il presidente dell'Enoteca regionale Piero Arditi.

In tempi di rilancio mondiale dei vitigni tipici e autoctoni può essere un elemento di forza, ma occorre domandarsi come mai la diffusione del vino grignolino è rimasta sostanzialmente limitata all'area del Nord Ovest? E' un'uva delicata e poco vigorosa, non facile da coltivare, ma ci sono stati e permangono anche altri problemi di immagine?

Il trentennale della doc si pone proprio come occasione per rispondere a questo e altri interrogativi, in un dibattito da cui scaturisca il ruolo futuro del Grignolino.

Non a caso il titolo del convegno in programma sabato, a Palazzo Callori di Vignale, sede dell'Enoteca regionale del Monferrato, è «Grignolino... materia di studio» e i puntini di sospensione hanno appunto il significato di aprire una discussione da cui possano emergere risposte efficaci.

Partendo, ad esempio, dal fatto che questo antico e nobile vino ha alle spalle uno splendido passato ed esprime l'unicità territoriale di quaranta chilometri di colline tra Casale Monferrato e Asti, nasce spontanea un'altra domanda: perché quest'area è stata divisa in due Doc Grignolino, quella di Asti (che ha celebrato i trent'anni lo scorso anno) e quella del Monferrato casalese, più una terza più recente, che è rientrata nella grande doc Piemonte? Non sarebbe meglio puntare ad una sola e prestigiosa Docg? C'è anche chi vorrebbe uno studio serio per valutare la possibilità di estendere le zone vitate: è giusto, o, prima, occorre risolvere la questione di come e dove vendere la produzione esistente?

Attualmente, la superficie vitata del Grignolino del Monferrato casalese doc è di circa 260 ettari, distribuiti su una ventina di Comuni; quella del Grignolino d'Asti doc è di 451 ettari su 14 Comuni, poi si aggiunge il Piemonte Grignolino su un centinaio di ettari. In totale, poco più di 800 ettari che danno circa 4 milioni di litri, corrispondenti a 5 milioni di bottiglie.

Piero Arditi, presidente Enoteca di Vignale

Il convegno, dalle 10 di sabato porterà al tavolo il ricercatore Donato Lanati (che al grignolino ha dedicato studi scientifici), i produttori di marchi storici come Domenico Ravizza e Mauro Gaudio, il presidente del Circolo Ottavi Andrea Desana, il titolare dell'Enoteca Canobbio Giuseppe Bava, con tavola rotonda conclusiva cui partecipano i giornalisti Gianni Fabrizio, Massimo Zanichelli e Fabio Gallo che sono collaboratori delle guide specializzate, mai troppo tenere con il grignolino.

Già venerdì, dalle 16,30, si svolge un altro convegno, «Vino territorio e turismo», con raffronto tra enogastronomia e marketing del Monferrato e dell'Australia.

Sia sabato che domenica, dalle 16, la condotta Slow Food del Monferrato casalese guida due Laboratori in cui il Grignolino viene condotto a nozze rispettivamente con culatello di zibello, spalla cruda e mariola nel primo giorno, con il cioccolato Giraudi di Giacomo Boidi di Castellazzo Bormida nel secondo. Funziona dalle 14 alle 18 un Banco d'assaggio con un centinaio di Grignolini, con l'auspicio che l'Enoteca regionale del Monferrato possa accoglierli tutti i diventare la casa comune del Grignolino.

Infine, domenica alle 11, sarà presentata una riedizione del libro di Edmondo De Amicis «Gli effetti psicologici del vino», curata da Maria Luisa Alberico.

L'31 C'E' «HALLO... WINE»

## In coppia con il Ruché

■ Grignolino d'Asti e Ruché di Castagnole Monferrato, in coppia nei locali dell'Astigiano per farsi conoscere dai giovani. Si parte venerdì 15 con aperitivo allo Spuntino di C. Alfieri, 174. Info: 0141 530205. Segue cna al "Tre Colli" a Montechiaro . Info: 0141 901027 . Giovedì 21 dalle 18.30 snack nordico con salmone marinato cugnà ai Tre Bicchieri di Piazza Statuto, Asti . Info: 0141 324137 .Venerdì 22 ottobre cena a buffet al Santisè in San Desiderio, frazione di Calliano Info: 0141 928747. Infine domenica 31 Ineditop «Hallo...wine» alla Tenuta Mercantile di Castagnole Monferrato: dolcetti e scherzetti di Grignolino e Ruchè. Gradite le presenze mascherate. Info: 0141 292131.

SCRITTORI IN VENDEMMIA

## Il Premio Grinzane porta le «penne» tra i filari del Monferrato alessandrino

La ricetta del Grinzane è questa: si prende un gruppo di scrittori italiani e stranieri e li si accompagna tra i filari d'autunno nel Monferrato. Dopo averli lasciati ad assorbire atmosfere, si chiederà loro di scrivere un racconto inedito. Ne uscirà (come è già accaduto nella passata edizione) uno scritto particolare, in cui l'antico rito della vendemmia viene filtrato da occhi abituati ad altre genti ed altri Paesi.

E' l'esperienza letteraria «Scrittori in vendemmia», che in questi giorni ha come sfondo Casalese ed Acquese: per il 2004, il Premio Grinzane Cavour d'intesa con la Regione, ha selezionato una rosa di aziende viticole e le ha abbinate con nomi celebri della letteratura. Primi ad arrivare nell'Alessandrino sono stati Laura Pariani e Giuseppe Culicchia. Per domani è atteso Giorgio Faletti, venerdì 29 appuntamento con Romana Petri. Il 5 novembre sarà la volta di Sergio Givone, Luis Sepùlveda, Daniel Salles (figlio di Manuel Vàsquez Montalbàn) ed Andrea Vitali. Le aziende che accolgono gli scrittori sono: tenuta Grillo (Gamalero), Collemora (Quargnento), Vicara (Rosignano) Castello di Razzano, Castello di Tagliolo, Marengo (Strevi), Banfi (Strevi), Colonna (Vignale), Mazzetti d'Altavilla (Altavilla), Vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle. Gli abbinamenti tra scrittori e vignaioli sono stati frutto del caso ed il Grinzane volutamente non li rende ufficiali, proprio per evitare troppi curiosi ed ammiratori che potrebbero disturbare la concentrazione degli artisti. [e. ce.]

Lo scrittore Giuseppe Culicchia

MOSTRE D'ARTE IN CANTINA

## I luoghi di Langa e Roero si aprono ai colori della pittura

Cantine e dimore storiche si aprono da sabato all'arte accogliendo opere di artisti italiani e stranieri. L'evento è proposto dalla «Biennale d'arte e vino, Langa e Roero». L'iniziativa giunta alla quinta edizione, è organizzata dalla cooperativa «Arti visive '78» di Torino in collaborazione con le enoteche regionali del Barolo e del Roero. La rassegna si apre sabato presentando dipinti, incisioni, fotografie in otto comuni tra Langa e Roero: Barolo (Castello Falletti), Castiglione Faletto (cantina Terre del Barolo), Grinzane Cavour (Castello), La Morra (Cantina comunale), Verduno (Castello), Canale (cantine Enrico Serafino), Castellinaldo (Cantina comunale), Cisterna (Castello e Cantina comunale). La rassegna, accompagnata da un catalogo con presentazione di Giovanni Tesio, avrà due sedi d'inaugurazione: il 17 ottobre alle 17 a Canale si presenterà la personale di Aldo Grazzi, secondo appuntamento il 30 ottobre a Barolo per la mostra di Fulvia Fenocchio. Nei locali della cantina di Castiglione Faletto sarà ospitato un allestimento di artisti svizzeri mentre nel castello di Verduno saranno raccolte le opere di sei pittori sloveni. Le mostre chiuderanno il 14 novembre. [cl.o.]

Giovanni Tesio ha curato il catalogo

# eno notizie

■ **GIORNALISTI STRANIERI**
La stampa estera interessata ai vini del Casalese e all'Enoteca regionale di Vignale: dopo la visita della giornalista tedesca Ulriche Berger della Swr (equivalente alla Rai), alla scoperta del Monferrato sabato a Vignale sarà la volta di due giornalisti giapponesi della rivista Harper's Bazaar. [s. m.]

■ **LA MORRA**
Giornata del Barolo, sabato alla cantina comunale. Dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 una decina di produttori offriranno in degustazione i loro vini. Info: 0173 509204. [g. f.]

■ **BARBARESCO**
«Barbaresco wine festival», sabato e domenica, nel paese di origine del grande vino. Nel palazzo comunale i visitatori potranno degustare e confrontare novanta etichette e incontrare i produttori. Orario: 10-19; biglietto 20 euro. [g. f.]

Claudio Pavese

■ **SINIO**
«Festa della vendemmia» domenica con canti e balli vendemmiali, farse e merenda con «lj magnin 'd Mirassan», la Compagnia Nostro Teatro, «Rapolaire» (raccolta di antiche canzoni) sulla piazza e nelle vie del paese. [g. f.]

■ **VENERE IN BOTTIGLIA**
Incontri con le giovani produttrici organizzati al Diavolo Rosso di Asti (piazza San Martino), domenica 17 alle 21,30, serata con Nadia Verrua di Cascina Tavijn di Scurzolengo. Info: 0141-355699. [e. ce.]

■ **COMPAGNIA VIN CHINATO**
L'associazione ha come scopo «la ricerca del buon vivere». Nei giorni scorsi un gruppo di soci è andato a vendemmiare da Alessandro Garetto di Agliano d'Asti, collaborando alla raccolta di uve che faranno nascere «l'Uccellone 2004». Del gruppo fanno parte, tra gli altri, Rodolfo Brolese, Rocco Morelli, Lorenzo Pappalettera e Claudio Pavese. [e. ce.]

# giro di vite

SERGIO MIRAVALLE

## Meglio stare attenti e non confondere l'ignara Umanità

L'UNESCO, è l'organizzazione delle Nazioni Unite che si occupa di educazione, scienza e cultura e ha tra i suoi compiti anche la promozione dei «siti patrimonio mondiale dell'Umanità» (la maiuscola è un segno di ottimismo). Finora ne ha eletti 788. Sono luoghi che, al di là della loro collocazione sul mappamondo, vanno considerati degni di appartenere «a tutti gli uomini»: dalle isole Galapagos, alla barriera corallina, dal Gran Canyon all'acropoli di Atene.

Sarebbero gli «spazi comuni», naturali o creati dall'uomo, che nessun abitante di questo turbolento condominio, chiamato terra, deve considerare come propri «millesimi» privati.

In Italia l'Unesco ne ha già individuati 39: gli ultimi riconoscimenti sono stati pochi mesi fa per la Val d'Orcia in Toscana e le necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia. In Piemonte sono già «patrimonio dell'Umanità» le residenze reali dei Savoia e il complesso dei Sacri Monti nel nord della regione. Ora è di questi giorni la notizia che una richiesta è partita anche da Alba: il sindaco Rossetto e il presidente provinciale Costa vogliono far includere le Langhe nella lista Unesco, tramite il ministero dei Beni Culturali, che dovrà istruire una laboriosa e complessa pratica fatta di visite e accertamenti, relazioni e sopralluoghi.

Un percorso che già da un paio d'anni ha intrapreso anche Canelli. Il suo ex sindaco Oscar Bielli punta sul riconoscimento delle «cattedrali sotterranee», ovvero le storiche cantine dove è nata la spumantistica italiana e delle colline del moscato. Negli uffici parigini dell'Unesco si accumulerebbero così le istanze di due territori «candidati al essere di tutta l'Umanità», ma che paiono ignorarsi, pur essendo confinanti. Forse un incontro chiarificatore, magari sul confine provinciale, potrebbe essere intelligente e unificante. Per la buona pace del nostro piccolo condominio.

BASSA PERCENTUALE DI DOC E DOCG RISPETTO ALLE PRODUZIONI DELLE ZONE VICINE

# Nell'Alto Piemonte piccolo non sempre è bello

## Martelli (direttore Assoenologi): «Nel Novarese troppa frammentazione dei vigneti»

analisi
Gianfranco Quaglia
NOVARA

QUASI tremila ettari nel 1990 (per la precisione 2800); 830 nel 2004, con un decremento del 70% contro il 15% di quello regionale. Quattro vini a denominazione d'origine controllata e una docg (il Ghemme), con una produzione complessiva pari all'1,6% di quella piemontese e lo 0,1% di quella nazionale.

Il vigneto novarese è un «caso» nel panorama vitivinicolo piemontese. In forte crescita sotto il profilo qualitativo, quasi in caduta libera dal punto di vista della massa critica. Giuseppe Martelli, direttore generale di Assoenologi, lo ha portato all'attenzione di politici e studiosi durante una tavola rotonda che aveva come tema «Novara nel Mi-To» organizzata all'Università del Piemonte Orientale. Martelli sottolinea i punti critici: «La viti-enologia novarese ha una percentuale di Doc e Docg decisamente bassa rispetto alle zone di produzione vicine e di conseguenza una forte produzione di vino da tavola, cioè di vino generico senza riferimento al territorio, che può essere prodotto con uve coltivate anche da altre parti. Sicuramente tutto ciò urta con una produzione di nicchia, tipica della provincia di Novara, che dovrebbe sfruttare al meglio i propri vigneti finalizzandoli a vini di alto valore aggiunto, ma che devono avere un minimo di massa critica per poter meglio aggredire i mercati».

Il secondo nodo, indicato da Martelli, è la frammentazione: «I vigneti hanno dimensioni ridotte ed è difficile quindi anche una parziale meccanizzazione. L'accorpamento si rende difficile anche perchè le spese notarili sono elevate e spesso fanno desistere gli interessati». Terzo punto critico: la monotipologia. «Per oltre il 90% i vigneti della provincia di Novara sono a bacca rossa, che producono vini di qualità e quindi bottiglie costose che il consumatore oggi stenta a richiedere. Quarto punto critico: i vini di nicchia hanno normalmente il loro punto di forza nel territorio, nella sua cultura. «Ma nei ristoranti novaresi - aggiunge il direttore - è difficile trovare nella carta uno spazio dedicato ai vini locali».

I NUMERI NOVARESI

| | PRODUZIONE IN ETTOLITRI MEDIA | NUMERO BOTTIGLIE |
|---|---|---|
| BOCA | 170 | 22.600 |
| FARA | 280 | 37.300 |
| GHEMME | 740 | 98.600 |
| SIZZANO | 210 | 28.000 |
| COLLINE NOVARESI | 8.100 | 1.080.000 |
| TOTALE | 9.500 | 1.266.500 |

ELABORAZIONE ASSOENOLOGI NOVARESE

ENOLOGICA DI ALBA — INIZIATIVA DEGLI STUDENTI

## Barbera e solidarietà

Cento bottiglie di barbera d'Alba per i diritti umani. Le offrono gli studenti dell'istituto enologico di Alba con il vino prodotto nella cantina sperimentale ottenuto dalle uve provenienti dalle vigne della scuola. L'«Enologica» di Alba ha infatti aderito al progetto «Cittadinanza europea-diritti umani» promosso dal ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Un'iniziativa, che oltre a stimolare la riflessione su questi temi durante l'anno scolastico, sollecita la raccolta di fondi da destinare a finalità umanitarie. Così gli studenti albesi, coordinati dall'insegnante responsabile del progetto, Barbara Orusa, offriranno al pubblico le bottiglie chiedendo in cambio un contributo. Le hanno vestite con etichette particolari, realizzate dagli allievi e con lo stemma della Città di Alba, che ha concesso il patrocinio. Nell'ambito di un progetto analogo, l'anno scorso era stata realizzata una maglietta con frasi sui diritti umani: il ricavato era stato utilizzato per aiutare un ragazzo straniero a proseguire gli studi nel suo paese. La destinazione di quest'anno non è ancora stata decisa, ma è probabile che i fondi raccolti siano nuovamente devoluti per il diritto allo studio. [g. f.]

Dal 30 ottobre le lezioni con corsi di 30 ore per la preparazione all'esame

# Computer, l'esperto è certificato

## *La patente si ottiene all'Omar di Novara*

CORSI per ottenere la patente Ecdl Cad: ovvero una certificazione che garantisca un determinato livello di conoscenza nell'utilizzo di strumenti informatici dedicati al disegno computerizzato. Li organizza l'Istituto tecnico industriale Omar di Novara in via baluardo Lamarmora 12: lo storico istituto cittadino quindi si conferma scuola di riferimento anche per tante altre attività.

E' utile a chi si avvicina per la prima volta al mondo del lavoro ma anche a chi vuole riqualificarsi cercando un miglioramento delle proprie condizioni o a chi già utilizza il software Autocad e vuole attestare, in maniera ufficialmente riconosciuta, le proprie competenze. L'Ecdl Cad è uno standard internazionale, multipiattaforma, indipendente, che certifica il conseguimento delle conoscenze operative di base per operare con programmi di progettazione assistiti dal computer.

Promuove il conseguimento di competenze di base uniformi della conoscenza Cad (Computer aided design) e favorisce il passaggio a livelli superiori di conoscenza nel settore permettendo il miglioramento della propria formazione professionale. In particolare questa certificazione è rivolta a disegnatori e progettisti, (periti, geometri, architetti, ingegneri) per i disegni di assiemi e particolari costruttivi bidimensionali. A partire dal mese di ottobre presso il test center Iti Omar di Novara si potranno seguire corsi da 30 ore per la preparazione all'esame, riservati a chi non conosce il programma: dunque l'istituto offre un servizio a 360° che permette a chi ama il campo dell'informatica di acquisire un profilo profesisonale molto alto.

Le modalità prevedono un incontro alla settimana negli orari 15-18, 17-20 e 20-23. Le iscrizioni sono aperte al corso che si terrà a partire da lunedì 30 ottobre dalle 17 alle 20. Il costo del corso è di 300 euro.

Per iscriversi si può inviare una mail all'indirizzo ecdl.cad@itiomar.it oppure telefonare alla segreteria al numero 0321 670617. Per chi già conosce il programma AutoCad, ci sono degli Workshop per provare una simulazione d'esame prima di affrontare la certificazione vera e propria. Il prossimo workshop si terrà il 25 novembre dalle 15 alle 18.

L'iscrizione al workshop è gratuita per chi ha già frequentato il corso presso l'Iti Omar nello scorso anno scolastico, mentre è previsto il pagamento di 75 euro per tutti gli altri. Per iscriversi ad uno dei workshop inviare una mail all'indirizzo ecdl.cad@itiomar.it oppure telefonare alla segreteria al numero 0321 670617.

Da Borgomanero a Orta fino a Pettenasco le occasioni dell'enogastronomia

# Sulla tavola arriva il marchio di qualità

## *La Camera di Commercio conferma 44 ristoranti*

Sono 44 i ristoranti che hanno ottenuto il «marchio di qualità», un riconoscimento della Camera di Commercio di Novara. Sono realtà di ristorazione Hostaria dei Tre Tigli, Armeno; La Cascina, Arona; La Piazzetta, Arona; Ristorante Pescatori, Arona; Castagneto, Arona Montrigiasco; Da Paniga, Borgomanero; Ristorante Kabiria, Borgomanero; Ristorante San Pietro, Borgomanero; Trattoria dei Commercianti, Borgomanero; Trattoria Del Ponte, Briona fraz. Proh; Cravero, Caltignaga; Ristorante La Rocca, Castelletto Sopra Ticino; Red Beef Steak House, Dormelletto; Hostaria della Macina, Fontaneto d'Agogna; Al Gufo Nero, Ghemme; Ai Terrieri, Grignasco; Al Camino, Lesa; San Michele, Massimo Visconti; Bellavista, Meina; Trattoria Della Stazione, Meina; Macallè, Momo; La Granseola, Novara; Lago Maggiore, Novara; Ristorante Al Vecchio Pendolo, Novara; Ristorante Jolly da Giannino, Novara; Ristorante Rondò, Novara; Tantris, Novara Lumellogno; La Vecchia Pesa, Novara Olengo; Osteria Il Gatto e la Volpe, Oleggio; Ristorante Del Ponte, Oleggio; Ristorante La Griglia, Oleggio Loreto; Fontaine Bleue, Orta San Giulio; Hotel Ristorante Villa Crespi, Orta San Giulio; Olina, Orta San Giulio; Ristorante Sacro Monte, Orta San Giulio; Venus, Orta San Giulio; Taverna Antico Agnello, Porta San Giulio; Ristorante L'Approdo, Pettenasco; Il Lume del Colle, Pisano; Trattoria Castello, Prato Sesia; Ristorante Tenimento Al Castello, Sillavengo; Trattoria Vecchio Arco, Tornaco; Da Pinin, Varallo Pombia; Nuova Hostaria del Castello, Varallo Pombia. Il «Marchio di qualità delle imprese ristorative» è un progetto promosso dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio e viene realizzato dal sistema camerale in diverse province italiane con la consulenza dell'Isnart, Istituto Nazionale Ricerche Turistiche.

L'idea di promuovere un marchio di qualità dei ristoranti si inserisce in un'ottica di miglioramento continuo dell'ospitalità nelle località turistiche, per rispondere meglio alle aspettative e ai bisogni dei turisti italiani e internazionali. Arriva dopo il già avviato marchio di qualità delle imprese alberghiere. Il progetto di un marchio di qualità indirizzato ai ristoranti vuole favorire la realizzazione di un circuito gastronomico di qualità composto da realtà diverse, con caratteristiche e prodotti diversi (si va dal ristorante di alto livello alla trattoria tipica). Anche le trattorie possono ottenere il riconoscimento, purché condividano la politica di accoglienza e sappiano offrire ai clienti un giusto rapporto qualità e prezzo della ristorazione.

Ottobre 2004 : Mi iscrivo alla Berliner Schule
Giugno 2005 : Parlo tedesco - e lo capisco!

Berliner Schule
Centro Culturale Tedesco Novara

L'anno scolastico è iniziato - è ancora possibile iscriversi

- Tutti i livelli
- Corsi principianti per chi parte da zero
- Insegnanti madrelingua - metodo comunicativo
- Gruppi piccoli (massimo 8 partecipanti)
- Corsi aziendali, traduzioni ed interpretariato
- Sconti per coppie e gruppi
- Orari diurni e serali
- Lezioni individuali per ogni esigenza
- Preparazione ad esami
- Altre lingue

Troppo presto? Troppo tardi? Abbiamo studenti dai 6 agli 82 anni!

NOVARA - Via Palestro 1 - Tel. 0 321 39 31 31
e-mail: direzione@berlinerschule.com • www.berlinerschule.com
Orario segreteria: da lunedì a venerdì 10 - 13 / 15 - 20

(informazione pubblicitaria)

Imparare il tedesco è difficile?

Il tedesco è proprio una lingua difficile! Eppure sta diventando sempre più importante nel mondo del lavoro. Nel Nord Italia molte aziende richiedono che i collaboratori sappiano il tedesco. Per altri non è un dovere ma un piacere imparare la lingua di Mozart e di Beethoven, l'idioma di Kant e di Goethe, la parlata di Berlino e di Vienna.
Per tutti però rimane la paura della grammatica di questa lingua così difficile. A chi rivolgersi? Meglio affidarsi a chi è veramente del mestiere, ai professionisti del tedesco. È iniziato, infatti, questa settimana, l'anno scolastico della Berliner Schule – Centro Culturale Tedesco, ormai da anni il punto di riferimento per lingua e cultura tedesca a Novara.
I corsi di tedesco sono di tutti i livelli, a partire da un livello principianti (per chi non ha nessuna conoscenza della lingua) fino ad arrivare ai livelli più avanzati. I corsi sono formati da gruppi piccoli, mai più di otto partecipanti, in modo da imparare in modo divertente ed efficace. Con il metodo sviluppato dalla "Berliner" si parla il tedesco fin dall'inizio e questo con un impegno minimo di compiti a casa! Ideale per studenti e lavoratori: la maggior parte dei corsi si svolge al pomeriggio o la sera. Per gli studenti delle scuole medie superiori il corso viene riconosciuto come credito formativo; anche nel curriculum professionale il certificato rilasciato dopo l'esame è sempre un punto in più!
A chi, per un motivo o un altro, non può frequentare un corso di gruppo, la Berliner Schule propone lezioni individuali; così lo studente può scegliere giorni e orari delle lezioni in base alle proprie disponibilità. Le lezioni individuali sono indicate anche per lo studente che deve prepararsi ad un esame o per il professionista che ha bisogno di conoscere il linguaggio specifico del proprio settore. Per le aziende la Berliner Schule organizza corsi da svolgersi anche direttamente nella sede aziendale.
I corsi sono iniziati in questi giorni, ma è ancora possibile iscriversi. Per ogni informazione risponde la segreteria allo 0 321 39 31 31, direttamente in via Palestro 1 (da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20) oppure tramite e-mail direzione@berlinerschule.com. Trovate altre informazioni sui corsi, sui Giovedì (serate culturali ad ingresso libero che si svolgono una volta al mese con conferenze e mostre d'arte) e su tutte le attività della scuola sul sito www.berlinerschule.com.
Non è poi tanto difficile imparare il tedesco!

FORMONT
REGIONE PIEMONTE
Prov. V.C.O.

CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI APPROVATI E FINANZIATI DALLA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA 2004-2005
Bando Provinciale Direttiva Mercato del Lavoro Anno 2004/2005

AMATE LA NATURA?
AMATE L'ARTE?
VOLETE IMPARARE IL BON TON DELL'OSPITALITA'?

COGLIETE QUESTA OPPORTUNITA'
E VALORIZZATEVI PROFESSIONALMENTE

Iscrivetevi ai corsi di formazione per l'anno 2004-05 rivolti ai giovani disoccupati e/o inoccupati
I corsi si terranno presso la sede del Formont di Druogno-il termine ultimo di iscrizione è il 29/10/2004

| AREA | TITOLO | ORE | CERTIFICAZIONE |
|---|---|---|---|
| AGRICOLTURA | MANUTENZIONE E RECUPERO DI FRUTTETI E VIGNETI IN ZONE DI MONTAGNA<br>dest.: occupati-disoccupati<br>obbligo scolastico assolto | 100 | ATTESTATO DI FREQUENZA CON PROFITTO |
| ARTIGIANATO | TECNICO CONSERVATORE DI BASE: INTONACI- DIPINTI MURALI-STUCCHI<br>dest.: disoccupati-inoccupati<br>Diploma Scuola Superiore | 600 (400 doc. 200 stage) | ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE |
| SETTORE RISTORATIVO ALBERGHIERO | ADDETTA/O AL SERVIZIO AI PIANI<br>dest.: disoccupati-inoccupati<br>obbligo scolastico assolto | 400 (200 doc. 200 stage) | ATTESTATO DI FREQUENZA CON PROFITTO |

Per informazioni e iscrizioni: CONSORZIO FORMONT SEDE DI DRUOGNO
Certificato UNI EN ISO 9001/2000, Accreditato presso Reg. Piemonte
Via Colonia, 2 – 28853 Druogno (VB) Tel. 0324-937605/6 FAX 0324-937907
e-mail: formont.ossola@libero.it - cfp-druogno@formont.it

C.I.O.F.S. F.P. Piemonte
CIOFS/FP Piemonte
Una strada per il tuo futuro

Corsi professionali finanziati da:
Provincia di Novara
REGIONE PIEMONTE
Unione Europea

TECNICO WEB

TECNICO MARKETING

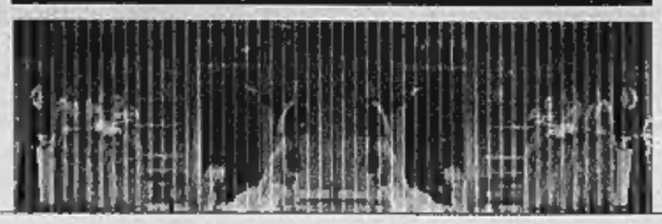
Per ulteriori informazioni su contenuti e organizzazione rivolgersi alla segreteria (dal lunedì al venerdì 8,00-12,00)
NOVARA
Via P. Gallarati, 4
Tel. 0321.623111
Fax 0321.392945
E-mail: lciofs@ciofs.net
I corsi inizieranno a ottobre

DA NON PERDERE

## palcoscenico

■ **«TOMMASO MORO» IN SCENA A SALUZZO**
Due atti in versi endecasillabi per il «Tommaso Moro» di Silvio Pellico, che debutterà venerdì, ore 21, nella sala di piazza Vineis 11 a Saluzzo, sede della compagnia del Teatro del Marchesato che ha affrontato l'impegnativo allestimento. La tragedia sarà in scena a Palazzo Barolo di Torino il 28 ottobre, alle 18 e alle 21. **(v. p.)**

■ **CASTELNUOVO, UNA PIECE DA NOVELLA DI BANDELLO**
E' ispirato a una novella di Matteo Bandello lo spettacolo in scena domani, alle 21,15, nel castello di Castelnuovo Scrivia. Francesco Parise (foto) è il regista de «L'istoria pietosa di dui amanti di Verona», a cura di Teatrolab di Novi, con quattro cantastorie e accompagnamento musicale. **(b. v.)**



■ **LO ZOO DI 105 «IN ONDA» AL MIRÒ'**
Al Mirò ritorna in consolle Marco Mazzoli, voce dello Zoo di 105. Il dj, re del «trash» con Leone Di Lernia e Arnold (in onda dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 16), sarà ospite della discoteca biellese, in via Amendola, in compagnia di Fabio. Lo Zoo di 105 è il programma radiofonico preferito dai giovani.

■ **INCONTRO DI POESIA SU SAN FRANCESCO**
«Quando la poesia è preghiera. San Francesco e il Cantico delle Creature»: una serata al Monte Mesma, sul lago d'Orta, con la poetessa e traduttrica Bruna dell'Agnese. L'appuntamento è venerdì dalle 21 nella Sala Santa Chiara per l'approfondimento dell'attualità della figura di San Francesco. **(f. fil.)**

CON LA BOHÉME IERI SERA HA PRESO IL VIA LA STAGIONE

Barbara Frittoli canterà nel «Don Giovanni». A destra una scena della «Bohéme» che ha aperto la stagione del Regio

Il lavoro pucciniano sarà trasmesso su maxi schermo venerdì. In scena anche «Billy Budd» dell'inglese Britten

# Regio, un cartellone di qualità

## Rarità per gli appassionati del melodramma

**Armando Caruso**
TORINO

Bisogna dare atto al direttore artistico del Teatro Regio, Marco Tutino, che il suo voler riscoprire con estrema convinzione il Novecento musicale storico e al tempo stesso di centellinarne rarità e sorprese produce buoni frutti e quindi una stagione equilibrata. Insomma non fa soltanto di necessità virtù, perché sa bene quanto i melomani mal digeriscono un certo Novecento». «Ma un teatro pubblico - sostiene Tutino - ha il dovere di rappresentare capolavori che per ragioni diverse sono poco rappresentati in Italia».

Il sipario si è alzato ieri sera nella prima inaugurale della stagione 2004-2005 sul tragico amore pucciniano di Mimì e Rodolfo. Il successo, con la coppia vincente Alagna-Gheorghiu, era scontato, tant'è che s'è subito pensato di trasmettere la Bohéme il giorno 15 in maxidiretta televisiva dal Palasport di Torino (Parco Ruffini) con gli stessi interpreti: ed è questa una novità assoluta che invece piacerà ai melomani, anche perché il Palasport può ospitare 3/4 mila spettatori, che in questo caso potranno entrare gratuitamente.

Tutino, si diceva, s'è mostrato sapiente alchimista delle rarità musicali: così, accanto alle opere della grande tradizione come «La Cenerentola» rossiniana, «Don Giovanni» di Mozart, «Il Trovatore» di Verdi, «Anna Bolena» di Donizetti, «Werther» di Jiules Massenet e la straordinaria «Messa da Requiem» di Verdi, ecco apparire in cartellone, immediatamente dopo Bohéme, l'opera «Billy Budd» di Benjamin Britten scritta dal compositore inglese nel 1951, che andrà in scena dal 12 al 21 novembre; dopo il «Trovatore», invece, «L'amore dei tre re», unico titolo noto di Italo Montemezzi che, rappresentato alla Scala nel 1913, ebbe immediato successo anche al Metropolitan l'anno dopo con la memorabile direzione di Arturo Toscanini.

Il basso Roberto Scandiuzzi sarà il re Archibaldo ne «L'amore dei tre re»

Molti grandi interpreti hanno legato il loro nome all'opera di Montemezzi, tra i quali spiccano i bassi Ezio Pinza e Samuel Ramey, che l'ha recentemente interpretata a Zurigo. Al Regio, il personaggio di Re Archibaldo sarà cantato da uno dei maggiori bassi italiani e sicuramente il più famoso: il veronese Roberto Scandiuzzi, che proprio a Torino, una ventina d'anni fa iniziò la sua carriera con «Mare Nostrum» di Ferrero. Montemezzi trasse ispirazione dall'omonimo dramma di Sem Benelli, che faceva riferimento all'epoca neorinascimentale. Quindi, due soltanto le vere rarità spalmate nel cartellone del Teatro Regio e mai eseguite a Torino.

Le altre opere sono ciliegie per il palato raffinato dei dei patiti della lirica: la Cenerentola di Rossini tratta dalla favola «Cendrillon» di Jacques Perrault, che vedrà in scena Sonia Ganassi, Roberto De Candia, Antonino Siracusa, Linda Campanella, con la regia di Luca Ronconi e la direzione di Enrique Mazzola. Il cast del «Don Giovanni» del duo Daponte-Mozart, il quanto di meglio ci sia in teatro oggi: Barbara Frittoli, Mariella Devia, Nicola Ulivieri, Laura Cherici. Sul podio Gianandrea Noseda, oggi tra i più affermati giovani direttori del mondo musicale. La regia sarà di Michele Placido, attore regista, che chiude così il ciclo delle opere affidate a registi cinematografici. Nel «Trovatore» canteranno Leo Nucci, Micaela Carosi, Marcello Giordani. Direttore Renato Palumbo, regia di Alberto Fassini. Nella «Anna Bolena», Darina Takova, Daniela Barcellona, Denis Sedov, José Bros. Regia di Johnatan Miller, direttore il bravissimo Bruno Campanella. Werther: torna Roberto Alagna insieme con Monica Bacelli e Marc Barrard. Alain Guingal direttore, regia di Davi Alagna, fratello del tenore. Infine, Messa da Requiem: canteranno Norma Fantini, Luciana D'Intino, Fabio Sartori e Roiberto Scandiuzzi. Dirige Roberto Abbado.

SAINT-VINCENT

## «Aspettando BravoGrazie» al Palais in compagnia di Luciana Littizzetto

Sarà Luciana Littizzetto, nata come artista di successo proprio in Valle d'Aosta, la madrina di «Aspettando BravoGrazie», lo spettacolo in programma alle 21 di domani al Palais di Saint-Vincent. La serata dedicata alla risata sarà animata dai alcuni dei finalisti dell'ultima edizione di «BravoGrazie», la champions league del cabaret italiano. Sul palco saliranno i «Tressardi», ormai entrati a far parte della squadra di Zelig, Loredana de Paola, Andrea Vasumi, Claudio Fois e Urbano Moffa. Luciana Littizzetto si aggiudicò nel 1991, quando era una sconosciuta insegnante, la prima edizione di «BravoGrazie», che per la comica torinese è stato il trampolino di lancio verso la fama. **(g. c.)**

A TORINO

**NON APRITE QUELLA PORTA**
A Zelig ha portato la figura del ladro un po' sfigato: Giovanni Cacioppo apre, domani sera una rassegna di cabaret al Theatrò di via Santa Teresa 10 a Torino. Lo spettacolo (che si inizia alle 23) si intitola «Non aprite quella porta (per piacere)»: una storia ambientata in un condominio di una grande città, il luogo dove possono trovarsi a coabitare gli individui più disperati, ricchi, poveri, gay, negri, preti, delinquenti ed impiegati. Info. 011/518.71.07

## in breve

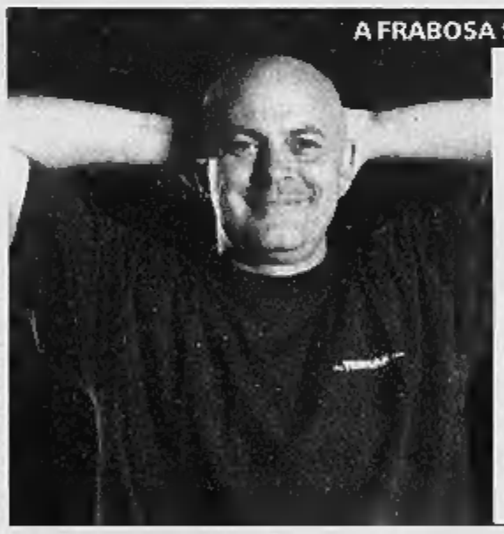
■ **IL CABARET DI EUGENIO CHIOCCHI**
Eugenio Chiocchi sale in pedana al Klakon di Gaglianico (sulla statale Biella-Carisio) per l'appuntamento del venerdì con il cabaret. Il comico milanese racconterà cosa significa per «uno del Sud» vivere al Nord. Lo show dalle 22.

■ **«ADDIO GIOVINEZZA» A VIGLIANO**
Sabato la stagione dell'operetta del teatro Erios di Vigliano si apre con «Addio Giovinezza» di Giuseppe Pietri. La stagione prevede quattro titoli che vedranno protagonista la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies, di Torino. Biglietto 20 e 18 euro.

■ **PROIEZIONE «ORO BLU»**
Domenica alle 16 a Villa Picchetta di Cameri, sede del Parco del Ticino, s'inizia la mostra con rassegna di proiezioni intitolata «Ghi e Ghi»: Michele Ghigo e Daniele Ghisla propongono per il primo appuntamento «Oro blu». L'acqua, i paesaggi, parchi e giardini del Novarese e Vco danno spettacolo: prossima proiezione il 24 ottobre. Ingresso libero. **(m. p. a.)**

■ **INTERVISTA A SOFRI**
Domani alle 21,30 al Diavolo Rosso, piazza San Martino ad Asti, sarà presentato il libro «Adriano Sofri attaccante estremo». Si tratta di un'intervista di Giorgio Porrà, giornalista di Sky Sport; intervengono lo scrittore Gian Luca Favetto, la giornalista Gabriella Greison, l'editore Marco Ferrero di «Scritturapura» e Sergio Ponchione. Ingresso libero. **(r. a. a.)**

A FRABOSA SOTTANA



## I mille volti di Maurizio Crozza sabato approdano al Palasagra

Il suo esordio è avvenuto con i «Broncoviz», una la notorietà televisiva è arrivata con le spassose imitazioni proposte a «Quelli che il calcio...» e, con Simona Ventura e Gene Gnocchi, al Festival di Sanremo. Alcuni dei personaggi che lo hanno reso più celebre - da Gigi Marzullo ad Arrigo Sacchi, da Elton John ad Alan Friedmann - saranno riproposti sabato sera, a Frabosa Sottana: Maurizio Crozza sarà protagonista, al Palasagra, della serata di gala della «Sagra della castagna» (ore 21). Crozza, che quest'anno ha lasciato il pomeriggio sportivo di Raidue, trascinerà il pubblico con la sua ironia. Biglietto d'ingresso al Palasagra: 10 euro. **(p. a.)**

A VILLAFRANCA D'ASTI UN SINGOLARE RECITAL

# Un viaggio in Palestina con il Vangelo di Marco

VILLAFRANCA D'ASTI

Il Vangelo a teatro. È l'esperimento che l'attore astigiano Renzo Arato proporrà per tre sere nell'auditorium San Giovanni di Villafranca d'Asti, da venerdì a domenica. La proposta riprende l'esperimento compiuto a Londra da un attore shakespeariano, Andrew Bradley Couling, che nel 1988 suscitò grande interesse in un piccolo teatro «off».

Renzo Arato, dopo esperienze con registi come Strehler, Pupi Avati e Zanussi, si cimenterà con il Vangelo di Marco, «forse il più narrativo» indica l'attore. E aggiunge: «C'è un interesse molto evidente per la storia, le scene descrivono l'ambiente palestinese del primo secolo, sono ricche di particolari concreti e vivaci e questo riveste anche un certo grado di attualità. E Gesù è un personaggio sconcertante, un uomo vero e sensibile, un guaritore, un esorcista straordinario, un predicatore estremamente sicuro del suo messaggio, indipendente dai vari maestri dell'epoca, eppure deciso a non dare troppa pubblicità alle sue azioni e alle sue parole».

L'attore astigiano Renzo Arato

Il recital di Arato andrà in scena venerdì e sabato alle 21,30, domenica alle 16,30, sempre con ingresso libero. **(c. f. c.)**

DA BAMBINO HA SCOPERTO I SEGRETI DELLA MAGIA GRAZIE AI GIOCHI CON LE CARTE

# «Così ho fatto girar la testa alla Hunziker»

## Mariano Navetta, comico e illusionista, da Novara al palco di «Zelig»

**personaggio**
Cristina Meneghini

«Fin dalla prima volta nella Compressed Michelle ha eseguito i gesti alla perfezione» Anche Colorado Café utilizza i suoi macchinari

A Mariano Navetta il palcoscenico piace. Veste i panni del mago che non disdegna il cabaret: fiori e lampadine appaiono e scompaiono mentre pronuncia battute. Così ha conosciuto e lavorato con Mr. Forest, Silvan e Raoul Cremona. Per gli addetti ai lavori, ha preparato una strana macchina, nella quale ha ingabbiato Michelle Hunziker in una delle puntate di Zelig. Il corpo è stato «compresso», da qui «compressed», il nome della macchina che sembra rimpicciolire chi viene ingabbiato. Non solo: si dà anche l'illusione che la testa della «vittima» possa compiere un giro di 360 gradi.

**Come è nato il rapporto con Zelig?**

«Attraverso Roul Cremona, che era già mio amico, ci siamo messi in contatto per provare le grandi illusioni».

**Come è stato l'incontro con la Hunziker?**

«Bravissima fin dalle prove, ha perfettamente eseguito gli ordini, aveva fatto tutto giusto già da subito. L'aveva interpretato come un gioco».

**E chi altro hai ingabbiato?**

«Le Tutine, è stato uno spasso».

**Sul palco però c'era Raoul Cremona.**

«Non provo nostalgia per la presenza diretta, sono gratificato dal fatto che sono comunque parte importante perchè la consulenza è mia».

**Come ha scoperto di essere un bravo prestigiatore?**

«Per caso, a 12 anni avevo iniziato a fare piccoli giochi di carte con mio nonno. In realtà non avevo mai preso in mano il mazzo di carte. Ero bravo a raccontare barzellette, poi ho unito le due cose e mi sono reso conto che piacevo a tutti».

**Nel suo negozio novarese di via della Face ci sono tanti trucchi, dal doppio mazzo di carte ai tre scodellini per nascondere le monetine.**

«Sono piccoli oggetti che servono per imparare, qui organizzo anche corsi di magia».

**Ha legato il suo nome al parco divertimenti più famoso d'Italia, Gardaland. L'estate 2004 a Peschiera è stata segnata anche dal suo show del Dottor X, che ha ottenuto successo.**

«A ottobre e a dicembre nello spazio dedicato a Mago Merlino propongo il nuovo spettacolo del Dottor X. Adesso, nel fine settimana di ottobre, è incentrato su Halloween mentre per dicembre stiamo studiando uno show natalizio.

**Chi sono i suoi colleghi e maestri?**

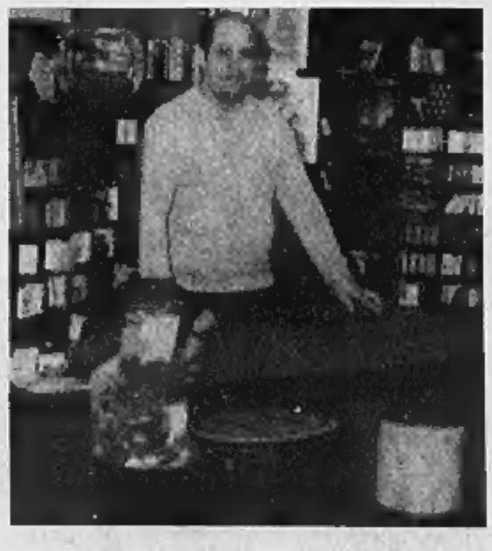
«Silvan, Cremona, Alexander, Tony Binarelli, Mr Forest. Ci sentiamo spesso.

**Che cosa bolle ancora nel pentolone del Dottor X?**

«Continua la consulenza con I Turbolenti per Colorado Café».

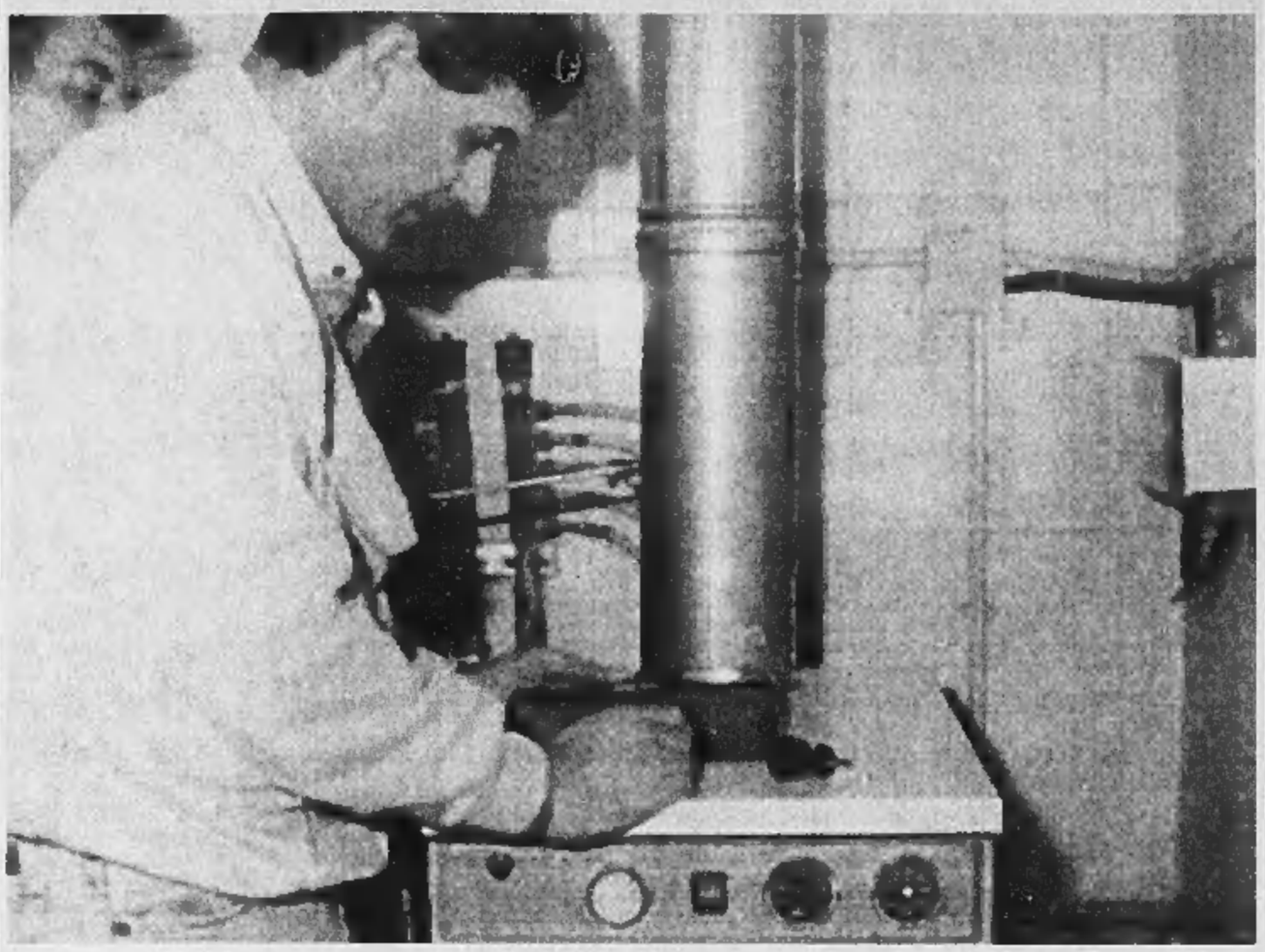
**Lei sta a Novara, lontana dai palchi artistici.**

Mi piace stare qui. Lo spettacolo è una cosa, la vita privata un'altra.



Mariano Navetta nel suo negozio novarese dove si possono trovare i trucchi e le macchine delle «grandi illusioni» come quella utilizzata a Zelig

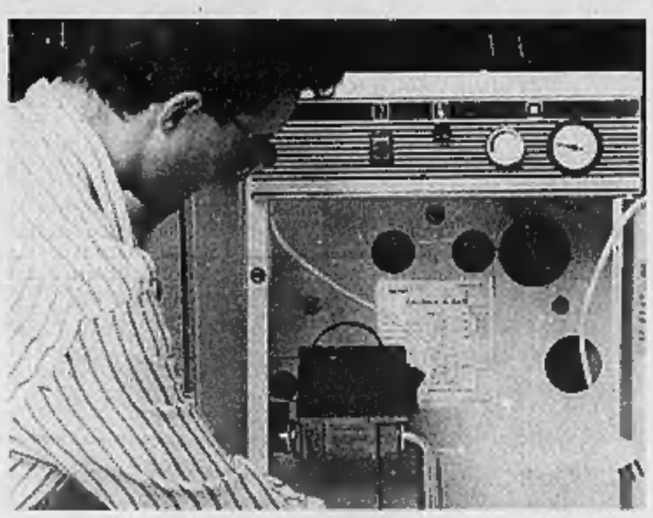
Efficienza e sicurezza dell'impianto sono i requisiti fondamentali



# Caldaia, istruzioni per l'autunno

## *La riaccensione è una delle fasi più delicate*

CON l'arrivo dell'autunno è imminente il momento di accendere la caldaia per il riscaldamento. Ormai tutti gli impianti nel territorio del Vco sono a metano e devono attenersi alle norme di sicurezza previste dalla legge per gli impianti a gas. Si tratta di rispettare quegli interventi di manutenzione che vengono indicati nel momento in cui la caldaia viene installata. Dopo aver verificato anche il tiraggio della canna fumaria il tecnico installatore deve rilasciare un certificato di conformità in cui dichiara di aver realizzato tutto il lavoro nel rispetto delle norme e dell'eventuale progetto. La caldaia oppure lo scaldabagno, le regole sono le stesse, deve riportare il marchio di conformità alle norme Uni-Cig ed essere corredata dal libretto delle istruzioni e dal libretto d'impianto in cui si registrano gli interventi di manutenzione. Bisogna prendere atto che sulla manutenzione non bisogna lesinare: innanzitutto perchè l'impianto efficiente ha rendimenti migliori e poi perchè la responsabilità civile e penale, in caso di eventi che possono arrecare danni a persone o strutture, sono a carico dell'utente, proprietario o inquilino che sia. Non va dimenticato che la nuova legge entrata in vigore nell'aprile del 2000 conferisce la responsabilità del funzionamento ad una nuova figura professionale: quella del tecnico manutentore, diversa da quella dell'installatore, che esegue le verifiche e si assume la corresponsabilità della gestione dell'impianto.



Questi gli interventi da fare: al momento dell'installazione della caldaia, o dello scaldabagno, è necessario effettuare una prova di combustione; una volta l'anno è richiesta una manutenzione generale che comprende la pulizia del bruciatore, la prova di tenuta e l'efficienza dei dispositivi di sicurezza; ogni due anni va eseguita, invece, la verifica del rendimento della combustione. Va sottolineato che l'impresa che effettua la manutenzione, diversa da quella che effettua l'installazione, deve redigere un rapporto annuale di controllo controfirmato dal propriatario dell'impianto. Una copia del rapporto va inviata alla Provincia che nel Vco è l'istituzione competente. Un «contratto tipo» di manutenzione che elenca tutte le operazioni obbligatorie viene distribuito dall'associazione dei consumatori Adiconsum. La legge prevede infine dei controlli da parte della Provincia con relative multe se non si ottempera a quanto disposto.

Legge a parte lo dice anche il buon senso che la manutenzione delle caldaie va effettuata periodicamente: un apparecchio pulito e sotto controllo consuma e inquina meno di uno abbandonato a sè stesso. E poi la vita innanzitutto: se l'apparecchio funziona male si rischia l'asfissia da monossido di carbonio, un gas inodore ma mortale prodotto da una combustione che non ha aria in quantità sufficiente.

La sicurezza tuttavia inizia al momento di comprare la caldaia controllando che accanto al marchio «CE» ci sia il numero che identifica la conformità. Quando appare il numero 0051 vuol dire che le caldaie che sono state esaminate dall'IMQ, l'organismo notificato italiano. Anche nel caso di sostituzione di un apparecchio preesistente occorre rivolgersi al personale abilitato, iscritto alla Camera di Commercio e all'Albo provinciale degli artigiani, che poi risponderà della sicurezza. Sono di tre tipi le caldaie che normalmente vengono installate oggi. C'è la caldaia a camera aperta, che preleva dall'ambiente l'aria per la combustione e scarica i fumi attarverso la canna fumaria, che deve essere posta obbligatoriamente all'esterno. Fanno eccezione quelle che vanno a sostituire apparecchi che erano già all'interno; in questo caso, tuttavia, è necessario realizzare un foro nel locale che lasci passare l'aria per la ventilazione. La caldaia a tiraggio forzato o a camera stagna può essere montata in ogni stanza della casa poichè la fiamma è completamente isolata dall'ambiente. Le caldaie a condensazione, infine, sono quelle in cui il calore del gas viene recuperato e riutilizzato nel processo di riscaldamento con un grande risparmio energetico, oltre il 10%. Queste ultime hanno un costo superiore, rispetto ai modelli tradizionali, ma garantiscono rendimenti elevatissimi.


Vuoi trasformare il tuo impianto di riscaldamento
da CENTRALIZZATO
a TERMOAUTONOMO-SENZA CALDAIA
senza "SPACCARE MURI" o "TIRARE NUOVI TUBI"?

OGGI E' POSSIBILE.
Con il nuovo sistema
"TERMOAUTONOMO",
che si installa
nel tuo appartamento
in poco tempo
PAGHI SOLO
QUELLO CHE CONSUMI.

Con la "Telegestione del Riscaldamento"
puoi risparmiare fino al 30% reale
sui costi di riscaldamento.
Da oggi finalmente risparmio, autonomia e sicurezza nel condominio
Telefona oggi stesso in agenzia per informazioni o preventivi gratuiti
DOMOTECNICA Installatori in Franchising
in collaborazione con COSTER Tecnologie Elettroniche S.p.A.
Gruppo IDEALIMPIANTI S.r.l.
Corso Sempione, 72 - Borgomanero (NO)
Tel. 0322.839062 - Fax 0322 888985
e-mail idimpianti@libero.it

Per un caldo inverno

STUFE A LEGNA
STUFE A PELLET
CAMINETTI
www.saccocitywork.it
SACCO citywork
VERUNO (NO) - Via Bogogno, 30
Tel. 0322 830760

Da 3 generazioni
NUOVA FRAMIL
di Milani Bruno e Livio
PULIZIA CAMINI E CALDAIE - VIDEOISPEZIONI
BONIFICA E TAGLIO SERBATOI

All'origine degli incidenti più gravi vi è sempre un problema
di manutenzione non effettuata regolarmente
e con professionalità occorre una manutenzione indispensabile
il piu' delle volte dimenticata.
Vi mettera' al sicuro da qualsiasi rischio
BASTA PROGRAMMARLA PRIMA!

Casale Corte Cerro (VB) Via Molino, 25
Tel. 0323.60466 - Fax 0323.691438
Cell. 335.5187702